MESVE. VVLGARE.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Tabula di questo libro del Mesue uulgare. Del primo libro.

BIBLIOTECA NAZ. FLORENTINAE

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

D

SECONDO LIBRO

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

P

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

T

V

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

FINITA

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

LA QVALITA DE PESI

DOSI alcuna e indeterminata come noi diciamo Manipulo una parte: due pti cioe.℞.rose.ʒ.ii.&℥.Similmte.℞. aloe parti.x. mastice pti iiii.&℥.Alcunaltra e determinata e limitata p una certa misura dipeso e questa in molte spetie si distingue delle quali solamente si fara mētione di quelle che comunemente usano emedici praticanti.Cominceremo adunque dalla dosi minima con laquale emedici laltre dose misurano & chiamasi. Kirat e uno peso di quattro granella dorzo.

Grano & e tāto q̃to pesa ũ g̃nello di grano o dorzo di comune g̃nōza

Scruopulo.℈.contiene grani.xx.& e laterza parte duna dragma.

Dragma.ʒ.contiene grani.lx.& e loctaua parte duna oncia benche gliantichi lapigliassino perla nona.

Aureo o uero Exagio contiene una.ʒ.&.S.

Oncia.℥.contiene.viii.ʒ.secondo emoderni: Et secondo gliantichi.ix & e la duodecima parte duna libbra.

Ciato contiene.℥.i.&.S.

Cotila contiene.℥.viiii.

Libbra contiene.℥.xii.

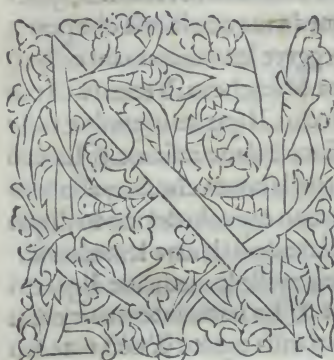
Emina e lameta dun sextario & contiene.viiii.ciati & secondo Ysidero e misura di chose liquide & contiene secondo lui Libbre.i.

Emina Romana e.℥.xx.& la ytalicha & egyptiaca e.℥.xvi.&.S.

Sextario contiene libbre.ii.

Kirat e ℥ xviij. 105.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

⸿INCOMINCIA. IL. LIBRO. DELLA. CONSOLATIONE. DELLE. MEDICINE. SEMPLICI. SOLVTIVE. IL. QVALE FECE. GIOVANNI. FIGLVOLO. DI. MESVE.

NEl nome di dio misericordioso di cui cõ sentimento il parlare riceue gratia et la doctrina perfectõne: Principio delle parole di Giouanni Figluolo di Mesue Figuolo damech Figluolo de hely Figluolo de abadella Re di damascho. Acha de ragionamenti tra icercanti di sapere cio che essi si ricordarono che di ricorreggere le medicine semplici da fare uscire del corpo: Molti saui haueuano scripto posto che alla scialacquata. Ne niuno di loro diede in questa materia perfecta notitia. Ma per diuersi capitoli di diuerse cose dissono lassando il brieue e raccolto dire. Ma alcuni de nostri cari amici aquali siamo tenuti percarita ci hanno pregati che noi di queste cose sparte nefacciamo una hopera raccolta Per prieghi dequali noi cimettiamo a fare questa col aiuto et bonta di dio che sia benedecto. Fa adunque pietoso idio di questi comandamẽti raunato felice che prosperi ogni cosa ól thesoro della tua largheza. Facciamo adunque la nostra hopera di due parti. Nella prima lascientia uniuersale da correggere le medicine con leconditioni et modi loro. Nella secõda parlare particulare in ogni medicina del essere et del potere et della correctione scriuiamo et q terminaremo: Nella distinctione de capitoli del primo libro di quattro intentioni rauneremo parlare in questo nostro primo libro. ⸿La prima intentione pone conditioni nello heleggere le medicine da uscire del corpo et nelloro potere. La seconda pone cõditioni nella correctione delle malitie desse medicine. La terza corregge le malitie soprauenenti mentre che la medicina adopera. La quarta pone le conditioni nel correggere i nocumenti remanenti dopo lapurgatione. La prima intentione contiene due capitoli. Il primo sie de eleggere le medicine che si fa perla comprehẽsio

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE XV

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ne de giudicii loro secondo il proprio essere. Il secondo della electione delle medicine che si fa perla comprehensione de giudicii loro secon-
do illoro potere. La seconda intentione cötiene due somme. La prima e di correggere luna medicina con laltra medicina. Et contiene quat-
tro capitoli. Il primo e di correggere lamedicina con lacosa che per na tura glie contraria. Il secondo e di correggere lemedicine con cosa cõ traria a esse cõ laqualita sua cioe caldeza & seccheza. Il terzo e da cor reggerle con cose contrarie a esse in effecto. Il quarto capitolo e delle quantita & proportione delle cose che si mescolano insieme. ¶ La secõ da somma e di correggere le medicine con la bonta che sacquista loro per arte. Et cötiene quattro capitoli. Il primo capitolo del modo di quo cere le medicine. Il secondo capitolo del modo di lauare lemedicine. Il terzo capitolo e delli modi di mectere a molle le medicine. Ilquarto capitolo del modo di tritare le medicine. ¶ La terza intentione conti ene tre capitoli. Il primo e quando la medicina muoue & non uota fuo ri lhumore. Ilsecondo capitolo della medicina che da faticha nel fare uscire. Il terzo capitolo quando la medicina fa uscire contra debito. ¶ La quarta intentione contiene. xiii. capitoli. Capitolo primo della fe bre rimanente dopo la purgatione. Capitolo secondo del dolore del ca po dopo lapurgatione. Capitolo terzo de capogirli dopo la purgatione. Capitolo quarto del uedere indebilito dopo lapurgatione. Capitolo qn to dello stomaco indebilito dopo lapurgatione. Capitolo sexto della se te dopo lapurgatione. Capitolo septimo del singhiozo dopo lapurgatio ne. Capitolo octauo della doglia dello stomaco dopo lapurgatione. Capitolo nono de exchoriatione delle budella doppo la purghatione. Capitolo decimo del fare sangue di socto dopo lapurgatione. Capitolo undecimo del male de pondi dopo lapurgatione. Capitolo duodecimo del rimanere debole & uinto dopo lapurgatione. Capitolo tredecimo dello spasimo dopo lapurgatione. Contiene adunque questo libro. xxvi capitoli. ¶ Laprima intentione della electione delle medicine solutiue per comprehensione de giudicii secondo lessere proprio. Cap° Primo.

n Oi diciamo che la medicina da fare uscire non e cosi facta per sua qualita ma perchella e cosi facta della natura. Et non fa usci re perche luno contrario facci contro allaltro ma perchella da natura

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& nõ pche habbi cõsimilitudine uota piu questo humore che laltro o pche sieno contrarii ma perche e cosi facta. Et non che sia graue o li-eue aopera disopra o disotto ma per lanatura. Dotata e ogni cosa ĩdue modi secondo che si dice di uirtu de helemento & de celestiale da lu-na per uirtu cõmune dallaltra per propria: peroche da riscaldare et da raffreddare: ogni cosa calda e fredda. Ma da fare uscire non perche si a calda o fredda: ma perche cosi e dotata dal cielo gouṽnante cosi lasu a compositione. Et per questo luno fa uscire laltro uomere o sudare & e luno per uno modo laltro per uno altro: & questo e tale dal cielo sopra lasua complexione. Disse Platone la natura doto le cose da proprieta e secõdo che ciascuna merita nella sua spetie fa quello che e proprio po che a niuna cosa e propria operatione senone quella che laferma rego la: ma certificare questo non si apartiene al medico ma acolui che cõ-sidera piu altamente cioe alphilosopho. Ma pensare e inconueniente che cosa simile tragga o contraria perche le cose contrarie si caccino luna laltra & non si tirano. Disse ilsigluolo di Mesue anco bisogna disa pere che loperatione della medicina da fare uscire nelli humori si fa condiscrectione della natura gouernante. Eluotare delli humori e ope ratione di natura & lamedicina e come e uno strumento allartefice. Disse ypocrate la natura e quella che guarisce non il medico. Ma ilme dico porge alla natura ilbisogno. Ma quando quello che si porge alla natura uince per quantita o per malitia fa ĩpregiudicio dessa opationi sfrenate. Ma laquantita piu che bisogna da nocumenti che de dare la troppa quantita. Ma la malitia da nocumenti di piu & piu ragioni. Et a te siconfa dauere apresso a te lediuersita delle medicine buone & ӛl le ree & poche delle ree ne sono certe della cui malitia non si dubita chome e il mezereon & la scatapuza & leuforbio & molte altre. Et co me e il turbitti nero & la garigo nero & duro: et la colloquintida che e sola: & la scamonea de corasceni: da lequali tiscosta se none in gran ca si. Et ancho allora le temi. Et habbi cautela leuando quanto puoi la lo ro malitia propria. Et molti sciocchi & spetialmente bestiali et nuoui lusano non le correggẽdo nõ sappiendo che le sono sopra ogni ueleno mortali. Et non sappiendo i graui nocumenti che le fanno nelli mem bri principali et alle uirtu loro. Disse il figluolo di Mesue non solamen

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

te queste si uuole fuggire Ma tucte le medicine posto che fussono me-
no ree saluo ch se obseruassono le cōditioni e modi i quali noi diremo
se a dio piacera La consideratione che e thesoro del sapere le bontadi
& le malitie desse e questa. ch e alcuna uolta si uuole considerare le di
spositioni della substantia Alchuna uolta le dispositioni della comple-
xione Alcūa uolta q̄llo che segue di quella complexione Et di questo al
chuna uolta ne da giudicio il tocchare Alchuna uolta lodore Alchu-
na uolta il sapore. Et alchuna uolta le dispositioni del tempo & del luo
gho o della uicinita delluna medicina allaltra Le conditioni de obser-
uare nella substantia si e lagrauezza & leggierezza soctile & grosso te
nero & tenace raro & spesso. & acquistasi da queste scientia dimaligni
ta & di bonta delle medicine. Di queste medicine quelle di maggiore
potentia quāto piu sono leggieri tanto migliori Et le piu graui sono ma
ligne la scamonea. & laloe il piu lieue sono migliori. Et cosi lacolloquin
tida & leuforbio. Et il sale. & lagarigho. Saluo che se non fussono di q̄l
le nelle quali si richiede che sieno spesse & sode chome e lermodattilo
& yreos. Lapis lazuli queste cotali quanto piu sode & graui sono migli
ori. Et quelle che hanno humido superfluo le piu leggieri sono miglio-
ri chome e lagarigho il turbitto il polipodio lasquilla. Et ancho le me-
dicine che fanno lasua operatione agrauando quanto piu graui tanto
migliori. Per questo i mirabolani quanto piu graui tanto migliori.
Et chosi il reubarbaro. & similemente lassentio. & chosi il sugho su-
o & cetera. Et quelle che si misurano per pieno & per uoto le piu gra-
ui sono migliori. Come e la cassiafistola. & i tamarindi. & il been. Et il
chartamo. & il granel del niil & il miglialsole & cetera. Et quelle che
fanno loperatione loro sdrucciolando. le piu graui sono migliori cho-
me e il psilio. et la cassiafistola. & le susine. le sebesten & cetera. Del mi
surare le chose soctili & grosse ne diremo pocho stante. Lessere tenero
et tenace pare procedere dalla soctile et dalla grossa substantia pero
chella soctile e tenuta tenera et la grossa tenace. ma questa non si dee
tenere semplicemente pero che delle chose di grossa substantia si tru-
ouano delle tenere et delle tenaci. Et similmente di quelle di substan-
tia soctile si truoua delle tenere et tenace chome si truoua laloe tenero
et tenace. Et la scamonea e delle spetie del sale. Et truouasi il serapino

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tenero et tenace et lanacardo. Onde ilgrosso o soctile non e chagione di questo. Ancho pare che sia lapurita & la impurita pero che il piu puro e piu soctile & tenero Lo impuro piu grosso & piu tenace. Sopra ilpuro & limpuro soctile & grosso significa piu il tenero & tenace se gia nõ fusse qualche cosa lacui humidita fusse uiscosa come e il zucchero e le sue spetie. E dessi di questi il piu puro e piu soctile e piu tenace. Quelle cose che esso misurano per spesso & raro a quello modo stanno che q̃l le che si misurano per graue & per lieue che decto e. Disse ilfigluolo di Mesue tu debbi sapere nel considerare le complexioni che la medicina calda da effecti de proprii giudicii che e suttiliare riscaldare rarificare maturare smaltire aprire le uie & cetera. Et se sia calda troppo di secccha morde da sete & c. & se pure fusse caldissima morde quoce tira troppo consuma arrossica il luogho & arde & mortifica. La medicina fredda raffredda spessa ragrinza insieme leparti & c. Et se e troppo fredda ristrigne & racchiude & c. Et se pure sia freddissima ghiaccia & uccide Lumida in humidisce fa la chosa corrente & morbida & appiccha. Et se e troppo humida chiude fa uentosita & uomito & cetera La seccha disecha raggrinza & c. Et se sia troppo seccha fende & isquarcia & c. Et piu sicure sono le medicine calde che le fredde & lhumide migliori delle secche: Et generalmente quanto lemedicine sono piu presso a temperamento tanto piu sono sane. Et quanto piu e dallũgha da esso tanto piggiore Il tocchare giudicha del molle & del duro dellaspro & del morbido. Ma al molle et al duro ui sono giudicii proprii. Il molle fa lachosa obbediente: Il duro fa il contrario de quali luno ageuole laltro malageuole a alterarlo. Et ad te si confa di sapere chẽ questo e ageuole a correggere et laltro e malageuole. Ancho della cosa aspra et della morbida ci sono certi giudicii pero che luno e piu secho laltro piu humido La morbidezza nelle medicine forti le fa meno ree et piu sicure et chosi allaltre et spetialmente in quelle che possono nascere aspre e morbide. Et lasprezza fa il contrario la colloquintida morbida e buona et laspra e rea. Et cosi lassentio et il fummosterno et il sugo del cocomero asinino et lagarigo et cetera. Et degli odori debbi sapere che lodore buono rende la medicina migliore pero che confor ta la uirtu et ripara et conforta il loro fundamento ma ilgraue odore

fa il contrario di questo & fa effecti de operationi malageuoli & forti. Disse il figluolo di Mesue secondo me i giudicii de sapori delle medici ne sono molto da considerare sopra la malitia & bonta desse pero che le uirtu loro per ogni chosa si muta: bisogna adunque qui parlare de sa pori in quanto si fa pergli giudicii desse per cognoscere la malitia & la bōta loro come e diciamo che la medicina che ha sapore mordace e a chuto si infiamma ageuolmente e mordace penetratiua ardente & schorticha & apre & risolue la uentusita disecca da sete di magra & taglia & assoctiglia diuide tira da lungha risolue & tosto fa suo effecto & forte. & la substantia sua e soctile & confortatiuo damaro e tardo & debilemente fa uscire. La chosa amara disecca & consuma da sete apre lestremita delle uene conserua dalla corruptione tira posto che non chosi tosto chome la chosa achuta netta & risolue fende & fa do glie conturba e scorticha fa uscire sangue risolue lauentosita & fa la su a operatione tarda & forte & e ingrossa substantia & raffrena la cho sa achuta. la chosa salsa taglia & netta assoctiglia & liquefa morde & difende dalla corruptione conturba & apparecchia a uomito & asciu gha et da sete et fa aspro mundifica et rade apre et pone la sua operati one tarda et debole et e consubstantia mezana et conforta cio che fa uscire tardi et debolemente: La chosa unta ramorbida et fa sdruccio lare lassatiua et mollifica fa abominatione et satia genera uentosita tu ra et pone sua operatione tarda et debole et e i substantia mezzana et raffrena la chosa acuta et amara et salsa: La chosa dolce laua et ram morbida richiude la uentosita et fa debole operatione et mezzana tra tarda et ueloce et e in substantia mezzana et raffrena lamaro et lacu to et lacetoso et conforta linsipido La chosa senza sapore fa sdruccio lare et e uentoso spegne et tura et spessa et a opera tardi et debolemen te et e cō substantia mezzana raffrenatiuo dellacuto dellamaro et del salso et dellacetoso. La chosa stiticha rauna et ragunza et salda et spes sa et aopera tardi et debolemente et e in substantia grossa et raffrena ciascuno di cui io tho decto cioe lacuto et il salso conforta. La cosa ace tosa e penetratiua apritia taglia diuide sottiglia spessa fa aspro laua aspe gne pone sua operatione presta ne forte ne debole et e in substantia so ctile raffrena la cosa acuta conforta ladolce et la in sipida. Et debbi sa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

pere che quelle medicine sono piggiori nelle quali e pura acuita come e leuforbio & il mezereon meno ree sono nelle quali e lamaritudine pura come e lacoloquintida & ilcocomero asinino & cetera. et q̃lle chẽ sono composte dacuita & da amaritudine sono inquello mezo chome e la scamonea & quanto piu si scosta dalla amaritudine & acuita tanto ancho dalla malitia:ancho piu scema sella stiticita e colla acuita come e lepitthimo & lalasce cioe lisopo et piu sicuro quando la stiticita e colla amaritudine chome e il reubarbero lassentio & il fummosterno Et quelle che sono composte dacuita & amaritudine & stiticita sono ĩ quello mezzo chome e losticados. Et uniuersalmente secondo la quantita dello acuto et dellamaro uincendo la stiticita la fa piu sicura. Et le piu sicure sono quelle che sono dolce chome e la cassia la manna o le insipide chome e la muscellagine del psilio o uero di composto sapore dolce & acetoso chome si sono le susine e tamarindi. Ancho sono di piu sicure le composte damaro & di dolce chome sono le uiole: et piu se conesse sia stiticheza chome nella rosa che ogni medicina fa piu sicura: perlaqualchosa sappi che aiuto facto per larte tanto uale quanto quel della natura onde spesse uolte per larte saiuta doue la natura mãcha pero che larte e ymagine della natura & sua seguace. Et noi diremo poi gli aiuti facti per larte. Et i cholori quanto qui e dibisogno non danno scientia ordinata che per uniuersale siuengha in partichulare ma incidentemente significano sopra labonta & lamalitia di certe medicine chome dicemo la schamonea uaria o al quanto biancha buona la nera e rea. Et lagarigho biancho e buono & il nero e reo. Et chosi il turbitti e la colloquintida Et diciamo della rosa ben rossa essere buona & della altra non quanto il particulare parlare nepuo pigliare la philosophia da di questi colori sufficiente scientia. Noi qui parliamo in particulare de colori delle medicine bene o male significhanti con questi o cõquegli. Et il tempo ancho da giudicii del essentia delle medicine in che tempo si debbono chorre & in che no. Et quanto la uirtu loro dura & che molte per lantichita sono migliori & certe sono piu maligne& certe piu fresche sono migliori & certe piggiori. Et sechondo la uerita sappi che delle amare le piu uecchie sono piggiori perche sono piu secche pero che lamara da se sempre e secchissima. Et delle medi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cine acute le uecchie sono migliori pero che si risolue quel chaldo chi
si infiáma subito. e lacuita loro le piu fresche sono lactose & infiamma
tiue: le piu giouane & stitiche sono piu sicure & le dolci migliori lemez
zane: & chosi le insipide pero che nelle piu fresche abonda lumido su-
perfluo cagione alla uentosita & inflatione: le salse piu antiche sono pi
u acute & legiouane conturbano & sono chagione auomitare le meza
ne sono migliori. Et di quelle che hanno debole uirtu & sono rare che
hanno uirtu ageuole a risoluere o uero posta nella corteccia le piu gio-
uane sono migliori: pero che delle antiche il tempo lieua uia la uirtu et
nelle contrarie e il contrario. Et quando dico piu antiche o piu gioua-
ne intendo misurando giustamente dogni medicina nel suo genere pe
ro che ne anticho chome lacenere ne ancho giouane chome grami-
gna intendo. Ma noi parleremo del tempo del corre le medicine e del
la loro lungheza di uita se adio piacera. Il luogo e di q̃lle cose chi fa mol
to alla generatione & per esso sacquista dispositione & proprieta nelle
chose. Disse Platone Diede la natura principio & uirtu dogni chosa i
luoghi alle chose accioche in essi si impriemano le uirtu alle piante &
allaltre chose secondo che le meritano secondo la loro spetie & natu-
ra & nella terra non libera se inchina ad auanzare ma la pianta tira
dalla terra quello humore che e suo allei cõueniẽte et chosi illupino ti-
ra lanitrosita della terra et lauite la dolcezza dessa e la colloquintida
tira lamaritudine delle sue parti riarse & cosi il cocomero asinino. Ma
questo non e di questa scientia ancho e di philosophia. Et dicho che
gliauenti lhumido superfluo nate ne luoghi piu secchi piu buone sono
& le chose secche ne secchi piggiori Eccho lermodattilo ne luoghi hu
midi nato e reo & cosi il turbitti & lagarigo. Et dicesi che il mezereon
nato ne luoghi delle stufe e reo & uelenoso & chosi il cocomero asini-
no & lacolloquintida & lassentio uicino amare non e buono. Et dicesi
che la scamonea decorasceni non e buona Et quella dantioccia si. Et
credo che la dispositione de luoghi o laspecto delgouernante non aun
modo qui & quiui faccia questo La diuersita o la similitudine fa buone
o queste o quelle Eccho chel guaril cioe lostincho et il pepe dellacqua
cioe i crescioni dissimili sono migliori. pla uicinita delluna allaltra mi-
gliori o piggiori sacquistano ledispositioni & per lessere una o piu anco

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

chome si dice del hermodattilo allasquilla & al rafano cioe la rauānella gli da uighore & lisopo a lepitthimo et la quercia al polipodio et la ruta alla sena. Et dicesi che la scebram agiugne malitia alla schamonea. Et chosi illacticinio uilloso et la pietra al polipodio et ilbasilicho a lepitthimo et lessere solo fa buona la cassiafistola et fa la colloquintida rea et lasquilla et il cocomero asinino similemente pero che la uirtu sparta e piu debole che la raunata insieme. Et de sapere che la grandeza et lapiccholezza della chosa la fa uighorosa et non uighorosa et pero la colloquintida grande e migliore.

Capitolo sechondo parlare uniuersale della electione delle medicine che si fa perla cōprehensione dello giudicio loro secōdo il potere loro.

d Isse il figluolo di Mesue loperatione della medicina da fare uscire con questo che la opera secondo la regolatione che da lanatura ancho il fa per modo di uiolentia et in forza pero chella non fa uscire se non e per forza che la fa alla natura non per natura cōmune ma per propria pero che ella non mena lhumore in genere. ma questo e non quello gia se non facesse operatione sfrenata. Et di questa operatione sfrenata e chagione la troppa quantita chome e decto pero che ogni medicina da uscire e uelenosa onde la natura non puo sofferire la troppa quantita dessa. Ancho sisforza di ghouernare quanto puo lassalto della medicina chon la uirtu del corpo quanto e possibile et soffera senza faticha essa natura che le superfluita del chorpo eschano et rallegrasi dessere sgrauata per uirtu della medicina chome che sella il facesse da se stessa. Et sechondo i piu manifesti modi di purghare si fa in due modi de quali ypochrate fa mentione nel libro de suo sparti ti ragionamenti cioe perlo stomacho et perla boccha o di socto per lo sexo. Ma per di sopra piu di rado che per di socto et questo e perche la medicina quando e nello stomacho non ua allo humore essa trapassando ma perla uirtu impressa in essa trasceglendo quello humore che glie proprio allei et e la sua similitudine allhumore chome e della magnete cioe la chalamita al ferro. Et il tirare non e se non e delle uene et delle uie occhulte del chorpo per fine che lhumore arriua allo stomacho et alle budella. poi la natura dello stomacho et delle

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

budelle grauata si muoue a chacciare fuori piu rade uolte pero uiene allo stomacho:et se uenendoui si muoua in su fa uomito se di socto sin china fa uscire del sexo. Ma il uenire alle budella e il piu et questo per sei chose. La prima perche la materia e inchinata alle parte di socto. La sechonda e perche le uene & le uie per lequali le membra chaccio no le superfluita e piu inchineuole alle budella che allo stomacho. La terza perche la natura fece le budella essere membra da chacciare fu ori & lo stomacho no. La quarta che e meglio di mandare delle chose triste a luoghi uili che a nobili. La quinta perche e meglio di manda re perli luoghi propinqui che perli longinqui. La sexta che se lamateri a ua allo stomacho e meglio chella escha di socto che di sopra. La uir tu naturale fece laporta disotto dello stomacho per cacciare fuori. Et quella disopra per mettere dentro non per cacciare fuori. Et pero lana tura piu rade uolte aopera la medicina a fare uscire di sopra che di sot to. Ogni operatione della medicina che adopera altrimenti che dõde debba e meno che buona. Ancho debba sapere che del numero delle medicine da uscire certe fanno uscire per boccha & certe di socto. Tu cte quelle aoperano per boccha che hanno per proprieta a indebolire la boccha dello stomaco di sopra & poi stando nello stomacho tirano da lebudella & dal feghato a esso stomacho e generano iui dispiacere & turbatione:et poi contra almouimento della uirtu naturale chaccia fuori perla boccha. Ma perla parte di socto menano le medicine lequa li stando nello stomaco et tirano dal fegato et da altre membra lumo re chelle debbano et poi alle budella perle cagioni poco e decte et fan no turbatione nel uentre et poi sechondo chorso naturale caccia fuo ri perlo sexo lumore. Et per questo modo la medicina da uomire fa uo mire et quella da uscire di socto fa uscire disocto. Et debbi sapere chi la medicina da uomire alcuna uolta fa uscire disocto et cosi anco plo cõ trario. Cagiõe del primo e alcũa uolta ladispositiõe della medicĩa alcu na uolta lanatura dello pigliante alcuna uolta p ãbe due queste cagiõi di questi ne cagione del primo se la materia e diquelle che notano nel lo stomacho o di quelle che sono spiaceuoli o diquelle che danno tur batione troppo grãde. Il secõdo modo e dare medicine nello stomaco ribole o uero dare medicina a chi ha fecce secche nelle budella o uero

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

chi ha leuie strecte perle quali si caccia la materia. Et anco alcuna uol
ta che la uentosita lieua su la medicina in corpo dello stomacho. La
terza e la commotione corporale o uero animale su la medicina et la
puza et laspecto della chosa abomineuole et cetera. Et la uomitiua la
trouiamo solutiua di socto per quelle tre chagioni contrarie alle decte
Luna e se la medicina sia di subita descensione dello stomacho o sia
mischiata con chosa dilecteuole. La sechonda se la medicina sia data
achi ha forte stomaco o achi lapiglia per grande fame quando lo sto-
maco e auaro o uero quando ha uscita di corpo. Il terzo e hauere diu
si pensieri adaltro per cose dilecteuoli di fuori et perche la natura reg-
gente ogni chosa giudicha essere meglio a fare che la chosa da uomi-
re facesse uscire di socto perle chagioni decte. Ancho delle medicine
che fanno uomito certe lofanno soauemente et che non danno trop-
pa uiolenza alla natura certe altre fanno ilcontrario. lieuemente fa uo
mire il seme del aneto et quello della tripice Et quello della nigella et
quello della rapa et quello della radice. Et il rafano et il sale et il fiore
della ginestra et il seme della cipolla et lasaro et cetera. Mezanamête
fa uomire la noce uomica et il cartamo il baurach il salgemma et il sal
indo et il been grande et cetera. Con gran faticha fa uomire lo elebo-
ro biancho cioe lo starnuto eleboro nero il mezereon il cocomero asi-
nino et cetera. Disse il figluolo di Mesue loperatione delle medicine
che menano del chorpo si fa in quattro modi colla proprieta naturale
loro. O esse menano per loro proprieta soluendo chome la schamone
a et il turbitti. O esse fanno uscire con sua proprieta di grauare et rag
grinzare chome fanno i mirabolani. O esse rammorbidano et fan-
no sdrucciolare come fa la manna lacassiafistola che râmorbidano le
fecce o uero faccendo le budella sdrucciolenti come fa lamuscellagine
del psilio. Et io dico che alle medicine che di proprieta fanno uscire di
soluendo quasi sempre nasce una uirtu di tirare et di radicare peroche
la tirano dalla parte di sopra le materie et dalla parte di socto ledibar-
bano. Ma laltre medicine non e cosi ma questa uirtu e debole in esse
et non fanno questo se none poco ancho piu tosto menano le materie
che le schôtrano: et il membro piu dallungha al quale esse uenghono
e il fegato e il capo se non e che le menano le materie che andauano

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

al capo et cosi non per se ma accidentalmente fanno pro. Onde sappi
che le medicine che fanno uscire certe fanno pro per loro natura cer
te a chaso per accidente. Diciamo quelle per se essere utile che per su-
a natura o per sua qualita fanno fructo chome sono i tamarindi che p
proprieta et qualita contrariano alla collera et il turbitti alla flegma.
Et per accidente diciamo quelle che siparte da queste conditioni pero
che alchuna uolta fa quello che non debba seghuire persua natura co
me e che la scamonea raffredda il corpo et e calda et fa questo nõ per
che la sia chalda ma perche ella uota lhumore chaldo del corpo: On-
de se per presentia duno humore il corpo sta caldo per mancamento
desso si raffredda. Et io dicho del potere delle medicine contra le ma-
terie che le menano scegliendo lhumore che e loro proprio a uotare e
alchuni dicono che lemenano quello che e nel corpo piu che non deb
ba et poi laltro che e doppo esso in quantita et questi errauano uolen-
do che le medicine menino senza eleggere humore. Et se questo fusse
uero il piu uoterebbono sempre flema pero che esso e piu che ambe du
e le collere ma questo non si crede ancho dico che mena questo hu-
more et non ognuno. Ancho alchuna uolta chaccia il soctile humore
et lassa il grosso Alchuna uolta fa il contrario pero che dogni medici-
na la natura e di menare questo humore et quello lassare in corpo: la
propria operatione dogni medicina e regulata et non trapassa lapoten
tia della chosa patiente et il suo bisogno: et nõ ogni chosa ma questa o
quella raguarda se non fusse gia operatione sfrenata: et della sufficien
tia di questa ditermina la philosophia. Noi diciamo che la medicina
prima uota lhumore al quale ella e appropriata poi doppo esso quello
che gli e piu habile poi laltro per ordine. Vltimo aopera nel sangue il-
quale fine nel ultimo la natura ripone per suo thesoro ma pure chon-
strecta ultimamente il manda ritenendolo quanto puote. Ma quello
che lamena prima per sua natura fallo regolatamente Ma glialtri me
na chome disordinata perlo superchio della sua operatione et fa la na
tura chome fa uno che si adira ageuolemente quando e atizato fa piu
et peggio chesso non uuole et passa la ragione nel operationi sue. Deb
basi distinguere il potere delle medicine in questo modo: la medicina
che per natura ha auotare la collera prima uota essa poi il flemma poi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

la melanconia poi ilsangue.Et quella ch̄ per natura uota ilflēma prima.
uota esso poi lacollera et poi la melanconia poi il sangue.Et quella che
uota la melanconia prima uota essa et poi la collera et poi il flēma et ul
timamente ilsangue.Ne non e da marauigliarsi che niuna medicina e
che uoti il sangue pero che la natura il guarda in fine nel ultimo et se-
none per forza nō lo abandona mai. Et se tu dicessi del sangue corrot
ro dice che esso nō e piu sangue.Disse Galieno del sangue gia corrotto
Tu debbi sapere del sangue che come si corrompe laparte soctile diuē
ta collera gialla et laparte grossa diuenta melanconicha.Et questi due
humori si fanno uscire le medicine senza dubbio. Il sangue uota ogni
chosa che fa uscire sfrenatamente e questo in tre modi o uero perche
la medicina schortica le uene o perche e di quelle che apre le sommi-
ta delle uene per modo chel sangue nesce o uero pche per essa si uota
tanto il corpo chel sangue ancho nesce. Et di quelle che fanno questo
e laloe reo et ilcocomero asinino.La cētaurea la colloqntida ch̄ nasce
sola ī su losuo pedale.leuforbio.Il mezereō reo lascamōea ōcorasceni.
Et sono certe medicine che mundificano il sangue et rischiarano cho
me sono i luppuli elcapeluenero il reubarbero de seni. Ilsiero e propri-
amente delle capre di buono pasto. et il sugo delle rose la cassiafistola
lassentio.Il fūmosterno laloe.Gliāfodilli et ilsugo suo lamanna.Le me
dicine ch̄ pnatura purganolacollera e laloe lascamōea lassētio leupato
rio il luppulo. Mirabolani citrini Il fummosterno ogni ragione di reu
barbero il siero il sugho delle rose uiole cassiafistola tamarindi susine
psilio tereniabin la manna.Le medicine che propriamēte uotano il
flegma sono chebuli et emblici et bellirici salgemma coloquintida tur
bitti stichados yreos sarcocolla been cioe uno granello pepe biancho
la schatapuzza lisopo seccha et asce cocomero asinino hermodactilo
leuforbio lasquilla il comino lasaro cioe la bacchara il polio montano
lorticha Gengiouo acqua di chaulo zucchero rosso. Lemedicine che
per natura menano lacollera nera cioe la melanchonia sono lepitthi-
mo lo stichados i mirabolani neri il polipodio lesula lapis lazuli una pi
etra et chosi lapis armeno la nepitella de monti la sena elleboro nero
et sale indo et sale natticho et sale nero et simili. Et le medicine che
uotano gli humori riarsi sono siero sena e mirabolani indi fūmosterno

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Cassiafistola lupuli lauolubile maggiore et cetera. Le medicine che uo
tano lacquosita sono iturbitti et asce ilcapel uenero ilsale ilsalgēma leu
forbio la kerua cioe lascatapuza laristologia la centaurea il cocomero
asinino:lacqua citrina gialla uota lireos il cocomero asinino lagarigo
ilserapino il mezereon lesula ilrame arso et c̄.Disse ilsigluolo di Mesue
d̄l potere delle medicine & del respecto loro a mēbri & alle supfluita d̄
gli humori in essi & della mūdificatiōe loro da essē mēbra colle medi
cine diciāne hora.Onde sappi che lematerie che sono nello stomacō
& nelle budella si purgano ageuolmēte. & quelle che sono nelle uene
mezzane tra le budella & il feghato sono piu malageuoli. Et piu ma-
lageuolmente quelle che sono nel feghato di sopra.et piu malageuole
quelle che sono nelle uene soctili.& piu quelle che sono ne membri &
malageuolissime quelle che sono nelle giunture & spetialmente quan
do ui sono state assai. Et dicemo che le medicine che purgano soluen
do tirano dalle parti di sopra & sbarbano da quelle di socto e ꝓfonde.
Et dicemo che le medicine che menano per altro modo meno fāno q̄l
le et menano quasi solo le materie che lescōtrano.E uero che ogni me
dicina ha particulare ꝓprieta di menare piu tosto di questo mēbro cħ
da quello.e che certe hanno piu respecto al capo et sono queste cioe la
colloquintida lagarigo losticados laloe lapis lazuli lapis armeno lepit-
thimo lasquilla il sale indo keboli mirabolani neri et cetera. Et certe
hanno respecto a membri del anelito et del pecto et uotano le superflu
ita loro come e lagarigo la alasce lisopo la uolubile maggiore lamanna
lacassiafistola lireos la colloquintida et cetera.Et certe che uotano dal
lebudella et dallo stomaco come e lassentō mirabolani laloe.et q̄lle cħ
purgano le materie che lescōtrano et cetera. Et sono certe che purga-
no le materie d̄l fegato et dalle parti sue come e lagarigo lacqua delca
cio et la uolubile maggiore et luppuli et reubarbero el sugho delle ro-
se leupatorio el sugho suo lassentio i mirabolani i tamarindi il fummo-
sterno lireos cioe el gicaro el mezereon lasena lesula lottone arso il se-
rapino lasarcocolla.Et certe purgano dalla milza come lagarigo la se-
ne lepithimo lostarnuto nero losticados leupatorio lassentio il sale īdo
ilsal nero la nepitella de monti et cetera.Et sono diquelle che purgano
dalle giunture et dalle parti remote et dallungha chome lermodattilo

la sarcocolla la colloqntida ilturbitti loppoponaco salgēma sale indo se rapino euforbio centaurea cocomero asinino eleboro nero polipodio & cetera. Et sono di quelle che purgano la cotenna & mōdōla come il siero il fūmosterno la colloquintida lepitthimo lagarigho il polipodio mirabolani indi la uolubile & cetera. Diciamo del potere delle medici ne secōdo ilbisogno delle dispositioni de tēpi del anno. Et diciamo che la dispositione del tempo molto caldo o molto freddo uieta il pigliare medicina. Onde ypoc. quādo e distate ilgrādissimo caldo habbi lame dicina sospecta. Et Galieno dice che per tre cose si debba temere luna pche le materie per laria calda ci isiāmano & puiensene nelle feb. La seconda pche la uirtu si risolue & idebolisce plo caldo & molto piu se si piglia medicina. La terza cagione si e pche ilcaldo dellaria tira i fuo re la uirtu della medicina. Et ancho dice ypocra. se tu purghi distate purga le materie di sopra & diuerno quelle disotto. Et dice Galieno gli humori secondo ladispositiōe de tēpi del anno acrescano e scemano p laconuenietia delle cose isieme o uero ladisconuenietia. Distate cresce lacollera & signoreggia & pche e calda & acuta sale ageuolmēte i su. Adunque si uuole dare medicina che meni di sopra. Diuerno cresce ilflēma & e iltempo della abōdanza sua & pche e graue discende alle parti di socto. Et po sidia medicina che purghi di socto. Disse Giouan nitio distate si schifino le medicine acute & che purgano dissoluendo poche ageuolmēte si isiāmano. Et diuerno sischifino qlle che fāno lu brico ilcorpo po che delle prime si puo cadere in febbre & inscortica tione di budella & male de pōdi & delle seconde si teme chelle nō ide boliscano lostomaco si che nō sismaltischi. Et disse che ne tēpi de grā caldi & de gran freddi si temano le medicine che hāno acuita poche nel uno siteme scorticamēto & feb & nellaltro siteme supflua uotagio ne & uincimento di uirtu. La secōda intentione e regola nel corregge re le medicine da uscire & e due sōme. Laprima cōtiene. iiii. capitoli. Capitolo. i. de rectificatione delle medicine cō quello che si cōtrappōe a loro colla sua proprieta. ¶ Disse il figluolo di Mesue noi habbia mo mostro dinanzi le differentie delle bonta & delle malitie delle medicine da fare uscire: hora fa di bisogno di leuare uia le malitie loro o al meno raffrenarle sechondo che e possibile. Et questo faremo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

di gratia di dio benedecto con qllo che rõpe la malitia loro et lo excef
ſo loro et da loro ꝓprieta ſalutifere et qſto indue modi o noi facciamo
qſto colla compagnia daltra medicina o per bõta che ſacqſta p arte et
debbaſi intẽdere lacõpagnia di coſa che habbi uirtu cõtraria alla mali
tia che noi temiamo nella medicina da fare uſcire. Et qſta ſi fa ĩtre mo
di ſecõdo Democrito. Luno e cõtraponẽdo alle malitie delle medicine
leqli eſſe hanno da natura leqli ſono uelenoſita et inimicitia alla uita
noſtra coſa oppoſta et cõtraria ãco p ſua ꝓprieta. Il ſecõdo modo e cõ
traporſi alle cõplexioni loro inmutando la caldeza et lafreddeza et lu
midita & cetera. Il terzo modo ſi e ĩ correggere i loro difecti iquali noi
diremo poi. Ma credo achi conſidera piu altamente che qſto nõ baſta
ſe non ſoſſeruano due coſe oltre aqſte. Laprima e che ſacordino bene
le coſe inſieme inconcordia delle ꝓprieta loro accio che dopo la pace
facta tra eſſe ſi faccia una uirtu di tucte chome diciamo che gengiouo
imprieme neturbitti una uirtu mirabile ella rauanella ne lermodattilo
& larauanella collo turbitti meſcolata nõ uale niente qſta miſtura per
che nõ ſi cõcordano ĩſieme. Anco laſcamonea offende ilquore & iſiã
ma la collera & diſſolue molto. Onde lambra conforta ilquore & ilcri
ſtallo rimuoue lacaldeza: & lagalla rauna ladiſſolutiõe de mẽbri & nõ
dimeno anco nõ e buona meſcolãza di qſte coſe inſieme colla ſcamo
nea pch nõ ſi acordano ĩſieme ĩ ꝓprieta radicale: cerchi adũque ildoc
to & ſauio ch della ꝓportiõe ha ſcripto & domãdi iſaui ſich eſſo habbi
iſecreti di qſte & di qlle. La ſecõda coſa e prudẽtemẽte hauere la ꝓpor
tiõe delleqtita delle choſe che ſimeſcolano inſieme ple cõpoſitioni po
ch diqſte neuiene lamediciã cõſolata dopo lapace dlle diſcordie hauẽ
do bonta ſolẽni. Et quello che dire ſidebba delle proportõni ſi dira poi
Capitolo primo di rectificare le medicine con quelle coſe che ſe oppon
gono a eſſe colla proprieta ſua. ❡Diſſe ilfigluolo di Meſue noi acqui
ſtiamo alle medicine ſolutiue proprieta laudabili con quello che oppo
ne a eſſe per ſua proprieta & che ha uirtu colſuo aſpecto ſopra qualche
malitia e non altra. Et chiamaſi queſta uirtu ch la coſa ha dalla ſua na
tura e ſpetie: ma hãno differẽtia iſieme qſte & qlle noi acqſtiamo labõ
tade ĩtre modi poch o noi acreſcião lauirtu loro o noi pmutiamo lalo-
ro malitia o noi miglioriamo la loro operatione. ❡La prima regola

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

a Dgiugnere siconuiene alla uirtu delle medicine che sono di de bole opatóne perqualche cosa agiúta che facci la loro opatione uirtuosa con la ipressione della sua ꝓprieta cō esse e misura delluna & laltra & questo sisa nō pche sia calda ne perche sia fredda ma perche e cosi facta come diciamo che ilcorallo sana lostomaco lapionia la epi lensia cioe ilmal maestro & nō pche luno sia caldo o freddo olaltro& nō pch̄ sia graue o lieue ma pch̄ e cosi dotato. Et dicesi ch̄ ilserpēte fa ringiouanire. Et che lacalamita tira ilferro. Et cosi dimolte altre cose. Et indue modi e debole lauirtu della medicina o uero diminuita luno che la opera meno che non bisogna & debolmente o uero che laope ra tardo & fa loperatione quando il corpo a altre faccende o māgiare o dormire & alcuna uolta aopera ildi secōdo. Alcuna uolta cōmuoue lumore & noltira fuore. Et alcuna uolta tira fuora ilcibo nō smaltito o uero sicominciaua asmaltire. Se lamedicina aopa debolmēte & nō fa lopatōne cōpiuta o uero aopera poco come fa ilturbitti che trae delflē ma laparte socttile solo. Et come e loepithimo che nō fa uscire se nō se ne piglia gran quantita o esso nō fa uscire. Et come lamāna che nō fa uscire. Et come lermodattilo & molte altre cōuiēsi cōfortare laloro uir tu cō quelle cose che sostengono luna laltra accioch̄ destinctamēte de loro resulti lauirtu faccēdo lopatiōe cōpiuta come se tu cōfortassi iltur bitti colgēgiouo: allora ꝓpriamēte purga il flēma grosso & lumore cru do ma solo nō fa quello. Et se siconforta lepithimo cōlosiero o uero cō lacqua melata o uero sicōgiunga conlosal gēma o con losale indo o cō glimirabolani neri loperatione sua simagnifica. Et se sicōforta laman na cō lisopo montano o con lo aineos o con lochardamomo purga cō piutamēte & bene. Et se saggiugne alermodattilo il comino o il pepe o della poluere sua & del sugo della squilla o della rauanella & faccian si trocisci la loro operatione sara nobile & purgano dalle giunture la materia grossa & tenace. Ma se lamedicina opa tardi & fa sua operati one dopo lungo tēpo come fa lagarigo laloe lermodattilo o turbitti & cetera. Sara damescolare con loro chosa che affretti la loro operati one come lagarigo siconforta con lo siroppo acetoso facto col mele o uero col sal gemma. Et laloe con lespetie alefangine & lermodattilo colla squilla & col rafano & il turbitti con il gengiouo propriamente.

b

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

p Ermutiamo lamalitia delle medicine ·La seconda regola.
con lecose che fanno cio con leproprieta loro: Lacomune ma-
litia delle medicine e difare inuecchiare e doffendere lemembra pri-
cipali di chi lusa lequali prĩcipali mẽbra sono fondamento delle uirtu
principali e hãnno a indebolire glispiriti che muouono le ṽtu e ilcaldo
nostro naturale. E ꝑtanto anoi e dibisogno dimescolare alle medicine
solutiue cose che hãno ꝓprieta di confortare il core e lemẽbra prĩcipa
li e dare loro dispositioni laudabili e cõquesto aiuto saqsta alcorpo gio
uaneza e sanita: Lecose che fãno questo sono cordiali e stomatice ce
rebrali e cõfortatiue degli altri mẽbri lecõfortatiue manifeste Vna so
pra tucti ĩ questa regola e dicõfortare il core in ogni purgatione e q̃sta
debbe essere laprima intentione ꝑo che ditucti gliaccidẽti che occor-
rono prima occorrono alcore come al fõdamento della uita. Lasecon
da intentiõe debbe essere allo stomaco come a receptore de laltre mẽ
bra non fa dibisogno principalmente confortare se non quando saues
se dalloro uotare humore. Delle medicine cordiali inquattro modi se
eleggono leuirtu pochi sono di quelle che solamẽte cõfortano come so
no lepomi dolci e odorifere e legno aloe e doronici &c. Altre medici
ne sono che permutano lacomplexione calda come simescola alla sca
monea rose sãdali &c. Ouero lafredda come agiugnere a tamarindi
lamace &c. Et le altre con questo chelle confortano ancho fanno a-
iuto a uscire come ilsugo delle rose e leuiole & lemblici &c. Et laltre
sono che scemano lexcesso della medicina solutiua e della operatõne
sua come e la Karabe: lo Spodio: Le medicine stomatice anco sidebba
no mescolare alle solutiue accioche le conseruino in esso il fondamen
to delle uirtu naturali e contemperino come e lamastice e lospigo&c.
Et accioche permuti lacomplexione con quello che diriza ilreggimen
to ad alterare o caldo o freddo o humido o secco come tu puoi eleg-
giere tra lemedicine stomatice. Et cosi diciamo delle medicine cere-
brali. Disse Galieno molti antichi feciano le gere muscate considerã
do che lanoce muscada cõforta ilceruello e nerui et cosi fa losticados
lagalla ilcastoreo. Et cosi diciamo delle medicine del fegato e degli al
tri membri. Et a te sta ditrouarle nelle tauole dellemedicine semplici.
La terza regola dimigliorare loperationi delle medicine.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

n Oi migliorramo lopatiõe della medicina mescolãdo conessa co sa che psua ꝑprieta meni lauirtu della medicina almẽbro ilq̃le noi uogliamo purgare. Et sapesti che lauirtu e q̃lla che gov̄na e distin gue tra lauirtu della cosa e lauirtu. Il medico ha solo aporgere alla na tura con migliore modo dimistione insieme delle cose. Fece idio be- nedecto che lanatura distingua secondo ladiuersita della ꝑprieta del le cose ĩdiuersi e diuersi modi come ꝑ exemplo lagarigo cõ losticados fa gran pro alle infirmita del capo. Et con laindiuia domestica o salua tica a q̃lle del fegato o con lospigo E con loisopo ortolano o montano alpecto. Noi adunque confidiamo che lanatura manda aluoghi diuer si secondo lanecessita di q̃ste o q̃ste altre onde q̃sti sono come seruido ri tra q̃li la natura distingue e inspartisce come sauia come allartefice se ꝑsente lapietra q̃dra e larga e laq̃dra fa duno cãto e lalarga fa ritta E cosi ciconfidiamo nella natura ch̃ secõdo il bisogº essa porgera amẽ bri diquello che essa rapporta allei hora aquesti hora aquelli. Noi adũ que facciamo utile e buone lemedicine nel mescolare le medicine so- lutiue con quelle che menano la loro uirtu amembri ch̃ noi uogliamo purgare e disopra dicemo lemedicine che sono apropriate aquesti o a questaltri mẽbri. Et qui mosterremo lecõpagnie che fanno uenire a- mẽbri leuirtu loro come amẽbri del capo fanno ageuole a uenire lauir tu desolutiui lanoce moscada lapionia losticados lacoro. Et ilsiloaloes el sale indo ilsal gemmo ilbalsamo illegno suo e il suo seme lanacardo lincenso il laudano e buthurseuten lamirra ilcamedreos e il camapite os lo squinanto e lasquilla lospigo il castoreo la gentiana lazaffetida li sopo e lasce cioe thimo ipinochi il pepe lamaggiorana il serapino. Al- le membra del pecto et del polmone fa peruenire lauirtu delle medici ne lireos lalasce cioe lisopo montano lisopo et il gruogo la regolitia il- sugo suo liuie passe il capel uenero lasquilla lameos il cordumeno ilsu- go del caulo il brodo del gallo antiquo il nasturtio lemãdorle le pine il polmone della uolpe ilsiseleos lauellana loppoponaco lamirra il sera pino larauanella il calamo arromatico gli anfodilli lauolubile maggio re la loro la nepitella lasauina leuiole laristologia il draganto la gom- ma arabicha lolibano il mele il zucchero le more fienogreco il mar- robbio le cose che fanno uenire al fegato le uirtu del solutiuo sono lo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſpigo la bachera laniſo il finocchio lendiuia ſaluatica & domeſtica le mandorle amare il folio la paſtricciana leupatorio laſſentio la lacha la cuſcute. Et quattro granelli cioe il ſeme dellappio del finocchio delpre teſello et del aniſo. Il cennamomo lo ſparago lacqua de ceci laquercia maggiore lapiccola la uolubile lireos la loro loſquinanto la camomilla il fūmo ſterno il ſiero il ſugo del finocchio et del preteſello laſquilla il- uino & c. Le medicine che fanno uenire allamilza lauirtu del ſolutiuo ſono il paſtricciano la nepitella lo ſpigo il tamariſco il cappero il pane porcino la corteccia del ſalcio il ſal gemmo il ſal indo lacoro lireos il- marrobbio la robbia de tintori laſſentio leupatorio laniſo il finocchio lo ſparago la cuſcute la ſcolopendria laſq̄lla laſaro lauolubile laglio ſal uaticho lagno caſto il camepitheos le mandorle amare lariſtologia. Amembri delle giunture mena lauirtu delle medicine ſolutiue il gen- giouo la ruta ſaluaticha laſquilla laſa loppoponaco lacaſſia lacqua del porro & il ſugo del cauolo & cordumeni lacoro e tre pepi laglio ſalua- ticho il camedreos & il camepitheos & laſcelamonio. Et il polio mon tano: Che ſẽplici fāno uenire ad altre mẽbra le uirtu delle medicĩe cer ca nelle tauole delle medicĩe ſẽplici cħ noi habbiāo poſte q lepiu famo ſe e q̄lle cħ ſono come radice dellalt[e]. Cap° 2°. Directificare lemedi cine cō q̄llo che ſi contrappone alle medicine con lacomplexione ſua.

d Iſſe il figluol di Meſue noi contrapponiamo alla medicina trop po forte con laſua qualita mutando il reggimento con coſa con traria a quello che ſiteme di caldezza & di freddezza o di ſecchezza o dumita commenſurando lunacō laltra ſecondo lapoſſibilita dalluna allaltra ma determinare queſto non e di noſtra intentione preſente ma chi uuole hauerla legha il libro de haly ſenis & dal chindo.

Capitolo tertio: Directificare le medicine con quello che ſeghoppone con lo effecto ſuo.

d Iſſe ilfigluol di Meſue noi contrapponiamo a rei effecti delleme dicine e ꝓpriamẽte ſono effecti dellemali diſpoſitioni iquali ſegui tano alcuna uolta e ſpetialmẽte qn̄ la medicina e diq̄lle ree delle q̄li noi habbiamo decto. Et diq̄ſto timore ſono gli effecti che guaſtano lanatu ra e ſono q̄ſti cioe. Cōturbatione fare uomire mordicatōne diſtomaco generatiōe diuẽtoſita acuita e ĩ fiāmatione ſeroſita e ſcoriatiōe aptiōe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

di uene superflua attractione trascorrimento di budella congelatione desiccatiõe corrugatiõe in uiscatione adherẽtia oppilatione constricti one & cetera. De quali ne fu facto mẽtiõe & cõtrapponiamo a esse col aiutorio dellecose contrarie a esse con losuo effecto. Et aquesto alcuna uolta ciaiutano le cose salutifere e che migliorano esse col odore e col sapore suo o uero con le dispositioni che sono di sustãtia atta. Et sappi che buoni odori lieuano la malitia delle medicine & lieuano lasua cõ motione chelle fanno & lauolonta del uomire & confortano il cuore ilceruello rallegrano lodore tristo o uero spiaceuole fa tucto il contra rio e lopporre delle cose calde o fredde & cetera: sidebbe misurare se condo igradi delle cose alle quali simescolano. Anco ciaiutano le cose secondo isapori acorrompere condesiderate quali sono i sapori lacuto lamaro il salso el dolce luntuoso linsipido lacetoso & lostiticho. Que sti rompono gli excessi delle medicine di molte uarieta che lhuomo teme. Vedi lacosa acuta aiuta a charminare lamateria & risoluere la uentusita che perla medicina si piglia & per questa intentione le spetie acute alefangine simescholano con esse pero chelle sottigliano e risol uono lauentusita chome e il daucho il pepe lungho il finocchio che si mescolano alla scamonea. Ilfinocchio laniso il polipodio & c. Et mol te aiutano a tagliare lumore grosso e uiscoso e fallo ageuole acacciare fuori quello nelquale non poteua opare lamedicina. Come chi mesco la nellegere grãdi lasquilla fa dirittamẽte accioche esse uotino lemate rie chñ sono malageuoli a purgare e spesso lamedicina acuta aopa chl solutiuo tiri lumore dallungi come la cassia nelle pillole fetide & ipepi nelle gere e spesso la medicina debole e che aopa tardi lafa affrettare inqueste operationi cimegliora ilturbitti mescolãdo con lui ilgengiouo e lermodattilo mescolandoui ilrafano. Et collo cartamo i cordumeni e i uerita toglie uia lacongelatione e apre lopilationi e acquista alleme dicine lauirtu dispandersi perlo corpo ageuolmẽte posto che di pse nõ farebbe q̃llo come laglio saluaticho nelle grandi medicine elle cose a pitiue similemente in esse lacosa amara aiuta nel risoluere & e buona amescolare con lemedicine che fanno uscire ploro acuita. Et pochille sono opposite per loro sustantia e raffrenano loro medesime e cõ q̃sto saiutano luna laltra nel fare uscire et po a opa suttilmẽte chi mescola

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lascamonea e laloe ĩpero chelle se medesime rectificano. Anco aiuta-
no lecose amare aconfortare lostomaco e resoluere lauentosita. Et an
co da alle medicine che leconseruino da putrefactione ilcorpo nostro
Anco rimuoue per vtu q̃lla e cõforta i corpi: Lacosa salsa cõforta ogni
medicina che sia debole e tarda nel opare. Et pero fece sauiamẽte chi
mescola ilsal gẽmo con lo agarigo o altro sale: Et similmente cõlo epiti
mo e cõ molti altri peroche esso uigora loperationi loro e affrettale po
sto che lefaccino diseccare e dieno sete e con certe fanno conturbati
one e con certe lalieuano. Et lacosa salsa risolue lauẽtusita e aquista sot
tilita alle medicine e facilita & essere tagliatiue e cõseruatiue da lapu-
trefactione. Anco rimuoue e fa seccare la superfluita sũmersa e ĩdeboli
re e tagliare la derenti e uiscose e grosse e questa e lasua ꝓprieta e leua
re uia lopilationi. La cosa untuosa aiuta a fare sdrucciolare lacosa lubri
ca fa piu lubrica lacosa appoggiante o atta a dapoggiarsi similemente
fa traschorrere lacuita rompe e laserosita e ramorbida laspra chosa &
da abilita alle medicine che aoperano tardi faccendole tosto descen-
dere posto che ĩmolti sia diquelle che fãno raunata e ch̃ ĩ debolisca no
lostomaco lacosa dolce fa lemedicine piaceuole & e come fondamen-
to delle cose che si mescolano & fãno lemedicine essere lauatiue & a-
stersiue & mundificatiue & rimuoue lorribile odore delle medicine &
lieua uia lacõturbatione e rõpe lacuita e laserosita e lemedicine ditar-
di opatione conforta e rimuoue lahederẽtia e fa sdrucciolare: cõforta
il corpo posto ch̃ ĩgeneri infiammatione in alcuno e uentusita lachosa
in sipida cioe senza sapore fa sdrucciolare e spegne infiammatione &
rompe lacuita e rimuoue la serosita & lamordicatione la chosa aceto-
sa aiuta tagliando & con questo rompe linfiammatione della medici-
na & lieua uia la mordicatione & lacuita & fagli acquistare lasuttilita
& lapenetratione lieua uia laconturbatione & lanausea & conforta lo
stomaco caldo & il corpo & lieua uia la infiammatione delquore data
per la medicina. La chosa stiticha rende piu pretiosa ogni operatio-
ne di medicina & conforta il quore el corpo & lostomaco & rimuoue
lappetito del uomitare & rompe lacuita & infiammatione & contra-
põsi alla medicina cõ la sua ꝓprieta laq̃le fa uscire sãgue delle uene &
scortica le budelle e aq̃lle che tirano troppo e a q̃lla ch̃ acresce troppa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

morbideza nelle budella & e delle migliori cose che sieno a mescola-
re nella medicina chi fa uscire p sua acuta e q̃sto e ĩtre modi. Il primo
pche p sustantia e opposto a esso e ĩ pte p qualita po che la cosa stitica
rompe lacuita come e decto & la infiammatione: Onde i sauı lodano
lascamonea corretta nella mela cotogna & lamescolanza desse: La 2ª
cagione e che per questa mescolanza sichomprende e chacciasi fuori
meglio del corpo da lamedicia & cosi sicõcede mescolãdo lascamone
a conglimirabolani: La 3ª che nõ si impriemono i nocumenti alquore
e a imẽbri nutritiui da lamistione delle cose stitiche come e decto e ge
neralmente lestitiche poste in esse medicine le fa tucte sicure. La cosa
dolce a ogni chosa da fructo saluo che allesalse. Et la chosa untuosa
con la achuta e buona mescholanza: e con lamara: e con ogni chosa
che ha serosita ĩ se & che scortica & che nõ isdrucciola & chi genera
mordicatione. inutilemente simescola con lacosa dolce e con lacosa sẽ
za sapore: ma con la acetosa e piu inchineuole aluomito. Lacosa aceto
sa con lamedicina acuta e mescolãza utile e cõ ladolce e cõ ogni cosa
ĩfiãmabile. Inutile e cõ lamara e con lasalsa con lastitica e scorticatiua
e con laserosa: la cosa ĩ sipida cõ la acuta e cõ lamara e cõ lasalsa e me
scolãza utile e cõ laserosa e scorticatiua e ĩfiãmatiua e mordicatĩa e in
utile cõ lastitica. lacosa salsa cõlacuta e amara e untuosa e dolce lame
scolãza e ĩutile se none cõ q̃lli chi sono didebole opatiõe ma ha dibiso
gno dicõfortatione. Lacosa acuta e salsa chonforta ogni cosa che me
na debolmente e tardi del corpo: Della cosa amara e acuta ĩ qualche
modo e utile lamistione e inutile cõ la cosa salsa e cõ cio chella fa scor
ticatione e serosita e deseccatione: Sono anco delle cose chi secondo
lecõditioni delle sustantie aiutano arimuouere lamalitia delle medici
ne come sono le cose cõglutinatiue e chi hãno uiscosita ĩ se po chi q̃ste
sono opposte alle medicine che hãno ascorticare le budella e aprire le
uene come amescolare il draganto o la mastice o il bdelio con lo aloe
cõ la colloquintida col comero asinino e uno disse chi illaudano aq̃sto
e mirabile e spetialmente mescolato cõ la colloqntida e uno poco doli
o rosato e altri truouono altro come hauemo neparticulari luoghi.

CAP° 4° delle proportioni delle cose insieme & a se stesse.

d Isse Giouanni il modo & le porportioni si debbe chonsiderare

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nel mescolare lecose insieme delle quali noi parlamo accioche lame-
dicina siconsoli di diuerse proprieta faccendo una uirtu & questa no
stra intentione comprendera laquantita delle medicine nella cōsolati
one delluna con laltra insieme p consideratione delle ꝓprieta sole. co
me siconsolino lemedicine p comprensione della quantita delle medi
cine leggi Haly senis e al Krindi e trouerralo. La cōsideratiōe che noi
ītendiamo qui breuissimamente e facciamo e cosi ogni medicina che
cōsola o ella e forte o ella e debole o mezana e chiamo la v̄tu lapotētia
della medicina con quale ella produce leffecto nelcorpo nostro e ilsuo
potere e forte come e decto nellemedicīe dimolta acuita come e lasca
monea leuforbio il mezereon : Et le debole sono sichure chome so-
no le medicine dolci come sono leuiole la cassiafistola lamāna. Leme
zane sono quelle che sono di debole acuita e debole amaritudine: tra
lequali sono anco gradi eleuati uerso la malitia e uerso la securita &
piu & meno : Ancho ogni chosa che e bezzaar cio e buono rimedio
cōtra lamalitia delle medicīe solutiue o esse sono digran fructo o dipic
colo o di mezzano et chiamo fructo tucto quello che sicontrappone a
la malitia della medicina o per lequali lauirtu del corpo sigo v̄na o ue-
ro la mala cōplexione sirimuoue e dico di grā fructo q̄llo nel q̄le tucte
q̄ste ītētioni soccorrano & con q̄sto possono essere nutrimento del no
stro corpo come e lacosa dolce: di piccolo fructo dico quella cosa che
ha una diqueste intētioni decte & nō piu: o due al piu alto trattone ch̄
potesse essere nutrim̄to delcorpo nostro: anco e per alterare e p aiuta-
re solamente come lacosa acuta lamara salsa stitica. Et chiamo lacosa
di mezzano fructo che ha piu di queste intentioni predecte cō questo
che secondo alcuna parte possa essere nutrimento del corpo chome e
lacosa untuosa : la insipida e lachosa nella quale sitruoua dolcezza &
bruschezza insieme come sono isandali le mele cotogne o uero dolce
za con acuita come e il mele o uero dolceza col acetosita come e laco
sa muza o uero dolceza con insipidita come sono lepome. Considera
adunque cosi che alcuna uolta bisogna mescholare medicine di forte
uirtu ha cose di gran fructo & a te sapartiene dopo la pace di tucte la
proprieta p modi di proportioni e aconcordia diconsolarle: Et ī questo
modo bisogna dicrescere quella che e digran fructo p lo benifitio che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dallui saspecta e scemereno q̃lla medicina che e di forte uirtu temẽdo
loffesa nel corpo p forteza della sua imprexione: farai adũq3 cosi che
noi acresceremo lacosa di grã fructo e scemeremo lamedicina diforte
uirtu & q̃sto uuole Democrito q̃n esso disse e dibisogno che tu facci la
medicina forte essere debole e interuiene che lamedicina cõsolata con
lemedicine e cõla pportiõe e piu sicura come nõ cõsolata e piu iniqua.
Ma e sidebbe giugnere la medicina diforte uirtu cõ cosa dipoco giouamẽto e scemeremo lamedicina di forte v̓tu p q̃llo ch̄ noi diciano e scemeremo lacosa dipoco giouamẽto similmẽte pch̄ nõ si aq̃sta p essa se nõ
una intẽtione & alterare o pmutare: Ma se sagiugne lamedicina didebole uirtu cõ cosa digrãde utilita si accresceremo lamedicina didebole
uirtu nõ temẽdo della sua ĩprexione nel corpo: anco bisog[a] che la v̓tu
sua siuigoreggi p suo acrescimẽto ĩq̃tita come anco disse Democrito la
medicina debole saccresce inq̃tita e poi acrescere sifa cosa digrãde utilita come e decto. Et se debbe agiugnere cosa dipoca utilita conlamedicina dipoca uirtu: allora si acresceremo la medicina di debole uirtu
p quello che decto habbiamo & scemeremo lacosa di piccola utilita p
q̃llo che anco habbiamo decto & q̃sto e q̃llo che p hora tu debbi sapere delle pportioni. Altri dicono altre cose per lediuerse intentioni.

SOMMA 2[a] Di rectificare le medicine cõ bñfici darte Eprima demo

d Isse Giouãni ledispositioni aq̃state p larte raf- di di quocerle.
frenano lemalitie delle medicine solutiue poch̄ larte ci aiuta in
quattro modi alcocẽdo e lauãdo e mettendo a molle e tritãdo: Et dico
ch̄ ladecoctiõe e una che come lessatura. Vnalt[a] e come arostire. Illessare aiuta resoluere lumidita supflua della medicina e maturãdo e carminãdo lauẽtusita grossa o uero lamordicatiua faccẽte sub v̓siõe e nausea e mouimẽti laboriosi nel corpo e rõpe lacuita e supfluita della serosita e loscorticamẽto e pq̃sto siloda de lascãonea cotta nelpomo o nella
melacotog[a] e neluaso deluet[o] colsugo d̓lle rose e cõ lolio dellemãdorle
dolci cõe noi dirẽo. Lesupfluita deltirare e della iniqta siraffrena nello lessare cõe noi cociano alcuna uolta alcuna cosa diq̃lle ch̄ hãno ĩ loro malitia da temere nel uẽt[e] dunalt[a] cosa e rimane la v̓tu sua ĩq̃lla cosa ma minore come noi ficchiamo uno pezo distarnuto nella rauanella e poi dopo lacocitura sua nella cenere cidião larauanella ch̄ ha la v̓

tu dello ſtarnuto debole in ſe & cociamo laſcamonea nel ſugo de fruc
ti e nel ſciropo e poi diamo quello ſugo e quello ſciropo hanno lauirtu
della ſcamonea e q̄ſto e quello ch̄ philoſophi chiamano diuiſione del
la coſa ſecondo laſpetie de laltra che e ſecondo la medicina. Anco di
molte medicie raffreniano la malitia cocēdole ne ſughi e nellacque d̄l
lerbe e neſemi e dellaltre coſe accioche lericeuino permutatione dal-
le v̄tu deſſe. Ma anco reſta di ſapē le medicine ſoſtenēti debole o forte
decoctōne ogni choſa che la uirtu ſua ſi riſolua toſto o che ſia tenera
per natura o che habbi lauirtu poſta nella parte di fuori ha biſogno di
decoctōne lieue. lotroppo quocere reſolue lauirtu loro come fanno le-
uiole e quattro ſemi e capel uenero le pithimo et uniuerſalmente tucti
i fiori & ſimile choſe & le coſe contrarie perlo contrario et le coſe del
mezzo ha biſogno di mezzana cocitura. Et ogni coſa che ha di acui
ta cotta e piu benigna pero che ladecoctione rompe laloro uirtu ſe nō
fuſſe gia coſa la cui uirtu fuſſe poſta nella ſuperficie cio e nella p̄te di-
fuori o uero fuſſe debole. Et ogni coſa di groſſa ſuſtātia ladecoctione
gli acq̄ſta ageuolezza: Et ogni medicina cotta ſecondo larte e ſecōdo
la legge e piu ageuole: ma per decoctiōe nō ſi fa fructo nelle medicine
che ſoluono perlo fare ſdrucciolare delle quali ſia da curarſi: Et q̄n ſi-
meſcolano le medicine di dīu̾ſe intentioni et tu cerchi dare loro uirtu
compoſta nō ſemplice il cuocerle le fa meglio meſcolare accioch̄ della
loro raunata ne ſca una uirtu naturale che facci una operatōne rauna
ta e ſe luna e piu debole che laltra biſogna di graduare la decoctione
loro piu et meno come e decto: Et ladecoctione īpetuoſa reſolue lauir
tu della medicina onde a te ſi conſa di cuocerla miſurando il caldo alle
ſuſtantie delle coſe et alle utilitadi debole et alle forti. La roſtire e frig
gere nella padella alcuna uolta acreſce la v̄tu della medicina come ſa
roſtiſce laſq̄lla et diuēta piu ſolutiua et alcuna uolta ſcema come aro-
ſtire il pſilio e la ſua humideza fa uſcire meno e molte coſe ſaroſtiſcon
pch̄ diuētino piu benig^e e alcūa uolta p̄ laroſtire luna delle due v̄tu ſi-
raffrena e lalt^a īuigoriſce come nelli mirabolani e nel reubarbaro e v̄
tu ſolutiua e uigoraſi la uirtu che fa la cōtractiōe p̄lo aroſtirlo e ſcema
q̄lla che fa uſcire. Et ī been e uirtu da fare uomito e v̄tu da fare uſcire
perlo uētre q̄n ſaroſtiſce ſi matura la humidita ſua ſuperflua ſalſa che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

fa uomire e rimangli lauirtu da fare uscire del uentre.

n Oi diciamo ch̄ p lauare le medi- Cap° 2°. Demodi di lauarle.
cīe saqsta īmolti modi bōta alcūa uolta plo lauare sirimuoue la cuita delle medicine come qn̄ silaua il seme del ortica col lacqua o col le muscelagine de draganti accioche non arda lagola o lepti p lequali ella passa et come silaua ilsalnitro cō lacqua della zucha o cō altra simile per una medesima intentione: Et alcuna uolta silaua p leuar uia da essa luna delle sue uirtu e spetialmente lapeggiore che spauenta & rimanghi lamigliore del operationi sue come noi lauamo ilapislazuli & lapis armeno accioche sipurghino di sotto solo e senza ambascia & non lauandoli purgano di sopra & disotto con gran fatica e come noi lauiamo lalaccha accio chella non meni troppo & chella apri meglio le uene turate e lauiamo laloe peroch̄ nō lo lauando solue piu e meno conforta i membri nutritiui ma lauato fa il contrario e sono medicine che hanno lauirtu posta nelle superfice che selle si lauassono la perdono come e lēdiuia saluatica & domestica & lerose:E alcuna uolta le lauiamo oue e bisog° dinettare leparti ī brattate alcuna uolta lauiamo p crescere la ṽtu come e lauare laloe cō lacq̄ dello spetie p cōfortare piu il mēbro e lauasi cō lacq̄ delle cose che purgano come e il turbitti & la garigo. Et lauasi cō lacqua debdelio o deldragāto accioch̄ nō dia dāno nel aprire leuene p modo ch̄ facci uscire sāgue e debbi sape ch̄ la cosa sostiene dessere lauato secōdo lauirtu sua piu o meno.

CAP° 3° directificare lemedicine con glimodi de infonderle.

d Isse il figluol di Mesue esacqsta bonta alle medicine p metterle a molle po che alcuna uolta lacosa acqsta certa dispositiōe pmeterla amolle alcuna uolta la lassa nella cosa nella quale essa simette in molle lacosa acqsta dispositione pero chella siripreme della sua maliti a come silieua laparte lieue della acuita e della serosita dal mezereon & da lesula a fonderle nello aceto & come ilturbitti infuso nello lacte di nuouo munto & diseccato sirectifica & lieuasi del essere conturbatiuo & alcuna uolta la īfusione acresce uirtu alla medicina come sinfōde il turbitti nel sugho del cocomero asinino & cresce lauirtu sua nel purgare lematerie dalle pti remote & infūdesi lermodattilo nello aceto della sqlla o nel sugo suo o nel sugo del rafano e acqstasi lauirtu sua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

grande nelle giunture e infondesi lagarigo nello sciroppo acetoso sempli ce cõmele et diuẽta piu uigoroso e alcũa uolta fa linfusione lamedicina essere sdrucciolẽte come alcuna uolta si ĩzuppa lacolloqntida e ꝓpria mente lasua parte drent° nel grutino del draganto e fa che non sacco sta auilli e trapassa e non nuoca alculo e alleuene e cosi si ĩfonde lasca monea nellolio uiolato e simili lassasi ladispositione della cosa per fon dere nella cosa nella quale si infonde qñ lecose che hanno humidita riceuono ĩ se ladispositiõe della cosa sũmersa ĩ esse come si ĩfõde laloe ĩcerti sughi che aqstano ꝑ q̃sto lauirtu desso aloe e poi susa ĩqlla ĩfusio ne e q̃llo ꝑ molte utilita o uero accioche lauirtu dellacosa passi allepti molto da lũga come e ĩfõdere laloe nellacq̃ dello spetie alesãgine o ue ro accioche sia piu benig° come si ĩfõde lascamonea legata nello ĩco minciamto diq̃lch sugo spessato o uero nel siero o uero accioche sipta luna ꝓprieta da lalt^a come nello ĩfũdere delreubarbaro e demirabola ni uediamo ꝑche sipte da essi lauirtu che fa uscire e cade nella ĩfusiõe remanẽdo lacosa ch ragriza nel resto e alcũa uolta nõ sola la ṽtu e la ꝓprieta cade nella ĩfusiõe ma ãco dalcũa cosa la corpulẽtia come siue de nella ĩfusione della cassiafistola e detamarindi & simili.

Della rectificatione delle medicine con modi di tritarle.

t Ritare lemedicine fa grã fructo aq̃sto che tu attẽdi del correg gere lemedicine. Sono molte nelle q̃li nõ bisog^a afatic harsi a tri tarle e sono molte nelle quali bisogna bene tritare e sono molte nelle quali bisogna mezana tritatura. Resta a sapere q̃llo che e decto. Pero che sono alq̃te delle quali lauirtu silieua tosto uia o elle sono ditenera sustantia e q̃ste nõ hãno bisogno di molta tritatura come e lascamone a antiochena buona ma nella grossa bisog^a istare piu a tritarla e ogni cosa secondo che e piu e meno grossa ha bisog° dimaggiore o minore tritatione ꝑ tre cagioni tinsegno tritare lemedicine. Luna accioche le cose simescolino ĩsieme meglio e desse nascha una uirtu o uero accio che alle medicine sacquisti una uirtu apropriata o uero per reprieme re qualche malitia in essa: Lo exemplo della prima e il tritare della triacha o delle altre medicine: Lo exemplo della seconda disse Ga lieno Io maffannai ĩ tritare bene il comino e posto che sia da fare u scire del corpo segue che esso fa orinare: Io ti dicho che alchuna uol ta alcuna diq̃ste cose acute ch fanno uscire molto spoluerizato saq̃sta

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ꝑprieta delſere piu trapaſſante e paſſa ꝑ parti ꝑ leqli non paſſaua pri-
ma & ꝓuoca ꝑ qlle. Exẽplo del 3° Diſſe ilfigluol di Serapione e biſog[a]
della coloqntida eſpetialmẽte della ꝑte drẽto che laſpoluerezi bñ e niu
no ſtia cõtẽto nellaſufficiẽtia dellatritatura ſua ꝑo ch ogni ꝑte trita ch
laſia ſificcha tra uelli dello ſtomaco e nellebuſecchie riuolte & diquel
la humidita chella truoua enfia e apoſtema o ella ſcortica e fora il luo
go: Ma quando eſſa e bene trita perfectiſſimamente non fa coſi elreu-
barbaro fa il contrario della ſcamonea che quello che e piu puro e mi
gliore e piu graue e bene trito e piu uigoroſo ma il raro e non ſolido ch
ſia molto poluerizato non ha uirtu della quale ſi faccia ſtima ogni tri-
tare che ſiſa conuiene che ſi faccia deſtramente e conformiſi alle ſub
ſtantie delle coſe che ſitritano ma ogni tritatura laborioſa reſolue la-
uirtu. La 3[a] intentione particulare uniuerſale delle coſe che
occorrono nellora della purgatione eſicontiene quattro capitoli.

d Iſſe il figluolo di Meſue dopo queſte coſe ſiuuole contraponere
agli accidenti ſoprauenenti nel pigliare della medicina & ſono
accidenti terribili & e materia & cagioni di molte infirmita & di uec
chiezza & di morte in anzi il tempo & ſono queſti cioe o che ella mu
oue & non mena o uero che ella mena con faticha & indebitamente
o uero che ella mena piu che non biſogna anco in fine che e niente ĩ
corpo lauenimento delle quali coſe per tre cagioni interuiene o perla
inconuenientia che da parte della medicina o uero perla inconue-
nientia che e da parte del pigliantela o uero perla inconuenientia da
gli accidenti ſoprauenenti alluno & allaltro & a te ſiconſa di ſapere
lamiſura intucte queſte coſe: Le cagioni grãdi che rende il corpo ſano
Et a te anco rimane a ſapere qllo ch la inconuenientia uero che e dal
la parte della medicina & ho che ella e delle maligne & ſe ella non e
ſi facta non e forſe con le conditioni o con loperationi artificiali delle
quali noi habbiamo decto: Et a te rimane diſchifare lechoſe da eſſere
ſchifate nelle quali ne larte non altro fa aiuto con quelle da non ſchi
fare obſeruare le proportioni & leconditioni per parte del riceuente
uiene errore o perche ſe diquegli a quali ſiuetano le medicine o uero
ſenon ſi premeſſino gli apparecchi neceſſarii a eſſa iquali fanno il cor
po ſecuro della pena & ſono propriamente laghuagliare lhumore
che ſa a uotare & daprire le uene & fare il corpo ubbidiente

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

obbediẽte e fare uſo di ſtare morbido del corpo p̄ parte degli accidẽti difuori p̄uiene errore come nel male gouerno del mãgiare e delbere.
CAP° 1°. Della intentione ſe lamedicina muoue et non purga.

a Rechiamo q̄i ragionamẽti chẽ expõgono ciaſcuna cõditiõe delle p̄miſſe: Et prima ſe lamedicina non faceſſe uſcire o ſella faceſſe uſcire ma tardi: allora interuiene quello o per debolezza della uirtu che non puo operare nella medicina onde la medicina non aopera in eſſa o uero perla uentoſita groſſa che ſollieua lamedicina: O uero caccia negli occulti luoghi et poi ſegue che ella e chagione di febbre putride & ſtramortimenti & di morte ſubitanea o uero pero che lauirtu chẽ ha acacciare fuori e debole o uero per turamento & ragrinzamento che e nelle uie per lequali eſce lumore o uero perla in obbedientia della materia a eſſere cacciata fuore onde ſi fa in eſſa comotione grãde & non eſce ma dilarghaſi piu perlo corpo & creſce o uero chella medicina e in ſe debole e rienſia nella ſua operatione e a te ſiconſa di cõprendere queſto e corregere quanto e poſſibile po che ſe fuſſe p̄ deboleza di natura di queſto e ſegno perlo ſentimẽto noſtro chiaro come e el migliorare e ſimile o la medicina ſia di quelle che facci lopatione ſua ſdrucciolando il dare cibo che ſubito conforti lauirtu & bere coſa non troppa fredda aiuta lamedicina nella operatione ſua: Se diqueſto fuſſe cagione uentoſita o qualita rea ſignificaſi perli ſegni delle uentoſita che ſono paſſati o uero di mala cõplexione ſimile o diu̇ſa e lacura e che cõ criſteo e conuomito ſicacci poi ĩ torno aquelle coſe che lieuano lauentoſita e lamala qualita cõq̄lle coſe chẽ tu ſai: Sella e expulſiua e debole e la medicina e debole nel loperatione ſua o remiſſa diamo lacq̄ fredda nõ tropa fredda e una hora dopo diamo coſe bruſche grauãti come ſon lemele cotog^{e} e lepe q̄ſte coſe fãno deſcẽdre lamedicĩa de loſtomaco: Ma ſe fuſſe p̄turamẽto di uie Icriſtei facti come ladiſpoſitione richiede ſono migliori e ogni coſa che rimnoue ragrinzamento di quelle coſe chẽ noi diremo e ſe con queſti aiuti nõ fara lopatione ſua nõ ſiteme p̄ eſſa offeſa dalla quale ſia da curare ma ſe lamedicina fuſſe diquelle che fanno uſcire grauando uoglano certi antichi ſella non ha menato del corpo chẽ ſi bea ſopra eſſa acq̄ fredda laq̄le fa trãſcorrere e agraua onde diſcende piu toſto: Ma eſſi errano cõfirmãdo q̄ſto

semplicemēte posto che facci quello necorpi liberi e chī hāno leuie del
corpo libero: ma in q̄lli che hāno esse turate e strette nelle riuolte mol
te de buchi si fanno le uie piu strette assai: onde in questo sidebbe uie-
tare : A te sapartiene di discernere quello . Daremo adunque lacqua
tepida pero che lasa transcorrere e per essa non temeremo quello dec
to disopra e diremo ogni medicina agrauatiua chente essa sia sella nō
fa uscire teme chella offendera e ꝓpriamēte quando le uie sono torte
e strette noi cerchiamo dicacciarla fuore o cō cose chī lafaccino sdruc
ciolare di quelle cose decte o cō quella che lamenino fuori diquelle co
se che sono decte : Ma se lamedicina sara diquelle che a operino sol-
uēdo e sara di quelle nelle quali nō sidebbe comprimere e nō ha facto
uscire di necessita dara affāno āgoscia e mouimēto come spasimo o ĩstē
siōe e retratiōe del corpo e fara mouimēti laboriosi ĩ tucto il corpo e do
lori delcapo e scottomia cioe capogirli e doglie docchi siche parra chī
gliesc hino: e dolore distomaco ismisurato e quasi afogheranno molti:
allora siuuole affrettare a cacciarla fuori del corpo e q̄sto o cō uomito
o cō purgatiōe cō cose mouēti cō q̄lla uirtu che sia migliore a cacciare
fuori e se mouimēto fusse alle pti disopra raffrenisi e auiisi disotto col
li cristeri e se fusse pur bisog° faccisi cōforticari: Et ruffo disse chī lama
litia dimolte medicine facte come e decto siraffrena colbere acq̄ fred
da fortissima e sedere ĩ essa po che rōpe lasua acuita ogni cosa che la
rompe rimuoue la infiāmatione e lafuriosita diq̄lle cose decte e diquel
le cose che diremo fāno pro aquesto e cosi lespetie della tiriaca come
e decto nelli capitoli qui apresso. Ma se lamedicina sara diq̄lle che si-
concedono e menera ma fara ābascia e mordicatione nel uēt^e e dara
ansieta e ĩ capo dolore con capogirli e negli occhi obscurita e sbauigli
amēti noi ciaffretteremo disoccorrere cō soposte e cristeri atirare giu
dopo il dare medicine che agrauino come sono melecotog^e e mastice
Molte di simili cose cacciano lamateria giu cō lauirtu. Se q̄ste cose nō
fanno utile e āco crescono gli accidēti lamedicina alleuata pur ascēde
allora e dibisog° laflobottomia e spetialmente della uena del fegato e
poi diq̄lla del piede che e molto uirtuosa aq̄sto: ma ĩ tucte q̄ste cose cō
sidera e aspecta grandi benefitii dicristeri e ꝓpriamente secondo che
ladispositione richiede questi fanno sicuri da grandi terrori il uomito

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſidebbe piu toſto prouocare qñ la medicina deſſe dolore diſtomaco &
deſſe apetito auomitare e ſono di qlle che affogano altrui & danno il-
ſinghiozo che affoga altri: allora ardiſci difare uomitare nõ aſpreggiã
do po icriſtei ma confidentemẽte taffretta allora propriamente quan-
do lamedicina da doglie neluẽtre o ſotto lecoſtole o da moleſtia ĩ eſſi.
CAP° 2°. Se la medicina purga indebitamente & con affanno.

L Amedicina noi diciamo che opera indebitamente & cõfatica chẽ
mena quello chella non debbe & da gran doglia & mouita al cor
po come e mutatione diſtomaco & doglie & affanno. Ma ſella fara u-
ſcire ma non quello humore chella debbe ma pure coſa corrotta & cat
tiua dinuouo ſiuuole purgare queſto humore che tu intendeui dipurga
re: altrimenti eſſo ſallarga & creſce ĩ corpo perla comotione facta & p
la conuerſione deglialtri humori inquello come interuiene nelle como
tioni depantani Speſſo uedemo quando ſiragunano inſieme di diuerſi
luoghi lecoſe pure & le ĩpure ogni coſa diuenta ĩpura & corrotta. Ma
ſella medicina mena non ilcorrotto ma ilbuono humore fa ĩcorpo affã
no grande pero che quando lamedicina purga ſupfluita non da affãno
Ma qñ quelli che preſa lamedicina ſaffannano & tormentanſi & inde
boliſcõ troppo ſappi chẽ ſiuota lutile onde lanatura glicontraſta alla mẽ
dicina: allora ſiuuole affrettare dicacciare uia preſtamẽte fuori lame
dicina e rompere leforze ſua equello che fa queſte due coſe e bere lac
qua calda della quale bea ſpeſſo pero chelberla fa ſubito uſcire lame-
dicina delcorpo & rompe lauirtu ſua e noi dareno piena ſcientia delle
coſe che fanno queſto. Ma iluomito e lapetito aqueſto interuengono o
perche lamedicina p ſua natura e a fare uomitare o pche poſto chella
p ſe non faccia uomitare pure piu & piu cagioni lapoſſono fare uomiti
ua come e ladeboleza delloſtomaco o laſecheza delleſeccie o uero la
ſtretteza delle uie o uero pche lamedicina e abomineuole o pche lauẽ
toſita inalza lamedicina & ſe uomito interueniſſe per diſeccatione del
le feccie o uero perla ſtretteza decanali: Icriſtei ſono neceſſarii e quel
lecoſe che aprono lopilationi: ma ſe queſto nõ baſtaſſe e meglio affare
collo uomito: Ma ſe pdeboleza dello ſtomaco o per orribilita dellame
dicina tu temi uomito: queſta ſie atta doctrina che nõ ſubito come luo
mo la preſa ſimuoua: ma ſtia fermo aſſai non ſolamẽte demouimẽti cor

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

porali ma anco depensieri de laio p infino che lanatura comicia ad in
tēdersi collei e aopera in essa po che la natura nō aopa in lei se ella nō
aopa nella natura: e allora dicose odorifere e di fiori e derbe siuaglia-
no porgegli come e lamenta: lapersa: la maggiorana foglie di cedro e
fructi suoi lappio lassentio lerose lemelecotogne lemele appie ilbolo cō
lacq̄ rosata e aceto stropicciare lestremita e strignere īmodo difare do
glia: alcūa uolta porre nel lacq̄ calda pugnēte le mani epiedi e di grāde
utilita aq̄sto. Ma sopra lamedicina stitica mordino e beino q̄si leccan-
do e bagnīsi il uolto loro cō lacqua rosata o cō altra acq̄ odorifera e p
priamente quando sisentisse da uomire. Allegreza e sollicitudine dise
sta: anco liberano dal uomito e q̄ñ lostomaco si sara riposato uadino e
muouinsi a poco a poco po che ilmuouersi e utile e q̄sto insegª ipoc. In
teruēgono dogle plo bere delle medicine īpochi epugne & offēde losto
maco e leparti ple q̄li ella passa o pche lauirtu destirare e grande ī essa
e tira ilbuono humore col cattiuo o pche ella da malitia di mala cōple
xione alli mēbri p liquali essa passa: onde noi ciaffrettereno di rōpe &
indebolire lauirtu sua o uero di cacciarla subito fuori del corpo come
decto e disopra & chome noi direno.

CAPº tertio Sella medicina mena troppo & piu che non bisogna.

1 Vscire del corpo alcuna uolta e troppo perlo bere della medici-
na per tre chagioni alchuna uolta e cagione la chonditione e la
dispositione della medicina. Alchuna uolta ladispositione diquello chī
lapigla: alchuna uolta ladispositione delle chose sopraueníenti alluno
& laltro per dispositione del pigliante la medicina: interuiene questo
o perche esso ha molto humore che ha bisogno dipurgarlo: o uero de
bolezza delle uene o uero per istracchezza delle infirmita delle uene
o uero per ladebolezza de membri che mandano fuori lumore & lesu
pfluita o uero pche sono diquegli che non sidebbono purgare mai gli
quali noi mostriano nellibro delle purgationi per dispositione dellame
dicina puo interuenire pero che essa e di quella che pugne gli orificii
delle uene & mordono & aprono o uero perche la da alcorpo qualita
maligna o uero perche dessa qualche chosa e ficchata tra leruge depa
retarii dello stomaco o delle budella o uero per la troppa quantita pre
sa o uero perla p la malitia dellaqualita & uenenosita sua & a te sicōsa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dicognoſcere q̃ſte coſe:le coſe che ſopraue̊gono diſuori alluno e laltᵒ ã co hanno potentia aquesto fluxo ſuperfluo. Diſſe Galieno ladiſpoſitio ne del uento dal mezzo di uenente apre le uie & falle rare & fa lana tura ubbidiente al fluxo & ſimilemente il uento del ſettentrione pre mendo:ancho fa fluxo onde uietano che ſi dia medicina in quegli tẽ pi ſpetialmente a chi fuſſe offeſo da eſſa ageuolmente. Il bere acqua fredda ſopra eſſa ancho il fa e uniuerſalmente ogni male reggimento nelle ſei choſe non naturali ilfa come e in bere:in mangiare: in dormi re:& uegghiare:nellaria e habitatione nello exercitio & ripoſo delcor po nel eſſere ripieno o uoto nel allegrezza o triſtitia q̃ſte ſono ſei coſe non naturali lequali tieni amente chio non te lo diro piu per lauenire ricorri qui quando tibiſogna. Noi arrecheremo adunque che lauirtu non manchi poi che noi ſapremo lachagione del fluxo per teſtimonio delle choſe che ſono ſtate prima hora con quelle coſe che indeboliſco no lauirtu delle medicine & rompela:horacon quelle che lacacciano fuori: hora con q̃lle che confortano la uirtu delle uene e degli orificii loro a ritenere & riſtrĩgono: hora cõ q̃lle che lieuano uia la cõmotiõe facta nel corpo deſſa & imouim̃ti della medicina:hora cõ q̃lle ch̃ uol gano lamedicĩa alcõtrario delfluxo deluẽtᵉ:hora cõq̃lle ch̃ rallegrano laĩo e cõfortano ilcore:hora cõ q̃lle che ĩgroſſano lam̃ateria e raſſettõ la nelle uene e coſi tu rauni ogni coſa nella cura. La Prima Regola

ſE adunque queſto e per cagione che ſia nella medicina di migli ore chura & leuare uia della medicina lauirtu ſua & fare chella eſcha toſto del chorpo fuori e i ſaui da tre choſe dicono che ella ſicac cia toſto fuori: Leprime ſono lechoſe lauatiue o aſterſiue cio e purgha tiue bene che mondano bene o uero quelle che priemono giu & agra uano. Delle lauatiue tu ſai che lacqua calda rompe & permuta la potẽ tia della medicina & deſſe e lacqua dellorzo e lamuſcelaggine del pſi lio il ſeme delle melecotogne:Et de purganti buoni e il zuccharo col lacqua chalda e il mele e lacqua delluue paſſe e lacetoſe col mele. Di quelle che aggrauano e la melacotogna:le pere:lapiole:la maſtice: i mirabolani. Diſſe Ruffo chi uuole iſpegnere la malitia della medici na biſogna che bea qualche muſcellagine col lacqua tepida ſopra eſſa & col lolio delle mandorle poi adue hore dopo pigli qualche una di q̃l

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

le che agrauano & chosi sichaccia tucta lauirtu della medicina non
lassandoui nulla dessa ne di sua potentia : & Galieno disse egli e uero
che lacqua chalda laua & monda & fa uscire del chorpo ogni chosa
che fusse a picchata a lostomaco o alle busecchie & la fredda ingros-
sa quelle medesime chose a picchate. Disse Giouānitio che il siero col
mele & uno pocho disale e perfectissima lauatione & non lassa in cor-
po punto di uirtu della medicina. LA 2ª Regola

n Oi confortiamo leuirtu delle uie & delle uene & de luoghi don
de hanno a uscire lesuperfluita accio ch essi membri ritenghino
chon le chose odorifere & che sono stitiche & ragrinzano imembri e
chiudono leuene & ipoli per gliquali eschono glhumori dandole per
qualunque modo: mette meglio etiamdio faccendoui cristeri se pur bi
sogna & lanecessita sia de aiutare cō essi: Et e una cosa piu comune nel
laquale sono molte delle intentioni sopra decte e la mastice pero che
ella rauna leparti de membri insieme & confortalo. Disse Amech dā-
do due o tre.3.di mastice col sugho delle melecotogne con lasua uirtu
compressiua chaccia uia ogni rimasuglio di medicina & poi istrigne il
corpo che non escha. Et se lostomaco & il uentre sugnessi col lolio ro-
sato chaldo quanto piu sipuo sofferire & poi uisispoluerizi su poluere di
mastice e di ghalle o uero di ghallia o di rose truouasi essere mirabile
cosa: Ancho disse Amech piglia draganto abronzato dalletre allequa
tro.3.& quocilo col lacte dolce o acetoso & bealo & e cosa mirabile. E
ancho delle chose prouate a questo e di abronzare da ledue per in fi-
no alle tre.3.di seme di nasturzi cioe dagretti & quocergli col losugho
delle melecotogne o uero dellechocchole della mortina & darlo achi
ha fluxo perla medicina e sommo aquesto & spetialmente se esso seme
non si trita pero che la uiscosita loro siguasta nel tritargli il curiandro
usa quando uuoi ingrossare la materia & usa laterra sigillata & il san-
gue del drag. quando credi che sia scorticato & lo Spodio quando tu
uuoi leuare idolori pungitiui come punture e lacatiua il sangue deldra
gone & lacarabe quando bisogna leuare uia ilfluxo del sangue & ilsu-
go della barba ircina quando leuene traboccono della materia allebu
della & di grassi nelle punture & mordichationi delle budella & nello
scortichamento loro lamuscellaggine del psilio nel cacciare il residuo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

della medicina e lecose stupefactiue qn̄ sicerca somno e di a dormītare ilmēbro che se nō senta e ingrossare lumore: ma q̄sto siuuol fare p grā bisogno et quando laltre cose non uagliano p dispato fare cosi in grā cagioni e timorose. Le madri delle medicine che hāno in se lauirtu dl ragrinzare & del raunare & cōfortare & ritenere sono lamastice le ro se il seme loro il legnoaloe crudo cortecce di melagrane sugho di bar ba ircina leghalle la ghomma laterra sigillata lo spodio nuccioli delle melagrane. Il sumac lameos il seme di porcellana il fructo del tamari scho il coriandro il seme della petacciuola legranella & le foglie della mortina il chomino infuso nello aceto arrostito & laniso achonciato inq̄llo modo che ilcomino le cortecce dello incenso ilp̄same della lep̄ ilsangue del dragone legranella del nasturtio arrostito lagallia i fructi delrogo cioe more di sepi. E dellecose composte: anco sono alq̄te le q̄li e dibisogno dusare in questi casi come e il zuccharo rosato cō la masti ce & lagallia il cotognato uecchio. delle cose che noi habbiamo scelte et questo electouario nostro rimuoue il fluxo del corpo per medicina uenuto: & quando fusse per friggideza spetialmēte e conforta le budel le & riscaldale & lieua uia lauentusita e carminala elfluxo et lauentu- sita delle morici fermasi. ℞. lignoaloes: gallia muscata: cipperi: calamo aromatico an̄. ℥. ii. comino carmeno infuso nello aceto di et nocte et a rostito. ℥. iii. seme di porro arrostito. ℥. i. S. mirabolani decti emblici in- fusi nello sugho delle melecotogne e arrostiti. ℥. vi. granella duue pas- se. ℥. v. et granella di mortina trita soctilissimamente. ℥. xvi. fiori di me lagrane coccole dighiādi arrostite incēso fructo di tamarisco riso an̄. ℥. ii. S. ameos. ℥. iii. trita soctilissimamente ogni cosa e frega in uino v̄- miglio odorifero et poi gli risecca et di nuouo gli fregha con lacqua ā ticha delle melecotogne o uero delle granella della mortina et rasciu ghisi in uaso uetriato et poi glispoluerizza et inuolgi nella miua delle- melecotogne et e lapresa. ℥. iii. col sugho delle melecotogne o con q̄llo della mortina: Compositione di trocisci et e trouato dinoi optimi aque sta intentione et quando il fluxo e lungho. ℞. balaustie cortecce di ghi andi infuse nello aceto e arrostite e sumac e granella della mortina e ipoq̄stidos an̄. ℥. ii. comino carmeno et galle infuse nellaceto et arrosti te e capi dellemelagrane fructo di tamarisco e mace e legnoaloe e gal

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lia aromatica mastice spigo añ.ʒ.i.seme dacetosa gõma bolo granella duue passe arostiti añ.ʒ.S.granella dicoriãdoli ĩfusi nellaceto e arostiti .ʒ.ii.fa trocisci duna.ʒ.luno cõuino brusco & sia lapresa uno col sugho o sciroppo dimelecotogne o uero col sugho stitico. Electouario leuan-te uia il fluxo del uentre ꝓcedente ꝑ medicina con segni di chaldeza ℞.granella di mortina triti minutissimamẽte.ʒ.xii. rose spodio sumac sandali bianchi rossi & citrini balaustie ghomma añ.ʒ.i.S.granella di melegranate acetose arrostite.ʒ.vii. choriandro infuso nello aceto & arrostito.ʒ. iiii .seme dacetosa & il seme di piantaggine & ilseme delle rose añ.ʒ.i.di tucte queste chose si facci buona tritatura & stropiccin-si chon sugho da gresto o di mortina & chon la ceto & secchinsi poi si rinuolgha chon lamiua facta chollo sugho delle melecotogne & con laceto & lapresa e.ʒ.iii.con losciroppo delle melecotogne. Compositio ne di trocisci facti da noi perfectissimi al fluxo del uentre & alla scorti catione delle budella.℞.spodio.ʒ.vii.rose & seme loro acatia balaustie sangue di dragone añ.ʒ.ii.S.seme dacetosa.ʒ.i.S. berberi carui sumac seme di petacciuola seme diporcellana abronzato añ.ʒ.i.facciansi tro cisci.ʒ.S.piglinsi chon lacqua dellorzo mondo . Dimach buono alflu-xo deluentre & alla deboleza del fegato & delle budella sano & e pro uato.℞.acatia sumach ypoquistidos el sugho della barba ircina galle laudano chalamo aromaticho rose el seme loro sandali bianchi rossi galliamoschata ramich cioe certa compositione diSerapione chẽ e cosi chiamata mastice siloaloe spicha olibano chosto mirra ciperi assentio .ʒ.ii.facciasi buona tritatione desse poi togli sugho di foglie di rose & di foglie di rãni acqua rosata & uino pontichо añ .ʒ.i.S. atusa in essi caldi ildi & lanocte pane bischotto desemi.ʒ.iii.dattili secchi numero .xii.ghomma arrostita.ʒ.v.miua uiscosa buona .ʒ. iii. fa quocere ogni cosa a fuocho lento tanto che diuẽti chome mele poi rauna colla pol uere delle sopradecte chose & rimena bene nel mortaio per ĩ fino che tucto diuenti uiscoso poi ugni sopra lapeza & afumica collo siloaloe & e pitima cõ esso.Dimach pfecto piglia rose elseme loro polpa desumac sandali bianchi & rossi spodio sangue di dragone carabe balaustie gal le acatia ypoquistidos gallia muscata cortecce di mandraghora capi di melagrane añ.ʒ.iii.camfora.ʒ.i.trita & fa poluere & togli sugho di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

uiticci o di tralci.3.ii.ſugo dagreſto.3.i. ſugo di uette di mortina a ceto añ.3.i.infundeſi in eſſi di & nocte ſauic dorzo.3.iii.ghomma.3.v.gra nella dimortina triti optimamẽte.3.iii.meſcola cõ eſſi miua acetoſa.3. .iii.quoci cõ lieue fuoco p fino che diuẽti ſpeſſa e uiſcoſa poi raunata ĩ ſieme nel mortaio cõ leſpetie e peſta p ĩfino che ſi meſcolino bene ĩſie me poi diſtẽdi in ſu lapeza e affumica col legnoaloe & epitima cõ eſſo & e ꝓuato pfectiſſimo.Criſteri ãco ſi faccino ſe biſogª po che ſono uti li & cõ q̃lle coſe che hãno le ĩtẽtioni che tu ſai. Criſteri utili molto .℞. butiro.3.xxx.ſangue di dragone.3.iii. piu & meno ſecondo il biſogno.

LA TERTIA REGOLA

n Oi riuolgiamo lamedicĩa alcõtrario del fluxo del corpo colli ba gni e fregagiõi e cõ lecoſe che fãno ſudare e cõ le coſe aperitiue e che fanno uomire con leuentoſe e legature e ſtretture delle ſtremita cioe delle coſce e delle braccia ꝓpriamẽte cõ doglia e generalmẽte cõ cio che tira la materia alle parti di fuori & fannola riuolgere dalle uie delle buſecchie pero che queſta e coſa piu neceſſaria. Ibagni e lefrega gioni ſono aqueſto grande cura e benificio efficace e ſpetiale & ſpetial mente facti con lacqua dolce uigorate con le coſe che aprono i pori et confortano il corpo chome e la chamomilla laſſentio laperſa le foglie delcederno. Ideboli nellarte con lacque ſtitiche bagnano glĩgnoranti chelle ſtringono ipori e lemedicĩe e i fumi riuolgono drento & di que ſto ſegue maggior fluxo:Ma ſia latua intentione in aprire i pori e tira re lamateria difuori quanto puoi e coſi ſifa eſſummatione delle mate rie e uapori acuti ſuſſumeranno fa adunque chello infermo ſudi nelba gno o al uapore dellacqua chalda & fa fregagioni prima lieui poi forti quanto patiſce & infino che eſſo ſudi molto bene ilſudore ſiuuole ſpeſ ſo nettare accioche laltro poſſa uſcire continuamente peroche elſudo re ſipone in ſu glipori & non laſſa laltro uſcire pero ſiuuole ſpeſſo net tare le fregagioni delle ſtremita fanno gran pro. Iuolgari & glialtri cħ nõ ſono domeſtichi e ĩtẽdẽti nellarte dellamedicĩa comunemẽte bagna no glingnorãti q̃ſti & quegli dopo la medicina non ſappienti che il ba gno tira difuori chome dice Galieno e Ignoranti che eſſi oppongono al reſto della materia che era gia poſta in mouimento dalla uirtu del la medicina ritornare alle uie da mandarla fuori richiamandola alle

membra per uirtu del bagno allora era ageuole aiutare chella sotten-
trasse o chella si risoluesse: hora sara malageuole. Oltre aquesto se noi
cichonfidiamo che per uirtu del bagno si chacci fuori la materia & a
membri uili questo non e minore errore pero che sicaccia dalle budel
la alla chotenna che luno & laltro sono uili & ignobili pergli nobili &
chosi sicaccia da uili membri a uili pergli nobili. Oltre accio lanatura
caccia meglio pergli luoghi uicini & conuenienti che altronde: Onde
disse ypoc. che lamateria che sidebbe purgare sidebba trarre perle uie
alle quali essa sinchina se esse sono competente a purgatione: Errano
adunque quelli che bagnano dopo lapurgatione medicina presa poch
sifanno cadere ī oppilationi & infirmita di cotenna & secondo la uita
ilbagno non e conueniente dopo la medicina se ella non menasse gia
troppo pero che allora cōstrigne iluentre. Ma nel bagno poi che sara
sudato dagli chose constrettiue & confortatiue po che se tu rauni due
intentioni buone. Luna chelle budella lasse non riceuano la materia e
dallaltra parte riuolgi alla parte contraria a essi la materia & se questo
non facesse utile lacarne & tucto il corpo nel bagno con panni lini ba
gnati nellacqua lūgo spatio sipercuota da ogni parte p fino che lacotē
na arrossischa & cosi poi sifreghi che esso sudi. Sedere nel bagno sulle
pietre calde o uero sulli morbidi & rari & riscaldare cō esse ilati il uen
tre lereni uale molto a questo lestremita sileghino colle bende strette
siche dolghano forte & cosi riuolgi lamateria al cōtrario del fluxo del
uentre. Le cose aperitiue & da fare orinare hanno questa ꝓprieta. Et
cosi disse ypoc. Lorina di nocte facta molto significa piccola uscita del
chorpo. Et Inain disse la moltitudine del sudore & del lorina lieua la
moltitudine della feccia & questo e perche le materie neuanno piu a-
quelle parti challe budella ancho sipartono dalle budella & dal capo
delfegato alle reni e allaltre membra e lassono le fecce secche nellebu
della che non eschono se non tardi. Anco ꝓuocare il uomito e cagiōe
di questo disse ypoc. ilfluxo alcuna uolta cura il uomito & il uomito cu
ra il fluxo. Et disse Inain questo e perche luno dal chōtrario allaltro ti
ra quello che cagione di q̄sto & diquello: Questa ōpatione fāno le cop
pette poste sotto lecostole nel uentre & nelle reni sipongono le legatu
re & lestropicciagioni e legrauatiōi delle extremita sono diq̄sta ītētiōe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e ꝓpramente discendendo dalle ditella giu pel braccio fino allunghie

LA QVARTA REGOLA

L A affaticheuole cōmotione e nouita nel corpo silieua col somno e col riposo: Disse ypoc. qñ tu uuoi fermare il fluxo facto ꝑla medicina e multiplicato fa che lo infermo siriposi e dorma: Disse il figluo lo di Mesue dico ilriposo corporale animale con lecose dilecteuoli asēti menti il sōno dilecteuole con cāti da fare dormire e melodie e ogni arte distrumēti e cose da fare dormire e cio che cura il ueghiare sup̄fluo & sappi che uno solo dormire e optima cosa a leuare uia ogni cōmotione diuēt^e e similm̄te ilriposo cōe ilnauicare cħ cōmuoue ilcorpo s3° ypo. Il bere e il māgiare siuogliāo leuare uia se gia nō sopraueniſſe sfinim̄to & mācare di uirtu pero cheſſi crescono e non iscemano la cōmotione.

LA QVINTA REGOLA

P Ricipio dogni intētiōe e il reggim̄to rallegrāte il corpo e ilquore secōdo laministratione delle sei cose non naturali decte di sopra Mettāsi icasa daria tēpato nō freddo pero che il freddo racchiude glu mori dētro e e di bisogno tirarli fuori ne nō sia laria calda pero cheſſo risolue e indebolisce: Et scegli de cibi & del bere e delaltre cose quelle che dilectino ilquore e confortinlo e rallegri lanimo& noi diremo di q̄sto interamente poi.

LA SESTA REGOLA

I N grossare e idormētire e il rimedio da fare quando tucti glaltri nō uaglıono & e gia lacosa disperata: allora siricorre a quelle cose che sono di tanta freddezza che le fanno quasi indormentire i mēbri non che glumori come e la tiriaca nuoua e il filonio. Et chi cura cō chose friggidiſſime da principio questi fluxi fa chose pericolose ꝑo che questa non e lauera cura ma falsa ꝑo che si ifriggidano e congelano la materia e faſſi falsa retentione & poi torna maggiore che prima il fluxo anco come traboccando uiene cosa ghiacciata e segni mortali. Ma lacura e leuare uia lacagione che fa ilfluxo e cōfortare lemembra elle uirtu come e decto. Ma quando la neceſſita constrigne e niunaltra cosa e ualuta: allora hauemo a dire chome disperati dusare queste chose decte & spetialmente corrette ꝑ modo che sileuino uia inocumēti che lepoſſono fare. Diqueste cose fredde sidebbano temere piu chose pero che lesono cōtrarie alla uita nostra. Cōgelanti mortificanti ꝑlo freddo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

loro e pura piu e molto piu qñ sono fresche larte e lacompagnia difen de da loro nocumenti e lieuali ma ditre intentioni le cose meseholate con esse rendono buone loperatõne loro. Prima qñ saccozano cõ esse lecose che risoluono et rimuouono qlle cose che possono iteruenire p laloro freddeza come amescolare con esse il castoreo il pepe il gruogo poche qste cose sono triaca delle cose che alloppiano: ma ilpepe e il ca storeo fa aresoluere piu ilgruogo matura e pacifica lapotentia di quelle chose stupefactiue. Secondo simischino cõ esse qlle cose che cõforta no e qlle che recreano gli spiriti come sono le cose cordiali e stomatice ch fanno utile a lauita come e lospigo la zettouaria idoronigi q.ʒ.biso gna ch a esse saccõpagnino qlle cose ch fermano e pacificano la rema cõmossa e laltre materie correnti da qsta pte aqlla come e la mortina la sãdaracca cioe lauernice lolibano: e cosi la iniqta delle cose friggissi me silieua uia. Ma se possibile e il meglio e non darle: Et se pure lane cessita constrigne meglio e di non le dare bere: ma in ĩpiastri o ĩ soppo ste o ĩ cristeri selle nõ facessono: Et se tu pur fussi cõstretto adarle bere dalle cõ timore e cõ cautela e qto piu le dai antiche tãto meno nuoco no pch la uirtu dellecose stupefactie simatura e smaltisce colle cose me scolate e darle lasera inanzi il somno e la migliore hora che sia po chl lesãno dormire e sai chelsõno riposa le cõmotioni. Et sono diqlli che le dãno lamactina e spetialmte qñ esso non ueghia troppo pche plunga ilsomno e lanecessita del leuarsi a uscire del corpo leuãdo la mordicati one e al tucto tiguarda di non le dare sopra cibo ne di darle a corpi a bondanti & ne acorpi non purgati: ma dopo la purgatione & lieua uia il darlo ogni di cõtinuamte: ãco interuẽgano cose che cõfortino tra lu na uolta & laltra p cõseruatiõe del thesoro e sappi che lenuocono agli occhi e asentimti e tu truoua demodi che nõgli nuochino e dãne poch p uolta accioche lauirtu non soffenda migliore e il darle piu uolte che a una e meglio e uenire inãzi agli assalti e meglio e alcuna uolta sidan no psso alla cõmotiõe dessi come nel grã dolore colico cioe male difiã co: Et galieno dice nella colica forte alcuna uolta e piu dibisogno lacu ra falsa cioe itormẽtire lauirtu che lacura uera e spetialmente qñ lado glia e smisurata accioche la uirtu non sirisolua e chaggi e q porreno al qte delle medicine narcotich chiamate cioe friggidissime e stupefacti

ue uero chi sono utile ĩq̃sto capº Medicina trouata da Israellita disorte stiticheza utile al fluxo p medicina & agli altri fluxi del uentre buono e prouato . ℞ . olibano cio e incenso minuto .ʒ.i.presame dilepre.ʒ.ii. oppio.ʒ.S.galle.ʒ.iii.facciasi trocisci.ʒ.S.uno e lapresa.Cõpositione del le pillole del figluolo di Zear buona al fluxo del uẽtre e fluxibilita dibu della.℞.bdelio sãdaracca oppio ĩcẽso minuto miua gruogo añ.facciãsi lepillole come ceci dãne lasera tre o cinq̃ȝ.Cõpositiõe di trocisci nostri ualẽti alsoprabõdãte fluxo dellamedicĩa e alle passiõe collirica e aglial tri fluxi del uẽtre cõfortanti laĩa & restringnẽti eluomito colle significationi difriggidita & fanno dormire.℞.cipero ĩcenso minuto ameos galla gruogo gallia muscata garofãi balaustie camerzit cioe fructo del tamarisco cortecce dimelegrane mirra spigo añ.ʒ.ii.iusquiamo oppio. añ.ʒ.i.S.fa trocisci duno auro luno da.i.diloro.Vnaltra compositione nostra di trocisci che sono optimi in ꝓposito a ogni fluxo del uentre e uomito con caldeza.℞.spodio seme di rose acatia ypoq̃stidos balausti e sangue di drag.galle e gruogo añ..ʒ.ii.bolo.ʒ.i.S. oppio iusqamo añ .ʒ.i.fa trocisci .ʒ.S.uno p presa cõ acqua rosa . Quarta ĩtẽtione e del la emẽdatiõe denocumẽti remanẽti dopo lapurgatione & sono.xiii.capitoli.Il primo della febbre che uiene dopo lapurgatione.

d Isse il figluolo di Mesue parliamo delle infirmita remanẽte dopo lepurgationi e prima della febbre che rimane dopo lamedicina la uenuta sua e o pche la medicina fu molto calda et acuta & lassa lamala complexione nel corpo o per impinzamẽto della materia che si doueua cacciare fuori se nõ si caccio õde diuiene fracida et accẽde lafebbre o uero plo occorso demouimẽti corporali o dellaĩo sopra colui che sipurga o uero plo occorso del freddo grande racchiudẽte ipori e uietante larespiratione di uapori o uero per lo sopraueniment o del cal do ĩfiãmante lamateria e glumori commossi o uero perlo troppo tosto mangiare in su la medicina presa onde qualche chosa della medicina rimane nello stomacho & uanne nelle uene chol cibo & e chagione o di fluxo grãde o di ristrignimento di chonculchatione di qualche materia & di chorruptione o uero di qualche chosa che doueua andare inanzi alla medicina & non ui ando & la sua operatione e contra glhumori crudi : Onde dentro si fa dissolutione & non si uota

fuora lhumore ma chonculchatione et corruptione rimane. Et gene-
ralmente ogni reo reggimento in su lamedicina puote essere cagione
diquesto: Aiutaci poi che noi sappiamo lacagione della febbre per te
stimonanza delle chose decte che lafanno hora con quelle chose che
fanno ilcontrario delle cagioni che hãno facte la febbre et che lieua-
no uia quelle cagioni: hora con quelle chose che curano la intentione
della febbre: Et alcuna uolta e piu bisogno di resistere alle cagioni che
lafanno alcuna uolta di resistere piu alla febbre et spetialmente quan
do lafebbre e maligna et a te siconfa di discernere queste cose: Ma se
esara cagione della febbre fredda conchiudente pori lachura e amini
strare quelle chose che aprono ipori et ischiudano iuapori diquelle co
se che noi dicemo et prouochare il sudore e molto utile a questo: Et se
fusse che il caldo glinfiammasse o pche la medicina fu molto calda et
acuta la cura e cõ lecose che ĩfreddono lacuita et expẽgano la ĩfiãma-
tione diq̃lle cose che noi diremo et sefusse per la materia che si douea
cacciare fuori e nõ si caccio ma e conculcata et infracida la cura e la-
expulsione diq̃lla materia con fare prima quelle chose che a guaglino
et apparecchino la materia a uscire del corpo: Et se fusse p mouim̃ti di
corpo o danimo su la medicina la cura sua e la cura della febbre facta
daq̃sta come tu sai: Ma se fusse ptroppo subito mangiare sulla medici-
na lacura e distare assai senza mãgiare poi oltre a q̃sto sella febbre fus
se molto grãde lacura e cõ lecose ch̃ lalieuino et cõ lapparatiõe dellari
a et cõ aministratiõe delle cose refrigerãti del bere e del mãgiare et ũ
tioni e impiastri intorno alquore et ilfegato e aministrare cose odorife
re friggide e aministratiõe di cose cordiali fredde et ultimamẽte cõba
gni humidi tẽpati et cõ tucte lecose cõtrarie come isaui hãno scripto.
Ma se lafebbre fusse pigra lasua cura e alcuna uolta contra lasua cagi-
one ch̃lla simaturi e risolua e astragasi e ãco cõtª la febbre dicacciarla

DELLA Doglia del capo che uiene dopo lapurgatione

I Asua uenuta o p eleuatione di uapori al capo iq̃li lamedicĩa mu
oue et leua insu et spetialmẽte o quando ella purga con fatica o
quando ella non purga pfectam̃te o uero ella muoue materia nel capo
et non lapurga fuore e ãco p uenimento dicosa uenente difuori nel ca
po achi sipurga come caldo o freddo & e ch̃ noi anco curiamo poi ch̃

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sapremo lacagione sua peroche sesara per uapore noi iltrarreno alla p
te contraria con lecose decte & se pure fusse gia nel capo noi flobotto
mareno laceffalica se fusse uapore caldo curiamolo come glialtri do-
lori facti da simile cagione & confidati nella flobottomia della safena
peroche e potente ĩquesto facto: Et se il uapore fusse grosso e freddo cu
ralo cõ quelle cose che ladispositõne richiede come sai: Ma se fusse p
lamateria commossa & non purgata bisogna dipurgare di nuouo do-
po la maturatione di quella che cagione didolori & se fusse perla ma-
la complexione data dalla medicina lacura e per mutare lacomplexi-
one con quello che bisogna. Decapogirli ch̃ uẽgõ dopo lapurgatiõe

i Nteruiene alcuna uolta che uapori della medicina muoue & lie
ua in su uanno al capo & fanno mouimẽto come di cosa cõmos
sa come fa lacq̃ mossa mouimento giratiuo e come una ruota e come
fãno i uẽti qñ ĩ su lapiaza fãno mulinello o uero qñ due acque correnti
siscontrano chelle sauolgono & q̃sto e perche iuapori leuati fanno ra
uolgere ifumi nel luoghi uoti del ceruello & nelle uene & fanno com
motione nelli spiriti ilpiu doue terminano li istrumenti disentimenti e
allo infermo pare che in lui sauolga & che laterra triemi e muouaseli
sotto ipiedi & q̃sto curiamo inquesto modo: Se tu uedrai ilsangue abõ
dare trai sangue della uena della testa cioe della cefalica scharificare
lorecchie e porre coppette in sullo crino delle reni e insu le gãbe fa grã
fructo & similemente ogni reggimento raffrenante ilsangue e fa utile
nel fine della cosa bagnarsi nel bagno dacqua dolce: Et se fusse per a-
bondanza daltro humore lacura sie purgare lumore che efa per uomi
to o perlo uentre & poi confortare ilceruello con quello che ladisposi-
tione richiede & fregare leparti disotto & risoluere i uapori e riuolger
li alla parte contraria & retificare il membro mandante come e losto
maco: il fegato: o la milza: o il fiele o altro membro.

Il 4° cap° della debilita del uedere che segue dopo lapurgatione

a Lcuna uolta auiene ladebolezza del uedere perla diseccatione
seghuente lapurgatiõe supflua: Alcuna uolta p lumidita cõstret
ta nel neruo uoto dellochio laq̃le huidita la medicĩa strugge eliq̃disce
e nõ latira fuori: alcũa uolta plo uapore grosso e turbido ilq̃le lamedici
na alza su alcapo e alle membra del uiso: Se fusse pdiseccatione aq̃sta

ta p supflua purgatiõe sono utile lecose humide manifeste decibi e del bere e dituete lecose che in humidiscono il corpo imembri del uedere come e ilbagno:ildormire:et ilrecreare ilcorpo et simil cose. Et se fusse p huĩdita rachiusa dalla medicina ne mẽbri del uedere lacura e lepil lole cotie e qlle di gera et quelle delle specie la descriptione delle qli e apresso a te e distillare neglocchi ilsugo della cilidonia e del finochio e ilfiele dealcubugi.i.fiele dellãguilla o uero dello spinoso o uero della scarua o dellaquila o della capra o con lo chollirio de fieli. Ma se fusse per uapore grosso turbido la cura e purgare la materia donde silieua e ripriemere quegli uapori cõ lefregagioni delleparti di sotto et colloro e xercitio et con ladistillatione de chollirii come habbiamo decto e ami nistrare lecose inanzi ilcibo che risoluono le superfluita che sono nel lostomaco come e infundere lagera o laloe o la decoctiõe dellassentio o del loximelle squillitico o dopo il mangiare di quelle chose che non lassono leuare i fumi su chome sono ichoriandoli et lemelecotogne e poi sidieno le chose che confortano il uedere et che nettano glocchi dentro et spetialmente se a te fa di bisogno.

CAPITOLO quinto. Della debilita dello stomaco dopo lapurgatiõe

n Ome comune e deboleza distomaco ma alcũa uolta uiene ĩtuc to lostõaco e allora segue adessa ladeboleza dituete le ṽtu dlle q̃ li esso e minera: Alcuna uolta uiene nella pte disopra a esso stomaco e allora ĩdebolisce lapetito: alcuna uolta nella pte disotto et segue dessa deboleza dello ismaltire. alcuna uolta uiene nel fõdo e nelli uilli desso stomaco e segue desso ladeboleza della ṽtu retẽtiua: auiene allostoma co deboleza dopo la purgatione o pchella dae mala cõplexiõe allo sto maco o uero pche lapurgatiõe a sottiglia troppo esso stomaco e rarifi calo o uero pche purga lumore buono notãte disopra e lassa ilreo rac chiuso nepoli apiccato e ĩzuppato o uero pche qlche cosa della medi cina rimane apiccata a lostomaco o uero pche cõmuoue in esso mate ria et nolla caccia fuori o uero pche lamedicina e di quelle che riarde et morde lostomacho onde da grande imprexione et schorticha lo stomaco pero che lagente da maggiore imprexione nelle cose dimol to sentimento: Noi soccorriamo a q̃sta infirmita poi che lharemo sapu ta lasua cagione per testimonio delle cose che lasanno; hora cõ le cose

che retificano aquella ĩdignatione che lostomaco ha presa perla me-
dicina: hora con lecose chñ lieuino uia e correghino lecagioni della de
bolezza. hora con lecose confortanti: hora con lecose chñ lieuino lacõ
fusione delle materie dagli altri membri a esso laqual cosa spesso inter
uiene et spetialmente quando inqualchuno de membri uicini abonda
lamateria e quello membro e forte ĩ mãdarlo uia e lostomaco e debole
õde p forza cõuiene chello riceua poche lagente posto che sia debole
ageuolmẽte a opa suo effecto e spetialmẽte qñ lacosa e aparecchiata.

LAPRIMA Regola della indigestione dello stomaco

d Ico che conciosiacosa che dinatura de isolutiui sia de offende-
re lostomaco ilpiu apparecchiare allui le cagioni & imodi delle
indignationi p inimicitia & uiolẽtia che sifanno a esso stomaco: hora
cingegnamo di resistere alle cagioni e amodi dellesue ĩdignationi e p
priamente con quelle cose che agiungono alla uirtu sua & con riposo
e somno e cõ grado dicibo et electione desso et propriamente tale che
cõforti e rauni leparti dello stomaco e rimuoue lalassitudine che losto
maco hebbe pla medicina. Ne nõ sisegua coloro che dãno ibrodi gras
si e mollicci e pultiglie subito dopo lamedicina pero che si indebolisco
no & rinuincidischono lostomaco & mollifichano & riempiono e fan
no fastidio & quasi uomito posto che bere uno poco di brodo alcuna
uolta sia utile e ppriamẽte quando bisogna transmutare lapotentia de
lamedicina da membri nutritiui pero che ella e diquelle che lauano e
che subito fa isdrucciolare: Adunque allora siuuole cibo che raghuni
lostomaco insieme e le parti sue lasse et accrescha lauirtu sua come so
no cibi de acetosita poca che dispezi: & di cose stitiche sicondischino
come miua e seglet et simili cibi facti con lo agresto e spezi e sia la qti-
ta loro picchola siche lostomaco non sia grauato peruenendo apoco a
poco per isino aqlla qtita che soleua lostomaco usare da sano: E nõ dis
menticare che sempre sia ne cibi loro menta: agresto: o melecotogne
o poma odorifera et piole et sugo di melegranate sumac spetie aroma
tiche et cotognato et lamiua. Il loro bere sia uino odorifero & soctile
& lieue & di conueniente permistiõe con lacqua nella quale il sole nõ
molto puote alla quale sisspruzi cõ lacqua rosata. Il uino dolce ĩqsto ca
so non e buono & cosi il uino grosso & torbido & schifi lacqua calda

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e fredda molto pero che lachalda rellassa lostomaco & disperge la uir
tu sua & lafredda uccide il suo chaldo debole elloro bere sia pocho &
non siconfidino nella sete grande che hanno ne non gli satisfaccino:
ma sostenere la sete di quelle chose che fortificano lostomaco: Schifi
no le chose grasse e pesci e fructi & cibi dimala digestione & dicattiuo
nutrimento e luso con ladonna e lira pero che queste chose insu lame
dicina fanno inuecchiare ilcorpo & cadere nelle infirmita. Delle cose
che dopo la medicina presa confortano lo stomaco & tucto il corpo &
che restituiscono lostomaco alla sua uirtu e il somno pero che esso lie-
ua uia tucte quelle comotioni & acuita che lostomaco hebbe dalla me
dicina p̃sa e la electiõe decibi e del bere e pigliarne poco e ilriposo e la
ria tẽpata e ildilecto dellaĩo e del corpo e simile reggim̃to e sappi ch̃ il-
bag° e diq̃lle cose che piu offende se gia nõ fusse che uscisse troppo po
ch̃ allora glie ilbagno necessario e q̃sto e q̃llo che ognuno douerrebbe
usare in su lepurgationi. Seconda Regola

n El leuar uia lecagioni della debolezza dello stomaco bisogna q̃
sta regola che non bisogna ne anco sidebbe lecose che allieua-
no mai dare se nõ cõ le cose che cõfortino si che leuẽgano luna dopo
laltra e saluo se lorigine e ilfũdam̃to e q̃sto faremo cõ lo aiuto delle co
se medicinali e stitiche e cordiali e stomatice: Ma se allo stomaco ĩter
uenissi deboleza p̲la malitia della cõplexiõe data dalla medicina la cu
ra e p̲mutarla cõ q̃llo che sidebbe. Ma se fusse p̲ rarefactione distoma-
co lacura e malageuole: Ma cerchisi e ingegnisi di curarlo cõ reggimẽ
to direstituire lauirtu sua apoco apoco da luna parte cõ riposo e con il
dare cibi dibuono nutrimento e che subito riconfortino il corpo et ri-
storino posto che sieno dipiccola quantita come sono letuorla fresche
del luoua tremandi da bere e fegati delle galline grasse et giouane et
lale degli uccegli et de polli: Il uino odorifero et dallaltro lato dare le-
medicine che raunino la uirtu dello stomaco come sono le medicine
stitiche et dibuono odore et non forti et fãno utile in questo caso glim
piastri sopra esso dicose odorifere stitiche et conseruano in esso il cal-
do che forse si resolue perla rarita sua et se tanto soprabonda la chosa
che siuenga nel etica dello stomaco: Lacura e di dare cose che aumen
tino et che ristorino il corpo et alcuna uolta lecose che temperino la-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

uirtu diquelle cose decte & che noi diremo. Ma se fusse ladeboleza dl lo stomaco perche la medicina mena il buono humore & lassa il reo o uero che ella mosse lumore & non lo purgo la cura e inuotare quello humore & poi tornare aconfortare lostomaco. Et se fusse perche parte della medicina fusse apiccata alle ruge dello stomaco: La cura e gia decta: & se fusse perlo scorticamento facto nello stomaco la cura e cō quelle cose che congiungono lauirtu sua insieme del saldare & confortare se ella e fresca se e antica con quelle cose che nettano & che saldano & confortano.

La terza Regola

n El confortare lo stomaco debole sono tre reggimēti. Il primo sie leuare lacosa offendente come tu sai. Il 2° dare lecose che lieui no uia la lassitudine come e decto. Il 3° che tu aministri del bere e del mangiare e degli altri generi cio che conforta & tēpera lauirtu con lo aiuto delle cose aromatice & stitice & delle cose poco acetose & delle cose calde: nel 1° o nel 2° grado nelle quali lanatura sidilecta & nō trapassare inquesto reggimento triforme che tu sempre conforti il quore pero che glie ilthesoro della cura & il tucto

La 4ª regola

p Oi che tu harai purgato lostomaco del lumore mandato allui e uuoi chesso nonne mandi piu: due reggimenti hai a tenere luno di tirare la materia che uiene allo stomaco alla parte contraria come e decto con lefregagioni & con legare lestremita strette saluo che con bagni. Il 2° e ragrinzare la uirtu dello stomaco & confortala che non lo riceua quello che glie mandato da gli altri membri pero chella uirtu unita non riceue il contrario suo anco il fugge.

CAP° 6°. Della sete che uiene dopo lapurgatione

a Lcuna uolta soprauiene prima chē la medicina meni alcuna uolta uiene dopo lapurgatione: alcuna uolta uiene dopo lapurgatione superflua. Il soprauenire dellasete auiene per qualche cosa dellamedicina o per qualche cosa che e dallo stomaco o per qualche cosa che e per quello che sidebba purgare. Ladispositione della medicina e cagione della sete se ella e calda o acuta o salsa o amara o diseccatiua p qualunq3 modo fusse & perdispositione del riceuente uiene la sete quādo esso fusse pieno dumori caldi e acuti come e la collera rossa e lumore salso o se esso fusse troppo caldo o troppo secco o luno e laltro insie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

me.Et se con la operatione della medicina buona questi caldi humori se purgan la sete sabatte se gia nō ui rimanesse la mala cōplexione. Ma se lostomaco fusse pieno dumori grossi e uiscosi e flēmatici nō sifa sete ma se dopo la purgatione uiene la sete e buono segno e q̄sto disse ypoc. che chi sipurga & sta p̱ fino che esso ha sete e di q̄sti chi nō ha sete p̄ sa la medicina pigline tāte chesso habbi sete e chesso sasciughi. Ruffo disse piu e piu uolte sicōuiene purgare pfino che la sete uēga s3° la sētēti a dypoc.e ricordossi diparlare ne libro de lepidimia. Nōbisog^a diueni re alultima purgatione e uotagione col lopera della medicina. Et Gali eno disse Io elessi delle due uie q̄sta piu sicura che e meglio tra piu uol te purgare che ī una sola la sete siloda per q̄sta intentione dopo lapur- gatione. Et Giouanni disse lasignificatione della sete laudabile e q̄sta & spetialmente qn̄ tre altre significationi seguono laudabili lequali so no laleuita e lagiocondita e ilriposo delle superfluita della medicina la sequente la sete nō e q̄lla che ypoc. considero pero chella superflua pur gatione fa cadere nella disecatione e nel etica dellostomaco e nella sete e aspreza onde piu terrore che utilita significa. Ma nella sete che nomino ypoc. non bisogna diporre rimedio senone disostenerla e dor mire po chella seneua e confortasi losmaltire e nonti considare nel da re molto bere subito perochisso guasta lauirtu e acresce la sete et non la lieua e fa cadere nelle opilationi ree & nel idropico. Nella sete facta p̱ localdo dello stomaco la cura e di uezeggiarli per fino che lamedicina habbi opata e dopo q̄llo sella lā lassa cura la sete e curarla cō quello ch̄ permuta cō q̄llo che siconuiene e guarda che tu non sottometta lana- tura collo satisfare colmolto bere: ma lieua la sete cōq̄lch̄ cosa q̄si leccā do diq̄lle cose ch̄ saui scriuono la sete seguēte dopo la supflua purgatiōe la cura e ogni reggim̄to che ī humidisce ch̄ si smaltisca e cōforti cō q̄lle cose ch̄ decte sono. CAP° 7°. del singhiozo ch̄ uiē dopo lapurgatiōe

i L singhiozo e mouim̄to spasmoso dello stomaco facto da cosa no cēte come che se lesue parti fussono contratte ī se medesime nel forte mouimento il cui auenimēto nella purgatione uiene p̱ due modi o esso sopra uiene nella purgatione o essa la segue il sopra uenimento su o & alcuna uolta per la dispositione della medicina: alcuna uolta perla materia mossa da essa la dispositione della medicina e o supflua calde

za nocente pla sua mordicatione o ella e seccheza corrugãte e ragrizã te facta dalla materia mossa dalla medicia e qñ iteruiene ch si muoua materia acuta mordicatia calda e uiene nellostõaco iducẽdo nocumto dicõtractiõe pla sua mordicatiõe O uero materia grossa frigida raunã te et rẽpiẽte & extendẽte lostomaco. Il singhiozo seguẽte lopatõne della medicina e qllo ch sifa pseccheza data pla troppa e disordinata purgatiõe e supflua: Quella che nõ e anco cõfermata ma e p cõfermarsi o e gia cõfermata. Et e s° ypoc. segno timoroso e qllo ch e facto pla diseccatiõe della medicina sicura dãdo lecose che pmutano la uirtu sua e qllo che e facto dalla materia mossa dallamedicina sicura uezeggiãdo p fino ch la sipurghi cõ satisfaccẽdo colle cose alterãti qllo che fu impsso Quello che e facto dalla seccheza nõ cõfirmata sicura cõ le cose humẽtanti. Quello ch e facto dallaseccheza gia cõfirmata nõ ha cura come disse ypoc. negli amforismi e isuccessori suoi lanno confrmato poi.

CAPITOLO 8°. Del dolore dello stomaco dopo lapurgatione.

u Iene alcuna uolta dalla mala cõplexione simile o diṽsa laqle ha lassata lamedicina o uero plo scorticamẽto facto da essa medicina o da uentusita acuta pũgitiua calda o da uẽtusita grossa fredda mossa dalla medicina & nõ resoluta & se fusse dallamala cõplexiõe fredda lacura e pmutarla cõ qllo ch sicõfa accio: Sella e cõ materia bisogª chlla simaturi e uguaglisi e poi sipurghi: Et sella fusse psolutione dicõtinuita curisi come e decto: Et sella fusse peruentusita calda o fredda curisi con lecosere solutiue che isaui hanno scripto.

CAP° 9°. della scoriatiõe delle budella che uiene dopo la purgatione.

i Nteruiene loscorticamento delle budella o per uirtu della medicĩa o pla materia acuta mossa da essa laqle fẽde e rode e noi habiamo gia decte lemedicine ch hãno p natura a fẽdere e scorticare & desse plereno i pticulari luoghi. Et a te saptiene disapere e cognoscere se lascorticatura e nelle budella disopra o inqlle disotto o in qlle di mezo e qlle sifa ple differẽtie deluoghi de dolore e delle pũture e p le gurgulationi e p altre che isaui hãno scripto: Lacura anco degli scorticamẽti diremo come sidebbe curare loscorticato nelle budella disopra o disotto o inqlle del mezo: e a te cõuiene sape questo: Et se sistimasse qsto iteruenire perla medicina lacura e cõquelle cose che indebolisconо la

uirtu della medicina et cacciala fuori del corpo et poi con q̄lle cose ch̄ hanno uirtu de incarnare & disaldare: Et se interuenisse per materia acuta & scorticatiua lacura & uguagliarla & cacciarla fuori dolcemē te accioche non uenisse luno male sopra laltro & poi e necessario ilreg gimento consolidatiuo gia decto.

CAPITOLO x°. del uscita del sangue colle feccie dopo lapurgatione

i Nteruiene alcūa uolta p lo scorticam̄to delle budella o uero pch̄ lamedicīa e diq̄lle che aprono leuene tāto che nesce ilsāgue cōe e lacolloqntida e ilcocomero asinino o p che pessa sidiuiene a lultima purgatione e uotagione sup̄flua p lo suo tirare sup̄fluo poche si fa forza a lanatura & e cōstretta a cacciare ilsangue fuori ī sua distructiōe e noi habbiamo decto della scorticatione e spetialm̄te cō q̄lle cose che rau nano leparti e cōfortano e cōsolidano. Et se interuenisse pche lamedi cina diuiene a lultima e superflua uotagione lacura e gia decta.

CAPITOLO xi°. del male de pondi dopo lapurgatione

f Assi alcuna uolta dallo scorticato facto tralsexo e la v̄ga chiama to ficteri e fassi placuita della medicina o p lacuita della materi a mossa dalla medicina e alcuna uolta interuiene pch̄ alculo diq̄llo ch̄ sipurga uiene freddo offendēte: onde segue apetito dellusc ire falso cō peso: Et lacura e colli cristeri sopposte & ī piastri secondo che la disposi tione richiede diquelle cose che isaui hanno scripte.

CAP° xii°. Della debilita & straccheza de corpi dopo lapurgatione

i Nteruiene alcuna uolta che latroppa uotagione e sup̄flua abatte lauirtu: Onde Galieno lodò esser piu sicura chosa iluotare tra piu uolte che in una sola e disse essere piu sicure le īfirmita di riēpim̄to ch̄ della sup̄flua uotagione e cōfermo q̄sto suo dire p auctorita dypoc. oue dice piu possibile e uotare luomo ripieno che riempiere iluoto. Et disse Giouanni possibile o impossibile dicendo habbiamo respecto alla uirtu nel cui saluamento o cadimēto sta ilguarire o ilperire: ma ella e piu sal ua ne ripieni che ne troppo uoti anco e ne troppo uoti caduta: ōde piu possibile e uotare il ripieno che riempiere iluoto & spesso rimane lade boleza nel corpo da lamalitia della medicina lassante lamala qualita e lauirtu uincta perla inimicitia che e tra loro due: Onde Democrito lodo che lamedicina forte sifacci debole & la rea e maligna sifacci si

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cura e salutifera e noi fareno questo nel ꝓcesso del libro nostro e alcu
na uolta interuiene perlo soprauenimento del caldo e trambasciamen
to e icolui che si risolue ꝑche si risolue il caldo e lospirito e partonsi dal
fondamento loro lira anco sopra lamedicina & ipensieri luso della fe-
mina lafaticha sono cagione diquesti accidenti sopradecti: Et noi inse
gnereno dicurarle cognosciuta la sua chagione. Et noi uolgiamo hora
lanostra intentione alla chagione e cacciamola peroche quello e ilthe
soro della cura: Et hora ha bisogno a occupare contra laccidēte in pri
ma e propriamente quando tememo laresolutione della uirtu ꝑsua for
teza: Se uenisse ꝑ uotagione superflua cōuiene reggimēto īgrassatiuo co
me e decto nella debilita dello stomaco: Ma se ꝑ mala cōplexiōe curar
si cō cose cōtrarie a essa ī q̄litati: Ma se fusse ꝑ grā caldeza e resolutiōe
facta a essa o ꝑ lira o uso cō dōna cōuiene el reggimēto decto & q̄n uole
mo curare laccidēte cōuiene reggimēto ingrassante e cōfortante: Et a
q̄llo fanno cose dilecteuole e cibi cō gradatōne e riposo e somno e ami
nistratione delle cose odorifere e dilecteuole e medicine cordiale e sto
matice: Et sappi che ilbagno e digrāde utilita ī q̄sto caso in fine desso e
ꝓpriamēte bagnarsi ī acq̄ dolce tēpata e lusare brodetti di pollo e uc-
celli ī lobag° e tuorla duoua e ꝓpriamēte dopo la fregatione lieue e un
tiōe de nerui e moscoli cō olii tēpati come e lolio dispigo e di camomil
la e de keiri: Et disse Galieno che lolio uecchio caccia lastraccheza e
deboleza dimēbri e similmēte lolio dimastice facto cō olio rosato & ui-
no antico.

DELLO SPASMO dopo lapurgatione.

I Nteruiene alcuna uolta dopo lapurgatione alcūa uolta nella pur
gatione q̄llo che uiene nella purgatione alcūa uolta uiene ꝑche
lamedicina muoue molta materia e nō latira fuori laquale alcuna uol
ta chorre a i nerui e imuschuli & riempieli e distendeli loro uilli picco
li e crescegli perlo largo e rascortali perlo lungo onde lemembra incor
dano & ragrinzano perlo mouimento faticoso come se contra lachor
da del archo ilquale raschorta e quelli che sono atti a questa infirmita
sono quelli che sono di complexione piena e dabitudine e hanno le ue
ne strette e che hāno molta humidita ne nerui e ch̄ beono molto uino
e alcuna uolta interuiene ch̄ lamedicina leua su uapore humido et tur
bido e grosso a i nerui cō lauentusita ēfiatiua e fallo uenire alcūa uolta

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

interuiene perlo freddo sopraueñente aquello che ha presa la medici
na ilquale freddo e si grande chesso offende inerui e imuscoli onde es
si spessano e ritiransi uerso illoro principio. Alcuna uolta interuiene p
che lamedicina e diquelle nelle quali e qualita uenenosa laquale uenē
do anerui & amuscoli opera in essi cõtractione & ragrinzamẽto: On-
de i ñerui fuggono e raccolgõsi inse medesimi per cacciarla: lospasmo
facto perla purgatione e lospasmo secco & e quello che ypoc. condan
no & disse essere mortale & spetialmente quando e confermato posto
che dello spasino facto per riempimento la cura e lafebre sopraueñēte
come disse ypoc. non impreguidicio desso e cõsigliato debbasene trar
re da questo lospasino facto di riempimento ilquale non solamente nõ
sichura per febbre ma ancho e chagione di crescerlo chome e quel
lo chñ e facto ꝓpriamñte dalla materia molta mossa pla mediciã nõ pur
gata fuori laq̃le seneua anerui e amuscoli come e decto pochilla febbre
īfiãma lamediciã e fagli acq̃stare uẽtusita p laq̃le essa nuoce piu la sua
cura uera e affrettarsi ditirarla fuori tosto q̃lla materia mossa aiutãdo
la medicina dandogli ageuoleza p laq̃le essa caccia uia la materia e se
tu uedi ilbisogno fallo anco con forti medicine poi torna aretificare la
malitia della cõplexione ĩpressa ne nerui & nemuscoli & confortarli es
si e ilceruello e lanuca cioe ilfilo delle reni & tucto ilcorpo. Et se fusse p
eleuatione de uapori lacura e decta & cio che riuolge i uapori alla par
te contraria con lecose decte. Et se occorresse per soprauenimento di-
freddo lacura & cioche riscalda inerui e imusculi con laproprieta sua.
Et se interuenisse per qualita uenenosa lachura e hora con quelle cho
se che subito permutano lapotentia sua chome gia fu decto. Alchuna
uolta con quelle chose che retifichano i nerui & i muscholi & che lie-
uano lemale imprexioni facte in essi. Alchuna uolta con quelle che
chonfortano i ñerui lospasmo doppo lasuperflua purgatione: dice ypo.
che e mortale & questo e lo spasino di secchezza il quale chome e dec
to se si chonferma non si puo churare & se esso non e chonfermato
churasi chon reggimento che in humidischa & chon il dare cibo &
somno assai & altre simili chose. Cominciano i capitoli del secon
do libro delle medicine semplici E prima di quelle che purghano de-
bolemente: Et poi di quelle che purghano fatichosamente. d 3

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

COMINCIA IL 2° LIBRO ET PRIMA IL PROEMIO

n Oi habbiamo ꝑlungato il parlare delle ītentioni e modi diretificare lemedicine che soluono īfino q cō ragionamēto uniuersale: Et habbiamo poste ledistictiōi nelle ītētiōi et modi cō cōditioni solēni accio che sitruoui la expositione del nostro secreto sotto breuita raunāte cose necessarie aq̄sta intētione. Noi uogliamo alp̄sente diciascuna medicina porre ꝑprio capitolo cioe del essere loro e del potere e di emēdare le malitie ī essi & che di esse seguono & inq̄sto cōpieremo tucto illibro. Noi chiamiano adūq3 i Dio nr̄o fauoreggiatore al q̄le ogni cosa sidiriza e dal q̄le uēgono tucte lemisericordie il q̄le sia bn̄decto e poniamo nelprīcipio tra particulari solutiui Singulari capitoli delle medicine benedecte nelle quali nō e uenenosita che non fāno operatione p laquale caggia nocumento nel corpo & preporro a tucti i capitoli quelli del aloe.

CAP° Primo dello Aloe

l A loe e delle migliori & piu excelse medicine uātaggiāte ognaltra: Et posto di questi dogni solutiuo laintentione sia didebilitare lauirtu & le membra che sono origine desse & dare loro nocumento per quello che decto questa intentione e rimossa da laloe: Ancho non solamente che esso non nuoca ma esso ancho conforta le membra debili & fagli tornare nelle proprie uirtu: Et non ue se none una cosa ch̄ paia nociua che esso apre lesummita delle uene p modo che nesce fā-

gue:& esso e di qste medicine buone retificatore:messo collaltre e spe
tialmēte cō qlle che aoperano dissoluendo poche esso retifica esse me
dicine & rimuoue i loro nocumenti:& non si debbono spogliare dalla
sua mescolanza po che esso le regola & retifica e qllo po ch pla sua su
stātia e cōtrario alla suttilita e allacuita delle medicine e p lo suo effec
to laiuta nello adopare:& pla sua ,pprieta rimuoue lamalitia chlla me
dicina farebbe e dasse e di tarda operatiōe a fare uscire. Electōne luno
e che si fa in sucutrino laltro in psia laltro in armenia laltro in arabia:
Ilmigliore dituc̄ti e il sucutrino:poi ilperso:poi larmeno:e larabico e il
piu tristo. Gli approuatori ī sei cose lodano ilpfecto aloe cioe nel colore
nel sapore:nel odore:nel peso:e nella sustantia colle conditioni ī esse.
Nel colore che il buono e giallo come cedro maturo tirāte al rosso nel
quale sia clarita:& se e ī esso spesseza con colore difegato e qllo che si-
parte da qsto nō e buono tanto & e chiaro:& e dibisogno che esso sia
di odore ,pprio buono e nō extraneo aqstato p altro. Et ilsuo sapore se
cōdo lacōueniētia cōsiderādo debba sentirsi nel primo gusto dolce de
clinante allamaro & sia lieue nel peso & q̄to piu e lieue tāto e piu perfe
cto:e nella sua sustātia sia tenero & abile a rompere:& q̄to piu e remos
so da queste proprieta tanto e piggiore. Lantico iltēpo lo fa nero: e ate
sapartiene diconoscere che esso sipuo adulterare cioe falsare: I falsato
ri illauano per modo che lesue parti grosse & ī mōde sipartono:poi illa
uano nellacq̄ marina & uno poco di gruogo piu uolte poi illassano sec
care & piglia splendore & cholore citrino & buono odore:ma lodore
manifesta lasua falsita. Complexiōe & proprieta Esso e di complexiōe
calda in 2° grado & disecca in 3° & disecca senza mordere:& cōsuma
lesupfluita:e p̄serua dalla putrefactione & apre le stremita delle uene:
& molti dissono che esso offēde il fegato struggēdolo:e pare che qllo si
a per loperatione che esso exercita nelle uene ma laretificatione glida
che esso facci pro al fegato:Nello aloe lauato scema la uirtu del purga
re & cresce lauirtu del cōfortare lostomaco: Nel nō lauato e ilcōtrario
e anco mescholato col mele e meno solutiuo & meno attrattiuo & piu
laua lepti ple qli esso passa. CORrectiōe tre cose sono ī esso ple qli bi-
sogª correggere luna ch esso pena assai a opare:ōde bisogª ch esso chl
piglia īdugi ilcibo:et pch la sua opatiōe nō si extēde plo corpo molto a

faticha per infino al fegato se non fusse molta quantita e laltra chesso apre le uene:& noi ci cõtraporremo a queste cose in tre modi correggẽdolo. Pero chesso a opera tosto mescolandolo colle spetie alesangine soctilissime & che hanno acuita chome e colla mace & colla noce moschata & collo cennamomo & collo spigho:collo chalamo aromatico collo squinanto & carabe: asaro: mastice: garofani dequali parti equali e gruogo.S. & bollano insei tãta dacqua desse lieuemente per infino che rimane laterza parte:& piglia per ogni libbra di quella acqua.3.vi & lassa secchare a lombra prima e secca al sole perfectamente. Molti altri fanno il simile colle spetie della gera pigra di Galieno e uelocita loperatione sua lisopo:il cennamomo: la cassia & certi danno la infusione dellaloe & lacqua delle spetie & uelocisi il suo effecto: Et acquista de operare da lunga ne membri remoti colle chose che agiungho no al uighore suo chome e lacolloquintida propriamente & ilturbitti: e mettãsi nellacqua delle spetie e facciasi al modo decto o facciasi q̃sto nellacq̃ del cacio cioe siero o uero si facci desse trocisci e pillole o uero sifacci cõfectiõi et electouari isieme cõ esso e cõ laltre. Rimououeremo inocumẽti che esso fa nelle uene retificãdolo col bdelio o col dragãto o colla mastice. Nello aloe che nõ e cosi buono alcuna uolta sono maggiori q̃ste tre cose decte:e anco e conturbatiuo faccẽte dolore di corpo et offende lostomaco et il fegato nel menare et da fatica allo stomaco et alle budella et alcuna uolta lauirtu rimane ĩ essi et fa uscire sãgue et spetialmẽte nuoce alle morici et alsexo:et noi habbiamo retificato lauãdolo p infino che delle parti ĩ mõde sinetti bene ĩfũdẽdolo nel acqua delle spetie et agiũgnẽdoli q̃lle cose ch fanno tosto sdrucciolare:et niuna cosa e tanto magnifica delle retificanti come e il bdelio e il dragan to:et se sopra esso sibeue lacqua dellorzo col lolio delle noci o colla decoctiõe del uue passe o cõ lacq̃ tepida e il mele leua la sua potẽtia di fuori del corpo. Il potere:Purga lacollera e ilflẽma e mũdifica ilcapo e lostomaco da essi:ancho fa grande utilita aloro dolori et fa utile alla infiammatione dello stomaco et sete et doglia desso facti dalla collera Et chi ilcontinoua il pigliarlo ogni di non uede nel suo corpo e nelli instrumenti desuoi sentimenti infirmita che non sia ageuole a curare:et cõserua dalla corruptione icorpi morti et spetialmẽte mescolato colla

mirra et col sangue del dragõe et mescolato colla mirra: salda lulcera
tioni putride ree: et disecca senza mordicare: et la lauatura sua nel ui
no o nellacq̃ rosa o nelsugo delfinocchio ꝑparato netta et rischiara lo
chio et acuza iluedere et strigne lelachryme et a sottiglia il sentimẽto e
laragione et fa utile alfegato et lieua licteritia cioe ilgiallume delcorpo
nuoce alle morici et alculo: Onde guardisi del pigliarlo chi nefusse di
fectuoso guardati didarlo p grãdi freddi po che esso scortica et fa usci
re sangue. Lapresa e da uno mezo aureo p infino.3.ii. Et ĩ infusione
da uno aureo ĩsino ĩ.3.iii. CAP° demirabolani: citrini: keboli: et ĩdi

m Olti pensarono cħ imirabolani citrini Indi et neri et keboli sie
no nati da una medesima arbore: et che i citrini sono nõ maturi
et neri et gli indi sieno bene chompiuti ma non maturi: et dichono
che gliarbori loro sono diquelli che fanno due uolte lanno. Et che
i citrini sono del primo granello: et chosi i neri keboli sono producti
dal secõdo germollo: Et altri dicono che essi nascono di diuersi arbori
et questo e quello che sicrede peroche sono diuerse: Et sono delle me-
dicine benedecte pero chessi non debolitano perlo loro menare anco
cõfortano lostomaco et ꝓpriamẽte lebudella et rauna leparti loro e cõ
fortano ilfegato & il quore et se none a una chosa paiono nociui pero
che si opilano e propriamẽte achi fusse apto a oppilare ageuolemente es
si sono delle piu perfecte cose a retificare le medicine che hanno acui
ta et che purgano dissoluendo magnificamẽte adiuiene fructo mesco
largli et propriamente i citrini colla schamonea pero che essi lariprie
mono per loppositione e delle substãtie delle qualitadi insieme et gio
uano nel purgare essa. Electione: I citrini in cinque proprieta gli hã
no lodati i saui nel colore che si sieno citrini con molta citrinita tenen
ti un pocho del uerde et sieno nel peso graui et spessi et che negli lo-
ro pezzi rotti sitruoui quasi ghommosita et che essi sieno grossi et la lo
ro corteccia sia spessa et chomprehendenti lossa picchole: Et loda-
rono i cheboli in quattro proprieta che essi sieno grossi e piu grossi so-
no migliori et sieno quasi neri traenti al rosso et sieno graui nel peso e
subito se attuffino nellacqua et sieno spessi nelle loro cortecce. I neri
et gli indi in cinque proprieta furono lodati che essi sieno neri spessi ĩ-
substãtia loro grossi et graui et senza noccioli et q̃to essi siscostano da-

d 5

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

queste proprieta tanto sono remossi dallabonta. Complexione e ꝓprieta Tucti sono freddi in primo grado et secchi nel secondo grado e sono disseccatiui et consumatiui delle humidita et superfluita putride apparecchiāti et raunāti lepti nelle quali fusse lassita et mollificatione. Correctione: Tre cose sono in essi ꝑle quali bisogna di correggerli. Prima essi oppilano e spetialmente chi fussi disposto a cio e ꝑche ageuolēte se feltrano ne uilli dello stomaco et nelle parti delle budella et perchē silassano isegni del raggrinzamento ꝑloro facto: Et noi emendiamo diqllo che noi habbiamo decto: Prima uietādo chessi nō si dieno aqlli cosi disposti a opilationi et aquelli che non sono a essi aparecchiati simescoli con essi cose che uietino le opilationi come e lacqua delle cose apitiue manifeste: et la infusione loro collo siero et rimuoue questo nocumēto da essi e il sugo del fumosterno uale similemēte lassētio et lagarigo: il reubarbaro: et lospigo et q̄: & e mēdiamo q̄llo chē puote auenire diq̄llo chē dicemo nel 2° et nel 3° con q̄llo che rimuoue da esso q̄llo appiccharsi che si fanno alostomaco et acqstino lenita come se si cōfortasse col olio delle mandorle dolci et col olio rosato o collo uiolato o collolio sisamino o uero al meno sitritino con esso le mandorle dolci: luue passe e lor noccioli le amorbidano & confortano laloro operatione & sono di propria utilita con essi cosi aquista loro la cassiafistola et le uiole condite et la manna et tamarindi & simili. Certi altri dicono che non e buona permistione laloro colle medicine che fanno sdrucciolare peroche lopationi loro in se medesime si occidono et io nō ueggo quello anco sirimuoue ꝑ esse da esse laderentia & lachorrugatione & aquistane di purgare con ageuoleza & sappi che ladecoctōne aqsta loro maggiore oppilatione che sola la infusione: e la infusione fa minore oppilatione che ladechoctione: Et larrostirli scema la loro operatione faccendogli piu stitichi & larsione molto piu: e triti piu purgano & piu lassano la impressione della stiticita nelle uene: Gli infusi fannō piu quelle cose & la loro infusione piu sichonsa quando lhuomo cercha di purgare. Et iltritargli quando sicercha che si lassino stitichi: e quanto piu sitritano e propriamente chome alcohol: cioe poluere soctilissima piu a operano quello. Keboli conditi meno soluono & piu confortano i mēbri nutritiui: Et non conditi fanno ilcontrario: Vno modo diretificha

re loro & e utile & da loro buono sapore & emenda cio che si temesse
di loro e che sipigli demirabolani conditi la quantita che tu uorrai &
questo sia distate & fondi sopra essi laquantita del lolio delle mandor
le dolci pla quale sipossono fregare bene e secchinsi semp̄ o uero fregā
do se aspgano dolio come rugiada & q̄sto si facci tre di col lacqua del
zuchero o uero col siero e con poco zuchero tritinsi al sole uno pocho
spruzando col acqua decta & poi fa trocisci dessi & seccali allombra e
sono diquelli che spartono quello che e in essi sechondo lessere daq̄llo
che e in loro secondo natura & e uno modo solemne pero che segli in
fundono nellacqua del cacio cioe il siero delle capre dopo la loro trita
tione & pongono dessi una parte &.xii.parte di siero & ponghono in-
uaso in uetriato con laboccha stretta & lassangli otto di poi gli quoco-
no con uno bollore poi glistropicciano con lemani & colangli & lassō
gli secchare quella acqua & fannone trocisci o uero le pillole. Et so-
no di quegli che con essi mescholano delle medicine benedecte quel-
le che si uogliano secondo la intentione deloro bisogni et fanno ilsimi
le et e bisogno digrande amaestramento. Il modo del condire i keboli
e piglia di loro humidi o uero humentati sechondo larte quelli che tu
uuogli et pugneli essi atorno et quocegli nellacqua ageuolemente nel
acqua con ageuoleza per fino che basti poi gli lassa uno di in su latauo
la et priemi la loro acqua et attuffagli nellacqua melata et lassagli due
di poi gliquoci con lieue fuocho et poi che si fieno chotti ripolli in ua-
so in uetriato et dagli dappoi sei mesi. Larte deglumentargli si fa co-
si infundigli in molta acqua et pongli alsole octo di poi togli uno uaso
grande chome uno uaso da olio: o tu fai in terra una fossa in luogho
humido doue tra molta arena humida diuisi si sepellischino spesso git
tandoui su dellacqua et rinouando la rena de tre di in tre di per infi-
no che essi ghonfino et humidischino bene: questo e il modo de hu
mentargli. Il potere: I mirabolani fanno ringiouanire chi gli usa et
dannogli cholore buono et fanno la boccha odorifera et chosi fanno
il sudore et producono allegrezza et letitia et confortano il quore: lo-
stomaco: et il fegato et sono utili al tremore del quore et cōfotano et a
parecchiano e mōdano lostomaco e fāno utile alle morice e aspēgono
lardore della collera. Ma loperatione de citrini e migliore in questo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

che glipurgano & sono utili al tremore del quore a quegli che hanno
calda complexione e laloro fricatione col acqua del agresto o col lac
qua rosata o collo sugho del finocchio netta locchio e lieua la superca
lefactione del fegato & gli alcohol: facti dessi strigne le lachryme & fã
no utile alla mollificatione degli occhi & fanno utile alla terzana & a
laltre febbre della collera e tritati colla mastice sanano lulcerationi &
ferite & diseccãle. Ikeboli purgano ilflẽma e agiunghono alla ragione
dellintellecto & rischiarano il uiso & propriamente conditi e mundifi
chano lostomaco & confortano & sono buoni al ydropico et alle feb-
bri antiche. I neri et gli indi purghano la melanchonia et la cholle-
ra arsa et sono utili alla melanchonia et al tremore et rischiarano il-
cholore et sono utili alla lepra et rimuouono latristitia et sono utili al-
la quartana. La presa: de citrini tritati e añ.3.ii.infino a.v.et infusi añ
.3.v.per ĩfino a.xx. Et de keboli triti e añ.3.ii.p infino a.iiii.et degli ĩfu
si añ.3.iiii.p fino a.x. degli ĩdi e cõe de keboli et chi gli piglia guardisi
dal uento friggido et lieui uia i pesci. CAP° 3° .De emblici

I I emblici sono delle medicine che cõfortano lostomaco: ilquore
ilfegato: e lebudella. Electione: Imigliori sono q̃lli che hãno ipe-
zi grossi e spessi e graui e q̃lli che meno crescono nelle ossa e piu nella
carne irari nõ hãno spirito. Complexione e proprieta: sono di fredda
cõplexione in primo grado et sono cõfortatiui delle mẽbra lasse et rau
natiui de loro parti et aspengono il caldo nello stomaco et nel fegato.
Correctione li emblici nutriti sono di maggiore operatione et bellirici
di minore corrugatione. Il modo di nutricare li emblici piglia di loro
laquantita che tu uuogli et attuffagli nellacqua et pogli al sole per fino
chessi in humidischino et gõfino poi gli p̃mi et poni nel acqua melata
et lassagli per uno di poi gli quoci con ageuoleza et quando sono cotti
lassagli raffreddare e poi da loro mele taberzet laquarta parte dituc̃to
et riponi. Et certi danno loro spetie odorifere et chonfortatiue cho
me e il cennamomo il siloaloe la ghallia ilchardamomo il gruogo et si
mile. Il modo difare il serembrach infondi gli emblici collo lacte dol-
ce et mettasi su il lacte la sera et la mactina et questo tre di et secchisi
al uẽto et allombra et ripongasi. Il potere: purgano ilflẽma e cõfortono
il ceruello et i nerui et accrescono lo intellecto et confortano il quore e

fanno utile al tremore del quore e mundificano lostomaco dalflẽma e dalla putrefactione e confortanlo e lieuano il furore dessо e lieuano ui a la sete & danno appetito & lieuano uia il uomito. Lapresa dessi triti a bere da uno aureo per fino intre la infusione da tre per ĩfino in sei.

CAPITOLO QVARTO DE BELLIRICI

b Ellirici sono delle medicine bñdecte p loro saspecta cõfortatiõe Electiõe: I migliori sono igrossi põderosi spessi e dẽsi delle cortecce. Cõplexiõe e ꝑprieta Sono freddi nel 1° grado: secchi nel 11°: nelpotere e nella ꝑprieta sono come hẽblici. Cap° 5°. del reubarbaro

r Eubarbaro e delle medicine benedecte e solẽni nelquale sirauna no molte delle intentioni che sicercano nelle cose che purgano & mondano lequali noi diremo poi. Electione delle ragioni e maniere del reubarbaro quale nasce in india e quello e decto de seni: laltro e reubarbaro decto di Turchia: Ma quello de seni e il migliore e poi e il barbaro & poi e quello di turchia e il piu lodato tra essi e quello chẽ quasi nero piu tenente del rosso il quale e graue colla rarita sua nelquale e nelle sue docture sitruoua dicholore quasi sotto rosso e dacqua & e quasi giallo & e quasi croceo & e freschо e non lassare che tu non facci che tu sappi chesso sicontrafa & falsasi pero che desso sipiglia intero chome esso e gran quantita e attuffasi nel lacqua cinque di e lassasi secchare ĩ quella acqua e fassene poi trocisci e sono medicina di Re & signori. Ilreubarbaro si secca & uendesi come e & gia ha perduta la nima & lauirtu & cognoscesi peroche quello nel quale non e falsita e raro Et meno e stitico & e di cholore di gruogo: il falsato ha ilcontrario di questo e lauarieta che esso debba hauere nelli suoi pezi lha pduta anco diuengono neri in essi. Complexione & proprieta di calda complexione sono e seccha nel secõdo grado & dicesi che e nel primo & e piu uero: raunarõsi nella sua mistiõe acq̃ e terra dãti a esso stiticheza e sustãtia e aere che esso da sustãtia rara e fuoco pficiẽte pla cui opatiõe nelle pti terrestri losece essere amaro: Ma la sua terrestreita e secondo il suo profondo e la sua parte fochosa e di fuore: onde la infusione diuide lesue substantie: e il chompimento della operatione della solutione sua ĩ lopilatione per esso e & pla signoria del chaldo nella superfici e & leffecto della chontractione per esso & perla substantia terrea sti-

tica. Rectificatiōe nō e in lui nocumēto aparēte e dassi dogni tēpo in ogni heta e afāciugli e allegrauide e delle migliori e piu pfecte cose chī saccozino cō lui e ilsiero della capra maximamēte e similemēte infun dello nel lacqua della endiuia e dellappio:prima bollire & colare o nel acqua della petacciuola :Et nō silassi che nō simescoli cō lui lospigo po chelli fa grāde utile cō esso e mettiui altucto uno poco di uino biāco et odorifero e chiaro nella sua īfusione e spetialmēte qñ lhuomo uuole le uare uia lopilationi e sappi che nel adulterato & falsato nō rimane nul la della uirtu solutiua da farne stima.Diqllo che e puro la īfusione sicō uiene qñ solamēte sicerca di nettare e soluere e aprire lopilationi e des so trito sicōuiene darlo bere qñ luomo cerca che dopo lapurgatione ri māga ilcorpo stitico e cōfortato:ma qsto interuiene meglio diqllo che e abrōzato e piu spesso e bene arso qllo che e puro sostiene qllo che bi sogna e chī merita di tritatura:Ma il raro o il lasso tritato sirisolue mol to lauirtu e cosi ladecoctione fortemēte resolue lauirtu chente essa sisi a.Ilpotere:purga lacollera e ilflēma e lamaggior ꝑprieta sua e dimūdi ficare lostomaco e il fegato e giouare a loro dolori pūgitiui e a qlli del le budella e rischiarare ilsangue e leuare uia lopilationi & le infirmita delle quali lopilatione e cagione come e ydropico e licterico e lagrosse za della milza colla febbre & opilatione & simili cose.Et perla sua sub stantia e utile allo sputo del sangue e alfluxo desso donde che escha e alle cadute e perchosse sana lerocture dentro dal corpo e fuore e speti almente dessa una.ʒ.e della mumia.ii.granella e della robbia de tinto ri uno granello e mezo collo uino stitico & e ladose.ʒ.i.S . Et luntione del lolio suo alle contusioni & contractioni delacerti:&a ledoglie loro uale & e lamedicina del singhiozo & e medicina buona alla di sinteri a e proprie desso quello chī sara arrostito & dato collo sugho della peta ciuola & uno poco diuino stitico & e utile alle febbri periodice & alle febbri delle opilationi & alle febbri antiche.Lapresa Aberlo e da.ʒ.S . per infino a.iiii.ʒ.& conseruasi per īfino a quattro anni & guardasi da laputrefactione & corruptione se se unga della cera & della trementi na strutta o la cera sola o si sotterra nel mele tabarzet o sepellischano nel psilio o nel miglio : conseruasi di suo essere per tempo extenso .

CAPITOLO SESTO DE CASSIAFISTOLA

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

l A cassiafistola e una medicina delle q̃li e fidāza dauerñe grā fru
cto & e senza nocumĩto mācante dacuita e mordicatione e di o
gni excesso da offendere laquale sipuo dare a persone dogni heta & a
fanciugli e alle grauide: Electōne insei proprieta sicognosce essere buo
na chella sua canna sia grossa: piena: splēdida: graue: & lasua polpa sia
splendida e grassa e tratta della canna sua e tenuta neuasi debilisce.
Complexione e ꝓprieta E temperata tirante al caldo et e humida nel
primo grado & e lenitiua: resolutiua rischiara il sangue: rimuoue la cal
deza dessa e della collera rossa. Rectificatione Non e nocumento ap-
parente in essa se non chella nuoce achi ha debole lebusecchie & cor
renti e rimuouesi questo nocumento da essa mescolandola cō mirabo
lani e del reubarbaro e cō lacq̃ della mastice e cō lospigo e buona me-
dicina: Alcuna uolta bisogª dagiugnere alla sua lubricita e ꝓpriamen
te nella disecchatione delleferite & ulcerationi: onde isaui mescolano
con essa lolio delle mandorle dolci e le cose aperitiue lafanno dirizza
re alle uie dellurina: Onde bisogna laloro permistione. Alchuna uolta
qñ bisogna amembri della ʒª expulsione faccendo pro Et essa e diquel
li solutiui che aoperano tardi & debolmente: onde chon essa sene uuo
le mescolare cosa che habbi acuita come e lisopo montano & del orto
poch cōfortano lasua v̓tu solutĩa e piu se simescola cō cose chẽ soluano
iluẽtᵉ & essa e di nobile opatiōe cō losiero. Ilpotere mūdifica il sāgue &
lieua ogni acuita & lieua la sete e spetialm̃te collo sugho della endiuia
o del cauolo o della endiuia saluatica nelle q̃li e gia facta depuratione
secōdo larte & essa mūdifica lostomaco e purga lacollera e il flēma e o
pa q̃llo senza nocumĩto & excesso e māca anco dimordicatione: & ra
morbida lagola e ilpecto e resolue in esso gliapostemi & e utile ariscal-
damĩti delle reni presa colle cose aperitiue e colla infusione della rego
lita e nō lassa generare lapietra nelle reni & e utile alle febbri calde.

CAPITOLO SEPTIMO DE TAMARINDI

i Tamarindi sono datteri acetosi e sono fructi della palma saluati
cha in india: Et si sono del numero delle medicine nobili nelle
quali non e excesso. Electione Essi si lodano quādo hanno queste sei
ꝓprieta chẽssi sieno neri nōtroppo cōchiareza e sieno teneri e misti col
li uilli e chẽ sieno chome radici & sieno freschi e grossi & non secchi &

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sieno dolci con poca acetosita ueri & puri e non ꝑmisti e sono de ifalsa tori cħ glifalsano colla carne delle susine: Ma questa sicognosce chessi non lucono e che essi sono piu humidi & e in essi lodore e ilsapore del le susine. Cõplexione e proprieta Essi sono freddi e secchi nel secõdo grado & rinfrescano & espengono e lieuano lacuita & le infiãmationi Rectificatione Offendano lostomaco freddo e indeboliscono & sono di tarda e debole operatione noi remediamo il nocumento che essi fã no allostomaco mescolando con essi qualche cosa di quelle che cõfor tano lostomaco come e laspiga o lamastice ꝓpriamente & farlo collo sugo del finocchio e dellappio et della enduuia domestica e saluaticha lieua q̃sto nocumento da essi et cosi collo assentio e laloro ĩfusione cõ lacqua dellacte delle chapre uigora laloro operatione e cosi ilsugo del fũmo sterno e de lupuli. Il modo della loro infusione e togli laq̃tita de tamarindi che tu uuoi e mettiui su sei tanto siero o dacqua di tre ragi oni melagrane o daltra acqua semplice o composta e fregagli colle ma ni e bolli uno bollore poi cola bene che sia chiaro e molti raunano cõ essi quantita di susine essi fanno il simile & sono di quegli che danno la infusione non lacholatura quando sicercha disoluere e danno laco latura quando essi uogliano expegnere linfiãmamẽto e mescolasi alla ĩfusione loro lerose e i sandali e propriamente il machazir & lo spodio e sono piu uigorosi a lispegnere & essi sostengono di decoctione assai temperatamẽte e la sup̃flua guasta laloro uirtu. Ilpotere purgano la col lera e raffrenano ilsuo furore e delsangue e fanno utile alla infiãmatio ne del fegato e dello istomaco e sono medicina della sete e dogni cal- deza facta da essi e fanno pro alicteritia e raffrenano il uomito e sono medicina uera delle febbri acute che hanno bisogno dilenificatione e sono di debole operatiõe. Lapresa onde laloro presa e da. ℥. ii. per fino ĩ. ℥. v. Et conseruãsi tre anni: ma se occorresse che essi si riscaldino essi sicorrompono e cosi lentore che uenga in essi gli ĩfracida e il migliore modo diconseruagli e strignerli ĩ uaso i uetriatro e porgli in luogo fre- sco.

CAPITOLO OCTAVO DELLA MANNA

LA manna e cosa che cade sopra certe erbe e arbori e pietre. La cui materia e uapore che silieua el quale sismaltisce e maturasi ĩ aere qñ e temperato e fecundo e lene negli aspecti. Et e di diuerse ragi

oni secōdo ladiuersita delle cose nelle q̄li esso cade: qn̄ cade sulle pietre e come gocciole piccole che sirappigliano & fānosi come seme e cadē do sulle piante piglia lauirtu loro & e mescholata confuscegli & foglie & fiori. Electione: diquella che cade sulle pietre quella e migliore che e chome seme bianco & e dolce & frescha: dopo questa e quella che e quasi citrina: quella che e obscura e cenosa e anticha e non buona ma diquella che chade sulle piante quella e migliore che e pocho mescho lata con foglie e quasi bianca & fresca. I falsatori del zucchero e delle foglie della sena lafalsono laquale dopo certo tempo si matura o essa si mollifica & struggesi & cosi simanifesta lafalsita. Complexione e ꝓpri eta: e tempata e quasi uno poco calda & e lenitiua: astersiua: mūdifica tiua: & sedatiua. Rectificatione: Non nuoce a nulla ma solue tardi confortasi lasua operatione mescolando hisopo con essa saluaticho & domestico & anco altre cose come fu decto della cassiafistola ma cōgi unta colle altre medicine uigorisce laloro operatione che pla sua dol- ceza lesa acostanti alla natura: essa cotta a opera piu tosto Galieno la- mescolo colla scamonea & cosi loperaua: & i suoi sequenti nel lodaro- no & mescolaronla collo turbitti & altri nesciono altre cose secondo che alloro pareua. Il potere: purga lacollera cō ageuoleza: & essa amor bida lagola ilpecto e iluentre & lieua lasete. L Apresa e da.3.vi.pfino.ī .3.xv. & cōseruasi uno anno.

CAPITOLO NONO delsiero.

I L siero e materia delle īfusioni: & essa e pse medicina buona mā cāte dogni nocumēto. Electione: ilmigliore e q̄llo delle capre gio uane & nere & di buona pastura: & che habbino di poco partorito do po questo e quello delle pecore: & lodasi in se considerato se esso e fre- sco & di buono odore & dibuono sapore e non extraneo e non sia cor rotto. Complexione & proprieta: E dicalda e secca complexione inpri mo grado per fino nel secondo: & e soctigliatiuo: lauatiuo: astersiuo: & mundificatiuo perla sua nitrosita & salsedine: & purga lo stomaco pla mordicatione e aperitiuo delle opilationi. Rectificatione: Esso e fun damento delle infusioni & da se e debole operatione: elmele uigora lo patiōe sua e uigorata collo lupulo mundifica il sangue. I mirabolani: il reubarbaro: ilsugo rosato uiolato: e tamarindi: lacassiafistola: ifiori del fumosterno: e ilseme suo uigorano loperatiōe sua & purgano lacollera

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

rossa & glumori arsi & uigorasi colli keboli et lisopo dimestico et salua ticho et collo agarigo et purga lacollera et il flēma. Et colli mirabolani indi e collo epittimo et polipodio purga lamelanconia et gli umori arsi et collo yreos purga lacqua citrina: et non si lassi che con esso si metta lo spigo pero che esso uigora loperatione sua: Et la endiuia saluatica et domestica et la cuscute et la lingua arietis cioe del montone cio e la lā ciuola: la uolubile: lospigo: il reubarbaro: lassentio: leupatorio: lasaro: ilfumosterno: lappio: ilfinocchio: lemandorle amare: e quattro semi ci oe anici: finocchio: carui: ameos: lascolopēdria et laltre cose aperitiue note. pero che si aprono lopilationi: et dassi alcuna uolta trattone il bi- turo quando luomo uuole lenire lemembra expulsiue et leuare lacagio ne: et dassi senza trarne il bituro quando luomo uuole lenirli. Il potere Purga lacollera & gli humori arsi ageuolemente & e utile alla mamia & alla melanconia & atucte lopilationi & amali facti da esse come e il ritruopico & licterico cioe il giallore del corpo e alla grosseza dellamil za & a tucte le febbri dicollera & a quelle che sono per opilationi & e medicina buona alla infectione della cotenna lequali sono per collera riarsa & altri humori caldi come e la impetigine & laserpigine cioe uo latiche & fuoco saluatico & rogna secca & bolle & prurito cioe pizico re & ulcerationi ree secche & lepra et simili. La presa e da. ℥. vi. per in fino in libbre. iiii.

CAPITOLO DECIMO Della Rosa

LA rosa e delle medicine benedecte nella quale e uirtu conforta tiua et purgatiua: et permuta la mala qualita nel corpo et. e rossa et biancha ede ābe due sono di molte foglie et spesse et crespe et e di poche foglie et piane. Electione: migliore e larossa diuera rosseza di po che foglie et chosi della biancha: et migliore e il sugho di quella che e matura: et seccha e migliore quella che nō e matura ne compiuta. Cō plexione et proprieta: Fredda e nel primo grado et secca nel secōdo et e composta didiuerse sustantie tra lequali puo cadere spartimento et e cōposta diparti di terra e diparti aquose mezanamte che danno a essa stiticheza et e diparti aere: onde essa e dolce uno poco et aromatica e diparti focose soctili perle quali e lasua perfectione e spetie danti a essa lasua amareza et rosseza: et lauirtu che fa il rossore piu ipreme che ql la che fa lamaritudine: onde nellaremotiōe dellamaritudine dessa cō

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sirimuoue solo perlo seccharla non sirisolue pero laspetie ma nella ab-
scissione della rosseza nō e altrimēti rosa che luomo morto e huomo
lamaritudine inquella che e fresca e piu che non e lastiticheza sua e la
prima sua operatōne e pla sua amaritudine: onde larosa fresca e speti
almente il sugo suo fa uscire. Ma quādo sirisolue lacaldezza che gli da
lamaritudine perde ladiseccatōne sua allora simanifesta lasua sustātia
stitica che fa cōstipatione & stiticita: & e il sugo suo caldo quasi infine
del primo grado pla exclusione sua dalla cosa terrestre. La rosa e reso-
lutiua expegne le īfiammationi conforta lemēbra & rauna leparti loro
& e cōstrettiua & il seme suo e piu forte & similemēte ipeli ch̄ sono nel
mezo del suo seme: e ilsuo sugo e resolutiuo e aperitiuo delle opilationi
& astersiuo & solutiuo: & la seccha e piu stitica & piu fredda: & quādo
e nō compiuta e piu friggida & piu stitica: & labianca e piu stitica e piu
friggida che larossa. Correctione: Non e in essa malitia ma e di q̄lle
che soluono tardi & debolemente e il siero uigora lasua opatione. Se
del sugho rosato. i. ℥. simescholi col siero et uno pocho dispigho e solu
tiuo perfecto & cosi e la infusione delle foglie dessa. ℥. i. col lacqua del
cacio & uno poco dimele purga senza molestia: e losciropo facto delsu
go suo solue lieuemēte & ētra ilsugo rosato e larosa e ilseme suo nella e
mēdatione delle medicīe acute come e lascamonea. Et ītucte lemedi-
cine acute come e leuforbio: e nelle secche come sono mirabolani & ā
co nella cassiafistola sidebba porre lolio delle mandorle dolci o il rosa
to o iluiolato o ilsisamino o lōfācino lerose cōdite col mele nettano &
lauano & cōfortano: & cōdite cōzucharo sono di meza e piccola aster
sione ma piu cōfortano & piu stiticano: e lacqua loro facta p īfusione e
mūdificatiua & astersiua & solutiua: & q̄lla ch̄ sisa p sublimatōne cioe
lacqua rosata cōforta molto & nō e solutiua pla resolutiōe della calde
za soctile nella sua decoctione. Lerose bianche nō soluono cosa che si
a distima ma sono piu stitice chelle rosse: e nō sono po lebiāche confor
tatiue come lerosse: & sappi che lerosse nō sostēgono desser cotte pūto
& spetialmēte lefresche & risoluesi da esse lauirtu pla quale esse netta
no & purgano & manifestasi la loro uirtu stitica che fa cōstrictione. Il
sugo loro sostiene tēpatamente decoctione e aq̄stane bonta e suttilita
di mūdificare: lolio facto dellerose nō cōpiute e piu freddo e piu stitico

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e ſpetialmēte qñ lolio e di oliue nō perfectamēte mature:e facto di roſe nelle q̃li e pfecta maturatione e piu reſolutiuo comunemente e meno friggido delquale ilmigliore fūdamēto e duliue competentemente ma ture e olio di ſiſamino. Il potere: Il ſuo ſugho e la infuſione deſſe fre ſche & cōpiute purga lacollera & mūdifica il ſangue da eſſa & le uene & larterie & e utile a licteritia:& apre lopilationi del fegato & dellosto maco e mūdificagli & cōfortagli eſſi e ilquore & e utile al tremore deſ ſo & purga lamateria chel fa & e utile alle febbri collerice laroſa & lo lio ſuo & laſua acq̃ ſtillata cōforta loſtomaco ilquore e ilfegato & rau na lepti laſſe delle mēbra & cōforta laretētiua & lieua uia i dolori cal di pfectamte:& expēgono e pmutano lamalitia della īfiāmatione e lie uonla & fāno dormire & fāno catarro & ſtarnutire et nuocono acatar roſi et ſtrīgono luua et lagola et cōfortano et lieuano uia lacrapula del cibo. Lapſa del ſugo e da. ʒ.i. īfino a.ii. col zucharo e lapotiōe fca cōſu go loro e da. ʒ.ii. infino a.v. CAP° xi. Delle Viole

l E uiole ſono medicina tēpata e conueniente e pmutano la mala q̃lita eſoluono iluētre. Electiōe:migliore ſono leprime leq̃li ilſole nō ha reſolute nel caldo ne lapioua nō ha diſpſa lauirtu. Cōplexione e proprieta:Sono fredde e humide nel.1°.grado:et qñ ſono ſecche ſono meno huīde e fredde et nellafreſca e huīdita ſupflua ſopra līfirmita ōl lacollera:& laloro acqua e laloro pfectiōe e ſpetie. Qñ ſiſeccano ſiriſol ue luīdo ſupficiale loro et manifeſtaſi lamaritudine loro che e pla cal deza che era ſepolta et allora e piu calda e meno humida. ōde di q̃lla che e freſca purga plo uētre faccēdo ſdrucciolare:e q̃lla ch̃ e ſecca pur ga diſſoluēdo et e īfrigidatīa narcotica e lieua idolori caldi:e expegne le īfiāmatiōi:e lenitiua e ſolutiua. Rectificatione:e delle medicine che debolemente purgano:et alcuni agiungono con eſſa turbitti p meta et fāno trociſci et coſi uigorano la loro operatōne:et certi gli agiūgono la ſcamonea et eſſe e lolio loro entra nella correctione dellemedicīe acu te. Ilſugo loro e ilſciropo facto deſſo purga leniēdo:et leuiole ſeche pur gano diſſoluēdo eſſe ſicōdiſcono col zucharo e col mele : ma col mele ſono piu aſterſiue et mēo alteratīe:et col zucharo fāno ilcōtrario:e ſap pi che leuiole nō ſoſtēgono deſſere cotte troppo et coſi ilſugo loro:et rī uigoriſce laceto nella infuſione loro:e faſſi mirabile amolta īfiāmatiōe

e il migliore olio loro e quello ch e facto collo onfácino o damandorle Ilpotere purga lacollera et altera ilsuo excesso & e utile a tucte le infiã mationi et sedano ladoglia del capo calda facta da grã caldeza e sono sonnifere & fãno catarro:e amorbidano il pecto e lagola & sono utili a luuola et alla sqnantia cioe alla postemationi della gola e del pecto & lieuano uia la sete e fanno utile a lopilationi del fegato & alla postema tiõi sue calde e aqlli che hãno sparto ilfiele e fãno grã fructo alle febbri dicaldi hũori e alla sete desse. La psa:ilbere desse e dalle 4°.ʒ.al.8°. & del sugo loro da.ʒ.ii.infino ĩ.ʒ.iiii.e cõdite da.ʒ.i.per infino a.ʒ.iii.

Assentio e di molte ragioni ma qui CAP°.xii. Dello Assentio parleremo dello assentio romano. Electione:ilmigliore e qllo ch e remoto dal odore del mare et che nasce nelle terre libere & ha le fo glie biãche e morbide e piane:laspro et reo:e il migliore tempo del cor lo e laprimauera:e cosi del opare ilsugo suo e cosi lacq̃ sua:e ilmigliore tẽpo del corle i fiori e ilprĩcipio della state. Cõplexione e ꝓprieta:e cal do nel 1° grado & secco nel 2° & ilsugho suo & ilsuo fiore e piu caldo quasi nel 2° grado:e lassentio e cõposto disustãtia calda che gli da ama ritudine e nitrosita & fallo apitiuo delle opilationi & solutio del corpo e disustãtia terrea stitica:õde esso e cõfortatiuo delle mẽbra e rauna le pti lasse ma e piu stitico che amaro: e anco piu inqllo che e piu secco ma lasustãtia calda e piu nella supficie e signoreggiãte:onde lasua prĩa operatione nel corpo e su lacaldeza & la 2ª opatione su la natura del la sustantia stitica:et certi dicono che esso purga plo uẽt^e e q̃sto cõpmẽ do. Rectificatione: Nõ e in esso nocumento apparente:ma ilsugho suo nuoce allo stomaco pla sua salseza & e debole solutiuo:& delle cose ch ilmigliorano agiũte con esso e larosa & e ilfumosterno e ilsiero & lospi go glida uirtudi manifeste: e luue passe senza noccioli corregghono o gni malitia. Il modo di fare il sugho suo e che tu pigli quella quan tita del sugho suo che tu uuoi nel mezzo della primauera & purificalo nel modo usato & fa secchare al sole o alla cenere calda nel uaso ĩ ui triato come si secca laloe:e lacq̃ sublimata sua sifa come qlla dellerose & dellaltre che sistillano. Lassẽtio sostiene competẽtemẽte la decoctiõe Il potere Purga lacollera rossa dallo stomaco & dalle budella & dal fe gato & extendesi lasua operatione alle uene & mondale dallo humo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

re caldo et aquoso e alcuna uolta ilpurgha per orina: Et Ebegozar dis se che esso purga ilflema: Et altri dicono che esso non ha aoperare nel la flēma cosa da curarsene et q̄sto e uero. Lassentio cōserua da corrup tione o putrefactione: et spetialmēte bere la infusione nel uino ogni di .ʒ.i.o.ii. et lacqua distillata sua et ladecoctione sua similemente et nō lassa intignare ipanni ne in uerminare et fa gran fructo alle cōtractio ni et perchosse de membri et spetialmente col mele & rischaldato col uino et uno poco di comino: et se nel uino o nellacqua della chocitura sua et laradice del cocomero asinino se in bagni laspugna et priemasi et leghisi premendo sopra letempie uale alla magrana et lolio facto ōs si similemente e uaporatione facta della decoctione sua nel acq̄ o nel uino fa utile alla doglia dellorecchie et tuono suo et alla sordeza laua re labocca col laceto della cocitura desso lieui uia ilpuzo della boccha facto perla putrefactione delle gengie et dellaltre parti: e il uino della cocitura desso et delle chortecce del cederno e lacqua stillata desso e utile al puzzo della bocca per chosa che uisia putrida che e nello sto maco. Il sugo suo col lanime delle persiche uccide iuermini nello orec chie. Della ssētio e fumosterno e luue passe senza uinacciuoli e mirabo lani citrini sisa buona beuāda alpizicore et alla scabbia: et uigora losto maco et ilfegato et desta lapetito morto et apre lopilationi et cura le ī firmita desse come e licteritia: et il ritropico et uccide i uermini et trali fuori et spetialmente illectouario facto desso cosi cioe. ℞. de lassētio. ʒ. .ii. del euforbio. ʒ. ii. S. o. uero. ʒ. i. S. corno di ceruio arso. ʒ. i. S. ōlmele quanto basta fa āco lassentio grāde utile alle febbri lūghe e alle febbri delle opilationi. Lapsa desso cotto o īfuso e da. ʒ. v. īfino in. viii. et del la poluere da. ʒ. ii. p īfino ī. ʒ. iii. Cap°. xiii. desticados cioe tignaica

I Osticados che medici lodano e larabico et e piāta di foglie socti li lunghe che ha stipite soctile: et di cholore di cenere lachui la eleuatione sopra laterra e due gombiti e ha fiori simili allespighe della saggina ma sono piu chorte & senza seme. ELECTIONE: Il migliore e larabico e lamigliore parte della pianta sua e il fiore et poi lefoglie. COMPLEXIONE et proprieta: e caldo nel primo grado et secco nel secōdo: & e cōposto di parti terrestre fredde che glidāno uno poco di stiticita poca: e di pti focose soctili donde diuiene allei acuita & ama-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ritudine ma e piu lacuita sua ch̄ nõ e lamaritudine:et piu lamaritudīe
che lastiticita sua:onde e suttiliatiuo:resolutiuo:aperitiuo del opilatiōi
astersiuo et solutiuo del uētre:& e pseruatiuo cōseruāte dallaputrefacti
one & cōforta ilcorpo pla stiticita sua & ilceruello e nerui & lebudella
e q̄sta e lasua ꝓprieta.RECtificatione Debbasi uietare achi hauesse la
collera nello stomaco pero ch̄ egli cōturba & fa sete & uomito & affā
no cō fatica:anco nuoce achi ha calda & secca cōplexiōe:& achi e sot
toposto alla collera:& e debole solutio:Onde bisog^a mescolare cō esse
il salgemma e mirabolani neri con esso o i keboli:magnificano lopera
tione sua & similmente lasquilla e ꝓpriamente nelle infirmita del ca-
po e infuso nel siero megliorano tucte le sue conditioni e luue passe sē-
za i uinacciuoli sono:e delle cose ch̄ lamēdano:e ilsale e salgēma recti
ficano esso:e ꝓprie adogni parte desso sci tāto diq̄llo:e il sugo de pomi
dolci indecoctione desso uerifica q̄llo:e desso e poco dispigo e olio uec
chio senesa olio buono de utilita manifeste. Ifiori suoi poco sostengho
no dessere cotti & lefoglie piu.IL POTERE:purga la menanconia e
il flēma & purga il ceruello & i nerui & i membri desentimenti & con
fortagli & fra grande pro alle infirmita friggide dessi inqualunque mo
do susano o in bere o in fomentationi e lauande:e olio suo conforta il-
ceruello e nerui & riscaldagli & uiuificagli & nelle medicine dello sti-
cados lasquilla congiunti o laceto suo e perfecta medicina al mal ma
estro e capogirgli:e con lapide lazuli o col sal indo o con altre cose ua
lēti ad essa:et e buono alla melanconia & alleinfirmita dipaura:& ilsu
go suo o de pomi dolci uale alle melanconie del quore & lauaporatiōe
della decoctione sua apre lopilationi delle nari & e medicina buona a
lopilationi delfegato & della milza et dellebudella et lieua ledoglie de
nerui et delle giunture et demusculo secondo ogni modo aparecchia-
to et conforta lemembra dentro offese da friggideza et spetialmente
materiale et uieta leputrefactiōi:et il suo sciropo e ogni altro modo da
to uale alla quartana et alle febbri di lungo tempo et spetialmente alle
flēmatice.Lapresa della decoctione sua a bere e da.v.a.vii.ʒ. et della
poluere da.ʒ.iii.alle.ʒ.v.

CAP^o.xiiii. Del Fumosterno

IL fumosterno e delle medicine benedecte ma labōdāza desso il
rimuoue dal numero delle medicine pretiose pero che con que-

sto che esso e solutiuo esso conforta et rauna leparti lasse et non e in es
so nocumento apparente et e desso alquanto che ha il colore palido ui
olacio. Electione: Il migliore e quello lacui herba e uerde ceneritia et le
cui foglie sono piane et tenere et il chui fiore e sotto uiolacio el crespo
e non buono: e il migliore tempo del chorre lerba e di operare il sugho
suo e laprimauera et del corre il seme e il fine dessa primauera. Com
plexione et proprieta Dissono alcuni che esso e freddo altri dissono il
contrario ma secondo lauerita: Esso tiene del caldo onde in esso e uir
tu calda posto che ella sia minore della freddeza sua non dimeno es
sa signoreggia nella superfice desso et e secco nel secondo grado. Il se
me suo e piu caldo et pero e amaro e acuto: onde esso e suttiliatiuo e pe
netratiuo e apitiuo delle opilationi e solutiuo: e dalla sustãtia friggida e
stiticha et raunatĩo e cõfortatĩo: e lastiticita e piu chnõ e lasua amaritu
dĩe: õde lasua opatiõe e maggiore poco a bisognãte di fuore solutiuo et
confortatiuo. Rectificatione Non e in esso nocumento apparente ma
ha bisogno lasua operatione dessere uigorata con cose che faccino q̃
sto come e lasena emirabolani il siero et delle chose che a mendano la
sua operatione sono kesmes & luue passe senza noccioli e mele loro &
loperatione del sugo suo e come fu decto del sugo dellassentio & se sẽ
pie del sugo suo uasi uitriati con sopra stillatione dolio conseruasi lun
go tempo a bisogni. Il potere Purga ageuolmente & purga lacollera e
gli humori arsi et distendesi lauirtu sua alle uene et rischiara il sangue
et mundificalo et e medicina solemne sechondo ogni modo che sidia
nelle infirmita della collera e altri humori riarsi chome e la lepra ilpru
rito la rogna la impetigine e leuolatiche e simile: et e medicina buo
na allopilationi et alle infirmita facte da esse et conforta lo stomaco et
ilsegato et lebudella et conforta leparti nelle quali uiene mollificatiõe
et e utile alle febbri colleriche et alle febbri del lequali e cagione lopila
tione. Lapresa Del suo sugo e da. ʒ. S. per infino in. ʒ. ii. Et della decoc
tiõe sua da. ʒ. x. ĩfino ĩ. ʒ. xv. et della poluere sua da. ʒ. iii. ĩ fino alle. v.

CAPITOLO xv° Dello Eupatorio

I Eupatorio e herba lunga uno gombito molto amara le cui foglie
sono come quelle della centaurea minore uerdi aspre et intaglia
te: et ilsuo stipite e soctile et quando si secca diuenta citrino: et nascono

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sopra esso fiori quasi sottoctrini poco lunghi: Et furono alcuni che dis-
sono che leupatorio e lerba delle pulici nella quale e uiscosita apiccan
te. Electione: ilmigliore tempo del corlo e ilfine della primauera et co-
si del sugo suo. Complexione et proprieta: e caldo nel primo grado et
secco nel secõdo et e composto con sustantia calda soctile: onde e sutti
liatiuo: incisiuo: astersiuo: mundificatiuo preserua dalla corruptione et
putrefactione et e resolutiuo chonueniente senza attractione et e in-
esso parti terrestri: onde esso e stitico alquanto: onde e confortatiuo et
adunatiuo delle parti. Rectificatione E debole solutiuo ma lasua uir
tu siconforta col siero: e ilmodo della operatione del sugo suo e chome
ölsugo ölło assẽtio: Ilpoteř: purga lacollera et ilflẽma ageuole et cõforta
lostomaco et il fegato et lebudella et e utile alledoglie dessi et e solẽne
medicĩa ditucte lopilatiõi et delle ĩfirmita facte da esse: et e mirabile al
le febbri lũgo tẽpo durate. Lapŝa delsugo suo e dalle. ii. alle. v. ℨ. o uero
. vi. della sua poluere dalle. ℨ. ii. alle. ℨ. iii. et nelluogo suo sipone lassẽtio
qñ nõ sitruoua: e del assaro añ. lameta desso. Capº 16. Dello Epitthimo

I Epitthimo e herba che cresce adosso allaltre come la cuscute et
a essa sassomiglia lerbe sopra leq̃li esso nasce sono la lasce cioe il
timo et lisopo montano et lorigamo cioe lo scarsapepe e desso quale e
cretẽse quale e de assiria. Electione: il migliore e q̃llo di creta quasi ros
so dacuto odore: et quello de assiria et dopo esso e q̃llo che meno rosso
et anco e migliore quello che e maturo et graue: et lamiglior parte des
so sono lesue extremita grosse che sono come fiori il sottocitrino e pal
lido e meno buono. Complexione et proprieta: e caldo et secco nel
secõdo grado. Et Galieno disse che esso e caldo nel 3º et e cõposto di p
ti ignee da leq̃li esso ha acuita et dipti terrestri p leq̃li esso ha stiticita
alquanto: et esso e resolutiuo aperitiuo del opilationi suttiliatiuo et con
forta lebudelle fa lasete et genera affanno necorpi caldi et e debole et
tardo solutiuo: onde e prohibito ne gran caldi e secchi di complexiõe
loperatione sua cresce perla dose et quantita cresciuta: et acompagnan
dolo con cosa che magnifici loperatione sua e leffecto come sono mi-
rabolani indi et neri et spetialmente con pocho eleboro nero lacqua
melata con pocho sale o lacqua con decoctõne delle uue passe col sale
similemente et col siero chaprino si uigora loperatione sua: Il salgẽma

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

et il sale indo et il sale nactico sono delle cose colle quali esso giunto a cresce lauirtu propria sua: ma ueloce et ꝑsta fa loperatiōe sua se a esso si agiugne qualche cosa acuta come e il pepe lūgo il gengiono et simile Et nō dimenticare chetu nō metta nelli suoi beueroni lolio delle man dorle dolci nel quale esso si inuolua: et nella decoctōne delle passule sē za uinacciuoli pero che acrescono labonta sua leniendo cioe amorbi-dando il uentre che si teme perla nitrosita sua: et non dimenticare cħ lepithimo sostiene poca decoctione: onde bisogna diquocerlo secondo lalegge. Il potereEsso passa ogni altra cosa nel purgare. Lacollera nera cioe melanconia senza molestia. Et certi dicono che esso purga del flē ma: Et Paulo disse che esso purga lumore arso et partesi da esso quello che comprende ladiuersita. Et io non trouai che facesse quello la potē tia sua sopra lumore melanconico et le infirmita facte da esso e gran-de et spetialmte sopra le īfirmita del capo come e la melācolia et la epi lēsia et lapaura et ilcapogirlo et ladoglia delcapo et alguengue cioe īfir mita nella quale lhuomo parla secomedesimo lequali sono facte dal lu more melanconico et uale altremore del quore et agli ssinimenti et al le infirmita melanconiche et e optima medicina alle opilationi della milza et alle sue īfirmita: et e utile alle īfirmita di lipocondrio et alle o pilationi sue delle reni: et il frequente uso del suo bere e solemne me-dicina alcancro et alla lepra et alle ulceratōni nere: et rimuoue laquar tana. Lapresa della beuanda sua indecoctōne e dalle. v. alle. x. 3. et del la poluere sua dalle. iii. alle. vii. 3. et chi il piglia non lusi distate.

d Icono alcūi cħ asce e lisopo Caº 17. de asce cioe ysopo mōtāo dellorto Altri dicono che e spetie dorigamo et e pianta dimolte uette et rami et expandōsi et rizzansi in su laradice loro uno mezzo gombito et lesue foglie sono minori di quelle del lorigamo et colgon-si sullo cespuglio suo chome foglie purpurine et le foglie scemano plo crescere degli stipiti et multiplichano nelle uette grosse: et il suo fiore e come quello della nepitella quasi rosso: et lasua pianta e madre del epi thimo che nasce su nesso lo epithimo. Complexiōe et ꝓprieta: e caldo et secco nel secōdo grado: et Diascoride dice nel pricipio del 3º grado et e piu uero et e resolutiuo: incisiuo: apitiuo: calefactiuo: carminatiuo della uentusita: et questo e lapotentia della sua caldeza. Rectificati

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

one e in essa caldeza non superflua e forse silieua pla mescolanza sua collaltre cose:et lieuasi ifundendola una hora nel aceto mescholato et ancho samenda colle uue passe & con lacqua melata con uno poco di sale:& aiuta essa assoluere dandogli sufficientia ilsalgemma e lasua de coctione congiunta con lamanna circa a.vii.aurei purga asufficientia & e buona medicina : Et fassi de fiori suoi e olio uecchio che sichiama asce & e giouamento di molti e utilita:e asce sostiene mezanamẽte della decoctione : Et si trita troppo allora e piu penetratiua & la sua uirtu passa alle uie dellurina & multiplicha la prouocatione del lurina et non purga tanto dalla parte del secesso. Il potere purga il flẽma con ageuolezza:Et certi dissono che lapurga la melanconia & se questo e falla debolmente & uigorasi ĩtorno accio collo salgemma & collo sale indo quando bisogna ma uerso ilflẽma loperatione e manifesta & propriamente delle parti del pecto & del polmone & delle uie de lanelito: & e utile alla infirmita del ceruello & di nerui facti dal flẽma & cõforta i nerui & spetialmente ilsuo sciropo:& ogni modo che susi esso:e lolio dessa asce gia decto disopra riscaldato cõforta i nerui & e utile alle infirmita diloro fredde & luso suo cõserua lasanitade & la uirtu del uedere & lieua lasua debilita & il uapore della decoctiõe sua lieua uia il dolore dellorecchie & iltuono uentoso dessa & mundifica ilpecto & il polmone ĩ ogni modo preso:et spetialmente i pecti deuecchi ripieni di flẽma grosso uischoso et e medicina buona a tisichi asmatici et lieua le doglie del polmone et luso suo e utile a uecchi et a q̃lli che il uerno offẽde:Et ilsciropo suo et ognaltro modo p̃so sono utili allo apetito ꝑduto et allamalitia dello smaltire e luso suo risolue lauẽtusita grossa et carminala et cacciala et spetialmente con baurac cioe specie di sale et tiragli fuori i uermini del corpo:et fa uenire il mestruo et prouoca lurina:anco il sciropo e ladecoctione sua e utile al rigore delle febbri. Lap̃sa desso cotto e da.ℨ.v.ad.x.e della poluere sua e da.ℨ.ii.a.iiii.

I Isopo e di due ragioni luno sichiama Cap°.xviii. Dellisopo ortolano lungo uno mezo gõbito:e non multiplica in molti germogli come fa q̃llo che e chiamato asce:e le foglie sue sono maggiori che q̃lle de lasce e il fiore suo et porporino: et laltro e con fogle minori et piu e non sono leuette e rami suoi tãto lũghe. Electiõe e q̃llo il cui sa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

pore & odore sono acuti:et di due spetie il maggiore e meglio:et iltem po di chorlo e quando prima fiorisce. Complexione et proprieta: E caldo et secco nel secōdo grado et quello che e maggiore e piu caldo anco e caldo in 3° grado et e in esso secondo ogni dispositōne caldeza soctile signoreggiante faccente esso suttiliatiuo et astersiuo et resolutiuo extenuatiuo della uētusita. Rectificatiōe:e debole solutiuo po se a esso s' mescola cordumeni cioe agretti e ireos cioe ghiaggiuolo e solutio piu forte e similemte lamāna colla decoctiōe desso cōforta lauirtu solutiua desso et e solutiuo buono e sufficiente:et similemte ilmele elfa piu solutiuo et luue passe senza uinacciuoli e lasqlla magnifica lopatiōe su a ladecoctione et lacōtritione sostiene mezanamente come fa lasce. Il potere:purga ilflēma ma meno che lasce et e medicina buona del pecto e del polmone e delle mēbra dellanelito e mūdificali dal flēma grosso et dagli humori putridi e assottiglia losputo grosso et fallo sanioso ageuole asputare et e utile allasma et allatossa facta dagli hūori grossi e putridi e fa ilcolore buono eqsto plo fructo chsso fa allo smaltire e pchi p esso sacqsta suttilita et bōtade et ageuoleza nello spirito:et nelle ifirmita del ceruello e flēmatice et molto fructifero e ppriamte nel male maestro. Disse Inaim lutilita del isopo e ppriamente delsugo suo cotto et in ogni altro modo pso et spetialmente collo oximelle sqlitico e grā de nel mal maestro et spetialmēte qn lamateria e flēmatica:et noi habbiamo puato questo e lorigamo congiunto con esso fortifica aquello e ladecoctione sua col uino resolue lapostemationi dure et spetialmente della milza et delle budella et cosi lo ipiastro desso e difichi el ghiagiuolo et il baurac cioe sale:et lacocitura caccia i uermini fuori del corpo et cotto con fichi euaporare lorecchie uale al tuono in essa et al sufilo suo et lacocitura desso collo oximelle lieua ladoglia de denti. Lapsa della decoctione sua da.ʒ.vi.a.ʒ.x. Et della poluere da.ʒ.iii.alle.ʒ.vii.

l E susine sidāno arifrescare et apurgare Cap°.xix. Delle Susine

Electione Tucte quelle che sono bianche o gialle o rosse meno sono utili in medicina che le nere:et sono diqlle desse che sono muze che sono piu alteratiue:et ledolci menano piu del corpo:et luna et laltra rifresca e purga piu o meno ledamascene e larmene i qlli casi sono piu forti posto ch alcūi dicono ilcōtario:et le huide s3° alcūi fāno piu ql

lo che leseche: et leseche meno sicorrõpono nellostomaco che lumide et lumide piu sono atte acorrõpsi. Cõplexiõe et ꝑprieta: ledolci piu tra lafreddeza et lacaldeza stãno ma piu sono fredde et sono humide nel 2° grado et lemuze sono nelprĩcipio del 2° grado: e tucte sono lauatiue et refrigeratiue et lenitiue. Rectificatiõe: lapiu cõueniẽte cosa cõche es se simescolino sono itamarĩdi et acrescono lauirtu loro e spetialmẽte ĩ3° imodi della ĩfusione loro manifesti e lacassiafistola et lamanna et le ui ole cõdite. Del acqua loro sifa sciropo di giouamẽto manifesto della lo ro carne sifa buono electouario: Quelli darmena in.ii.o.iii. luoghi fen dono larboro delle susine circha uno palmo et mettõui dẽtro lascamo nea et turano cõ loto et poi ifructi diq̃llo arboro purgano et simile fan no ĩmolti arbori daltre sofisticatiõi. Ilpotere: purgano lacollera e dãno si nelle ĩfirita collerice: e lieuano lamalitia loro e lamateria dich̃ esse si fãno nuocono allo stomaco e sono di piccolo nutrimẽto. Lapresa della acqua loro intorno e a.i.libbra collo zucharo. Cap°xx. Del psilio

P Silio e medicina permutãte lacomplexione et fa solutione: et la solutione sua e labifichando e desso luno e biancho laltro quasi nero et tira nel porporino. Electione: Quello che e compiuto e mi gliore et che e grosso et graue et attuffasi nel acqua. Complexione et proprieta: e composto di due substantie lequali siposſono spartire tra lequali e corteccia che diuide in esso e substantia medullare dentro et e substantia spersa in esso su lacorteccia lamedullare e calda et seccha nel 4° grado et e acuta molto ĩcisiua rubificatiua et ulceratiua et e ue nenosa et lasustãtia difuori spsa su la corteccia e frigida secõdo Ruffo nel 3° grado e humida anco: e secõdo Diascoride e fredda et humida nel 2° et e piu uero. Disse ypoc. nella epidimia nõ e ĩ terra cosa fredda cõ humidita oltre al 2° grado. Et disse Galieno cosa humida nõ trapas sa iltermine fine alquale si extẽde il reggimẽto delluomo: õde nõ troua mo humido fare doglia se nõ ĩ q̃to puote essere cõ materia che cõ laq̃ tita sua simuoua a soluere ilcõtinuo. Retificatione: Quello che desso e cõquassato col acqua fredda delle fonti et diuẽta muscellaginoso e be esi come esso: et spetialmente col lolio uiolato o collo sciropo uiolato purgha iluentre et quello che e fritto e chonquassato col lolio rosato e medicina contra il fluxo del uentre et degli humori ma trito in nessun

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

modo ſidebba dare abere pero che iltritarlo ſcuopre laſua mirolla che
ꝑmuta ilcorpo e ſcortica. Il potere: dibattuto cō lacqua fredda come e
decto purga lacollera & e utile alle febri īfiāmatīe molto e alla ſete grā
de calda & rimuoue la infiāmatione da mēbri ſpirituali: et ramorbida
ilpecto e cōquaſſato collo aceto uale alle poſteme calde alla reſipilla et
alla formicha et lieua le infiāmationi et adolori facti da eſſe et ꝓpria-
mēte le īpiaſtrationi ſue coſi nel grande dolore del capo ꝑ caldeza fac
to. Fritto et dibactuto almodo decto e utile alfluxo della collera et del
ladiſinteria et alfluxo medicinale et ꝓpriamēte della ſcamonea e del
laltre medicīe acute. Lapreſa da.ʒ.i. per infino a.ʒ.iii. Et guardiſi da-
eſſo chi ha debole budella e ſtomaco. CAp°.xxi.del Capel uenero.

i L capeluenero ſichiama capello difōti ſecōdo alcūi: alcuni il chi
amano coriādro del pozo: et e herba lecui foglie ſono ſimili alle
foglie delcoriādro v̉di ſoctili et ilſuo gābo e q̃ſi uno mezo gōbito et ſo
no cōe peli porcini et ſono dicolore tra ilnero et ilroſſo ma piu toſto ne
ri et nō fioriſcono et naſce ne pozi et fōti et luoghi aquoſi. Electiōe: mi
gliori ſono q̃lli ch̄ hāno lefoglie v̉di: ma q̃lli ch̄ ſono uecchi ſecōdo tuc
te lepti loro e ſoctili declināti alla gialleza nō hāno ſpo. Cōplexiōe e ꝓ
prieta: diſſe Galieno lacōplexiōe ſua e cōueniēte ꝑche e cōpoſto di ꝑti
aquoſe e terreſtri ſoctile mezanamente ꝑle q̃li eſſo e ſtitico e di ꝑti cal
de e ſoctili: ōde lauirtu ſubito ſiriſolue: lauirtu debole nel debole ſubie
cto toſto ſiriſolue et anco lepti calde ſono poſte nella ſuꝑficie: onde
interuiene queſto et ꝑ q̃ſto pare chella cōplexione ſua pieghi uerſo il-
caldo poſto che Galieno dica che e temperato et e ꝑle parti calde et
e reſolutiuo: ſuttiliatiuo: aperititiuo delle opilationi et purga e propria
mente freſco: ilſecco ritiene ilfluxo. Retificatione: Non e malitia in eſ
ſo ma e debole purgatiuo: Ma leuiole: la caſſiafiſtola: lamanna et infū
derlo nel ſiero iluighora nel purgare et pocho ſoſtiene di decoctione.
Il potere: purga lacollera e il flēma e glumori groſſi et inzuppati et mū
difica ilpecto et il polmone et mundificha ilſangue et riſchiaralo et fa
bello colore et fa buono alito et mundifica lo ſtomaco il uentre et il fe
gato et uale cōtro alle doglie loro et e medicina cōtra lopilationi delfe
gato et della milza et e cōtra ilgiallore della cotēna et cōtra tucte le in
firmita delle opilationi et ꝓpriamēte laīfuſiōe ſua nellacqua dellappio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e de lẽdiuia o di ceci neri o nellacq̃ dequattro semi o nel siero et col lo
lio camoĩllo lieuano lescrofole:e ilsciropo suo uale alla postema delpet
to et del polmone et fa urinare et luso della loro cocitura rõpe lapietra
et purga lamatrice diq̃lle che hanno ꝑtorito et q̃ste cose fa ꝑuirtu õlle
ꝑti calde sue.Ma ꝑuirtu della stiticita raffrena il fluxo delle medicine
et del sangue et cõforta lostomaco et iluẽt^e chessi nõ riceuono lesupflu
ita et uieta il cadimẽto decapegli et cõforta leradice loro e fagli cresce
re e multiplicare neluoghi che bisog^a e ꝓpriamẽte cololio dellamorti
na o dellaudano e col uino stitico:e lasua poluere arsa fa ilsimile:e laua
re ilcapo collacocitura sua col uĩo lieua laforfore:e ilsimile collacenere
sua e salda lesistole lachrymali del occhio. La ꝓsa disua cocitura q̃n si
piglia ꝑ uscire del uẽt^e e circa libbre.i. Cap°.xxii.dellasaro obaccara

I Asaro e herba montanina le cui foglie sono chantonute chome
quelle della edera et gli fiori suoi sono chome quegli del seme
chauallino:et tucta questa herba e odorifera et pizicha la lingua ghu-
standola. Electione:lamigliore parte dessa e laradice et propriamen
te quando e grossa et spessa e lodore suo soctile acuto et il sapore acuto
con stiticita uno poco. Complexione et proprieta: e calda et seccha
nel terzo grado Diascoride dice che e caldo in secondo grado et sec-
cha nel terzo grado et e piu uero et e suttiliatiuo aperitiuo delle opila-
tioni resolutiuo et prouocatiuo et e uno poco stiticho. Retificatione
lamigliore chosa con che simescoli e ilsiero collo spigo et lacqua mela
ta per purgare et certi linfundono nel musto conseruandolo tre mesi
et quello uino e buono a ritropici et allamilza sostiene didecoctione tẽ
peratamente:et ꝑlo tritarlo molto e piu prouochatiuo che solutiuo. Il-
potere:purga per uomito et per disotto et prouoca lurina e purga lacol
lera et laflẽma ma piu manifestamente laflẽma et purga delle ãche et
delle giũture gli humori et uale alle doglie di q̃lli luoghi et ꝓpriamẽte
la ĩfusione sua & ĩ ogni modo che esso sipigli et e cosa molto utile alle o
pilatiõi delfegato e della milza e alle dureze loro e alle ĩfirmita delle o
pilatiõi cõe e ilritropico e ilgiallore ditucto ilcorpo e ladureza dellamil
za e ꝓpriamẽte iluino della ĩfusiõe sua cõe e decto.et uale alle febri õlle
opilatiõi e alle febri ãtich e ugnesi il dosso e laschiena col olio suo e col
laudano et fa sudare et uale alle opilatõni delle febbri et ꝓuoca lurina

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e multiplica il ſeme della generatiõe.Lapreſa:Il bere della ĩfuſione ſu
a e da dua aurei p̲ fino a.3.iiii.e della poluere da.3.i.per fino a.ii.aurei

CAPITOLO.xxiii.del brodo de galli & delle galline.

d E galli e dellegalline giouane e cõpetentemẽte graſſe e deglialtri
uccegli ſono di migliore nutrimento perche ageuolmẽte ſicõuer
tono ĩ ſangue buono et hãno poca ſup̲fluita ma lacarne delle galline e
migliore che q̃lle degalli ſe nõ fuſſono gia capponi e i neri ſono miglio
ri che ibiãchi et piu lieui et lepollaſtre ſono migliori che legalline e de
galli ſono migliori q̃lli che nõ hãno anco calcato lacarne de uecchi ſo
no ree p̲che diuẽtano nitroſe et ſalſiginoſe ò maſchi o femine che ſie
no et nõ ſono buone ĩ cibo ma ĩ medicina et propriamẽte il brodo del
gallo uecchio et q̃ſto cõſideramo qui.Electione:Il migliore gallo aq̃ſto
uſo ſecondo Galieno e lãtiquo roſſo et q̃to piu antiquo tãto migliore e
q̃llo che e uoloce al mouimẽto e feruẽte alcalcare e ardito állazuffa nel
quale e mezanita tra graſſeza et magreza. Cõplexione e p̲prieta:Il
brodo del gallo ãtiquo e caldo p̲la nitroſita et ſalſugine ſua e lauatiuo
et aſterſiuo et apre leuentuſita p̲uocatiuo et ſolutiuo della natura. Lo
patione del brodo del gallo ſecõdo Galieno e ĩ q̃ſto modo che il gallo
ſicibi ſecondo alcangi di cruſca et di mele et uno poco diſale et poi ſaf
fatichi tanto che ſtracchi:Et diſſe alcãgi affatichiſi cõbattẽdo poi gliſi
tagli ilcapo et iſbudelliſi et ĩſaliſi cõ ſalgẽma e quocaſi ĩ acqua a ſuffici
entia p̲ fine che rimanga la3ª parte et metteſi ĩ eſſa chi una coſa chi u
naltra ſecõdo le intẽtioni diuerſe. Retificatiõe meſcoliſi alla cocitura
ſua ilturbitti o il cartamo cioe ſeme di gruogo oriẽtale et purga ilflẽma
et collo polipodio purga lamelancõnia et ſimile collo epittimo et col ſe
me daneto et col dauco cioe paſtinaca carmina lauẽtuſita.Et col ſalgẽ
ma et collo aneto et col dauco et col polipodio cotti uale al dolore del
loſtomaco et alla colica et almal delfiãco et alla doglia renale et delle
giũture.Et uale ſimilemẽte aquello medeſimo cotto col cartamo et ane
to et ſal gẽma et uale allaſma col iſopo montano et ortolano. Lapreſa
deſſo e libbre.ii.

CAPITOLO.xxiiii Della Volubile

l E lauolubile ſono molte ſpetie una ſichiama fune dalbõro et ha
il fiore biãco et e come una tromba et ha lacte et chiamaſi uolu
bile grãde:et e unaltra i cui rami uanno ſuper laterra a piano et ſopra

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

rami delle piãte icui fiori & foglie sono minori e chiamasi uolubile mi
nore & e unaltra spetie che ha lefoglie quasi bianche lanose & ha lac
te & laterza spetie ha lefoglie aspre come quelle del cetriuolo & ha le
fogle come dampolle apiccanti & chiamasi luppulo : Et e laquarta sua
spetie lecui radice sono come quelle della uite alba:ma e piu grossa an
co e grossa come lazucca maggiore:& il suo pedone e quasi due gõbiti
& lesue foglie sono strette piccole come una saetta alata & per piccola
cagione caggiono & ha lacte & chiamasi rex dellecose che hãno lacte
& diquesta sifa lascamonea. Electione: Lamaggiore diqueste due e mi
gliore che ha lefoglie alate a modo di saetta che nasca in luogo tempe
rato remoto da ogni excesso. Complexione & proprieta: Disse Diasco
rides lagrande e temperata & tira nel caldo uno poco e secca nel secõ
do grado & e resolutiua:maturatiua:aperitiua:& abstersiua cioe spur-
gatia sempre piglia per cio & purga del corpo. Lapelosa e piena dilanu
gine E supflua calda e altera & taglia & diuide la sagittale e calda e se
cha nel secondo grado. Et Galieno disse nel principio del terzo grado
e illacte suo & nel fine desso terzo & e agra rompe & ulcera & lasua a
greza nõ e nella potentia delactificii della maggiore &e in ogni parte
dellerba sua lacuita e laserosita : Ma piu nellacte & e in essa abstersiõe
e resolutione:& noi parleremo della scamonea nel suo capitolo. Illupu
lo e temperato tira nel fresco & e nel principio delprimo grado & qeta
idolori da caldeza e aspegne le infiãmationi & e lenitiuo. Rectificatio
ne Lagrande apre lesõmita delle uene & pero conessa si debba mesco
lare draganti e mastice lamigliore cosa augorare loperatione sua e il-
siero collo spigo e mastice:lasagittale nõ sapparecchia a risoluere se nõ
e ilcoagolo suo et e lascamõea lanuginosa altucto sidebba schifare e la
mena ilsangue & e come ueneno. Il potere La lanuginosa mena il san
gue excorticando ma laspra purga lacollera citrina cioe il lupulo e mũ
difica il sangue da essa & rischiaralo e se da la infiammatione & fagli
grã giouamento. Lasua infusione nel siero et il siroppo suo lieua uia lic
teritia cioe sparto il fiele e ingiallito e lacqua et poco ha bisogno della
sua aministratione i medici del tempo nostro cõsiderato che ella e me
dicina buona & essa e il sugo suo col sauic dellorzo cioe la farina sua ri
muoue il dolore del capo caldo & uale alriscaldamẽto dello stomaco &

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

delfegato e ilſuo ſiropo uale alle febbri collerice e alleſanguigne. Lauo lubile grãde purga lacollera aduſta cõ ageuoleza e apre lopilationi del fegato e delle meſeraiche e uale a licteritia col ſugo del appio e del en diuia e col ſiero uale alla poſtema calda del fegato e alapoſtematiõi di fuori e ſpetialmẽte col ſauic e olio roſato e laceto e lieua la ſoda ãtiqua e ꝓpriamẽte col lolio roſato o camomillo e ilſugo ſuo e di q̃lli che ſana no lulcera dellorecchie et e medicina alpecto e alpolmone e mõdifica le de leſupfluita et uale allaſma: et uale alle febbri lũghe et ꝓpriamẽte alle febbri del opilationi et aq̃lle della collera citrina: Et dellaradice ꝯl la ſagittale et dellolio roſato et camomillino ſiſa ĩpiaſtro cõtª ladoglia del capo antiqua da friggideza: e cura lemicranea. Lapreſa della deco ctione della maggiore Il bere e da le. iiii. ℥. et della ĩfuſione nel ſiero e circa libbie. i.

CAPº. PRIMO Della Scamonea

LA ſcamonea e ſolutiuo et Democrito diſſe chella e ſolutiuo p ex cellentia et e ſopra tucti iſolutiui: et faſſi del ſugo duna ſpetie del lauolubile lecui foglie ſono come ſaetta alata: et naſce inantiocchia et armenia e coraſceni et nella ꝓuĩcia de arabia et di turchia et naſcene ne paeſi noſtri ma e rea: Et credo che ladiſpoſitione del luogo e ilmo do delauorare e larte e ilmodo di farla uale molto chẽ laſia buona e chẽ larea ſia rea. Il modo di farla ſono quattro il primo quando ſimanife ſta laſua radice da terra ſenza chilla ſilieui et fãnoſi tagliare in piu luo ghi ſopra laterra et truouaſi che neſce di di indirugiada come gõma e laſſaſi ſeccare et cõſeruaſi. Il 2º modo quando ſe extirpano dopo cio le radice al tucto et taglianſi et raccoglieſi illacte loro che neſce e quoce ſi o uero ſiſecca alſole et fãnoſi forme et ſuggellõſi: et diq̃ſta ſcamonea il colore e ſotto biancho o uario. Il terzo quando ſitritano leradice et traſene il ſugo et faſſene come fu decto della decoctione et dellaltre e ſuggellaſi daltro ſuggello hora et perita lafede deſuggelli: e q̃ſta ſcamo nea e groſſa: grãde: graue: et nera tenente del uerde et e di graue odoꝛ Il 4º modo e tritare lefoglie e gamboni et trarne ilſugo et farne al mo do decto. Electõne Lãtiochena e migliore poi larmena quella che ſi fa ne noſtri paeſi et incoraſceni et rea altucto: e migliore e quella del pri mo ſuggello o uero forma et poi q̃lla che e della 2ª forma e laltre ſono ree: et lauerde e piggiore ditucte lodaſi laſcamonea in cinque ꝓprieta.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

La.iª.chella sia chiara di colore come gõma e ꝓpriamēte la prima spe
tie sottobiancha et uaria.La 2ª se sitocca uno pezo suo col acqua o col
lasaliua diuenta come lacte.La 3ª chella sia tenera et dimolta ageuo-
leza a rõpe & spoluerizare.La 4ª chella sia lieue. La 5ª chella sia do-
dore buono & ꝓprio e nõ graue q̃lla che e remota da queste proprieta
non e buona.Conseruasi.xx.anni ma quanto piu e anticha tanto e pi-
u debole.Complexione et proprieta Calda e nel 3° grado e similemēte
secca & e meno agra che lasua pianta E credo che larte ũl farla rõpe
del acuita sua & e amara & e astersiua: incisiua: resolutiua con molta
attractione lacui attractione sidistēde molto alle remote parti. Rec
tificatione Cinque chose sono in essa che offendono luna e uentusita
mordicatiua che fa nello stomaco subuersione nausea & affanno. La
2ªchella ha caldeza e acuita ageuoli ad infiāmare.Onde fa ageuolmē
te cadere in febbre et sete & propriamente quando truoua il patiente
acto accio.El 3° peroche fa forte tirare et dilargamento delle stremita
delle uene onde fa diuenire in fluxi grandissimi.Il4° quando e in esso
serosita che excorticha lebudella & genera idolori acuti pungitiui e fa
cadere indesinteria e tenasmone.La 5ª cosa e la proprieta et loperatio
ne sua che impreme nocumenti ne membri che sono fundamto della
uirtu come e ilfegato & il quore et lostomaco & le membra legati con
essi debbesi aiutargli colle cose ch̃ lieuano uia i nocumēti come e di cõ
trapporsi alla prima cosa decta con quello che risolua iluapore turbido
mordicatiuo che fa subuersione e affanno & aq̃sto uale il quocerla nel
pomo peroche lasmaltisce matura & risolue & exchiude i suoi uapori
& lieua la serosita sua:& mescolasi nella decoctione diquelle cose che
risoluono lauentusita & carminõla come ildauco e lagalanga e il seme
del finocchio & del appio &c. Et dico che ladecoctõne e generale ap
parecchiamto dessa & lieua molti de nocumēti decti:e cõtraponiamo
ci a quello ch̃ decto fu nel secõdo luogo mescolando nella decoctione
qualche cosa refriggeratiua e opãdo dirõpe lacuita sua & la ĩfiamma-
tione sua & aquesto uale la decoctione di quelle chose che extingono
& lenificano come e la muscellaggine del psilio e lacqua e lacarne del
le susine & il sugo delle rose e lacq̃ delle uiole lieua questo nocumento
da essa & il sugo delle melecotogᵉ muze et il sumac & lospodio fanno

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ilsimile & contraponiamoci aquello che noi dicemo nel 3° luogo me-
scolandoci nella decoctõne quello che rauna lauirtu delle mẽbra lasse
& aq̃sto uale lacosa stitica e cio che lieua lasupfice dellacuita sua e rip̃
me lasua suttilita e lauirtu penetratiua sua come e lamastice:la melaco
togna:ilsugo suo et imirabolani citrini sono mirabili aquesta intẽtione
et similemẽte cicõtraponiamo aq̃llo che e decto nel 4° luogo mescolã
do cõ essa q̃llo che ha inse due intẽtioni. Laprima e chella gliacq̃sti a-
geuole uscita e q̃sto cõ cose che caccino subito laudacia sua fuori & q̃-
sto fanno lecose che fanno sdrucciolare come e la muscellaggine del-
psilio & lacarne delle susine e sai che le cose comprexiue come lemele
cotogne e lamastice p̃se dopo le medicine cacciono uia laudacia della
medicina & debilitano lauirtu sua: Et Ruffo disse a chi ha presa lasca
monea lamigliore cosa e dopo quattro o cinq3 hore il psilio conquassa-
to collacqua tiepida et olio rosato dopo due hore gli da la infusione de
mirabolani citrini et cosi non sitemono inocumenti suoi. La secõda e
repriemere lauirtu della acuita et della serosita et q̃sto si fa con le cose
humide et uiscose come e ildragãto et il bdelio et olio rosato et olio d̃l
le mandorle et simile. Et contraponianci a q̃llo che e decto nel 5° luo-
go che e del thesoro dituicta loperatione e quello e dacq̃stare loro bon
ta colle medicine che confortano lemembra et leuirtu delle quali esse
membra sono fũdamento et aquesto uagliono le medicine cordiali o
calde o fredde et le medicine stomatice et epatice et aiutãci etiamdio
larte e modi dellapparecchiare come e decto.

Modo Di rectificare la Scamonea Secondo Ruffo

q Vocasi lascamonea nella cotogna iuolta uno di col lolio rosato
o col uiolato o cõ lamãdrolino e poi sitriti ageuolm̃te et uolgasi e
riuolgasi nella scodella uetriata p̃sino ch̃ lasisechi colla ĩfusione de mi
rabolani citrini facta et colsugo d̃lle melecotog^e et poi fa trocisci dessa
duna quarta.3.e ladose e uno trocisco: et fa solutione senza molestia.

q Vocasi lascamõea secõdo Vno alt° m° assai buono secõdo lui
laprima doctrina e agiugneui demirabolani citrini sopra laterza
parte dessa poi piglia seme dappio seme di dauco añ.3.ii. Et quoci con
sugho delle melecotogne chon facilita et cola et usa la inuolutione et
la exsecchatione chome e decto qui presso: Disse Ruffo sia tua faccen

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

da da crescere & discemare & dimutare secōdo ch̄ la dispositiōe richi
ede e la cosa. Disse Galieno mescolai cō la scamōea & cō sei tanto della
scamōea et tre tāto dessa di sugo rosato dopo labōta della decoctiōe su
a nel pomo et trouai de modi della pparatione dessa questo modo as-
sai bene emendante molti suoi nocumenti: & alcuna uolta mescholai
con essa sei tanto del glutino del psilio & fecilo buono: Et alcuna uolta
mescholai medicine cordiali: & alcuna uolta altro secondo il bisogno
della chosa. Disse Amech togli due tanto dessa delle foglie delle uiole
et il mezo del peso suo della requilitia & inuolgila nel lolio rosato & fa
trocisci di.i.3. & sia ladose loro uno dessi. Disse Inaim dissoluase nel o
lio delle mādorle cō poca medicina stitica e ogni di ogni di sicōmuoua
alsole cō aministratiōe dolio apoco apoco se bisogna: dopo questo an-
cho sicommuoua di di in di con lacqua rosata nella quale sia stato re-
soluto il bdelio poi il secha & quoci nel comino: & poi nella terza par
te dessa di mirabolani o uero sifaccino trocisci: & sia lasua dose.3.S. Dis
se Paulo ilgēgiouo e ilpepe lūgo & laniso amisto alla decoctiōe e propri
amente nel pome acetoso o uero brusco rimuoue i nocumenti suoi.

Modo di Correggerla di Nostra in Ventiua

q Voci ipezi dellascamōea tra molte mādorle dopo lapurgatione
loro tra lefoglie sepellendoli tra lacenere calda & dopo il di della obie
ctione delle mandorle dissoluasi nellacqua delle melecotogne acetose
nelle quale bolla laspiga & laniso & laltre spetie e semi odoriferi & sec
chinsi & poi cō poca mastice e bdelio quocasi nella melacotogna o nel
pomo inuoluto nella massa & poi sifaccino itrocisci duna 3ª.3. e uno sia
ladose aopera senza nocumento.

Vnaltro modo di correggerla

m Escola quanto e essa desumac & ilq̄rto dessa dispodio & faccīsi
trocisci chome decto e hora da sezzo & dissolua la schamonea
con octo chotanti di miua & pocho di spigho dopo la inuolutione sua
nel olio rosato o amandrolino & quochasi ageuolemente & emenda-
si dalla sua malitia & sai che laloe emenda la sua malitia: & i mirabo-
lani la magnifichano: & la decoctione sua nel sugho della porcellana
o nel acqua del suo seme lieua piu de suoi nochumenti & le medicine
cordiali & stomatice chalde o fredde sechondo che la chosa richiede
rompe la sua malitia & e di bisogno di fare la sua decoctione con faci-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lita la ĩpetuosita nelquocere agiugne allamalitia: Et essa come tu sai so stiene poco detrituratione onde bisogna di poco tritarla Delle cose cħ fanno facile e ueloce luscita dessa dal chorpo sono lemelecotogne quã do nelle confectioni & electouarii simescholano insieme: & similemẽ te i mirabolani pero chessi sono delle chose che tosto la chacciono fuo ri: & similemente se sopra essa sibea uno poco doppo: & sai che lacqua calda caccia laudacia sua: & similemente laltre come noi dicemo nel canone. Il potere Purga lacollera molto forte et tirala dal sãgue et dal le uene fortemente: et lasua operatione e come quella del furioso et e i nimica alquore: al fegato: et lostomaco et alle budella et e di quelle cħ fanno la nausea: et conturba le budella et subuertele et fa sete et abbat te lappetito del cibo et quando dessa e della mirra et del costo et gruo go et sugo dagresto et uno poco doppio sifãno trocisci con uino brusco et propriamente duno aureo: et fassi linimento duno dessi sopra lafron te et letẽpie cõpremendo propriamente col tuorlo del luouo et collo a ceto forte sana ladoglia del capo friggida antiq̃ et ilmale del la magra na forte: et se sifreghi sul dẽte rimuoue ildolore suo: et sopra lescrofole ꝓpriamẽte cõsugo del appio et del dauco le lieua uia: et se sifa linimen to de uno dessi col sugo del sisimbrio et collo aceto e inluogo del appio sipõga ilcastoreo et ũgasi nella ꝑte posteriore del capo uale al sonno ꝓ fondo et alla litargia cioe appostema fredda nellamemoria: et quando lascamonea si sottopone colla lana fa uenire il mestruo et fa sconciare et cura il morso dello scorpione Et ꝓpriamente linita su collo sugo del lamenta o col uino Schifigli pigliarla chi e di calda cõplexione o acto hauere febbre Et chi lapiglia guardisi dal freddo et dal caldo Et lieui uia i fructi et ꝓpriamente i freddi et lacqua fredda et il somno lũgo so pra essa et lexercitio et lira: et cõseruasi. xii. anni. La presa da. v. grani per infino a. xii.

CAP° 2° Del Turbith

I Lturbitti e radice derba lecui foglie sono chome quelle della fe rula ma minori et ha lacte et e desso siluestro et domestticho et e grãde et piccholo: et e biancho et e del citrino et e del nero. Electio ne Quello che nasce in luoghi piu asciutti et piu gõmosi perla spessitu dine del suo lacte: e ilcontrario e anco perlo contrario: et partesi da le ꝓprieta che sono sette secõdo isaui cioe che esso sia biãco uoto cãnoso et gõmoso: et lacorteccia sua sia cineritia et piana et sia recẽte et ageuo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

le a rompere: il giallo e reo & il nero piggiore: il grosso e nõ buono e il-
soctile similemẽte quãdo e debole: & lantiquo e cattiuo: & quello ch̃ ha
lacorteccia grossa: & che ha dentro quando sirõpe come nerui et e sal
uaticho e reo: & quello che none gõmoso e debole & conturba il uen
tre: & a te sicõsa che tu cognosca il falsificato cõ ilstillare sulle extremi
ta gõma & cognoscesi che quãdo il rompi non e dẽtro chosi: et il trop-
po fresco conturba & rinuolge lebudella et lantiquo e debole et quello
che e in mezo e ilbuono. Complexione et proprieta E caldo et seccho
nel 3° grado et e resolutiuo cõ cõpetẽte attractione e genera uẽtusita co
mune a subuersione & nausea: & usandolo disecha il chorpo perche
uota lumidita sottile. Rectificatione Tre cose sono i esso da corregge
re esso e debole inoperatione & tardo nel operare nuoce allo stomaco
& fa subuersione & nausea & disecca il chorpo: il rectificarlo e chesso
rade le budella: & gittisi lasua chorteccia per fino che appare il bian-
cho suo: & correggesi il primo difecto suo congiugnendo con esso qual
che chosa acuitiua che il uigorischa in operatione sua & il gengiouo e
optimo aquesto pero che gli imprieme in esso una proprieta mirabile e
e anco che esso purgha lumore grõsso e uiscõso e anco dalleparti remo
te con ageuoleza cioe dalle giunturẽ & da lanche e dalle parti profon
de & distanti per se non fa questo ancho purgha del flẽma quello che
e soctile & lassa il grosso & aopera questo tardi & chorregge quello ch̃
e decto nel secondo luogho mescolãdo con esse medicine stomatice o
dorifere e che lieuino uia lagitatiõe i esso cõme e la mastice & lagallia
& lespetie propriamente il gengiouo il pepe lungo & simili: et emenda
si q̃llo che e decto nel ultimo chome disse Alkangi mescolandoui lolio
delle mandorle dolci o uero congiugnendolo colle mandorle o chol
zucchero: Et Ruffo disse dandolo colli fistici sirimuoue questo nocu-
mento da esso: Et il giudeo disse esso colla confectione delle melecoto
gne o col sugho suo collo mezzo del peso desso digengiouo & ildoppio
desso dimandorle e buono solutiuo. Disse amech fannosi trocisci des-
so & due tãto desso difoglie di uiole e lameta desso digẽgiouo: et purga
sẽza molestia: Disse giouãnitio togli dedatteri ĩfusi nel aceto di e nocte
pti cẽto pẽniti: pti. l. mãdorle purgate: pti. xxx. turbitti: parti. xxxv. sca
monea parti. xii. ℥. pepe lũgo foglie di ruta seccha an̄. parti. iiii. per me

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

scola bene & cõfecta cõ mele schiumato & e medicina mirabile. Disse ilfigluolo di zezar: ilmedicamẽto deturbitti chio elessi nelle ĩfirmita nel le q̃li e necessario piglia turbitti .x. parti .33. parti .v. zucchero parti .xx. Et alcuna uolta sipiglia .3. iii. di mastice. Alcuna uolta alt° secõdo laltre intẽtioni. Et disse ãco se infõdi ilturbitti nel sugo del cocomero asinino di & nocte poi che sara raso delle sue cortecce secchisi & e optimo al- le ĩfirmita delle giũture. Il turbitti di decoctiõe e trituratiõe sostiene cõ petentemente inocumenti suoi caccia lacqua melata calda e aq̃ zucch rata rossa similmẽte calda collolio dlle mãdorle. Ilpotere Ilturbitti cõfor tato purga lũore flẽmatico grosso & uiscoso e dalle pti remote e dalle giũture ꝓpriamente: e esso mundifica lostomaco & caccia dallui lesup fluita apiccate auilli dello stomaco & monda il pecto dal flẽma grosso & putrido et purga dalle giũture et da luoghi neruosi et dallanche lhu more grosso et uiscoso: Et e materia agli dolori delle giũture: Et luso su o difende dalla lepra et dalla infectione della cotenna dalflẽma come e lamorfea e baras: Et e medicina buona dellefebbre flẽmatiche E chi ilpiglia siguardi da laustro uẽto et nõ usi pesce. La ṕsa desso trito e da .3. .i. per infino in .3. ii. et desso chotto da .3. ii. per infino in .3. iiii.

CAPITOLO 3° DEL AGARIGO

I Agarigo e medicina digrande utilita locui nascimento e sugliar bori grandi iquali gia infracidano et rodonsi: et lasua generatio ne e come quella defunghi: onde alchuni stimarono che sia fungho et cosi pare. Alcuni dicono che esso e come apostema facto per putrefac tione. Electione E maschio et femina il maschio e reo et e quello che e lungo nero et graue et ha quando sirõpa come fila di nerui et e duro e dempso: lagarigo lodato da saui e la femina e ha cinque proprieta buo ne Che esso sia bianco et lieue et ageuole a rompere et poroso et raro molto Et che esso sia dolce nel principio dellassaggiarlo poi paia ama- ro et stitico et lamigliore parte desso e laparte disopra desso: et ilsuo sti pite nõ e buono che e come legno corrotto et quello che e rosso e reo. Complexione et proprieta E caldo nel primo grado et secco nel secon do et e cõposto di sustantia aerea nella superficie ꝑ laquale pare dolce nel principio e di parti terrestri suttili onde e stitico nelle quali stando parti focose e amaro uno pocho et e suttiliatiuo: resolutiuo: incisiuo et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

solue il uentre et carmina la uentusita grossa et apre tucte le opilationi.
Rectificatione PicchNone nocumento e in esso secondo i saui ma e de-
bole et tarda la sua operatiõe. Disse Diascoride e tarda et debole ma-
sicura pero che in esso sono competenti parti di dolceza et stiticita ma
uighorasi la sua operatiõe se a esso sagiugne il terzo desso disalgemma
et facciasi desso trocisci con lamanna. Et dice Inaim lacqua melata cõ
giunta seco uigora lasua operatione. Et disse Aly Se desso e della sexta
parte desso de keisin o di dauco o laquarta parte desso disalgemma si
faccino trocisci colla uiscosita del polipodio frescho e mirabile leffecto
del operatione sua a quello che bisogna: Et il giudeo dice collo oximel
le squilitico si magnificha lopatiõe sua: et disse alchuna chosa di uirtu
achuta meschoIata con esso et di quelle chose che acresce la uirtu sua:
Et Galieno facciansi trocisci desso chol uino della infusione del.33.nel
quale lapoluere sua spesso si infonda et farassi operatione perfecta.
Delle chose agiunte a esso cheluighorano e lospigho et il siero delle ca
pre: et sostiene temperata dechoctione et trituratione. Il potere Purga
il flẽma grosso et lachollera rossa. Et Galieno dice purga luna et laltra
chollera et il flẽma et gli humori grossi et putridi et la proprieta sua e
di mundificare il ceruello et i nerui e tucti i sentimẽti et muscoli et pur
ghare lematerie che sono nella nucha e apresso a essa e mundare ilpol
mone et il pecto dagli humori uiscosi et putridi et purgare lostomacho
ilfegato: lamilza: et lereni: et la matrice delle donne et purghare lama
teria dalle giunture: Onde Democrito la chiamo medicina familiare
pche ha cõmodita atucte le pti del corpo: et uale atucti idolori intrinsi
ci del corpo et e medicina mirabile al male del capo antiquo et alepilẽ
sia et alla uertigine propriamente et e utile alla pazia et alle infirmita
melãconiche et alle ĩfirmita de nerui et alla posteme del ceruello et e
medicina buona allasma et alla difficulta del anelito et alle ulceratio
ni del polmone et del pecto: et sana ledoglie dello stomaco et delle bu
della: et e medicina di tucte le opilatõni et ĩfirmita pcedẽti da lopilati
oni come e licteritia et ilritruopico et lagrosseza dellamilza: et fa utile
alla doglia del fegato molto et della milza et delle reni et cura laposte
matiõi dessi et puoca lurina et ilmestruo et purga lamadre: et luso suo
toglie uia ilsozo colore della cotenna et fallo bello et uccide in corpo i

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

uermini & uale allasciatica & alle doglie delle giunture & e molto utile alle febbre antiche & di diuerse materie et aloro tipori grãdi e speti almente con bere q̃llo che sicõfacci cõ esso. La presa desso trito da.3.i. per fino a.3.ii. nella decoctiõe da.3.ii. ꝑfino a.3.v. et cõseruasi tre anni.

LA coloq̃ntida e q̃lla che q̃lli dipsia CAP° 4° della Coloq̃ntida chiamano zuccha di diserto e nasce in pianta chiamata fiele di terra ꝑo che doue nasce atorno a se uccide lerbe & e come ueleno aes se õde q̃lli de arabia lachiamano la morte dellerbe & lefoglie sue sono ãple & pilose & irami suoi si distendono sulla faccia della terra chome fa lazucca: et laterra sulla quale essa giace pare arsa. Electione E di due ragioni maschio & femina & e il maschio sullo q̃le nasce come la nugine & e ğue cõ dureza & tira nellaspro e nero: & la femina e migliore & ꝓpriam̃te ch̃ ha leuirtu buone cioe ch̃lla sia grossa e lieue et q̃to piu lieue e tãto migliore: e sia lassa e lene morbida e biãcha et sia compiutamente matura: & quando la parte ĩteriore e polposa e lassa e lene e biancha molto & quella che non e compiuta in matureza e rea pero chella chonturba chi la piglia & fa uentusita con difficulta et purgha superfluamente et mena sangue et forse uccide: et quando si suggella con tucto il suo germuglio che nasca una coloquintida: quella e rea et mortale anco e ueleno et quãdo nelluogho non e se nõ e una piãta ꝑ se nascente e rea et pessima: et quella che nasce nelterreno forte et poluerroso e ne luoghi danimali uenenosi et ne luoghi delle stufe fa coloquĩtide minori et sono similem̃te male: et q̃lle ch̃ nascono nelle terre laxe e a renose et libere e q̃lla che se elesse o uero se elegge et trasene lapolpa sua et iltẽpo la indebolisce. Il tempo del corla e lautunno e ꝓpriam̃te quando in giallisce et rimuouesi lagialleza sua. Complexione et proprieta E calda et secca nel terzo grado et e cõposta diparti focose et di parti di terra riarsa et e purgatiua et tira le superfluita: et il suo trarre e dalle parti da lunga et e solutiua incisiua et astersiua. Rectificatione Quattro cose sono da correggere in essa Nuoce allostomaco et al quore et al fegato et conturba et subuerte lebudella et fa operationi difficili: et apre ghorificii delle uene duna apertura che fa uscire il sangue et aopera questo piu fortemente che laloe et scorticha leuie Emendasi ilprimo et il secõdo nocumẽto decti mescolãdo cõ essa medicine cordi

ali et ſtomatiche e dal fegato lequali migliorano le ſue conditioni cho me e lamaſtice et lagallia. Il terzo e il quarto nocumento ſilieua con choſe uiſchoſe et glutinatiue:et chĩ rimuouano da eſſa laſeroſita et fac cila toſto ſdrucciolare chome e il draganto il bdelio lagomma lamaſti ce et ſimile. Et diſſe il greco deſſa e de laudano ſi fanno pigliando par ti equali poi chĩ ſono fregate bene col lolio roſato:pillole:e ſono buone et ſane aquello che biſogna. Il modo di rectificarla ſecõdo ilfigluolo di Serapione: Infundi lapolpa ſua nellacqua melata et ꝓpriamente della decoctione et ſeccala et tritala optimamente et dalla con lacqua mela ta doue biſogna. Ilmodo di rectificarla ſecondo me:tagliala ſuttilmen te collo choltello et inuolgila con inuolutione ſectile con ghomma di draganto o del bdelio et ſeccala et tritala poi optimamente fa trociſci con pocha maſtice reſoluta in olio roſato o collo laudano o chon lac- qua melata queſta arte fa quello ſenza moleſtia : et ſappi che della de choctione ſoſtiene aſſai: Et dice il figluolo di Zezar non biſogna di tritarla molto pero che troppo poluerizzata ſchortica le uene et le uie Et il figluolo di Serapione diſſe e biſogna che ſi poluerizzi quanto e poſſibile altrimenti ſchorticha et rompe:et a me pare che imperfectiſ- ſima poluerizatione ſua ſi frangha la uirtu ſua perla permiſtione delle choſe congiunte con eſſa et trapaſſa iluoghi delle buſecchie ſenza im priemere nocumenti in eſſi et i nella quale non ſiſa queſto ſquiſitamẽ- te:parte ſentita ſta ne uilli delloſtomaco appicchata et nelle inuolutio ni et apoſtema et rompe. Chaccia iſuoi nocumenti dal chorpo lacqua delluue paſſe col lolio delle mãdorle et delle noci con gli olii predecti. Il potere Purga il flẽma et gli humori uiſcoſi et tiralo dalle membra profonde. Et Inaim dice che lapurga ancho la collera citrina et la ſua operatione ſi diſtende a nerui et alle giunture:et Diaſcoride dice chel la non fa operare nelle materie che ſono nelle uene della quale ſia da curarſene ſe none nelle materie che ſono ne luoghi profondi et da lũ ga e laſua potentia e grande nel purghare il ceruello e nerui e muſco- li et il polmone et il pecto et e grande medicina delle loro infirmita co me e il dolore delcapo antiquo:et ildolore del craneo cioe ꝺlle micra nea difficile e delepilenſia et mal dellagocciola et uale atucte le ĩfirmi ta de nerui et a capogirli et alla diſceſa dellacqua a locchio et e choſa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

di molto fructo alla ſina & alla toſſe ãtica & allargare lanelito & e uir-
tuoſa operatione laſua alle doglie delle giũture & alle gotte friggide e
allaſciatica ꝓpriamẽte: e ſecõdo ogni modo da darlo e ne criſteri & ſo
poſte: & uale al male del fiãco dal flẽma facto & da uẽtuſita & uale al-
ritruopico e meſſa nella matrice uccide lacreatura & ſe cõ eſſa e forte
aceto ſifrega lamorfea ſana eſſa & ſimilemẽte la lebra & la elefãtia: &
ſe ſiuota quello che e nel guſcio delluouo & empieſi & bolla con la ce-
nere calda & ungaſi icapegli glifa neri & tarda lacanuteza e nõgli laſ
ſa cadere: Et diſtillata nel orecchie lieua la doglia & uale cõtra il ſuo-
no ſuo et ſe ſi empie daceto forte et lauiſi la bocca dopo labollitura ſua
lieua ladoglia del dẽte. Lapreſa da. vi. karati ad. x. et chi lapiglia guar
diſi dal freddo et dal caldo. CAP° Quinto del Polipodio

iL polipodio e radice derba che naſce ſu gliarbori et ſulle pietre e chiamala il greco la felice degli arbori. Electione: q̃llo che naſce ſulle pietre ha humidita ſuperflua non ſmaltita et fa uentuſita et ſubṽ ſione et uoglia di uomire: ma il migliore e quello del albore et propria mente del arboro che facci ghiande et che ha queſte octo proprieta buone cħ ſia groſſo et ſodo et nodoſo et il colore ſuo quaſi participi da nereza et diroſſeza ma poco e quãdo ſirompe ha colore diſtitici et ha del odorifero et nel ſuo ſapore e dolceza con ſtiticita et laſſa nelguſto uno poco del amaro et e recẽte. Cõplexiõe et ꝓprieta Diſſe Diaſcoride e caldo nel 3° grado et ſecco nel 2°. Et diſſe Aly e caldo et ſecco nel 2° et riſolue lumidita uiſcoſe et e exiccatiuo et aſterſiuo e ſolutiuo. Recti ficatiõe E delle coſe che diſeccano et cõſumano i corpi et fa ſubṽſione e male ſtomaco et lopatiõe ſua e debole et tarda: et lieuaſi dallui ilprĩo nocumento aminiſtrando q̃llo cõ lacqua melata o con lacqua delluue paſſe o con lacqua dellorzo. Diſſe Amech quocaſi col brodo del gallo o delle galline et e optimo ſolutiuo: Et lieuaſi ſecõdo nocumẽto meſco lando ſeco qualche coſa che apacifichi lapetito al uomito come ſono i ſemi odoriferi et leſpetie cõe ildauco laniſo et ilſeme delfinocchio ilgẽ giouo et ſimili. della decoctiõe ſoſtiene ſufficientemẽte. Il potere Purga lacollera nera cõ ageuoleza e flẽma groſſo et muſcellaginoſo e lemate rie delle giũture et uale al male del fianco ſecõdo ogni modo opato et alla dureza della milza et ꝓpriamẽte collo epitthĩo e ſale indo e uale al

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lefebbre meláconice e ꝓpriamēte col lacq̄ melata e sana le fissure del-
le mani. La p̄sa da.3.ii.p fino a.iiii.aurei. Capº 6º della cipolla sqlla.

l Asqlla ha secōdo Galieno due utilitadi pochessa purga le mate-
rie et apparecchiale alla purgatione. Electione: la migliore e q̄lla
che ha parte pero chella sola e uenenosa e anco e migliore quella che
ha sapore composto di dolceza et agreza et che ha splendore nelle su
e foglie et che nasce in luoghi liberi quella che nasce ne luoghi delle
stufe o sola e rea. Cōplexiōe et ꝓprieta: Calda e nelterzo e seccha simi
lem̄te e cōposta di pti focose poste nella supfice sua ch̄ dāno uehemē-
tia dacuita et di pti terrestri arse che glidāno amaritudine et di pti ae
ree mezane che glidanno dolceza alquanta. Et e incisiua: adustiua: al
teratiua: resolutiua et tira le materie alle parti difuori: Et assottiglia le
parti grosse che si acostano et cōserua dalla putrefactione. R ectifica
tione La rostirla la fa soluere ageuolemēte et la prepararla collo aceto
fa le materie grosse appicchate et profundate ageuole a chacciarle fu
ori. Ilmodo dello arrostirla e ch̄ tu inuolgha ogni schoglia diperse nel
la pasta et sotterale nella cenere calda per infino che si quocha a suffi
cientia poi letrai della pasta et a operale doue bisogna. Laltro modo
da rostirla polle in uaso uetriato colla boccha stretta et suggellale stret
tam̄te colla carta dipecora et lassala.x. di per grandi caldi et muoui il
uaso et mutalo spesso per modo che atorno tucto si riscaldi poi ne trai
lasquilla et a opala doue bisogna: et alcuna uolta simescola con essa do
po lasua decoctione tanta farina dorobi quanta e essa et fanne trocisci
et cōseruagli abisogno: et Paulo disse lamine sue come elle sono si pon
gono nellaceto nella primauera per infino al principio della state nel
uaso uitreato suggellato et posto alsole et poi lusa doue bisogna: et sap
pi che lasqlla di decoctiōe sostiene tēpatam̄te. Il potere Purga glumo
ri uiscosi et grossi. Et Aly disse con q̄sto anco purga lacollera nera cioe
melanconia e lasua utilita e grande alle infirmita delcapo come e lace
falica et ilmale maestro et alcapogirlo in ogni modo: e loximelle suo fa
lematerie grosse et uischose ageuoli a chacciarle fuori et soctigliale: et
essa in ogni modo data fa grande utilita alle infirmita delle giunture
et e medicina buona al polmone et al pecto et alle īfirmita sue ꝓpriam
te lo electouario del sugo suo e delmele p̄so apoco apoco lābēdo o uero

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

leccando & rischiara lauoce: & similemente loximelle suo & laceto su o & e medicina buona allamilza & alla sua grosseza & e delle cose chē cōseruano ilcorpo dalla putrefactione: e che ilcōseruano nellasua saita de e luso suo dimagra ilcorpo & cōserualo ī giouētu: e laceto suo rasciu ga e cōforta lagēgiua lassa e putrida et rafferma i dēti cōmossi e lauare labocca cō esso fa ilsimile. Il berla e pfecta medicina al puzo della boc ca & fa essa odorifera: & sana ildolore dello stomaco e aiuta asmaltire & luso suo ī ogni modo cōforta ilcorpo lasso & mollificato & fa il colo re buono. Lapresa dello aceto suo a bere e da. ʒ. v. īsino. xii. ʒ. et delloxi melle suo e da. vi. aurei insino a. ʒ. iii. e desuoi trocisci da. ʒ. ii. in. ʒ. iiii.

h Ermodattilo e radice derba Capº 7º. De hermodattili montana: e desso quale e lungho quale e tondo. Electione: Ma quello diche qui siparla e iltondo: e desso quale e biāco quale rosso & quale nero desso il migliore ha queste tre ꝓprieta cioe uero biācho dentro & difuori et che e grosso & di mezana dureza. Il raro et illasso et lieue e debole: ilrosso et ilnero ciascuno e reo lacui natiuita e ī luogo grasso o humido e reo poche e supfluamente humido e gōfiato e lana tiuita sua uicina a lasquilla e migliore in tucte le sue cōditioni & simile mente in uicinita del rafano. Il migliore tempo di corlo e la primaue ra. Et gli migliori sono q̄lli nequali passo gia lameta del anno dopo la disecca tiōe loro buona. Cōplexione & ꝓprieta Sono caldi e secchi nel .1º. del 2º grado: e ī essi e huīdita supflua cagione alla īflatiōe e uētusita e nausea: ōde e meglo allo stomaco reumaticante a esso superfluita da gli altri mēbri. Rectificatione Tre cose sono in esso da correggere il primo sie il nocumēto che sifāno allo stomaco: & il 2º e che fa uētusita cagione di uomito. Il 3º che esso e debole & tardo nel purgare: Et ale xandro dice che esso nuoce allo stomaco raunando in esso superfluita molta & genera ī esso uentusita grossa: & lieuasi q̄sto nocumēto da esso mescolādo cō esso comino et mastice et gēgiouo: e similemente il pepe lungho con esso e ilmentastro e keisin rimuoue questo nocumento da esso: Et Alkangi disse se desso e uno poco digengiouo sene faccia troci sci col sugho del rafano e piu uigoroso nelle operationi sue: et di quelle cose chē la magnificano & megliorano e lasquilla e ꝓpriamēte se dessa assata & del sugo suo sifanno trocisci et propriamente cō poco spigo et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

gengiouo et delle cose agiunte a esso uietanti allostomaco per esso gli-
humori sono imirabolani poche agrinzano et cōfortano lostomaco e
fāno tosto discendere esso posto che da se discēda tardi. Il potere Pur
ga ilflēma grosso et propriamente dalle giūture: et e optima medicina
alle gotte et alle doglie delle giunture preso per boccha e anco impia-
strato et ꝓpriamente colla farina dellorzo et tuorlo delluouo: e luso su
o ingrassa ilcorpo et multiplica losperma et e medicina alle ferite net
ta leloro sordeze et cōsuma lacarne putrida ī esse. La p̄sa e da. i. aureo
ꝑfino ad. ii. et cōseruasi ꝑ tre anni. Capº 8º Del ghiaggiuolo

1 Reos cioe ilghiagiuolo e radice derba chiamata lighio e sono du
e ragiōi luna ha ilfiore porporino e ha ḡdi di diu͛sita nella porpo
reita sua come ha larco baleno Et po sichiama yreos Et laltro ha ilfio
re biancho. Electōne: quello cħ ha ilfiore biāco e piu debole ī ogni cosa
e desso q̄llo e migliore che ha labarba biācha et tiene alquanto delros
so et e grossa et dura et spessa et nella quale e odore buono come e lo-
dore delle uiole ꝓpriamente e il sapore et acuto mordicatiuo perla sua
agreza e ha inodi raccolti lamigliore parte dessa e labarba sua et poi il
fiore et ilmigliore tempo dicorle laradice sua e il principio della prima
uera. Complexione et proprieta E caldo et secco nel terzo grado et
in esso e agreza e acuita et e abstersiuo: maturatiuo: et resolutiuo: leni-
tiuo: aperitino delle opilationi sedatiuo: mundificatiuo: et solutiuo del
chorpo et prouocatiuo: Quello che ha il fiore biancho e chaldo et sec
cho nel secondo grado et e resolutiuo et astersiuo con equalita et e di
piu soctile substantia: Et pero lolio suo e piu solutiuo et piu penetratiuo.
Rectificatione Nuoce allo stomaco et per questo sida con lacqua me-
lata et pocho spigo: et emendasi nelle sue conditioni col siero et acqua
melata et mastice alle cagioni del pecto et del polmone. Confectione
del lolio piglia de fiori suoi laquantita che a te pare et delle radice per
meta et segue del operatione quello che fu decto del lolio rosato et uio
lato. Loperatione del sugo suo e come loperatione del sugo del lassenti
o Del tritarlo et quocerlo sostiene cōpetētemente. Il potere Purga ilflē
ma grosso et lacollera mescolata seco et purga lacqua citrina con age
uoleza: et ilsuo aspecto e ꝓpriamente al polmone et al pecto maturādo
et soctigliando: et purga da essi lematerie con ageuoleza et ꝓpriamēte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

grosse e uiscose apiccate: laltro aspecto suo & al fegato & alle membra uicine & alla milza rimouendo le opilationi loro & curando le infirmita delle opilationi & purgando le materie da essi come e il ritruopico et simile: Et e delle cose che ben risolue ladureza loro e laposteme e doglie sue & e medicina buona lenitiua resolutiua dogni dureza & ꝓpriamente delle giũture & di nerui & della posteme dure & delle scrofole e ꝓpriamente cotto col acqua delle bietole o de cauli o col uino e mescolato col mele & olio di camomilla & uale alle doglie del capo ãtiquo e ꝓpriamente il sugo factone impiastro e fa starnutire molta supfluita & purgale ꝑlo naso dal ceruello acte acorrere alle pti delquore o culte: e lasua amistratione colla sapa fa grãde utile alla tosse ãtiqua delaq̃le e cagione lumidita grossa & uiscosa & uale alla malageuoleza dl anelito e mundifica lebudella et lamatrice et uale soppostó et ĩpiastrato alle doglie loro: et purga ilsangue mestruo et fa scõciare et e grande medicina delle ferite antiche et putride cħ gli mũdifica et genera carne ĩ esse laudabile: anco ueste dicarne lossa nude et glimpiastri et christeri facti desso uale allasciatica: et lauãdo labocca colla decoctione sua nel aceto lieua ladoglia del dente et lasua rema: e lasoposta facta desso apre lemorici e luso suo uale achi hauesse lossilato ĩuolge nella natura: e fassi delsugo suo et dellafarina dellefaue et de ceci uno linimẽto buono che mũdifica iluolto lolio suo cõforta i nerui et legiũture: et uale a lospasimo humido: et uale alle doglie del pecto et alla postema in esso e nel polmone e distillato nellorecchie uale alla doglia dessa et distillasi allapuza delnaso e rimuouela et ugnere letẽpie cõ esso fa dormire e uale alledoglie delcapo e matura ilcatarro e ugneṙ cõ esso uale alla dogla del fegato et della milza et delle reni et uale a doglie delle madre e d̃l legiũture et alle gotte: ladose cioe Lapresa e da.ʒ.ii.infino a.ʒ.vi.et cõseruasi due anni.

CAPº.NONO Del Cocomero asinino

1 L cocomero asinino e come uno cocomero piccolo et e molto aspro et amaro et lasua herba ha lefoglie chome il cocomero ma piu aspre. Electõne Lamiglior parte e ilfructo suo e ꝓpriamẽte q̃n esso e maturo ilsugo suo e dopo esso et labarba sua e ilpiu caldo fructo e piu citrino e cõpiuto: et spogliasi dalla uerdeza e ueramente amaro il cui sugo e biãco et ha seco uno poco del grasso: il nõ cõpiuto e reo et mena il

sangue disotto:et laradice sua entra ĩmolte medicine di grãdi fructi &
utilita:e ilmigliore tẽpo del corlo e ilfine della state et dicorre la barba
sua e ilfine dlla primauera. Cõplexiõe & ꝓprieta E caldo e secco nel 3°
gdo & e cõposto di pti difoco e dipti terrestri arse & e resolutio e api-
tio dlopilatiõi:e ap leuene& po fa doglie dicorpo e affãno e aopa tardi
Rectificatione Ilprimo nocumẽto semẽda nella sua opatione agiugnẽ
do un poco di bdlio o di dragãto o sẽ si da collacte dolce mũto difresco
o col mele & uno poco di sale & uigorasi & ageuolasi lopatione sua se
nellopatione del sugo suo simescoli qtita disalgẽma:Et sappi che le spe
tie alesãgine acrescono la vtu sua lopatiõe delsugo suo e piglia delsugo
suo qto tu uuoi & ꝓpriamte qñ igiallano & sono cõpiutamte maturi &
trane ilsugo ageuolemẽte nõ premẽdo troppo & seccalo come si secca
lascamonea & laloe & alcuni agiũgono delle spetie odorifere & legãle
nel pãno pfino che icomĩcia aspessare:& apicchisi ĩ esso & poi si rimu
oua. Et alcuni uipõgono altre cose secõdo lediuerse intẽtioni ilnocumẽ
to suo caccia dal corpo lacqua dellorzo melata & simile iluino & lolio
Il potere Disse Giouannitio purgha come lascamonea secõdo lauerita
purga ilflẽma fortemẽte puomito & plo uẽtre & alcuna uolta lacollera
e ꝓpriamẽte se sitruoua aparecchiata & mirabilmẽte purga lacquosi-
ta dalle pti dimalageuoleza apurgare & ꝓpriamẽte ilsugo suo & lasua
radice collo aceto ĩpiastrato & laradice sue cotte collo assentio & con
lacqua & col lolio pfino che sieno bene cotte & facciasi ĩbroccatione
sulle tẽpie e del acqua loro calda & lolio sifaccia della feccia empiastro
strignẽdo ĩtorno alletẽpie sirisolue lemicranea di grãde malageuoleza
& il capopurgio del sugo suo similmẽte uale& ꝓpriamẽte cõ poco sugo
e lacte:e mena della uia del naso lesupfluita della testa molte& uale al
puzo del naso & alantiquo dolore del capo & alepilẽsia:Et ilmodo dlle
ĩpiastratione decto resolue lapostemationi grosse & dure & le scrofole
& ꝓpriamẽte mescolãdo cõ esso qualche cosa disterco col mele:ilsugo
suo e delle sue radice e buona medicina alritruopico & trae lacqua ci-
trina cõgrãde forteza & ladecoctione delle radice sue uale alla gialle
za del corpo & alle opilationi del fegato et della milza et fa grande u
tile allasciatica empiastrato et facto cristeo lasua poluere della radice
col mele assottiglia et abellisce lemargine soze et segni rimanẽti dopo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

leperchosse:Et fassi del sugo della radice sua & della farina delle faue unctione buona che rischiara et netta lacotenna del uiso et la sozzu- ra della cotenna et fregasi la morfea con essa radice et laceto forte et lieuala uia et uale alle lentigini: et sappi che lasolutiōe desso quādo so prabondasse mena ilsangue. Il sugo suo conseruasi tre anni et debbasi aministrare dopo sei mesi. Lap̄sa del sugo suo da.x.granelli p̄ fino a.ʒ.i.et la 3a pte.i.ʒ.et della poluere della sua radice da.ʒ.ii.per fino.ʒ.iiii.

[I]Acētaurea e lamaggiore Capo.x.Della Cētaurea cioe biōdella et laminore tra lequali sidistinguono proprieta manifeste. Elec tione Laminore e migliore in ogni cosa i cui fiori hanno colore citrino di paglia et lamigliore parte della pianta e il fiore et il seme su- o:et il migliore tempo del corlo e il principio della state. Complexione et proprieta E caldo et secco nel 2o grado:Et Ruffo disse che e nelprin cipio del 3o grado et e cōposta di pti terrestri riarse che glidāno ī pte a maritudine e di parti non riarse e permistione daquosita perle quali e stiticita et e ī essa dolcezza dalle parti aeree in essa et parte dagrezza dalle parti fochose ma lamaritudine in essa e piu che lastiticita et la sti ticita piu che ladolcezza et della agrezza & lagrezza e in essa senza mordicatione:onde e dellechose che cura leferite anco lesalda et cica triza et e astersiua exiccatiua et cōsuma lesuperfluita et solue il uentre et quando purgasse superfluamente mena il sangue perche apre gli ori ficii delle uene per modo che trae il sangue. Ma Hermete dubitaua che essa apre le uene et trane il sangue conciosia chella salda et guari scha leferite. Et Alchindo dice che lauale allo sputo del sangue et a o- pera aritenerlo e aragrinza illougo donde esso esce. Disse il figlu olo diMesue aquesto dubbio satisfa a īuestigare la cōpositione sua pero che lamaritudine e lastiticita sono in essa come signoreggiante et fan no al raunare et desse procede laprima operatione pero che lauirtu si- gnoreggiante e piu propinqua ma quando si desta la sua caldeza et a- crimonia dopo lalunga sua operatione con grande agitatione et com- motione nel chorpo sifa loperatione seconda dalla uirtu della sustanti a acuta et calda et aopera quello che e decto et non sempre ma quādo lauirtu et lapurgatione soprabonda. Rectificatione E diquelli che a o- perano tardi et e conturbatiua aperitiua degli orificii delle uene et cō

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

fortasi la opatione sua cõ acqua melata & col oximelle & uno poco di sale o collacq̃ della decoctione del ameos melata ꝓpriamẽte e col salgẽ ma & rimuouesi cõ q̃sto medesimo il nocumẽto secõdo & emendasi il terzo aministrãdo q̃lche cosa di mastice cõ essa di decoctiõe & tritura tione sostiene apieno. Ilpotere Purga ilflẽma crudo & ꝓpriamẽte lami nore e lacollera citrina e le materie delle giũture & mũdifica inerui & uale alle loro doglie & allasciatica molto ĩpiastrata & cristerizata et si milemẽte lo ĩpiastro uale alle doglie de nerui & alli smaccamẽti et per cosse de muscoli & polpastrelli & ꝓpriamẽte cõgiũta col pane e col sale poco & col mele o col lolio & e medicina allopilationi del fegato e del lamilza & ꝓuoca ilmestruo & sana le doglie della madre & trae fuori ilfãciullo & uale alla doglia del fiãco & deluẽtre et uccide ibachi e me nagli fuori del corpo Lutilita della stiticita sua e che esso uale allo spu- to del sangue et sana leferite et mũdificale et saldale: Et ꝓpriamẽte qñ e malageuole a saldarle et propriamente lapoluere sua et lunguẽto fac to dessa et il uino della decoctione sua et e aquesto optimo et propria- mente alle fistule et ulcerationi maligne et certi dissono superstitione che sella siquoce colla carne salda lesue parti diuerse. Lapresa e del ter zo duna. ʒ. ꝑ fino in. i. ʒ. et. S. Et indecoctione da. ʒ. i. per infino in. iiii.

CAP°. xi. Del seme ○̄l gruogo Orientale

i L cartamo e di due ragiõi domestico et saluatico: et dissono alcu ni chelnil e spetie dicartamo e nõ e uero. Electione Quello di cħ noi parliamo e ildomestico e lamigliore pte desso e il seme suo et poi il fiore e il migliore seme e ilbiãcho piano e pieno et grosso lacui midolla e untuosa grassa et lacorteccia soctile et il migliore fiore e quello che e chome peli grossi. Complexione et proprieta Caldo e nel primo grado seccho nel secondo: et ilfiore e meno caldo et ilsaluatico e piu caldo et piu secco: e ĩ essa lauirtu delactificii in esso remissa: et e il chartamo a- stersiuo: aperitiuo: conturbatiuo et fa uomito et male stomacho: et pur ga disotto et il suo nutrimento e piccolo et dicesi che sapiglia lacte nel lapoppa et nello stomaco. R ectificatiõe Nuoce allo stomaco fa fastidio et e tardo et debole solutiuo et lassa morbido lebusecchie. Ilprimo no- cumento suo semenda mescolando cõ esso qualche medicina stomati ca chome e lanisο lagalanga lamace Et confortasi lauirtu solutiua et e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

médasi ilnocuméto chesso fa alleintestini mescoládo cō esso q̄lche me dicina acuta come e ilcordumeno ilgēgiouo ilsale et ilsagēma & c. Dis se Paulo piglia lasua midolla.x.ʒ. del cordumeno uno aureo & fa dessi ḡnella cōe ceci & dáne.ʒ.v. & purga sufficiētemēte: āco disse lega ꝺlla sua midolla q̄tita sufficiēte nel pāno e apiccala nel oximelle q̄n siquoce & e solutiuo ꝓpriamēte se e oximelle sq̄litico. Disse Alkāgi togli della sua midolla.xii.aurei et de penniti aurei.iiii.cordumeno.ʒʒ. añ.auri.i. rauna ogni cosa col mele & fanne forme come noci & da doue bisogª una o due. Et Galieno disse quoci lasua midolla nel brodo del ghallo o delle galline & aoperalo doue bisogna colle spetie. Et ancho disse della sua midolla et il terzo dessa apeso dimandorle & il sexto dipine rauna ogni cosa col mele cotto & sugo della squilla: & e di mirabile utilita a q̄llo cħ noi direno. Trasi da esso olio di molte utilita & lopatione sua e cōe q̄lla ꝺl beē & ꝺl olio ꝺlle mádorle. Ilpotere Purga ilflēma ꝑlo uētre & ꝑ uomito & similemēte laquosita et uale alle sue īfirmita facte dessi come e lacolica cioe male del fianco e similemēte cristerizzato et mū difica ilpecto & ilpolmone & ꝓpriamēte ilp̄decto lohoc q̄sto lohoc sie u no electouario da pecto & ogni altro modo daministrarlo & rischiara lauoce & cosi lolio suo & luso suo multiplica ilseme: il fiore suo con lac qua melata rimuoue ilgiallore del corpo tucto. Lapresa da.ʒ.iiii.per fi no ad.v.aurei: & del fiore suo da.ʒ.i.per fino a.ii.auri.

b Een e granello de almesus e quale CAP°.xii. De Been e grande quale e piccolo. Ilgráde e come lanocciuola triangula to: Il piccolo e come cece: & luno et laltro ha la midolla ūtuosa et lene & bianca. Electione Il maggiore e sano et il minore e maligno. Il grande e migliore lachui corteccia e biancha soctile & piena & lacui midolla e biancha lene molto uncta: & lantiquo e migliore delfrescho El picchολο e meglio cħ sia nero et tirante al biancho & che la midol la sia untuosa biancha & lene & lantiquo e migliore che il frescho. Cōplexione & proprieta Il grande e caldo nel principio del terzo gra do & e secco nel secōdo cō esso e humidita sup̄flua cō agreza & e īcisi uo & abstersiuo et mūdificatiuo et aperitiuo delle opilationi et subꝰsi uo delle budella conturbatiuo per lumidita sua superflua et fa uomito et ilmeno e forte ī ogni operatione malageuoli et fatichose che condu

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

chono acadimento di uirtu & ſudore freddo. Rectificatione La ſua a-
miniſtratione del piccolo et da eſſere uietata ſe nõ nelli empiaſtri & le
fricationi et gli olii ſuoi ſimilemente ma nelle untioni: del grande la-
malitia e da potere correggere & ſono ĩ eſſo da correggere queſte nuo
ce allo ſtomaco & fa ſubuerſione in eſſo et ſolue con difficulta & tar-
di & noi dicemo nella regola che abronzarlo reſolue da eſſo & matu-
ra lumidita ſupflua & e cagione ad ſubuerſione & nauſea & fallo ſolu
tiuo ſolo di ſotto. Il ſeme del finocchio & del laniſo con eſſo retifica il
primo nocumento & ꝓpriamẽte meſcolato alla decoctione ſua & faſſi
della midolla ſua dopo la ſua decoctione e della meta deſſo dimandor
le dolce & mele duue paſſe forme: cõe dauellana & ſono molti utili do
ue biſogna loperatione della decoctione ſua togli deſſo intero q̃llo che
tu uuoi & ĩuolgi nella paſta e cuoci nella cenere calda o uero trai la loro
midolla & tritala molto bene e poni de ſemi et q̃lle ſpetie qualchuna e
inuolgi nella carta & ſopra inuolgi la paſta & fa come decto e di ſopra
lolio ſitrae come quello delle mandorle. Il potere Purga il flẽma diſot-
to crudo et groſſo et e medicina mirabile alla collica flegmatica e uen
toſa et ancho criſterizato et ſottopoſto: et faſſi impiaſtro della midol
la ſua et farina dorzo et mele ſoli: et uale alle infirmita fredde di nerui
chome e la contractione et lo ſpaſmo et riſcaldali et lieua la loro durez
za et la nodoſita et impiaſtrato ſopra il fegato et la milza et ꝓpriamen
te con farina di lupini et col la ſpigha e uale alla dureza delle opilatõni
loro. Il been piccolo ſe impiaſtra alle infirmita decte e uirtuoſo et ſi-
milemente lolio ſuo: Lolio de been uale alle margini che rimangho-
no delle ferite et alle lentigini et alla brutteza della cotẽna et alla mor
fea et diſtillato nel orecchie uale alla doglia in eſſa et al ſuono in eſſa e
alla ſordeza et al ſuffilare ſuo. La preſa e da.3.S.per fino a.3.i.S.

l A pietra armena diſſe Alexan Capº.xiii. Della pietra armena
dro e trouato hauere ꝓrogatiua in purgare la collera nera cioe la
melanchonia la cui operatione e piu ſalubre che dello eleboro nero et
piu uirtuoſa che della pietra lazuli. Electione La migliore ha colore me
zano tra luerde et loſchuro terreo e indo et ha diſtinctione di machu-
le uerdi et nere et che non e in termine di pietra et ancho ageuole a-
diſſoluere et da poluerizare et che e morbido a tocchare et mãcha da

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſpreza. Cóplexione & ꝓprieta E caldo nel principio del 2° et ſecco ĩ eſ
ſo & reſolutiuo abſterſiuo et excóturba e ſubṽte lo ſtomaco & purga ꝑ
uomito & ꝑ uentre. Rectificatione Nuoce allo ſtomaco genera ſubuer
ſione & fa ſolutione & anguſtia. Et Alexandro diſſe non loto purga per
uomito et per diſotto & cófatica ma lauato purga diſotto ſenza mole-
ſtia: Larte di lauarlo e queſta Tritalo ageuolemẽte inuaſo di pietra poi
fondi ſopra eſſo acqua dolce & laualo come tritandolo & fa coſi trẽta
uolte ſempre rinouando lacqua et dopo q̃ſto laualo. x. uolte col lacqua
roſata: Et Alkindo dice lauaſi con lacqua della bugloſſa dopo la purga
tione ſua poch̃ naqſta ꝓprieta mirabile ꝑ queſto alle infirmita melan-
conice. Il potere Purga la melanconia & con la uirtu ſua purga il ceruel
lo da eſſo et ualle alle ĩfirmita facte da eſſa come e la ſmaĩa lamelãconi
a il capogilrlo il dolore del capo il male maeſtro il timore la ſuſpectióe
la lepra & al male della milza al cãcro alla morfea nera & alle febbre
melanconice. La preſa Del nó lauato da. ʒ. S. ĩ fino a. ʒ. i. S. & dellauato
da. ʒ. i. per infino a. ʒ. ii. CAP°. xiiii. Della Pietra Stellata

l A pietra ſtellata e pietra diſchiacta di marmo & ha macule do-
ro & deſſo alchuno e biancho & chiamaſi marchaſſita: laltro
chiaro e celeſtrino & chiamaſi lapide lazuli: & alchuna uolta lami-
nera e origine ſua mena luno & laltro. Electione Migliore e quello
che e piu di uiuace cholore nel cholore del lazurro & ha macule ora-
te & il meſcholato con lamarchaſſita e non buono & ſimilemente il-
lieue. Complexione & proprieta E caldo nel ſecondo & ſeccho nel
terzo grado: Et Inaim e inciaſchuno nel terzo & e in eſſo acuita non
ſenza ſtiticita: & perla ſua acuita e arſiuo & alteratiuo: purificatiuo: ab
ſterſiuo: inciſiuo: & nel non lauato e proprieta di radere i peli: Il laua-
to gli conſerua & prolunga & genera i peli nelle palpeble. Rectifica
tione I neſſo ſono i nocumenti decti della pietra armena & uoglionſi
leuare uia con lauarlo come dicemo: di tritatura ſoſtiene piu che lapie
tra armena. Certi ſaui lhanno poſta dopo la lauatura ſua nelle cófecti
oni della letitia & ꝓpriamte. ʒ. viii. deſſa a una libbra dicófectióe & dã
nolo có ſugo della bugloſſa depurato & coluino ſoctile antiquo et e me
dicina ſolemne alle infirmita del quore melanchoniche conforta lani
ma et fa ĩ eſſa memoria dallegrezza: Cófectione della pietra lazuli di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nostra inuentione togli della seta tinta & polpa di fichi secchi libbre u
na & strignila cioe mettila nel sugo de pomi dolci & capi di rose di cia
schuno libbre.i.S.lassalo uno di & poi fa uno poco bollire per fino che
lacqua arossa poi netrai laseta & poni ilzucchro taberzet.3.C.L. & cu
oci per fine che sia spessa & poi lalieua dal fuoco & metti in esso caldo
ambra cruda tagliata apoco apoco.3.vi.& lassa struggere in esso & poi
gitta sopra esso poluere diqueste cose togli legnoaloe crudo & folio añ
.3.iiii.della pietra lazuli lauato & aparecchiato.3.xii.margarite cioe p
le.3.ii.oro pfecto.3.i.muscado.3.i.& il terzo duna.3.confici con le cose
predecte et e questa medicina digrande utilita altremore del quore et
agli sfinimenti et alla tristitia senza cagione et e delle cose che confor
tano lanima mirabilmente.Ilpotere Purga la melanconia et gli humo
ri arsi et mundifica leuene & ilsangue da essi:& non lauato purga p uo
mito & per uentre gli humori grossi melanconici & uale alle infirmi-
ta del ceruello & del quore come e la epilensia lasmania la melancoĩa
& le infirmita facte da lumore melanconico et da excellentissima uti
lita alle infirmita del timore et del tremore del quore et agli sfinimen-
ti et confortasene il quore et lieua i suoi nochumenti conforta lanima
il pecto et il polmone et uale allasma da gli humori grossi : et alle infir
mita della milza et e delle chose che chonseruano lagiouinezza et ral
legrano lauita et preserua dalla lepra:et sottoposto prouoca ilmestruo e
dassi achi sostiene lefeb melãcoĩce et curale et uale luso suo al emorro
yde.Lapsa e da.i.3.p fino ad.ii.S. Cap°.15. de lasena

l Asena e foglia derba chiamata in persia Alzemer et la natiuita
sua e come della robiglia et truouasi della saluatica et della do-
mesticha. Electione La migliore parte in essa e la fogliama poi le fo-
glie ma in esse e uirtu debole molto:et lamigliore fogliama e quella ch
tira a uerdezza et al nero uno pocho et nella quale e damaritudine al
quanto et distiticita et che e bene compiuta nella quale sono semilar-
ghi piani. Quello che tira nel biancho e non buono et simile il non cõ
piuto lemigliori foglie sono le uerdi:Le foglie q̃si bianche et soctili so-
no non buone et lantiquo e senza uirtu:et i suoi stipiti sono inutili.
Complexione et proprieta E chalda nel principio del sechondo grado
et secchο nel primo:et lefoglie grandi sono nel primo calde et e abster

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

siuo mūdificatiuo & resolutiuo. Rectificatōne E debole solutiuo et tar
do & debilita lostomaco cōfortasi la opatiōe sua mescolādo cō esso ql
che cosa acuta come e.ʒ.3.salgēma sal indo& medicine cordiali & sto-
matice:Et Galieno dice quocasi col brodo del cappone o delle galline
o colla carne & purga senza doglia & cōuiene che laq̄tita sua sia assai
& se si ifōde nel siero col lospigo & poi sidia uno bollore e buona medi
cina:& similemēte comādo uno che quantita dessa si sūmerga nel mo
sto & sia bianco & doppo tre mesi sidia achi bisogna & e uno solutiuo
purgāte ilceruello & i sentimēti & genera letitia:& sono alcuni che ap
parecchiano lasua decoctione & delle susine & dello spigo & e buono
solutiuo:di decoctione sostiene cōpetētemēte.Ilpotere Purga la melan
conia cō ageuoleza e lacollera adusta e purga ilceruello:ilquore:ilfega
to:lamilza:& lemēbra de sentimēti & apre le opilationi delpolmone e
de sentimēti & uale alleloro īfirmita & apre le opilatiōi dellebudella e
cōserua nella giouētu chi lusa & genera allegreza & lieua latristitia:&
pōgonsi lefoglie sue nelle lauāde alcapo & ꝓpriamēte colla camomilla
& cōforta ilceruello & inerui:& ī ogni modo usata cōforta il uedere &
fortifica lo udire & e medicina buona alle infirmita dumore melanco
nico & antiche.La presa In infusione e da tre auri per infino a.ʒ.1.

I Espetie del sale famose sono q̄ttro Cap°.16..ōlle ragiōi del Sale
Il sale comune:& ilsalgēma:ilsal nattico:ilsal indo.Del primo sa
le decto sale dipane alcūo e minerale et e piu duro et piu amaro:laltro
e marino ilquale lacqua dissa ageuolmente:Ilsalgēma e come cristallo
et fendesi:ilsal indo e quale quasi nero quale quasi rossetto obscuro : Il
sal nattico e quasi nero et ha odore di napta: Electiōe Ilminerale e piu
forte ch̄ ilmarino:et ilsalgēma piu et il nattico uiepiu:ma lido e piu for
te ditucti:et ilquasi rosso e migliore del quasi nero et il quasi nero e piu
forte et ogni sale q̄to e piu amaro tanto e piu forte . Complexione et ꝓ
prieta E caldo et secco nelsecondo et quanto e piu amaro piu e caldo e
piu secco:et e cōposto diparti terrestri riarse et amare et diparti aquose
senza sapore lequali essendo equali nesce sapore salso et signoreggiāti
leparti terrestri tira piu nello amaro et se lacquose non e tanto amaro:
ilsale e liquefactiuo solutiuo et cōstipatiuo ꝓseruatiuo dallaputrefactiōe
execcatiuo mordicatiuo subuersiuo dello stomacho et conturbatiuo&

fa aspecto diuoito. Rectificatiōe Ilsale nō e come radice īmedicina ne nutrimento posto che per se sia solutiuo ma ponsi che dia uigore alle radici pche cōforta tucte le medicine che soluono tardi et debolmēte con mescolanze seco amigliorare leconditioni sue nō ce cosa che sagu agli aquesto a rimuouere laserosita sua come sono i mirabolani et q̄sto perle sustantie insieme aopāti: lecose insipide anco fāno ilsimile et simi lemente īspessano. Il potere Ogni sale purga gli humori grossi et uisco si et lasua solutiōe e dissoluēdo q̄llo che truoua lumidita et poi cōstrige et ilsale dapane fa ageuole ilcacciare q̄lle supflluita e rimuoue il fastidio de cibi desta lappetito et cristerizato purga il flēma uitreo et il uiscoso et mescholato con laltre medicine solutiue le uighora nel purghare. Vuolsi mescholare husto con tanto pezzo di uasa rotte de seni quan to e esso se ne fa dentifricio buono che rischiara i denti et lieua ogni loro sozzura et fortificha lagengiua debole et mollicia: et sono di que gli che mescholano chon esso il cippero et la schiuma marina massa chumini cioe la pietra da in uetriare leuasa et chorno ceruino et simi li: et ilsale bollito col lolio et soprapostо tepido sopra larsura q̄lfuoco nō lassa fare uesciche: et ūto sopra inerui glicōforta et similemte cotto col lolio et poca tremētina posto sopra lapūtura del neruo richiusa nō las sa uenire il mal maestro ne spasmo ne simile sopra laflobottomia ceca Et mescolato cō crusca et mele uale nella trituratiōe et pcossa dinerui et asmaccatura dessi: et dogni altro mēbro et aldolore dellorecchie et ilsale mescolato col lolio et col mele rimuoue isegnali delle pcosse neri et tucte lespetie del sale cōsumano le addictiōi della carne et le supflui ta come e ilpāno et lūgula dellocchio et lacarne putrida et q̄: et uaglia no allasq̄nātia et aldiscēdere delluuola et alla mollificatiōe della līgua et tucte fāno uomito et dispōgono a esso et scema lo spma cioe il seme biāco diche si genera: et luso suo genera lascabia. Il salgēma purgha il flēma uitreo et gli humori difficili a purgare et rischiara i sentimēti et uale alla v̄tigine et ꝓpriamēte mescolato collo agarigo e tre mirabolāi et mūdifica ilpecto et lostomaco et uale alla doglia ī esso: et desso sifa il dētifricio buono che mūdifica i dēti. Ilnattico et ilsal indo sono piu for ti di quegli in ogni cosa et ambe due purgano la melāconia fortemēte et ilflēma et p̄serua ilcorpo da putrefactōne et uagliono alla lepra et al

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

le infirmita melanconice ma non si aministra per se ma ponsi nelle cõ fectioni perle cagioni decte et nelle pillole et cristeri et soposte et altri modi daparecchiamenti. CAP°.17.Del Baurach

i L baurach quale e minerale qualee artificiale:Et il minerale q̃le armeno quale affricano quale romano quale egyptiaco:larme no e piastroso biãco e ha mescolata rosseza e purpureita et e salso mor dicatiuo:et laltre spetie inq̃ste ꝓprieta sono meno potẽti et piu deboli: lartificiale e come laschiuma del salnitro che e biãca et morbida et e salsa mordicatiua et e laltro come fiore di sale. Electione Il minerale e piu forte che lartificiale et larmeno e piu forte che legyptiaco:e q̃llo ꝺ gypto piu che laffricano et che il romano:et il migliore dessi e q̃llo cħ ha ꝓprieta.vi.cħ e piastroso et frãgibile et e lucido nelle sue rotture et e leue spugnoso e biãco mescolato cõrosseza et e salso mordicatĩo et ꝺl lo artificiale meglio e il fiore deparieti et q̃llo che e de nitro e piu forte Cõplexiõe et ꝓprieta E caldo nelprĩcipio ꝺl 3° g̃do secco nel prĩo e ilpiu e ĩ esso salseza et e stitico uno poco:õde e cõueniente la sua astersione et e exiccatiuo ĩcisiuo delle materie grosse et resolutiuo:astersiuo:mũ dificatiuo.R ectificatione Nõ e medicina radicalmente nelle cõfectio ni ma e cõe decto e del sale q disopra. Il potere Mettesi nelle cõfectiõi et medicine e cristeri soposte:et purga ilflẽma crudo et uiscoso dõde e difficile et dato col mele menalo p uomito et uale aldolore ꝺllo stoma co uccide iuermini et tragli delcorpo ĩ ogni modo dato et uale alla col lica flẽmatica et uẽtosa et ꝓpriamẽte il cristero desso e dolio di ruta et acq̃ o pure cõ cocitura diruta et uale in ĩpiastro cõ fichi et sterco dimu la al ritruopico et alla doglia della milza et dello stomaco friggido.

l Asarcocolla e gõma darboro che e co Cap°.18. Del Sarcocolla me arbucellino et e spinoso i cui rami sono nodosi affettati allar boro et copliesi dessa gomma et dessa quale e bianca quale sucutrina. Electione Il sucutrino e migliore et quanto piu e amaro tanto miglio re.Cõplexione et proprieta Calda nel 2° grado:et la seccheza sua e mi nore della sua caldeza et e maturatiua:astersiua:resolutiua:aperitiua: et salda le ferite et mũdificale et incarnale. R ectificatiõe E ditarda et debole purgatõne et cõturba chi ha collera nello stomaco signoreggiã te pche bisogª achi ha caldo lostomaco et nel quale e collera nõ si dia

uigora loperatione sua.ʒ.e icordumeni cioe seme dagretti. Confectio
ne delle pillole disarcocolla lequali fece Aly.℞.sarcocolla.ʒ.iii.turbitti
.ʒ.iiii.polpa dicoloquintida.ʒ.i.S.et cosi de.ʒ.salgemma.ʒ.i.Dissolui la
sarcocolla nellacqua rosata et fa pillole et sono mirabili alle sopradec-
te cose et nutricasi la sarcocolla col lacte dellasina ogni di fundendo il
lacte su in essa nella scodella uitriata per fino incinqȝ di et e medicina
buona alle infirmita deghocchi.Ilpotere Purga ilflēma crudo et glihu
mori grossi et ꝓpriamēte qlli che sono nelle giūture et nelle anche et
mūdifica ilceruello et inerui et il polmone:et uale alla tossa et allasima
et e delle cose che uagliono a uecchi et ꝓpriamēte aflēmatici ma luso
suo genera canuteza.Disse Diascoride luso suo ingrassa ilcorpo et mul
tiplica lospma et emedicīa optima a loptalmia et agliocchi cispo si e ꝓ
priamēte nutrita al modo decto et uale a lulcerationi putride ne glio-
recchie et alla marcia in essi:et ꝓpriamīte illucignolo ī tincto nel meli-
crato et ī uolto nella poluere sua la apositione sua e grande et uirtuosa
aquello et e medicina excellentissima atucte leferite fresche et putride
et lantiche et mundificale et genera carne in esse et saldale: et questa
e lapropria uirtu sua. Lapresa e da.i.ʒ.per infino a.ʒ.ii.

e Lserapino e gōma de alasce et e arboro Capº.19.Del Serapino
simile al oleandro mōtano.Electione Il migliore e quello il chui
colore e quasi tralbianco et il rosso:et che ha odore di porri et ageuole
mente sirisolue nel acqua et e chiaro con sustantia spessa et quello che
e piu leggiero e migliore et che non e in abondanza dodore a se et nō
ha odore di ghalbano pero che quello che e cosi adulterato cioe con-
trafacto. Complexione et proprieta E meno secco che caldo et lasua
caldeza e ī 3º grado et secco nel 2º grado:et ī esso e amaritudine con a
cuita chome e lacuita del porro et e cōposto di sustantia soctile di suo
co et di sustantia terrea ma lasustātia soctile e piu et e resolutiuo carmi
natiuo della uentosita grossa sottiliatiuo:extenuatiuo:solutiuo:et pro-
uocatiuo.Rectificatione Nuoce allo stomaco al feghato ma lesue ma-
litie le lieuano uia le medicine che habbino dello stitico come e la ma
stice lospigo lenula gli da ꝓprieta mirabile aquelle cose che bisognano
Disse giouanni mesue i modi di prepararlo assai buoni.Fora la colo-
quntida et gitta le granella sua solamēte et empila dacqua cō poco spi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

go et mastice et bolli nella cenere calda per fino chě siconsumi la 3ª pte dessa poi nutrica il serapino cō lacq̃ semp̃ infūdendo uno poco p fino che ĩgrassi poi il secca et fa trocisci et sono excellentissimi alle ĩfrmita delle giūture et allacqua gialla de ritruopichi. Et laltro modo e uicino aq̃sto et pmuta dallacqua della coloqntida a lacqua demirabolani soli Laltro modo di nostra inuẽtiua togli sugo de enula.ʒ.xvii.et ĩfondi in essa mastice et spigo añ.ʒ.iiii. e bolli p fino che sicōsumi la meta poi co la et nutrisci il serapino al modo decto nutrisces aco ple ĩfirmita degli occhi colsugo della ruta o del finocchio et diqualche fele et ꝓpriamte danimali rapace et fassene excellẽte medicina aq̃llo chefa bisogno.
Ilpotere Purga ilflẽma grosso egli humori uiscosi et lacqua citrina e la ꝓprieta sua e dimundificare ilceruello e nerui et trarre le materie loro et ualle alle ĩfirmita loro fredde:et ꝓpriamẽte in ogni modo chě tu lusi chome e il dolore del capo antiquo lemicranea difficile ilmal maestro ilcapogirlo ilparalitico o tortura di boccha tremore di nerui.Fassi un- tione desso del sugo della ruta et daceto et uale similemente alle infir mita decte et allesmaccature de nerui et demuscoli et e optima cosa al lematerie che sono nel pecto et propriamente nutrito col lacqua della ruta o cō lacqua de enula:et ꝓpriamente uale alla doglia in esso unto et beuuto et alla doglia dallato et allantica tossa et allanellito faticoso et e medicina grande al ritruopico perche trae lacqua citrina et ꝓpri- amente con due tāta chessa e apeso de mirabolani citrini:et i modi su oi del nutrire sono aquello mirabili:et uale alla durezza della milza et risolue la inflatione sua beuuto et unto col sugo de capperi et collo ace to et risolue lescrofule et ledureze e nodi demẽbri: et nutrito col sugho ꝺlla ruta et fele almodo decto e uale alla oscurita del uedere et e medi cina grāde alla discesa dellacqua allocchio e propriamente alcool facto desso e unto collo aceto sopra lorzaiuolo ilcaccia et uale in ogni modo operato alle doglie dellegiunture et e potente ĩ isbarbare le materie ꝺs si intanto che delle anche et delle giunture profonde:et cristerizato si milemente uale et beuuto:et cristerizato uale alla collica fredda e uẽto sa et alla doglia deluẽtre:e beuuto et sottoposto ꝓuoca il mestruo et uc cide lacreatura incorpo et uale alla doglia della madre et alla prefoca tione dessa.Lapresa Da.ʒ.S.per fino a.i.aureo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

I Euforbio e gomma che auanza CAPº .20.Del Euforbio
tucte laltre in rischaldare et suttiliare et e fa il luogho rosso et e
darbore di luoghi diserti et saluatichi et sterili le chui foglie nel prin-
cipio quando naschono sono chome lanugine et poi chaggiono et na
scono foglie chome quelle del polio marino. Electione Il migliore e
piu lieue et piu da rompere et ha colore di paglia chiaro et e di forte
agreza et dodore molto achuto et che e frescho il quale ha trapassato
gia lanno ma il fresco dellanno suo e chome ueleno e fuoco et e gõma
che si dissolue nel olio et propriamente il fresco antico forse si dissolue
Complexione et proprieta Caldo et e secccho inquarto ğdo et e piu cal
do e piu sottile che niuna altra gomma et e in esso uirtu che fa arsione
et rosseza et e trapassatiuo:lauatiuo:excorticatiuo et purga cõ grande
faticha et affanno et fa stramortire et sudare disudore freddo. Rectifi
catione E inimico del quore:fegato:stomaco perla maluagia potentia
sua pero che e acuto et molto seroso et infiãmasi molto e adunque di
bisogno di rompere lauirtu sua con cose che raffrenino lacuita sua et
che aspengano lasua infiammatione et chelfaccino sdrucciolare e cõ-
uiene che laq̃tita loro sia molta che uesta et cuopra lasuperficie sua et
bisogna di nollo tritare molto:et Alkangi disse i pezi del citro togli et
sepellisci legranella sue prima ĩuoluto nel lolio delle mandorle et nella
cetosita sua poi si ĩuolghino nella pasta et quochasi:rectificasi p̱ q̃sto e
rimuouesi lacuita sua. Laltro modo che rompe lauirtu sua secõdo che
narro Amech Inuolgilo nel lolio delle mandorle poi il sepellisci nel su
go della reqlitia et nella mãna dissoluti o in qualche sugo stitico et sia
laquantita loro molta et fa pillole et dalle acui bisogna: Et Inaim disse
apparecchisi con lacqua melata et con spetie alefangine:et mastice et
spigo sono de rectificanti comuni et emendanti tucti i nocumenti del
acuita d̃lle medicine :cacciano laudacia sua le medicine lubrificatiue e
extintiue come e lacqua dellorzo col lolio delle mandorle et diesene
dipunto impũto spesso . Il potere Purga il flẽma grosso et uiscoso da lu
oghi profondi del chorpo et mundifica il profondo delle giunture da-
gli humori grossi et difficili ad eradicare:et nõ e cosa simile allui ĩ q̃sto
et mundifica inerui et consuma lumidita inzuppate in essi et dissolue-
si in olio di kerua cioe scatapuzza:et unto ualle alle infirmita denerui

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

fredde come e laparalesi lostupore et ponsi sopra ilfegato et lamilza et uale alledoglie loro fredde et uentose et fregasi lapoluere sua collo aceto sullo nodo fortemte et rimuouelo:et pso a bere emēdato e medicina grande alle doglie nodose che uanno et uēgono perle giunture et e ōl le cose che fanno starnutire con forza et e medicina buona a litargia et alla obliuione cioe dimenticaggine et ꝓpriamente unto col lolio di spigo nella collottola et e delle medicine cħ purgano lacqua citrina: et Diascoride disse.i.aureo desso occide. Lapresa da karat.i.p fino ī.iii. conseruasi āni quattro il fresco del lāno e mortale:et chi ilpiglia siguar di dal freddo:conseruasi che esso non inuecchi nel miglio nelle faue o nelle lenti.

CAP°.xxi Del Oppoponaco

l Oppoponaco e gōma duna piāta simile alla ferula ilcui pedōe si lieua alto dalla terra uno o due gombiti:et le sue foglie sono minori di quelle della ferula et il thorso suo e di cholore di paglia et fa fiori dibuono odore et di colore doro et sono come fiori daneto:et ilauoratori dessa fanno tagliature piccole tra labarba et il pedone suo circha uno mezo palmo: et escene humidita quasi orata et rappigliasi et e loppoponaco. Electiōe Ilmigliore e giallo di fuori et quasi biancho dentro quello che e amaro et ageuole a rompere nel acqua et che e dodore buono et proprio:et sono degli huomini che falsificano con larmoniacho sopra cholorando granella minute desso ma lodore et labiancheza et lafractura manifestano lafalsita : et la migliore parte della pianta e lagomma et laradice. Complexione et proprieta E caldo et seccho interzo grado et laradice sua nel secōdo et e resolutiuo carminatiuo ōl lauentosita grossa suttiliatiuo:lenitiuo: mundificatiuo: et abstersiuo et chosi lasua radice. Rectificatione Nuoce allostomaco et fa sete et e tardo nel operare della rectificatione sua dicemo nel serapino. Ilpotere Purgha il flegma grosso et uischoso dalle parti longinque et propriamente dalle giunture et mundifica ilceruello et i nerui et uale alle infirmita loro fredde et e di quelle chose che acresce iluedere in ogni modo usato et mūdifica il pecto et uale alla tossa āticha et alla difficulta del anelito et cosi lasua radice et fassi impiastro desso et di sugho de appio et ōl aceto buono alla milza et risolue ladureza sua et disse uno pōgasi.i.pte desso nel mosto e usato dopo tre mesi il uino uale alritruo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

55

pico et alla grandeza della milza et empiastrato sopra inodi dimēbri e sulle scruofole le resolue et lauisi labocca collo aceto della decoctione sua et uale alla doglia de denti et alla corrosione loro e beuto con lacq̄ dl mele calda uale achi piscia agocciola et fa orinare et prouoca il me struo et fa scōciare et e medicina buona alla prefocatiōe della matrice et alle īfirmita sue fredde et alle doglie delle giūture et alle gotte et al le doglie de ginocchi et alla forte sciatica in ogni modo ch̄ susi et ūto o īpiastrato et ꝓpriamente col sugo delle faue et de cauoli et col mele et uno poco di sale:et e buona medicina e ꝓuata alle ferite putride et ā tiche:et che sono faticose asaldare pero che fa in esse nascere carne et ueste lossa nude et ha in questo proprieta: Et Hebenzezar disse che se desso e apeso lameta desso dirasura dipanno di lino antiquo bianco et uino et mele et olio rosato sene facci unguento tritandolo nel mortaio hora lolio hora īfundēdo iluino e cosa mirabile a riempiere le ferite di carne et ꝓpriamēte in q̄lle che paiono malageuole a saldare:et alcuni agiūsono a esso il litargiro mirra et aloe et sarcocolla o laquarta parte della quantita del oppoponaco et fassene medicina nobile che sana le fistole et leferite fraudulente et e medicina prouata alfreddo delle feb bre et propriamente beuto chollo aceto o in hora del parocismo et unta laschiena desso dissoluto cō sugo del appio et lolio del aneto. Lap̄ sa da.i.3.per fino a.3.ii. CAP°.22.De laureola.

m Ezereon e herba chiamata īpsia rapiēs uitā cioe tollēte lauita e dalcuni faccēte uedue:e dalcūi leone della terra et e herba locu ī pedone e lūgo dadue gombiti et lefoglie sue sono simili alle foglie del lo oliuo ma maggiori et produce granella nere facte chome quelle del lamortina et e herba lactosa grande le chui spetie sono piu et una grā de e ha lefoglie soctili et e lapiccola che ha lefoglie come quelle del o liuo et meno spesse e ha lefoglie crespe et aspre : et dessi alcūo e che ha colore v̄de et unaltro lha quasi nero et unaltro che ha ilcolore ꝓducē te colore dipauone. Electione Il migliore e che ha lefoglie grādi e v̄di e che nasce ne luoghi liberi nella uicinita dellerbe di sue spetie:et quādo nasce pianta presso a esso e mortale et q̄lla che nasce presso alle stufe e ueleno et quella che ha lefoglie spesse et piccole et similm̄te q̄lla che lha crespe e aspre.et quello ch̄ e quasi nero. Complexiōe et proprieta E

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

caldo e secco nel 4° grado Et disse ilfigluolo di Zezar e nel fine del 3° grado ma quello non e uero e in esso uirtu acuta ignea et achrimonia fortissima & e excoriatiuo alteratiuo seroso inflãmabile & e cõsũptiuo & dissolutiuo della uirtu. Rectificatione E quasi ueneno & nuoce a mẽbri che sono fundamento di uirtu in debolisce & dissolueli. Vuolsi rõpe lasua malitia & lasua agreza & q̃sto sifa cõ aiuto di cose che rompono et pmutono lacaldeza e infiãmatione sua e laserosita come sono gli olei freddi & propriamente lecose che aspẽghino come e la muscellagine del psilio et ilsugo della porcellana e ilsugo del endiuia e mirabile et lacqua dalchechẽgi e del solatro humido e altaraxacon cioe ẽdiuia saluaticha e acqua di berberi: Et rompono ancho lacuita sua lecose spissatiue e che hãno del brusco come sono mirabolani che sono mirabili a q̃llo: Et disse ilfigluolo di Zezar ildoppio desso dassẽtio giũto cõ esso emẽda lamalitia sua: Disse Diascoride ifũdãsi lefoglie sue nel aceto. i°. di et secchĩsi: & cõq̃sto silieua lauirtu sua serosa e ĩfiãmabile: et dico chẽ se tu nel laceto quoci o infõdi lecotog^e o la mace o berberi sara meglio & suggellasi al mezereon labonta diquesto aq̃llo che bisogna & dellaceto della infusione sua o decoctiõe sua senefacci siroppo acetoso sitruoua di molta utilita doue bisogna: Et Galieno disse se si ĩfonde lesue foglie in siroppo rosato poco prima chẽ sicompia ladecoctõne sua & diasi losiroppo doue bisogna non e in esso sospetiõe ueruna & disse dequocasi in brodo di galli antichi et e senza sospetione: Et quando lolio delmezereon susa conmescolanza daltre medicine che habbino arõpere lauirtu sua: et loperatione sua e questa togli delle foglie sue. ℥. xl. et mettiui su libb. iii. dacq̃ dolce et lassa. i°. di et. i^a. nocte et poi la fa bollire a lẽto fuoco p fino che torni libbre. i. S. et nella colatura poni dellolio dl le mãdorle dolci. ℥. 8. e bolli ageuolmẽte pfino che lacqua e consumata: allora se sipone lolio colle foglie et col acqua et bolla insieme a consumatione del acqua sara di uirtu piu forte: Et Ruffo disse attuffa once dua delle foglie sue nel cado de mosto et lassalo tre mesi: et sara cosa mirabile al ritruopico et senza nocumẽto caccia fuori lacqua citrina Cõfectiõe del mezereon di nostra inuentiua: togli pti. x. difoglie sue p̃parate carne dicotogne lesse nel laceto del uino et zucchero taberzet añ. pti. lxx. mãna parti. xl. acq̃ dicacio ĩfusione dagarigo pti. xxx. olio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

del mezereõ:pti.xii.dissolui ilzucchero e il mezereon nelsiero ꝑdecto
et mescola cõ lacarne delle cotogne e quoci cõ ageuoleza ꝑ fino che si
a cõe mele e ĩuolgi lapoluere ꝺlle foglie ꝺl mezereõ col lolio gia decto
e cõfice cõ esso et e medicina benedecta al ritruopico. Cõfectione ꝺlle
pillole almezereon chñ uagliono acacciare lacqua cõ fortitudine senza
paura togli dellefoglie preparate.3.v.mirabolani citrini.3.iiii.keboli.3.
.iii. cõfici cõ lamãna e cõtamarindi dissoluti nellacqua della endiuia.
Et sappi che lalmezereon sostiene poca decoctiõe et la cõtritione labo
riosa guasta lauirtu sua:Cacciano inocumẽti suoi dal corpo lacqua del
orzo et lacqua delluue passe lacqua della endiuia domestica et saluati
ca lieuano la ĩfiãmatione rimasta nel corpo:et sai che la medicina cõp
ssiua caccia laudacia delle medicine.Ilpotere Purga lacqua citrina cõ
fortitudine:et Alexãdro disse cõgiũta cõ cose che purghino la melãco
nia purga essa:et cõ cose chñ purghino ilflẽma mena esso:e lassentio do
po aesso glida ꝓprieta mirabili:et fa purgare la collera il maggiore gio
uamẽto che sicerca dallui e alritruopico pchñ mena lacqua raunata nel
uẽtre et nuoce solo alfegato ãco atucti ĩmẽbri nutritiui et uccide i lũbri
ci e uermini etiragli fuori e iserpenti delle budella e fassi letente desso
et del mele et cura lefistole et lulcerationi maluage et lauare laboccha
collo aceto della decoctione sua et uale al dolore et alla corrosione de
denti et allagengiua sanguinosa et alla mollificatione:et fassi ũguento
desso et del aceto e olio e cera allascabia et fassi desso untione et dizol
fo et mele et aceto forte alla morfea e baras et alla lentigine et lieuasi
uia:et alcuna sifrega sulla morfea et baras colle foglie sue et col aceto
forte et e optimo:et Giouãnitio disse uale alla quartana.Lapresa e da.
.3.S.ꝑ fino a.3.i.e q̃sto nelle decoctiõi e nelle poluere da karati.ii.a.v.

l Ascebrã cioe esula e spetie derba lactosa CAp° 23 Della Esula.
et e ilsolutiuo decõtadini:et quale e grande et ha leradice roton
de e grosse di corteccia spessa et densa et graue et laltro e piccholo et
ha leradici soctili et disoctile corteccia . Electione Il grãde e reo et sen
de lebudella:ilpiccolo e quello che si elegge e lamiglior parte della piã
ta e lacorteccia della radice sua:e illacte suo e piu acuto e piu forte:e la
migliore radice e quella che ha cinq3 buone ꝓprieta cioe che ha lacor
teccia piu lieue et piu soctile et rõpesi piu ageuolemẽte et e rossetto alq̃

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

to come la cassia propriamente sopra laquale e gia passato mezzo lan-
no lafrescha del suo mese e rea la nera e mortale et quella che nasce
ne luoghi delle stufe. Il migliore tempo a chorla e il principio della
primauera: & dellacte suo e il fine della primauera. Complexione &
proprieta E calda & seccha nel principio del terzo grado: & illacte suo
e caldo & e composto di sustãtia ignea & acuta & soctile & di sustãtia
terrea stitica & e incisiuo: suttiliatiuo: exiccatiuo dlle materie summer
se liquefactiuo & aperitiuo disruptiuo dlle uene & de loro orificii. Rec
tificatione Nuoce alquore alsegato allo stomaco rompe leuene & scor
tica lebudelle & lassa infiammatione che fanno cadere nelle febbre: e
emendasi ilprimo nocumento che siteme di lui mescolando delle me-
dicine cordiali & stomatice & epatice con esso: e il secõdo & il 3° nocu
mento sicorregge mescolando cose conglutinatiue & raunatiue & sal
datiue come e il draganto e propriamente la gõma e il bdelio & la mu
scellagine del psilio & il sugo della porcellana & c. Et il 4° nocumento
silieua mescolando seco chose rinfrescanti e che expengono apresso a
me & infunderla nel sugo della enduuia saluatica e domestica & poco
aceto o insugo diporcellana o di cauolo e daceto & se fusse aceto di de
coctione & de infusione dimelecotogne e meglio: imirabolani glidãno
ꝓprieta pfecta e similmẽte lassẽtio e laloe & dice ilgiudeo ĩfõdi nellacte
dolce o uero nel acetoso & rinuoua ĩ esso illacte molte uolte & seccalo
e cosi siripremera dalla sua malitia. Et disse Ruffo se solutione sisa sup
flua per esso seggha ilsoluto nellacqua fredda ma questo mipare incon
ueniente pero che il freddo circhunstante racchiude & rauna la uirtu
della medicina & uigorala & anco caccia le medicine alle uie donde
hãno a uscire e debbasi soccorrerre cõe nel canone e decto. Cõfectiõe
dellepillole che uaglione al ritruopico Togli desso preparato parti qua
ttro mirabolani citrini parte. iii. aloe parti cinque Confici consugo di fi
nocchio o dendiuia da. ʒ. i. S. per fino ad. ʒ. iii. & alchuni con lacte suo
& farina & fãno cialde e zucchero et aceto et lacte suo soluono: Et cer
ti con carne di cotogne et mastice fanno buono solutiuo. Il potere
Purga lacqua gialla de ritruopichi et gli humori melanconici et le ma
terie delle giunture et uale alle doglie loro et e optima medicina al ri-
truopicho ma nuoce al fegato et disecchа il corpo di chi lusa et consu

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ma losperma e illacte suo fa questo molto piu efficacemente & fa ueni
re lefebbri. Lapresa Della corteccia sua e da.ii.per fino a.vii.karati &
dellacte suo da.i.karato p fino a.iii.karato e peso di 4° g̃nella dorzo.

l Vf cioe serpentaria e herba chiamata CAP°.24.De Luf
collo didragone: & dessa q̃le ha lefoglie piane quale crespe: & la
radice della piana di fuori tiene del nero ma dentro e biancha crespa
di fuori cineritia dentro biancha & tiene delgiallo & nelluna & nel al
tra radice nascono torsi & talli che hanno macchie chome serpenti.
Electione Lamigliore parte di tucta la pianta e laradice: et la migliore
radice e la grossa compiuta nata ne luoghi liberi: & il migliore tempo
di chorla e la primauera & il principio del estate. Complexione &
proprieta Disse Diascoride la crespa e piu chalda che la piana: Et R uf
fo disse la piana e chalda nel primo & la crespa nel secondo grado: Et
Galieno la piana e chalda nel principio del secondo & lacrespa nel fi-
ne desso & e piu uero & in ciascuna e caldeza & acuita posta nella su-
perficie quando lasustantia terrea e uincente piu & luna & laltra e ab-
stersiua: incisiua: penetratiua: aperitiua: subtiliatiua degli humori gros
si & uiscosi apiccati: la crespa atucti questi e piu forte. Rectificatione
Nuoce luna & laltra perla sua acuita allo stomaco & al fegato deboli
fa reumatizzare & morde reumatizza allo stomaco materie da uici-
ni membri & quello che i saui hanno piu electo a correggere il primo
nocumento e che si apparecchi con rob o con mele duue passe o col-
lespetie alefangine: Et togliesi il secondo nocumento suo mescolando
seco cose stomatice stitice come e lamastice lemelechotogne & dare i
trocisci diarodon dopo il dare suo lieua il nocumento suo. Electouario
ilquale Amec si trouo nel cui giouamento nõ e dubbio resoluẽdo lumo
re nello stomaco & ne mẽbri nutritiui & nelle reni & sana lemorice et
resolue la loro uẽtosita & uale alle doglie delle reni & fa apetito a usa-
re colla donna questa e lapermistione. Monda laradice della crespa
& lauala col uino poi laquoci nellacqua & alcuna uolta non siquoce &
e piu forte. Et sia dessa pesta libbre.ii.sapa libb̃.vi. Et alchuno testo ha
mele & sapa añ.libb̃.iii.pepe cennamomo.ʒ.mace garofani añ.ʒ.vi.
Ladose e da.ʒ.iii.ad.ʒ.v.Cõfectõne di gera luf descriptione de Herme
te pla quale saspecta fiducia de utilita prouata a doglia di capo & emi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cranea et uertigine et epilésia et tremore et tortura di boccha et parla
sia et purga lesupfluita degli humori grossi et uiscosi et soctili dal capo
et da nerui et dallo stomaco et giũture et da tucto il corpo et fa fructo
manifesto alle doglie delle giũture et delle reni et ōlla matrice et q̃sta
e lapmistione.℞.aloe.ʒ.i.polpa di coloqntida.ȝ.viii.radice delluno et
dellaltro luf secca ghiagiuolo turbit agarigo serapino mirabolani citri
ni cheboli et indi añ.ȝ.i. et mezzo gengiouo cennamomo mastice e
leboro nero euforbio assaro cassia lignea sale indo gruogo castoreo ap
pio leuistico seme di mezereon sticados añ.ȝ.i.sqlla a rostita.ȝ.ii.et.S.
scamonea.ȝ.ii.fa buona trituratione et iuolgi lapoluere nel sugo del co
comero asinino q̃tita che si possa bene inuolgere in esso sugo o in poco
olio di noci poi il secca et inuolgi in poco mele schiumato in quantita
che si facci come pasta:et dopo sei mesi si dia doue bisogna et sia laquã
tita da.ȝ.i.per fino in.ȝ.ii.Disse Filagrio fa tortelle cioe fette della radi
ce piana frescha et monda et chontrita quanto sipuo con tanta farina
di grano q̃to e essa & quocasi come ilpane et diesene ogni mactina a-
chi ha lemorice et lieuale uia:di decoctione luno et laltro luf sostiene
assai.Ilpotere purga ilflẽma soctile et grosso et mundifica et cõforta le
reni et prouoca lorina et desta il coyto et mundifica ilpecto et ilpolmo
ne et uale aquegli in cui e sospecto del asma uenire spesso et di tosse p
abondanza dumore uiscoso in esso et ꝓpriamente il lohoc:delsugo su
o col mele et sapa et alcuna uolta sida col luouo et uale similemente.
Disse Democrito lutilita delluna et laltra spetie e grande alla doglia ōl
le emoroyde et alla loro uentosita secõdo ogni modo da ministratiõe
sua et sottoposto et impiastrato et noi lhauiamo prouato et e di mani-
festo fructo a lumore crudo dello stomaco et delle reni.Et Galieno dis
se che resolue lapostemationi dure et ladureza della milza et degli al-
tri membri:et uale allulcerationi maluage et alle fistule et consuma le
carni che crescono nelle nari et non lassa corroderle et uieta farui can
cro dentro.Il sugo suo col mele stillato nellorecchie uale al tuono in es
sa et alla sordezza et al dolore et mundificha lasordezza sua et disec-
cha lulcerationi in essa ambe due le spetie sue mundifichano la faccia
et lieuano la bruttezza della cotenna et lieua uia il panno et la lentigi
ne et lamorfea et propriamente con mele : et se fai impiastro col mele

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e losterco delle capre sulla gotta et alle contusioni denerui et uale alle doglie loro lasoposta dessa prouoca il mestruo et fa sconciare et dicesi che caccia iserpenti et leuipere e uermini uenenosi.

f Escera sichiama uitealba la cui Cap°.25. ōlla fescera.i.brionia radice e di colore di terra di fuori et dentro e bianca:et sulle sue barbe naschono germolli dimolte inuolutioni su per glialtri arbori et nascono sopresse uinacciuoli et acini come duue:et chiamansi uue lupine et e sua spetie fesiresiȝ:cioe zucca saluatica la cui radice e di fuori di colore cineritio e dentro biancho nō della biāchezza del primo et chiamasi zuccha danimali rettili. Complexione et proprieta Disse Diascoride fescera e chalda et secchа interzo grado et e composta diparti di fuoco et parti terrestri arse et lefocose sono piu potenti in essa onde e agra mordichatiua con amaritudine pocha:Et Galieno disse e in essa di stiticita alquanto et e incisiua:rubifichatiua:subtiliatiua: abstersiua:fesiresim e meno chalda et la parte terrestre e piu in essa che q̃llo del fuocho: Onde e con amaritudine uincente sopra lagrezza sua et e in ogni chosa piu debole che fescera. Rectificatione Della rectificatione si dica in quello modo che e decto de luf da poi che quella parte e allato a questa. Chonfectione de alfescera la quale scripse Demochrito mundifichante il ceruello et lanucha e nerui et fa fructo manifesto al male maestro et alla uertigine et alla parlasia et alle infirmita de nerui fredde della quale questa e la mescholanza. Recipe. laradice dellalfescere mondata et trita libbra mezza mele duue passe libbre quattro squilla arrostita pine monde añ.ℨ.i.et.S. noce muscha da chordumeno mace gēgiouo añ.ʒ.ii.garofani pepe lūgo añ.ʒ.i.et.S. siseleos sal gemma galla añ.ʒ.i.spiga.ʒ.S. agarigo.ʒ.iii. sticados.ʒ.i. et .S.Ladose sua e da.ʒ.ii.per infino in.ʒ.v.& dassi doppo sei mesi. Disse esso medesimo togli del sugo suo.ℨ.v.aceto squillitico libbre una acqua di decoctiōe dorigamo disopo secca decordumeni de sticados lib .S.mele duue passe lib.S.mele lib.ii.fa siroppo utile alle cose decte: La dose desso e .ℨ.ii. Disse il figluolo di Zezar fa del sugo suo et del mele del uue passe lohoc buono allasma et alla tosse. Il potere Diciaschuno laradice et anche il sugho suo purga il flēma prouoca lorina mundificha il ceruello i nerui et le membra del lanelito dalle superfluita fleg

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

matice & putride & apre le opilationi delle budella & delle reni & ua le per ogni modo che susi al male maestro & al capogirlo & alle infir- mita fredde de nerui & fa manifesta utilita alla tosse et allasma et pro priamente preso lambendo et alla doglia dellato et mangiasi iltallo su o nel principio quando esso mette et propriamente colle spetie et uale al fiato tristo della boccha et propriamente alla chorruptione del- lo stomaco posto che rimescola lo spirito nel ceruello come si dice luso suo spesso: et resolue le apostemationi dure et la postematiõi dlla milza et propriamente lo empiastro facto desso colli fichi et col uino et simi- lemente loximelle suo preso continuamente et rimuoue col uino il pa- naritio: et uale a lulceratione ree et trae fuori lepezze dellosso et le spi ne et legni et propriamente coluino et col mele: Et ibeueraggi facti del sugo suo et grano cotto et mele fa abondare illacte et ilsedere nella de coctione sua purga lamatrice et fa sconciare sottoposto et mangiato la radice sua et ilsugo mundifica lafaccia et lacotenna soza et ilpanno et lemargini che rimangono delle ferite et propriamente cõ farine di ce ci et di faue et cotto col lolio lieua ilsangue occulto. Confectione di tro cisci rischiarante lafaccia et lacotenna brutta et fa colore buono cõme scolando rosseza. Togli farina bianchissima farina dorzo o diceci bi- anchi et di mochi farina di faue mandorle dolci draganti añ.3.ii. radi ce dal fescere secca.3.i.et.S. fa trocisci con albume duouo ugni con ac qua dorzo et dopo due hore laua con lacqua della crusca con sugo del la fescere et con del mele et uino et propriamente parti equali si fa be- uanda alle scruofule et e prouato: et similmente fassi empiastro dellara dice sua et mele et spegnele et e prouato et uale amorsi degli animali uenenosi. Lapresa della radice e da.i. aureo per fine ad.ii. defesiresim et del sugo suo e da.3.i.ad.3.ii. et similemente del fesiresim.

a R thanita e il pan porcino o uuoi di Capº.26. Del pan porcino re pane alcurit et alcuni chiamanlo malo della terra o ciclamen Et truouasi grande et piccholo la radice del grande e come la rapa tõ da et la parte di fuore e terra nera et dentro biancha et sono sulla ra- dice frondi et fiori chome uiole quasi bianche senza eleuatione di sti- pite sulla radice. Il picchollo ha radice molte in modo dauellane et di ceci. Complexione et proprieta E calda et seccha nel principio del ter

zo grado & e incisiuo: calefactiuo: subtiliatiuo: resolutiuo: abstersiuo: mundificatiuo:aperitiuo delle opilationi & fa abondare il sudore mun difica molto lacotenna & resolue lasua sozeza. Rectificatione Riceue quello di rectificatione che e decto in capitolo de luf & in capitolo de alfescera. Disse ilfigluol diSerapiõe: Togli delsugo suo.ʒ.iiii.dissolui lo col zucchero& quocilo per fino alterzo & dallo lamactina & e medicina certa & prouata alicteritia. Et il Greco disse ilsugo suo conmelli chrato o colseccaniabin prese parti equali &chuoci secondo ladoctrina di sopra sono medicina prouata a licteritia citrina. Rectificatione Vnguento artanite inuentiua dalexandro col quale unge il uentre il pectignone ilfianco Et purga chome pigliando medicina et uuolsi usare per chi non uuole pigliare medicina:&ugnendolo sullo stomaco fa uomito e uale al ritruopico purga lacqua gialla & e questa la sua permistione Recipe sugho de arthanita libbre.iii.sugho di cocomero asinino libbre una olio irini cioe di ghiagiuolo libbre dui butiro di uaccha libbre una polpa di coloquintida.ʒ.iii.polipodio.ʒ.vi.euforbio.ʒ.S.trita quello che e da tritare & tuffa ne sughi & pollo nel uaso uitriato cõ bocca stretta & strigni bene ilcapo & lassa octo di & poi bolli tucto uno bollore e cola & poni sulla colatura di serapino aurei.v.& di mirra auri.iii.si che sirisolua prima nellaceto del uino ĩq̃tita sufficiẽte & rauna tucto insieme & bolli sempre comouendo con fusto per fine che si chonsumi quasi losugho: & poi gli poni.ʒ.v. di cera e auri.v.di fele di uaccha bolli per fino che lacera sidissa allora togli la scamonea aloe mezereon colloquintida añ.auri.v.euforbio auri.ii.sal gemma auri.i. turbitti auri.v.pepe lungo & gengiouo camomilla cenamomo di tucti auri.ii.poluеriza & mescola con essi tritando nel mortaio per fine che e compiuto Laltro ungeunto Artanate ch̃ resolue lapostema dura del lasplene & lasua petrosita & lescrofule.℞.il sugo suo & lauiscosita che sitrae della radice della felce.añ.libbre una o uero.S.sugo della extremita della tammaricie.ʒ.ii.olio di ghiaggiuolo lib̃.i.ysopo humida.ʒ. xv.aceto.ʒ.ii.armoniaco bdelio añ.ʒ.i.et.S.cera citrina.ʒ.vi. fa secõ do che decto di sopra:Il pan porcino sostiene di decoctione assai.

Il potere Purga ilflẽma muscellagginoso preso & sottoposto & anco linito sopra ilfemore & i fianchi & le parti che gli sono uicine:& apre le

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

opilationi delle budella & della milza & propriamente preso col oxi-
melle:et sopra impiastrato & uale alla collica flématica & a quella che
e per retentione difeccia & e cosa mũdificáte il capo & gliocchi & pro
priamẽte facto desso ilcapopurgio & lieua lemicranea fredda & altra
doglia dicapo:et uale altremore et alla parlasia et alle ĩfirmita del cer-
uello flẽmatico et ꝓpriamẽte faccẽdo ilcapopurgio ꝓsa prima la gerapi
gra o ilteodoricon. Vnaltra cõfectione dipillole fetide o altri simili e il
capopurgio suo uale alla deboleza dl uedere et allacqua che descende
allocchio et e cosa ꝓuata aliẽteritia et cõvte i uapore et fũmo et sudo
re lamateria sua:e ꝓpriamẽte ilsugo suo colsecaniabin o col mellicrató
o melliloto et bisogna che chi ilpiglia stia bñ copto accioche sudi mol
to forte sudore citrino et ʒ° ogni m° da miistratiõe uale alladureza dl
lamilza et dllalt^e aposteme e alle scrofule:et beuto et sottoposto ꝓuoca
il mestruo et e cosa molto aperitiua de capi delle uene et maxime delle
morici:et dicesi che sella donna il tiene apiccato al collo la radice sua
chella non genera et unguendo ildietro con esso uale alluscire suo. La
presa da auri.iii. per fino a auri.iiii.et propriamente del sugo suo.

CAPITOLO.xxvii.Della ARISTOLOGIA

I Aristologia ha tre spetie cioe la lũga e la tõda et unalt^a lacui bar
ba cresce cõe iltralce della uite.Complexione et proprieta Disse
Diascoride tucte sono calde nel principio delterzo grado secche nel 2°
et pare che la lũga sia piu calda posto che lasua terrestrita uinca later-
restrita della rotonda et pare che larotonda sia piu soctile onde a tucte
le opationi piu ꝓsta.Et ciascuna e apitiua lopilatiõi et resolutiua atrac
tiua traente lespine et ipezi dellegno fitte nella carne et ambe due so-
no suttiliatiue ma larotõda piu:ꝑ quello che habbiamo decto:laltra spe
tie sua e in tucte queste cose piu debole ꝑchella non e famosa. Rectifi
catione Purgãdo nõ nuoce ãco uale:et nelle altre cose ha bisog° direti
ficatione come e decto de suf didecoctione et trituratione sostiene pie
namẽte.Ilpotere Purga lesuperfluita flẽmatice: & dissono alcuni chẽ ã
co lacollera e cosa chẽ molto mundifica il polmone et il pecto dal flẽma
et putredine et fa giouamẽto manifesto allasma e alla tosse secõdo ogni
modo duso et anco lasuffumigatione sua aministrata ꝑ embuto. Con-
fectione di formelle ilcui giouamento e magnifico allasma anticha et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

alla tosse humida et propriamente quando siriceue suffumigio interpo
nendo tempo delluna desse perlo tragittorio ℞.aristologia rotonda et
arsenico citrino parti equali rauna con tuorlo duouo et fa formelle co
me auellane:et anco laristologia e delle cose che mundificano ilceruel
lo et uale al mal maestro et maxime larotonda uale anco allo stomaco
remouendo uentoso singhiozo. Et lieua tucti i dolori facti dalla uento
sita nelle budelle et lieua lopilationi della milza et leuentosita ī esse et
propriamente nella rotonda e questo collo oximelle delle radici et tut
te lespetie mūdificano lamatrice delle grauide et prouocano ilmestruo
et fanno sconciare et larotonda e optima medicina alle ferite fraudu-
lente et purga lefistule et genera lacarne ī esse: et la impiastratione cō
essa con mele et sale uale alla gotta et alla contusione delli musculi:et
con idromelle cioe acqua melata cura lulcerationi dellorecchie et for
tifica ludire:laceto della sua decoctione stringe le gengiua et rimuoue
laputredine sua et freghando identi con essa gli mundifica et e buona
medicīa alfreddo et capricci ȯlle febbri. La p̄sa e da.ʒ.i.p fino ī auri.i.

CAPITOLO.xxviii. Del Granello Del Re

l Abelmeluc sichiama propriamente granello del Re et e desso q̄
le piccolo quale grāde: et dicesi chelgrande e lakerua cioe lasca
tapuza. Complexione et proprieta Disse Diascoride e caldo e secco nel
terzo grado:Amec dice nel principio del terzo grado. Rectificatione
Derectificatione bisogna quello che fu decto disopra capitolo de been
olio de ambe due sitrae come q̄llo delle mādorle. Il potere fa uomito e
purga cō affāno et mena il flēma cō grāde affanno et alcuna uolta la-
collera e materie delle giunture et acqua citrina et quocesi le granelle
sue et propriamente trite nel brodo del gallo antiquo et uale alla colli-
ca et alle doglie delle giunture et alla gotta et alla sciaticha et quocesi
con siero o munghasi sopra essa lacte caprino et colasi et uale al ritruo
picho :Alchuna uolta lolio del kerua uale alla collica flegmatica et uē
tosa. Lapresa tosi de kerua da cinque granelli per fino in .vii. et dellal
tro da.vii.p fino in.xv.grani.

Capº.xxviiii. Della Ginestra

a Branhunc cioe laginestra e capresto degli altri arbori et e arbo
ro montano sul pedone suo naschono molti fuscelli cioe uinchi
ritti et pieghāsi senza rōpersi ōde silegano gliarbori cō essi et hā ifiori

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

gialli come meze lune & ha foglie come larobiglia & ha il seme distic
to come lelenti & chiamasi ītaliano ginestra. Electiõe Laultramarina
e migliore. Cõplexiõe & ꝓprieta Dice Diascoride e calda & secca ī 2°
gͦdo & il seme suo e piu caldo nel fiore suo & nesuoi stipiti e huīdita su
pflua cõ uirtu īcisiua õde multiplica il uomito & sono tucte le parti sue
cõturbatiue & īcisiue suttiliatiue & ꝓuocatiue nuoce allo stomaco &
alquore. Rectificatiõe Disse il Filagrio che cõ mele rosato sitoglie ilsuo
nocumẽto & similmẽte cõ rose & mastice & ilseme suo sidebba dare cõ
acqua melata rose aniso seme difinocchio et dauco et simili lieuano il
nocumẽto suo: ilfiore suo poco sostiene di decoctione ma il seme piu et
ꝑ uomito et ꝑ uẽtre purga ilflẽma cõ forte uiolẽtia et lematerie che so-
no nelle giũture et mũdifica le reni da ogni supfluita: et ꝓuoca lurina
fortemẽte et rõpe lapietra nelle reni et nella uescica et nõ lassa ferma-
re lematerie ī esse et raunarsi ī pietra et qñ ifiori suoi triti sidãno cõme
le rosato o col luouo resolue lescrofule et oximelle desso o del seme suo
resolue laposte mationi della milza et se conessi si rispissa il uomito ua-
le alla sciatica et alle gotte et alle doglie delle reni. Lapresa de fiori da
.3.ii. per fino in .3.v. et del seme da .3.ii. ꝑ fino a .iiii. Caº .30. ꝺ Eleboro

LO eleborõ cioe lostarnuto e barba de alfugi o uero alputi et e di
due spetie biancho et nero. Electione Ma il nero e migliore et e
piu sicuro che ilbiancho anco ilbiancho fa accidenti terribili: ma il ne
ro acquista giouinezza et incolumita: et quello che desso piu se eleggie
e quello il cui sapore e acuto et morde il ghusto et ha colore chome la
bacchera et che e frãgibile et mezano tra soctile et grosso: et mezo tra
fresco et lantiquo: et mezo tra graue et lieue anco piu lieue cħ graue: et
e lene et nõ ha aspreza: et lamiglior parte della piãta e laradice sua: Et
ꝺlla radice sua lamiglior parte e ilfusto et dessi lamiglior parte e la buc
cia: et ilmiglior tempo dicorla e laprimauera et lastate: il bianco e me
no acuto et meno mordace et piu amaro cħ il nero laltͤ ꝓprieta ha cħ
ilnero ma piu de ãtichita sostiene cħ ilnero. Cõplexiõe et ꝓprieta Il ne
ro e caldo et secco nel 3° grado et e suttiliatiuo: astersiuo: corrosiuo del
la carne che cresce nel ulcerationi resolutiuo: et dicesi che qñ nasce a
presso le radice degli arbori che sono i fructi loro solutiui: Il biancho
e caldo et secco nel mezo del terzo grado et e similemẽte expurgatiuo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

mordicatio e multiplica iluomito et fa starnutatiõe cõ fortitudine. Re ctificatione Il biãco ha corpi del tempo nostro e molesto et ãco e come ueleno atto ad affogare: ma il nero e la uirtu de corpi al tẽpo nostro pu re il sostiene posto che cõ difficulta. Disse ypoc. lo eleboro e molesto a corpi sani larte e la sollicitudine et anco in rectificando et in aparecchi arlo al tẽpo et achi bisogna et allora fa utile. Disse il figluolo di Zezar fassi il tereniabin cõe ilmele et attuffasi ĩ esso delle foglie et pezi del ne ro parti cõueniẽti circa octo hore et tragghasi da esso et poi se aopino tereniabin cioe manna pche ha lauirtu dello eleboro et similmẽte sifa del mele del uue passe et alcuna uolta simettano nel brodo delle galli- ne o della carne et fassi ilsimile: et alcuni forano la radice ḋl rafano et mettonui dentro ilpezo dello eleboro uno di et poi nel tragghono et a operano il rafano che ha lauirtu dello eleboro: et alcuna uolta se ifõde nel oximelle et fassi il simile: et alcuna uolta nel uino dolce: et alcuna uolta nel condito modico o ĩ altro siroppo o sugo: alcuna uolta nel bro do del gallo o della carne et quocesi nel brodo et poi artekist o orzo ĩ frãto o riso: et alcuna uolta sibee il brodo p se solo il dauco il pepe lũgo laniso ilpretosello lisopo secco calamẽto origamo asce bonificano lope ratiõe sua et mescolasi bene collo epittimo et polipodio et sale indo ec peroche confortano. Compositione di pillole lequali scripse Aly lacui utilita e grãde alle ĩfirmita melãconice alcancro alla lepra alla morfea nera difficile lacui pmistione e q̃sta. ℞. di gera pigra. ʒ. xii. elebro nero pollipodio añ. ʒ. ii. epittimo sticados añ. ʒ. vii. agarigo lapide lazuli sale indo colloquintida añ. ʒ. iii. et laquãtita e da. ʒ. i. pfino a auri. ii. et sono sane et prouate et chaccia la uirtu delluno et del laltro lacqua del uue passe et lacqua dellorzo il brodo de ghalli et delle ghalline col lolio o delle noci o delle mandorle et simili: pigliare lapoluere ḋllo starnuto nõ e sicuro. Ilpotere Diciamo dileuare uia ilbiãco pch̃ affoga: ilnero pi gliare cõe tucti dicono ꝓpriamente retificato secõdo larte e lalegge: et nõ sicõuiene se nõe acorpi robusti et animosi: nellaprimauera: ma dato quando et acui sicõuiene fa acquistare giouineza et sanitade et costu- mi laudabili et cõplexioni buone questa e laproprieta sua secondo che dice ypoc. et esso mundifica tucto il corpo dalle supfluita corropte del corpo e mẽbri et purga cõ ageuoleza lacollera permista grossa et il fleg

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ma et lacollera nera con uirtu senza molestia et mūdifica il sangue et
trae dalle uene lesupfluita miste col sāgue āco da tucto il corpo e dalle
cōcauita demēbri & dalleparti remote & dalla cotēna & e cosa solēne
amondare il ceruello & tucto il capo et gli strumenti de sentimenti et
nerui & budella & lauescica & lamatrice: Et uale alle īfirmita loro co-
me e la doglia del capo & propriamente laemicranea lasmania lame-
lanconia il capogirlo il mal maestro la parlasia & alla lachryma dello
cchio & ualle alle īfirmita delle giūture & alla dureza & alle posteme
loro e alle scruofole & e come tiriaca p excellētia & alla lepra & alcā-
cro: e alle spetie delerpete estiomeno & alle pustule che consumano se
stesso et qñ sipone lo eleboro nero nel cohol cōforta il uedere: & se sidi
stilla laceto ɔ̄lla sua decoctione nel orecchie uale al sibillo & altinnito
& fortifica ludire & lauādo la bocca cō pdecto aceto ualle alla doglia
del dēte & alle īfirmita della milza & alle febbri lūghe & āti che & al-
la q̄rtana colerica & alle īfirmita ɔ̄llamelāconia difficile a sbarbare &
ꝓuoca lurina & il mestruo luso suo fa il colore buono & aq̄sta al corpo
colore buono & simile alla bocca & rimuoue la īfirmita come e lamor
fea & baras ī ogni modo de aministrarla & fregasi collo aceto similm̄
te & rimuoue lasozura della cotēna & ilpanno: ilbianco fortemente &
malageuolmēte fa muouere & con terribili accidenti & cō esso si frega
no le infirmita della cotenna & uale & cura la scabia & il fuoco salua
tico & le lentigini & uale luno & laltro sternuto alle fistole & ferite ma
luagie. Lapresa da.vi.karati per fino ad.3.ii.o per fino ad.3.iii.

COMINCIA LANTIDOTARIO DI MESVE

h Abbiamo scripto nelli dua libri precedenti delle dichiaratiōi
diq̄lle cose che habbiamo ꝓuate ma āco alq̄te cose degne di
memoria: delle q̄li noi raunate facciamo sōma laq̄le noi chia
miamo grabadin nostro cioe abreuiatione dicose secrete in q̄le le me-
dicine ꝓuate & famose poniamo diq̄lle che noi habbiamo cerch̄ e tro
uate acoloro ch̄ ha larte della medicīa & isecreti di sapē ɔ̄sidera: et po
niamo tucta q̄sta latitudine dopa due sōme nella prīa le famose et solē
ni medicine cōposte nella secōda lemedicine di ciascuno membro alle
īfirmita aꝓpriate distincte: Nella prīa ordiniamo.xii.distictiōi laprīa e
ɔ̄gli electouarii la 2ª delle medicīe oppiate la 3ª delle medicine solutīe

la quarta decõditi la 5ª delle ſpetie de lohoc la 6ª de ſiropi e robub la 7ª delle decoctioni la 8ª detrociſci la nona delle pillole la xª e de ſief et delle polueri la xiª degli ũgueti et ĩpiaſtri la xiiª degli olii. Laprima diſtinctione che e degli electouarii a ſubdiuiſione che deſſi quali ſono dilecteuoli quali amari et ambe due ſono ſolẽni et prĩa diq̃lli che hãno affare delectationi cõtitoli delle utilita loro direno et poi parlereno de gli altri come piacera a dĩo: Prima parte de electouarii delecteuoli:

Electouario diſpetie che ſcripſe Galieno

e Lectouario di ſpetie che ſcripſe Galieno de utilita prouate acagione diſtomaco & difegato & alle ĩfirmita facte i eſſe di flẽma groſſo et uẽtoſita digeſtiõe cõforta ĩflãmatiõe rimuoue e cura le ĩfirita facte da eſſo ritarda icanuti ilcolore fa buono e della bocca et delſudore fa buono odore riſcalda lereni & deſta lapetito a luſare con femina iructi acetoſi cura & rimuoue ilfaſtidio et labominatione: et q̃ſta e lap miſtione ſua. ℞. legnoaloe crudo roſe añ. aurei. xii. gallia muſcada doronici mace pepe lungo noce muſcada menta ſecca ſpiga caſſia maſtice cenamomo garofani aſſaro añ. aurei. iii. calamo aromatico auri. iiii gruogo cardamomo maggiore et minore triaſandolo reubarbaro coſto cubebe. ʒ. ſeme difinocchio aniſo leuiſtico añ. auri. ii. zucchero. ℥. vi. miua aromatica. ℥. xii. mele ſchiumato quanto baſta: laquantita per pſa e da. ʒ. ii. p fino ad auri. iii. ❡ Electouario digẽme lacui utilita e grãde alle infirmita del ceruello et del quore et dello ſtomaco et del fegato et della matrice fredda: et noi habbiamo ꝓuato labõta ſua al tremore del quore et agli ſfinimenti alla deboleza dello ſtomaco: et quando alcuno ſattriſta et non ſa ilperchẽ et acolui che ama laſolitudine et uſã lo i Re et principi perche gli fa dinobili coſtumi et allegri: cõforta lanima et fa buono odore et colore la pmiſtione e. ℞. perle biãche. ʒ. iii. framento cioe pezi dizaffiri giacinti ſardini cioe berilli granati ſmeraldi añ. ʒ. i. et. S. zedouaria doronici cortecce di cederno mace ſeme de al felengemis cioe melliſſa añ. ʒ. ii. coralli roſſi carabe limatura dauorio añ. ʒ. i. parti due been bianco et roſſo garofani ʒʒ pepe lungo ſpigo folio grugho leuiſticho añ. ʒ. i. trociſci diarodon legnoaloe añ. ʒ. v. cennamomo galãga zurũbet añ. ʒ. i. et. S. fogle doro et dariẽto añ. auri. S. muſco buono. ʒ. S. ãbra. ʒ. ii. cõfici cõmele e ſugo dẽblici e colatura terẽua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

bin di rose parti equali quanto basta: Et lapresa sua e da.S. aureo per fi ne ad.i.aureo con acqua di buglossa & uino odorifero. ¶ Confecti- one de alkesmes cioe legranella da tignere ipanni cioe grana di grãde utilita al tremore del quore & agli sfinimẽti & al male nel quale lhuo- mo parla secostesso & alla tristitia senza cagione & e delle cose che cõ fortano lanima mirabilmente lacui pmistione e questa.℞.seta tinta di grana lib.i.& ppriamente tinta di nuono & attuffala nel sugo de po- mi dolci & acq̃ rosata añ.lib.i.et.S.& lassala uno di & poi la fa bollire uno poco pfino che lacq̃ arrossisca & poi netrai laseta & priemila e po ni ĩ essa zucchero taberzet.ʒ.c.l.& quoci p fino che ha spesseza di me le & rimuouila dal fuoco e gitta ĩ esso caldo ãbra cruda tagliata minu ta.ʒ.iiii.&lassa liq̃fare & poi gitta sopra esso queste poluere.℞.legnoa- loe crudo et darseni añ.ʒ.vi.lapide lazuli lauato et pparato.ʒ.ii.ple bi anche.ʒ.ii.auro buono.ʒ.i.muscho buono.ʒ.i.chonfici : Et la presa e auri.ii.et.S.et e buono et puato. ¶ Cõfectione di xiloaloe che e me dicina grãde alle ĩfirmita del quore et dello stomaco et delfegato fred de et sana dagli sfinimẽti et tremore del quore et cõforta lostomaco et pcura losmaltire bene et fa buono odore di bocca et genera allegreza ℞.legnoaloe crudo et rose añ.ʒ.viii.garofani spigo nardi noce musca- da gallia muscada cubebe cardamomo leuistico mastice cenamomo cippero sq̃nanto zedouaria been biãco et rosso foglie diseta cruda mar garite et coralli rossi karabe et foglie dicederno et cortecce sue et alfe lẽgemist cioe seme di magiorana sisimbrio mẽta secca pepe lũgo.ʒʒ.añ .ʒ.iiii.musco buono.ʒ.i.laʒª pte di.ʒ.i.et.S.dãbra confici cõmele de em blici et miua aromatizata: Et sia ladose sua da.ʒ.i.per fine a.ʒ.iii.

d Escriptione de electouario sarbochengi et e rallegrante de de- scriptione damech figluolo diZaccharia nel q̃le e grã fidãza de utilita alle ĩfirĩta ꝺl quore stomaco et fegato et chonfortale et uale al- tremore desso et fa allegro et giocondo et fa bene smaltire et fa buono odore di corpo et di bocca odore buono et colore chiaro et la permisti one e questa.℞.ros.legnoaloe añ.ʒ.vi.mace noce moscada gallia mu schada cardamomo heil cioe cardamomo minore añ.ʒ.ii. cennamo- mo croco añ.ʒ.ii.et.S.cipperi.ʒ.v.garofani:mastice:spigo:assaro añ.ʒ. iii.fa di tucte contritione buona et fa con mele de emblici et aromati-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

za esso con quarta parte di una.ʒ.dimusco Lapresa e da.ʒ.i.per fino in .iii.

ELECTOVARIO di CEDERNO

e Lectouario di cederno di nostra inuentiua conforta lo stomaco et procura ladigestione et fa lodore dellabocca buono et caccia lauentosita grossa et cõforta ilquore.℞.cortecce di cederno aurei .xx. garofani legnoaloe cenamomo mace galanga añ.ʒ.ii.musco.ʒ.S. cardamomo.ʒʒ.añ.ʒ.i.confice con mele:Lapresa e.℥.S.

c Onfectiõe dimusco dolce che fa abattimẽto di quore: et alle infirmita melãconiche:et achi sattrista senza cagione et uale alle ĩfirmita del ceruello come e ilcapogirlo ilmal maestro la tortura la parlasia et alle ĩfirmita del polmone et alla difficulta del anelito la cui permistiõe.℞.gruogo doronici zedouaria legno aloe mace añ.ʒ.ii.ple biã che e seta cruda arsa karabe coralli rossi añ.ʒ.ii.et S.gallia ozimo cioe seme dibasilico curato cioeseme dortica añ.ʒ.ii.et S.beẽ biãco et rosso folio spigo garofani añ.ʒ.i.gẽgiouo cubebe pepe lũgo añ.ʒ.i.et S.musco parte due da.i.ʒ.confici con mele crudo quattro tanto q̃to di ogni cosa apeso:et poni nel uaso uitreato:et sia lapresa.ʒ.i.p fino ad.ʒ.ii. se questa confectione tu uorrai fare amara sara piu efficace atucte ledecte chose et aseccare lumidita dello stomaco et lasua putrefactione et propriam̃te agiugnendo nella permistione sua assentio rose añ.ʒ.iii.aloe optimo lauato.ʒ.iiii.castoreo keisim añ.ʒ.i.cenamomo .ʒ.ii.et S.

m Odo di cõfectione detesticoli di uolpe et e satiriõ buona ecthici et cõsũpti et ĩgrassa et multiplica ilseme onde fa apetito al luxuriare et lapermistõne e.℞.satirion che sitaglia dal padre suo lib.i.e trita et quoci con lacte di pechora dolce inquantita sufficiente sulla bracia per fino che siã cotti et illacte consumato: et fondi allora sopra esso olio di mandorle dolce.℥.iii.et dibatti cosi con legno et poi fondi sopra tucto il siroppo ilcui modo e togli sugho di buglossa cotto et schiumato libbre dua sugho di pomi dolci libbre una zucchero buono et biancho lib.iii.mescola con predecte cose commouendo continuamente per fine che e cõuenietemẽte cotto et pollo giu dal fuoco et poni sopra esso cenamomo soctile electo.ʒ.v.been biãco e rosso añ.ʒ.ii.legnoaloe.ʒ.iii gruogo et sandali citrini añ.ʒ.i.S.confici et poni in uaso uitriato: et sia la presa da auri.iii.ad.v.auri. Laltra chonfectione de testicoli del-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lauolpe cioe barbe derba che ſono coſi chiamata & e ſatirion faccēte
rizare lauerga & multiplica loſperma & ildeſiderio diluxuria.℞.barbe
dicalcatreppa biāche e mōde leſſe ī acqua di ceci de quali laprīa acqua
fu gittata libbre.i. de teſticoli della uolpe.ʒ.viii.radice dirafano.ʒ.iii.
ſerpentaria piana.ʒ.ii.Trita et īfōdi nel lacte della uacca o della peco
ra q̄tita ch̄ auāzi leradice due dita olio ſiſamino et butiro freſco an̄.ʒ.
.iii.quoci con ageuoleza ꝑfino che ſifa ſpeſſo et ſe allora leradice non
fuſſeno bene cotte fōdi lacte & olio ſopra eſſe & butiro ꝑfine che ſieno
bene cotte poi ſopratucto queſto fōdi mele ſchiumato lib.vi.ſugo dici-
polla humida lib.i.S.quoci tucto īſieme ꝑfectamēte & poi lieua dalfuo
co & gittaui ſu lapoluere cioe queſta.℞.code deſtinchi colle reni e pet
tignoni.ȝ.viii.ſeme di ruchetta gēgiouo biāco e roſſo fagiuole ſeme di
naſturtio:cenamomo:pepe lungo:baucia cioe ſeme di paſtinaca: ſena
pe:ſparagi an̄.ȝ.iiii.confici con eſſo ultimamēte uimetti pine mōde lib
.i.S.fiſtici mondati.ʒ.x.ceruelli dipaſſere.ʒ.ii.ogni coſa cōfici bene e
aromatiza cō.ȝ.i.dimuſco buono & ſia ladoſe ſua da.ʒ.S.ꝑfino a.ʒ.i.
cō uino buono & poco. ¶ Confectione di galanga cōtra īfirmita di uē
tuſita groſſa & acetoſi rutti medicina prouata & almale ſmaltire e bo
nifica lopatiōe dello ſtomaco & del fegato freddo:anco emēda i difec
ti loro.℞.galāga legno aloe an̄.ȝ.vi.garofāi mace keiſim an̄.ȝ.ii.ȝȝ.ma
cro:pepe:cenamomo bianco pepe an̄.ȝ.i.S.calamento ſecco mēta ſec
ca an̄.ȝ.i.et il ſeme dappio & difinocchio e daniſo carui an̄.ȝ.i.calamo
aromatico.ȝ.i.S.zucchero taberzet.ȝ.x.mele ſchiumato quanto baſta
lapreſa e da.ȝ.ii.ꝑfino auri.ii. ¶ Diarodon deſcriptione comune ch̄
uale adolore diſtomaco & del fegato & alle pūture in eſſi da caldezza
& acuita dicollera gialla che fa ſmaltire ilcibo e uale alloſtomaco e al
fegato debole.℞.foglie di roſe roſſe.ȝ.xxx.trociſci diarodō trociſci di
ſpodio liq̄ricie an̄.ȝ.iiii.garofani & gallia muſcata an̄.ȝ.iii.ſpodio gruo
go maſtice legnoaloe an̄.ȝ.ii.de tre ſandali an̄.ȝ.iii.aſſaro ſpigo mace
cardamomo porcellana lactuga ſcariola ſeme dicetriuoli dimelloni di
zucche biāche margarite alfelengemiſt raſura dauorio dragāti gūmi
arabico an̄.ȝ.i.canfora.ȝ.i.S.muſco da.ȝ.i.laſexta parte cōfici cō ſirop
po diroſe e acq̄ roſata.laꝑſa e.ʒ.S.Aromatico roſato loſtomaco elquo
re cōforta & raſciuga lumidita delle budella deſta lapetito et conforta

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

la digestione & lieua il uomito et la dispositione al uomito.℞.foglie di rose rosse.ʒ.i.et.S.legnoaloe mace garofani trocisci diarodõ gallia mu scada añ.ii.et.S.regolitia móda.ʒ.viii.cenamomo soctile & electo.ʒ.iii galãga gengiouo noce muscada añ.ʒ.ii.et.S.heil spiga añ.ʒ.i.siropo ro sato siropo dicortecce di cederno q̃to basta: et lap̃sa e da.ʒ.iii.p̃ fino a .ʒ.v.Et sono diq̃lle che aromatizano cõ la sexta parte di.ʒ.i.di musco.

¶ Aromatico rosato descriptione di Gabriello uale cõtra idifecti dello stomaco & nutrica tucti i mẽbri nutritiui & e cõtra lo stomaco & lumi dita & lamollificatione della materia ꝓuato & corregge ogni putrefa ctione ĩ esso il ceruello il quore cõforta & lapetito desta & fa digestire & subuiene mirabilmẽte aq̃lli che escono del male e sono deboli.℞.fo glie di rose.ʒ.xv.regolitiamõdata.ʒ.vii.leg°aloe buono sandali maga ziri añ.ʒ.iii.cenamomo buono & scelto.ʒ.v.macegarofani añ.ʒ.ii.et. S.gõma arabica dragãti añ.ʒ.iii.e due parte dellaltra.ʒ.noce muscada cardamomo et galãga añ.ʒ.i.spigo.ʒ.ii.ambre.℈.ii.musco.℈.i.siropo rosato & siropo dicortecce dicederno q̃to basta.

¶ Aromatico rosa to minore lostomaco & ilquore cõforta & pacifica le ĩfiãmationi loro lacui p̄mistione e.℞.rose rosse.ʒ.x.legnoaloe & sandali magaziri añ. ʒ.ii.cenamomo electo.ʒ.iiii.mastice.ʒ.i.et.℈.i.ãbra.℈.ii.musco.℈.i.si ropo rosato chẽ basti.

¶ Aromatico muscato uale alle sincope & tre more del quore & cõforta ilceruello & ilquore & uale al mal maestro & alla p̃focatione della matrice et fa lodore della bocca buono.℞.leg° aloe.ʒ.vii.darseni electõ.ʒ.x.ãbra cruda.ʒ.iii.musco buono et electo.℈ .ii.siropo rosato q̃to basta.

¶ Aromatico garofilato cõforta lostoma co & ilquore et lieua ladispositiõe deluoĩto & iluoĩto & uale cõtra lapu trefactione nelleparti dello stomaco & riscalda lemembra nutritiue & dissolue lauẽtosita & carminala ℞.garofani.ʒ.vii.mace zedouaria galã ga sandali magaziri trocisci diarodon cenamomo legnoaloe spiga in da pepe lũgo cardamomo añ.ʒ.i.ro.ʒ.iiii.regolitia gallia muscada añ. ʒ.ii.folio cubebe añ.parti.iii.duna.ʒ.siropo dicederno q̃to basta ambra ʒ.i.musco.℈.i.Lapresa e da.ʒ.iii.per fino in.ʒ.v.

¶ Aromatico nar dino lostomaco ilfegato & lebudella cõforta & lereni & lauescica e da apetito aluxuriare & fa lodore buono della bocca & del sudore confor ta lanelito & fa ladigestione del cibo & risolue lauẽtosita & lap̄mistiõe

e ℞.ſpiga inda.ʒ.ii.roſe.ʒ.iiii.regolitia.ʒ.ii.S.gallia ſebellie̅ cubebe leg°
aloe macie garofa̅i cenamomo folio i̅do aniſo cortecce dicederno tro
ciſci diarodo̅ an̄.ʒ.i.et ʒª pine purgate delle cortecce ma̅dorle purgate
an̄.ʒ.v.go̅ma arabica draga̅to an̄.ʒ.ii.muſco.∋.S.co̅ ſiropo roſato che
baſti. ¶ Dyacimino buono uale co̅tro alla uentoſita dello ſtomaco
& dellebudella & riſcaldale et fa ſmaltire.R ecip.comino infuſo nello
aceto & riſecco.ʒ.x.ʒʒ.cenamomo an̄.ʒ.iiii.garofani leg° aloe mace an̄
.ʒ.ii.et.S.gala̅ga pepe lu̅go cardamomo an̄.ʒ.ii.muſco.∋.S. mele ſchi
umato quanto baſta. ¶ Dyaniſo uale alla uentoſita groſſa dello ſto
maco & alla freddeza ſua & allabo̅danza del fle̅ma in eſſo & alla lun
ga toſſe.℞.aniſi.ʒ.xx.regolitia maſtice an̄.ʒ.viii.carui mace gala̅ga.ʒʒ.
finocchio cenamomo an̄.ʒ.v.de tre pepi calamento piretro caſſia an̄.
ʒ.ii.cardamomo garofani cubebe gruogo ſpigo an̄.ʒ.i.et.S.zuchero.℥
ii.mele ſchiumato che baſti. ¶ Dyambra e excellente medicina &
conforta ilceruello & ilquore & loſtomaco & tucte leme̅bra & procura
ladigeſtione & rallegra chi luſa et riſcalda imembri della nutricatio̅e
uale auecchi et friggidi dinatura et alle do̅ne et alle infirmita o̅lla ma
trice.℞.cenamomo doronici mace garofani noce muſcada folio gala̅
ga an̄.ʒ.iii.ſpigo cardamomo maggiore et minore an̄.ʒ.i.ge̅giouo.ʒ.i.e
S.ſandali citrini legnoaloe pepe lungo an̄.ʒ.ii.ambra aureo.i.muſco.ʒ.
S.co̅fici co̅ ſiropo roſato et acqua roſata:Lapreſa e.ʒ.S.p fino ad.ʒ.iii.
¶ Confectione di Cenamomo che e ſana et prouata a humoroſita del
loſtomaco et alla putrefactione in eſſo ſmaltiſce il fle̅ma et fa ſmaltire
℞.cenamomo electo et ſoctile.ʒ.xv.darſeni comino enula an̄.ʒ.iiii. ga
langa.ʒ.vii.garofani pepe lungo cardamomo ge̅giouo heyl mace noce
muſcada legnoaloe an̄.ʒ.iii.gruogo.ʒ.i.zuchero taberzet.℥.v. confici
con mele ſchiumato et alcuna uolta ſipone i̅ eſſo ildoppio a peſo di me
dicina dizucchero poluerizato ſuttiliſſimame̅te come ſief: Et alcuni a
giu̅gono.ʒ.i.di muſco leparti.ii.et poluerizaſi co̅ eſſi:Et e ladoſe ſua da
ʒ.i.per fino in.ʒ.ii. ¶ Electouario di granella dimortine che confor
ta loſtomaco e ilfegato et uale alla lublicita e uſcita del corpo perla ma
la digeſtione la chui permiſtione e chome quella delle ſpetie decta ma
agiugneui g̃nella di mortina trite ſuttiliſſimame̅te.ʒ.c. mirabolani ne
ri bellirici emblici ſopra iquali fu dato gia uno bollore nel lacqua delle

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

melecotogne & uino odorifero añ.ʒ.vii.carui anisi comino seme dap- pio in fusi in aceto diuino di et nocte & seccati e castoro añ.ʒ.v. confi ce con miua aromatizata & dallo con siroppo di decoctione di mele- cotogᵉ. ❡Dyacalamēto descriptiõe di Galieno cħ uale alle īfirmita de mēbri nutritiui friggide e ō ladigestiõe & allamalitia ōllo smaltire et fa passare ilcibo almembro ilquale non puo passare alfegato & a tucto il- corpo & questa e lasua ꝓprieta & uale alrigore ōlle febbri et empiastra to & unto alla schiena & soctiglia molto lumidita grossa & uiscosa & resolue lauentosita & uale alsinghiozo friggido forte & uentoso mala geuole a risoluere & prouoca lurina et il mestruo.℞.calamento fluuia- le & montano siseleos & petrosello añ.ʒ.vi.gēgiouo.ʒ.iii. seme dappio extremita di timo añ.ʒ.ii.keysim.ʒ.vi.pepe.ʒ.xii.mele schiumato che basti:Et lapresa e.ʒ.i. ❡Dyatriton piperion descriptione commune che riscalda lostomaco & il uentre & lieua ladoglia dessi per humidi- ta flēmatica molta & cruda esso da esse & uale contra i rutti acetosi e procura ladigestione.℞.de tre pepi añ.auri.v.gengiouo asce cioe yso- po mōtano anisi añ.auri.ii.spiga ameos amomo añ.auri.i.cassie seme dappio siseleos assaro enula seccha añ.aureo.S.confice con mele schi umato:Ladose sua e da.ʒ.i.insino a.ʒ.ii. ❡Dyacimino che uale al dolore dello stomaco & del uentre facto da freddo o da grossa uento- sita & da flegma grosso coadunato aldolore della collica & al singhi- ozo che affoga facto da repletiõe o dalla uētosita grossa & allaructuati one acetosa & disperge la uentosita & apre le opilationi & rischalda i membri nutritiui.℞.comino carmeno infuso nello aceto di piu di & di secco.ʒ.xx.ʒʒ.timo añ.ʒ.iii.pepe cenamomo añ.ʒ.ii.ameos.ʒ.i.et.S.fo glie di ruta secca baurac rosso añ.ʒ.iiii.confice con mele schiumato.

c Onfectione di semi leuante ledoglie delle budelle facti dalla uē tosita oppilationi apre la lubricita dalla malitia della digestione cura R ecipe comino seme di finocchio carui aniso dauco ameos seme dappio amomo infusi di et nocte nellaceto & secchi añ.ʒ.vi. cenamo- mo.ʒ.vi. keysim.ʒ.iii.garofani cardamomo spiga añ.ʒ.iiii.gēgiouo ma cro pepe cioe pepe lungo siseleos galanga añ.ʒ.v. mele schiumato che basti Et alcuna uolta si pone ī esso duo tāto di zucchro che tucte laltre chose & fa chome suffuf cioe poluere suttilissima & e sano & experto.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

c Onfectione di melecotogne buona confortante lo ſtomacho &
faccente ladigeſtione & retenente il fluxo del uentre & retenē
te il uomito collericho & flegmatico & fa ilcolore dichi luſa buono ℞.
carne di melecotogne cotte nel uino libbre tre mele buono ſchiuma-
to altrettanto quoci con ageuolezza & poi che eſſo ſara cotto gitta ſo-
pra eſſo cenamomo garofani cardamomo aṅ.ʒ.i.darſeni.ʒ.iii.gengio-
uo pepe lungo mace aṅ.ʒ.iiii. Et quando inuita la neceſſita ſi quocono
lecotogne nel aceto acagione calde Et alchuna uolta ſi meſcola a eſſo
de aceto la terza parte deſſi o mezza et quando ſagiugne ſugho di me
legrane acetoſe lameta deſſo Et alchuna uolta il ſugho di cederno in
quarta parte a peſo deſſe Et alchuna uolta ſifa ſenza ſpetie Et alchuna
uolta colle ſpetie predecte Et alchuna uolta con queſta poluere ℞.ſpo-
dio berberi ſeme dacetoſa triaſandali roſe roſſe uguali parti Et alchu-
na uolta ſipongono altre choſe ſecondo diuerſe intentioni di phyloſo
phy Et alchuna uolta ſaromatizano col muſco o camphora o con am
be due Et alcuna uolta ſifa con zucchero Et alchuna uolta con mele.
¶ Confectione di mele cotogne facta con ſugho di melecotogne che
deſta lapetito perduto del mangiare & conforta loſtomaco & il fegato
& fa ſmaltire et ritiene ilfluxo ℞.ſugho di melecotogne et mele aṅ.lib
bre.iii.& ſia il mele diſchiumato & buono aceto libbre.ii. quoci con a
geuolezza & ſchiuma continuamente et quando e ſpeſſo come mele
poluerizaui ſu pepe lungo cenamomo gengiouo aṅ.℥.i.garofani legno
aloe aṅ.℥.S.muſco di.ʒ.i.laterza parte et alchuna uolta ſifa ſenza ſpe
tie et alcuna uolta con eſſe decte o con altre chome biſogna Et alchu
na uolta con zucchero & c̄ et uariaſi in piu modi. ¶ Electouario
de pomi buono adeboleza di ſtomaco & del quore et conforta loſmal
tire ℞.carne di pomi dolci et odorifere monde et tagliate in pezzi lib.
vi.zucchero biancho libbre.v.acqua roſata libbre.ii.legnoaloe.ʒ.v.ſā
dali citrini.ʒ.iii.garofani.ʒ.iiii.cenamomo electo.ʒ.iiii.et.S.ambra .ʒ.ii
muſco laterza parte di.ʒ.i.et choſi ſifa electouario de pomi acetoſi: Et
electouario de pomi piccholi et aromatici et dolci. ¶ Electouario di
perſiche confortante loſtomaco & ch̄ expegne la ſete et mitigha lardo
re dello ſtomaco et rimuoue il puzo della boccha ℞.carne di perſiche
mezzane tra acerbe et mature et monde dalleſue chortecce et iſughi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

loro añ.libbre.iii.zucchero taberzet libbre dua trita le persiche che sieno come midolla & mettiui su ladecoctione cõ siropo come e decto nella cõfectõne delle cotogne:et qñ e cotto poluériza su legno aloe.ʒ.ii cenamomo cubebe mace añ.ʒ.iiii.sandali citrini.ʒ.ii. musco sexta pte duna.ʒ.et fassi alcuna uolta senza spetie e cosa sana et prouata.

e Lectouario che usano i Re & prelati & gran signori.℞.pine mõde.℥.viii.mandorle monde.℥.v.zucchero biancho libbre quattro acqua rosata libbre una et.S.olio rosato mandorle fresche et dolci ℥.iii.cenamomo electo.ʒ.iiii.et.S. garofani.ʒ.iii.legno aloe.ʒ.iiii.sandali citrini.ʒ.iii.ambra.ʒ.i.musco sexta parte di.ʒ.i.& e buono & prouato & conforta lostomaco & ilquore et ilpecto & ilceruello.

e Lectouario secondo il quale sogliano usare i Re & signori in uirtu del primo.℞.pine monde.℥.vi. mandorle monde dolci.ʒ.iiii. zucchero biancho lib.iiii. acqua rosata libbre.i.et.S. foglie di rose rosse.℥.i.et.S.sãdali citrini.ʒ.iii.et.S.ãbra 3ª pte di.ʒ.i.musco.vi.pte di.ʒ.i

e Lectouario difructi digrãde utilita ad solutione di uẽtre con segni dicaldeza & abõdãza dicollera & e grãde medicina al lapetito pduto.℞.carne di melecotogne & di pe odorifere & brusche & di mele afre & ciascuna sia stata lessa nellaceto di uino forte nel qle sia stato ĩfuso sumac di et nocte & sugo dagresta sopra lacui trituratione si a affaticatosi p fine aconsumare legranella añ.lib.i.carne di sorbe nõ mature.ʒ.v.zucchero lib.iiii.quoci che sia spesso come mele & poi poni sopra esso.℥.ii.disugo di berberi spodio seme dacetosa añ.℥.i.et qñ e facto riponi ĩuaso uitriato & da.ʒ.ii.p fine a.iii.cõacqua fredda o sugo di cederno e di ribes. ¶ Confectione di Galieno et e cõfectione di cose acetose et fa altremore di quore & stomaco facto da caldeza e da estuatione & da ardore di stomaco & la sete alle fumose eructuationi & al feghato infiammato & alla febbre & agli sfinimenti & allebbreza. Recipe. legno aloe cubebe añ.ʒ.iiii.rose choralli rossi margarite biãche sandali citrini auellana inda añ.ʒ.ii.berberi seme di cocomero & di zucca & di cedriuolo añ.ʒ.iiii.spodio karabe & gũmi dragãti añ.ʒ.iii.bolo armeno.ʒ.ii.et.S.seme decetosa.ʒ.iiii.seme di porcellana buglossa añ.ʒ.iii.e.S.cãphora.ʒ.i.cõfici cõsugo di cederno o da gresta: La presa da.ʒ.ii.ad.iiii.cõ acq̃ fresca. ¶ Confectõne di susine che ua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

le a lardore d'llo stomaco et alla sete et solue iluētre et dassi nelle feb et
spegnele. ℞. carne di susine nere lūghe et muze cħ tirino aldolce et les
se nel acqua nella q̄le sia lessa laporcellana lib.ii.zucchero biāco lib.i.
acqua uiolata lib.i.quoci ageuolmēte p fino cħ spessi et riponi ī uaso ui
triato et da auri.iiii.o.v. ❡Electouario di sorbe cōfortāte lostoma
co et leuāte lasolutiōe forte. ℞. carne disorbe nō mature uicine alla ma
turita et lesse ī acq̄ nella q̄le sieno bollite prima lerose et lecortecce del
le melegrane lib.iiii.di mele o uero dizucchero lib.ii.et.S.quoci a spes
situdine et riponi ī uaso uitriato et da.ʒ.i. La 2a pte d'lla.ia.distictiōe
❡Tiriaca diatesserō lecui utilita sono molte alle īfirmita fredde d'lcer
uello come e al mal maestro latortura d'lla bocca la parlasia et alle ifir
mita dello stomaco come e ladoglia et la īflatiōe et lamalitia d'lla dige
stiōe dello stomaco et fegato come e lacacesia: il ritruopico lopilatiōi et
uale almorso d'llo scorpiōe et alueneno beuto. ℞. gētiana et coccole dal
loro mirra aristologia rotōda añ.cōfecta cōmele schiumato Lapsa da a
urco.S.p fino auri.i. ❡Trifera saracenica maggiore de utilita ꝓua
te et molte et cōserua icorpi nelle sanita et nō lassa cadere nelle īfirmi
ta cōforta lemēbra stracche et resolue lauētosita et toglie ladoglia d'llo
stomaco et fa sinaltire et fa lodore d'lla bocca et ditucto ilcorpo buono
et fa buon colore et sana lemorici et multiplica ilcoyto et disecca lumi
dita dello stōaco et laputrefactione delle budella. ℞. kebuli indi et bel
lirici ēblici et citrini añ.ʒ.v.cinamomi de tre pepi barbe di calchetrep
pa folio spigho cardamomo maggiore et minore chassia sataragi cip
pero appio fagiuole garofani been biāco et rosso gēgiouo añ.ʒ.ii. spigo
noce muscada macie sisamo scorticato añ.ʒ.iii.mādorle dolce et ama
re añ.ʒ.v.legno aloe reubarbaro seme di finochio mastice añ.ʒ.ii.al fe
lēgemist.i.mēta secca origamo psico añ.ʒ.i.et.S.frega mirabolani con
butiro di uacca et trita lespetie cō olio mandorlino et cōfecta cō mele
che basti Lapresa e da.ʒ.i.et.S.p fino a.iii.et certi agiūgono il turbitti
nella cōfectōne.ʒ.xv.et sono di q̄lli che aromatizano q̄sto cō q̄rta pte
di.ʒ.i.dimusco. ❡Trifera muscada laquale fece Alkangi ꝓuata mi
rabile alla uentusita et mollificatione dellostomaco et delle budella et
alle morici et alla corruptione della complexione et alla cotenna diso
zo colore et da apetito da usare cō dōna. ℞. keboli neri mirabolani bel

lirici ẽblici pepe pepelũgo ℥ ciperi cassia spiga ĩda añ.ʒ.v.seme daneto seme diporri añ.ʒ.ii.seme di pastĩaca rose cenam° noce moscada garo fãi añ.ʒ.i.et.S.mace keyl gallia leg° aloe crudo musco añ.ʒ.i. ğanella dinasturtio.ʒ.x.cõfici cõ mele schiũato et da.ʒ.ii.pfino ĩ.ʒ.iiii. et alcũa uolta ui simette.ʒ.ii.discoria ferri nutrita.❡ Trifera diGaliẽo cõfortã te lostoãco et riscaldalo e uale allauẽtosita e allẽorici e allũore crudo e aiuta ilõsiderio õl coyto e rischiara ilcolore & riscalda lereni & uale al la uentosita della matrice & alfluxo delle morici.R ecipe dituɛti imira bolani añ.ʒ.x.gengiouo mastice cenamomo garofani añ.ʒ.vii.galan ga maratro anisi appio ameos spigo assaro gruogo añ.ʒ.iiii. costo pepe nero & lungo cassia añ.ʒ.iii.noce moscada mace cardamomo maggio re & minore chalamo aromatico legno aloe añ.ʒ.ii.tuderi biancho & rosso alufulfume cioe cipperi añ.ʒ.iii.et.S.ambra .ʒ.i.musco.ʒ.i. parti tre frega mirabolani con olio dimandorle dolci & confecta ogni cho sa con mele schiumato:et Galieno anco qñ agiugne scoria di ferro nu trita nellaceto forte secondo lamisura di tucte lemedicine & alcũa uol ta secõdo lameta desse Lapsa dessa e da.ʒ.i.ad.ii.❡ Trifera minore p arte de fenone alla corruptiõe e supflua abõdãza del mestruo & delle morici & alla corruptiõe della forma et deboleza dello stomaco e gua sta lumore crudo & rischiara ilcolore & conforta lauescica e rimuoue ilfluxo deluẽtre.℞.mirabolani neri enblici bellirici citrini keboli noce muscada añ.ʒ.v.nasturtio assaro orighamo psico pepe olibano ameos ℥ camerzit spigo squanto cipperi añ.ʒ.iiii.scoria ferri nutrita in aceto cinque di & assaro.ʒ.xx.arrostisci mirabolani cõ butiro di uacca & lal tre cose ĩuolgi cõ olio dimãdorle dolci & aromatiza cõ musco .ʒ.i.e cõ fecta con mele schiumato & da dopo sei mesi:Ladose e da.ʒ.i.pfino a ʒ.iii.& e experto & efficace & ꝓpriamente a lumorosita dello stoma co & putrefactione desso . ❡ Trifera minore descriptione manife sta confortante lostomacho & ilfegato & uale alla mollezza dello sto maco & alle morici & alla corruptione della forma.℞. mirabolani ke boli indi bellirici emblici añ.pti equali ĩuolgili nel butiro di uaccha & friggili & cõfici cõ mele di ẽblici & aromatiza cõ musco Et in unaltra descriptiõe cipperi olibani seme dappio nasturtio assari añ.sexta parte di.ʒ.i.& a presso agli altri scoria di ferro nutrita parti.iii.& e buona &

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

d Yacurcuma grande ualēte alle īfirmita ātiche cacesia (prouata
ydropico fa grāde fructo & dibarba le īfirmita antiche & lūghe
del fegato et della milza che sono gia in durate & uale alcolore sozo e
alla corruptiōe dello stomaco & allumidita fredda & alla uētosita gros
sa ī essi & al dolore delle reni & della uescica & prouoca lurina.℞.gru
ogo assaro pretosello dauco aniso seme dapio añ.ʒ.iiii.reubarbaro meu
spigo añ.ʒ.vi.costo mirra cassia sqnanto carpobalsamo robbia de tin-
tori sugo dassentio sugo deupatorio olio dibalsamo añ.ʒ.ii.calamo aro
matico cenamomo añ.ʒ.i.et.S.scordeō scolopendria sugo di regolitia
añ.ʒ.ii.et.S.draganti.ʒ.i.confecta con mele schiumato:Lapresa e da.ʒ
i. per fino ad.ʒ.iii. ❡ Dyacurcuma minore che uale a quello che la
maggiore come essa.℞.spigo mirra cassia gruogo fiori disqnanti costo
cenamomo añ.confecta con mele schiumato & e buona & prouata.
❡ Dyamorusia e medicina di molte utilita come e ladyacurcuma grā
de e prouata & efficace ꝓpriamente alla doglia dello stomaco da frig
gideza & humore crudo & alle infirmita della milza & del fegato lun
ghe facte in essi perlo ritruopico.℞.gruogo acoro añ.ʒ.ii.mirra.ʒ.iii.ba
che dalloro.ʒ.ii.et.S.dauco cenamomo cassia commo carmeno carpo
balsimo fiori disqnāti seme dapio aniso cordūeni spigo mēta secca mar
macor ameos añ.ʒ.i.costo di tre pepi añ.ʒ.i.confecta con mele schiu-
mato Lapresa e da.ʒ.i.in.ʒ.ii. ❡ Dyalacca grande che uale alla de-
bilita dello stomaco & del fegato & alle īfirmita fredde in essi lopilati
oni del fegato apre & resolue ogni dureza e rompe lapietra della uesci
ca & delle reni & prouoca lurina & e solemne medicīa al ritruopico e
alla cacesia.℞.lacca lauata & reubarbaro añ.ʒ.iii.spigo aromatico ma
stice seme dappio sqnanto assentio sugo deupatorio ameos sauina mā
dorle amare costo mirra robbia de tintori seme di finochio et aniso as
saro aristologia gentiana gruogo cenamomo ysopo herba cassia cime
disqnāti assētio bdelio añ.ʒ.i.et.S.pepe ʒʒ añ.ʒ.i.infōdi lamirra et bde
lio nel uino et laltre cose trita et confecta con mele schiumato Et la p̄
sa desso e da uno auro per fino ad auri.ii. ❡ Dyalacca minore della
intentione della maggiore.℞.lacca lauata gruogo costo fiori di sqnan
ti robbia de tintori aristologia lunga requilitia pepe añ.ʒ.i.et.S.reubar
baro.ʒ.iii.mirra bdelio añ.ʒ.i.confecta come laltra.

c Onfectione di reubarbaro fine che ualle alle febbri antich et al
le febbri delle opilationi et alla corruptione della forma et allie
teritia.℞.reubarbaro perfecto sugo deupatorio sugo dassentio añ.ʒ.v.
fumosterno spigo aniso cime disquanti seme dappio assaro cassia man
dorle amare scorticate añ.ʒ.S.mirra gruogo añ.ʒ.i.confecta con mele
schiumato. ¶ Dyacosto ualente alla doglia delle budella et alle opi
lationi in essi et alprincipio del ritruopico.℞. costo amaro cenamomo
cassia añ.ʒ.v.seme dappio aniso cime disquinanti reubarbaro añ.ʒ.iii.
assaro.ʒ.iiii.gruogo aristologia mirra añ.ʒ.ii.mele che basti.

c Onfectione de electouario di nostra inuentiua che conforta lo-
stomaco et lebudella et lieua la mollificatiōe desse et lalubricita
facta perla ī digestiōe et lieua ilfluxo del uentre continuo con segni di
friggidita et quello che aduenisse per medicina troppo forte et confor
ta lebudella et riscaldale et risolue lauētosita et ferma ilfluxo delle mo
rici.℞.legno aloe spigo gallia muscada cippero calamo aromatico añ.
ʒ.ii.commino carmeno infuso in aceto di et nocte e abronzato .ʒ.iii. se-
me di porro arrostito.ʒ.i.et.S.emblici et bellirici infusi in sugo di mele
cotogne et arrostite noce moscada añ.ʒ.ii.et.S.granella dinasturtio a
rostiti .ʒ. vi.granella duue passe.ʒ.v.granella di mortina trita suttilissi
mamente.ʒ.xxvi.balaustie coccole arse olibani fructo di tamarisci añ
ʒ.ii.et.S.ameos.ʒ.iii.trita ogni chosa et fregha nel uino odorifero e poi
seccha et fregha di nuouo nellacqua delle melecotogne o delle granel
la della mortina et di nuouo disecca sul uaso uitriato o di uetro et poi
trita suttilissimamente et inuolgi nel miua aromatica Et sia la presa su
a.ʒ.iii.con siroppo di melecotogne o di mortina.

c Lectouario confortante lostomaco et lebudella et lieua il fluxo
del uentre con segni di caldeza et uale al uentre ch uscisse trop
po per operatione di medicina et accresce lappetito del cibo. Recipe
granella di mortina trite suttilissimamente.ʒ.xii. rose spodio sumach
de tre pepi sandali balaustie ghommi abronzato añ .ʒ.i.et.S. granella
di melegrane arrostite.ʒ.vii. coriādri infusi nellaceto et arrostiti .ʒ.iiii.
seme di acetosa seme di petacciuola seme di rose añ.ʒ.ii.trita bene o-
gni chosa et fregha con sugho dagresta et dimortina et daceto et sec-
cha poi īuolgi nella miua acetosa Et sia ladose sua.ʒ.ii.o.iii.cōsiropo di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

melecotogne acetose. ¶ Modo di confectione de Alkangi ualente alla solutione della natura & al uomito ol flegma & alla malitia della digestione et conforta lostomaco debole et ilfegato et riscaldali et pro cura lapetito et sparge lauentosita et e questa lasua permistione. ℞. ro se costo spigo añ. ʒ. iiii. fiore alchilil. ℥. i. noce moscada calamo aroma tico garofani macie cardamomo añ. ʒ. iii. et. S. cipperi. ʒ. xii. de tre pepi añ. ʒ. iii. et. S. ʒʒ. ʒ. ii. mirabolãi neri emblici bellirici añ. ʒ. iii. o uero. vi. g nella dimortina lib. i. balaustie incenso cortecce di cederno fructo de tamarisci añ. ʒ. iiii. bolli cõ buono et antiquo uino uno bollore et poi ra sciuga et poi bolli con sugo di melecotogne uno bollore et seccha ĩ ua so diterra uitriato et trita ogni cosa come alcohol et cõfecta cõ miua e da. ʒ. iii. cõsiropo dimelecotogne. ¶ Confectione de asa che uale al le febbri antich et alpiodo diloro et altremore et alla qrtana et amorsi uenenosi. ℞. asa pepe mirra foglie di ruta secca añ. ʒ. iiii. cõfecta cõ me le schiumato: Et da ladose sua da. ʒ. i. psino a auri. i. et ꝓpriamente cõ oximelle: & delle febbri una hora inanzi ilparocisino e ne uenenati cõ uino caldo. ¶ Confectione anacardina e confectione de saui et di coloro che desiderano di sapere perche assoctiglia lo itellecto e senti menti et racquista lamemoria perduta et uale alla doglia dello stoma co et del uẽtre facto da freddeza et rischiara ilsangue et fa colore buo no. ℞. pepe pepelũgo mirabolãi keboli bellirici ẽblici et ĩdi et uino ol be dust añ. ʒ. ii. costo anacardo zucchero taberzet burungi coccole dallo ro añ. ʒ. vi. cippero. ʒ. iiii. trita gli anacardi di p se et poi laltre medicĩe et cõfetta cõ butiro di uacca et mele pti equali prima bolliti et da dopo sei mesi: Lapresa e. ʒ. ii. cõ acq̃ di finocchio et dappio et guardisi chi la piglia da fatica ira et luxuria et ebrieta. Distinctione 2ª delle oppiate

¶ Cõfectione ol filonio di prima ĩuẽtione et di manifeste utilitadi et ꝓ uate in leuare ildolore et sepatione da casi di morte et ꝓpriamẽte al dolore ollo stomaco facto da friggidita et da humore crudo o da uẽto sita grossa extẽdente et lieua ladoglia olfiáco cioe dibudella et delle re ni et della matrice et de lati et astrangolamẽto et difficulta della urina et alsinghiozo. ℞. pepe bianco seme cauallino bianco añ. ʒ. xx. opio. ʒ. x. gruogo. ʒ. v. spigo piretro castoro añ. ʒ. i. confecta con mele schiuma to che sia quattro tãto chĩ tucte laltre cose: Lapsa e come uno cece o fa

ua piccola con quello bere che sia acio & sono diquelli che ponghono una terza.3.di musco. ¶ Confectione di filonio descriptione de A mech figluolo di Zaccheria & e di molta expientia i leuare uia il dolo re & le ifirmitadi sopradecte Recipe nigella castoro pepe ameos choc colle dalloro comino fogle di ruta calamento oppio giusquiamo cortec ce di mandraghora añ.parti equali in altro luogo dice oppio parti due gruogo parti.i.Confecta con mele schiumato Lapresa e da.3.i.ad.i.au ri o uero da.3.ii.ad auri.ii. ¶ Egethea o sazenea prouata adoglia di stōaco facta da freddeza & ogni dolore facto da simile cagiōe & da uentosita grossa & adolore di collica et difficulta di natura et adolori didenti & auentosita di matrice & uale manifestamente alla sterilita beuta & sottoposta con lana & olio digiglio.℞.castoro mirra pepe opio pepe grande galbano costo cenamomo fu.i.ualeriana meu.i.aneto sal uaticho dauco gruogo assaro añ.parti equali confecta con mele schiu mato Lapresa e auri.i.et sono di quelli che confectano con rob.

a Thanasia grande che uale alla doglia del fegato et della milza & alle opilationi in essi et alla doglia dello stomaco & allasma e alla tossa antiqua & mundifica il pecto & alfluxo del uentre antiquo e alla disinteria e alfluxo del sangue & e come ilfilonio a leuare uia il do lore & uale alla doglia delle reni et alle morici:et Galieno comādo chi in essa simettesse ilfegato del lupo poche p ꝓprieta uale alle infirmita del fegato.℞.gruogo opio mirra dente cauallino bianco castoro costo cordumeni seme di papauero nero spigo eupatorio fegato di lupo e cor no dextro dicapra o uero di ceruio añ.pti equali et trita qllo che e da tritare et laltre cose si aliquidiscono nel uino et confecta con mele schi umato et da dopo sei mesi Lapresa e da auri.S.per fino ad.i. con uino suaue et dolce o con rob et sugo de endiuia et dappio.

i Ldiasulfure che uale alle febbri ātiche et melanconice et flēma tice et alla cōstrictiōe del anelito et alla tosse anticha et aqllo chi ha il pecto pieno dipuza et uale manifestamente alla dureza della mil za et alritruopico et ꝓuoca lurina et rōpe lapietra et uale al morso dlle cose uenenose et achi siteme che habbi pso ueleno.℞.pepe biāco et lū go añ.3.vi.solfo giallo icēso meu giusqamo biāco mirra storace cordu meni añ.3.8.ruta costo añ.3.v.opio mandragora añ.3.iii.gruogo .3.ii. et.S.cassia .3.vi. confecta cō mele schiumato et usa dopo sei mesi.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Confectione distorace che uale alsoprabondate fluxo del uentre di collera di flegma et uale almale depondi facto da freddeza.℞.storace liquida oppio assaro seme di giusquiamo bianco castoreo gruogo mirra olibano añ.parti equali mele quanto basta confecta con esso.

l Aterza distinctione e delle medicine solutiue del corpo:e desse alquante sono con aloe alquante con colloquintida alcune con turbitti alcune con scamonea & alcune deglialtri solutiui pigliano de nominatione delle quali noi per ordine parleremo & prima delle gere

g Era pigra di Galieno ha nome da maritudine & e medicina optima nellaquale sono uirtu nobili & opatiõi & e suttiliatiua apertiua resolutiua delle materie cattiue & grosse & uiscose: & secca qlle che sono ne pori in suppate & uene strette come ĩspugna et fa solutiõe buona et cõueniente et e calefactiua et aperitiua delle opilationi et abstersiua e qlla nella quale e laloe lauato cõforta piu e qlla che nollo ha lauato e piu solutiua et meno cõforta et alcuni fanno qsta medicina cõ mele e alcuni sẽza esso:ãco fãno trocisci cõ acq̃ di bdelio et dragãto et lauirtu di qsta medicina e da molte utilita ꝓuate alle ĩfirmita delcapo e dello stomaco e del fegato e delle giũture e delle reni e della matrice e demẽbri fredde et purga le humidita generate in essi leputredini.℞. cenamomo mastice assaro spigo carpobalsimo gruogo xiloaloes cioe legno aloe cassia añ.pti eq̃li et alcuni agiũgono fiori di sqnãti pti.i.et alcuni agiũgono lassentio alcuni laloe a peso doppio ditucte laltre chose

g Era de Hermete et e la gera luf sopra laq̃le si aspecta fidanza di molti giouamẽti et ꝓuati & ꝓpriamẽte a doglie dicapo et alla emicranea al capogirlo alla parlasia al tremore et alla tortura della boccha et purga le superfluita et propriamente dello humore grosso et uischoso et soctile et propriamente descendenti dal chapo ne nerui et giunture et stomacho et tucto il chorpo et fa utilita manifeste alle giunture et alla chollicha forte:et alle doglie della matrice et questa e la permistione.℞.aloe.ℨ.i.trocisci alandal auri.viii.turbitti agharigo luf dãbe due secche yreos serapino mirabolani citrini keboli indi añ.ʒ.i.e S.gẽgiouo cenamomo mastice bdelio eleboro nero euforbio asaro cassia sale ido castoro gruogo appio leuistico seme dimezereõ sticados añ ʒ.i. sq̃lla arrostita.ʒ.ii.et.S.scamõea bona.ʒ.ii.fa ditucte buona triturati

one et legomme siponghono nel uino odorifero et lapoluere si inuol-
ga nel sugho del cocomero asinino quantita che ui si inuolghi bene et
poi lesecchà et di nuouo uele rinuolgi nel decto sugho et uno poco do
lio di noce et di nuouo secchale et confici mele schiumato quãtita che
diuenga come pasta et da dopo sei mesi Lapresa sua e da .i.ʒ.alle.ii.ʒ.

c Onfectione di gera de archigene con simili descriptione:et ua
le alle infirmita generate dal flegma chrudo et melanconia et
uale alla uertigine et al male del capo et uale al principio delle
infirmita del uedere et alla fiochaggine per humidita et del dolore
della ghola et alla difficulta del lanelito et allo spasmo et alla posteme
di humori grossi:et uale allacqua citrina et alla rogna et dassi a bere
nella doglia dello stomacho et del uentre et della matrice con decoc-
tione di ruta:Alchuna uolta ui si pone in essa al quanto castoro per fi-
ne a tre silique cioe a peso di dodici granella dorzo:et alle doghe del
dosso et dellanghuinaia con decoctione dappio et alla uena sciaticha
et simili con acqua di centaurea et con essa simeschola sugho di coco-
mero asinino et colloquintida silique.iiii.in acqua di bruotino et dassi
a bere in morso di cane rabbioso et fa sichurita al timore del acqua et
ꝓpriamete con.ʒ.i.di grãchio fluuiale arso ℞.polpa dicolloquintida .ʒ.
ii.marrobbio sticados elebro nero camedreos scamõea leuco pepe ma
cro pepe añ.ʒ.ii.cipolla di topo arrostita euforbio aloe gruogo gẽtiana
petrosello armoniaco oppoponaco añ.ʒ.i.polio cenamomo serapino
mirra spigo squinãto calamẽto montano aristologia rotõda añ.ʒ.ii.me
le che basti Et sia ladose sua auri.iiii.con decoctione de epittimo et di
passule monde. ¶ Gera de archigene descriptione di Paulo.Reci-
pe marrobbio agharigho chamedreos polpa di cholloquintida stica-
dos añ.auri cinque cenamomo spigo polio gruogo añ.auri quattro op
poponaco serapino petrosello aristologia rotonda pepe biancho añ.a-
uri.v.trita lemedicine secche et conquassa legomme et ĩfondi nel me
le et mescola Et lapresa e auri.iiii.con sale trito peso.ʒ.i.cõ acq̃ melata
¶ Gera dyacoloqntidos de ĩuentiua di Rasis ch̃ purga lostomaco et il
capo et tucto ilcorpo dumori grossi et uiscosi et purga lacollera nera:et
uale allasmania et melãcoĩa et al mal maestro alcapogirlo alla tortura
dlla bocca et laplasia et dissolue lauẽtosita et cõforta lostomaco et ladi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

geſtione & e medicina buona alle fiſtule & lulcerationi ree & al cācro
& alla lepra.℞.ſticados agarigo camedreos añ.ʒ.x.coloqntida electa
bona.ʒ.xx.ī altro libro ſitruoua coloqntida & trociſci alādaal añ.ʒ.25.
ſerapino oppoponaco añ.ʒ.viii.petroſello ariſtologia rotonda pepe biā
co et nero añ.ʒ.v.caſſia.ʒ.vii.cenamº gruogo mirra ſpigo polio añ.ʒ.4
lamirra īfōdi neluino et trita lemedicīe et cōfecta cō mele ſchiumato.

g Era di noſtra inuētione che uale aluedere obſcuro & alla groſſa
uentoſita ſignoreggiāte ſopracapo e loſtomaco e purga le ſuper-
fluita di tucto il corpo della melanconia & collera et del flēma.℞.aloe
buono.ʒ.xv.epittimo coſto añ.ʒ.v.euforbio gruogo ſpigo & camedre-
os añ.ʒ.vi.agarigo.ʒ.viiii.garofani.ʒ.ii.calamo aromatico maſtice caſ
ſia añ.ʒ.viii.xiloaloes.ʒ.iiii.pepe bianco e pepe nero gentiane amomo
añ.ʒ.i.ſcamonea cotta in pomo.ʒ.ii.mele che baſti Lapreſa e auri.i.

¶ Gera cōſtātini deſcriptōe Irani che e medicīa bñdecta e maximam̄
te nelle feb acute dimolta caldeza:Et ſpegᵉ laſete: et atuta labullitōne
del ſangue:et īfiāmatione del quore e ō̃llo ſtomaco e del fegato e tolle
ogni īfiāmatōe.℞.ſiracoſt bono cioe māna bona e freſca.℥.iiii.tamarī
di keiron.℥.vi.midolla dicaſſia.℥.iiii.zuchero uiolato.℥.xvi.ſugo dē-
diuia ſugo dappio ſugo dimele dolci et acetoſe et muze acetoſita di ce
derno añ.℥.iii.diſſolui il ſiracoſt et itamarindi et lacaſſia ne liquori gi
a decti et poi cola et mōda dalle ſcoſe poi togli radici dendiuia et dap
pio añ.℥.iii.foglie di lupulo capel uenero añ.℥.ii. prune cioe ſuſine ſec
che numero.c.uiole.℥.i.et.S.roſe.℥.i. ſpigo.ʒ.iii.quoci ogni coſa ī lib.
iii.dacq̃ di fōte p fino che torni.S.et poi uimetti zuchro pfecto lib.iii.
aceto fine lib.i.d[illegible]ino bollore poi uigitta ſu laprima cocitura et quoci
per fine che ha ſ[illegible]itudine di mele:et ultimo uimetti ſu ſandali citri-
ni roſſi ſpodio karabe E berberi ſeme di porcellana et e acetoſa e ſemi
communi ſeme di melloni et di zucche et di cocomero añ.ʒ.iii. legno
aloe.ʒ.iiii.kubebe.ʒ.v.camphora.ʒ.i.riponi in uaſo di uetro et e nobile
medicina Lapreſa e da.ʒ.i.per fine ad.ʒ.ii.con acqua fredda di fonte.

¶ Trifera pſica ꝓuata ī pſia et uale alle febbri acute et alle īfiāmatiōi
dello ſtomacho et del feghato agli icterici chaldi per le oppilationi et
la ſanitade racquiſta il uedere perduto per fummi recupera abbatte la
ſete et nō laſſa fare le infirmita de arſioni et e grāde medicīa nella ſta

te pestilentiale e nel autunno.℞.sugo disolatro dendiuia dappio depu
rati añ.libbre.i.gitta sopraesse uiole secche o uerde et rose añ.ʒ.iii.su-
go diloppoli lib.i.foglie di sena.℥.ii.agarigo.℥.i.susine damascene nu
mero.l.cuscute.℥.S.mirabolani citrini keboli indi añ.℥.ii.spigo aro-
matico añ.ʒ.iii.bolli sulla bracia con ageuoleza per fino ch̄ rimane lib
.i.et poi uigitta su de epittimo buono et netto.ʒ.xl.et inuolgi mirabola
ni nel olio di mandorle dolci et da loro uno bollore et lieua da fuoco e
cola et dissolui in una parte diq̄sta colatura tamarindi buoni et freschi
℥.iii.mãna .℥.i.et.S.polpa dicassia.℥.iiii.zucchero uiolato.℥.xii.cola
et mũdificalo dalle granella et da scosi nellaltra p̄te dellacq̄ gitta zuc
chero taberzet lib.iii.aceto lib.i.quoci cõ ageuoleza poi il gitta su q̄llo
che e dissoluto nesughi et rauna ogni cosa in uno et quoci aspessitudĩe
di mele:ultimo polueriza su reubarbaro buono.℥.ii.mirabolani citrini
℥.i.et.S.keboli indi añ.ʒ.8.bellirici emblici añ.ʒ.iiii.granelle di fũmo
ĩterno trocisci diarodon mace mastice chubebe spodio sandali citrini
añ.ʒ.ii.et.S.de quattro granella añ.ʒ.ii.et.S.anisi.ʒ.iiii.spigo.ʒ.ii.ĩ uol
gi in olio uiolato et riponi in uaso di uetro et da con acqua fredda et su
go dendiuia o sugo disoprauiuo.Lap̄sa e.℥.i. ¶ Cõfectione di electo
uario alakaluf et e electouario cõ buono sapore cõposto da noi et fassi
distate:et purga lesup̄fluita ditucto il corpo et d̄llo stomaco et del fega
to et cõserua chi lusa ingiouentu.℞.mirabolani citrini kebuli indi añ.
p̄ti equali trita et uaglia et togli olio dimandorle quãto basta et ĩfondi
sop̄sso et frega cõ mano et fa cosi tre di al sole:et mentre agiugni lolio
che sisecchа sopra ilquale infondi lolio et poi laquantita del zucchero
biancho cẽtotanta dessa acqua di fõti dissolui con acqua tre di lamistu
ra decta continuamente tre di trita in esso de olio uno poco sempre in
fundendo et fa questo per fine che lamaritudine de mirabolani siparti
poi fa secchare nellõbra et poi togli ditucto questo.ʒ.xv.turbitti buono
ʒ.vi.anisi mastice añ.ʒ.ii.spigo.ʒ.i.et.S.uiole secche.ʒ.vii.seme dappio
ʒ.i.et.S.nabet zucchero bianco añ.ʒ.x.cõfecta con mele schiumato et
sia Lapresa desso.ʒ.iii.cõ acq̄ calda. ¶ Cõfectiõe laltra del electoua
rio alcaf di sapore buono ilquale anco noi componemo et fassi di state
et purga lesuperfluita di tucto ilcorpo et dello stomaco et fegato et cõ-
forta lo stomacho et le budelle mollifichate et uale alla debilita dello

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

smaltire & alla friggideza de membri nutritiui & fa desiderare il cibo & fa colore buono & lodore dichi lusa e assoctiglia ilsentimēto e retar da icapelli canuti & ipēsieri & cōserua ī giouentu & acresce iluedere e ildesiderio della luxuria ℞.mirabolani keboli e negri añ.parti.ii. emblici bellirici añ.parti.iii. citrini parti.ii.trita et taglia secondo il modo decto disopra nella rectificatione loro bisogna dicōseruare e poi togli di tucto q̄sto.ʒ.14.turbitti biāco e mōdo.ʒ.vii. gēgiouo cardamomo mastice cenamomo legnoaloe garofani pepe cubebe galāge macie seme dappio.ʒ.i.et.S.spigo.ʒ.i.pti.ii.pine mōde zucchero taberzet & nabet añ.ʒ.xii.cōfecta cōmele schiumato: Et sia lapresa sua.ʒ.ii.cō acqua calda. ℂ Confectione de electouario indo maggiore che purga lesu pfluita deglumori et ꝓpriamēte deflēmatici et putridi dallo stomaco e da mēbri nutritiui et risolue lauentositagrossa dessi et cura le infirmita facta da la loro abōdaza come e ladoglia dello stomaco et ȯlle budelle et doglie difianco et direni et purga lematerie dalle giunture et fa utilita maifesta adoglie ī esse ℞.cenamomo garofani spigo rose cassia macie cipperi añ.ʒ.iiii.sandali citrini.ʒ.ii.et.S.legᵒaloe noce moscada añ ʒ.ii.turbitti buono bianco et gōmoso et arondinoso.ʒ.l.zucchero et pēniti añ.ʒ.xx.galāga heil cioe meleghete o uero cardamomo maggiore secōdo Serapiōe cardamomo assaro mastice añ.ʒ.i.et.S.scamonea buona cotta in pomo.ʒ.xii.ogni cosa con olio dimandorle sifreghi poi togli sugo di cotogne et dimelegrane et sugo dappio difinocchio añ.lib. S.quoci cō mele ad spessitudine et cōfecta cō spetie: Lapresa e auri.iii. ℂ ELectouario indo minore de intētione del maggiore ℞.turbitti.ʒ.c. zucchero.c.ʒ.mace garofani gengiouo cenamomo cardamomo noce muscada pepe añ.ʒ.vii.scamonea.ʒ.xii.cōfecta cō mele schiumato: La presa e auri.iii. ℂ Confectione di dattili et diafinicō laquale scripse ilfigluolo di Zezar utile afebb̄ cōposte et lūghe et e sicura medicina et uale alla collica e adoglia di corpo et humore crudo et alfreddo et e solutiuo ageuole ℞.datteri Keyron īfusi ī aceto tre di et tre nocti parti.c. penniti syhari parti.l.mandorle mōde parti.xxx. turbitti parti.xxxv. scamonea parti.xxii.zucchro pepelūgo foglie diruta secca cenamomo mace legnoaloe anisi finocchio dauco galanga añ.parti.ii.S.et trita ogni cosa bene et confecta cō mele schiumato q̄to basta et e medicina

mirabile Lapresa e da auri.iii.ad.vii. ¶Modo de electouario di psi lio che purga lecollera citrina & uale alle febbri difficili & forti & adoglia di capo & uertigine chi proceda da fumi collerici & uale a calefactione del fegato & agiallicci.℞.sugo di buglossa domestica e saluatica sugo dēdiuia & dappio cotti schiumato añ.lib.ii.& mettiui su cuscute aniso foglie di sena añ.ʒ.S.capeluenero.℈.i.sugo difumosterno.ʒ.iii assaro.ʒ.iiii.spigo.ʒ.ii.lassa il di & lanocte & da.i.bollore e gittaui su uiolo uerde o secche.ʒ.iii.epittimo.ʒ.ii.& queste cose si bollino unaltro bollore piccolo poi cola & priemi & nella colatura poni.ʒ.iii. di psilio & lassa uno di & una nocte ogni hora agitando colla spatola & poi ex priemi lauiscosita sua tucta & poi togli questa uiscosita lib.iiii. e gittaui su zucchero biāco lib.ii.et.S.scamonea cotta inpomo.ʒ.iii.et.S.quoci con ageuolezza & poi che sara cotto gittaui su poluere diarodon trocisci dispodio reubarbaro añ.ʒ.i.trocisci di berberi.ʒ.S.Lapresa e da.ʒ.iii.per fino a.iii.auri: Et chiamo questa confectione Amec electouario di trocisci & sono di quelli chcci agiūgono aceto lib.i.S.Altri agiūgono sugo di uiole lib.i.& e medicina nobile. ¶Electouario elescof che purga lesuperfluita datucto ilcorpo & caccia lauentosita & uale alle doglie delle giunture & de lati & alla collica & purga le reni & la uescica Et da apetito di coyto.℞.scamonea ātiochena buona turbitti biāco.ʒ.vi.garofani cenamomo gengiouo emblici noce moscada polipodio añ.ʒ.ii.e.S.zuchro biāco.ʒ.vi.confecta con mele schiumato Lapresa e da auri.ii.ad.iii. ¶Confectione di medicina scripta da Amec e uale a ogni passione facta da collera & flēma salso come e fuoco saluatico uolatica lepra cancro corrodente & simili & e medicina di sōma utilita.℞.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli neri reubarbaro buono añ.ʒ.ii.agarigo colloquintida polipodio añ.ʒ.xviii.assentio hasce sena añ.ʒ.vi.sugo difumosterno lib.i.susine.lx.passule senza uinacciuoli.ʒ.vi.in fondi tucto in siero q̄tita sufficiente & pongasi ī uaso uitriato distrecta bocca & tura bene & lassa stare cinque di & poi bolli uno bollore e poi cola et nella colatura poni cassia fistola mōda.ʒ.iiii.tamarīdi.ʒ.v. tereniabin cioe māna.ʒ.ii.frega con mano et cola et gittaui su di zuchero biāco buono lib.i.et.S.scamonea.ʒ.i.et.S.quoci pfine che ha spessitudīe di mele et poi poluerizza mirabolāi citrini keboli īdi añ.ʒ.S. bel

lirici emblici reubarbaro ſeme difũmoſterno añ.ʒ.iii.aniſo ſpigo añ.ʒ.
ii.Lapreſa e da.ʒ.ii.per fino ad auri.ii. ¶ Confectione altra pure da
mech ꝓuata contro le ĩfirmita della collera nera & a humori riarſi co
me e laſmania lamelanconia il capogirlo laſmemoraggine le infrmita
della cotenna come e larogna la morfea la lebra il cancro la elefantia
leuolatiche.℞.mirabolani neri keboli indi epittimi añ.ʒ.l.fũmoſterno
aſſentio añ.ʒ.xx.haſce nepitella polipodio agarigo regolitia bugloſſa.
añ.ʒ.x.ſticados camedreos camepiteos bedeguar aniſi añ.ʒ.v. ſuſine
giugiole ſebeſten auri.lxx.uue paſſe ſenza uinacciuoli lib.i.quoci ĩ acq̃
ſuffciẽte ꝑ fino a 3ª ꝑte & poni ĩ eſſa lib.ii.diſapa lib.i.di mele ſcamo-
nea.ʒ.ii.quoci con ageuoleza tãto che ſpeſſi come mele Lapreſa deſſa
e da.iii.per fino a.vi. ¶ Modo de electouario roſato che purga laco
lera ſenza moleſtia Et uale alle infirmita facte da eſſa et alla infirmita
delle giũture calde & al mal del capo per caldeza & alcapogirlo et do
glie di capo & allicteritia citrina & e ſano & ꝓuato.℞.ſugo di roſe roſ
ſe cõpiute libbre.iiii.zucchro taberzet lib.i.et.S.tereniabin pura et fre
ſca cioe mãna.ʒ.vi.ſcamonea antiochena.ʒ.i.et.S.quoci ogni coſa a
fuoco come candela facto con ageuoleza tanto che habbi ſpeſſitudine
di mele & poi uigitta ſu trociſci diſpodio.ʒ.i.gallia gruogo añ.ʒ.ii.tro-
ciſci di berberi.ʒ.iiii.riponi in uaſo uitriato La preſa ſua e.ʒ.v.

c Onfectõne de alfeſſera ſcripta da Democrito purgãte il ceruello
e nerui & fa grãde utilita a lepilẽſia et alla uertigine & allaparla
ſia et alle infirmita de nerui friggide.℞.radici de alfeſſera mõde & tri
te lib.S.mele di paſſule lib.iiii.ſq̃lla aſſata pine mõde añ.ʒ.i.et.S. no-
ce moſcada cordumeni ʒʒ mace añ.ʒ.ii.garofani pepe lũgo añ.ʒ.i.et.S
ſiſeleos ſalgẽma gallie añ.ʒ.i. ſpigo.ʒ.S.agarigo.ʒ.iii.ſticados.ʒ.i.et.S.
La ꝑ̃ſa e da.ʒ.ii.ꝑ fino a.iiii.da dopo ſei meſi. ¶ Confectione di mã
na diGalieno & e di nobile & buona opatione & purga cõ ageuoleza
& purga lacollera gialla ſenza moleſtia & uale alle ĩfirmita facte da eſ
ſa & e medicina delecteuole & dibuono ſapore.℞.mãna pura et freſca
& diſapore buono lib.i.ſcamonea ãtiochena.ʒ.i. diſſolui lamãna cõſu
go diroſe roſſe & ſia laq̃tita del ſugo cõueniente circa lib.i.& quoci cõ
ageuoleza per fine che ha decoctione ſufficiẽte poi poni ſopra eſſo ma
ſtice.ʒ.iii.poi riponi et da.ʒ.S.Diſſe Galieno lacompoſitione di queſta

medicina mostra la sua uirtu po che e composta di parti conuenienti ĩ
complexione & proprieta. ❡ Confectione di mezereon di nostra ĩ
uentione che e benedecta medicina al ritruopico & purga lacqua citri
na con fortezza.℞.foglie di mezereon preparate parti dieci carne di
mele cotogne lesse ĩ aceto di uino et zucchro taberzet añ.parti.lxxx.
siero de infusione dagarigo parti.xxx.tereniabin cioe manna parti.xl
olio de almezereon parti.xii.dissolui il zucchero et la manna in siero
predecto & mescola la carne delle mele cotogne & quoci con ageuole
za per fino che diuenti spesso come mele & inuolgi la poluere delle fo
glie del mezereon con olio gia decto & confecta con esso Et sia la pre-
sa.ʒ.iiii. ❡ Cõfectiõe de alsebran che purga lacollera nera et ilflẽma
et lacq̃ gialla.℞.alsebran buono & scelto.℥.ii.mirabolani citrini añ.℥.
ii.poluериza & uaglia & gitta sopra essi sugo di finocchio humido q̃tita
che cuopra & poni cinque di al sole sempre rinouando uno poco de di
stillatione del sugo sopra essi poi lassa seccare et poni nel uaso uitreato
Et e lapresa da.ʒ.i.per fino ad.ʒ.ii.con zucchero & acqua calda.
❡ Confectione deupatorio mirabile ad licteritia & al ritruopico.℞.su
gho deupatorio reubarbaro buono añ.ʒ.iiii. gruogo.ʒ.ii. laccha seme
di cuscute añ.ʒ.iii.stremitadi disquinanto seme di cetriuoli et dicoco-
meri & di porcellana sugo de assentio añ.ʒ.iii.scamonea cotta in me-
le cotogne.ʒ.ii.et.S.fa buona trituratione ditucte queste cose Et sia la p̃
sa sua aureo.i.con lacte di cãmella o con siero alkekengi Et se fusse iui
caldeza ripriemilo con sugo disolatro & dendiuia et di uolubile.
❡ Alkekengi e medicina di piu & maggiori utilita & prouate alritruo
pico et cacesia & alle infirmita del fegato & della milza & alla mollifi
catione de mẽbri della nutritione et alla corruptiõe della forma & ua
le alle morici et alle ĩfirmita delle giũture.℞.sugo di uolubile sugo den
diuia sugo dappio purgati añ.lib.iiii.gitta sopra essi mirabolani citrini
keboli añ.ʒ.xii.emblici.ʒ.l.indi bellirici añ.ʒ.viii.agarigo.ʒ.x.assentio
cuscute radici dapio & di finocchio & danisi añ.ʒ.iiii.yreos.ʒ.x.passe
enuclate.ʒ.lxxx.bolli con facilita per fine allameta del sugo poi cola &
frega con mano ogni cosa bene fregata & gitta su una parte de sughi
de tamarindi Keyrõ.℥.viii.cassiafistola.℥.viii.mãna.℥.iii.& poi cola
dalle scroffi & nellaltra parte del lacqua gitta penniti laari lib.iiii.poi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

mescola tucte insieme & da duoi bollori & poi uigetta su olio sisamino fresco.℥.xv.& dibatti tucto insieme poi quoci che spessi come mele po i lieua dal fuocho & poluerizza su trocisci diarodon trocisci deupatorio trocisci de assentio trocisci di reubarbaro añ.℥.i.et.S.yreos.℥.i. agha righo foglie di mezereon nutriti in aceto añ.auri.viii.scamonea sugo deupatorio sugo de assentio gruogo lacca lauata mirabolani citrini ke boli añ.auri.iiii.bellirici emblici indi añ.auri.iii.spigo anisi añ. auri.ii. turbitti buono.℥.vi.inuolgi prima tucte qste cose cō.℥.iii.dolio di mezereō & mescola cō pdecte cose & bene incorpora Et sia lapsa da.ʒ.iii.p fine ad.iiii.con acqua denduia ¶ Confectione de electouario diaci doniten che uale al mal delfiáco et alle infirmita de mēbri nutritiui & purga lacollera.℞.sugo dicotogne lib.iii.meletaberzet lib.ii.scamonea.℥.i.et.S.gallia buona garofani ʒʒ mastice pepe lungo cenamomo noce moscada añ.ʒ.iii.confecta ogni cosa insieme Et sia lapresa da.i.aureo ad.iii.& se tu uuoi che purghi la collera et il flegma mettiui.ʒ.v.di scamonea et.ʒ.xii.di turbitti et se tu uuoi che purghi solo il flēma leuane lascamonea & mettiui turbitti.ʒ.vii.cartamo scorticato apeso della scamonea:& se tu uuoi che purghi lacollera nera poni ī luogo delle decte cose lo eleboro nero o uero lo epittimo o lo polipodio Et molti fāno questo electouario con mele Et altri con zucchero et alcuna uolta sifa cō sugo di melecotogne Alcuna uolta sifa con lacarne loro et sugo Alcuna uolta con lacarne sola.

La quarta distinctione.

L A quarta distinctione e dellecondite & chade alcuna uolta nelli fructi questa operatione:alcuna uolta nelle radici delle piante:alcuna uolta ne rami & ne talli loro Alcuna uolta ne fiori:et noi parleremo dessi & prima de diuersi modi di condire i fructi.

k Ebuli conditi confortano lostomaco & dāno apetito & fanno sinaltire:& uigorano isentimēti & laragione:& rischiarano il uedere a chi gli usa conseruano in giouineza:Il modo dicōdire e.℞.dessi humidi se puoi hauerli o almeno humentagli secōdo larte che e possibile laquantita che tu uuoi & pugnigli tucti collostilo atorno & quocigli nellacqua con ageuoleza per fine chī si passino poi gli lassa sulla tauola et priemine lacqua et attuffagli nellacqua melata et lassagli dua di et poi gli quoci a lento fuocho con facilita:et poi che sono

cotti gliriponi ĩ uaſo uitriato & attuffagli nel mele della decoctiõe loro & dãne dopo ſei meſi:larte a humẽtare i keboli infõdigli nel lacq̃ aſſai & pogli alſole octo di & poi togli uno uaſo grãde o tu fa una foſſa grãđ ſottoterra ĩ luogo humido & pogli tra molta rena humida diſpartiti lu no da laltro ſepolti & ſpeſſo gligitta ſu dellacq̃ aſſai ogni 4 di tu rĩnuo ua larena per fino che gonfino & diuengano bene humidi. ¶ Em- blici conditi confortano loſtomaco & rimuouono lumidita ſua raccol gono la uirtu deſſo inſieme & il modo del condire eſſi e.℞.laq̃tita che tu uuoi e infondi ſopra eſſi lacqua & pogli alſole perfino che gonfino e humidiſcano poi gli ripriemi et pogli in acqua melata e laſſagli dua di & poi gliquoci cõ facilita & poi gli laſſa freddare & agiugni cõ mele ta berzet come cõ quarta parte di tucto & riponi Alcuni gliagiungono le ſpetie come e cenamomo & gallia cardamomo gruogo muſco e ſimili

l Emele cotogne condite ilfluxo del uentre & iluomito lieuano cõ fortano loſtomaco & fanno ſmaltire.℞.cotogne grande monde da ogni fracido & mondiſi dalla buccia ſua & dalle granella ſue & ta- gliale in pezi conuenienti & quocigli con giuleb molto aquoſo e dopo uno di quocile per fino che compiutamẽte ſieno cotte poi la romatiza cõ muſco et polle nel uaſo uitriato & ſeppelliſcile con giuleb con ch̃ fu rono cotte Et alcuni le quocono con mele Alcuni con uino cotto Et al cuni le condiſcono con ſpetie Et alcuni nefanno altri concimi.

¶ LE pere condite cõfortano il quore & loſtomaco Et ilmodo dicõdir le e chome delle cotogne. ¶ Lepome cõdite cõfortano ilquore e li euano gliſſinimẽti elbattere ꝺl quore. Et il modo ꝺlcõdirle e come ꝺlle cotog^e^. ¶ Le perſiche condite loſtomaco & ilquore caldo conforta no et aſpengono la ſete et lieuano il puzo della boccha Et il modo del condirle e chome delle cotogne. ¶ Il cederno condito conforta lo ſtomaco & il quore & fa bene ſmaltire & buono odore diboccha.R e- cipe.cortecce di cetro mondo dalla carne loro et propriamente gran- di come palma della mano la quantita che adte pare & mettiui ſu del ranno chiaro tanto che gli quopra e mutalo per fino a.ix.di una uolta ildi & poi uimetti ſu lacqua chiara per fino che adolciſchono & lieua ſi lamaritudine loro.Et dopo leſſa in acqua difõte aſſai in uaſo mondo per fino che inteneriſchono poi glipriemi per fino che neſcha lacqua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dessi e poi ĩfondi sopra esso in uaso di pietra giuleb quantita che essi ui
si attuffino e cosi glilassa ildi e lanocte.i.et sia il giuleb dizuchro biãco
& tre tãta acqua & poi gliquoci cõ ageuoleza amodo dipẽniti & poi di
sparti lecortecce del cetro dal zuchero & riponi ĩ uaso uitriato & cõdi
sci cõ giuleb rosato lacui decoctione sia come nabit siche luno suolo si
a dicortecce dicederno laltro di giuleb & riponi ĩ uaso uitriato & dan
ne dopo uno mese & sono chi laromatizano cõ ãbra & musco. ¶ Se
cacul cioe barbe dicalcatreppa cõdito riscalda lereni & da apetito a lu
xuria & risolue lauẽtosita dello stomaco.ilmodo di cõdirle e.℞.radice
dicalcatreppa biãche grosse & tenere & radi lecortecce sue cineritie e
lessale e mõdale da talli dẽtº duri e tagliale inpezi corti e poni nelle ua
cuita loro.ʒʒ.humẽtato come fu decto nel caplº ꝺl gẽgiouo cõdito e ga
rofano uno humẽtato & togli a ogni peso tre tãto mele e alcũi põgono
due tãto mele et.i.ꝑte dizuchro poich e cotto cõ ageuoleza mettiui su
spetie alefãgine parti cõuenienti Et lap̃sa e da.ʒ.i.a.ii. ¶ Gengiouo
cõdito uale alla frigidita & alla mollificatiõe dello stomaco et almale
smaltire & alla corruptione dello stomaco & aructi acetosi et alla leni
ta delle budelle et alla multitudine della uẽtosita et fa il cibo subito tra
passare alfegato et ꝑlo corpo et ilmodo suo e.℞.ʒʒ.fresco se puoi hauer
lo o tu lumẽta secõdo larte ꝑti.i.mele ꝑti.iii.zuchero ꝑti.i.quoci come
ilsecacul decto et alcuni tolgono.ʒʒ.humẽtato come secacul ꝑti.i.et fas
si piu dilicato Et alcuni ilcõdiscono cõ ispetie alefãgine Et alcũi fanno
altre cose.Ilmodo di humẽtarlo e come de keboli e ꝓpriamẽte che tu
glifõda nel acqua poi gli sepellisci nella rena et sia.ʒʒ.biãco et mõdo et
fresco. ¶ Confectione di gẽgiouo che uale come decto fu disopra.℞.
zuchro biãco parti.viii.mele taberzet parti.iiii.ʒʒ.buono e biãco polue
rizato suttilissimamẽte come Alcohol parti.iii.acqua de ĩfusione di zu
chero quanto basta stempera il zucchero chon acqua melata quanto
basta quoci poi uigitta su la poluere del gengiouo et commuoue si che
si incorpori insieme et apparecchialo. ¶ Le pastinache condite ua
gliono chome il secacul et chome esso sicondiscono.

l Acoro condito uale al ceruello e nerui Et il modo suo e chome
del secacul ma aggiugnesi a ogni parte desse secacul buono par
ti dua. ¶ Zucchero rosato conforta lostomacho et ilquore et tucte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lebudella & uale alla mollificatione loro Et il modo suo e.℞.foglie di rose bianche o rosse quanto uuoi et spandile allombra insu la tauola p fino che laloro superflua humidita sirisolua et sieno rose ne troppo fac te ne poco et tritale in uaso di pietra poi uimetti su in esse zucchero ta berzet tre tanto che non sono esse et riponi in uaso uitriato et tura la boccha sua con charta pecorina & poni al sole tre mesi ogni di spesso agitando & poi il lieua dal sole & ripollo & certi fanno questo con ro/ se che non hanno nulla di compimento & truouasi piu stitico & sono di quegli che non tritano le rose ma taglionle con leforbici & freghan le con mano molto le rose & ilzucchero & poi ilpongano al sole.

¶ Zucchero uiolato uale alla infiammatione della collera & aspegne lasete & il uẽtre fa lublico & il modo suo e come di zuchero rosato ma bisogna alle uiole dispanderle piu e di piu stare in sole. ¶ Zucchero buglossato conforta il quore uale agli maniaci & melanconosi & agli sfinimenti & altremore del quore Et il modo suo e come del zucchero uiolato. ¶ Zucchero alkalil cioe boraginato conforta lo stomaco il quore & ilceruello & caccia lauentusita & loperatione sua e come del rosato. ¶ Mele rosato si fa chosi.℞.foglie di rose preparate al mo/ do decto di sopra & sieno desse due parti et parti sei dibuono mele quo ci con facilita chome bisogna & sono di quegli che ponghono mele & sugho di rose parti equali et niente uipongono di foglie:& sono dique/ gli che uipõgono di foglie parti una et meza & di mele parti.iii.

m Ele uiolato si fa chome il rosato & chosi il buglossato & chosi il boraginato ma nel mele boraginato sono di quegli che ui pongo no lespetie alefangine note. ¶ Quinta distinctione e delle spetie de lohoc de quali sono alquanti che si fanno di chose piaceuoli & alquan te di chose horribili & spiaceuoli & di tucte ordinatamente tractere/ mo scriuendo qui le piu famose & ne particulari scriuerremo le nõ piu famose & molto utili se piacera adio. ¶ Lohoc di pino che uale al/ la tossa anticha & allasma & alla uiscosita dello sputo & alla stretteza del lanelito.℞.granella di pino.ʒ.xxx.mandorle dolci auellane arosti te draganti ghomma arabica regolitia et sugho suo amido capel uene ro barbe dighiaggiuolo añ.ʒ.iiii.carne di datteri keyron.ʒ.xxxv. man dorle amare.ʒ.iii.mele duue passe zuchero taberzet butiro frescho añ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

3.iiii.mele taberzet quanto basta La presa e.ʒ.i. ¶ Lohoc di papauero & dicesi diapapauero uale alla tossa calda & alla spreza del pecto & allo sputo soctile & che ha bisogno di maturatione & de ingrossare & uale alla febbre calda & al dolore del pecto & alla pleuresi.℞.papauero biancho.3.xxv.mandorle dolce & scortichate granella di pino gõma arabica draganti sugho di regolitia añ.3.x.amido.3.iiii.seme di porcellana seme di cotogne añ.3.iiii.gruogo.3.i.penniti bianchi.ʒ.iiii.siroppo di papauero quanto basta & proprie facto di capi di papaueri biãchi & neri & seme di lactugha & uiole.

m Odo di confectione di Iecur secondo la intentione di Galieno & chiamasi diacodion puro & uale a quegli che dal capo al pecto & al polmone i catarri soctili corrono & sono cagione di tossa & di non potere dormire.℞.x.papaueri mezzani tra piccholi & grandi & mezzani tra secchi et humidi et gittaui su uno staio dacqua cioe libbr̄ ii.et.S.et sia acqua pluuiale et se sono humidi piu che secchi lassagli di et nocte.i.Et se sono secchi piu gli lassa et poi gli quoci mentre che fieno cotti et saranno consumate due parti dellacqua allora cola il sugho loro et poi rimanghono due considerationi pero che se il catarro sara soctile et temasi il fluxo suo al pecto et al polmõe et alla cãna et leuigli e allora bisogna dimescholare rob cioe sapa quantita che sia la meta et quocila sopra fuocho doue non sia fiamma ne fummo ma bracia sola et non si conuiene mele in questa intentione pero che il mele indeboli sce la chuita perche e suttiliatiuo et e fuori della nostra intentione qui et perche e materia soctile molto et il mele e suttiliatiuo quando la repletione e nel pecto et nel polmone et uorrai la medicina che purghi allora e il mele buono perche fa dormire et le materie che sono nel pecto dispone a purgharle Et alchuna uolta si fa la medicina dambe due quando sono ambe due le intentioni Et la presa sua e.3.i.et piu o meno secondo la dispositione et bisogna che chi ha il male lo tengha in boccha inghiottendo apocho apocho come richiede lostruggere che si fa colla saliua ma se tu uuoi chesso ritengha il sangue dalla cintola in su da uene o da altri luoghi o dalle budella allora agiugni a libbr̄ una dessa di questo mettasi acatia rub.heusistidos gruogo et mirra et balaustie añ.3..i.ramic.3.iiii.et usa Et sono di q̃gli che põgono nel dyacur puro

luogho del mele et i penniti et chi il zucchero et al chuna uolta ha bisogno la dispositione del mele ch̄ e di molta caldezza et acuita di fare medicina di papauero nero et sieno icapi loro.l.et alcuna uolta di biā-co et di nero et luogo del mele sipone il zucchero o uero i penniti.

¶ Modo di confectione di more et e ildyamoron conueniente alla postematione della ghola et ūlluuola et a ogni strozare.℞.expressione di more dolci che sono come fichi et more de seni añ.lib.i.et.S. sapa et mele añ.lib.i. quoci con ageuoleza tanto che spessi come mele et riponi et sono di quelli che fanno questa medicina semplici et chi gli agiūgne quando lanecessita costringne del lalume della mirra del gruogo del sugo dellagresto añ.parti equali. ¶ Modo di cōfectiōe disugo di noce et in greco sichiama diacaridion et uale a q̄lli che dal capo alpecto ilcatarro soctile et acuto descēde et alla cāna del polmōe et e cagiōe della postema et di ꝓfocatione di morte et e a questo medicina nobilissima: Ilmodo suo e.℞.sugo delle cortecce delle noci di fuori nedi da gosto lib.iiii.et da loro uno bollore et poi agiugni mele lib.ii.et quoci ꝑ fine che si ĩ zuppi bene et diuenti chome mele et dopo questo uenghono quattro intentioni peroche perle donne et fanciulli et quelli che sono humidi naturalmente basta questa medicina chosi facta et quādo la infirmita e nel principio sagiungha qualche cosa stitica come sono rose balaustie et quādo la infirmita e in stato gruogo mirra et quādo il male e nel fine sale e sale armoniaco et simili et e medicina excellētissima et buona et e ꝓuata. ¶ Lohoc disq̄lla e medicina digrādissima utilita aq̄lli achi lamateria e grossa et uiscosa et dura amaturare et abōda ne mēbri de lanelito et rēdelo ageuole a cacciare fuori et uale allasma et alla doglia del pecto et de lati.℞.sugo disq̄lla et mele schiumato ꝑti conuenienti quoci insustantia lohoc et piglisi cosi leccando.

¶ Lohoc sano et prouato et e di nostra inuentiua uale alla tossa et alla fiocagione della uoce facta da frigidita et flēma grossa che e nel pecto et nel polmōe.℞.cenamomo ysopo secco regolitia añ.ʒ.S.giugiole sebesten añ.ʒ.xxx.uue passe fichi secchi datteri grassi añ.ʒ.ii.o uero numero.xxx.fieno greco.ʒ.v.capeluenero.℈.i.aniso finocchio yreos nepitella seme di lino añ .ʒ.iiii.tucte queste cose quoci ĩ lib.iiii. dacqua ꝑ fino che torni lib.ii. et gitta sopra essa lib.ii.di penniti et quoci et ĩgras

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sa ad spessitudine di mele poi gitta sopra esso pine monde.ʒ.v.mandor le monde regolitia draganti ghomma arabica amido añ.ʒ.iii.yreos.ʒ. ii.mescola tucte queste chose et raguna per fine che si maturi insieme et diuenti bianco La presa sua da.ʒ.v.per fino a.ʒ.x.et piglialo apocho apocho lecchando. ¶ Lohoc de alfescera cioe di brionia et uite alba uale chome quello dellasquilla Et il modo suo e come in quello et e medicina prouata.Lohoc ad caldeza et aspreza di pecto et atossa calda.℞.radice di regolitia.ʒ.xv.kesmes grassa.℥.ii.sebesten giugiole añ ʒ.xxv.quoci con ageuoleza con libbre.iiii.dacqua per fine a libbre.i.e gittaui su cassiafistola.℥.i.et poi lacola dagli scoffi suoi et mettiui su sapa.℥.iiii.penniti libbre.S.poi quoci per fine che ingrassa et poi mescola con essi farina di faue.℥.ii.et pigliane leccãdo. ¶ Lohoc laltro di nostra inuentiua.℞.papaueri.ʒ.x.radici di regolitia.ʒ.vii.sebesten.xx. psilio granelle di cotogne añ.ʒ.v.quoci con libbre.iii. dacqua per fine che torni ad.i.et.S.et cola et gittaui su sapa et penniti añ.℥.iiii. et poi quoci di nuouo per fine che ingrassa poi meschola con essi draganti et gomma añ.ʒ.v.papaueri bianchi et ditre granella añ.ʒ.ii. ¶ Lohoc buono che uale agli etici et consumati di carne et expurga la puza del pecto et mundifica ilpecto et allenta latossa.℞.papaueri bianchi spodi o seme dilino abronzato gruogo mandorle dolci añ.ʒ.iii.amido dragãti gũmi seme dimelecotog[e] seme dicedriuoli añ.ʒ.vi.g̃nella di nasturtio cocto mãdorle amare faue añ.ʒ.i.et.S.penniti.ʒ.lx.dissolui i pẽniti ĩ acqua disõte et quoci et cõfecta ĩ esse laltre chose et da.ʒ.ii.cõ acq̃ melata. ¶ Lohoc adasima buono et alla cõstrictiõe de lanelito et alla tossa ãtica et sottiglia lũore grosso.℞.sq̃lla arostita.ʒ.iiii.radice diligllo celeste cioe ghiagiuolo.ʒ.ii.ysopo marrobbio añ.ʒ.i.mirra gruogo añ.ʒ.S cõfecta cõ mele. ¶ Lohoc di mãdorle che uale alla tossa e alla grãd diseccatiõe del pecto e del polmone.℞.mãdorle dolci e amare seme di lino abrõzato pine mõde aniso dragãto gõma arabica sugo diregolitia et radice sua añ.ʒ.i.et.S.zucchro penniti añ.ʒ.iii.cõfecta cõ mele et sugo difinocchio bolliti q̃tita sufficiente. ¶ Sexta distictiõe e de siroppi et robub cioe sugo spessato dequali alcuni sono sẽplici cõe sono igiulebbi et alcuni sono di cõpositione distesa perla multitudine delle utilitadi loro et sono di quelli che sono spetie di secaniabin et sono diquel-

li che ficondiſcono con leſpetie de ſughi leſpetie ſi fanno demodi del-
operationi loro niente altro meritando ſenone ſpeſſargli ſolamente.
m Odo de operatione di giuleb che uale alle febbri arſiue e agran
de ſete et alla infiãmatione dello ſtomaco et del pecto.℞.acqua
de infuſione di roſe libbre.v.zucchero lib.iiii.quoci con facilita et dal
lo con acqua fredda. ¶ Modo di giuleb uiolato che uale alle feb di-
grãde infiãmatione et allaſpreza delpecto et alla toſſa et alla poſta del
pecto et faſſi come il roſato. ¶ Operatione de infuſiõe di roſe et di
uiole.℞.foglie di roſe et di uiole freſche lib.v.bolli ĩ uaſo uitriato diter
ra cõ bocca ſtretta et ĩfõdi ſopreſſe acqua calda lib.xv.et tura labocca
del uaſo et laſſalo ſtare otto hore allora di nuouo tu il cola et nel uaſo
metti tante roſe et uiole q̃te prima et di nuouo q̃lla acqua riſcaldata ui
metti ſu et ſtrigni labocca ſimilmente p quattro hore poi cola et ſe tu
uuoi conſeruare poni nel uaſo uitriato di boccha ſtretta et diſtilla lolio
nel orificio ſuo et ſtrigni bene et poni al ſole.xl.di et chiamaſi q̃ſto mu
charo cioe giuleb roſato o uero uiolato. ¶ Laltro giuleb roſato.℞.a
qua roſata lib.iii.zucchero lib.ii.et fa come e decto diſopra. ¶ Giu
leb di ſugo uiolato.℞.ſugo uiolato lib.iii.zucchero lib.ii.fa come e de
cto diſopra et ſimilmẽte ſipuo fare del ſugo di roſe et e ſolutiuo.
¶ Giuleb giugiubino uale allaſpreza del pecto et alla toſſa et ingroſſa
loſputo ſoctile et fallo ageuole acacciare fuori et uale alla ſiocagione et
alla poſtema del pecto.℞.giugiole grãde et groſſe numero.c. quocile ĩ
lib.iiii.dacqua perfine che rimãghino lib.ii.et con lib.i.dizucchero fa
ſiroppo. ¶ Siroppo dipomi confortante ilquore debole et ſanãte da
gli ſfinimẽti et tremore diquore.℞.ſugo dipomi dolci et acetoſi añ.lib
v.quoci acõſũptione della meta et laſſalo due di per fine che riſchiari
et poi cola et con lib.iii.di zucchero fa ſiroppo et ſono di quegli che at
tuffano laſeta tinta di grana per fine che a roſſiſca et riceua lauirtu d̃l
latinta et e migliore. ¶ Siroppo di pere cõforta loſtomaco e ſtrigne
iluẽtre Et ilmodo ſuo e come q̃llo de pomi. ¶ Siroppo di peſche uale
allo ſtomaco riſcaldato et alla ſete et alpuzo della bocca Et il modo di
farlo e come q̃llo depomi. ¶ Siroppo dicotogne uale come q̃llo d̃lle
pe Et ilmodo ſuo e come q̃llo d̃lle pe. ¶ Siroppo diſugo dacetoſa uale
allefeb colerice et alla infiãmatione dello ſtomaco et conforta ilquore

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

caldo & lostomaco & uale alle febbri pestilentiali Et ilmodo suo e cho
me quello del sugo delle uiole. ¶ Siroppo del sugo di zucca uale al-
le febbri collerice molto īfiāmāti et allaspreza delpecto et allapostema
ī esso. ℞. una zucca grande et inuolgila nella pasta et quocila nel for-
no et. ℞. della exprexione sua libbre cinque zucchero libbre. iii. fa co-
me di sopra. ¶ Siroppo di susine e come delle uiole et chosi si fa et
uale. ¶ Siroppo di melegrane acetose uale contra lefebbri calde et
flegmatice di molta infiammatione et fassi almodo sopradecto.
¶ Siroppo digranate dolci uale alla tossa et alla pleuresi et alla sete et
fassi come e decto: et alcūi uattuffano laseta tīta di grana et e migliore
¶ Siroppo di cortecce di cederno conforta lostomaco et fa lodore del
labocca buono. ℞. cortecce di cederno fresche libb. i. quoci in acqua di
fonte lib. v. tanto che siconsumi. ii. parti et fa siroppo cō lib. i. dizucche
ro et condisci con quattro grani di musco: et sono di quelli che nel giu
leb mettano del cederno pti conuenienti et propriamente qn̄ sappssa
lapfectione della cocitura et e dilecteuole: et quando si attuffa nellacq̄
della decoctione delcederno la seta tinta nella grana e piu excellente.
¶ Siroppo facto dacetosita di cederno lacui utilita e grande ī expegne
re la infiammatione della collera rossa et lefebbre infiammante forti.
Et febbre di pestilentia et propriamente lefacte nella state uenenosa et
uale alebbreza et alcapogirlo et alla sete grāde. ℞. sugo dacetosita dice
derno lib. xii. quoci īuaso uitriato sulla bracia cō ageuoleza tāto che si
consumi la 3ª pte dessa poi cola et lassa tāto che si rischiari et togli des
so che sia chiaro lib. vii. et fōdi sopresso giuleb chiaro et puro libbre. v.
et quoci tanto che spessi et se fusse distate lassalo alsole tāto che laquo
sita sua siconsumi. ¶ Siroppo dagresto uale aluomito et alla solutio
ne del uentre colerica et alla infiāmatione dello stomaco et alla sete fa
ticosa et alla febb colerica et cōforta lostomaco delle grauide che rice
uono supfluita ageuolmēte: et uale cōtra ueneni: et ilmodo difarlo e co
me del siroppo del cedro: et alcuni il cōdiscono con garofani. ¶ Si-
roppo di ḡnella di mortina uale alla solutiōe ātica et alla tossa et cōfor
ta lostomaco et il polmone et lebudella Et ilmodo di farlo e come di q̄l
lo dellagresto. ¶ Siroppo dikesmes cioe duue passe uale alla tossa et
lpecto: quoci ilkesmes come e decto nel siroppo delle giugiole.

¶ Siroppo de albelac cioe dacteri conforta lostomaco et ristrigne iluo mito et il uentre .℞.albelac et trane inoccioli et quoci tanto che sicon sumi le due parti et fa siroppo.

I N sino a qui habbiamo scripto gli siroppi semplici et igiuleb bi degli siroppi composti sara hora mai il parlare nostro delli siroppi che hanno a infriggidare et poi di quelli che riscalda no et confortano. ¶ Siroppo di papaueri uale alcatarro et alla tossa che fa ueghiare.℞.papaueri bianchi et neri et propriamente icapi loro añ.ʒ.lx.et quoci in libbre.iiii.dacqua piouana tanto che torni libbre.i. et.S.et fa siroppo con zucchero bianco et penniti añ.℥.iiii. ¶ Sirop po dinari et e la interpretatione sua siroppo de bisanzi utile alle febbre delle uene richiuse et alle febbre collerice et flegmatice che sono dure a chacciarle et uale al giallore della cotenna.℞.sugho dendiuia sugho dappio añ.libb.ii.sugo diluppuli sugo di boragine o di buglossa añ.lib. i.da loro uno bollore et schiuma et depura et toghi dessi purificati lib. iiii.zucchero taberzet libbre.ii.et.S.quoci con facilita tanto che facci siroppo. Alcuna uolta adogni parte di sugo depurato sipone del laceto buono et chiaro laparte meza Et alcuna uolta sibolle in sugo di foglie di rose et di uiole añ.℥.ii.regolitia.℥.S.spigo.ʒ.ii.aniso finocchio seme dappio añ.ʒ.iii.et e mirabile. ¶ Parlare dello siroppo acetoso gia e magnificata tra i phylosophy lauirtu dello siroppo acetoso et la sua ex cellentia e potẽtia cõtra le materie calde et fredde soctili et grosse et ui scose et appiccanti et se nulla de infrigidatione ue subito si tolle non le uata uia lauirtu penetratiua Et q̃sto testimonia Galieno po che la potẽ tia sua e comune atucte lematerie se nõ e a lumore melãconico pche e a esso simile in cõplexione.et noi diciamo chesso fa trapassare le uirtu delle medicine doue esse nõ passerebbono dalloro et fa chesse diuido no ilduro et malageuole:lacompositione sua e.℞.zucchero bianco pti cinque et mettiui su in uaso di pietra acqua di fõte dolce et chiara par ti.iiii.et quoci semp̃ schiumando et quoci alfuoco di carboni o con pic cola fiamma et senza fũmo tanto che sichiarifichi et lacqua sia scema ta per meta poi fondi su laceto di uino biancho et chiaro parti.ii.nel li eue et nel forte parti.iiii.et nel mediocre parti.iii.et dopo q̃sto da a es so decoctiõe pfecta Et sia lapsa sua da.℥.i.pfine a.iiii.cõ acqua fredda

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

m Odo di ſiroppo acetoſo con radici lacui opatõne e a colera groſ
ſa & difficile & aflẽma:taglia netta & apre le opilationi chñ ſono
nel feghato & nella milza & nelle reni. Recipe. acqua di fonte chiara
lib. x. & gittaui ſu radice di finocchio & dappio & dẽdiuia añ. ℥. iii. ani
ſo ſeme difinocchio et dappio añ. ʒ. viii. ſeme dendiuia. ℥. S. quoci con
ageuoleza che torni ad. v. libbre poi uigitta ſu zucchero buono lib. iii.
et riſchiara come prima poi uimetti ſu ſufficiente quantita daceto ſe-
condo il modo della doctrina diſopra et da doue biſogna.

m Odo di ſiroppo acetoſo di ſugo dherbe Recipe ſughi del ſirop-
po dinari parti. iii. et fondi ſopra eſſo de aceto buono parti. i.

m Odo di ſiroppo acetoſo di ſughi difructi che lieua uia le infiãma
tioni delle febbre et della collera roſſa chiara et laſete et la ĩfiã
matione dello ſtomaco et del quore et dĕlfegato. ℞. ſugo di granate mu
ze et acetoſe añ. pti. iii. quoci con ageuoleza p fino che ſcemi la 3ª pte
et poi illaſſa riſchiarare: del quale togli parti. ii. giuleb parti. iii. o piu o
o meno et quoci perfectamente. ❡ Modo di ſiroppo acetoſo diſugo
et acqua de fructi et ſtrigne il uomito et ilfluxo collerico conforta loſto
maco caldo et lieua il uomito delle grauide. ℞. ſugo di cotogᵉ et dime-
le et pere et melegrane muze et zanir añ. parti equali acqua di decocti
one di ſumac et di berberi añ. pti. i. et. S. zucchro pti. iii. fa cõe diſopra

m Odo diſiroppo acetoſo di cotogne uale aluomito et alla ſolutio-
ne del corpo et alla ſete et conforta lo ſtomaco. ℞. ſugo di coto-
gne acetoſe et propriamente di quello che e depurato et facto chiaro
parti. x. aceto buono parti. i. et. S. zucchero parti. ii. ❡ Modo diſirop
po acetoſo di pomi cõforta loſtomaco et ilquore et lieua la ſete Et ilmo
do della operatione ſua e come ſiroppo di cotogne.

m Odo di ſiroppo acetoſo di ſuſine et e ſiroppo che aſpegne ogni
infiammatione et uale allo ſfinimento et al tremore del quore
et alle febbre infiammate et alla ſete grande et lieua la ebrieta et capo
girli et il uomito et e prouato. ℞. acqua di ſuſine acetoſe et acqua di ta-
marindi et ſugo di melegrane acetoſe añ. libbre. i. acqua dacetoſita di
ciedro libbre. S. quoci con ageuoleza et con libbre. i. di zucchero fa ſi-
roppo Et da con acqua fredda o con acqua di neue: Et alchuna uolta
non ſipone in eſſo zucchero et faſſi come ſapa buono et prouato.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

m Odo di ſiroppo acetoſo di pomi deſcriptione noſtra et uale alla
febbre colerica di molta acuita et ꝓpriamente che uiene agioua
ni diſtate caldiſſima: et uale alla ſete fortiſſima et affannata et alla in-
fiãmatione dello ſtomaco et delfegato. ℞. ſugo di mele acetoſe ſugo du
ue acerbe ſugo di melegrane acetoſe añ. lib. i. acqua roſata acqua de ĩ-
fuſione ditamarĩdi et di ſuſine añ. lib. i. et. S. ſugo dẽdiuia cotto et ſchi
umato et aceto añ. lib. ii. zucchero lib. 8. et cõfici cõ. ʒ. ii. dicãfora et da
cõ aqua di melloni o cõ acq̃ fredda. ¶ Siroppo acetoſo dipomi et ua
le chome laltro de pomi di ſopra. ℞. ſugo di pomi acetoſi libbre. i. ſugo
de acetoſita di cetro libbre. S. giuleb buono libbre. ii. da con acqua di
neue: Et alcuna uolta ui ſi attuffa la ſeta di grana tinta ne ſughi et allo
ra e migliore alquore. ¶ Modo di ſiroppo acetoſo altereniabin et
uale alle febbri chalde di molti ſſinimenti et agrande ſete et toſſa ſec-
cha et alla infiãmatione delfegato et dello ſtomaco. ℞. altereniabin. ℥.
iii. pollo in uaſo di pietra et infondiui ſu ſugo dendiuia cotto et depura
to libbre. i. da uno bollore et poi ilfrega con lemani et cola et poi togli
acqua roſata et ſugo di granate muze añ. libb̃. i. ſugo dagreſta duua a
qua dacetoſita di cetro añ. libbre. S. zucchero lib. iii. et da cõe diſopra.

m Odo diſiroppo acetoſo che purga lacollera et aſpegne la ĩfiãma
tione ſua. ℞. ſuſine ſecche ſebeſten añ. numero. c. tamarindi lib-
bre. S. mirabolani citrini. ℥. iiii. ſugo di roſe freſche. ℥. iii. manna caſſi
afiſtola añ. ℥. iii. zucchero lib. iiii. et fa ſiroppo et poi ui metti ſu aceto
lib. ii. ſugo di melegñe acetoſe lib. i. et. S. quoci cõ ageuoleza poi togli
ſcamonea buona. ʒ. vi. et trita et lega ĩpãno ſoctile et mettila nel ſiropo
et quoci ſempre fregãdo ilpãno tanto che laſua decoctiõe ſicõpia e uſa

ſ Iroppo utile al catarro caldo et aldiſcẽdimẽto dalla teſta alnaſo
et alla poſta del pecto et alla toſſa. ℞. giugiole ſebeſten añ. nume
ro. c. uiole mãna añ. ℥. i. regolitia fiori di bugloſſa añ. ʒ. xii. ſeme dimal
ua et dimelecotogne añ. ʒ. vi. et con zucchero lib. ii. et ſugo dimelegra
ne dolci libbre. i. ſiropiza. ¶ Siroppo di canne uale alla toſſa et alla
poſta nel pecto et lieua la ſete. ℞. ſugo di melegrane dolci libbre. iii. ac
qua di mele de ſemi et acqua di channe di zucchero o penniti añ. lib-
bre. i. et. S. fa ſiroppo. ¶ Siroppo di porcellane che ſpegne
la ſete et la infiammatione delle febbri et chonforta lo ſtomacho et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ilſegato riſcaldati.℞.ſugo de endiuia cotto et ↄ̄purato libbre.iiii. ſeme diporcellana.ʒ.xii.trita il ſeme et infondiui ſu il ſugo et laſſalo nel ua-ſo di pietra di et nocte et quoci con ageuoleza che torni allameta et fa ſiroppo:et alcuna uolta uiſagiugne aceto libbre.i. o ſugo di melegrane acetoſe libbre.i.et.S. ❡Siroppo uiolato uale alla toſſa calda et alla poſta del pecto.℞.uiole.ʒ.ii.ſeme dicotogne et ſeme di malua añ.ℨ.8. giugiole ſebeſten añ.ℨ.xx.Et quoci con libbre.vi.dacqua di zuccha a-conſumatione della meta o terza et cō lib.i.et.S.di zuchro fa ſiroppo. ❡Siroppo che uale a fiocagione di uoce et alla toſſa et alla poſta ↄ̄l pecto.℞.giugiole lib.x.uiole ſeme dimalua añ.ℨ.v.capeluenero.ʒ.i.ſeme di cotogne et di papaueri et di melloni et di lactuga et dragāti añ.ℨ.iii. regolitia orzo mōdo añ.ℨ.viii.quoci in lib.iiii.dacqua difonte et cō lib. ii.dizucchero fa ſiroppo. ❡Siroppo di papauero che uale alla toſſa ſecca et tiſico et catarro et uale al ſonno .℞. papauero bianco et nero añ.ℨ.l.capeluenero.ℨ.xv.regolitia.ℨ.v.giugiole.xxx.ſeme di lactuga.ℨ. xl.ſeme dimalua ſeme di cotogne añ.ℨ.vi.quoci in lib.iiii.dacqua che torni.ii.et con zucchero et penniti añ.ʒ.viii.ſiropiza. ❡Gia habbiamo parlato de ſiroppi cōpoſti et propriamente di quelli che lieuano la infiāmatione hoggi mai parleremo di q̄lli ſiroppi che lieuano lafriggi-dita.Et prina delle ragioni nelle quali entra mele et aceto chiamati ſecaniabin ma prima diremo dellacqua melata

❡Del Aqua Melata.

ſ

Ermone dellacqua melata poſono gliantichi diuerſita nel acqua melata et dierongli piu proprieta et utilita e ſpegne laſete et uale alle infirmita friggide et propriamēte q̄n ſono nel ceruello et ne nerui et uale alla toſſa humida et purga il pecto dalla puza et dallumore groſſo et uale alla uia del lurina et nō laſſa in eſſi pietra generare et purga per urina et uale almal del fianco per uentoſita et laua et netta lebudella et purga et mundifica il uentre dalla feccia et beeſi ī luogo diuino nelle infirmita de nerui et delle giūture et e buona beuanda.❡Dimolti modi di farla noi neporremo due Il primo.℞.mele buono et mondo di colore comune chome di paglia mezano tra ſoctile et ſpeſſo et che ſia con buono odore et che ſia uno poco acuto et che non ſia molto antico et ſia eſſo parti una et mettilo in uaſo di pietra o uetriato et mettiui ſu acqua di fonte chiara et dolce

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

parti.viii.Et quoci con ageuoleza & schiuma sempre si che laschiuma
non uistia punto del mondo & cola con panno spesso Et se esso si beue
fresco fa che sia bene acquoso & beuasi come e senza altra mescolāza
per cio che quella che e grossa nō passa nelle uie remote et si si cōuerte
ī collera ꝑla sua dolceza & da piu sete Et se essa hauesse asopstare uuol
si fare piu spessa come giuleb:allora siuuole mescolare con molta misti
one.Et sappi che larte del quocere gli acquista molte ꝓprieta et e che
qñ e poco cocta fa uscire delcorpo et meno nutrica et fa enfiare:lamol
ta decoctione lieua uia la infiāmatione et fa smaltire et piu nutricha &
meno muoue del corpo Et sono di quegli che laromatizano cō spetie a
lesangine cioe con.33.gruogo cenamomo mace et simili.Et sono diq̄lli
che laromatizano cō gallia muscata legno aloe & simili.Il secōdo mo
do di farla e.℞.mele parti.i. acqua di fonte chiara parti.viii.stēpa con
essa uno poco di fieno greco & ꝓpriamēte adogni parti.c. de acqua et
di mele fieno.ʒ.iii.de esso et racchiudilo ī uaso di legno come il mosto
siche rimanga iluaso uoto a misura di tre dita Et questo ꝑche esso bol
le come il mosto & dopo lasua bollitiōe strigni la bocca sua come se fus
se uino:Et dopo tre mesi il beui.Et se tu louuoi aromatizare poni le spe
tie alesangine in esso legate nel pāno. ❡Sermone ī secaniabin puro
cioe facto di mele aceto e acqua:lacqua ui si mette per tre utilitadi:La
prima ꝑche lasostiene piu di cocitura onde si risolue q̄llo che e cagiōe
de īfiāmatiōe:La secōda ꝑche laschiuma silieua piu ageuolmēte.Later
za ꝑo ch̄ ꝑ q̄lla lauirtu d̄lla medicina corre meglio ꝑ tucto ilcorpo:et il
mele e cōtrario alflēma & e nel mele & nel aceto la uirtu resultāte una
uirtu perla loro mescolanza che non e ī ueruno di loro di ꝑ se et non e
possibile a chi pruoua che esso si discordi poche q̄sta mistione cōsegue
molte utilitadi nel corpo tucto & ꝓpriamente alle materie delle giūtu
re poche le diuide & soctiglia & risolue lumore grosso che e nello sto-
maco & nel fegato & e efficace alle materie delle feƀ di lūgo tempo ꝑ
ch̄ esso lediuide et matura.Et il modo suo e ch̄ tu pigli due parti di buo
no mele acqua difonte chiara parti.viii.aceto buono parti.i.Et alcuna
uolta richiede ladispositione che tu agiūga allaceto come gia decto fu
nel capitolo del siroppo acetoso & loperatione sua e .℞. mele & acqua
& gitta laschiuma poi uimetti su laceto & quoci & nō lassare leuare ne

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

crescere laschiuma ãco ogni hora lalieua si chñ stia chiaro e qñ e cotto il riponi Lapsa sua e da.ʒ.i.p fino ad.iii. ⁋ Modo di secaniabin di radici e uale alle febbre antiche & absterge lacollera grossa & il flẽma & apre tucte le opilationi & propriamẽte che sono nello stomaco e fegato & milza & fa orinare.℞.cortecce diradici dappio & difinocchio añ.ʒ.ii.seme dapio e difinochio añ.ʒ.i.monda le cortecce & tritale e gittale sopra esse ĩ uaso di pietra di buono aceto et bianco & antico lib x.acq̃ lib.xii.e lassa stare uno di & una nocte & poi quoci p fino chñ sce mi il 3° poi cola & mectiui su mele che sia lameta desso & quoci con ageuoleza come fu decto di sopra. ⁋Modo di secaniabin che purga il flẽma.℞.del secaniabin facto di radici circa lib.ii.& appicca in esso quando siquoce midolla di cartamo legata ĩ panno raro soctile & spesso la stropiccia per fine che e cotto & alcuna uolta sipone in esso turbitti &.ʒʒ.legati nel panno & apiccato dentro in esso.

m Odo di secaniabin che purga lamelanconia.℞.timo nepitella agarigo regolitia buglossa dimestica et saluatica añ.ʒ.i. polipodio.ʒ.iii.quercola maggiore et minore sticados et spiga bianca anisi añ.ʒ.v.passule senza grani lib.S.fondi sopra essi di buono aceto bianco et sugo dibuglossa añ.libbre.ii.et.S.acqua lib.ii.et lassa.1°.di et nocte poi quoci con facilita a consumatione della meta et poi cola et cõ lib.iii.di mele fa secaniabin e nella decoctione sua poni nello panno de pittimo ʒ.i.ẽleboro nero auri.ii.et sospẽdi ĩ esso et frega come disopª fu decto.

m Odo di secaniabin dileuistico contra flẽma grosso et uiscoso et putrido che apre le opilationi del fegato et della milza et ꝓuoca lorina.℞.barbe dappio et di finocchio et di pretosello et calamento dauco añ.ʒ.i. gengiouo seme de aniso dappio et dileuistico eupatorio baccara assentio charui añ.ʒ.S.garofani galanga añ.ʒ.iii.spigo.ʒ.ii. quoci in libbre.i.daceto per fine che torni almezo et con lib.v.dimele fa siroppo cioe secaniabin. ⁋ Secaniabin di nepitella che uale alle febbri antiche et lunghe et alla dureza delle budella et della milza et alla freddeza dello stomaco et del fegato et taglia et netta le materie grosse et putride.℞.radice dappio difinocchio et dendiuia añ.ʒ.i.squinanti .ʒ.ii. seme dappio et di finocchio et daniso añ.ʒ.vi. spigho bacchara mastice cassia chalamento saluaticho et domesticho dauco pre

tosello añ.ȝ.iiii.garofani leuiſtico gengiouo galanga añ.ȝ.ii.bolli in lib viii.daceto & dacqua libbre.vi.tanto che rimangha il 3° & agiugni lib v.di mele ſchiumato & da.ʒ.i.o.ii. ¶ Siroppo acetoſo diarodon & uale alle febbri composte & aquelli nequali e corropto laſpecto & label leza apre le opilationi della milza & del fegato.℞.ſugo dĕdiuia & dap pio & daniſo libbre.ii.et.S.radici difinocchio & dappio & dĕdiuia añ ʒ.ii.roſe.ʒ.i.regolitia.ʒ.S.ſpigo.ȝ.ii.et.S.aniſo finocchio ſeme dappio añ.ȝ.vii.gitta ſopra eſſi libbre.vi.dacqua dolce & quoci tanto che ſicō ſumi parti.ii.et con libbre.iii.dizucchero et daceto libbre.ii.fa ſiroppo Et lapreſa e da.ʒ.i.ad.iii. ¶ Siroppo acetoſo di ſugo derbe con ſpe- tierie apre le opilationi et le infirmita facte da eſſe cura et uale alla feb bre de humori meſcolati.℞.ſugo di finocchio et dendiuia et dappio et di luppulo cotto et ſchiumato añ.libbre.ii.ſugo di bugloſſa libbre.i. ro ſe ſpigo.ȝ.iii.regolitia.ȝ.viii.ſeme daniſo et difinocchio et dappio reu- barbaro eupatorio aſſentio cuſcute añ.ȝ.v.zuccherolibbre.ii.et.S.ace to libbre.ii.Condiſci con gallia aromatizata.ȝ.ii. ¶ Siroppo di men ta conforta loſtomaco freddo la nauſca et iluomito et ilfluxo del uen- tre lieua et il ſinghiozo.℞.ſugo di menta libbre.i.ſugo di mele grana- te dolci et acetoſe iquali ſieno gia cotti ad meta libbre.ii.mele o zuche ro libbre.i.quoci et uſa. ¶ Siroppo di menta di noſtra inuentiua et e migliore del primo.℞.ſugo di melecotogne muze et dolci et ſugo di melegrane acetoſe et dolci et muze añ.libbre.i.metti ſopra eſſi libbre i.e.S.di menta ſeccha foglie di roſe.ʒ.ii.laſſa ſtare.i.di et nocte et poi quoci con ageuoleza che torni meza et con mele libbre.ii. o uero con tanto zucchero fa ſiroppo et aromatiza con gallia.

ſ Iroppo daſſentio che uale allapetito perduto et alla debilita del loſtomaco et alla mollificatione delle budella et alla debolezza del feghato et alla doglia in eſſo.℞.aſſentio romano libbre.S.foglie di roſe.ʒ.ii.ſpigo.ȝ.iii.uino biancho buono et odorifero ſugo di meleco- togne añ.libbre.ii.et.S.laſſalo uno di et nocte in uaſo et poi quoci con facilita per fine al mezo et con mele libbre.i.fa ſiroppo et e prouato et nobile. ¶ Siroppo daſſentio laltro prouato.℞.ſugho daſſentio ro- mano.ȝ.c.quoci in libbre.iii. dacqua che torni al terzo poi frega con le mani et cola et con mele et uino añ.libbre una fa ſiroppo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſ Iroppo di fūmoſterno maggiore conforta lo ſtomaco & ilfegato & apre lopilationi & cura le infirmita della cotenna: Et propriamente de humori riarſi o ſalſi chome ſono leuolatiche la rogna la lebbra. ℞. mirabolani citrini & keboli añ. ʒ. xx. fiori di borrana e dibugloſſa uiole aſſentio cuſcute añ. ℥. i. regolitia & roſe añ. ℥. S. epittimo polipodio añ. ʒ. vii. ſuſine & paſſule añ. libbre. S. tamarindi caſſiafiſtola añ ℥. ii. bolli tucte in libbre. x. dacqua tanto che torni libbre. iii. & con ſugo di fūmoſterno cotto & depurato & zuchro añ. libbre. iii. fa ſiroppo.

ſ Iroppo di fūmo ſterno minore deſcriptione manifeſta ualle alla collera riarſa & alla ſcabia & alprurito & alle puſtule & alle infirmita flēmatice del flēmate ſalſo & apre le opilatiōi e uale allicteritia citrina & fa il colore buono. ℞. mirabolani citrini. ℥. ii. uiole cuſcute aſſentio añ. ℥. i. quoci con lib. vii. dacqua che torni al 3° & togli il ſugo dl fūmoſterno ſchiumato lib. ii. zucchero lib. ii. da. ℥. i. o. ii. Et alcuni ī eſſo uappiccano ſcamonea. ℥. S. legata in panno raro & fanno bollire.

ſ Iroppo di regolitia uale alla toſſa antica & mūdifica il polmone & il pecto. ℞. regolitia. ℥. ii. capeluenero. ʒ. i. yſopo ſecco. ℥. S. et mettiui ſu lib. iiii. dacqua et laſſa ſtare. i. di et nocte poi quoci che torni al mezo poi uimetti ſu zucchero mele e pēniti añ. ℥. viii. acqua roſata. ℥. vi. fa ſiroppo et uſa. ¶ Siroppo diſopo uale allaſma alla toſſa aldolore del pecto et delle coſtole. ℞. iſopo ſeccho radici dappio et di finocchio petroſello et regolitia añ. ʒ. x. orzo mondo. ℥. S. ſeme di malua et draganti ſeme di cotogne añ. ʒ. iii. capeluenero. ʒ. vi. giugiole ſebeſten añ. numero. xxx. paſſule enucleate. ʒ. xii. fichi ſecchi datteri graſſi añ. x. penniti bianchi libbre. ii. fa ſiroppo. ¶ Siroppo di marrobbio uale a uecchi et friggidi naturalmēte et alle īfirmita del pecto et alla toſſa loro ātica et a laſma facta del flēma groſſo et putrido ꝓprie acolui acui e duro loſpiccarlo. ℞. marrobbio. ℥. ii. yſopo capeluenero añ. ℥. i. calamento aniſo radici dappio finocchio añ. ʒ. v. ſeme di malua et di fieno greco et ghiagiuolo añ. ʒ. iii. ſeme di lino ſeme dicotogne añ. ʒ. ii. paſſule enucleate. ℥. ii. fichi ſecchi graſſi. xv. pēniti lib. ii. mele buono lib. ii.

ſ Iroppo di calamento uale aq̄lli che hanno grande milza et che hanno lebudella friggide et auecchi: Et alla toſſa antica et allaſma. ℞. nepitella dimeſticha et ſaluaticha añ. ℥. ii. leuiſticho dauco ſqui

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nanto añ.ʒ.v.paſſule enucleate libbre.S.mele libbre.dua.

ſ Iroppo dinepitella chẽ uale alſinghiozo ealuoĩto dicollera roſſa e
di flẽma & di humori groſſi collerici.℞.ſugo dicalamento lib.4
ſugo dimelegrane acetoſe con lapolpa ſua interiore libbre.v.uino odo
rifero libbre.iiii.quoci che torni per meta poi laſſa ſtare due di che ri-
ſegha & cõ lib.iiii.di zucchro fa ſiroppo & aromatiza cõ.ʒ.i. di gallia
aromatica & riponi ĩ uaſo uitriato e ſtrigni labocca e laſſa alſole.xl. di

ſ Iroppo dithimo uale alle infirmita delpecto & del polmone fred
do & dello ſtomaco & del fegato & e a eſſi optima medicina &
uale afreddi di complexione & afreddeza del uerno.℞.uette dithimo
℥.ii.nepitella mẽta ſecca añ.ʒ.xv.aniſi finocchio appio dauco añ.ʒ.iiii
paſſule.℥.iiii.mele libbre.ii.fa ſiroppo aromatiza con gallia.ʒ.ii.

ſ Iroppo deupatorio che uale alle febbri antiche & ꝓpriamẽte aq̃l
li che hãno corropta laforma loro dello ſtomaco & del fegato e
apre leopilatiõi & uale alla friggidita & alla mollificatiõe & alla uẽtoſi
ta ĩ eſſi & aldolore ſotto lecoſtole & alprĩcipio del rітruopico.℞.radici
dappio & di finocchio & dendiuia & dibruſchi añ.℥.ii.regolitia ſq̃nã
ti cuſcute aſſentio roſe añ.ʒ.xvi.capeluenero ſpiga biãca fiori dibugloſ
ſa o radice ſue aniſo finocchio eupatorio añ.ʒ.v. reubarbaro maſtice
añ.ʒ.iii.ſpigo certecce dicapperi baccara folio añ.ʒ.ii.quoci in lib.viii.
dacqua che torni al 3° e con libbre.iiii.di zucchero fa ſiroppo e ſugho
dappio e dendiuia depurati q̃tita debita. ❡ Siroppo de epittimo cac
ciãte lacollera nera & glumori riarſi cõforteza & cura le infirmita fac
te da eſſi & uale aq̃lli ꝓpriamẽte che ſono parati alla lebra & al cãcro
& che hanno ulcerationi maluagie & fiſtole & rogna e forſore.℞. epi
thimo buono ortolano.ʒ.xx.mirabolani citrini & ĩdi añ.ʒ.xv. cuſcute
fũmoſterno añ.ʒ.x. timo bugloſſa & calamẽto emblici bellirici regoli
tia polipodio agarigo ſticados añ.ʒ.vi.roſe ſeme di finocchio & dani-
ſo añ.ʒ.ii.&.S.prune.xx.paſſule.℥.iiii.tamarĩdi.℥.ii.et.S.zucchro lib
iii.rob lib.ii.fa ſiroppo. ❡ SIroppo diſticados ꝓuato a tucte le infir-
mitã de nerui fredde chome e laparlaſia loſpaſmo la epilenſia iltremo
re de membri la tortura del uolto.R ecipe fiori diſticados.ʒ.xxx.haſce
nepitella origamo añ.ʒ.x.aniſi piretro añ.ʒ.vii.pepe lungo.ʒ.iii.gengio
uo.ʒ.ii.paſſule.℥.iiii.mele libbre.cinque Condiſci con cennamomo ca

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lamo aromatico gruogo ʒ3 pepe nero et lungo an̄.ʒ.i.et.S.lega nel pan no raro et sospẽdi nelsiroppo Lapsa sua e.ʒ.i.cõ acq̃ didecoctiõe di spi go et da alkilil cioe rosmarino. ❡ Parlare nostro ĩ melicrato et condi to Sono huomini che chiamano melicrato beueraggio facto di mele e di uino:et chiamano cõdito q̃llo che e facto di mele et di uino et dispe tie:et molti altri sono che chiamano luno et laltro.luno et laltro nome Emodi loro sono diuersi et sono di molte utilitadi come e la friggidita dello stomaco et del fegato et lamollificatione in essi Et questa beuan da e loro molto utile et uale alla uentosita de fianchi et fa buono odo re della boccha et il cholore del corpo buono Et il modo suo e.℞.uino buono et antico libbre.x.mele schiumato lib.ii.gittaui dentro cenna momo.ʒ.v.spiga aromatica.ʒ.i.garofãi gẽgiouo legno aloe mace an̄.ʒ. iiii.cardamomo.ʒ.ii.gruogo.ʒ.i.et.S.trita grossamente et cola in cola toio spesso di panno et aromatiza con.ʒ.iii.di musco.

m Odo di condito dicedro lostomaco et ilquore conforta et ilsega to debole et fa smaltire et fa lodore della boccha buono .℞.cor tecce di cedro o uero foglie sue once.iiii. melechotogne .ʒ.ii. pomi o doriferi numero.iiii.diuidi in pezzi et poi togli delle spetie decte di so pra laquantita gia decta et fondi sopra essa uino antiquo libbre .viii. et lassa due di et poi quoci uno pocho et mele schiumato et zucchero ta berzet an̄.lib .ii.acqua rosata lib.ii.quoci aspesseza di mele et nel fine aromatiza cõ la 4ª parte duna.ʒ.di musco et se tu ildai fresco basta pic cola decoctione et beuilo in permisto. ❡ Condito di cedro laltro ch̄ uale a debilita di stomaco et di fegato et aquelli aquali uiene offensiõe perla friggideza et uentosita et fa smaltire il cibo et conforta lapetito e uale altremore del quore.℞.cortecce di cedro.ʒ.v.buglossa.ʒ.i.et.S. marmacur cioe cenamomo.ʒ.S.garofani aureo.i.legno aloe aureo.S. trita et gitta sopresso di buono uino puro lib.iiii.et lassa.iii.di poi uimet ti su zuch̄ro taberzet libbre.ii.aromatiza cõ aureo.S.di gallia :gruogo quarta parte di.ʒ.i.mastice.ʒ.i.musco sexta parte di.i.ʒ.

c Ondito di buglossa buono et ꝓuato ad tremore di quore et de bilita di stomacho et malitia di digestione et allapetito ꝑduto et acorruptione di forma.℞.buglossa menta secca foglie di rose cortecce di cedro o foglie sue an̄.ʒ.iii.alfelengemisic.ʒ.i.di tre ragioni di coto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

gne & di tre ragioni di pomi añ.ʒ.i.et.S.seta cruda tagliata noce mu-
scata zedouaria gallia been biáco & rosso sandali citrini gruogo añ.ʒ.
i.et.S.legno aloe.ʒ.ii.uino e acq̄ añ.lib.vi.mele lib.viii.aromatiza cō
musco la 3ª pte di.ʒ.i.&.ʒ.ii.di gallia. ⸿Modo dicōdito di melecoto
gne & e miua lostomaco & il fegato & tucte lebudella cōforta: desta la
petito & ꝓcura ladigestione & ferma iluomito & ilfluxo del uētre. Et e
medicina ꝓuata et famosa.℞.sugo dicotogne acetose lib.xx.uino buo
no lib.x.quoci cōfacilita tāto che cali il 3º sēp schiumādo: cola e lassa re
sidere che rischiari & poi uimetti su dimele buono schiumato lib.vi.e
di nuouo bolli & lieua laschiuma sua & mettiui su spetie alefāgine leg a
te nel pāno sospeso nella decta medicina: & sia ꝓpriamēte cenamomo
heil añ.ʒ.iii.garofani.ʒ.ii.ʒʒ.mastice añ.ʒ.i.et.S.gruogo.ʒ.ii.legno aloe
mace añ.ʒ.i.et.S.Et se nō e ilgruogo laltre cose sitritino grossamēte &
mettile ī pāno & sospēdi ogni hora fregādo q̄sto sopra lamedicina tan
to che diuenga spesso et poi aromatiza cō musco 3ª pte di.ʒ.i.et due.ʒ.
di gallia: Et sono di q̄lli che lesanno senza spetie: Et sono diq̄lli che pō
gono ilzucchero in luogo del mele quando fa bisogno & fanno cōspe-
tie & anco senza. ⸿ Confectione di miua semplice che uale come
disopra e decto.℞.sugo di cotogne libbre.c.et poni ī uaso di pietra mō
do bolli con ageuolezza sempre schiumando tanto che torni al mezo
poi cola & lassa uno poco riposare.iii.hore & mettiui su libbre.xl.di ui
no antiquo & poi quoci cō labracia tanto che sia spesso Et sono di quel
li che pongono zucchero in luogo di mile et di quelli che fanno cō spe
tie Et di q̄lli che fanno sēza esse & aromatizano al modo decto disopª
c Onfectōne dimiua acetosa ualē come fu decto disopra & propri
amēte q̄ñ uisono segni dicaldeza.℞.sugo di cotogne acetose lib-
bre.xl.et quocilo che scemi il mezo poi uimetti su aceto buono & bian
co libbre.lxx.& fa come e decto. ⸿ Confectōne daltra miua.℞.sugo
dicotogne libbre.lxx.& mettiui su mēta secca & foglie di cedro añ.ʒ.
viii.foglie di rose.ʒ.iii.bolli che torni per mezo & poi ui metti su sugo
di uino antiquo bianco libbre.xxv.& poi compi la sua decoctione cho
me e decto con spetie o senza Et sono chi lesanno con uino chi con a-
ceto. ⸿ Confectione di miua facta di sugho di fructi.R ecipe sugho
di cotogne che gia sia cotto & al mezzo tornato libbre dua sugho di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

mele montane & pere saluatiche cotte per meta añ.libbre.i. uino antiquo libbre.ii.quoci come e decto con spetie o senza esse.

p Arlare in aceto sqllitico concordaronsi gliantichi delle utilitadi del aceto squillitico ad molte infirmitadi et studiarono ne modi difarlo modi diuersi famosi de quali noi parleremo Et lutilitadi sue sono molte et manifeste alle infirmitadi del capo pero che uale alla epilensia et alla uertigine et alle gengiue guize et lasse et putride et conferma identi et fa lodore della boccha buono et se ue in esso puzzo lo rimuoue fortemente et uale alle membra del anelito et alla canna del polmone et conforta ipolpastrelli che fanno la uoce et rischiara lauoce Et amembri dello smaltire uale peroche rimuoue laputredine dellostomaco et fa ladigestione buona et conforta lapetito et uale alla milza e alla doglia nelfegato et dello stomaco. Et uale amembri expulsiui pero che fa utilita manifesta alle giunture et alle doglie loro po chesso a sottiglia glumori grossi et fa lematerie uiscose ageuoli acacciare. Et alcuna uolta purga lumore grosso et uiscoso. Et alcuna uolta purga lacollera nera et e di quelle chose che conseruano il corpo dalla corruptione et che il confortano nella sua sanita et luso suo acquista magrezza al corpo et conserualo in giouentu et conforta il corpo lasso et mollificato et fa il colore buono. Il modo del farlo e.℞.delle scoglie della squilla et ꝓpriamente di quelle del mezo alla corteccia la q̃tita che tu uuoi et cucile spartite nel filo cō stile dilegno et lassale seccare allombra.xl. di poi le minuza in pezi con taglieri dilegno et poni aogni libbra dessa aceto buono et bianco libbre.viii.et pollo in uaso uitriato con boccha stretta et strigni il capo suo et pollo al sole.xl.di et poi il cola et a opera doue bisogna. Et sella necessita ticostrigne di fare tosto sepellisci il uaso nella cenere chalda o nella rena calda continuamente et non pero di subito ma rischalda alchuna uolta: Et Paulo disse poni le sue schoglie nel principio della primauera per fino al fine della state nel aceto in uaso di uetro suggellato posto al sole et poi lusa et pigliane a bere ogni di uno poco a digiuno tanto che tu peruenga a .ʒ.i.et.S.

m Odo di oximelle sqllitico uirtuosa cōtra le materie malageuoli et attuffasi ne luoghi ꝓfondi et uale alle infirmita dello stomaco et del capo et delle budella et aructi acetosi et alla mollificatione dl

lauescica.℞.mele schiumato libbre.iii.aceto squillitico libb.ii.quoci et schiuma et compi la decoctione sua come fu decto di sopra nelle com positioni de secaniabin. ❡Modo di oximelle squillitico sifa come il secaniabin delle radici ma plo aceto comune sipiglia qui laceto disqlla

o Ximelle squillitico de descriptione di Democrito che fa grāde utilita al mal maestro et al capogirlo et allemicranea et alla opi latione dello stomaco et del pecto et alle humidita difficile in essi.℞. origamo isopo leuistico cordumeni sticados añ.ʒ.v.quoci ī lib.iii.dacq̄ tanto che torni lib.i. et mettiui su lib.ii.di mele et di passule lib.S.sugo di brionia.ʒ.v.aceto squillitico.ʒ.i.et.S.lieua lachiuma cōtinuamente et quoci come di sopra e decto. ❡Resta in questa sexta distinctōne a parlare delle spetie diuerse de sughi in spessati per caldeza di fuocho o di sole. Et primo di sugho di ribes.

r Ob cioe sugo di ribes cioe di certo arbucello che nasce in siria. Conforta lostomaco caldo et lieua uia il uomito collericho spegne la sete rimuoue la ebullitione del quore et confortalo et rimuoue ilfluxo collerico et rinfresca.℞.sugo diribes libbre.x.quoci con ageuoleza che scemi il terzo poi cola et lassa risedere tanto che rischiari et poi quoci con ageuoleza in uno uaso di uetro tanto che diuē ti spesso o tu il poni al sole tanto che sirappigli et conserua et da con acqua fredda o con acqua di neue Et sappi chel rob del herba acetosa e nella uirtu di questo decto. ❡Rob dagresto uale alla debilita dello stomaco facta dalla infiāmatione in esso et al uomito collerico et altre more del quore et alla solutione da humore collerico et lieua lasete Et il modo del operatione sua e come quello de ribes.

r Ob di corniole uale come quello del agresto et cōforta lapetito. Et il modo del operatione sua e.℞.sugo di corniole nō molto mature Et loperatione sua e come quello di ribes. ❡Rob di berberi uale come rob di ribes loperatione del farlo e come di quello Se tu puoi hauere il sugho suo. Et se tu non puoi hauere.℞.dessi secchi libbre .ii. et mettiui su sugho dagresto libbre.iii.et lassa stare tre di tanto che si humidischino poi fregha con mano et priemi lacquosita tucta et quoci chome e decto. ❡ROb di sumach uale chome de berberi et chosi sifa. ❡ROb di more de seni matu-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

re uale come rob disumac & fassi come esso. ❡ Rob di cotogne con forta lostomaco et il fegato & lieua lasupflua uscita & il uomito & fassi come quello de ribes. ❡ Rob di pere uale come q̃llo delle cotogne & fassi come esso. ❡ Rob di susine sifa come il primo et expegne la ĩfiãmatione & lasete et fa uscire deluẽtre. ❡ Rob di melegrane aceto se uale come quello de berberi & cosi sifa. ❡ Rob di pesche uale al riscaldamento & alla sete & fassi come sugo di cotogne. ❡ Rob de acetosita di cedro uale chome rob di ribes e chosi si fa. ❡ Rob de fructi saluatichi lieua la ĩfiãmatione cõforta lo stomaco & uomito & lieua ilfluxo. ℞. sugo di melegrane acetose & muze sugo di cotogne acetose sugo di pere non mature montanine sugo di zarur o uero sorbe sugho dagresto & sugo dacetosita di cedro añ. parti equali gitta in essi berberi & sumac añ. parte meza fa come fu decto in rob de berberi.

r Ob de fructi lieua la infiammatione spegne la sete fa uscire del corpo Recipe sugho di melegrane acetose & muze acqua di susine & di tamarindi añ. parti equali acetosita di cedro parte mezza fa chome e decto di ribes. ❡ Rob dimortina si fa chome rob di ribes & ogni siroppo facto di sughi se si spessa senza zucchero & mele si chiama rob.

SEPTIMA DISTINCTIONE

❡ La septima distinctiõe e delle decoctioni & infusioni delle quali noi parleremo diuersita come noi habbiamo facto nelle predecte.

d Ecoctione di capeluenero che rischiara il sangue & mũdificalo dalle corruptioni delle materie pmiste seco e raffrena la acuita sua & della collera rossa. ℞. capeluenero. ℥. i. et. S. fũmosterno. ℥. i. lupoli uiole secche añ. ʒ. viii. susine. xl. giugiole. xx. quoci ĩ lib. iii. dacq̃ cõ a geuoleza tãto che torni a lib. i. & metti ĩ essa cassiafistola mõdata dalla corteccia sua. ℥. iii. tamarĩdi. ℥. ii. mãna. ℥. i. reubarbero buono. ʒ. iii. frega cõ lemani & cola & dallo lamactina et alcũa uolta sipone ilsiero della capra lib. iiii. ĩ luogo dellacqua. ❡ Acqua defructi che spegne il feruore del sangue et della collera et rischiara ilsangue et purga lacollera ageuolmente. ℞. susine numero. xl. sebesten giugiole añ. xxx. tamarindi. ℥. iii. cassiafistola. ℥. iii. manna. ℥. i. fa come fu decto.

m Odo de ĩfusione dacqua dicacio cioe siero mũdifica il sangue e lacollera purga con ageuoleza. ℞. foglie di rose fresche compiu

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

te.℥.ii. reubarbero buono aureo .i.et.S.ſpigo.ʒ.S.trita il reubarbaro et
leroſe groſſam̃te et mettiui ſu ſiero di capra ꝑpriam̃te libbre.ii. et laſſa
lo ſtare dalla ſera alla mactina poi cola et uſa Et alchuna uolta per di-
fecto delle roſe freſche ſi fa ſenza eſſe . ¶ Modo de infuſione di ſu-
ghi derbe che e nella intentione delle prime.℞.ſugho dendiuia di bu
gloſſa di luppuli depurati añ.ʒ.iiii.mettiui ſu chortecce di mirabolani
citrini.℥.i.reubarbero.ʒ.iii.tamarindi.℥.S.polpa di caſſiafiſtola .℥.iii.
fa come e decto di ſopra. ¶ Decoctione di fũmoſterno mundifica il
ſangue et lacollera con ageuoleza purga glumori riarſi et apre le opila
tioni del fegato et cura la icteritia.℞. ſugo di altaraxacon dendiuia et
de luppuli et di bugloſſa añ.℥.iiii.ſugo di fũmoſterno.℥.S.metti ſopra
eſſi cotti et depurati mirabolani citrini indi añ.℥.ii.paſſule.℥.i. tama-
rindi.℥.iii.fa al modo ſopra decto. ¶ Decoctione ditimo purga ilflẽ
ma uale a flegmatici et uecchi et conforta loſtomaco et fa ſmaltire et
riſolue la uentoſita delle budella et del fianco.℞.thimo cuſcute yſopo
añ.℥.i.paſſule.ʒ.xx.mirabolani kebuli emblici.℥.i.turbitti .ʒ.iii.ſtica-
dos.ʒ.v.eupatorio aſſentio añ.ʒ.iii. quoci tucte queſte choſe in libbre
ii.dacqua tanto che torni ad libbre.i.poi cola et gitta in eſſo turbitti.ʒ.
i.gengiouo.ʒ.S.agarigo.ʒ.i.et laſſa ſtare per fino alla mactina et poi co
la et piglia . ¶ Decoctione di mirabolani che purga ambe due lecol
lere et ilflegma.℞.mirabolani citrini kebuli indi añ.℥.i.tamarindi.℥.i
et.S.fũmoſterno.ʒ.viii.aſſentio.ʒ.iii.ſuſine.xxx.paſſule.℥.i.quoci i lib
bre.iii.dacqua tanto che torni libbre.i.et togli deſſa libbre.S.doue bi-
ſogna et metti in eſſa.ʒ.i.di turbitti et di agarigo.ʒ.S. Et quãdo tu uuoi
che ſia medicina nobile non ui mettere q̃lle due coſe ma baſta.℥.ii.di
caſſiafiſtola Et ſono di q̃lli ch̃ quocon q̃ſte coſe ĩ acq̃ diſiero et e nobile

c Onfectione di ſticados uale alla ſebbre flegmatica et alla doglia
delle giũture et de nerui et alla friggidita loro.℞.ſticados origão
añ.ʒ.iiii.ſeme dappio di finocchio et deupatorio añ .ʒ.iii. ſq̃nãto iſopo
añ.ʒ.ii.paſſule.ʒ.viii.turbitti bianco et cannoſo.ʒ.iiii.quoci et dalla .

d Ecoctione deupatorio a doglia di fegato et opilatiõe ĩ eſſo et del
lamilza et afeb̃ composte.℞.eupatorio aſſentio aſſaro ſpigo ca-
peluenero cipperi reubarbaro fũmoſterno bedeguar ſpina biancha et
ſpinagiudaica añ.ʒ.iiii.kebuli indi.añ.ʒ.viii.paſſule.℥.i.quoci et dalla

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

d Ecoctione de epittimo purga lamelanconia & uale alle ĩfirmita melanconice e alcācro & alla lebra.℞.mirabolani indi fticadoſ epittimo paſſule añ.ʒ.i.keboli fūmoſterno añ.ʒ.iiii.fogle di ſena.ʒ.viii polipodio.ʒ.vi.turbitti.ʒ.iiii.eupatorio.ʒ.v.tucte q̃ſte coſe ſenõe lo epiti mo bolli i lib.iii.di ſiero tāto che torni lib.i.poi uimetti ſu lo epitimo & da uno bollore & poi cola & fregha eleboro nero.ʒ.i.agarigo .ʒ.S. ſale indo aureo.S.& dallo. ¶Infuſione di gera che purga loſtomaco & ilcapo & uale acontinuo dolore del capo & dello ſtomaco & a lemicra nea.℞.della gera & dello aloe añ.ʒ.S.mettiui ſu lib.i.di decoctõne õl eupatorio gia decta & metti in uaſo di uetro & poni alſole.xii. di o piu & danne ogni mactina.ʒ.i.deſſa o meno ſecondo che biſogna.

i Nfuſione altra digeta che purga lumore groſſo & lamelácoĩa & uale alle infirmita delceruello meláconice.℞.della gera & dello aloe añ.ʒ.v.& mectiui ſu la decoctione de epittimo gia decta libbre.i. & fa almodo decto. ¶Infuſione di gera altra che purga lumore groſ ſo flẽmatico metti ſopra eſſa ladecoctione di aſce cioe di timo lib.ii. & fa come fu decto di ſopra. ¶Octaua diſtinctione e ditrociſci & rau nera il noſtro parlare di diuerſe deſcriptioni ſecondo le inuentioni de ſaui & di quelle che noi habbiamo prouate et trouate anco.

c Onfectione di gallia muſcata che conforta il ceruello et il co re et entra nelle p̃miſtioni delle medicine et fa delcorpo et õ la bocca buono odore lacui permiſtione e.℞.legno aloe cru- do buono et ſcelto parti.v.ambra parti.iii.et muſco buono parti.i.glu- tino draganto et acqua roſata quanto baſta ameſcolare fa trociſci ſimi li folii mirre et ſuggella et poni iu uaſo di uetro et uſa doue biſogna Et ap̃ſſo alcuni ſi diſſolue lābra ĩ uaſo uitriato con uno poco dolio dibeen et laltre coſe cõfectaſi cõ eſſo. ¶Cõfectione alia de algallia & ſebel lẽ loſtomaco et il quore cõforta et i fegati deboli et entra nelle grandi medicine.℞. foglie di roſe freſche et humide che gia cominciano ad aprire i nodi.ʒ.i.et.S.tritale optimamente nel mortaio di pietra et poi metti ſopreſſo legno aloe buono et electo garofani gummi et ſpiga in- da añ.ʒ.i.et.S.ſandali citrini.ʒ.ii.ramich.ʒ.iiii. trita chome al cohol cõ olio roſato et humentiſi con acqua roſata dinfuſione di gomma arabi ca:Et unaltra uolta ſi tritino et di nuouo rehumēta e trita e coſi fa.ii.di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ultimamente aromatiza cõ musco parti.ii.duna.3.ãbra e cãfora añ. au reo.S.fa trocisci come fu decto et suggella. ¶ Cõfectione altra di gallia alefangina et e lasua interptatione aromatizata et e qlla della quale glantichi considerano et parlano:ilceruello ilcore lostomaco et ilfegato conforta et tucti imembri nutritiui et ugnesi sopra nerui deboli et confortagli et entra nelle grandi medicine et questa e quella dellaquale noi intendiano.℞.emblici buoni gittati i noccioli.ʒ.iiii.trita grossamente et poni in uaso uitriato et mettiui su acqua buona rosata infusione dirose secche et cortecce di cedro lib.S.strigni labocca del uaso e lassa.iii.di et poi metti dellacqua della decta infusione.ʒ.iiii.et domane fa il simile tanto che del ẽmblici lauirtu sia impssa:Et allora.℞.legº aloe buono.3.viii.ramich.ʒ.i.et.S.qsto ramich e una cõpositiõe di trocisci et rose.3.x.garofani.3.x.spiga indo.3.iii. sandali citrini aromatici 3.iiii.gũma arabica.3.vi.trita tucta come al cohol mettiui su uno poco di sugo della infusione predecta delli emblici et trita in esso tanto che tucto apoco apoco se infonda Et ultimamente aromatiza con.3.i.di cãfora: musco.3. ambra.3.ii.fa trocisci et suggella al modo decto et poni in uaso uitriato et tura et usa. ¶ Confectione di trocisci diarodon la cui utilita e grande alle febbre antiche et alle febbre dipermistione du mori et afebbre flẽmatice et aquelle nelle quali si corrompe laforma et uale al dolore distomaco et lieua uia lumidita sua.℞.foglie di rose rosse aurei.vi.spiga aromatica aurei.ii.spodio.aureo.i.regolitia aurei .iii. legno aloe aurei.ii.gruogo aureo.S.mastice.3.ii.confecta con uino biãco et fa trocisci di.3.i. ¶ Confectione di rose et deupatorio di utilita prouate a febbre antiche et composte et doglia di fegato et opilatione in esse et icteritia . Recipe foglie di rose.3.viii.spigha.3.iii.reubarbaro 3.iiii.spodio .3.i.et.S.regolitiã.3.iii.et.S.sugho deupatorio.3.x. fa trocisci con manna . ¶ Confectione di trocisci di rose chome e chonfermato nelibri di molte utilitadi de quali la maggiore e a doglia distomacho et al male ismaltire et propriamente a quegli che hanno la forma chorropta et a ritruopichi et antiche febbri. Recipe rose .3.iiii. legno aloe.3.ii.mastice.3.i.et.S.assentio romano cennamomo spigha chassia lignea fiori di squinanti añ.3.i.fa trocisci di.3.ii. con uino antiquo et acqua di decoctione di radici. ¶ Cõfectione di trocisci direu

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

barbaro che uagliono a doglia di fegato et allopilatione ſua et alle ſue
apoſtemationi et alle infirmita antiche in eſſo et alritropico et alla cor
ruptione della belleza et afacti gialli.℞.reubarbaro buono.3.x.ſugo de
upatorio.3.iiii.roſe.3.iii.ſpigo aniſi robbia de tintori ſeme dappio aſſē
tio aſſaro añ.3.i.mandorle amare.3.iiii.et fa trociſci de auro.i.

c Onfectione di trociſci di camphora afebbre di molta infiāmati
one et agrande ſete et ad incenſione di collera roſſa et ad ebulli
tione di ſangue et ariſcaldamento diſtomaco et di fegato et agialli et
uale agli ethici et tiſici.℞.foglie di roſe.3.iiii.ſpodio.3.ii.ſandali citrini
3.ii.et.S.gruogo.3.i.regolitia.3.ii.ſeme di cedrioli et di melloni et dizu
che dragāti gūmi ſpiga añ.3.i.legno aloe cardamomo amido cāphora
añ.di.3.una parti tre taberzet et manna añ.3.iii.confecta con muſce
lagine di pſilio et acqua roſata. ¶ Confectione di trociſci di roſe lo
ſtomaco et ilfegato conforta et uale alle febbri flēmatice apparecchia
loſtomaco et abſterge laſua ſuperflua humidita et laſua permiſtione e
queſta.℞.foglie di roſe.3.x.regolitia.3.v.ſpiga aromatica.3.ii.et.S.con
fecta cō uino biāco et ſe tu uorrai farlo laxatiuo agiugni ſcamōea.3.iii.

ſ Vcahal ertiſ e e gallia grāde o gallia regale loſtomaco ilquore &
ilfeghato & tucti imembri nutritiui conforta prouoca lapetito et
fa ſmaltire la cui permiſtione e.℞.ſugo de albelach libbre.i.& bolli u
no bollore & poi cola & gittaui ſu di galle freſche tritate ultimamente
ʒ.iii.& laſſa bollire per fino che diuengha come mele corrente.Et poi
togli foglie di roſe.ʒ.S.cardamomo lingua auis garofani noce muſca
ta maſtice legno aloe buono añ.ʒ.vii.et.S.darſeni.ʒ.iii.ſandali maca
zari.3.v.gruogo.3.S.gomma arabica .ʒ.i.trita & cribella & meſchola
con predecte choſe & ſpargi ſopra lapietra del marmore unta cō olio
dimandorle per fino che ſi diſecca et dopo polueriza perfectiſſimamē
te chome al cohol & aromatiza con aureo.S.di muſco. Dopo fa troci
ſci con acqua roſata & fa trociſci ſoctile & diſeccali allombra.

c Onfectiōe di ramich laquale e medicina compoſta & entra nel
le altre medicine & conforta loſtomaco elquore & il fegato de
boli & uale alla lubricita delle budella & buſecchie & lieua uia la acui
ta & lieua il fluxo collericho & il uomito & pacificha lanima e ſaqui
ſta per eſſa giouamento grande in quello & uale al fluxo del ſangue

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

doue si sia esinsuffia dessa in lenari et lieua uia ilfluxo del sangue delle
nari et lasua permistione e questa.℞.sugo derba acetosa.ʒ.xvi.et bolli
uno bollore con.ʒ.i.di rose.ʒ.ii.di gnella di mortine et cola &colla co
latura mescola.ʒ.ii.delle galle fresche et humide ultimamente tritate
et quocasi unaltra uolta.Doppo polueriza sopra essa foglie dirose.ʒ.i.
sandali macaziri.ʒ.i.& laquarta pte duna.ʒ.gomma arabica.ʒ.i.et.S
carne di sumac spodio añ.ʒ.viii.sugo dagresto.ʒ.vii.sugo di granella
di mortina ultimamente tritati.ʒ.iiii.legno aloe garofani mace noce
moscada añ.ʒ.iiii.Inuolgi ogni cosa insieme et spargila in una scodel-
la di pietra per fino che si disecchi et dopo tritala optimamente come
alcohol et fa trocisci con aureo uno di camphora et con acqua rosata
et fa trocisci socttili et diseccali allombra et apresso agli altri si mette su
go di mele cotogne acetose non perfectamente mature in luogo dello
sugo derba acetosa in tãto peso et sono alcuni che aromatizano con la
quarta parte duna.ʒ.di muscho. ¶ Confectione di trocisci dispodio
che sono perfectissimi a febbre acuta et infiammante et alla insiãma-
tione dello stomaco et del fegato et alla sete grãdissima.℞.spodio.ʒ.iiii
rose rosse.ʒ.vii.seme diporcellana sugo di regolitia añ.ʒ.ii.confecta cõ
muscellagine di psilio et fa trocisci di.ʒ.i.et da con sugo di melegrane:
Et altri uagiungono.iiii.seme gũmi arabica dragãto gruogo añ.ʒ.i.e.S

c Onfectiõe di trocisci dispodio con seme de acetosa chẽ uagliono alle febbri collerice cõ lequali e solutione di uẽtre et lieua la ĩfiã
matione dello stomaco et del fegato et alla sete continua.℞.rose rosse
ʒ.xii.spodio.ʒ.x.seme de acetosa.ʒ.vi.seme diporcellana coriandoli in
fusi in aceto et abronzati polpa di sumac añ.ʒ.ii.et.S.amilo abrõzato
balaustie et berberi añ.ʒ.ii.gummi arabico abronzato.ʒ.i.et.S.cõfecta
con sugo dagresto et dallo con sugo stitico quale sia.

c Onfectiõe di trocisci diberberi contra febbri infiãmatiue et che laspegne esse et lasete angustiosa.℞.berberi o sugo suo spodio su
go di regolitia o seme diporcellana añ.ʒ.iii.rose.ʒ.vi.spigo et gruogo a
milo draganto añ.ʒ.i.seme di cedriuolo.ʒ.iii.et.S.camphora.ʒ.S.con
fecta con manna. ¶ Confectione di trocisci di berberi che
uagliono a rischaldamento et solutione di chorpo et dolore di fegha-
to.Recipe.berberi.ʒ.dua spodio xilo aloe seme de acetosa mastice

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

gallia ſpiga añ.ȝ.i.roſe.ȝ.v.gũmi.ȝ.iii.cõfici cõ acqua roſata. ¶ Cõfe ctione di trociſci di aſſentio uale alle febbri antiche & apre lopilationi delfegato & dello ſtomaco & cõforta loſtomaco & uale alla doglia de mẽbri nutritiui & cõforta lapetito.℞.aſſentio roſe aniſi añ.ȝ.ii. reubar baro ſugo deupatorio baccara appio mandorle amare ſpigo maſtice fo lio añ.ȝ.i.fa trociſci con ſugo dendiuia & da con ſugo derbe. ¶ Con fectione di trociſci deupatorio uale a febbre calde antiche & a loro ca pricci:apre le opilationi del fegato & della milza & e medicina buona alla poſtema del fegato & allicteritia & alprĩcipio del ritruopico.℞.mã na ſugo deupatorio añ.ȝ.i.roſe.ȝ.S.ſpigo.ȝ.iii.et.S.reubarbaro baccara aniſi añ.ȝ.ii.et.S.ſpodio.ȝ.iii.et.S.fa trociſci cõſugo derba e dallo cõeſ ſo. ¶ Confectione ditrociſci de aniſo lieua lafebbre antica & apre lo pilationi & emenda lamalitia del fegato.℞.aniſi eupatorio añ.ȝ.ii. ſe me daneto ſpiga maſtice folio aſſentio mandorle amare añ.ȝ.S.aloe.ȝ ii.Confici con ſugo de aſſentio et da con ſiroppo acetoſo et ſugo derbe ¶ Confectione ditrociſci de aniſo et ſono di.x.medicine et ſono della intentione de primi et uagliono aquartana antica et rectificano ilfega to et ſono buoni et prouati.℞.aniſi .ȝ.iiii. maſtice appio ſpiga aſſentio roſe aſſaro folio añ.ȝ.i. mandorle amare.ȝ.i.et.S. aloe buono .ȝ.ii. ſu gho deupatorio.ȝ.iiii.confici conſugo de aſſentio. ¶ Confectione di trociſci di lacca che u .le alle opilationi del fegato et della milza et a febbre diuerſa et antica et alritruopico et fa orinare.℞.lacca mõda ſu go diregolitia et daſſentio berberi ſugo deupatorio reubarbaro ariſto logia lunga coſto aſſaro mandorle amare robbia de tintori aniſo apio ſquinanti añ.ȝ.i.fa trociſci di.ȝ.i. ¶ Confectõne di trociſci di terra ſi gillata di noſtra inuentiua et e di ſomma utilita aſputo diſangue et au ſcita diſangue di ſotto ꝓpriamente preſi con acqua dipetacciuola et al cuna uolta ſi ungono ſulla fronte deſſo et ferma ilfluxo del ſangue del naſo et unto ſu lamatrice ferma ilfluxo del meſtruo.Et alcuna uolta ſi mette nellamatrice et qñ ſi ugne ilpectignone et qñ nella ueſcica.Et al cuna uolta ſullo mẽbro dõde uiene ilſangue et ſono prouati.℞. ſangue di dragõe gũmi arabico aroſtito ramic roſe ſecche foglie et ſeme di ro ſe amido abrõzato ſpodio acatia ypoqſtidos et lapide hemathite et ba lauſtie bolio armẽo terra ſigillata ſeme di canape coralli et karabe añ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ʒ.ii.perle draganti papauero nero añ.ʒ.i.&.S.porcellana aroſtita cor
no di ceruio arſo incenſo galle gruogo añ.ʒ.ii.fa trociſci cō acqua dar
nogloſſa & dalli con acqua diſpodio & di gōma arabica & bolo arme
no & ſpiga & qñ fa pur biſogno uiſimette oppio.ʒ.ii.et alcuna uolta piu
& alcuna uolta meno.❡Modo de amīſtrare queſti trociſci e di tre fac
te alfluxo del pecto ſidāno con acqua di porcellana o con acqua pioua
na & allo ſcorticamento con ſugo di melecotogne o con altro ſugo ſti
tico Et al ſangue dalle parti diſotto uale gittarli con acqua di coregiuo
la o uero di cardaccioni cioe di uirga paſtoris.❡Confectione di troci
ſci alandahal cioe coloquintida che ſipongono nella gera de Hermete
& nellaltre confectioni grandi in luogo della coloquintida.℞.polpa di
coloquintida bianca & lene & mōda legranella ſue.℥.x. tagliale con
uenientemente & frega con.℥.i.dolio roſato et poi togli draganti gō
ma bdelio añ.ʒ.vi.infondi in acqua roſata quattro di & confecta lacol
loquintida tagliata collo glutino loro ſpeſſo & poi fa trociſci & uſagli.

c Onfectione di trociſci de ſandali a febbre infiāmatiua & ſete &
mala complexione calda nello ſtomaco & fegato.℞. de tre ſan
dali añ.ʒ.viii.ſpodio ſeme dizucca citriuoli & porcellana añ.ʒ.iiii.roſe
ʒ.vii.camphora.ʒ.i.berberi o ſuo ſugho.ʒ.ſepte bolo ar.ʒ.iiii.Confecta
chon acqua di porcellana et da con lacte acetoſo o con agreſto o con
acetoſita di cedro o con ſugo di ribes. ❡Confectione altra di troci
ſci di ſandali uale alle infiāmationi delle febbri & alla ſete grande.℞.
ſandali citrini.ʒ.ii.gūmi arabico.ʒ.iiii.ſeme di cedriuoli ſcorticati añ.ʒ
.i. Confici con acqua diporcellana & di lactuga draganto et ſugo dire
golitia añ.ʒ.S.fa trociſci & uſali come i primi. ❡Confectione di tro
ciſci amec rimuouono la infiāmatōne & ramorbidano il uentre et pur
gano il pecto.℞.foglie di uiole appaſſate aſſai bene.ʒ.xii. turbitti biāco
& gōmoſo.ʒ.vi.ſugo di regolitia.ʒ.iii.manna.ʒ.iiii. fa trociſci:La preſa
loro e.ii. auri con zucchero & polpa di caſſiafiſtola Et alcuna uolta la
neceſſita richiede che ui ſi ponga ſcamonea.ʒ.ii. ❡Confectione di
trociſci di cipperi a puzo della bocca & corruptione di ſtomaco & ma
litia dello iſmaltire & ſono ſani et prouati.℞.gēgiouo cardamomo no
ce moſcada cubebe mace garofāi gallia añ.aureo.i.cortecce di cedro
maſtice fiori di ſquinanto cippero ſpiga cēnamo emblici extremita di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

mortina añ.auri.ii.Et in altro musco karati.ii.confecta cō mele et pas
sule Et da dessi con uino odorifero et questo dopo uomito et solutione
di corpo di socto. ¶ Cōfectione di trocisci dilegno aloe utili a debole
za diquore et distōaco e atremore diquore et ōboleza difegato e ritru
opico et apuzo dibocca.℞.leg°aloe rose rosse añ.ʒ.ii. mastice cēnamo
mo garofani gallia spiga mace noce moscada cubebe cardamomo cor
tecce di cedro seme di pastinaca añ.ʒ.i.et.S.musco ābra añ.di.ʒ.i.lase
sta pte fa trocisci cō mele duue passe et da cō uino odorifero. ¶ Con
fectione di trocisci di capperi che risoluono la dureza dellamilza et la
uentosita.℞.cortecce diradici dicappi seme dag°casto añ.ʒ.vi.nigella
sugo deupatorio calamento acori mādorle amare nasturtio armoīaco
foglie di ruta aristologia rotōda añ.ʒ.ii.cippo scolopēdria añ.ʒ.i.larmo
niaco sidisolue nellaceto et lapoluere delaltre cose si cōfecta cō esso Et
lapsā e auro.i.cō uino di decoctione di radici dicappi cortecce difrassi
no et cortecce di tamarigie et uette sue et cortecce disalci: et sono diq̄
gli che radoppiano larmoīaco et e meglio.¶ Cōfectiōe ditrocisci dika
rabe cioe lābra ō paternostri che lieuano ilfluxo del sāgue dogni loco
℞.karabe auri.vi.corno di ceruio arso et corallo arso dragāto acatia y
poq̄stidos balaustie mastice et lacca papauero nero abrōzato añ.auri.ii
īcenso gruogo oppio añ.aureo.i.et.S.fa trocisci duna.ʒ.cōmuscellagīe
di psilio. ¶ Cōfectione di trocisci de alkekēgi.uale alle ferite nelle re
ni uescica et doglia q̄n si orina.℞.granella ō alkekēgi.ʒ.viii.seme dice
driuoli et melloni et di zucca añ.ʒ.iii.et.S.bolo armēo gōma īcenso sā
gue di dragōe papauero biāco mādorle amare sugo di regolitia dragā
to amilo granella di pine añ.ʒ.vi.seme dappio karabe bolo armeno iu
sq̄amo appio añ.ʒ.ii.da.i.ʒ.cō giuleb o cō aq̄ melata.Distīctōe 9ª dispe
tie et de polueri. ¶ SVFVF cioe poluere soctilissima dileg° aloe dise
cha lumidita dellostomaco disolue lauētosita et fa smaltire.℞.leg°aloe
ʒ.S.gallia aureo.i.et.S.zucchero taberzet.ʒ.i.et.S.labeuāda sua e au
ri.iii.cōmiua. ¶ Sufuf dilegno aloe altro cōforta lostomaco et ilcore
et fa lodore della bocca buono et fa smaltire.℞.legno aloe.ʒ.iii.carda-
momo mēta secca spiga marmacur cioe marrobbio cippo cortecce di
cedro añ.ʒ.ii.ʒʒ.a peso di tucte et da con miua. ¶ Sufuf diarodon ua
le a doglia distomaco et afriggidita sua et conforta esso molto.Recipe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

trocifci diarodon maftice añ.ʒ.iii.karabe menta fecca legno aloe añ.
ʒ.ii.et.S.da.ʒ.i.con uino odorifero. ¶ Sufuf aromatico cōforta lo fto
maco fa fmaltire diffolue lauentofita et fa buono lodore ĩbocca.℞.ani
fo aureo.i.S.feme di finocchio aurei.iiii.regolitia ℥ añ. auri.ii. garofa
ni mace cenam° fcelto galāga añ.aur.ii.galia mufc.aur.i.leg° aloe cor
tecce di cet° añ aureo.i.et.S .mufco bu° 4ª pte di.ʒ.i. ℥ e zucchro tab
zet apefo di tucto:Cādi lameta dituctι Lapresa e auri.ii.cō uino buono

f Vfuf buono et ingraffa et e prouato.℞.farina di ceci ĩfufi ĩ lacte
dolce et fecchi et triti et poi ĩfufi ĩ lacte et fecchi tre uolte cofi fa
cendo et poi arfi et cotti.ʒ.vi.rifo lauato molte uolte.ʒ.ii. grano et or
zo abronzati et lauati fpeffo et feccati molte uolte infufi in lacte e fec-
cati añ.ʒ.iii.mandorle dolci.ʒ.v.papaueri tortelli ō feni añ.ʒ.iiii.zu-
chero taberzet libbre.i.trita et da che beua ogni di.ʒ.iii.cotto con la
ceto o acqua di ceci. ¶ Sufuf digranella di mortina che uale atraf-
corrimento diftomaco et di budella.℞.granella di mortina ğnella di
melegrane acetofe et aroftite añ.ʒ.xx.chomino charui infufo in ace-
to.i.di et nocte et feccato coriandro fecco infufo anco in aceto prima
et poi abronzato orzo non maturo nefpole carub difpine fumac ghian
di añ.ʒ.x. ¶ Sufuf atoffa anticha et doglia di pecto.℞.mādorle dol
ci zuchro añ.ʒ.ii.feme di finocchio.ʒ.S.trita & da cō giuleb.¶ Diftic
tiōe.x.e dipillole ō leq̃li porremo diftĩctiōi cōe hauiamo facto nel alte

p Illole alefangine cioe pillole difpetierie & fono di noftro troua-
to et uagliono adoglia diftomaco perlo flēma facto ĩ effo & fono
digrāde utilita amūdificare loftomaco & ilceruello da humori groffi e
putridi & gliftrumēti de fentimēti & cōfortano loftomaco e fāno fmal
tire.℞.cēnamomo cubebe leg° aloe calamo aromatico macie noce mo
fcada cardamomo garofani affaro maftice fūmita difq̃nāti fpigo feme
dibalfamo añ.ʒ.i.affētio fugo di rofe añ.ʒ.v.trita groffamente & met
tiui fu libbre.xii.dacqua & quoci aconfumatione di due pti e poi frega
con mano & cola & priemi la quofita loro & poi togli aloe fulcotrino
buono libbre una laua nella fcodella di pietra uetriata con acqua pio-
uana molte lauationi poi il feccha & metti fu della predecta expreffio
ne circa libbre.ii.& tieni al fole & poi mefcola con aloe mirra maftice
añ.ʒ.v.gruogho.ʒ.iii.trita bene & poi della predecta expreffione met-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

te il resto su esse et trita per fine che e secca e fa pillole desse amodo di ceci & da desse da.ii.ʒ.per fino a.ii.auri Et alcuna uolta richiede il bisogno discemare lauirtu ȯl laloe et poniamo desso.ʒ.iiii.Et alcuna uolta si richiede dilauare laloe prima nel acq̃ de mirabolani et allora .℞. dessi da.ʒ.iiii. per fino a.viii.et quoci ĩacqua et poi che hai cottogli cõ q̃sta acq̃ ilsecca et laua oltre cõ acqua di spetierie come e decto et sono sanissime. ❡ Pillole stomatiche il capo et lo stomaco confortano et mundificano et ilsegato et membra ȯ sentimenti et glistrumenti delle giunture et purgano la superfluita de ambe lecollere et del flẽma.℞.giera pigra.ʒ.vii:de tre mirabolani añ.ʒ.iii.agarigo.ʒ.ii.turbitti buono.ʒ.x. epittimo ortense aniso.ʒ.ii.et.S.sale indo.ʒ.ii.assentio scamonea añ ʒ.iii.penniti.ʒ.iii.fa pillole con sugo di scariola Lapresa sua e.ʒ.ii.o.iii.

Pillole agregatiue di nostra inuentiõe et hãno utilita ꝓuate a febre ... atiche et di diuerse materie et a infirmita dicapo et distomaco e disegato et purgano putrefactõni de ãbe lecollere et del flẽma et mũdificano glistrumẽti desentimẽti et sono buono purgatiuo.℞.mirabolani citrini reubarbero añ.ʒ.iiii.sugo deupatorio sugo dassentio añ.ʒ.ii. scamonea cocta in pomo.ʒ.v.keboli ĩdi agarigo coloqntida polipodio añ ʒ.ii.turbitti buono aloe añ.ʒ.vi.mastice rose sal gẽma epitthimo aniso gengiouo añ.ʒ.i.Electouario di sugo rosato quãto basta ad ĩcorporare: Et fa pillole grosse et da.ʒ.i.per fino a auri.i. ❡ Pillole agregatiue magiori che uaglono a humori grossi et uiscosi et ad infiammatione di fianchi et purgano lostomaco et lemorici eleginocchia e alla gotta sciatica dal flegma facte.℞.bdelio mirabolani indi bellirici emblici añ.ʒ.iiii.turbitti buono electo.ʒ.xiii.seme de anisi dappio et difinocchio karui ameos origamo rose setaragi indi armel.hermodattili sale indo mastice armoniaco añ.ʒ.i.gengiouo cẽnamomo cardamomo acoro spiga gruogo cassia añ.ʒ.i.et.S.serapino.ʒ.iiii.coloquintida.ʒ.iii.penniti biãchi.ʒ.iiii.aloe sucotrino.ʒ.xv.Confici con sugo di cauoli et ugni le mani tue con olio sambucino. ❡ Pillole agregatiue minori Ilcapo et lo stomaco mundificano dagli humori superflui cioe de ambe lecollere e confortano lostomaco et il fegato et aprono le opilationi et uaglono a febbre antiche et sanano il prurito et lulcerationi .℞. mirabolani indi citrini ẽblici añ.ʒ.iiii.mastice anisi sugo deupatorio assentio rose añ .ʒ.

ii. raued seni.ʒ.v.gera pigra.ʒ.xii.confecta con sugo dappio et da.ʒ.ii. con acqua calda. ¶ Pillole deupatorio maggiori a febbre periodice & adoglie di fegato & opilationi & giallume.℞.mirabolani citrini sugo deupatorio sugo dassentio añ.ʒ.iii.reubarbaro.ʒ.iii.et.S. mastice.ʒ.i.gruogo.ʒ.S.aloe buono.ʒ.v.confici con sugo de endiuia La presa e.ʒ.ii.con siero. ¶ Pillole deupatorio minori & sono delle intentioni ↄ̃l le maggiori.℞.mirabolãi citrini & reubabaro sugo deupatorio aloe añ parti equali & cõfecta con acqua dappio o cõ acqua dendiuia e da.ʒ.ii.

P Illole di reubarbaro che uagliono afebbre antiche & facte da diuersi humori & uiscosi & putridi & di molte putredini & adogle difegato & aprincipio de ydropisia.℞.reubarbaro.ʒ.iii.sugo di regolitia & sugo dassentio mastice añ.ʒ.i. mirabolani citrini.ʒ.iii.et.S.seme ꝺ appio e di finocchio añ.ʒ.S.trocisci diarodon.ʒ.iii.et.S.gerapigra.ʒ.x. Confici con acqua di finocchio & da.ʒ.ii.con siero caldo lasera.

P Illole alkekengi di nostra inuentiua uagliono afebbre di lũgo tẽpo & didiṽsi humori &doglie difegato & algiallume & alprincipio del rituopico.℞.assentio & sugo suo & sugo deupatorio aloe mirabolani citrini mastice gruogo reubarbaro lacca lauata aniso bacchara cassiafistola seme difũmosterno añ.ʒ.ii.gerapigra.ʒ.iii.confecta cõ acqua di solatro La presa e da.ʒ.i.ad auri.i.et.S.Et se etosse con febb poni rami diregolitia lameta del peso di tucti & sono sane & prouate.

P Illole afebbre antiche de intentione del filagrio.℞.trocisci diarodon secchi trocisci di reubarbaro añ.ʒ.4.sugo deupatorio be deguar añ.ʒ.ii.assentio.ʒ.i.et.S. mirabolani citrini & seme di cuscute turbitti añ.ʒ.iiii.agarigo aloe añ.ʒ.viii.sale indo añ.ʒ.i.et.S.confici cõ acqua di finocchio & da.ʒ.ii. ¶ Pillole inde che scripse Aly di som mo giouanto a infirmita facte da melanconia & acãcro & lebra e morfea difficile & sono buone alla melanconia & altimore & alla quartana & adoglia della milza & icteritia di milza.℞.mirabolani neri elebo ro nero polipodio añ.ʒ.v. epittimo sticados añ.ʒ.vi.agarigo lapis lazuli lauato coloquintida sale indo añ.ʒ.iiii.sugo deupatorio spigo añ.ʒ.ii. garofani.ʒ.i.gerapigra.ʒ.xii. fa pillole con sugo dappio & da.ʒ.ii.per fino ad.ii.auri e sono sane e ꝓuate da cõ acq̃ dicacio. ¶ Pillole alãda hal de hermete asoda ãtica cioe male dicapo e amale di magna forte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& alle infirmita delle giunture et de nerui sane & ꝓuate. ℞. trocisci a-
ládahal. ʒ. xii. gerapigra. ʒ. vii. mastice. ʒ. ii. salgēma aureo. i. laudão buo
no. ℥. i. ogni cosa se nõe il laudano et lamastice trita et criuella et lama
stice poluerizа con poco olio dinoce et ugni conesso lespetie trite et po
i con laudano confecta in mortaio tritando con pistello caldo et fa pil
lole grosse Et da. ʒ. S. per fino a. ʒ. i. ¶ Pillole disarcocolla et sono pil
lole biáche et purgano ilflēma et uaghono ad īfirmita flēmatice. ℞. sar
cocolla. ʒ. iii. turbitti. ʒ. iiii. coloqntida. ʒ. i. et. S. et altrettanto gengiouo
salgēma. ʒ. i. dissolui lasarcocolla con acqua rosata Et confici laltre co-
se con essa et sono sane et ꝓuate. ¶ Pillole fetide maggiori che cac
ciano glumori grossi et uagliono alle infirmita delle giũture et alla got
ta ɗl dosso et delle ginocchie et aogni dolore da humore crudo et ado
glia distomaco et male di fiáco et a morfea et lebra. ℞. seme dappio ar
moniaco bdelio oppoponaco coloquintida armel cioe cicuta o uero ru
ta saluatica aloe epittimo añ. ʒ. i. hermodactili esula añ. ʒ. ii. scamonea.
ʒ. iii. cēnamomo spigo gruogo castoro añ. ʒ. i. turbitti. ʒ. iiii. ʒʒ. ʒ. i. et. S. eu
forbio ledue parti di. ʒ. i. dissolui legōme in acqua di porro et fa pillole:
La presa e. ʒ. ii. ¶ Pillole fetide minori et sono della intentione del
le maggiori. ℞. serapino armoniaco oppoponaco bdelio mirra añ. ʒ. v.
turbitti. ʒ. x. colloquintida. ʒ. vi. fa come delle prime Et da. ʒ. ii.

p Illole di serapino a mollificatione e aspasmo et adoglie di giun-
ture et didosso et agotta friggida et soluono ilflēma uiscoso. ℞. se
rapino armoniaco bdelio oppoponaco aloe castoro armel añ. ʒ. ii. collo
qntida. ʒ. iii. fa pillole con acqua di porro La presa e per fine ad. ʒ. i.

p Illole deuforbio che purgano il flēma friggido et uaghono amol
lificatione et parlasia et purgano gli humori crudi che uanno a
nerui. ℞. euforbio agarigo colloquintida serapino bdelio añ. ʒ. ii. aloe. ʒ
v. fa pillole con acqua di porri La presa e da. ʒ. S. ad. ʒ. i.

p Illole di reubarbaro cħ uaghono adopilatione difegato et dimil
za et alritruopico. ℞. reubarbaro. ʒ. vii. serapino armoniaco bde
lio añ. ʒ. x. lacce. ʒ. viii. oppoponaco. ʒ. iiii. mezereon gōma añ. ʒ. iiii. tur
bitti. ʒ. x. spigo polipodio aloe añ. ʒ. v. mastice. ʒ. ii. mirabolani citrini. ʒ.
x. dissolui legomme in uino et fa pillole Lapresa e. ʒ. ii. con siero.

p Illole di mezereon et e medicina mirabile al ritruopicho et pur

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ga lacqua citrina dal fegato.℞.foglie di mezereon infuse i aceto & sec
che.ʒ.v.mirabolani citrini.ʒ.iiii.keboli.ʒ.iii. Chonfici chon manna &
in acqua dendiuia La presa e.ʒ.i.et.S. ¶ Pillole luci maggiori a-
giũgono al uedere & fortificano ludire & mundificano gli strumẽti de
sentimẽti & cacciano lesuperfluita & guardano lasalute di tucto ilcorpo
& possõsi pigliare sẽza guardia.℞.rose uiole assentio coloqntida turbit
ti cubebe calamo aromatico noce moscada spigo epittimo carpobalsa
mo silobalsamo silere montano seme di ruta sqnanto baccara mastice
garofani karui anisi cẽnamomo finocchio appio cassia gruogho mace
añ.ʒ.ii.mirabolani citrini keboli indi bellirici ẽblici reubarbaro añ.ʒ.4
agarigo sena añ.ʒ.v.eufragia.ʒ.vii.aloe sucotrino a peso di tucte cõfec
ta cõsugo di finocchio La psa e da.ʒ.ii.i.iii. ¶ Pillole luci minori de i
tẽtione delle maggiori.℞.silobalsamo carpobalsamo añ.ʒ.i.celidonia.
ʒ.v.rose uiole assẽtio eufragia añ.ʒ.iii.sena epittimo mirabolãi citri ke
boli idi ẽblici bellirici agarigo coloqntida sqnãto licio lapis lazuli añ.ʒ.
ii.et.S.aloe buono apeso ditucto cõfici cõsugo difinocchio o dicelidoĩa

P Illole stomatice che cõfortano lostomaco elcuore e fãno smalti
re e purgano lostomaco & ilceruello de glumori corrotti dãno a
petito del mãgiare.℞.gerapigra.ʒ.x.detre mirabolãi e olassẽtio añ.ʒ.iii
mastice aĩsi mirabolãi ẽblici bellirici agarigo añ.ʒ.iii.e.S.ʒʒ.ʒ.ii.garofa
ni salgẽma sqnãti añ.ʒ.i.turbitti.ʒ.xii.cõfici cõ sugo dassẽtio e da.ʒ.ii.o
iii. ¶ Pillole stomatice alie de itẽtiõe delle prime.℞.de tre mirabolãi
añ.ʒ.iii.rose mastice añ.ʒ.ii.cardam° leg° aloe sãdali citrini cubebe e ga
rofani sqnãti noce moscada añ.ʒ.i. reubarbaro buono.℥.S. turbitti.ʒ.
vii.aloe apeso ditucti cõfici cõ uino odorifero. ¶ Pillole stomatice al
tre che mũdificano ilcapo e lostomaco.℞.aloe.ʒ.vi.mastice rose añ.ʒ.
ii.cõfici cõ sugo disolatro. ¶ Pillole stomatice nostre et mũdificano
ilcapo e lostomaco & possõsi pigliare dogni tẽpo.℞.turbitti.ʒ.x.e masti
ce.ʒ.iiii.rose.ʒ.iii.aloe buono apeso ditucti cõfici cõ sugo dassẽtio ¶ Pil
lole alãdal ꝓuate ad ĩfirmita diceruello e dinerui flẽmatice e ad ĩfirmi
ta di giũture.℞.trocisci alãdal.ʒ.x.salgẽma.ʒ.i.laudão.ʒ.xii.olio rosato
q̃to basta e sono ꝓuate.¶ Pillole altre stomatice nostre.℞.mirabolani
citrini aloe turbitti añ.ʒ.x.rose spiga mastice añ.ʒ.ii.e.S.aniso.ʒ.i.e.S.
sale indo gruogo añ.ʒ.i. confici con sugo dassentio.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

p Illole dagarigo purgano il pecto da humori grossi & putridi & uagliono alla sima & alla tossa antica. ℞. mastice agarigo añ. ʒ. iii. radice di ghiagiuolo marrobbio añ. ʒ. i. turbitti. ʒ. v. gerapigra. ʒ. iiii. coloquintida sarcocolla añ. ʒ. ii. mirra. ʒ. i. confici con sapa & da. ʒ. ii.

p Illole che uagliono a febbre lunghe & ad infirmita di collera citrina & di sangue. ℞. mirabolani citrini indi seme di fūmosterno e cuscute ēblici añ. ʒ. ii. foglie di rose seme di cedriuoli añ. ʒ. iii. reubarbaro. ʒ. vi. scamonea cotta ī cotogne. ʒ. i. et. S. sugo deupatorio sugo dassētio añ. ʒ. ii. agarigo. ʒ. ii. et. S. gerapigra. ʒ. viii. mele de agregatione cassiafistola tamaridi sugo dēdiuia q̄to basta La p̄sa e. ʒ. ii. p fino a. iii. auri

p Illole diarodon confortano lo stomaco & fanno smaltire & fāno buono odore di bocca. ℞. trocisci diarodon assentio añ. ʒ. v. sūmita disq̄nanto macie añ. ʒ. ii. sale indo. ʒ. i. aloe buono a peso di tucte: confice con acqua di foglie di cedro. ❡ Pillole turbittate & chiamonsi pillole auree la collera & il flēma purgano senza molestia lo stomaco & il fegato confortano & fanno smaltire. ℞. turbitti buono. ʒ. xvi. aloe. ℥. i. et. S. mastice rose añ. ʒ. vii. mirabolani citrini. ʒ. x. gruogo. ʒ. iii. Confici con sugo dassentio. ❡ Pillole turbittate altre di uirtu simile alle decte. ℞. turbitti buono mirabolani citrini aloe buono añ. ʒ. x. mastice rose spiga añ. ʒ. ii. &. S. anisi. ʒ. i. et. S. gruogo. ʒ. i. ī altro sale ido. ʒ. ii. fa pillole

p Illole di lapis lazuli ad īfirmita melācoīce & di collera adusta sane & p̱uate. ℞. lapis lazuli lauato. ʒ. vi. epittimo polipodio añ. ʒ. viii. scamonea eleboro nero sale indo añ. ʒ. ii. et. S. agarigo. ʒ. viii. garofani anisi añ. ʒ. iiii. gerapigra. ʒ. xv. cōfici cō sugo dēdiuia et da. ʒ. ii. con siero. ❡ Pillole de lapis armeno purgano uarii humori di collera riarsa & di melanconia senza molestia & uale alle infirmita facte da essa ℞. lapis armeno lauato & p̄parato gerapigra añ. ʒ. v. epittimo polipodio añ. ʒ. viii. scamonea cotta in cotogna. ʒ. iii. garofani. ʒ. ii. sale indo. ʒ i. et. S. confecta con sugo di cauolo. ❡ Pillole a tucte le infirmita del catarro & di coriza & a tossa catarrale. ℞. mirra pura. ʒ. vi. olibano. ʒ. v oppio iusquiamo añ. ʒ. iiii. gruogo. ʒ. i. et. S. radice di lingua canis. ʒ. iiii. et. S. fa pillole et da. ʒ. S. per fino a. ʒ. i. ❡ Pillole di serapino p̱uate a doglie di giunture et a sciatica et gotta et uagliano a doglie di matrice & fanno uenire il mestruo. ℞. serapino armoniaco opoponaco bdelio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

añ.ʒ.ii.et.S.ſeme dappio ameos harmel aniſi añ.ʒ.i. acori ſetaragi ĩdo
nepitella foglie di cẽtaurea polio coſto ſal gẽma añ.ʒ.S.aloe.ʒ.vi.collo
quintida.ʒ.v.fa pillole et da. ¶ Pillole di bdelio maggiori prouate al
fluxo di morici et ulcerationi in eſſe et alfluxo del meſtruo.℞.bdelio.ʒ
xii.ameos .ʒ.iii.keboli indi bellirici emblici uene arſe karabe añ.ʒ.ii.e
S.infondi il bdelio in ſugo di porri fa pillole come ceci Lapreſa e di.ʒ.ii
per fino ad auri.ii. ¶ Pillole di bdelio minori et ſono de intẽtione ỡl
le maggiori.℞.mirabolani citrini indi bellirici keboli ẽblici añ.ʒ.i.bde
lio.ʒ.v.fa come e decto. ¶ Pillole di bdelio di noſtra inuentiua ua-
gliono come le predecte ſane et prouate.℞.mirabolani neri et emblici
et bellirici añ.ʒ.v.bdelio.ʒ.x.ſcoria diferro ſeme di porri añ.ʒ.iii.coral
li arroſtiti karabe concule abronzate añ.ʒ.i.et.S.ple.ʒ.S.cõfici come e
decto. ¶ Pillole dicoloquintida prouate amorfea che ſia malageuo
le acurare & a doglie di giunture & a infirmita flẽmatice et di collera
nera.℞.coloquintida.ʒ.vi.mirabolani neri e citrini & ſerapino bdelio
ſarcocolla añ.ʒ.v.aloe.ʒ.vii.nigella comino origamo perſicho naſturti
o bianco ſalgẽmamuſco romano añ.ʒ.i.infondi legomme in acqua di
porri &&fa lepillole Lapreſa e da.ʒ.i.ad aureo.i. ¶ Pillole di oppopo-
naco buono alla parlaſia & alla bocca ſtorta & alle infirmita de nerui
fredde & adoglie di giunture & di ginocchi & di doſſo.℞.oppopona-
co hermodactili ſerapino bdelio armoniaco coloquintida añ.ʒ.v.gruo
go caſtoro mirra gengiouo pepe macropepe caſſiafiſtola mirabolani ci
trini neri bellirici emblici añ.ʒ.i.ſcamõea.ʒ.ii.turbitti.ʒ.iiii.aloe.ʒ.xii.ĩ
fondi legõme ĩ acqua di cauoli & fa pillole cõ eſſe Lapreſa e da.ʒ.i.per
fino ad aureo.i.& da con acqua de iua. ¶ Pillole dermodactili mag
giori prouate adoglie di giunture & agotta friggida.℞.hermodattili a
loe mirabolani citrini turbitti colloquintida bdelio ſerapino añ.ʒ.vi.ca
ſtoro ſarcocolla euforbio oppoponaco armel appio añ.ʒ.iii.gruogo.ʒ.i.
et.S. Confici con ſugo di cauoli & fa pillole. ¶ Pillole dermodactili
minori agotta calda.℞.hermodactili.ʒ.v.ſcamõea.ʒ.ii.et.S.mirabola
ni citrini.ʒ.iii.roſe.ʒ.ii.aloe.ʒ.x.confecta con cartamo roſato et da.ʒ.ii.
¶ Pillole noſtre dermodattili.℞.hermodattili aloe añ.ʒ.v.mirabolani
citrini turbitti añ.ʒ.iiii.ʒʒ.ʒ.ii.fa pillole con electouaro roſato & da.ʒ.ii.
¶ Pillole ſebelie prouate ad oppilatione di milza & di feghato & di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſtomaco e alritruopico e purga il uẽtᵉ.℞.ſpiga ĩda.ʒ.v.ſpiga romana.ʒ.ii.reubarbaro agarigo epittimo añ.ʒ.iiii.coſto maſtice camedreoſ amomo añ.ʒ.iii.gruogo.ʒ.ii.mirra cẽnamomo garofani ſq̄nãto añ.ʒ.i. aloe ʒ.x.fa pillole con uino anticho & da.ʒ.ii.con uino permiſto.

DISTINCTIONE.XI.DVNGVENTI ET IMPIASTRI

i ſopo cerotto deſcriptione di Galieno uale adureze et nodoſita di mẽbri & adureza di milza et difegato & adoglie ĩ eſſi & di matrice et dureza di giunture cioe adoglie digiunture et di nerui e lene eſſi .℞.cera citrina olio dicamomilla olio di ghiagiuolo añ.℥.vi. maſtice.℥.i.ſpigo.ʒ.ii.et.S.gruogo.ʒ.i.et.S.tremẽtĩa.℥.i.reſina.℥.i.e.S.iſopo huĩda cioe ſucido di lana.ʒ.lxxx. ¶ Opatione de iſopo huĩda.℞.dogni lana ſucida lib.lxxx.mettiui ſu acqua difonte calda q̄to baſta ad infõdere & laſſa ſtare hore.viii.& poi glida uno bollore & priemi lacqua e cola & quoci lacqua cõ ageuoleza ſẽp meſcolãdo il fõdo deluaſo ĩuaſo diſtagᵒ cõ legᵒ largo accioche nõ riceua ueſtigio de arſiccio niẽte e cuoci tanto che diuẽti come mele corrẽte & ſerbalo. ¶ Iſopo cerotto ꝺ ſcriptione difilagrio ꝓuato adoglia di milza diſtomaco & di fegato & adureza loro & adoglie di matrice & apoſtema ĩ eſſi ũto di fuori e ãco ſoppoſto cõ lana e uale adureze e nodoſita cħ ſono ĩgiũture.℞.gruogo ʒ.v.bdelio maſtice armoniaco aloe ſtorace liquida añ.ʒ.viii.cera citrina lib.i.tremẽtina.℥.i.et.S.midollo digãba diuacca graſſo danitra añ ʒ.xv.iſopo humida lib.i.et.S.olio nardino quanto baſta bdelio armoĩaco et aloe diſſolui in acqua de infuſione di fieno greco & di camomilla & con laltre coſe fa unguẽto:Et dopo filagrio uagiunſono de expreſſione diſquilla .℥.iii.olibano.℥.i.ſepo di uitello.ʒ.xv.e in altro cera lib i.& e piu conueniente. ¶ Iſopo cerotto deſcriptione di Paulo Et uale aquelle coſe ſopradecte.℞.armoniaco.ʒ.x.bdelio.ʒ.v.ſigie.ʒ.iiii. gruogo.ʒ.i.et.S.maſtice olibão aloe añ.ʒ.i.et.S. cera.℥.iii.et.S. ſepo e midollo di uitello añ.℥.ii.iſopo humida.ʒ.xl.yloreon quanto baſta.

u Nguento diafinicon che uale alle piaghe difficili a ſaldare & ſanghuinoſe: & alle ſpetie dipiaghe corroſiue diflegma ſalſo che mortificano il membro & apiaghe maluagie & a fiſtola & ad poſtemationi di peſtilentia & ad poſtemationi di materie diuerſe.Recipe graſſo di rete anticha mondo & cholato & graſſo di ui

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tello antico mōdo et colato añ.lib.i.et.S.colcotar cioe uetriolo.ʒ.iiii.
olio ātico litargiro mōdo añ.lib.iii.trita il litargiro et ilcolcotar et ſtac
cialo ſoctilmēte p pāno ſuctile et ſpeſſo et poi iltrita cō olio et affaticati
ī meſcholare eſſi prima agiugnendo uno pocho di olio et fallo. Et po-
i cola ſopra eſſo il graſſo et quoci cō agevoleza meſcolādo eſſo ſenza ī
terporre tēpo cō ramo di palmo della ſua extremita groſſa gittata la co
tēna ſua et ſieno rami ſulla tagliatura de quali nō e paſſato molto ſpati
o et qñ ſitra lumidita delramo dalla medicīa di nuouo habbi laltro hu
mido et colla ſtremita ſicōmuoua etiādio deglialtri rami ſeparati glhu
mori ſitaglino īpezi et pōghiſi nella medicina et poi ſimōdino mēte ch
ſi ſecchano et facciaſi queſto perfino che ſicompie ladecoctione ſua et
queſto ſi fa infine dellora del fuoco o bracia o fiamma che ſia ſoctile.

u Nguento diafinicon deſcriptione arabica et e unguēto de arabi
a ꝓuato et efficace alleferite difficili aſaldare et aīcarnare poch
eſſo le mōdifica et ī carna loſſa humide et fa laloro ſaldatione ageuo-
le:lefiſtole ilcancro et lepiaghe cura.℞.foglie de keiri cioe uiole ſaraci
neſche di ſaluia di triafilon de alleluia cioe acetoſella acori añ. libb.i.
trita bene et fondiui ſu in uaſo di pietra olio roſato o dimortina et graſ
ſo di rete di uitello anticho et colato libbre.ii.et.S.et laſſa ſtare.ix. di
et poi togli mirra monda aloe ſucotrino añ.auri.viii.ſarcocolla auri.7
trita et uaglia et gitta ī uaſo di pietra di uino biancho o di ſugo darno
gloſſa lungha nel quale furono cotte lefoglie deſſe herbe añ.ʒ.iii. et ſi
a iluino o uero ſugo che ui ſi infonde ſu quantita ſufficiente adiſſoluer
le et laſſa ſei di et poi torna allerbe et quoci con olio et graſſo due bol-
lori et cola et priemi il graſſo et lolio et togli di queſta expreſſione lib-
bre.iiii.et.S.litargiro mondo et trita optimamente libbre.iii.o.iii.e.S.
calcadi.ʒ.iiii.et trita et quoci come diſopra fu decto et cōmuoui cō ra
mo dipalma ſimilmēte et bolli uno bollore tanto ch muti colore et mu
tiſi et poi ilponi giu dal fuoco ſenza in dugio commouēdo tanto che ſi
raffreddi ū poco:allora poni le muſcellagini delle ſpetie che diſſolueſti
nel uino poco dinanzi ſopra eſſo infondi cōmouendo con peſtello del
ferro tanto che ſi facci buona la loro permiſtione et poi gitta laloro de
coctione chome fu decto et e ſano et prouato Et alcuni uagiunghono
petacciuola libbre una et maximamente della lunga.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

i Mpiastro arabico che uale come fu decto.℞.foglie delle decte di sopra herbe añ.libbre.i.et.S.olio di mortina grasso di uitello antiquo añ.ʒ.viii.mirra aloe añ.ʒ.xii.sarcocolla.ʒ.viii.dissolui ĩ uino o͞r be come fu decto di sopra lerbe trita optimam͞te e mettiui su lolio et il grasso & lemuscellagini delle cose & con esse uitriolo auri .iiii.polle & quoci tucte con facilita & fa come pulmẽto & aministra ĩ páno o ĩ seta Et alcuna uolta si dissolue ĩ sugo darnoglossa lũga o della larga e ꝓpriamẽte distate & e spimẽto nobile. ¶ Vnguẽto nobile relato a Nicodemo che uale alle ferite putride & genera in esse carne & saldale & nõ le lassa corrompere.℞.mirra aloe sarcocolla añ.parti una mele schiumato due tanto di tucte laltre cose uino buono bianco q̃to basta quoci cõ facilita tãto che habbi spessitudine Et alcuna uolta sagiug^e uitriolo circa parte.S.& propramente a consumare lacarne rea & e prouato.

u Nguento di Nicodemo laltro.℞.mirra aloe añ.q̃to tu uuoi uino bianco quãto basta trita come alcohol cioe soctilissimamente & mettiui su il uino & trita conesso mescolando & dinuouo infũdi ĩ uino prima mestãdo uno poco con esso & cosi tãto che sifaccia liq̃do come mele & usalo Et sono diq̃lli che uagiungono il uitriolo ilquarto duna ꝑte Et sono di q̃lli che ilcõficiono cõ olio di mortina & uino auicẽda hora delluno hora dellaltro ponendoui. ¶ Vnguẽto cesareos grande che rectifica le piaghe maluagie & alle fistole difficili & mondificale dalla carne morta & putrefactione et compie la loro saldatione laudabilmente.℞.armoniaco.ʒ.i.bdelio olibano maschio aristologia sarcocolla añ.ʒ.v.mirra galbano añ.ʒ.iiii.litargiro.ʒ.xv.aloe oppopóaco añ ʒ.ii.et.S.uerderame.ʒ.iii.resina.ʒ.xiiii.cera biancha.ʒ.ii.olio quanto basta larmoniaco et bdelio dissolui nel laceto il litargiro trita et quoci col lolio tanto che il liquidischa Et allora lieua dal fuocho tanto che si raffreddi uno pocho et fondi sopra esso larmoniaco et bdelio nel laceto dissoluta et riponi al fuocho per fine che si inspessa et dopo mettiui su laltre medicine et usa. ¶ Vnguento cesareos picholo che fa nascere charne nelle ferite et mundifichale et incarnale et uale alle piaghe fresche et antiche.Recile aristologia rotonda radice di ghiagiuolo sangue di draghone armoniacho sarcocolla añ.ʒ.S.litargiro trito et poluerizato.ʒ.v.quoci il litargiro con libbre.i.dolio tanto che

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

diuenga liqdo Et cófici cō laltre cose. ¶ Vnguento arthanita grāde relato ad Alexandro col quale si ugne il uentre et il pectignone et ilfiā cho et purga chome una medicina et ugnere lostomaco conesso fa uo mito et purga ibachi et uale al ritruopico et purga lacqua gialla Et uuol si usare aquelli che non uogliono pigliare medicina. ℞. sugo di pan por cino libbre. iii. sugo di cocomero asinino libbre. i. olio yrino libbre. ii. bi turo di uacca libbre. i. polpa di coloqntida. ʒ. iii. polipodio. ʒ. vi. eufor bio. ʒ. S. q̃lle cose ch̄ sono da tritare trita et attuffa ne sughi e olii et po ni nel uaso uitriato di bocca stretta et strigni ilcapo suo et permetti sta re cosi di octo et poi bolli tucto uno bollore et cola et sulla colatura git ta serapino auri. v. mirra auri. ii. ma risolui prima nel aceto et rauna tu cto insieme et bolli commouendo sempre con bastone tāto che i sughi quasi sieno consumati et poi uimetti su cera. ʒ. v. fiele di uacca auri. vi. bolli conessi tanto che sistrugha et poi poluerіza sulla scamonea come tritandola mezereon aloe coloquintida añ. aureo. i. euforbio auri. ii. sal gemma auri. iii. turbitti aurei. v. pepelungo gengiouo camomilla añ. a uri. ii. confici et usalo. ¶ Vnguento dartanitā piccola che risolue le apostemationi dellamilza et lapetrosita sua et lescruofole. ℞. sugo dipā porcino et uiscosita di radici di felci et sugo di kaihenzi añ. ʒ. viii. su- go distremita ditamarigi. ʒ. ii. olio yrino libbre. ii. isopo humida. ʒ. v. ar moniaco bdelio añ. ʒ. i. et. S. aceto quanto basta cera citrina. ʒ. v. cor- tecce di radici di capperi. ʒ. i. et. S. spigo. ʒ. iii. fa come disopra fu decto.

u Nguento di lilio scripto da Alzezar mirabile a riempiere le feri te della carne et propriamente quelle nelle quali pare duro lo in carnare et cura lefistole et lepiaghe maluagie. ℞. oppoponaco parte. i. rasura dipāno lino soctile antico et mōdo parte. S. uino et mele olio ro sato o di mortina añ. parti. v. litargiro aloe sarcocolla mirra añ. il 3° du na parte fa unguēto tritando nel mortaio hora lolio hora il uino infun dendo poi la opera Et alcuna uolta uisi agiugne uitriolo il 4° di. i. parte ¶ Vnguēto alchrael et fa opatiōe di cauterio et ugnesi sullo mēbro et uescica et scortica et uale amorfea et alpāno et alle lētigini della coten na et allemacule sue. ℞. alchrael fresche. ʒ. x. sugna diporco. ʒ. x. o uero v. trita insieme et lassa in marcire. vii. di et poi bolli et cola et serua lo unguento nel uaso uitriato et usalo doue bisogna.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

u Nguẽto rosato che lieua le infiāmationi ōlle aposteme calde he risipile et fuoco psico Et uale adoglia dicapo calda e a īfiāmatiōi distōaco edifegato.℞.sugª diporco fresca laq̃tita che tu uuoi & lauala i aqua calda.ix.uolte et tāte uolte cō acqua fredda optimamte e poi trita conesse rose rosse fresche quāta e essa sugna & lassa ī marcire 7 di e poi quoci cō ageuoleza & dinuouo trita tāte rose & lassa stare p altri 7 di & mettiui sugo rosato circa di pte.S.et olio di mādorle pti.vi.& di nuouo quoci con facilita tanto che consumi il sugo & poi riponi & usa Et alcuna uolta si dirompe in acqua rosata uno poco di oppio & mecte si nella decoctione & e mirabile doue bisogna & propriamente quando non si puo dormire. ¶ Vnguento uiolato uale chome il rosato e uale alla pleuresi & infiammatione di pecto & fassi chome lunguento rosato. ¶ Vnguento di papauero rimuoue ladoglia calda & fassi cō capi di papaueri bianchi & neri & con sugna & fassi chome il rosato.

u Nguento basilicon grande uale alle ferite doue e rischaldamento & propriamente doue sono luoghi neruosi perche gli mundifica & incarna.℞.cera biancha resina & seuo di uaccha pece & tremētina olibano mirra añ.olio quanto basta & nellaltro cera.ʒ.vi.pece.ʒ iii.& dellaltre.ʒ.i.et.S. ¶ Vnguento basilichon minore.℞.ragia di pino pece cera añ.olio quanto basta.

c Erotto di sandali optimo a leuare le infiammationi & aposteme calde & supercalefactioni che sono nello stomaco & fegato.℞. rose.ʒ.xii.sandali rossi.ʒ.x.sandali bianchi & citrini.ʒ.vi.bolo armeno ʒ.vii.spodio.ʒ.iiii.camphora.ʒ.ii.cera biancha.ʒ.xxx.olio rosato libbre i.Confice & usa Et sono alcuni che lauano lolio & lacera prima & poi mescolano cō altre cose & e meglio. ¶ Cerotto di Galiēo optimo a īfrigidare che uale a febbre acute & adoglia di chapo calda epicchiatiua ℞.cera bianca.ʒ.i.olio rosato.ʒ.iiii. & sia olio uergine acqua di fonte chiara & molto fredda quanto basta molte uolte & bene laua et quāto piu illaui tāto e meglio & piu excellēte ultimamēte cō quassalo cō aceto biancho & chiaro et pocho et usalo. ¶ Vnguento di bdelio uale aspasmo et al male maestro et aparlasia et a infirmita fredde di nerui et lanodosita de nerui offende.℞.bdelio.ʒ.vi.euforbio.ʒ.iiii.castoro.ʒ. iii.serapio.ʒ.4.cera.ʒ.xv.olio diuiole saracinesche olio sabucio.ʒ.x.ilō

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lio et serapino dissolui nel acq̃ della ruta saluatica et laltre cose ramor
bida con acqua calda et fa unguẽto et ugni con esso. ¶ Vnguento cħ
uale similmente.℞.castoro.ʒ.ii.piret⁹ euforbio stafisagria.ʒʒ.senape añ
ʒ.iiii.sugo de affodilli et sugo di ruta saluatica añ.ʒ.iiii. lnisi ogni cosa
con sughi et quoci chon.ʒ.v. di cera et.ʒ.xx.dolio et bolli tanto che
siconsumino isughi et poi cola et usa. ¶ Vnguẽto di filagrio allo spas
mo et amollificatione.℞.cera.ʒ.iii.isopo humida et sugo di ruta salua
tica añ.ʒ.ii.euforbio pepe armoniaco et gruogo olio di balsamo casto-
ro eglutino alibac oppoponaco añ.ʒ.ii.sigia.ʒ.ii.et.S.olio quanto basta

u Nguento aureo cura et salda lepiaghe sano et ꝓuato.℞. cera ci
trina.ʒ.vi.olio buono libbre.ii.et.S.trementina.ʒ.ii.ragia et co
lofonia añ.ʒ.i.et.S.olibano mastice añ.ʒ.i.et gruogo.ʒ.i.

u Nguẽto di cerusa uale alle piaghe et excorticamenti facti da co
lera adusta et flẽma salso et alla rogna secca et a coctura di fuo-
co et e resipila.℞.biacca litargiro añ.ʒ.vi.piombo arso scoria dariento
añ.ʒ.iiii.mastice olibano añ.ʒ.ii.et.S.olio rosato aceto biãco q̃to basta
trita nel mortaio prima lolio poi laceto: laltre cose poco infundendo si
che senza indugio sitritino hora q̃sto hora quello infũdendo tanto cħ
ingrassi et se pure bisogna che habbi laroga dariento uiuo.ʒ.v.agiugni
et usa et nel bisogno sagiugne uerderame.ʒ.ii. ¶ Vnguento siricino
uale alle ferite putride et arsura di fuoco et excorticatura sopra unguẽ
to della cerusa mettiui seta.ʒ.i.et.S.aloe et mirra añ.ʒ.iiii.

u Nguento egyptiaco grãde che uale alle ferite ãtiche et alle fisto
le cħ hãno bisog⁹ di mũdificatiõe pcħ lenetta et purga della car
de morta et putrefactiõe.℞. ṽderame auri.v.mele auri.xiiii.aceto for
te auri.vii.quoci sopra elfuoco tãto che spessi alcuni uagiũgono incẽso
maschio auri.ii.et.S.bene trito. ¶ Vnguento trifarmaco che fa na-
scere carne nelle ferite et saldale.℞.litargiro trito optimamẽte parte.i
mettiui su hora olio ora aceto q̃to basta et mescola et uguaglia e usalo

u Nguento trifarmaco laltro.℞. litargiro trito bene parti.i. aceto
parti.i.olio ãtiquo pti.ii.quoci bene tãto che sia spesso et usalo.

u Nguento alfa surine relato ad Alexãdro mũdifica lacotẽna e sa
na laroga secca e laspreza della cotẽna e la ĩpetigie elflẽma gros
so.℞.cerusa et litargiro alfesirichon aloe gruogho ariento uiuo spento

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

añ.parti equali olio de oleandro & aceto quanto basta fa come unguē to di cerusa. ¶ Confectione de al fesiricon che e meglio composto a fistole & acācro & a male morto & lieua lacarne multiplicata putrida & sana la rogna secca.℞.litargiro bianco uitriolo añ.parti.i. uerderame parte.S.trita molto bene con aceto forte al sole di state quasi tucto .i.di sempre mettendo uno poco daceto & poi poni nel uaso uitriato& strigni bene lasua bocca & sepellisci nel fimo per di.xl.dopo lusa doue bisogna. ¶ Confectione di unguēto che sana leferite antiche & malageuoli a saldare & e ꝓuato.℞.aloe buono & mirra mōda añ.parti equali & poi trita bene con sugo dassentio & di petacciuola tāto che sia come mele & usalo con cuoio & pāno soctile. ¶ Isopo cerotto diatesseron descriptione di Democrito mollifica ogni dureza & nodosita di mēbri & lapostemationi dure & dureza di giūture & doglia di fegato & di milza di reni di matrice & di uescica.℞.cera citrina trementina añ.ʒ.xii.olio di ghiaggiuolo.℥.iiii.ysopo humida.℥.ii.et.S. fa unguento & usalo. ¶ Cerotto di Galieno che amenda il uitio delostomaco facto da friggideza & prepara & conforta lapetito & fa smaltire et cōforta ilfegato et lieua i dolori loro.℞.rose dragme.xx.sugho dassentio añ dragme .xx.spiga inda.ʒ.x.trita soctilmente e togli cera monda.℥.iiii.olio rosato libbre.i.et.S.dissolui alfuoco et laualo piu uolte ī acqua rosa et poi di nuouo dissolui et laua in uino uecchio et sugo di cotogne et poco aceto et poi il mescola colla poluere delle cose et fa cerotto et usa. ¶ Cerotto diapente che humilia ladureza delle giunture et nodosita di nerui et uale aspasino.℞.cera citrina.℥.iii.storace sigia la3ª ꝑte duna.℥.trementina.℥.i.muscelagine di glutino et anac.℥.v.olio di ghiagiuolo che basti et e ꝓuato et uero. ¶ Cerotto alexandrino optimo conforta lostomaco et i mēbri nutritiui et rimuoue la dureza loro buono et ꝓuato.℞.uette dassentio o libano añ.ʒ.x.aristologia storace calamita añ.ʒ.xii.spigo.ʒ.iii.cera.℥.iiii.olio camomillino quanto basta lolibano et laristologia infondi di et nocte in sufficiēte q̄tita di uino lassētio et lospigo trita et criuella lolio et lacera dissolui al fuoco et mescola seco laltre cose. ¶ Cerotto pur fortissimo et ꝓuato a dissoluere le doglie delle giūture et laltre dureze loro et de nerui et laparlasia la tortura della bocca et tucte le infirmita loro facte da freddo et le cōtritiōi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

da freddo.℞.castoro euforbio pepe lūgo et nero añ.ʒ.i.armoniaco op
poponaco & galbano añ.ʒ.i.et.S.midolla di ceruo & di gamba di uac
ca añ.ʒ.ii.trementina.ʒ.vi.storace liquida.ʒ.i.grasso digallina & daī
tra & di ocha e di porco.ʒ.i.et.S.cera libbre.i.olio uecchio olio nardi
no olio di ghiagiuolo olio lauro olio naptico & camomillino olio dikei
ri añ.ʒ.viii.olio di balsamo.ʒ.iiii.uino uecchio quanto basta ad infun
dere lemedicine secche & sono di quelli che uagiūgono isopo humida
ʒ.iiii.& e piu efficace. ¶Cerotto de ādromaco facto didodici medi-
cine & uale alle friggidita denerui & di giūture Et uale adoglie & a en
fiati profondi.Et le apostemationi da maturare matura et dissolue q̄l-
le da dissoluere.℞.storace.ȝ.iiii.mastice.ȝ.xii.folio spigo añ.ȝ.iii.et.S.
euforbio.ȝ.iii.cēnamomo.ȝ.vi.cera bianca.ȝ.xx.olio dibeen.ʒ.viii.oli
o di balsamo.ȝ.xv.fa cerotto come fu decto. ¶Impiastro diaquilon
lacui utilita e nota alle postemationi dure & alla dureza della milza e
del fegato et dello stomaco & alle scrofule & a dogni dureza.℞.fieno
greco & linseme & altea cioe barbe dimaluauischio diciascūo lemusce
lagini añ.parti.i.litargiro trito optimamente et mondo scoria di ferro
añ.parte.i.et.S.olio antico chiaro parti.iii.Ilmodo di farlo e questo.℞
litargiro et lolio e molto bene nel mortaio di pietra con pestello di fer
ro il rimena lungo spatio poi fa bollire al fuoco ageuolmente mestādo
continuamente colla spatola tanto che litargiro sirappigli & poi illieua
dal fuoco & lassalo raffreddare apoco apoco dopo q̄sto le muscellagīe
bollano uno bollore et poi inanzi uno poco gitta lemuscellaggine sullo
litargiro et lolio sempre con quassando cō pestello tanto che laloro mi
stione sia conueniente et allora quoci sullo fuoco tanto che habbi spes
situdine.Disse Amech lasua opatione e piu perfecta se lapoluere ōl ghi
agiuolo tritamente simescola & e di mirabile utilita a risoluere & ma-
turare piu forti.Ma selle muscellagine del melliloto & ꝓpriamente ōl
seme suo siriceuera sara lasua alleuiatione piu forte & sono diquegli ch̄
per lolio comune pongono lolio irino & lolio della camomilla & e ītuc
te lecose piu nobile. ¶Impiastro diaquilon grande a risoluere & ma
turare ogni dureza & infiato.℞.litargiro mondo trito & criuellato.ʒ.
xii.olio di ghiagiuolo & di camomilla & daneto añ.ʒ.viii.muscellagīe
di seme di lino & fienogreco & di fichi secchi grassi & duue passe et su

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

go direos e ſugo diſq̇lla et iſopo humida et glutino alzanac añ.ʒ.xii.et
S. tremtina.℥.iii.gõma dipino cera citrina añ.℥.ii.cõfici come fu decto
et e ꝓuato:Diſſe ilfigluolo di Zaccaria e aqſtaſi a eſſo nel quocere che
uẽga da molleza della cera et uada alla ſpeſſitudine dello ũguẽto et u-
gni ſullo pãno e ſopraponi doue biſogª. ¶ Diaqlon piccolo che diſſol
ue et matura gli enfiati facti da caldeza elle apoſteme calde.℞. litargi
ro.℥.vi.olio uechio chiaro lib.i.muſcellagĩe di pſilio.℥.4.muſcellagĩe
di iuſqamo.℥.i.et.S.muſcellagine di ſeme di lino et muſcellagĩe di ra
dici di maluauiſchio añ.℥.ii.et lopatõne ſua e come dellaltro. ¶ Im
piaſtro di coccole dalloro uale adoglie da friggidita et uẽtoſita facte et
ꝓpriamente adoglie diſtomaco e di uẽtre e di matrice e di reni e di ue
ſcica e dellaltre interiora.℞.olibano maſtice mirra añ.℥.i.granella da
loro.℥.ii.cipo coſto añ.℥.S.mele caldo q̃to baſta araunare et diſtẽdi
nel pãno e caldo ilſopraponi doue biſogna Et ſe uiſimette tre tanto cip
po et põui dello ſterco de leuacche o di capre ſecco apeſo di tucto e mi
rabile al ritruopico. ¶ Impiaſtro che conforta loſtomaco et il fegato
et riſcaldagli.℞.legno aloe aſſentio gõma arabica mace cippero coſto
ʒʒ.añ.℥.S.calamo aromatico olibano aloe añ.ʒ.iii.garofani mace cen
amomo ſpiga noce muſcada gallia muſcada añ.ʒ.i.et.S. raghuna con
miua aromatica et diſtendi ſullo panno et ſuffumiga ſullo legno aloe e
ſopraponi. ¶ Impiaſtro di gallia che uale afluxo di uẽtre et debilita
diſtomaco e difegato e dibudelle cõ ſegni di friggidita ſano e ꝓuato.℞
gallia muſcata ſqnãti añ.ʒ.i.et.S.ramic cioe una cõpoſitione ſumac a
catia ypoqſtidos laudano galle nõ forate calamo aromatico roſe et lo
ro ſeme ſandali biãchi et roſſi maſtice xiloaloe garofani ſpiga olibano
coſto mirra cippo e aſſentio añ.ʒ.ii.fa bene tritare et poi togli foglie di
ruta humida foglie dalloro acqua roſata uino bruſco añ.℥.i.et.S.
attuffa in eſſi tortelle calde de ſeni.ʒ.iii.datteri ſecchi.xii.laſſa uno di
et nocte et poi trita et fa come poluere et meſcola con miua aromatica
℥.iii.o.iiii.gõma abrõzata.ʒ.vii.quoci tucte a lento fuoco tãto che ſpeſ
ſi come mele et poi rauna cõ poluere delle coſe et trita nel mortaio be
ne tanto che tucto ſia uiſcoſo et poi ugni ſulla piaſtra e ſuffumiga cõ xi
loaloe et epitthima cõ eſſo. ¶ Impiaſtro altro di gallia che uale aq̃l-
le coſe che ilprimo con ſegni di caldeza.℞.gallia ramich cioe una cõ-

positione di trocisci rose & seme loro polpa di sumac sandali biāchi & rossi spodio sangue di dragone karabe balaustie ypoqstidos acatia cortecce di mādragora capi di melegranate añ.ʒ.ii.camphora.ʒ.S.trita e fa poluere et poi.℞.sugo dicaprioli cioe uiticci.℥.ii.uue agreste.℥.i.extremita di mortina humida aceto añ.℥.i. infondi in essi farina dorzo & granella di mortina trita soctilissimamente añ.ʒ.iiii.gōma arabica abronzata.ʒ.iiii.& mescola seco miua acetosa.ʒ.ii.o.iii. e quoci apiccolo fuoco tanto che habbi spessitudine uiscosa & poi rauna ogni cosa insieme colle spetie & ugni con esso sulla piastra & suffumiga con xiloaloe & e optimo & sano & prouato. ❡ Impiastro relato ad andromaco e uale a dolori delle giunture & di ginocchi antichi & alla sciatica & alla dureza della milza & altumore di fianco & alritruopico .℞. seuo di montone pece añ.ʒ.xviii.arsenico rosso & citrino allume giameno calcie non extincta añ.ʒ.xv.armoniaco.℥.ii.dissolui larmoniaco neluino rosso & dissolui alfuoco & dissolui con esso libbre.ii.de olio & poluerizza lecose da poluerizare & rauna tucto insieme secondo il cōueniente modo del operatione sua & usa doue bisogna sparto nella peza.

i Mpiastro laltro de andromaco che ulcera& cauteriza doue bisogna.℞.acqua ardente di sapone libbre.iiii.granella di riso & grano scorticato añ.℥.vii.poni in uaso uitriato con boccha stretta & tura bene & lassa uno di & nocte & poi lorimesta con legno & richiudi et cosi fa ogni di tāto cħ legnella siēo dissolute & facto sia tucto muscellaginoso & poi risolui & quando e bisog° dusarlo loriceui in guscio dauellana uoto o di canna o in cera aparecchiata & pollo doue bisogna e fa come cauterio roctura & propriamente lassato stare tre hore o piu secondo bisogna. ❡ Impiastro di senape mōda descriptione di Democrito uale a gotte sciatiche & altra gotta & adoglie dessa & di giūture & a īfirmita fredde e a emicranea capogirli & litargia .℞.aceto ōfichi secchi grassi parti una & infondi in acqua tiepida uno di & nocte & poi priemi si forte che non ui rimangha humore & poi mescolaui la senape trita con laceto mestando diligentemēte & sia la senape una parte & se tu la uorrai fare piu forte poni della senape parti due & se meno forte poni de fichi parti due di senape parti.i.& quando se appone nel luogho lassalo stare & lieualo uia prima che rompa & propriamente

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

quando bisogna solo riscaldare Et quando silassa tanto cherompa e ꝑ
priamente quando uuoi excludere lematerie profonde come e in tali:
Indifecto della senape squibule caprine poni ilprimo di nel aceto infu-
se & e alritruopico et alla dureza et adoglia di milza efficace Et alchu
na uolta ui si agiugne sterco colombino delle saluatiche et radice de e
nula et seme di nasturtio et granella dalloro Et uale alle infirmita fred
de delle budelle et alritruopico et adureza di milza et simili et e proua
to da medici antichi. ¶ Impiastro di fermento descripto da demo-
crito. Disse Democrito lo impiastro del fermento e medicina excellen
tissima et quello che e piu anticho e migliore con mele stemperato et
sieno le parti loro equali et lasexta parte dessi sia uischo quercino et oc
taua parte sia armoniaco dissoluto in acqua di fieno greco o ĩ lacte dal
boro di moro et uno poco di feccia dolio antiquo et e impiastro effica-
ce a trarre lespine et fectuche et losso del craneo rotto posto che fusso
no profonde. ℞. fermento parti. i. sugo di menta et dassentio añ. parti.
S. aceto o agresto o sugo di extremita di uiti o sugo di cotogne il quar-
to di parte. i. macie garofani legno aloe mastice spigo foglie di rose das
sentio secco añ. di. i. parte loctaua mescola et quoci tucte et desso impi
astra lostomaco et ilfegato et uale manifestamente alla debilita loro e
anco delsugo del acetosa parti. i. de lendiuia et ꝯlsolatro et dellaceto o
agresto et sugo di extremita di uiti añ. parti. S. farina dorzo il terzo di
pte. i. ꝯ tre sandali foglie dirose spodio fausel cioe auellana ĩda sief me
mithe bolo armeno añ. il sexto di parte. i. sugo di porcellana et muscel
lagine di psilio quanto basta a raunare insieme fa desso lo impiastro et
pollo sullo fegato et budelle nelle quali uiene grande infiammatione e
truouasi a cio mirabile oltra questo ancho. ℞. fermento mele olio lacte
di donna tuorla duoua añ. parti equali fa desso impiastro matura et rõ
pe le aposteme et leuale et se tu il uuoi fare piu forte agiugniui del gal-
bano parte. S. 3. i. Et se anco piu forte baurach il sexto di parte. i. ster-
co di colõbo et digallĩa añ. il q̃rto di parte una o piu o meno se collo a
ceto et sale tu quoci il fermento al feghato et alla milza necessario
in molte chose trouerrai nociuo pero se larmoniaco et il bdelio et fichi
grassi pigli añ. et lameta parte di fermento uagiugni et propriamente
soluta nel aceto et foglie di ruta et fructi di tamarisci et baurach añ. la

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

quarta duna parte mescolando tucte queste cose & forte tritile tu vol ef
fecto suo piglierai ad miratione alla grosseza della milza & se bisogna
diseccare nelle budelle lecose contenute superflue con fermento & sol
fo & sale cenere di uite mescolata agiugni & se piu potēte leuforbio ua
giugni: Disse Democrito in molte altre cose lodorono gliantichi la ex
perientia sua. ¶ Impiastro del figluolo di Zaccaria che amorbida la
dureza & la nodosita delle giunture & adolcisce il pecto & dispone le
materie in esso & il polmone duro acacciare fuori. ℞. cera citrina. ʒ. iii
midolla di gamba di uacca grasso di gallina muscellagine di seme di li
no añ. ʒ. iii. olio di lino quāto basta Et se uuoi fare piu forte agiugni mu
scellagine daltea & di fieno greco parti conuenienti & per lolio di lino
poni olio di keiri citrini o dambe due & se anco piu forte lauorrai fare
agiugni isopo humida & glutino zanahanā quāto duna muscellagine
& marauiglierati del suo effecto a quello che e decto. ¶ Impia-
stro diafinichon che chonforta lostomacho & ilseghato mirabilemen
te ne quali uiene debilita grande delle budella nelle quali uiene sdruc
ciolamento & mollifichatione & uale al fluxo di uentre & di feghato
Imprima fa cerotto di. ʒ. ii. di cera & di olio rosato & olio nardino añ.
ʒ. iiii. & poi togli dacteri secchi. xl. tortelli de seni. ʒ. v. & poi le infondi
due di in uino odorifero e. ℞. carne di cotogne cotte in uino odorifero
ʒ. viii. & trita con dacteri optimamente & mescola con cerotto & pesta
nel mortaio tanto che si mescoli poi uimetti su mastice olibano assenti
o romano secco añ. ʒ. ii. et. S. legno aloe maçe mirra aloe spigho acatia
gallia ramic calamo aromatico añ. ʒ. i. laudano. ʒ. ii. Et dinuouo trita tā
to che si mescoli & poi ugni sulla lamina desso & poi affumiga con xi-
loaloe & poni sullo stomaco & segato et di migliore operatione e che
la mastice & cera et laudano con cera & olii si mescolino & cosi cō lal
tre cose fa impiastro. ¶ Impiastro diafinicon descriptione de Alexā
dro conforta i membri nutritiui & uale alfluxo del uentre & aluomito
& passione collerica & ladisinteria & fluxo di fegato & amalitia di di
gestione & allo stomaco che riceue lasupfluita dagli altri membri. ℞.
dacteri uicini alla maturatione senza ossa once. v. tortelle de seni cioe
pane biscotto. ʒ. i. carne di cotogne cocte in uino uermiglio stitico. ʒ. i.
et. S. storace mastice laudano añ. ʒ. iiii. acatia sugo dagresto fiori duue

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

dagreste rose sandali marcassita ramich mirra xiloaloe añ.dráme.iiii.
cera.℥.iiii.olio rosato.℥.xv.uino ponticho quanto basta infondi lecho
se da infondere et confici come tidicemo et ugnine su lapeza et suffu-
miga con xiloaloe et pollo su. ¶ Impiastro de aglio descriptione da
lexádro sua che uale a ogni dureza et apostematione distomaco et di
budella et al rítruopico quando comincia et alla uentosita grossa et al-
lhumore grosso et crudo.℞.spicchi dagli mondi.℥.iii.tremētina.℥.iiii
storace aloe buono bdelio añ.℥.iii.sugna di porcho frescha grasso do-
cha añ.℥.v.mastice olibano añ.℥.i.et.S.euforbio.℥.i.gruogo.℥.S.ce-
ra citrina.℥.xii.olio nardino et uino odorifero quanto basta.

i Mpiastro relato ad Aristarco et uale a friggidita distomaco et dl
le budella et humore freddo in essi et a uentosita grossa et al ri-
ritruopico et atensione de lati et atucte ledoglie dentro delle predecte
cagioni et maximamente dellostomaco et fegato et dureza in essi et a
postemationi.℞.cera citrina.℥.i.trementina.℥.vi.sugna di porco fre-
scha grasso docha midolla di gamba di uacca añ.℥.iiii.bdelio mirra o
libão storace oppopõaco aloe mastice añ.℥.i.et.S. armoniaco.℥.iii.co
lofonia.℥.vii. allume.℥.i.spigo.ʒ.vi. folio calamo aromatico coccole
dalloro euforbio añ.ʒ.vii.olio di balsamo libb.i.olio nardino et uino o
dorifero quanto basta confici come e decto. ¶ Impiastro d oribasio ua
le alle aposteme dure et alle scruofule et adureza di fegato et dimilza.
℞.litargiro.℥.iiii.cera.℥.viii.resina.℥.v.armoiaco.℥.iii.colofoia.℥.ii.
aristologia.℥.i.et.S.aloe.℥.i.icenso maschio cuscute galbano añ.ʒ.xiii
olio antiquo aceto squillitico quanto basta confici chome e decto.

i Mpiastro deoribasio uale come ilpredecto.℞.armoniaco.℥.ii.las
salo due di nel aceto sqllitico et poi iltrita nel mortaio p fino chi
diuenti poltiglia et poi il trita col cerotto facto di cera citrina.℥.ii. olio
camomillino et di ghiagiuolo añ.℥.iiii.gruogo.ʒ.v.Confice pestãdo tã
to che sia grasso.Disse Oribasio distendi desso sullo pãno et caldo il po
ni sulla schiena et uale acapricci delle febbre ma plo aceto sqllitico po
ni ilsugo dl appio et e puato. ¶ Impiastro di melliloto che mollifica
ogni dureza che sia nellostomaco et fegato et milza et tucte lebudelle
℞.melliloto.℥.vi.fiori di camomilla fieno greco gnella dallero radici
di malbauischio assentio añ.ʒ.iii.seme dappio cordumẽi ghiagiuolo ci

peri ameos spiga cassia añ.ʒ.i.et.S.sansugo.ʒ.iii.armoniaco.ʒ.x.stora-
ce bdelio añ.ʒ.v.tremẽtina.ℨ.i.et.S.fichi grassi numero.xii.seuo di ca
pra et resina añ.ℨ.ii.et.S.cera.ℨ.vi.olio di maiorana & olio dispigo ac
qua di decoctiõe difiẽgreco camoilla e melliloto q̃to basta a ĩsõdere in
fusiõe cõueniẽte mescola & cõfici & epittĩa cõ esso ❡ Mistura a sanare
leferite.℞.garofilata radici di canapaccia serbastrella camomilla cin-
quefoglie mamole di uiole herba de uẽti cauoli rossi canape tenere di
tucti añ.℈.i.robbia de tintori tanta q̃to tucte laltre cose bolli tucto ĩ ui
no che torni per meta poi cola & alla colatura agiugni la terzapte me
le & conesso bolli & poi cola & reserua a uso. ❡ Vnguẽto palmeo ua
le alle ferite doue e sangue & alle posteme pestilẽtiali & alle exiture &
alle arsure & asmaccamẽti.℞.olio uecchio lib.iii.sugna uecchia de pu
rata dalsale lib.ii.litargiro lib.iii.uitriolo.ℨ.iiii.confici cosi lolio & lasu
gna metti nella stagnata in sullo fuoco e struggi & poi uagiugni il litar
giro e uitriuolo & rimena cõtinuamẽte cõ tre rami di palma & togli ra
mo.i.di palma minuzato trito & intrometteloui et bolli tanto sullo fuo
co facto lẽto di legne secche p fine che ensia & torni a suo stato e spes
si & sia denso. ❡ Vnguento dipalma.℞.litargiro aureo lib.iii.grasso
di porco nõ ĩsalato lib.iii.uitriuolo uerde.ℨ.iiii.tenerume dipalma q̃to
ti piace & semp̃ mescola cõ laspatola della palma & ĩ luogo del teneru
me della palma sipuote porre laradice della canna. ❡ Vnguento ꝓ-
uato a rogna.℞.sugna.ℨ.v.olio laurino ariento uiuo cera mõda incẽso
biãco poluerizato añ.ℨ.ii.sale comune.ℨ.viii.sugo di petaciuola e difũ
mosterno q̃to uuoi Cõfici cosi lacera & lasugna nuoua purgata dalla te
la sua & olio laurino metti nella stagnata colli sughi & pollo alfuoco e
bolli tãto che in liq̃discano & agiugni poluere di sale comune & oliba
no & mastice nella predecta q̃tita & bolli a perfecta decoctione & poi
il poni giu dal fuoco & agiugni lariento uiuo expento collo sputo & cõ
uno poco del predecto olio & mescola bene colla spatola & ugni lepal-
me delle mani & frega fortemente la sera per fine a di octo.

VNDECIMA E LVLTIMA DISTINCTIONE

u Ltima pte e distinctione di tucta q̃sta raunata & e tractato de o
lii laquale compiuta delle particulare medicine incominceremo
lasomma se adio piacera. ❡ Sono molte ragioni & modi di fare olii

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

artificali alcuno olio sisa ꝓmẽdo alcuni ĩpremendo come e qñ lolio pi-
glia lauirtu dalcuna cosa alcuno sene fa per resolutione cioe qñ per uir
tu dicaldo sidispte et gli alchimisti sãno dimolti modi et noi ꝓuerreno
di questo quello che noi potremo et tu ꝑndi gliarchimisti et parlare co
nessi: Prima diremo degli olii che sifanno per expressione et poi degli
altri se idio uorra. ¶ Olio di mandorle dolci lieua lasprezze delle dogle
et del polmone et di tucte leparti difuori et tucte le dureze et diseccati
oni de membri et delle giunture et uale atisichi et cõsumati Et ingros-
sa et multiplifica losperma et messo dentro uale allardore della matri-
ce et della uescica Et il modo del operatione sua e. ℞. mandorle mon-
de dambe due lecortecce la quantita che tu uuoi et trita optimamen-
te et fa i pastoni desse et lassa nel luogo caldo cinque hore et di nuouo
trita et polle inzacharali et strigni e priemi et uscira lolio: Et se in uaso
doppio per ispatio duna hora tu il quoci et poi lemetti in zacharali nu-
scira piu abondantemente come che se delle mandorle trite tu empie
rai sacchetti et sotto lacenere calda o arena calda tralpanno sepellirai
et poi premerrai abondera lolio: Laltro modo difarlo suo e malassa-
le come lapasta et fũdiui su poco dacqua calda et stia lapila piegata do
ue lolio scoli et mentre che tu spremi abondera lazacharale o lapian-
ta di sotto habbia concauita eloemuntorio in parte piu piegata et sia il
globo iuxta laforma della concauita accioche esso suggelli ogni hora
ilcircuitu de uoto Et questo e il modo della forma sua.
¶ Olio delle mandorle amare e aperitiuo delle opilationi & solue lauẽ
tosita et uale alla doglia del orecchie et alla sordita et alsibillo et sufilo
suo et lieua uia lasprezza della faccia et il pãno in essa et uale adoghe di
nerui et a dureza i essi Et il modo della opatiõe ĩ esso e come nelle dol
ci. ¶ Olio di noce resolue leuẽtosita grosse et uale agli enfiati e allep
cosse de nerui et alle loro punture e ꝓpriamẽte cõ calcina lauata e uale
alla rogna Et ilmodo di farlo e come e decto. ¶ Olio de auellane ua
le adoglie digiũture e dinerui Et ilmodo suo e come e decto. ¶ Olio
de humiliache uale adoglie di culo et di morici et risolue lo enfiato lo-
ro et li enfiati delle ferite et lo impedimento della lingua et alla doglia
del orecchia Et il modo di farlo e come fu decto. ¶ Olio di noccio-
li di pesche apre le opilationi et uale adoglie dorecchie et uccide euer-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

mini in essi et ugni sopra il bellico caldo et uccide ibachi delle ferite e
uale alle doglie del culo et delle morici et alli enfiati in esse Et il modo
di farlo e come fu decto. ℂ Olio di been taglia et netta et mundifi-
ca et apre le opilationi et messo per lorecchia uale alle sordita et alsufi
lo et alle doglie loro et risolue lescruofole unto sulle aposteme dure et
lamilza et fegato et uale allo spasmo et alle fredde infirmita di nerui e
uale alla morfea et alla brutteza della cotẽna et alle margini delle feri
te et alle lentigini et uale alle doglie delle giunture et fassi chome
quello delle mandorle. ℂ Olio discatapuza dissolue lauentosita gros
sa et carminala et assoctiglia ilflẽma uiscoso et uale adoglie distomaco
et del fianco et del corpo colla uirtu alritruopico messo o beuto o criste
zato et fassi come decto di sopra. ℂ Olio di cartamo uale alla icteri
tia et alopilatione et adoglia distomaco et di fianco et uale manifesta-
mente alla opilatione del pecto et del polmone et rischiara la uoce et
mundifica ledecte membra Et il modo suo e predecto.

o Lio di noce indica uale adoglia di nerui et amorbida il pecto et
il polmone et rischiara lauoce et ingrassa et agiugne allosperma
Et il modo suo e gia predecto. ℂ Olio di ciriege uale adoglie di giũ-
ture et mundifica et purga labrutteza della cotenna et lieua il panno
et le lentigini et uale alla expulsione della pietra nelle reni et nella ue-
scica Et il modo del farlo e come fu decto. ℂ Olio de amahalep e
piu forte in ogni cosa che quello delle ciriege et fassi come i decti olii.
ℂ Olio di granella di cedro et de citranguli uale adoglie di giunture e
alli tumori soprauenienti et sono lelenge et caccia lapietra delle reni e
della uescica Et lacompositione e come fu decto. ℂ Olio di fistuchi
et di pine ingrassa ilfegato et uale alle doglie sue ma lostomaco e noci
uo et uale adoglie di reni et multiplica losperma et fassi come fu decto
ℂ Olio laurino uale a doglie di fegato et al male di magrana fredda e
adoglie di nerui et di giunture et conforta i nerui lassi per friggidezza
et uale allo stomaco et al dolore colico et a doglie di reni et di matrice
et adoglie di fegato et di milza et di budelle Il modo di farlo e.℞.gra-
nella dalloro mature bene quante tu uuoi et mentre che le sono fres-
che tritale nella pila et falle bollire in acqua nella caldaia et poi premi
nel i zachali piano bene uoto et collige lolio cħ nuota sopra lacq̃ e poi
di nuouo priemi legranelle trite ĩ zachali che habbi iluoto & ĩfodi lac

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

qua calda & cogli lolio & riponi & usa. ¶ Olio di granella uerde & e albotin cioe tremētina uale a rachiudere leferite & e materia di molti impiastri & uale allospasimo & altethano & adoglia di nerui Et ilmodo difarlo e come delle granella del alloro. ¶ Olio distinco conforta lostomaco e membri neruosi e legiunture lasse & fa lacarne robusta Et lacōpositione sua e come del olio laurino o di uiole. ¶ Olio dibalsamo sifa di piāta lunga uno gombito o due o piu simile alla ruta saluatica & alla corteccia sua se sono scorticate diuerso loriente neschono come lachryme grasse & e di melbalsen cioe grasso di balsamo & alcuna uolta si toglie itralci della pianta nel principio della primauera e tritano nella pila e quocesi nellacqua e ꝑmesi nello zacharale & chiamasi olio di balsamo Et alcuna uolta sitritano i tralci & metteuisi su olio ātiquo & ponsi al sole di quaranta poi si quoce indoppio uaso & poi ripponi di nuouo altri tralci & cosi due o tre uolte et poi sicola et riponsi.

o Lio di ḡnella di sisamo ingrassa et multiplica losperma et amorbida ledureze et lasspreze et rischiara lauoce et amorbida la gola et e materia di molti olii et fassi come lolio delle mādorle senōe che bisogna che legranella ōl sisamo se escortichino prima et fassi cosi netta il sisamo delle sue in mūditie et in affialo con lacqua et sale uno poco et frega con mano et dinuouo lo innaffia tāto che si ībagni et poi lo spandi che si secchi et poi labronza uno poco et pollo nel sacco dipanno aspro et frega assai tanto che sischortichi et poi ilmonda dalle cortecce sue et macina colla macina et fa alrachine et poi netrai lolio come delle mādorle Et alcuna uolta se netrae lolio prima che si scortichi Et il modo e de abronzarlo ilsisamo prima et poi il macina et fa alrachine et trai lolio come fu decto. ¶ Olio di seme dilino uale allospasimo et amorbida ledureze de nerui et delle giunture et uale a infirmita di culo et e optimo alle morici et alle fessure con dolore pulsatiuo Et il modo del comporlo e come dellolio sisamino se non e che non bisogna discortichare il seme. ¶ Olio delle granelle del papauero uale alle febbri del ueghiare et amorbida il pecto di molta asprezza et ingrassa Et il modo di farlo e come ōl seme dellino. ¶ Olio del seme della lactugha uale chome quello del papauero et chosi si fa.
¶ Olio di seme dizucca et di seme di cedriuoli et dimelloni uale a feb

bre ĩfiãmatiue dogni ĩfiãmatione et ardore de orina et sono efficace e
il modo ỏlcõporlo ecome fu decto ỏlsisamo scorticato o sptito o cõ giũ
to chĩ tu ifacci. ¶ Dimolti semi si possono fare gli olii et hanno lauirtu
ỏ semi loro de quali noi non extendiamo parlare et similmente de ani
me denoccioli et dimolti fructi dequali loperatione e similie alle decte

f Annosi anco gli olii per impressione come se impriem e la forma
del suggello nella chosa habile a riceuerla et propriamente quã
do alchuna chosa chome materia sipone in necessita facta habile che
riceue la uirtu che laltra chosa lha dalla spetie sua Et i modi di fare q̃
sti olii sono diuersi et noi nediremo molti modi di questa diuersita se i
dio uorra. ¶ Olio rosato compiuto e confortatiuo et resolutiuo con
uenientemente sedatiuo ramorbidatiuo il rozo aspegne le infiammati
ni et conforta et rauna et inspessa et non lassa correre materia et pero
e optimo beuuto alla disiteria cioe alfluxo del corpo et alfluxo ỏlle ma
terie perlo corpo Et ha differentia ilcompiuto dal rozo perche ilcom
piuto e di oliue non mature et foglie di rose non aperte Et il modo di
farlo e.℞.olio di oliue o olio sisamino frescho et laualo con acqua di fõ
te piu uolte et poi togli foglie di rose fresche peste la quantita sufficien
te et sepellisci in olio che tu hai lauato et riponi in uaso uitriato et tura
la sua bocca et poni al sole per.vii.di et poi quoci neluaso doppio ꝑ tre
hore et poi scãbia lefogle ỏlle rose et usa lalte fresche et lassa altri sette
di et poi quoci come ĩ prima et fa di nuouo ꝑmutatiõe delle foglie ỏlle
rose et mettiui su acqua de infusione di rose che tidicemo nel capitolo
degli siroppi come laquantita dello predecto olio et strigne la boccha
del uaso et lassalo al sole.xl.di et poi cola et di nuouo poni al sole et las
salo stare assai.

m Odo altro di sua operatione et acquistasene che esso sia piu so
lutiuo.℞.sugho dirose e acqua de ĩfusione loro ꝑdecta añ.pti.i.
olio lauato et preparato come dicemo pti.iii.foglie di rose peste quan
to basta poi laopa come fu decto di sua decoctione delle foglie delle ro
se et ripolle al sole secõdo il modo decto et aq̃lla medesima ꝑmutatiõe
ỏlsugo e dellacqua della ĩ fusione loro et fa q̃sto due uolte Vltimo lo
lio solo chon sugho rosato et lacqua della infusione loro riponi nel
uaso et pollo al sole per.xl.di. ¶ Tertio modo di farlo.℞.man

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dorle dolci purgate laquantita che tu uuoi & trita nella pila optimamẽ te & poi la quantita loro Con foglie di rose trite & fa pastoni & lassa uno di in luogho caldo poi dinuouo trita & rimena senza ĩporre tempo & infondiui su acqua di molta ĩfusione poco caldo & cõtinuamẽte ma laxa & uscira lolio fuori Et ultimo rimena & priemi i zacarali & quan do tucto lhai premuto poni in naso uitriato & strigni la bocca & pollo al sole & usa doue bisogna. ¶ Quarto modo del operatione sua e co me qui presso dicemo del operatione sua colle mandorle: qui e da dire douersi fare con lo sisamo schorticato ma le mandorle sono migliore materia allolio rosato rozo e il sisamo allolio compiuto. ¶ Olio ca momillino e benedecto di utilita prouate pero che e resolutiuo conue niẽte & lieua ledoglie & non lassa correre glumori perche ha dello sti tico uno poco et conforta i nerui et uale adoglie in essi et conforta iluo ghi neruosi tucti Et il modo della operatione sua e come dellolio rosa to se none che bisogna di fare con olio duliue mature o con olio sisami no con quelli modi di farlo gia decti. ¶ Olio uiolato lieua le infiam mationi dogni luogo et ramorbida laspreza del pecto et del polmone e pacifica lapostemationi chalde et la pleuresi Et il modo di farlo e cho me del rosato et se none che sidebba fare con olio rozzo o di mandor le o di sisamo colli modi di farli gia decti. ¶ Olio daneto toglie i do lori risolue et prouoca il sudore onde uale al capriccio delle febbre unc ta laschiena e membri neruosi et fa sonno et uale adoglie di capo et ri solue laposteme et le dureze Et ilmodo difarlo e come del camomillio.

o Lio di liglio uale a doglia di pecto et uale alleuare uia doglie fac te da friggidita et uale a doglie di matrice et alla friggidita sua et rischalda le reni et lauescicha et uale alla collica: Il modo di farlo e chome quello della camomilla se none che bisogna che la citrina loro sene gitti tucta. Il secondo modo di farlo e Recipe foglie di liglio .ʒ. uiii.mastice chalamo aromaticho costo charpobalsamo añ.ʒ.ii. garo fani cennamomo electo añ.ʒ.S.gruogho.ʒ.iii.ogni cosa se none foglie di liglio infondi in acqua sufficiente di et nocte et poi gli da uno bollo re o due et poi uimetti olio si samino o olio duliue compiuto sopra esse libbre dua et poni in uaso uitriato colle foglie di liglio et poi lassa al so le di quaranta et poi cola et aministra.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

¶ Olio di liglio qñ sisa di liglio yreos e piu resolutiuo et piu riscalda et piu passa la sua uirtu Et facto de ligli comuni et noti e piu remotiuo di doglie et mitigatiuo et maturatiuo. ¶ Olio irrino et expurgatiuo re-solutiuo et maturatiuo et sedatiuo di dolori freddi et sottiliatiuo et ma turatiuo delle materie che sono nel pecto et nel polmone et uale a do glie difeghato et di milza et riscaldale et uale adoglio di giunture et a morbida ledureze loro Et la posteme dure et la scruofule et uale a do-glie et afriggidita di matrice et uale allo spasmo et uale a doglie dorec chie distillato in essi et uale alle doglie sue et al puzo del naso: Il modo difarlo e. ℞. radici loro laquantita che tu uuoi e fiori suoi due tanti et a qua di decoctõne delle radice sue q̃to basta et mettiui su olio sisamino olio di oliue mature quanto basta et quoci in uaso doppio et poi permu ta le radice et lefoglie de liglio et fa come e decto dellolio rosato.
¶ Olio sambucino ramorbida et mundifica lacotenna et uale alle do-glie di nerui et cõfortagli Et ilmodo del opatiõe sua e come del olio ca momillino. ¶ Olio de keiri e meglio et piu soctile et de keiri giallo e e resolutiuo et lieua i dolori ne nerui e giunture e pecto e reni e uescica et fassi come lolio camomillino. ¶ Olio di lactuga uale come quello de papaueri et fassi come esso. ¶ Olio di melliloto uale chome il ca momillino et fassi come esso. ¶ Olio di papaueri toglie idolori caldi et fa sonno et fassi come lolio uiolato et ꝓpriamẽte di fiori suoi et dica pi de papaueri et ȯlle foglie et fassi come esso. ¶ Olio di nenufare ua le come olio uiolato et fassi come esso. ¶ Olio di zucca si fa come q̃l lo del nenufare se nõ e che sifa del sugo della rasura della zucca et fio ri suoi et ȯllolio et uale come q̃llo di nenufare. ¶ Olio di cotogne cõ forta lostomaco e membri nutritiui et inerui a quali uiene lassita et uie ta multitudine di sudore Et il modo delloperatione sua e. Recipe car-ne di cotogne trita con cortecce che sieno meze mature et sugo loro añ. parti equali olio doliua non compiuta quanto basta poni in uaso ui triato di quindici alsole et poi quoci in uaso doppio hore quattro et poi permuta lecotogne et sugo loro et fa come e decto due o tre uolte e po i cola et riponi et aopa doue bisogna. ¶ Olio dimortina lo stomaco et ilquore cõforta e nerui Et ilmodo difarlo e come ȯl olio delle cotogᵉ
¶ Olio di pome di mãdragora uale atucte le infiammationi et fa dor-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

mire: Ilmodo difarlo e.℞.premitura dessi cōpiuti & olio sisamino añ.p
ti equali & quoci in uaso doppio tanto che ilsugo sicōsumi & poi cola e
riponi in uaso con la expressione sua chome laquarta parte & usa.
¶ Olio di lella e riscaldatiuo & resolutiuo et uale arigori di febbre et a
infirmita fredde di nerui et di matrice et di uescica Et resolue el male
della uentosita et lacollica uentosa Et il modo di farlo e.℞.barbe di lel
la pesta et sugo di radici sue et olio sisamino añ.parti equali uino odori
fero pti.S.fa come fu decto nel olio della mortina Laltro modo di far
lo e agiugni alla predecta mistura foglie dalloro cordumeni spiga inda
calamo aromatico añ.il sexto di parte.i.et quoci come fu decto.
¶ Olio di cenamomo uale chome quello dellella et chome esso si fa.
¶ Olio di sauina uale come quello de lella et come esso si fa.
¶ Olio di pulegio uale come essi et cosi si fa. ¶ Olio di ruta le reni la
uescica et la matrice riscalda et uale alle doglie i essi et delle latora et
fassi come lolio di mortina. ¶ Olio nardino e benedecto cō molte uti-
litadi et ꝓpriamente a tucte le infirmita di friggidita et di uentosita et
di nerui propriamente et dello stomaco et del feghato et milza et reni
della uescica et della matrice et uale adoglia dellorecchie per uētosita
et adoglie di capo et emicranea ī qualūque modo susi et facto di lui ca
popurgio purga Elcolore del corpo fa buono et lodore Et ilmodo di far
lo e.℞.spigo arōatico añ.ʒ.iii.uino et acq̄.ʒ.ii.et.S.olio sisamino lib.S
quoci in uaso doppio a fuoco lento circa di quattro hore et mescola cō
tinuamente: Il 2° modo e.℞.spiga inda.ʒ.iii.olio di maggiorana.ʒ.ii.
legno di balsamo lella folio indo et chalamo aromatico foglie dalloro
cippero squinanto cordumeni añ.ʒ.i.et.S. mettiui su poi che sara be-
ne trita uino et acqua di fonti quanto basta olio sisamino lib.vi. poi fa
come prima et quoci hore.vi. Ilterzo modo di farlo.℞.spiga inda.ʒ.4
storace garofani añ.ʒ.iii.noce muscada.ʒ.v. olio balsamino libb.iiii.
fa come quello et quoci hore.v. ¶ Olio masticino conforta i nerui e
legiunture et le aposteme dure ramorbida et toglie il dolore.℞. masti-
ce.ʒ.iii.olio sisamino kisti.i.quoci in uaso doppio: Il secondo modo su
o e togli olio rosato.ʒ.xii.mastice.ʒ.iii.uino buono.ʒ.viii.quoci come
ilprimo siche sicōsumi iluino. ¶ Olio distorace uale adoglie di giun
ture di nerui facte da friggidita et dimatrice et dinerui et di uescica et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

riſcaldali eſſi e muſcoli.℞.olio ſiſamino.ʒ.xii.ſtorace.ʒ.iii. fa come o
lio maſticino et poi cola et uſa. ¶ Olio di coſto riſcalda i nerui e ipol
paſtrelli et apre leloro opilationi et conforta tucti i nerui et uale alloſto
maco et fegato:conforta i capelli et non laſſa fare caluo et fa buono co
lore et odore dicorpo.℞.coſto amaro.ʒ.ii.caſſia.ʒ.i.uette di maggio-
rana.ʒ.viii.uino odorifero quanto baſta ad infondere.ii.nocte olio ſi-
ſamino libbre.ii. quoci come il nardino hore ſei. ¶ Olio de alcanna
conforta lemẽbra neruoſe et icapelli nõ laſſa incanutire.℞.foglie de al
canna.ʒ.iiii.olio antiquo.ʒ.x.fa olio come il roſato e nel difecto de fio
ri fa con foglie e rinuoua ladecoctione ſua con poco uino. ¶ Olio di
maggiorana uale adoglie di capo et conforta et riſcalda i nerui et con
forta loſtomaco come lolio mirtino. ¶ Olio dimezereon uale aritru
opichi et a lulceratiõi maluagie et netta labrutteza d̃lla cotẽna e il mo
do di farlo e.℞.foglie di mezereon.ʒ.iiii.mettiui ſu acqua dolce libbre
i.lacte freſco.ʒ.vi.olio ſiſamino.ʒ.viii.quoci tanto che lacte et lolio ſi
cõſumi et poi cola et riponi. ¶ Olio de aſce et e olio ſericino uale a
doglie di reni diueſcica et difianco et alla difficulta del lurina et ꝓpri
amente meſſo per laboccha della uerga o cliſterizato.℞.aſce.ʒ.iiii. gẽ
giouo.ʒ.i.et.S.metti ſu in uaſo uitriato ſugo di uette de aſce.ʒ.iiii.olio
ſiſamino.ʒ.xiiii.acqua dolce quãto baſta et quoci tanto che ſi cõſumi
lacqua.Il modo ſecondo di fare quello e che ſi beue et ugni ſu luogho
doloroſo Et faſſi criſteo et uale adoglie digiunture et confortagli et ua
le adeboleza di reni et di ueſcica et di doſſo et adoglie difiancho et fa
colore buono et acreſce apetito di luxuria Et la p̃ſa ſua e.ʒ.i.cõ ſapa o
cõ uino o cõ acq̃ melata.℞.olio ſiſamino ſugo de aſce et lacte di uacca
freſco añ.lib̃.ii.pẽniti biãchi.ʒ.v.ʒʒ.biãco.ʒ.xii.quoci tãto che ſiconſu-
mi il ſugo et illacte. ¶ Olio di cocomero aſinino uale adoglie di giũ
ture et faſſi capopurgio deſſo adoglia dicapo et emicranea et alla epilẽ
ſia cioe almal maeſtro uale apuzi di nari et metteſi nel lorecchie perle
ſcruofule et uale a ſordita et lieua il panno et le margine nere. Recipe
ſugho di cocomero compiuto olio ſiſamino añ.parti equali quoci acõ-
ſumptione del ſugho:Laltro modo e.Recipe leradici loro trite libbre
mezza olio ſiſamino libbre una quoci chome e decto et uſa.
¶ Olio di pomi di citranguli uale adoglie di giunture et allebeng.Et il

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

modo suo e.℞.pomi di citranguli.xii.& sieno antichi & mettigli inte-
ri inuaso uitriato & mettiui su olio duliua o sisamino.ʒ.xxvi.o piu secõ
do lagrandeza de pomi & acqua di fonte & acqua marina añ.libbre.i
quoci acõsumptione dellacqua & poi uimetti su acqua dolce chiara lib
i.et.S.& mettiui penniti.ʒ.viii.& quoci tanto che lacqua siconsumi &
usa necibi & beuande & poltiglie di farina Lapresa e da.ʒ.i.per fino ĩ
ʒ.iii. ¶ Olio di gruogo uale ad infirmita di nerui & confortagli & a
morbida ledureze loro & uale allospasmo & alle doglie di matrice &
fa colore buono:Et ilmodo di farlo e.℞.gruogho.ʒ.i.mirra pura.ʒ.iiii.
cordumeni.ʒ.viiii.calamo aromatico.ʒ.viii.ĩfondi lemedicine nellace
to.v.di se none ilcordumeno & mettiui su ilcordumeno & lassa di.i.&
poi mettiui su olio libbre.i.et.S.quoci a fuoco lento tanto che sicõsumi
laceto Et sono alcuni che põgono il uino ĩ luogo del aceto. ¶ Olio di
pepe prouato ad infirmita di nerui fredde come e la parlasia lospasmo
& il torcere della bocca & altremore & a mollificatiõe & uale alla epi
lensia cioe al mal maestro et alla sciatica et doglie di giũture et del dos
so et del fianco et apre le opilationi et uale alla matrice et riscaldale et
uale alla humidita dessa et uale adoglie di culo ꝑ freddeza et a doglie
di reni et diuescica et rompe lapietra.℞.detre pepi.ʒ.iii.keboli belliri-
ci emblici indi añ.ʒ.v.radice dappio et di finocchio añ.ʒ.iii.et.S.sera-
pino oppoponaco iusqamo bianco añ.ʒ.ii.et.S.turbitti bianco buono.ʒ
xii.ʒʒ.ʒ.iii.cauolo fresco asce humida foglie di ruta humida quãto di ci
ascuno sipuo pigliare con mano quoci tutte qñ lhai trite prima bene cõ
acqua libbre.xxiiii.ꝑ fine alla 3ª pte et poi cola et mettiui su olio di ker
ua emine dua et quoci aconsumptione dellacqua Et sono diquegli huo
mini che ui agiungono in esso ghiagiuolo.ʒ.vi.prassio.ʒ.ii. anisi cordu
meni añ.ʒ.i.et.S.calamo aromatico.ʒ.ii.et.S.spiga inda.ʒ.i.expremitu
ra del alasce tre sestaria cioe.ʒ.vii.et usa doue bisogna Et chi in luogo
dellolio dikerua pone lolio ꝟl ghiagiuolo o olio di keiri cioe di uiole sa
racinesche o olio di mandorle amare o di tucti parti conuenienti.
¶ Olio de euforbio e medicina solemne alle ĩfirmita fredde et alle do
glie loro et delle giunture et della milza et del fegato et fassi capopur-
gio desso alla dogla del capo et almale di magrana et alla litargia Et il
modo suo e.℞.euforbio.ʒ.S.olio di keiri.ʒ.v.uino odorifero altrettan

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

to quoci tãto cħ il uino si cõsumi & usa: Il 2° modo di farlo e.℞.condisi sassefrica o uero sassefragia añ.ʒ.iiii.piretro.ʒ.vi.calamento montano secco.ʒ.xii.costo.ʒ.x.castoro.ʒ.v.trita & quoci in uaso uitriato con lib. iii.et.S.di uino odorifero poi che sara infuso in esso due di ꝑ sino a mezo del uino & poi frega con mano optimamente e cola & fondiui su olio di keiri o di sisamino lib.i.et.S. & quoci aconsumatione del uino et poi uimetti su euforbio frescho & bianco trita optimamente.ʒ.iiii. quoci seco & usalo. ⸿ Olio uolpino & e optima medicina a lartetica & gotta & doglie di dosso & di reni .℞. uolpe una intera & sbudellala & mettiui su acqua di fonte & acqua di marina añ. kisti.ii. olio uecchio chiaro kisti.ii.et.S.kisti e peso donce.xviii.& quoci a lento fuoco con sale.ʒ.iii.tanto che lacqua siconsumi & poi loponi in uaso uitriato mettiui su herba daneto & alasce añ.libbre.i.& mettiui su acqua dolce doue sono cotte diquelle medesime añ.℈.i.& quoci come prima tãto cħ lacqua siconsumi & usa & e mirabile Alcuna uolta pure senza lolio si quoce lauolpe in acqua di fonte & acqua salsa & sia lacqua grande q̃tita con q̃lle medesime herbe & aministra lauando nella tina & e efficace & questo non trapasseremo noi che lauolpe tanto si debba quocere o in olio o in acqua che tu nefacci per lauare che essa sia quasi disfacta & tucte le membra sue caggiono. ⸿ Olio di serpenti mundifica lacotenna & sana lauiolatica.℞.serpenti neri libbre.ii.& sieno interi e fondi su in essi olio sisamino kisti.i.et.S.kisti sie peso di.ʒ.xviii.& metti in uaso di terra con bocca stretta & tura labocca del uaso & quoci a fuoco lento tanto che i serpenti sidissaccino & guardisi chi il fa da uapori & quando e cotto lassi raffreddare & riponi in uaso uitriato & usalo con penna ogni di. ⸿ Olio discorpioni rompe lapietra nelle reni & uescica & caccíala fuori & propriamente nelle reni & pettignone e sopra il collo della uescica unto & cacciato perla uerga caccia essa .℞. xx.scorpioni o piu o meno & poni in uaso di uetro & mettiui su olio di mandorle libbre.ii.& strigni ilcapo ꝺl uaso & poni alsole.xxx.di & poi cola & usa laltro modo .℞. aristologia rotonda gentiana & cipperi cortecce di radice dicapperi añ.ʒ.i.fondiui sopra olio dimandorle amare kisti.i.& poni alsole per.xx.di & poi uimetti su scorpioni da.x.a.xv.& di nuouo strigni labocca del uaso & lassa alsole di.xxx.et poi cola et ri

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

poni & e mirabile & lo ĩfermo come esce delbagno sene unga almodo decto et spesso sene metta perla uerga. ¶ Olio di ranocchi uale a do glie di giunture et agotte calde et ugnisi nelle tempie nelle febri caldis sime et fa dormire.℞.capi diranocchi dacqua circa di libbre.S.et met ti iuaso di uetro olio sisamino kisti.S.cioe.ʒ.ix e tura la bocca del uaso et quoci come quello de serpenti. ¶ Di molte cose sifanno gli olii in questo modo che hanno uirtu delle chose delle quali sifanno de quali molti saui hanno scripto ma noi nõ distẽderemo parlare piu ĩ essi: Fan nosi olii per resolutione in diuersi modi de quali noi parleremo hoggi mai ogni modo colla gratia di dio et porremo dichiarationi mirabili delle quali parleremo piu largo chi le occulte cose manifestano.
¶ Olio di uoua in molte cose e ꝓuato mundifica lacotenna et purga il fuoco saluatico et leuolatiche et cura certe infirmita di cotẽna et uale alle fistole et alle piaghe maligne Et il modo suo e.℞. tuorli duoua les se circa.xxx.et rompile con mano et polle nella padella di pietra et fri gile al fuoco et muoui collo legno o col cucchiaio di ferro tanto che ar rossischino et risoluasi lolio da esse et allora ꝑmi colcucchiaio et uscirã ne piu abondãte:Laltro modo.℞.tuorla duoua poi che sono lesse maci nãdo si tritino et poi si mestino cõ mano come fu decto in capitolo ᵭl olio di mãdorle et uscira fuori lolio:Il terzo modo di farlo e.℞.uoua et distilla nella cazola ad elẽbicco come diremo dellolio di philosophi.
¶ Olio di frumẽto cioe di grano sana laspreze della cotenna et le uola tiche.℞.il grano et pollo sulla piastra del ferro et sopra esso laltra pia stra del ferro rouente et priemi et uscira lolio.Ilsecondo modo e dipor re il grano scorticato nella campana da stillare. ¶ Olio di senape ua le alle doglie fredde et alla litargia et alla oblliuione et smemoraggine et fassi come olio di grano. ¶ Olio di ginepro uale alla cotẽna guasta et almale morto ᵭlle gãbe et alle uolatiche et alcãcro et alle ferite mal uagie.℞.legno di ginepro q̃tita sufficiẽte et taglia i pezi et empi desso uno grãde uaso uitriato dẽtro lacui bocca sia stretta et fa lafossa in ter ra et aparecchia isuoi parieti cõ terra di uasa et poi poni lapẽtola ĩ ter ra apũto nel fondo della fossa che ha grãde bocca et quopri cõ piastra diferro soctile forata di buchi assai come uno uaglio ꝑ modo che lapia stra quopra tucta labocca del uaso et poi sopra lapiastra poni labocca

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

del uaso ariuerscio & acôciala cô terra diuasa doue bisogna che dogni bocca expiri & poi accêdi ilfuoco sopra tucto il corpo del uaso & lassa ardere cosi hore.ii.cô questa arte corrai olio riponi & usa. ¶ Olio di frassino uale come quello del ginepro & uale alla milza fassi come ql- lo decto. ¶ Olio di gagate e come qllo de fistichi uale alli indemoni ati & che hâno malmaestro & aparalitici & spasmosi & che hâno ilte tano & gottosi & alla prefocatione della matrice & fa îpregnare.℞. pi etre decte gagate & sono in india qtita sufficiente e fa dessi come e dc to nellolio di ginepro: Il secondo modo e come diremo de distirlarlo. ¶ Olio de philosophi e olio nel quale si sono côcordati gliantichi e dis sono & trouarono esso essere olio de utilitadi occulte alcuni ilchiama- no olio di sapientia Alcuni olio benedecto & di uino Altri olio sancto & ilpiu lochiamono olio di perfecto magisterio & e in esso uirtu calefa ctiua e resolutiua penetratiua e côsumatiua dlle supfluita & uale al mal maestro alcapogirlo alla dimêticaggine & alla parlasia manifestissima mente & alle infirmitadi de nerui friggide & delle giunture & alle got te & adoglie del dosso & delle reni et della milza & de ginocchi e del la uescica & della matrice uno modo sifa dalla natura & a origine sua & nasce nelle insule decte scopuli del mare & chiamasi natta & desso sono tre modi peroche desso uno e quasi bianco & laltro e quasi rosso soctile laltro e quasi nero grosso: Ilquasi bianco e migliore & poi ilrosso e poi laltro & e unaltro facto dal arte. Il modo di farlo e.℞.mattoni an tichi molto & ppriamête facti di terra rossa & spezali in pezi & accê- diui su fuoco dicarboni senza fûmo tanto che infiâmino & arrossischi no & poi gliattuffa nella côcha piena dolio de alpheilkil o in olio âtico chiaro tanto che si inzuppino bene & poni nella cazola & lassa secca- re p se poi gli minuza tritamête & poni nella cazola & suggella la boc ca della cazola cô labocca de elêbicco collo loto degli archimisti & po ni sulla fornace doue sia ilfuoco di brace & quoci tâto che lolio stilli & poni iluaso sotto labocca dello elêbicco dôde esce lolio & ricogli & ser ua & strigni labocca dl uaso doue tu il riponi & usalo doue bisogna e q to e piu âtico tâto e migliore. ¶ Il fine di qsto grabadin e q onde noi rendiâmo gratia aldonatore di tucti i beni che aiuta lenostre fatiche e da lume nelle tenebre & nella fatica riposo.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

¶ In nome di dio misericordioso: di Giouãni nazareno figluolo di Me sue: Il tractato delle medicine particulari comincia: Ilquale e il tractato della sufficiẽtia del medico et delle perfectioni: Disse Giouãni Mesue.

f Ana solo le infirmita iddio et della terra della fragilita produsse in la sua largheza la misericordia benedecto glorioso et altissimo. Non dimeno non si rimanẽdo da iutare la doctrina da curare chi il teme pero in tucta la mente uenga il timore di dio et principiera lopere tue e prospereralle non dimeno considera ne che odio ne amore tipigli che tu tiparta dalla dirittura peroche cie laltissimo glorioso che giudica et sonci ecieli che rimordono de gli elementi che obbediscono et se pure altro non ci fusse sonci i tormenti del fuoco. Disse Galieno nõ uogliate pigliare di maluagie infirmita il peso di curarle accio che uoi non diue niate in nome di chattiuo medico. Altucto o tu che hai cura de corpi non indugiare perche achi perisce una uolta niente uagliono gli aiuti poi la ragione chiama al giudicio se tu habandoni la misericordia stol to della abondantia data a te et tu neghi le cose piccole Tristo adun que non hauere in uano il dono di dio che se tu hai aiuto abondante mente della larghezza sua non sia auaro dessa pero che per uno piu e grãde cose rimãgono. Dio in tucte quante le cose prepone et preporra te honora lui et honorera te: temi lui et sicuro prouerrai ogni cosa non tipartire dalla giustitia mentre che tu puoi. Il nome et il facto hanno i medici che non simuouono per nulla i quali lacostantia de costumi bu oni et lagrauita del andare et del parlare honora portanne i doni buo ni alla uita: ma meglio e il nome buono et famoso che tucte le ricchezze In uerita uno sirallegra et insuperbisce che ha molte cose per experiẽ tia lequali esso non prouo mai Et pero le chose prouate tue sono quelle nelle quali tu hai facto consideratione di quello che hai prouato.

i N tre parte si diuide questa opera chio comincio et la prima sara delle infirmita particulari et loro medicine da capo a piedi.

¶ La seconda delle medicine delle infirmita uniuersale. ¶ La terza delle medicine che sono da fare bello il capo.

p R ima parte chontiene sei particelle La prima e delle medicine delle infirmitadi de membri del capo. La seconda delle medici

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ne de membri che seruono allo spirito La terza delle medicine delle infirmitadi de membri nutritiui La quarta delle medicine delle infirmita de membri expulsiui La quinta delle medicine delle infirmita del le giunture. ¶ Seconda parte contiene quattro particelle La prima delle medicine alla febbre La seconda delle medicine allaposteme La terza delle medicine di solutione di continuita La quarta de ueneni.

t Ertia somma e una et chosi contiene questa opera.x. particule lequali noi diuidiamo per somme et per capitoli chollo aiuto et gratia dello spirito di dio benedecto et glorioso.

¶ Prima particella della prima parte contiene otto somme.

Somma prima delle medicine delle infirmita delli capelli.

Somma seconda delle medicine delle infirmita di coterina di capo.

Somma tertia de medicina de infirmita del ceruello.

Somma quarta di medicine de infirmita de nerui.

Somma quinta di medicine de infirmita de occhi.

Somma sexta di medicine de infirmita de orecchie.

Somma septima di medicine de in firmita del naso.

Somma octaua di medicine de infirmita di boccha.

i NCOMINCIA La prima particula della prima parte delle me dicine de capelli. ¶ Expiani adúque lo spirito di dio questi co mandamenti misericordieuolmente per sua gratia et secondo le medi ne della terra ad bisogno facte et usanza rende feconda pero che sen za lui niente e sano et dallui ogni cosa salutifera.

DEL CADIMENTO DE CAPELLI

l Acura di questa infirmita e in tre cose La prima e occupatione circha mundificare il capo sella e materia offensiua. Laseconda e reggimento nel cibo et bere et nelle altre cose che rimuouono lama litia della complexione et che generano humore laudabile. Et la terza e aministrare delle medicine che non lassano cadere i capegli Et des si e lamedicina di Galieno che uale alchadere de chapegli e principio di calueza: Il modo di farli e.℞.sugo di extremita di mortina humida et sugo de oliue saluatiche añ.ʒ.ii. rose secche.ʒ.S. assentio romano seccho.ʒ.ii.bolli ogni chosa con libbre.S.daceto tanto che scemi.S.po i cola et mettiui su laudano.ʒ.ii.et lassa stare.ii.di et poi trita et metti

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ui su hora olio mirthino hora uino stitico tanto che torni bene in sub-
stantia di mele & poi mescola seco ramic.ʒ.ii.capeluenero.ʒ.iii.et.S.&
reduci ipoluere.Vltimamēte aromatiza cō gallie.ʒ.i.et.S.o.ii. Et ugni
illuogo poi che larai fregato cō pāno aspro Et poi che lai unto tre di il-
laua & poi ritorna augnere tanto che tu il uedi sano. Vnctione laltra
di nostra inuentione che non lassa cadere i chapegli.℞.cortecce dicā-
rie arse & cortecce di auellane arse granella di mortina añ.ʒ.iiii.assen
tio galle añ.ʒ.ii.confici dopo latriturатione loro con olio di mortina &
ugni & e prouato.Mahometh figluolo dizaccharia a cadimento di ca
pegli & principio di caluitio prouato.R ecipe capeluenero fogle dimor
tina di tucti abronzati siche sipossino tritare & cortecce di pino & de o
libano añ.polueriza &.℞.laudano parti.ii.mortina parti.i.& cō uino
uecchio & olio di seme di rafano trita & poi laltre cose cō esso mesco
la & epithima lanocte con esso & laua la mactina con acqua di decoc
tione di capeluenero et di bietola et di foglie di mortina et usa questa
medicina po che sana.Laltro pure di lui.R ecipe emblici foglie di mor
tina & capeluenero et galle quoci in acqua tanto che sia torbida et po
i quoci con altrettanto de olio onfancino tanto che si consumi lacqua
et poi agiugni a lolio che e rimaso laudano .ʒ.xii.mastice .ʒ.viii. Et fa
quocere con uino et poi trita tanto che ingrassi et mescola ramich.ʒ.iii
et ugni seco radici di capelli. Disse Archigenes.R ecipe granella di
ginepro laudano assentio capeluenero añ.meschola tucto cō uino et o
lio di mortina et lassa di.vi.et poi quoci a consumatione del uino et co
la et ugni il capo dopo lafregatione et poi laua chome e decto.

¶ COMINcia la somma 2ª della parte prima delle medicine delle in
firmitadi della cotenna del capo. CApitolo Primo de ALOPITIA

L A cura di questa infirmita sono quattro cose. La prima purgare
il capo dallumore sotto la cui malitia pare che sia chome noi di-
remo.La seconda e che nel corpo sifacci con temperanza di humori
cioe de cibi laudabili et bere et laltre chose non naturali. La terza si e
a tendere a quello che e facto nella cotenna. La quarta e a generare i
peli. Della prima diremo della seconda trapasseremo perche non e
qui di nostra intentione.Della terza et quarta diremo hora.Sella alop
pitia sara dumore flēmatico fa la unctione di nostra inuentiua.R ecipe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

alkitran cioe pece liquida euforbio ruta montana bacche dalloro añ. ʒ.iii. zolfo uiuo eleboro biancho añ.ʒ.i.et.S.trita le chose da tritare & mescola con olio laurino & olio antiquo q̃to basta ch̃ habbi mezanita tra spesso et liquido & ugni conesso sullo luogho poi che hai freghato illuogho col lacipolla squilla o col altre o aglio tanto che illuogho bene arrossischa. Disse il giudeo linimento prouato alla aloppitia. Recipe euforbio schiuma marina fimo colombino añ. drãme una eleboro biancho seme di ruta montana cortecce de auellane & chastagne nasturtio spiga & cassia añ.dragme meza mãdorle amare arse colle cortecce sue.ʒ.xiiii.con uino cotto & olio di rafano o laurino aut rosis fa lunguento & ugni il capo & lassa tucta lanocte & poi lauerai con lacqua doue della bietola & delle faue sieno cocte & facciasi senza in dugio tanto che sani poi che tu harai freghato & poi fregherrai cõ cipolla ditopo cioe sq̃lla o cõ laglio o cipolla ãtica. Ruffus confectione de epitthima a daloppitia. Recipe euforbio ruta montana baurach senape artemisia añ.parti equali confice con acqua di cipolla achuta & epitthima con essa doppo lafregagione che arrossischa. Haly confectione de hepitthima alla aloppitia prouata. Recipe euforbio ruta mõtana añ.ʒ.iiii.nigella combusta.ʒ.i.seme de harmel arso mandorle amare arse colle cortecce añ.dragme tre cortecce dalboro di ficho & foglie sue spuma marina arsa añ.dragme due confici con expressione disquilla & epitthima con esso di.x.tanto che luogo arrossischa & facci uesciche & poi ue epitthima su aristologia rotonda laudano & assentio arsi & del sisimbrio e licio añ.con lacqua di solatro. Figluolo di Zacharia epittima mirabile alla aloppitia.℞.spuma marina.ʒ.x.baurach zolfo non trouato dal fuoco euforbio añ.ʒ.ii. gõma di ruta saluaticha stafisagria añ.ʒ.i.canterelle.ʒ.i.meschola con feccia dolio antiquo & ugni desso doppo lafreghatione con cipolla acuta tanto che illuogho arrossischa & quando morde & le ampolle apparischano ugni alchuno di con grasso danitra o disinerlo o con unguento di cerusa & poi torna a lunguento Et se la aloppitia sara di humore melanchonico fa illinimento descripto del giudeo il quale e. Recipe schiuma marina baurach mandorle amare arse radice di channe arse stercho di topo añ.col aceto & grasso danitra fa unctione doppo la freghagione del

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

luogo con schiuma marina et panno aspro. Lultima intentione e a generare i chapegli et churare la chaluezza. Filagrio medicina che fa nascere i chapegli doue bisogna et sana il chaluitio. R ecipe charne di lumache et di mignatte et di pecchie et di uespe et sale di testo añ. parti equali poni in uaso uitriato che habbi molti fori nel fondo chome uno uaglio et ponui sotto uaso uitriatro et usciranne doppo spatio humidita che si riserui in uaso et quando bisogna il fregha sullo luogho chaluo poi che lhai freghato bene collo panno aspro o colla schiuma marina o panno aspro. Figluolo di Zaccharia Vnctione che sana della caluezza & genera peli nella barba e sopra chollı. R ecipe cera dragme cinque olio di keiri dragme dua & mezo laudano dragme octo euforbio gomma di ruta saluaticha canterelle añ. dragme tre seme di citrangole arse uespe o peschie añ. dragme dua storace liquida mirra añ. dragme dua & mezo fa unguento & ugni desso di nocte & laua lamactina & fa questo doppo lafregatione del luogho forte facta & quando ipeli cominciano a nascere radigli spesso accioche essi ingrossino & stieno fermi & propriamente quando sono soctili nati chome lana. Laltro suo a quello medesimo. R ecipe cenere di bruotino .ʒ.x. uentre di canterelle. ʒ.ii. laudano. ʒ.iii. auellane arse. ʒ.ii. trita con olio antiquo & aromatiza con uno poco di gallia & ugni la nocte & laua lamactina dopo lafregatione & poi che ha facte uesciche lassalo uno di o due & poi rinnuoua percio che sana. Laltro che uale similemẽte. ℞. olio di been .ʒ.i. cãterelle senza capi & sale .ʒ.iii. trita bene & mescola con olio et quoci inpentola uitriata sufficiente mestando sempre con laspatola & quando e cotto lieualo dal fuoco et con poco dimusco o de ambra aromatiza et e prouato et propriamente quando e unto doppo la frigatione delluogo come e decto. Della Forfore Del Capo

[S]E interuiene per humore freddo. ℞. fiele taurino o dicapra & baurac ugualmente stẽpa cõ sugo di bietola & olio di ghiagiuolo et ugni lasera & laua lamactina con acqua di cocitura di lupini et di fien greco arostito. Et se fusse per humore caldo uale questa medicina. ℞. mirabolani citrini. ʒ.x. con sugo di bietola et di solatro et aceto stẽpati et ugni conessi et poi laua cõ acqua di crusca et di lupini et dimortina.

[L]Acura di questo male e quattro cose come e decto ¶ De saphati.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nella alopitia. Figluolo di Zaccharia compositione de epittima a sa/
phati che uiene necorpi teneri.℞.alcãna de mecha mãdorle amare ar
se o miste cõ cortecce loro stercho di topo uene di celidonia coriandro
secco scoria dariento robbia de tinctori curcuma aristologia cortecce
di melegrane litargiro añ.parti equali confice con aceto et olio rosato
et ugni dopo lafricatione. Galieno dice che curo uno et anche mol
ti altri con questo unguento.℞. carte arse trita et stempera con aceto
et ugni sullo luogho et noi lauemo prouato albisogno. Democrito li
nimento che cura saphati.℞.carte arse calcina lauata ariento uiuo añ
ʒ.i.confici con aceto et olio di noce et ugni dopo la fregatione del luo
gho con panno aspro che basti. Alexandro unctione che cura sapha
ti antico necorpi duri.℞.bubegi stercho di topo capi di ranocchi arse
colcotar cioe uitriuolo arso barbe di celidonia sale arso galle zolfo ui/
uo curcuma litargiro aristologia cubel eris añ.parti una carte arse par
ti.ii.et.S.cenere alkerua sarcocolla añ.parte.S.ariento uiuo añ. parte
una et.S.mandorle amare arse parte.iii.confici con aceto di uino et o
lio antiquo et aministra doppo lafregatione chon cipolla acuta o chon
squilla et e ꝓuato et uero et poi laua con acqua de usnen et di foglie di
olmo et radice di malua. Laltro di nostra inuentiua.℞.litargiro cha
dinia dambe due chalce uiua añ.ʒ.i.carte arse olibano gromma ar/
sa añ.ʒ.S. sief memithe galle arse añ.ʒ.iiii.ariento uiuo.ʒ.vi.aceto et o
lio di mortina quanto basta quoci tanto che laceto sia chonsumato et
poi lariento uiuo chosi mischiando con esso et usa

¶ LA SOMMA TERTIA DELLE MEDICINE DELLE INFIRmitadi del ceruello et prima della doglia del capo.

i Ntentione in curare questo male se e complexionale et non hab
bi materia et alterare et leuare ladoglia et se e con materia fare
mo luno de due o faremo ambe due et e o leuare uia lacagione o leua
re ladoglia o ãbe due. Et se e da solutõe di cõtinuita altre et altre cose
useremo come diremo ne suoi capitoli. Et se fusse da tucte insieme allo
ra bisogna tucto ilgenere della cura come nella soda che e facta dalla
postema. Disse Aly. se il capo e posto sotto signoria di fũmi rei non do/
uemo chominciare dalle chose che lieuano la doglia e raro da essi se
non quando fusse dolore grande Galieno rade uolte si debba comin/

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ciare da leuare la chagione sella non fusse doglia facta di sangue o si-
mile acute ma da quello che dispone la materia a leuarla sella e san-
ghuigna o gli humori pecchano nel sangue & chominciereno dalla
flobothomia Et se ladoglia sara fortissima et picchia ancho dalla flo-
botthomia sichomincia Et se altro humore fusse prima si smaltischa
humore & poi sipurghi · Et digestione fa nella materia chalda il si-
roppo acetoso & acqua di luppuli & acqua derzo & acqua di buglossa
domestica e saluatica e siroppo uiolato siroppo rosato e dinenufarro &
simili. Et nella materia flegmaticha smaltisce loximelle & loximel-
le sqllticho & halasce & lisopo laspiga & simili. Et se sara materia riar
sa collerica lasua digestione fa il siroppo acetoso et acqua di luppuli et
fúmosterno et endiuia saluatica et simili. Et se lamateria sara melanco
nicha nella sua digestione sara doppio reggimento dalluna parte con
quelle chose che lenifichano et humentano et habilitano ladureza su
a et terrestreita sua Et dallaltra parte con quelle cose che risoluono et
tagliano et a soctigliano la resolutione con incisione che non reduca
la materia apetrosita et propriamente con cose che operino cõ medio
crita et tẽperanza et sempre poniamo ordine ĩ questo reggimento dop
pio accioche ugualmente chaggi digestione et maturatione nella ma-
teria et non si risolua ilsoctile et rimangha il grosso. Noi eleggiamo a
digestione delle materie o calde o fredde delle unctioni et delle epitti
mationi et impiastri et embrocchationi et dellaltre cose che siconfan-
no come di socto noi distingueremo et incominciamo a prouare secõ-
do il testimonio del bisogno della cagione. Et e regola che nella dogla
del capo calda noi cominciamo dalle cose alteranti o enipiastri o ũctio
ni chĩ sieno aciochĩ si riprema lexcesso suo et uietisi auenĩmto dinocum
to adesso q̃to e possibile se none in quattro casi il primo e in doglia di
calda che si fa nelle febbri et propriamente materiali: luso non dime-
no de lepittime fredde et derepercussiui lamultiplica perche non per-
mette uscire i uapori ma tirare laceto et lacqua rosata o uiolata perle
nari leua lasua potentia. Il 2° caso e q̃n sifa ladoglia per uapori acuti chĩ
uengono alcapo da tucto il corpo o diqualche membro e gia ilcapo gli
riceue et allora tiragli alla pte cõtraria et risoluere q̃lli chĩ sono iti lo lie
ua uia. Il 3° caso et q̃n ladoglia si fa da nocumto chĩ uẽga da multitudĩe

della materia et allora la uotagione la lieua. Il quarto chaso e quando
la doglia e per multitudine di uapori che sieno nel chapo senza uenire
dal corpo o da altro membro et allora laministratione de resolutiui cō
ageuoleza et particulare uotagiōi la lieuano anco ce regola che gli em
piastri et unctioni alteratiui non sidebbiano spogliare da una di queste
tre uirtu. Laprima e condecentia nel grado alteratiuo. La sechonda
che aiuti la uirtu del membro che non riceua superfluita. La terza e
che conforti ilmembro al quale saccosta Et incominceremo a rāmen
tare di queste chose Et prima di quelle chose che mundificano il capo
et il ceruello et cominceremo a quelli che mundifichano la materia
calda et uale alla doglia et īfirmita calda et dico chē ogni materia fred
da in tre modi si puo minuire et dico che ogni materia o calda o fred-
da secōdo tre modi riceue diminutione o per uotagioni sensibili et oc-
culte o per diuersione dalla parte nobile alla uile o per luno et laltro le
uotagioni occulte regula la natura et le sensibile similemente Et alchu
na uolta da se Et alchuna uolta aiuta dalle chose difuori per operatio-
ne dartefice et questo secondo due modi o uniuersalmente o particu-
larmente chiamo questo uniuersalmente purgatione che uota la mate
ria laquale multiplicha a communita di tucto o de piu famosi o di quel
li che sono origine o di quello chome e il feghato ne fiele et lostoma-
cho del flegma et la milza della melanchonia et chiamo particulare
purghatione che e per parte di quello membro nel quale la materia a-
bonda et uotasi alli emunctorii suoi chome quando perlo palato et na-
re & orecchie et occhi le materie del ceruello si purghano la reghola
et che la particulare in quattro chasi si prepone alla uniuersale o per
che la materia non auanza molto in quantita onde basta menarla ne
luoghi onde si purgha quello membro doue e la materia et la infirmi-
ta o perche il membro che da non e forte nel dare ne quello che ri-
ceue e raro nel riceuere o uero perche il membro non riceue da mem
bri communitante con esso: o uero perche il corpo et glialtri membri
non sono posti sotto la signoria di materie che fanno la infirmita in
quello mēbro. La diuersione da qualche mēbro nobile allo ignobile si
debba fare habbiāo mostro p̄fricatiōi de extremitadi: et strig^e re et lega
re p̄ modo chē dogli^a e çōuētose e alt^e cose: lecose chē hāno ītētiōe dellu

no & dellaltro sono clisteri & soposte & tucte quelle chose che tirano da lungha & uotano Et noi di tucte parleremo & prima delle euacuationi facte dal artificio se idio uorra.

DELLA DOGLIA DEL CAPO PER CALDEZZA

a Lla soda cioe adoglia di capo per caldeza prima distinghuiamo le materie et cagione dessa & al sangue diciamo la flobothomia essere necessaria Et poi q̃lle cose che tolgono ladoglia leq̃li noi diremo Nella collericha chureremo cominciando dalle chose piu semplici & piu deboli andando alle maggiori & piu forti. Vnctione a doglia calda o sanguigna o collericha o complexionale o materiale sia olio rosato & aceto biãco con pocha acqua rosata assai si commuouano & meschol ino tanto che ingrassino & poi gli fredda sopra neue & desso ugni il chapo & e prouato. Et se colla doglia sara uigilia mettiui oppio uno pocho o sugho di papauero con chortecce. Disse Alexandro R ecipe cerotto di Galieno circha once dua & lаualo piu uolte con sugho di chauolo & di soprauiuo & di lactugha & di endiuia & sugho di zuccha & di uua acerba & ugni & polli di sopra le foglie del salcio & fa effecto mirabile. Vnctione forte alla doglia chalda pulsatiua olio rosato & uiolato con pocho aceto & sugho dagresto & uno pocho di camphora bene trita tanto che ingrassi & soprapom al capo & e efficace. Figliuolo di Serapione embrocchatione che uale a soda calda foglie di rose & di uiole nenufarro orzo schortichato foglie di salcio & di malua in acqua quoci & poi lametti sullo chapo da alto se tu non temi chatarro. Et se tu uorrai chella sia resolutiua agiugni camomilla Et se tu uorrai che lieui ladoglia et facci dormire togli chortecce di papaueri & di lactugha. Figliuolo di Zaccharia laltro modo de embrocchare uale alla doglia chalda chon uigilie & freneticho. R ecipe uiole secche orzo schortichato seme di zuccha o della sua chortеccia seme di lino psilio chortecce di papaueri seme di malbauischio seme di lactuga & di porcellana rose quoci nellacq̃ tãto chẽ mãchi il 4° & poi fa ẽbrocca come e decto et laua cõ essa lemani e lipiedi et lafaccia. Laltro modo de embrocchare & risolue & lieua ladogla calda del capo. R. foglie di malua o laradice o il seme dessa o tucti insieme & lor

zo ſchortichato et roſe et uiole et foglie di ſalice et foglie di zuccha o ſue cortecce et ſeme ſuoi et melliloto di tucti añ.parti.i.fiori dicamo milla quanto di tucti quoci tucti in acqua et fa embroccha chome fu decto di ſopra.Epitthima che toglie ladoglia del capo chalda de ui-ſcho ſeme pſilio ſpartito o diuiſo con aceto percoſſa et poi poſta ſopra capo uale.Laltro modo de empiaſtrare a quello medeſimo.℞.fiori di camomilla farina dorzo radice de altea cioe malbauiſchio ſeme di li-no cortecce di papaueri uiole nenufarro trita con olio roſato et uiolato o nenufarrino permiſto con eſſo ſullo capo et fa empiaſtro.Diaſcoride ſugo di uette di uite da prima qñ naſcono cõ farina dorzo diſtẽpata et olio roſato ugni con eſſo ſopra capo et e prouato . Laltro modo del-lo empiaſtro a quello medeſimo et e prouato et riſolue con ageuoleza il reſto della doglia chalda.R ecipe uirgha paſtoris cioe cardaccione maggiorana menta acquaticha et ſeme et barbe di malua et foglie et uiole et halaſce et orzo mondo añ.parte una roſe parte una et mezzo camomilla parte due fa empiaſtro con eſſa o uero fa embroccha de ac qua di decoctione loro. Meſue Empiaſtro di foglie di roſe leuante la doglia calda picchiatiua et la emicranea calda . R ecipe farina dorzo tre ſandali ſief memitha roſe auellane inde bolo armeno a catia aloe ſeme di lactugha camphora añ parti equali confici con muſcellaggine di pſilio o con ſugho di porcellana o di lactugha et empiaſtra con eſſo. Gabbriello ſuffumigio che uale a doglia chalda. R ecipe ſandali citri-ni ĩ altro marcaſſita auellana ĩdica roſe añ.ʒ.ii.et.S.cãfora il ʒ° di.i.ʒ. ſpiga.ʒ.S.poni in uaſo uitriato cõ bocca ſtretta cõ acq̃ roſata q̃to baſta et tura labocca ſua et laſſa bollire nella cenere calda E poi ſtura et ricc ui il fummo ſuo et e prouato . Et ſe de eſſo ſpargi ſulle tempie o tu laui deſſo lafaccia uale Et ſe non poteſſe dormire agiugni chortecce di pa-paueri con eſſo et propriamente dragme tre et piu et meno ſecondo il biſogno. Laltro ſuffumigio ſuo che riſolue il reſto della doglia calda R ecipe roſe ſãdali marcaſſita legno aloe añ .ʒ.ii.fiori di camomilla.ʒ. iiii.aq̃ roſa.q̃to baſta et e nobile et ꝓuato Et ſono di q̃lli che põghono la camomllla a peſo di tucti . Et ſono di quegli che ui agiunghono il melliloto . Chapopurgii fa con olio roſato et uiolato et di nenufar-ro chon pocha champhora o chon olio di ſeme di zuccha dolcie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

o con olio di ſalice. Laltro figluolo di Zaccharia uale alla doglia del capo chalda et emicranea chalda & doglie delle orecchie. Recipe oppio camphora añ. parti equali fa chollıri chome lenti & diſſolui uno o dua in olio uiolato o di zuccha & diſtilla nel uaſo o nel orecchio & e uerace. Laltro del figluolo diSerapione et uale alla doglia chalda et e nobile. Recipe ſpodio.ʒ.ii.oppio.ʒ.i.gruogho.ʒ.i.confice cõ acqua in modo di pillole picchole et uſa con lacte di donna o con olio uiolato o con olio di ſeme di zuccha et poi una hora fa chapopurgio con lacte di donna et qualche olio. Giudeo odorare olio roſato cõ aceto bene commoſſo et poſto in uaſo di uetro uale a ſoda chalda forte. Laltro noſtro e prouato amido nabeth cioe chandi añ.ʒ.ii.oppio.ʒ.iii.ſpodio.ʒ.i.gruògho.ʒ.S.fa chome qui preſſo. Laltro Aaron prouato efficace a ſoda chalda et doglia dorecchie et doglia di magrana. Recipe ſief memithe auellana indica ſeme di giuſquiamo ſeme di lactugha roſe ſandali oppio radice di mandraghora añ. fa deſſi ſief et fregha deſſo ſulla chotenna con olio roſato o uiolato con pocho aceto et diſtilla nel naſo et nello orecchio che riſponde alla doglia.

DE PVRGATIONE DI MATERIE COLLERICE

i Ncominciamo a ponere gli euacuatiui della materia collericha che uagliono alladoglia facta da collera gialla et incominciamo dalle piu leggieri chome ſogliamo procedendo uerſo le piu forti purghiamo adunque prima con lacqua de fructi. Recipe ſuſine uentiquattro tamarindi once dua et mezzo polpa di chaſſiafiſtola once tre mirabolani citrini oncia una et mezza da la loro infuſione doppo lade coctione loro ſufficiente facta. Acqua de fructi ſechondo ilmodo noſtro che uale alla doglia da chaldezza. Recipe aſſentio roſe uiole añ.ʒ cinque fummoſterno dragme.vi.capel uenero oncia una uue paſſe enuclate.℥.i.ſuſine numero.xl.giugiole ſebeſten añ.xx.quoci con facilita in acqua lib dua tãto che torni a lib.i.et gitta q̃lle medeſime coſe di ſopra allato decto et da allo infermo et ſono.℥.iii. di chaſſiafiſtola et once dua di tamarindi cortecce di mirabolani citrini.℥.i.S.Diſſe Galieno quando perlacqua de fructi doglia non partiſſe allora ſi debba apparecchiare la infuſione de laloe et queſto e il modo ſuo. Recipe ſu-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

gho de endiuia et de luppuli doppo la depuratione loro añ.ʒ.vi. o uero delluno dessi se nõ si puote hauere de ambe due o sugho di buglossa domestica o saluatica libbre una mettiui su aloe optimo.ʒ.i.et poni in uaso uitriato alsole et tura labocca sua di.xii. et da desso ogni mactina .ʒ.i.p fino ĩ.ʒ.iii.cõ poco di dragãto accioche non offenda lemorici. Modo de infusione che uale alla soda calda fortissima et purga lacollera et fa grandissima utilita alla febbre collericha. Recipe sugo dendiuia cocto et depurato libbre due o deglialtri sughi che decti hauemo e infondi in essi o nel luno dessi de diamanna.ʒ.vi.et da desso lamactina da.ʒ.ii.per fino a.ʒ.iiii.Et apparira tosto lasanitade se idio uorra. Disse Amech modo de ĩfusione disoda calda cioe a doglia antica dica po per caldeza.℞.assentio romano.ʒ.i.fũmosterno.ʒ.viii.uue saracinesche.ʒ.i.sugo deupatorio.ʒ.v.fiori di buglossa o domestica o saluatica.ʒ.vi.cuscute e seme dendiuia agarigo añ.ʒ.iii.quoci in libb.iii.dacqua tanto che torni lib.i.et S.et mettiui su cõfectione de Amech.ʒ.ii. et dãne ogni mactina Et sana lo infermo perla gratia didio glorioso.

DELLA DOGLIA DEL CAPO PER FRIGIDEZZA

PArleremo oggi mai della doglia del capo facta per frigidita et se fusse senza materia o se fusse cõ materia flẽmatica o melãcoĩca pmista o uentosa et di queste cose tucte noi parleremo distinctamente se idio uorra Et cominceremo dalle cose piu deboli come e nostra usãza.Riscaldatorio indoglia friggida et uentosa miglio intero con quanto e esso di sale in sacchetto scaldisi ĩ mactone caldo et euapora.Ipoc. granella dalloro et dolibano lameta trita et fa sacchetti et euapora cõ aceto.Democrito.℞.granella di senape interi et granella di nasturtio parti equali et infondigli uno pocho daceto di uino forte et fanne sacchetti et schalda sullo mactone et uapora con essi. Laltro suo prouato.℞.puleggio et karui parti equali et fa come fu decto.Lolio di puleggio in iũcto e prouato.Vnctione facte adoglia friggida di olio nardino o olio irrino cioe di ghiagiuolo o laurino o di ben et simili.Et se tu il uuoi fare piu conforta loro uirtu con costo o castoro o euforbio o con pepe chon tucti questi o chon alchuni o chon simili. Vnctione a doglia dicapo fredda mescola triaca o metridato cõ sugo di mẽta et sopponi.Vnctõne prouata da noi adoglie antiche di capo et usasi ungen-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dolo ſullo capo.℞.coſto mirra caſtoro neriden añ.parti equali olio ro-
ſato quanto baſta et ſe eſſo non dormiſſe agiugni oppio parte.S. et e ꝓ
uato.Mahomet figluolo di Zaccaria modo de ũctione adoglia fredda
et antica et male dimagrana et doglia dorecchie per freddo.℞.caſto-
ro euforbio oppio ſtorace liqda pepe fogle diruta ſenape nepitella mar
robbio añ.fa trociſci di.ii.auri o di.i.Et nel biſogno glidiſſolui con olio
nardino o di coſto et con poco aceto et diſtilla deſſo nella nare e orec
chie doue e ladoglia et marauiglierati dello effecto ſuo.Galieno diſſol
ue iltrociſco crudo con aceto forte et olio roſato et ugni con eſſo letem
pie et lafronte et rimuoue ladoglia malageuole et la emicranea et e ꝓ
uata et ſimilemente trociſci di gruogo decti nello antidotario . Diaſco
ride epitthima adoglie friggide et male di magrana di cenere et aceto
meſcolato et cotto in olla et ugni con eſſo et e prouato. Filagrio modo
de unctione adoglia friggida et antica et a emicranea malageuole .℞.
mirra oppio ſcamonea granella dalloro.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.iii.et.S.ſeme di
iuſqamo cioe dente cauallino appio amomo añ.ʒ.v.fa trociſci con ace
to et ugni come e decto con eſſi illuogo.Alexandro confectione de epi
thima alla doglia antica friggida.℞.fimo colombino.ʒ.i.et.S.leucope-
pe.ʒ.ii.euforbio.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.i.et feccia dolio di gruogo.ʒ.i.et.S.rau-
na tucto con aceto forte molto et fa trociſci con aceto et ſugo de aſſen
tio et olio nardino et ugni doue biſogna.Embrocca ĩdoglia fredda da
uentoſita groſſa con camomilla haſculi ſceha malua foglie di lauro ſa
uina berengeſiph cioe ſpetie dabrotano et origamo et melliloto et ma
iorana et nemẽ et iſopo ſecca et ſimili diuiſe o iſieme. Diaſcoride ſugo
dappio unto ſul capo lieua ladoglia.Democrito adoglia antica medici
na ꝓuata.℞.caſtoro radice di finocchio algul ghiagiuolo añ.ʒ.i.grana
lauri.ʒ.ii.foglie di ruta.ʒ.iii.cera.ʒ.vi.olio roſato.℥.i.et.S.olio irrino .℥
i.fa unguento et ugni con eſſo et e ꝓuato.Diaſcoride capopurgio dacq̃
di maiorana lieua ladoglia fredda et lemicranea . Euribaſio diſſe olio
di cocomero aſinino et capopurgio buono adoglia antica et fredda et
emicranea et mundifica il ceruello da humori freddi et groſſi et uale
allacqua che uiene allocchio et ꝓpriamẽte ſe uno poco deſſo olio ſiſtilli
nelle nari et tiriſi ſucchiando et poi per.i.hora laua le nari con lacqua
chiara il ſugo del cocomero aſinino opa piu forte. Galieno capopurgio

che uale a doglia antica friggida & alla tortura di bocca & opilatione di naso & a difecto de odorare & allo ĩpedimento suo. Nigella il di & nocte infundi nellaceto & poi secca & trita soctilmente & poni la poluere sua alle nare & tira lodore suo succhiando & e prouato. Pure Galieno capopurgio che uale come quello di sopra & e forte .℞. nigella.ʒ.ii.sugo di cocomero asinino.ʒ.i.sale armoniaco.ʒ.S.meschola con olio di cocomero asinino o olio de alcanna & ugni dessa le nare dentro & tiri a se bene lodore suo perche purga materia contenta nel capo sufficientemente & poi laua le nari & il capo con acqua calda. Figluolo di Zaccaria Confectione di capopurgio a doglia fredda .℞.castoro euforbio añ.fa dessi sief con acqua di magiorana & frega sulla cotenna con olio nardino o costino & desso ugni le nare & sugha & fa come e decto. Esso medesimo confectione di capopurgio a doglia fredda & male de emicranea & infirmita di ceruello & tortura dibocca & parlasia.℞ castoro condisi artanitha polpa di coloquintida baurac cioe sale euforbio gilbenec.i.starnuto o uero noce uomica fiele di uacca secco añ. fa sief & con essi fa capopurgio con maggiorana o sugo di persa o sugho di uenan & e prouato Giudeo capopurgio che uale adoglia friggida sele adip secco o di uacca o di capra oppoponaco castoro añ.parte.i. gruogo parte.S.fa sief et frega desso sulla cotenna con acqua et ugni dentro le nare et e prouato. Archigene capopurgio che uale aquello medesimo.℞. castoro senape oppoponaco oppio gruogo aloe añ.fa pillole et usa come e decto et e prouato. Alexandro capopurgio mirabile ad antica doglia di capo et materie grosse in esso et uitio dacqua et e prouato al mal maestro.℞. susti .ʒ.v.sugo di cocomero asinino non molto fresco ne antico sale armoniaco añ.ʒ.ii.trita bene et mentre mescola cõ olio di cocomero asinino o di ghiagiuolo tanto che diuenga come cerotto et riponi in uaso uitreato et ugni le nare dentro sugha bene et fa come e decto. Egli medesimo.℞.radici dartanitha secca.ʒ.ii.et.S.sugo di cocomero asinino.ʒ.ii.trita bene et cõ cannello soffia nel naso et suga come e decto. Democrito si purga alcuna uolta ilcapo con cose che si masticano et e lieue purgatione.℞.mastice parti.ii.pepe parte.i.mastica assai et sputa la saliua che si dissolue sempre. Et alcuna uolta si mescola lastafisagria colla mastice qñ il piretro qñ le barbe de alfessare Et

alcuna uolta le radicidi capperi Et q̃sto mena lospesso humore & gros so flēma. Capopurgio di nostra inuentiua Et uale adelicati aquelle cho se che decte sono. ℞. castoro. ʒ. i. euforbio. ʒ. S. gallie edue terzi duna. ʒ. condisi di. ʒ. i. parti. i. trita bene & mettiui su sugo di pane porcino quā tita debita & poni allombra tanto che si secchi & poi trita & con sugo di uene o sugho di magiorana fa collirio & usa chome e decto. Garga rismi ancho traeno le materie dalla testa chome e il gargarismo facto collo oximelle con senapi o con gera o con cortecce di capperi o con piretro o con pepe. Paulo gargarisma utile alla doglia fredda & alle in firmita del ceruello flegmatiche gera pigra con oximelle squillitico cō acqua di decoctione de ysopo montano origamo isopo seccha piretro senape fa gargarismo con esso ogni hora. Suffumigio di Gabrielo ado glia fredda & alle infirmita flēmatiche del ceruello. ℞. ℥. ii. dimagiora na foglie di cedro. ℥. i. camomilla tanto legno aloe spigo añ. ʒ. v. poni ī uaso uitriato con boccha strecta & quoci tanto che sia chonsumata la quarta parte dellacqua & poi apri la boccha del uaso & riceui il uapo re. Laltro suo ma e piu forte di quello & apre le opilationi & lo emunto rio. ℞. nigella parti. ii. foglie dimagiorana origamo persicho hasce et y sopo herba sticados añ. parte. i. fa chome e decto. Odoramento che uale adoglia fredda. ℞. gallia muscada aurei. iii. saduran. aurei. iii. et. S ambra cruda aurei. ii. musco. ʒ. i. legno aloe aurei. i. dissolui lambra in uno pocho dolio di ben: & tucte laltre chose se non e il muscho trita bene & confici con glutino di draganto & poi che saranno facte si uo gliono malassare con ambra dissoluta in olio di been molto bene Vlti mo ui simescola il musco trito & distemperato con acqua rosata & ma lassa con altre chose & fa pomo uno o. ii. & odora & conserua in uaso uitriato o di piōbo accioche la uirtu sua nō si pda Et q̃sto e nobilissimo odoramento. Laltro odoramento di castoro & rutha seccha parti e quali con glutino di draganto fa pomo & odora le spetie per se prima che si faccia il pomo & e prouato a soda friggida & uentosa. Laltro o doramento prouato a friggidita di ceruello & confortalo & uale alla doglia. ℞. storace calamita scelta. ℥. ii. legno aloe. ℥. iii. laudano ī altro libro buthursendere confice gentiana añ. ℥. i. Et in alero libro di. ℥. i. le due parti spiga. ʒ. iii. gallia muscada. ʒ. viii. mastice. ʒ. iiii. ambra cru

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

da.ʒ.ii.et.S.garofani mace añ.ʒ.iiii.et.S.confici chosi il castoro & il laudano & lamastice con pocho olio di been dissolui & poi trita nel mortaio con pestello chaldo & mettiui su poluere di legno aloe spigo & gallia garofani & mastice meschola con essi & poi ui fondi su glutino & ghomma arabicha o draganto quanto basta & meschola tritando & malassa con ambra dissoluta con uno pocho dolio di been & malassa assai tritando ultimo aromatiza con.ʒ.i.et.S. di muscho & acqua rosata o tu fa dessi poma & odora o se facci trocischi & fa suffumigio cō essi & e prouato uerace & suffumighansi i templi & le chase reghali & chiese con esso. Laltro che uale similemente & e buono. Recipe buthursendere legno aloe electo añ.parti equali muscho duna parte iltrigesimo fa dessi poma o uero trocisci & usa & e buono & prouato. Laltro che uale similemente.℞.storace legno aloe añ.ʒ.i.gallia muschata ʒ.xii.ambra.ʒ.vii.muscho.ʒ.ii.& fa chome e decto. Laltro nobile assai utile alla doglia & al mal maestro et alla prefocatione della matrice legno aloe gallia muschada añ.ʒ.xv.zisenide.ʒ.vii.confici tritando et fa desse poma o nib:et usa et fa colliria e poni nella matrice Et sono di quegli che agiunghono butursendere.ʒ.xv. Disse ypocrate le spetierie fanno grauita di capo. Et io dicho queste non si dilunghano che non sia ī uso freq̄te di q̄lle cose che cōuertono i uapori al chapo ancho lori empiono di uapori ma luso loro moderato conforta il ceruello et riscalda ma nollo fare si spesso che te loriempia: Et e regola che non e utile apresso a repletione di capo et questo e quello che intende ypochrate pero che doppo la purghatione rischalda et conforta et rimuoue il resto della doglia. Et se la doglia e per malitia di complexione fredda sē za materia o per freddeza daria trouamo del loro uso gran fructo. Hoggi mai schriuerremo le purghationi che si confanno a uotare lhumore flegmaticho che fa doglia nel capo et seghuiremo il modo che noi solemo in cominciando da piu deboli.

d Essi e il modo delle pillole de inuentiua del giudeo che mundificano il ceruello e nerui dal lhumore flegmaticho et che uagliono a doglia fredda et alla epilensia et spasmo et parlasia. ℞.polpa di coloquintida.ʒ.xii.laudano puro.ʒ.x.draganti.ʒ.ii. gallia.ʒ.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

iiii.ſal gemma.ʒ.i.et.S.confici choſi il draganto & la gallia ſi diſſolua in acqua pluuiale & il laudano ſi diſſolua in pocho olio roſato & poi meſcola ambe due Et ultimo confici con eſſi colloquintida & ſal gemma ultimo poluerizata. Pillole che uagliono a queſto ſono pillole di gera& pillole di ſpetie cioe aleſangine & pillole ſtomatice lequali ſcripſi nel antidotario delle medicine uniuerſali.Mahomet figluolo di Zacharia confectione di pillole che hanno uirtu digera & ſono in ſua nobilita & chiamonle chocchie.℞. poluere di gera.ʒ.xx. polpa di colloquintida.ʒ.vi.et.S.in altro libro trociſci alhemail perla colloquintida. ʒ.viii.ſcamonea de antiocena chotta in cotogna.ʒ.v. ſticados turbitti añ.ʒ.x.La preſa e da.ii.ʒ.a.ʒ.ii.et.S. Galieno pillole prouate a doglia fredda & purghano loſtomaco & il capo & da humore flegmatico & putrido & ſono pillole ſane.℞.aloe buono & ſcelto & optimo.℥.xii.polpa di colloquintida.ʒ.iiii.ſcamonea cotta in mela cotogna.ʒ.iii. sticados arabico.ʒ.v.ſal gēma.ʒ.ii.aniſo aſſentio añ.ʒ.ii.et.S.turbitti buono & ſcelto.ʒ.xii.fa pillole Et ſia lapreſa loro da.ʒ.i.per fino ad.ʒ.ii.Aarō infuſione di gera a doglia antica per humore groſſo & flēmatico & putrido.℞.iſopo ſecca halaſce ſuchaha radice di finocchio et dappio.ʒ.8 turbitti.ʒ.iiii.aniſi.ʒ.ii.et.S.ſal gēma.ʒ.ii.uue ſaracineſche.ʒ.i.quoci in libbre.ii.dacqua che torni.i.libbra & cola & mettiui ſu gera pigra.ʒ.x. turbitti buono & optimo.ʒ.iiii.poni in uaſo uitriato & poni al ſole.x. di & da queſta infuſione ogni di da.℥.i.per fino a.℥.ii. Figluolo di Serapione infuſione de aloe che purga il capo & loſtomacho & cura la doglia.℞.mirabolani keboli bellirici emblici radici dappio & di finochio & fiori diſquinanto ſummita di liglio añ.ʒ.x.ſpigo maſtice calamo aromatico añ.ʒ.iii.yſopo paſtricciane ſuchaha cioe marmerucha bedeguar cioe ſpina giudaica añ.ʒ.v.polpa di colloquintida.ʒ.ii.quoci in libre iiii.dacqua che torni libbre.i.& mettiui ſu aloe ſoccotrino.℥.i. & poni al ſole come e decto Et e la preſa ſua da.℥.i.per fino in.ii.con draganto et maſtice añ.ʒ.S.Quel medeſimo modo de infundere la gera che uale aq̄llo medeſimo et e piu forte.℞.radici dappio e di finocchio diſq̄nāto añ.ʒ.x.nepitella mōtana ariſtologia rotōda ſuchaha bedeguard añ.ʒ.v.mirabolani īdi.ʒ.vii.epitthīo di creta.ʒ.v.maſtice.ʒ.iii. ſpigo.ʒ. ii.caſſia ameos calamo aromatico añ.ʒ.iiii.agarigo.ʒ.vi.ſticados.ʒ.vii.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

uue saracinesche.ʒ.iii.quoci ĩ lib.vii. dacq̃ che torni lib.i.e cola e met tiui su gerapigra.ʒ.i.e fa almodo decto Et lapsa sua e da.ℨ.i.p fino ĩ.ii. cõ olio dikerua.ʒ.iii.Dedoglia ᵭlcapo praunamẽto di collera e di flẽma

a Lexandro cõfectiõe di pillole facte & utile cõtra adoglia ãtica & emicranea e capogirlo e mal maestro e artetica et mena glumo ri dal profondo demẽbri & purgano senza molestia.℞.aloe optimo.ℨ. i. polpa di colloquintida scamonea cotta in cotogna assentio bdelio a meos añ.ʒ.S.mastice.ʒ.iii.aniso.ʒ.ii.euforbio.ʒ.iii.et.S. baurac elebo ro nero añ.ʒ.iii.cõ sugo dicauolo fa pillole Et lapresa e da.ʒ.i.per fino ĩ ʒ.ii. Pillole nostre utili ad in firmita ᵭl capo & doglie antiche & pur gano humori grossi & graui & conseruano la sanita del occhio & cu rano lareuma sua ᵭlle quali questa e la pmistione.℞.colloquintida tur bitti añ.ʒ.iiii.agarigo.ʒ.iii.sticados.ʒ.ii.scamonea.ʒ.iii.et.S. spigo squi nanto silocassia silobalsamo carpobalsamo asaro uiole rose epitthimo assentio cennamomo gruogo mastice añ.ʒ.i.aloe optimo a peso di tuc te fa pillole con sugo dassentio. Altre nostre pillole uagliono simile mente a purgare lostomaco et il capo & pigliansi dogni tempo & chia monsi pillole di mastice.℞.aloe.ʒ.vii.mastice rose añ.ʒ.4. turbitti.ʒ.x. La presa loro e.ʒ.ii.per fino in .iii. Gera nostra che uale a doglia di flegma friggida & mundifica lo stomaco & ceruello & conforta il fe gato & i membri nutritiui.℞.carpobalsamo silobalsamo cassia cenna momo scelto spigo asaro mastice cubebe macie noce moscada sqnãto agarigo añ.ʒ.v.gruogo.ʒ.iii.aloe soccotrino libbre.i.mele quãto basta. La presa sua e da.ʒ.ii.per fino in .v.ʒ. ¶ Infusione utile a doglia di ma teria flẽmatica e collerica & purga essi .℞. susine.xl.fũmosterno.ʒ.viii assentio.ʒ.iiii.mirabolani citrini keboli indi añ.ℨ.i.tamarĩdi.ʒ.xv.aga rigo turbitti añ.ʒ.ii.et.S.quoci in lib.iii. dacqua tanto che torni a lib.i et.S.Et dessa togli.ℨ.viii.et frega in essa aloe turbitti añ.ʒ.S.pte.i.aga rigo.ʒ.i.poi chola & beui poi che sara stata infusa una nocte & se colu i che labeue fusse debole non fregare quelle tre chose in esso ma basta mescolare con esso polpa di cassia.ʒ.xv. Aly modo de infusione de a loe & uale adoglia di permistione di collera & di flegma.℞. mirabola ni neri assentio añ.ʒ.vi.fũmosterno spina bianca añ.ℨ.i.quoci in libb. quattro dacqua per fino che torni libbre una e cola & mettiui su.ʒ.viii

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

de aloe & poni in uaſo uitriato & fa come e decto & da per fine in.xii.
di & piu o meno tanto che ſia ſano. Et la preſa e da.ʒ.i.per fino ĩ .ʒ.ii.
et efficace & prouato. Ruffo confectione di pillole utili adoglia anti
cha de humore groſſo flegmatico & collericho.℞.mirabolani citrini ĩ
di aſſentio añ.ʒ.iii.aniſo bdelio maſtice añ.ʒ.ii.ſchamonea.ʒ.ii.et.S.et
propriamente chotta nella melacotogna:trociſchi alhandal.ʒ.iiii.epit
thimo.ʒ.ii.aloe buono turbitti ſcelto & caſſiafiſtola añ.ʒ.vi.ſalgemma
ʒ.i.et.S.fa pillole con ſugho dendiuia. La preſa loro e da.ʒ.i.ad.ii.
Alkindo confectione di pillole adoglia per flegma & collera & ſpetial
mente per cagione diſtomacho & uagliono allo ſtomacho & mundifi
canlo & il capo dalle ſuperfluita della collera & del flegma & mundifi
cano i ſentimenti et lebudella & uagliono alla milza ꝺ quali ſono.℞. ꝺ
tre mirabolani añ.ʒ.iii.epitthimo buono aſſentio añ.ʒ.ii.et.S. turbitti
cannoſo buono añ.ʒ.viiii.agarigho ſchamonea trociſci alhandal añ.ʒ
ii.appio aniſo añ.ʒ.i.ſalgemma.ʒ.ii.noce moſcada garofani añ.℈.ii.ge
rapigra.ʒ.v.maſtice.ʒ.i.et.S.confici con ſugho dendiuia & con penni
ti.ʒ.ii. La preſa e da.ʒ.i.per fino in.ʒ.iii. Oribaſio confectione di pil-
lole che mundificano il capo da collera & da flegma & uagliono a do
glia meſcolata & mundificano il capo & lo ſtomacho & gliſtrumenti
de ſẽtimẽti & proprie del uedere & trita le materie fortemente. Reci-
pe carpobalſamo freſcho aſaro maſtice aſſentio ſpigo ſchamonea cen
namomo ſcelto añ.ʒ.ii.gruogo.ʒ.i.noce moſcada.ʒ.S.turbitti buono&
electo.ʒ.iii.et.S.aloe.ʒ.viii.polpa di colloquintida.ʒ.vii.fa pillole. La
preſa e da.ʒ.i.per fino in.ʒ.ii. Galieno confectione di pillole chochie
utile a doglia permiſta & purgano lo ſtomacho & capo & ĩſtrumenti
del uedere.℞.aloe ſchamonea cotta in cotogna polpa dicolloquintida
biancha & morbida maſtice aſſentio romano añ. parti equali confici
con ſugho di cauolo o dendiuia. Lapreſa e da.ʒ.i.ad.ʒ.i.et.S. Pillole
altre utili prouate aquello medeſimo mundificano lo capo & lo ſtoma
co e cõfortangli.℞.aloe buono e ſcelto.ʒ.v.maſtice.ʒ.iii.roſe ſecche.ʒ.
i.. Lapreſa loro e da.ʒ.ii.per fino in aurei.ii. Altre pillole ualenti ſimi
lemẽte.℞.aloe.ʒ.vi.mirabolani citrini.ʒ.iiii.maſtice.ʒ.iii.roſe.ʒ.ii.gruo
go.ʒ.i. ¶ Sabor figluolo di Girge confectione di pillole Inde utili a do
glie di materia melanconicha malageuole a ſbabare e utili a laſmania

& melanconia & mal maestro & lebra & morfea nera & ulcerationi nere.℞.gera pigra.ʒ.x.epitthimo agarigo polipodio sticados añ.ʒ.vii. mirabolani neri polpa di colloquintida añ.ʒ.iiii.eleboro nero sale indo añ.ʒ.ii.et.S.lapis lazuli.ʒ.iii.fa pillole da.ʒ.i.et.S.per fino in.ʒ.ii. con aqua di cacio & infusione depitthimo & uue saracinesche & pocho di sal gemma & sono mirabili Et sonci alchuni che hanno agiunto nella loro permistione garofani anisi & spiga.ʒ.i.et.S. Decoctione depitthimo utile alladoglia melanconica & alle spetie della melanconia & del lasmania & della lebra & alla chiaza nera & alchancro & alla fistola nera.℞.epitthimo sticados mirabolani neri añ.℥.i. keboli bellirici emblici turbitti eupatorio agarigo añ.ʒ.v.polipodio sena añ.ʒ.vi.fũmosterno fiori disquinanti añ.ʒ.iii.cortecce de eleboro nero.ʒ.ii.salgemma.ʒ.ii.et.S.uue saracinesche.℥.i.et.S.tucte bollino uno bollore in lib̄b.iiii. dacqua che torni ad lib̄.i.se none lepitthimo & poi cola & mettiui su lagerapigra.℥.i.& fa come e decto: Lapresa e da.℥.i.per fino in.℥.iii. Hamech figluolo di Zezar modo de infusione utile alla soda cioe doglia di capo la cui materia e humore arso o uero melanconia & e optimo a quello & alla smania et alla melanconia et al mal maestro et a ṽtigine et lepra et acancro et scabia et al fuoco saluatico.℞. mirabolani neri keboli indi añ.ʒ.viii.epitthimo et reubarbero buono añ.℥.i.radici dibuglossa domestica et saluatica efiori loro añ.ʒ.iiii.assentio.ʒ.iii.fũmosterno.ʒ.v.sene.ʒ.vii.uue saracinesche.℥.i.polipodio agarigo sticados camedreos camepitheos añ.ʒ.iiii.regolitia.ʒ.v.tucte bollino se nõ e lepitthimo in libbre.v.dacqua che torni libbre.i.ultimo poni lepitthimo et cola et mettiui su della confectione de Amech seconda.℥.dua e poni al sole in uaso uitreato di sei et da desso da.℥.i.per fino ad.℥.i.et.S.et e mirabile. Mesue siroppo utile alle chose decte nobile et e prouato et uale alla quartana et alla milza oppilata et a ogni infirmita di melanconia.Recipe capeluenero radici di buglossa domesticha et saluatica fiori loro polipodio añ.℥.i.epitthimo.℥.i.fiori disena et dicamo milla stichados añ.ʒ.vii.chamedreos squinanti eleboro nero añ.ʒ.iii. fummosterno.ʒ.viii.eupatorio.ʒ.iiii. sugho de pomi dolci.℥.viii. tucte senone lepitthimo et il sugho de pomi bolli in libbre quattro dacqua tanto che torni lib̄ dua et poi bolli in esso uno bollore lepitthimo et co

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

la con sugo de pomi & zucchero libbre dua fa siroppo. La presa sia da 3.x. per fino in .xxx. & e optimo. Alexandro pillole de lapide armeno uale a doglia di melanconia & purgano con ageuolezza humore me-lanconicho & uagliono ad infirmita melanconice chome e la smania la melanchonia il chancro la lebra .℞. yerapigra epitthimo agaricho lapide armeno lauato & apparecchiato añ. 3. iiii. scamonea. 3. v. ꝓprie cotta in cotogna garofani. 3. i. fa pillole con acqua rosata. La presa e. 3. i. Galieno regola e che lacura diquesta doglia non si debba spogliare da uno de tre reggimenti & cosi ogni infirmita di melanconia. Il primo e reggimento ingrassatiuo & humentatiuo pur che non facci chadere in oppilatione et questo accioche il corpo sia arrendeuole et habile a ri ceuere conuenientia de digestione in tucto il chorpo Et questo reggi-mento e necessario in principio et nel mezzo et nel fine et prima il se-chondo reggimento che diremo et poi accioche non īteruengha nel corpo de humore che il soctile si risolua et il grosso rimangha et diuen gha pietra indurata. Il secondo reggimento e reggimento resolutiuo che fa resolutione con mezanita et propriamente quello che e habili-tato che si facci quello et questi due reggimenti bisogna che sempre si eno luno dopo laltro: et secondo questo cade digestione ī materia et re soluesi ugualmente. Il terzo e reggimento che purga nel quale tre cose siconsiderano luno che non auna uolta si facci subita uotagione ma in terponendo tempo accio che lanatura regoli lauotagione et non la uo tagione la natura perche lasubita et uiolenta uotagione affaticha lana tura non la puo regolare et aopera come impeto subito di fiamma che subito opera nel soctile et lassa stare il grosso Loperatione del caldo tē-perato e uguale intra ambe leparti di cosa lessa et arrostita fare. La se-conda cosa da considerare e chello euacuatiuo sia mensurato non pas sando lamezanita et non trapassi il grado delle medicine sicure le qua li ti dicemo dinanzi nel libro de rectifichatione. Il terzo e di non spogliare isolutiui da ilenitiui et humentatiui Et questo e quello che be atifica loperatione Anco ce questo canone che in questi tre decti reg-gimenti si conforti il quore con chose cordiali generanti in esso funda mento dallegrezza et tu eleggi dessi de semplici et de composti dequa li e il dare apresso a te et con uso di tucte le chose che fanno allegreza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

et questo e il thesoro della cura. Della doglia per amistione di me/lanconia et di flegma. ¶ Giudeo Confectione di pillole utili a dogli a per flegma et melanconia.℞.mirabolani keboli indi bellirici sale in/do añ.ʒ.iii.turbitti epitthimo añ.℥.i.et.S.starnuto nero polpa di collo quintida añ.ʒ.iii. gera pigra.ʒ.x.agarigho.ʒ.vi.sticados.ʒ.iiii.assentio.ʒ.ii.Lapresa loro e da.ʒ.i.ad.ʒ.ii.Et sono nobile et excelse.Confectione di pillole stomatice che purgano il flēma et ambe due le collere et ua/gliono a doglia procedente nel capo dallo stomacho per questi humo ri.℞.gera pigra turbitti añ.ʒ.xii.mirabolani citrini keboli indi añ.ʒ.v. agarigho.ʒ.iiii.salgemma sticadosameos añ.ʒ.ii.epitthimo.ʒ.iii.scha/monea.ʒ.ii.et.S.fa pillole con sugho discariola da ad.ʒ.i.et.S. per fino ad.ʒ.ii.et.S.Andromacho gera utile alle infirmita del capo da flegma o da melanconia et fa grande utilita al mal maestro et amal della goc ciola et alla parlasia et alla tortura della bocca et alla mollificatione et al principio dellacqua.℞. sugho dassentio once.i.gera pigra.℥.S.tur bitti.ʒ.viii.polpa di colloquintida.ʒ.iiii. squilla arrostita.ʒ.iii. agarigho sticados polipodio epitthimo añ.ʒ.S. eleboro nero pepe lungo et bian cho piretro camedreos squinanti gengiouo añ.ʒ.iii.et.S. cardamomo mace nigella aristologia castoro añ.ʒ.iii.euforbio.ʒ.ii.et.S. gruogo pe/trosello cēnamomo spigo polio añ.ʒ.ii.assentio.ʒ.iiii.penniti bianchi.℥.iii.mele schiumato quanto basta.Lapresa e da.ʒ.iii.per fino in.ʒ.v.con acqua calda. Della Doglia Del Capo Per Perchossa

f Igluolo di Serapione se sopra lapercossa del capo non e trapassa to tempo nel principio si uuole usare le cose che non lassino cor/rere lhumore alla perchossa et non lassino la materia che uiene al luo gho correre et fermarsi iui et acio uagliono le chose stitiche cō acque friggide come e il ramic propriamente con acqua molto fredda et strī gnere bene sullo luogo et desse sono le rose et sandali et auellana indi ca et sief di memithe et acatia et bolo armeno et lachimolea et la lēte nō scorticata et illitio di per se et insieme āco mescolate con acqua di cauolo o di cardaccione o di petacciuola o di coriandro huīdo o cō tu cte o cō acqua rosa et īfreddinsi nella neue o cō sugo diporcellana:ma se dopo lapercussione sara passato spatio ditempo grande et lamateria e gia corsa et raunata uuolsi porre medicina resolutīa come e di camo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

milla et di melliloto et fieno greco et radice di malbauischio et simili.
Et se nõe sirisoluesse siuuole curare come sara decto nel tractato ō apo
steme Ma se lamateria e gia corsa et anco corre cõtinuamẽte et parte e
raccolta et pte p raccorsi allora bisogna luna et laltra cura q̃lla ch̃ nõ
lassi correre et q̃lla ch̃ risolua lacorsa et q̃ste sono assai decte capitolo
della doglia del chapo et bastare debbano aq̃lli che dio glorioso e alto
uuole fare sani dio concedente.

DEL MALE DI Magrana.

e Micranea e infirmita di gran dolore & pero alcuna uolta ha bi-
sogno di lusinghe & alcuna uolta pure di cura & la cura sua ha
bisogno de obseruatione de reggimenti come fu decto della doglia del
capo:& per tanto quelle reghole date iui si tenghono ancho qui nella
calda & nella fredda. La cura blanditiua e cura non uera & e adormẽ
tare il membro nel grande dolore suo & il picchiare suo. Ma noi pre-
ghiamo lo datore della sanitade ch̃ la fa & aiuta achi spera ilq̃le sia be
nedecto. Noi arecheremo a questo luogo delle medicine iui recordate
lequali noi ponemo hauere comunita de utilitadi ĩ tucte le ĩfirmita ōl
capo & poniamo delle medicine qui alquante lequali si dicono essere
ꝓprie alla emicranea.

Della Emicranea per Caldezza.

e T se peccato e perlo sangue decto e il trarre sangue essere utile e
se fusse perla collera la uotaremo poi che sara digesta luna & lal
tra parte sua & q̃sto con aiuto delle medicine lequali hanno proprieta
di fare questo e dessi e lacqua de fructi & la infusione de mirabolani e
la infusione del aloe nel acqua della enduia decta nellaltra che noi di
cemo & se da anco la gera pigra con lascamonea. Alexãdro cõfectiõe
di trocisci colli quali si fa unctiõe alla emicranea collerica forte & che
picchia. ℞. allume. ʒ. x. gruogho. ʒ. xii. colcotar. ʒ. x. mirra. ʒ. iii. onpha-
tii. ʒ. ii. calcadis. ʒ. ii. gũma arabica. ʒ. iii. fa trocisci cõ uino forte o con a
ceto & quando bisogna soluasene uno con aceto permisto & ugni sul
lo luogo doglioso & strigni su & lega accioche si parta ilpicchiamento
Et alchuna uolta nel bisogno si pone uno pocho de oppio con essi.
Democrito unctione ad emicranea chalda buono & prouato. ℞. feccia
dinchiostro seccha & dissoluila tritandola con aceto fortissimo cõ par
te octaua desso de oppio de egypto &affaticati assai nel tritarla quasi
di. i. & ugni desso le tempie & strigni & e prouato. Archigene ad emi-

cranea calda et che martelli et adoglia fortissima.℞.sugo de agresto e mirra añ.parte.i.feccia dinchiostro da scriptori parti.ii.allume iame/no gruogo añ.parti.i.et quarta confici chon aceto tritando et ugni sul le tempie et strigni sopra esso. Figluolo di Zaccharia se lostomacho fusse di cio cagione diasi dopo la mundificatione la infusione di coriā doli et di psilio con zucchero la mactina et continuisi pero che guarra se piacera adio.Esso medesimo capopurgio fa con lacte di donna et u/no poco dicāphora et se necessita tistrigne mettiui tanto oppio q̄to e la camphora et distilla nelorecchie desso et nelnaso dalla parte che duo le et dopo una hora distilla lolio uiolato con lacte di donna. Delle em brocce et dellaltre cose sopra queste si uogliono scerre et recare a q̄sto luogo di quelle che di sopra sono decte et qui sono conuenicti Et a que sto luogo recare quelle cose che dicemo indoglia friggida se dio uorra Della Emicranea Fredda. ¶HER mete linimento ad emicranea friggida anticha.Recipe sugho di ruta sugo daffodilli añ.ʒ.iii. casto/ro euforbio piretro añ.ʒ.vi.pepe senape stafisagria calamento gengio/uo añ.ʒ.iiii.gruogo.ʒ.iii.et fa trocisci et quando bisogna stempera nel a ceto fortissimo et ugni sullo luogho et strigni cōpalla et e efficacissimo et uuolsi usare quando altre chose non fanno utile pero che e forte: Et alchuna uolta con una libbra dolio et di uino libbre.S.et di cera.ʒ.iii. bolli tucto tanto cheluno sicōsumi et cola fa unguēto mirabile. Demo crito medicina grāde che uale alla emicranea grāde et malageuole et lūga laq̄le malageuolmēte si caccia et nō ce cosa che cōforti come que sta.℞.dello ĩpiastro sinapismo circa di.ʒ.ii.et mescola seco q̄lla .ʒ.S. costo radice di capperi euforbio añ.ʒ.iii. ogni chosa trita con aceto o uino odorifero quanto basta a raunare et poni sullo luogho pero che e optima.Hipocrate granella dalloro parte.i.ĩcenso parte.S.mescola tu cto con acqua doppo la trituratione loro et ugni sullo luogo. Oribasio granella dalloro foglie di ruta añ.parte.i.senape parte.S.rauna con a qua et usa.Alexandro se la emicranea uiene per cagione dello stoma/co fa uomito cō oximelle et pepe o con oximelle et porri o con oximel le et rafano nutrito con eleboro nero et doppo il uomito da diacidoni ten o con cotogne con pepe et ʒʒ apparecchiato nō dimeno inãzi al uo mito per di tre usa apozimate de appio de ysopo et dauco et simili con

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

oximelle. Esso medesimo capopurgio elquale io ho usato spesso ad emi cranea difficile de humore freddo. ℞. euforbio castoro añ. parti equali fa dessi sief & nel bisogno fregha con uno dessi con lacqua calda sulla cotenna o con olio di costo o nardino & distilla desso nel orecchie & nella nare che e dalla parte dogliosa et poi bagna et poi distilla ancho della decta medicina et usa q̃n luno et q̃n laltro et tosto guarrai della emicranea. Alexandro linimento che uale piu adifficile et antica emi cranea che si truoua. ℞. euforbio uitriuolo añ. ʒ. iiii. mirra pura trocisci di gruogo calamita pepe biancho añ. ʒ. iii. trita ogni cosa et confice cõ aceto tritando bene tanto che torni come mele et ugnerai desso tucta latẽpia et lassa tãto che si secchi et cosi lasecõda et laterza uolta ugni e poi laua et q̃sto ogni di senza intermettere tempo fa tãto che sia sano se adio piacera. Laltro pure suo. ℞. olio disauina libbra. i. cera. ℥. iii. eu- forbio. ℥. i. fa unguento et desso la meta del chapo ugni et della fronte prima che laui nel bagno et poi laua et fa cosi ogni di pero che diuerra sano se adio piacera. Galieno nõ e uso di cose friggidissime chiamate narcotiche cioe che fanno adormentare alle infirmita del capo perlo ceruello ma pure perla necessita q̃n ladoglia e grãdissima et fa stramor tire o smemorare noi pure lusiamo ma con grãde cautela et rompẽdo lauirtu loro et meglio e di porle negli empiastri che nelle beuande et poi nelli capopurgii. Degli abbagliamenti et capogirli.

l A cura di questa infirmita e cinque cose La prima leua uia lama teria La seconda conuerte il reggimento al membro che man- da se e ueruno che mandi et rectifica esso La terza conuerte il reggi- mento del mangiare et del bere che contemperano glumori La quar- ta conforta il ceruello et il capo tucto che non riceua quello che man- dato fusse Laquinta conuerte ifumi et uapori alla parte contraria et q̃ sto si fa con fregationi delle extremita et strignere con doglia et cõuẽ- tose et coppette nelle spalle et cioche tira dalla parte contraria con cri steri et sopposte et simili.. De abbagliamẽti et capogirli p hũore caldo.

s E il sangue fusse chagione perla abbondanza sua in tucto il cor po prima si scemi della uena del feghato o della chommune et poi se il bisogno constrigne della uena della testa Et questo e comandamento de ypocra. Et se pur segue la infirmita scema della ue

na che e dopo lorecchie non diquella che polseggia o da luna parte o
da ambe due:et se pure la necessita constrigne scarifica le tenerumi dl
lorecchie et conuiensi in questa spetie di mali i bicchieri nelle gambe
Et se labbondanza del sangue fusse solo nel capo si uuole scemare del
braccio et delle uene che sono dopo lorecchia et scarificare lorecchie
e utile et porre le mignatte nelle nare et porre i bicchieri nel filo delle
reni et spalle et collo et in ogni modo in questa infirmita uale prouoca
re le morici et alle femine prouocare il mestruo et sieno ecibi loro cose
che aspengono il feruore del sangue come sono gelatine et cose aceto
se et uale ogni di dare loro la mactina il psilio con quassato con acqua
et zucchero o infusione del coriandro et uale lolio rosato et aceto con
quassati et raffreddo nella uene poi uersato sullo capo e odorare esso e
rose et di sandali et auellana inda et cio che spegne. De abbagliamē
ti et capogirli per collera. ¶ Curasi con medicine decte nella doglia
del capo per caldeza con decoctione de mirabolani et infusione de a-
loe et altre chose et con reggimento de cibi che spengono et con uo-
mito et siroppo acetoso se uiene per comunita dello stomaco et con al-
tre chose et cristeri et simili et con gera et con collirii.

De capogirli et abbagliamenti per humore flegmaticho.

c Vrasi come doglia di capo per flēma facta et con pillole et infu-
sione di gera et altre cose et se uiene da stomaco con uomito cō
oximelle et pepe et con rafano cioe radice o con senape o con cristeri
o con lesimili chose et uale la geralogodion manifestamente et lagera
archigenis et teodoricon et gera di Galieno. Abruaban confectione
di sticados di somma utilita a capogirlo per cagione di flegma et colle
ra.℞.gerapigra.ʒ.x.agarigo epitthimo añ.ʒ.iiii. mirabolani keboli in-
di emblici bellirici sticados añ.ʒ.iii.sale indo.ʒ.ii. confici con secania-
bin Et sia la presa da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii.con acqua calda a digiuno.

De capogirlo per collera o per flegma o per uentosita.

c Vrasi cōe doglia friggida di capo facta da questi humori et i ca-
pogirli che si fanno di materie miste similmente et il capogirlo
che interuiene pvapore freddo lacura e cō cose odorifere calde o fred
de come la necessita richiede. Del superfluo ueghiare

ſ E e per materia churasi in qualunque modo sia chome e dec-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e della doglia delcapo et con empiastri et unctioni et embrocche et ca popurgii et altre. Diascoride trita seme di papaueri .ʒ.ii. o del seme et delle cortecce. ʒ.i. et fondi sopra esse acqua di fonte libbra .S. et doppo vi. hore o. viii. priemine lacqua et da la sera con zucchero et fa il sono soaue et buono Et alchuna uolta il seme del papauero et lacorteccia si pongono nelle beuande et uagliono. Aly fumigio prouato a fare ueni re sonno. ℞. cortecce di papaueri fresche dellanno suo. ʒ. xx. tortelle de seni. ʒ. viii. seme de aneto aniso añ. ʒ. vi. mastice. ʒ. iii. polueriza tucto et criuella con panno di seta cruda et meschola con essi penniti quanto e tucto et sia lapresa sua a fanciugli. ʒ. i. per fino in. ʒ. ii. et agiouani da. ʒ ii. per fino in. ʒ. iii. et e mirabile et prouato Andromaco suffumigio che lieua uia il ueghiare et e prouato. ℞. cortecce di papaueri. ʒ. v. seme di lactuga et daneto et granella di couolo añ. ʒ. ii. oppio karati. i. trita tuc to soctilissimamente et da desso da. ʒ. iii. per fino in. ʒ. v. Mahomet con fectione di tricisci prouati ad sahara cioe ad ueghiare nella febbre cõ acuita et lieua il ferneticho et la sete fortissima. ℞. seme di lactugha di porcellana et di papaueri et di zuccha et di cedriuolo scorticato añ. ʒ. v. sugo di regolitia amido draganto oppio añ. ʒ. i. et. S. trita tucto socti lissimamente et fa trocisci con muscellagine di psilio Et sia la presa sua da. ʒ. ii. per fino in. ʒ. iiii. con acqua fredda et quando la necessita e ma giore da con acqua di coriandro humido o di lactuga o di cedriuolo o di zuccha o simili. Giudeo trocisci similmente ualenti. ℞. giusquiamo lactuga seme di papaueri añ. fa tricisci con sugho di lactuga da. ʒ. i. o. ʒ. ii. con acqua fredda. Diascoride oppio con olio fa soppoста et fa dormi re et propriamente con licinio: ma e timorosa et per questo bisogna chĕ se aconci si che si possa cauare a sua posta prima che nuocha et chosi di papauero nero. Democrito embroccha utile a ueghie superflue e a doglia di capo per quello. Recipe foglie de alcanna o uero fiori dizaf ferano et capi di papaueri et foglie dappio et di menta et seme di lactu gha et iusquiamo añ. parti equali quoci nel acqua aconsumatione del la terza parte et dessa metti sullo chapo et embroccha con esso et poi legha el capo et quopri con panno et e prouato et di queste medesime fa empiastro e mirabile. Ysaach embrocca che cura il superfluo ueg ghiare per cagione di freddeza. Recipe fiori di camomilla di mellilo

to & daneto cortecce di papaueri seme di malua cortecce di radici di mandragora et magiorana añ.fa come e decto et ébrocca Se da caldeza et acuita fusse il nõ dormire embrocca il capo con acqua di papaueri seme di lactuga uiole et rose nenufarro foglie di salice orzo scorticato dẽte cauallino seme di porcellana cotte sieno. Empiastro utile al nõ dormire foglie di porcellana et di lactugha rasura di zucca lẽte de acqua di soprauiuo raguna insieme con muscellagine di psilio et con olio di mandragora et infriggidato poni sullo chapo pero che cura se dio uorra. Figluolo di serapione unctione utile a uigilia. Recipe gruogho.3 vii.oppio.3.S.cassia.3.ii. dissolui in olio di mandragora o olio rosato et fa unctione con esso pero che sana se dio uorra. Laltro nostro Recipe sugho di lactugha et di porcellana et di soprauiuo herba di dente cauallino couolo añ.parti.ii.farina di faue et dorzo añ. parte mezza oppio circha il sexto di parte una olio di mandraghora et olio rosato añ.parti.ii.muscellagine di psilio parti.iii.quoci tucto insieme tanto chẽ torni chome pulmento et lassa freddare et quando il capo sara imbrochato ponuelo su et e prouato. Figluolo di Zaccharia olio da fare dormire e mirabile et prouato.℞.oppio.3.x.seme di lactuga.3.viii. dẽte cauallino mandragora añ.3.v.cortecce di papaueri.3.xii.trita grossamẽte et mettiui su acqua di premitura di mandraghora o decoctione sua libbra una acqua di decoctione de capi di papaueri libbra una olio sisamino libbra una quoci in uaso doppio tanto che si consumi i sughi et dessi ugni la fronte et la cottola et se desso tu facessi capopurgio uale e similmente se tu ne metti nelle nare et e prouato et buono. De capo purgii molti ne sono decti nella doglia del capo et tu scegli dessi secondo che richiede la dispositione et dessi e quello che si fa con olio dimãdraghora quando si stilla nel naso con lacte et fassi il simile con olio nenufarrino et olio rosato et olio uiolato Et alcuna uolta sistilla nel orecchie et uale et quando ui si agiugne oppio come uno granello di robiglia Et alchuna uolta con olio di papauero o di lactugha. Gabrielo capopurgio utile a superflua uigilia. Recipe oppio gruogho chortecce di papaueri chassia añ.fa collirii et dissolui in olio rosato et distilla desso nellorecchie pero che e prouato. Esso medesimo se chagione fusse di friggidita facciasi con olio di gruogho et daneto et di camomilla

e se bisogna con poco oppio et gruogho seccho. Gabrielo fummo fac
to contra ueghiare superfluo.℞.rose uiole foglie di salcie añ.ʒ.i.sanda
li macasiri.ʒ.S.fiori dinenufarro.ʒ.iii.cortecce dipapaueri.ʒ.vii.poni ĩ
ampolla di uetro et empi dacqua rosata et tura labocca et poi bolli sul
la cenere calda tanto che scemi il terzo et poi squopri il uaso et lo infer
mo riceua il fũmo et dormira. Laltro pure suo assai efficace fiori di ca
momilla et daneto añ.ʒ.ii.melliloto.ʒ.viii.cortecce di mãdragora cas
sia squinanti añ.ʒ.iii.cortecce di papaueri.ʒ.viii.legno aloe buono.ʒ.ii.
et.S.fa come fu decto et e prouato. Della Frenesia.

L Acura di questa infirmita se lacagione gia fece impressione non
ce ma sella e tucta uia sullo impriemere et non ha ĩpresso sicura
nõ apresso apigri e sciocchi et lacura sua sono.v.cose.Laprima uota la
materia et leuala.Lasecõda tira i uapori suoi a parte diuersa.Laterza
pone reggimento in confortare il capo che esso non riceua quello che
allui e mandato delli uapori et che aspenga la loro acuita.Laquarta di
riza il reggimento a quelle cose che temperantia et proportione si fac
ci tra quelle cose chio diro. Laquinta e di leuare uia gliaccidenti le tre
prime dessi sono principali et raguardano la cagione et sono di necessi
ta della cura le due ultime apparecchiano et aiutano et luna pone reg
gimento nella dieta et laltra rimuoue gliaccidenti rei et in queste cose
si distingue cosi.Laprima compie laflobottomia doue ella e necessaria
et lamedicina purgatiua doue bisogna fare et aministrare de cristeri li
cui non trapassanti il grado et il modo de lenitiui accio che non si inci
ti.La 2ª cosa compiono le fregationi delle stremita et legature strecte
et dogliose ĩ esse espargere lacqua calda sopra esse inanzi et dopo lefre
gationi et lecoppette poste nelle braccia et cosce e scarificare lorechie
et lemignatte nelle nari et gli starnuti et gargarizare et ꝓuocare lemo
rici et il mestruo nelle donne sanguigne.Laterza cosa compiono le un
tioni et gli empiastri repercussiui cõsiderati come fu decto nella doglia
del capo et nella regola decta.Laquarta cosa compiono i cibi et beuan
de che lieuano la infiammatione et laria pura et temperata nõ lucida
nella quale si gittino cose odorifere friggide et sia odore et rumore et
murmurio dacque correnti fredde et ogni riposo et allegreza et dolce
suono di strumenti e soaue. La quinta cosa compiono le medicine cħ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sāno sono e chi lieuano ledogle & la cōpagnia ōglamici chi uiconο lassā no suo et sieno ītimi e solliciti a q̄llo chi ilmedico īpone difarlo & sieno prudēti & nō lassino freneticare o almeno nō tāto quanto senō fussono Della Frenesia per sangue. ¶ Inprima se nō ue cosa cheluieti trag-ghasi sangue della uena della testa del braccio & poi diquella della frō te o delle nare colle mignatte pur che il sangue escha & sappi che ao-gni spetie di frenesi uale aprire le morici & similmente scarificare lo-recchie. Della Frenesia per Collera. ¶ Frenesia collerica ha biso gno di medicina che purghi come e acqua de fructi & siroppo rosato e uiolato & diamanna & laltre decte nella doglia del capo le unctiōi nel principio sono con olio rosato & aceto dibactuti insieme & laltre cose decte & impiastri & capopurgii & fumigii & tu gliscegli nel capitolo di soda Et se esso ha superflue uigilie torna alle cose decte in capitolo de sahara & altucto lieua uia icibi grossi & acqua fredda Et sappi che nel la sanguinea e bisogno resolutione piu & extinctiōe meno & nella col lerica il contrario & con questo studio si sanerai lo infermo se adio pia cera. Della aposteme fredda nel ceruello ¶ La cura diq̄sta infirmi ta sono cinque cose lequali noi nominām̄o nella frenesi ma altrimenti prese & usate. Laprima e attendere a leuare uia la materia con cristeri forti & acuti & conuomito & alcuna uolta con purgare il corpo. La se-cōda e riuolgere la materia alloppoſito & diuerso & mutarla da una p̱ te allaltra & questo si fa con scarificationi delle extremita cioe mani e piedi & strignerle bene e farle dolere & fondere lacqua calda su & cō bicchieri appicchare non scharifichando che proceda descendendo chome e inchominciando alla nucha & chollo desendendo alle spal-le & lebraccia et le gambe & e cosa efficace. Et fassi questa seconda co sa anco con starnutare & gargarizare e scarificare lorecchie & prouo care le morici & il mestruo. La terza cosa si diriza aquesto che nō si ri ceua la materia che glialtri membri mandano nel capo & quella che ui fusse si risolua. Et fassi nel principio con cose repercussiue ī p̱te & ī p̱ te resolutiue come e mescolare olio rosato & aceto & castoro dibactu-ti insieme & sopraposte & anco īprocesso della cosa con resolutiui sola mente come noi diremo. La quarta cosa e il reggimento nella dieta & laltre cose exteriori. Et fassi con cibi et beueraggi conuenienti come e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

acqua di ceci et acqua dorzo con barbe di porro et ysopo et ruta et ac
qua melata & aglio cõ poco pepe se esso nõ hauesse molta feb & altuc
to lieui uia lacqua fredda & cõpiesi anco ponẽdogli in aria splẽdida &
casa piena de imagini nella quale sia stropiccio & rumore grãde di fa-
uellatori cõ affãno de infermi faccẽdogli adirare & ingiuriarli acio chẽ
esso nõ si adormenti faccẽdo in loro ꝑsentia rumori & stropicci orribi
li & spiaceuoli & affãneuoli. La 5ª cosa riuolge il reggimẽto a leuare ui
a gliaccidenti che sono sonno ꝓfondo e graue & ladoglia del capo chẽ
non si sente e dimenticanza di parlare et de urinare et ƀ uscire del cor
po et dellaltre cose Et questa cosa cõpiono laministratione delle chose
che fãno ueghiare et nõ lassano il sõno essere ĝue et leuano la doglia e
rimuouono ladimenticanza et destano essi alparlare et ueghiare et ca
uare loro icapegli et incitarli a urinare et uscire del corpo etiamdio se
bisogna apremere loro la uescica et il pectignone accioche essi orinino
questo e tucto il facto della cura loro et questo faccendo guarirãno se i
dio uorra. Figluolo di Zaccharia cristero utile a litargia flẽmatica et al
la dimenticanza et appoplesia cioe male di gocciola. ℞. polpa di collo-
qntida. ℨ. ii. et. S. cartamo. ℥. i. certecce di radici di capperi seme de or
tica añ. ℥. iiii. nepitella. ℥. i. quoci tucto in lib. iii. dacqua che torni ilme
zo et togli diquesta expressione lib. S. mutinabati. ℥. i. et con olio fa cri
stero. Figluolo di Zaccaria cristero utile a litargia di melãconia et e ql
la che uiene piu di rado et sella uiene tardi se esbarba et uale a male di
ghocciola di quella cagione medesima. ℞. epitthimo rosso. ℥. i. polpa
di colloquintida. ℨ. ii. polipodio. ℥. S. chalamento montano. ℈. i. quo-
ci come di sopra e decto et fa cristero con olio di camomilla. Galieno
cristero efficace et perfecto a litargia et appoplesia et parlasia. ℞. pane
porcino polpa di colloquintida añ. ℨ. i. et. S. cartamo. ℥. i. cẽtaurea mino
re. ℥. S. eleboro biãco. ℨ. i. et. S. halasce. ℥. i. quoci tucto come e decto et
fa cristero. Laltro nostro colloquintida. ℨ. ii. centaurea. ℥. S. cartamo po
lipodio añ. ℥. i. ysopo asce radice dimalua añ. ℈. i. mele. ℥. ii. sale comu
ne. ℥. S. salgẽma. ℨ. iii. fa come e decto et e mirabile se dio uorra. Il uo-
mito sidebba fare cõ lasenape et cõ oximelle et olio et sale et acqua de
crisolocanna o dibietola o con decoctione de alferengi et disimili cose
Alexãdro se solutione di uentre fusse necessaria ꝑla repletiõe et sia pos

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sibile adarla.℞.castoro.℈.ii. & scamōea cotta & ꝑparata sexta ꝑte di.
ʒ.i.& piu & meno secōdo che bisogª & cō acq̄ melata la da ma il criste
ro e meglio che ogni altra purgatione.Starnutatorii et gargarismi nel
capitolo della doglia del capo per friggidita gliscegli et similmente le ī
broccationi et icapopurgii & gliodoramēti.Ma de gliodoriferi ī q̄sta ꝑ
te e il nemen & halasce et ꝓpriamēte nel ꝓcesso della cosa & il casto
ro & nepitella & ruta & il fūmo de peli arsi cō castoro ꝑo che ildesta o
de capelli dello īfermo iquali tu hai suelti prima di capo suo ꝑ forza et
cō doglia.Democrito ilsinapismo sicōuiene nellalitargia laq̄le nō sipuo
te sbarbare:q̄llo sinapismo e decto di sopra tra lemedicine uniu̇sale cio
e nello ātidotario nostro.Archigene laceto sq̄llitico cōq̄ssato cō olio ro
sato nel q̄le sia dirotto ilcastoro uale alla litargia & fa ueghiare & alcu
na uolta si toglie scābio del olio rosato lolio dighiagiuolo o dicipolla ca
nina cioe di narcisco Et alcūa uolta si mescola cō essi capelli duomo ar
si & e allora mirabile.Alexādro icapelli duomo arsi & triti molto cō a
ceto tāto ch̄ diuēga come unguēto sono medicina rageuole alitargia e
sōno ꝓfōdo poche subito desta dal sōno & mescolasi alcūa uolta cō es
si ilcastoro.Alexandro i uapori del capo si rimuouono bene se nel prīci
pio della litargia& del subet dolio & daceto cōquassati lūgo spatio ilca
po si unga ma poi ch̄ īcomīciano a essere da torno bisogna mescolare
ilcastoro o ilfinochio similemēte algul o ilpulegio o lanepitella o iltimo
& simili o nemen & lanepitella solo o īsieme.Empiastro di nostra arte
uale alitargia & a sōno ꝓfōdo& fa ueghiare.℞.piretro senape sq̄lla an̄
ʒ.i.castoro euforbio an̄.ʒ.v.mescola tucto cō sugo de affodilli & de sā
suco cioe magiorana & epittīa cō esso la ꝑte dirieto delceruello.Andro
maco tolli sq̄lla & trita & calda sullo luogo q̄to dessa bisogna apicca al
la cottolla poi che con olio rosato & aceto et castoro insieme cōquassa
ti tu harai unto illuogo.Archigene linimēto ch̄ risolue la litargia & sō
no ꝓfondo.℞.olio diben e olio nardino & di costo an̄.ꝑte.i.castoro la
quarta diparte.i.& deuforbio & piretro similemente squilla parte.i.et.
S.fa ditucto linimēto & desso impiastra. Galieno se lapassione diuiene
lunga del castoro da.iii.grani per fine in.v.da bere cō oximelle & ollo
prouato & simile fa latriaca o ilmitridato & uale anco ildiamusco & si
mili.Filagrio le cose stimolanti ilcorpo sono della ragione delle medi-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cine che rimuouono & operano piu che le fregagioni delle extremita
& loſtrignere con doglia & ſono propriamente quando le unctioni &
fregagioni ſi fanno con choſe acute chome e laceto ſquilliticho & laſ-
quilla & la ſenape con laceto & lortica & il ſeme ſuo & il piretro & ilſe
me de almezereon et lefoglie ſue con queſte ſi fregano leſtremita et la
materia chorre alle parti contrarie et prouedeſi che non ſia profonda
nel ſonno ſe Dio glorioſo uorra. Della diminutione della memoria.

i Nprincipio purga ilcapo et tucto il corpo ſe lamateria e flegma-
tica et ſmaltiſcila prima et nel principio della coſa purga con me
dicine che aoperino con ageuolezza chome e lagera confortata colla
polpa della colloquintida et caſtoro et glialtri che noi nominamo nel-
la doglia del capo et gradatim procederemo alle maggiori come ſono
le gere grandi et il teodoricon noce moſcada et laltre che noi dicemo
et togli deſſo gliempiaſtri et capopurgii et laltre et arrecha aqueſta par
te le coſe decte di litargia. Mahometh araſi unctione utile alla litargia
et alla obliuione et congelatione. ℞. olio ſambucino. ℥. x. olio di ben. ℥.
ii. euforbio. ℥. i. chaſtoro. ℥. S. fa unctione et ugni con eſſo illuogo della
memoria perche uale molto. Figluolo di Zezar gengiouo condito ren
de lamemoria perduta et propriamente preſo ogni mactina et alcuna
uolta ſi conforta collo incenſo et pepe et e piu efficace Et alcuna uolta
ſi conforta con anacardi et propriamente come gengiouo condito. ℥.
iii. et mele anacardino. ℥. i. et. S. Et ſia lapreſa. ℥. i. Figluolo di Girges
medicina ſua prouata a conſeruare la memoria. ℞. acori libbre. S. pepe
lungo. ʒ. vi. comino. ℥. S. meſcola tucto inſieme et uſa Lapreſa da. ʒ. ii. a
v. Aly medicina prouata conſerua la memoria et uale a uecchi. ℞. me
le anachardino parti. ii. olibano cipperi acoro añ. parti. ii. pepe et pepe
grande añ. parte. i. keboli indi añ. parti. ii. comino parti. iii. mele quan
to baſta Et lapreſa e. ʒ. ii. Medicina noſtra prouata ad memoria guaſta
et rendela et conſeruala. ℞. mele mirabolani keboli libbre. i. pepe lun-
gho. ℥. iii. et. S. trita il pepe et meſchola col mele keboli et aromatiz-
za con ghallia muſchada. ʒ. iii. muſcho buono. ʒ. mezza et piglia deſ-
ſo ogni mactina a digiuno da. ʒ. ii. per fino in. v. et e nobile et prouato.
Et alchuna uolta meſcholiano con eſſo incenſo maſchio. ℥. i. et e pro-
uato et buono: Et quando ſi da ſenza incenſo poi che hara inghiocti-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

no.iii.granella desso & e meglio & propriamente preso con acqua de isopo de olibano o con uino mescholato. Figluolo di Zaccharia confectione anacardina buona utile alla dimenticanza & alla canuteza inanzi il tempo & alle chiaze. ℞. mirabolani indi bellirici emblici añ. ʒ. iii. pepe macropepe olibano. ʒʒ. isopo secco acori spiga cipperi in altro ꝑ acorohueg añ. ʒ. v. mele anacardino. ʒ. vi. mele che basti. La presa e da ʒ. i. ad. ʒ. ii. La confectione che noi dicemo in antidotario e excellente ĩ confortatione de sentimenti & della memoria & falla racquistare a chi lhauessi perduta.

Della Pazzia et Della smania.

d Icemo nella doglia del capo la intentione di Galieno delle ĩfirmita melanconice quanto alla cura loro stare in tre chose la prima e il reggimento circa auguagliare la cagione dessa & losmaltire suo. La 2ª e sollicitudine circa alla euacuatione sua. La 3ª e il reggimẽto del cõfortare il quore & questo abraccia ogni reggimento che rallegri lanima & facciala gioconda. La prima cosa due reggimenti latẽgono Il primo e reggimento che humẽti & ĩgrassi & questo si debba fare sẽpre mentre che la cura dura purche non facci cadere ĩ opilationi: & cõpiesi q̃sto reggimento cõ bagni & embrocche humentanti inanzi il cibo & la infusione dellacqua calda sullo capo & humentare laria della habitatione sua & fregationi & unctioni che faccino il corpo suo tenero & cõ cibi & beueraggi humẽtatiui che generino humori laudabili & cio che ingrassa & humenta di cibo e di bere et di medicine & di riposo & sõno & q̃sto sia sollicitudine sopra tucte laltre cose del secondo reggimẽto che hora diro. Il secondo reggimento e reggimento resolutiuo che fa resolutione con mezanita & propriamente di quello che e disposto a resolutione per lopere decte nel precedente reggimẽto acio che si facci quello Et questi due reggimenti bisogna che insieme semꝑ succedino acio che caggia di gestione sempre nella materia ugualmẽte pero che e cura uera. La seconda chosa compiono tre chose da considerare nella consideratione di trarre la materia da uotare. Il primo e che non in una uolta e fatichosa et subita facciamo euachuatione ma mettiamo tempo tra luna purgatione et laltra acio che la cura regholi la euacuatione et la euacuatione non habbi a regolare la natura Et q̃sto e comandamento de ypocra. la subita et uiolente uotagione e fati-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

coſa non regula la natura & loperatione ſua e chome ſubito impeto di fiamma che opera nel ſoctile & debole & trapaſſa il groſſo: lopera del chaldo moderato e ugualmente in ogni parte della choſa da leſſare o da roſtire aoperare. La ſeconda choſa da conſiderare che la choſa uota ſia miſurata & trapaſſi il temperamento o trapaſſi di pocho il grado delle medicine ſicure & benedecte lequali noi ti narramo. La terza e che non ſi ſpogliono iſolutiui delle choſe che humentano elenitiue: & queſto e quello che fa loperatione beate Anco tidico che della ſechonda coſa il reggimento ſi compie con amminiſtratione della flobothomia et ſubtractione di ſangue doue biſogna & purgatione di materia et di criſteri et ſoppoſte conuenienti prima leni et poi forti et alcuna uolta il uomito quando lapaſſione fuſſe flegmatica o ſe nello ſtomaco fuſſe coſa che acreſceſſe il male o quando il cibo fuſſe corrotto nello ſtomaco loro. La 3ª coſa compie luſo di tucte le coſe che generino allegrezza et letitia o cibali o medicinali o di bere et delle coſe che ſodono et che ſi ueggono o odorano o ī qualunque modo ſiſentano et dare laria temperata et uedere coſe molto belle et gratioſe et ornate et dare loro occupatione gioconda et uezi et luſinghe et humiliarſi loro in ſubgectione & promeſſe di coſe delle quali eſſi ſidoleſſino di non hauere o dauere perdute et moſtrare loro giuochi che tolgono loro la intentione et penſiero loro dalla coſa della quale ſidolgono et cio che fa loro allegreza dare et contentargli. ¶ Se il ſangue ſopraboinda in tucto il corpo et le uene ſono piene uota dellauena comune et poi diq̄lla del fegato et queſto nella melanconia: ma nella mania fa il contrario cioe incomincia dalla uena del fegato et dopo queſta ſi e biſogno di quella comune et poi dopo queſta delle uene de talloni dentro Et ſe ancho pure biſogna fa della uena che ua aldito groſſo del piede ſe tu uedrai chella ſia groſſa et ſpetialmente quando non fuſſe meſtruata ladonna pero che trae Et ſe queſte choſe non uaglono trane della uena della fronte o tu apicha le mignatte alle nare del naſo peroche uagliono aogni permiſtione di mente et debbaſi uſare in queſte infirmita apritura largha di uena accioche non eſcha il ſoctile et il groſſo rimaneſſe Et ſe il ſangue ſolo nel capo abondaſſe allora trai ſolo della uena del capo del braccio et conſidera quale di quelle due parti del chapo ſia piu graue et allora

trai di quello braccio da quella parte Et se fusse abondanza di sangue
perle uene racchiuse nel feghato o nella milza trai ðlla uena che e nel
lamano tra ildito mignolo et quello del anello chiamata saluatella mã
cha o ritta & se fusse nelluno & nellaltro trai hora delluna hora ðl lal
tra mano Anco tifacemo a sapere che prouocare le morici & ilmestru
o nelle donne uale a tucte lespetie di questi mali et simile ogni apertu-
ra della uena de piedi nel fine della cosa. Sabor re de medi siroppo bu
ono & utile alla mania & alla melanconia facta per arsione dumore ci
oe di collera gialla. ℞. sugo di buglossa domestica & saluatica añ. libbr̃
ii. sugo di pomi odoriferi libbre. iii. foglie di sena. ℥. iiii. gruogo. ʒ. ii. zuc
chero perfecto libbre. ii. fa cosi metti lasena trita uno di & nocte ne su-
ghi & poi glida uno o due bollori & fa con zucchero siroppo, il gruogo
stropiccia nel panno nella sua decoctione da. ℥. ii. o. iii. con acqua dibu
glossa & nel bisogno si da con acqua di cacio. Galieno. ℞. foglie di se-
na libbre. i. & attuffale in uno cado di musto bianco & dopo mesi. vi. u
sa esso con acqua di buglossa ogni mactina a digiuno & e utile alla me
lanconia & smania & mundifica il ceruello & i sentimenti & genera
gaudio & se lasena si cocesse in brodo digallo o di gallina o di carne o
di pesce o duoua uale similmente. Figluolo di Zezar infusione de epi
thimo uale alla smania & melanconia di mistione di collera citrina. ℞
epitthimo cretense. ℥. iii. fiori di buglossa domestica cioe borragina o
saluatica. ℥. i. sale indo. ʒ. i. et. S. poni in scodella di pietra & mectiui su
siero caprino. ℥. xii. & lassa stare di & nocte. i. aria chiara poi gli da u-
no bollore & poi cola & mettiui su catartico di rose. ℥. S. La presa e. ℥. i
o. ii. Laltra infusione. ℞. sene. ℥. ii. susine. xl. siero caprino quanto ba-
sta. Trifera de epitthimo che susa tra luna purghatione & laltra de di
quando non si purga & fa ringiouanire & fa gaudio. ℞. mirabolani ke
boli indi bellirici emblici añ. parti equali epitthimo optimo parti. ii. ge
rapigra parte. S. confici con mele emblici o keboli & da ogni di da. ʒ. ii
per fino in. ʒ. iiii. Gabrielo pillole de lapide armeno che mundificano
il capo da humore melanconico & uagliono alle infirmita come e las-
mania melancolia & tristitia senza cagione. ℞. polipodio epitthimo añ
ʒ. v. lapide armeno lauato sechondo larte. ʒ. ii. et. S. mirabolani keboli
indi añ. ʒ. ii. sticados. ʒ. x. sale indo polpa di colloquintida añ. ʒ. iiii. em-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

blici bellirici asce starnuto nero añ.ʒ.ii. gerapigra turbitti añ .ʒ.i.et.S. confici con oximelle & da.ʒ.i.o.ii.con acqua di cacio. Figluolo di Zaccharia Modo di confectione utile alla smania & timore. Recipe mirabolani neri.ʒ.xx.ruta saluaticha polipodio scebram cioe esula basilico maggiore marrobbio biancho añ.ʒ.v. epitthimo .ʒ.xv. stichados .ʒ.x. starnuto nero alfelengemisch añ.ʒ.v.garofani.ʒ.ii. mellisse.ʒ.iii. cortecce di cedro & buglossa añ.ʒ.iiii.noce moscada & gallia muschada añ.ʒ.i.confici con mele di passule & mele de emblici La presa e da.ʒ.ii per fino in.ʒ.iii. Figluolo di Zaccharia modo di confectione rallegrante & generante allegrezza & fa ringiouanire & fa in tucto il corpo bello colore e buono odore et fa smaltire et nō lassa in canutire.℞.rose.ʒ.iii.cipperi.ʒ.ii.et.S.garofani mastice legno aloe spigo bacchara añ.ʒ.i.et.S.cēnamomo gruogo mellissa alfelengemisse cioe spetie di brotono perle foglie indo macie cardamomo leuistico noce moscada gallia muscada cortecce di cederno zedouaria doronici basilico maggiore añ.ʒ.i.musco buono la quarta parte di.ʒ.i.confici con mele bellirici et de emblici che sia quattro tanto che lespetierie et piglialo come la trifera et e piu conueniente diuerno. Laltre pure anco alla mania et melanconia conuenienti sipossono eleggere di quelle chose che sono date nello antidotario maggiore et nel capitolo della doglia del capo di quelle che tirano la materia et di quelle che confortano il quore lequali cercha iui et riducile a questo luogo. Embrocche si scelghino le piu conuenienti nelle quali sia humentatione piu che rischaldare o di raffreddare et noi nediremo assai. Et Galieno disse la decoctione de capi et piedi de capretti et de piedi de castroni giouani con lacte di frescho muncto et butiro crudo dice essere cosa mirabile a humentare quelle chose nelle quali si richiede de humentare et bisogna cinque uolte il di desso ugnere il capo et embroccarlo. Alchangi Mugni sopra il capo lacte et olio di zuccha o di lactugha o di papauero con olio di camomilla et uale molto et humenta con temperanza. Embroccha utile alloro et fa sonno.℞.papaueri et camomilla et seme di lactugha añ.parti equali et quoci in acqua sufficiente tanto che torni per meta et embrocca.

Vomitiui utili et congrui in tre casi dicemo essere pocho inanzi et da prima si faccino con cose lieui con oximelle et acqua calda o con oxi-

melle et rafano o con rafano che e nutrito cō eleboro nero o cō expres
sione di rafano cosi nutrito cioe collo starnuto o con decoctione dima
brahumich et poi torna a confortare lo stomacho con quelle chose chē
noi dicemo Ancho sia la sollicitudine tua doppo la cura del quore che
si smaltischa bene in esso il cibo et se interuenga che si corrompa in es
so ilcibo subito et uome et caccia fuori niuna cosa e piggiore della dige
stione corrotta et mettere cibo sopra cibo corrotto: et sonno sopra ci-
bo corrotto et bagno che troppo sostenere ilcibo corrotto ę aquelli co-
sa nociua. Galieno uieta cose acute et che fanno orinare acioche ilsoc
tile nō sirisolua et ilgrosso sindurisca. Galieno nella melancolia splene
tica o mirachiale sia sollicito torno alla milza et ramich et habbi quat
tro sollicitudini prima che si mundifichi il corrotto in essi Secondo chē
non si lassino uenire i uapori corrotti al capo et propriamente con uen
tose et cose che arrossischino in sullo luogo et forse con cauterii et con
quelle cose che tirano allaparte contraria come sono cristeri prouoca-
re le morici et il mestruo trarre sangue de talloni dentro et della uena
del dito grosso del piede et porre i bicchieri nelle coscie et ne piedi: La
terza e di confortare et rectificare la milza et il mirach che lematerie
non si corrompino in essi anco se esmaltischa ogni cosa corrotta et di
uenti fondamento di materia laudabile: La quarta e di cōfortare il cer
uello che non riceua la superflua cosa come spesse uolte e decto.

DEL MALE MAESTRO

I Acura di questo male e.vi.cose Laprima poni reggimento nella
uita La sechonda uguaglia et disponi la materia La terza lieua
uia la materia La quarta poni reggimento nello permutare il resto del
la materia alle parti opposite et diuerse La quinta rectifica il membro
che manda se nessuno ue ne fusse mandante et rectifica il ceruello La
sexta corregge gliaccidenti. La prima compiono glusi delle sei cose nō
naturali de quali e laria che si debba temperare che non sia ne calda
ne fredda ma sia tirante al secco Et alcuna uolta uale mutare aria di ꝓ
uīcia in ꝓuincia Et alcuna uolta laria usato mutarlo se ī esso la infirmi
ta īteruenisse. In essi spesso la disusata aria īfirmita sitrāsmuta ī alcūi se
il disusato aere acrescesse il male tornare allo usato il ꝑmuta et tu lifer
mo cōsidera laria et uedrai tosto q̄le e utile et quale nociuo aesso. Il ci-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

bo sidebba mensurare nella sua qualita & nella quantita & nelle pro-
prieta & nelle altre cose. Il cibo ne fanciulli sia il lacte rectificato collo
buono reggiměto della balia che illacta e che essa sia bene disposta nõ
grassa ne troppo magra ne stizosa ne pigra ne nõ saffatichi troppo ne
anco stia troppo ĩ riposo. Vigorosa nel uolto & di buoni costumi non
luxuriosa & che habbi loperationi naturali uere & spetialměte lo smal
tire & laltre ancore ilcibo sia di buono nutrimẽto e nõ uaporoso ne cor
rotto & sia il cibo che habbi mezanita con inchinatione asseccita poca
& sia ageuole asmaltire & nõ graui la natura & non pigliare troppo &
nõ mãgi sel primo cibo non e smaltito & lieui uia la satieta superflua q̃
to e possibile & anco eleggi icibi secondo laproprieta. Disse Diascoride
la ruta e utile aquelli che hanno mal maestro et lappio lo fa uenire et
forse la endiuia si concede et laneto et il choriandro. Siuietano i fruc
ti tucti se none alchuni stitici sopra il cibo acioche non lassino i uapori
salire su alcapo et confortano lostomaco et uietansi i cauoli eporri et i
pesci sono loro rei le carne del capretto sono loro perfecte et de polli et
de caprioli et di lepre giouane et laltre simili a queste. Il bere loro e uti
le il uino bene in acquato non troppo uecchio ne troppo giouane socti
le sia et chiaro odorifero et habbi uno pocho dello stiticho. Il dolce e
grosso e reo et similemente il puro se e potente Lacqua melata e loro
optima beuanda migliore chl uino Dopo il cibo al tucto non bea nulla
quando comincia asmaltire Et lieui ogni smisurato bere et non bea ac
qua et ogni bere uaporoso chome e uino facto di dacteri et simili Ogni
fame et ogni superfluo mangiare schifi. Il temperato di giuno inque
sto caso uale Et in questo caso meno male e il poco mangiare che il su
perfluo. Non luxurii et forse che usare alchuna uolta a quelli che se ne
fussero troppo astenuti e utile et fa sano Il troppo dormire eltroppo ue
ghiare nuoce et dormire sullo cibo superfluo e nociuo. Et quando fus-
se stomaticho et e utile sullo smaltire del cibo. Ma ancho il somno
temperato sullo stomacho di giuno et uoto nuoce. Il troppo exer-
citio o troppo riposo nuoce. Il temperato luno et laltro e utile
facto sechondo che si debba al tempo pero che il temperato exercitio
a digiuno uale et doppo il cibo nuoce quantunque si sia. Ma il ripo-
so gioua et nuoce ogni chosa che rallegra gioua. La anghoscia et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tristitia nuocono et doglia et sollicitudine laboriosa nuocono. La secō
da cosa compiono quelle cose che adactano la materia con loro propri
eta et uirtu chella sia ageuole a cacciare uia come e la squilla et laceto
suo et ilsuo oximelle et ladecoctione et siroppo ꝺ ysopo ortolano et mō
tano dello stichados o del acoro o del orighamo o simili. La terza co-
sa compiono le purghationi condecenti delle quali parleremo Et i cri-
steri et lesopposte lieui et acute: et nella sanguigna trarre sangue delle
saffene et prouocare le morici et il mestruo et losperma se il male inter
uenisse per sua retentione et cacciare i uermini del corpo se per essi fus
se. La quarta cosa compiono igargarismi et gli starnuti propriamēte et
uomere et mastichare chose che multiplichino la saliua et lo sputo et
le fregationi et leghare le estremita et leuentose in esse et gli empiastri
che arrossiscono et propriamente sullo membro che māda se nessuno
fusse tale. La quinta cosa compie rectificare lostomaco o la matrice o
le budelle o altro membro chome decto e et dirassi Et in tucte queste
cose rectificare ilceruello debba essere la intentione prima come fu ꝺc
to. La sexta cosa cōpiono usare le medicine che con loro ꝓprieta et na
tura retardano et lieuano uia la uenuta del male o che il fanno tosto ā
dare uia o che altucto nō lassano uenire o occultālo come poi sidira: et
alcuna uolta lafebbre flēmatica et propriamente lunga resolue et smal
tisce et consuma la materia sua Et alcuna uolta presso alla resolutione
dessa apparisce nelle parti del capo saphati et morfea cioe chiaze et si
gnifica salute. Apozima de ysopo utile al mal maestro mirabilmente.
℞. ysopo herba lib. i. uue saracinesche. ℨ. ii. quoci in acqua piouana lib
iii. tanto che si consumi per meta et danne ogni mactina con oximel-
le squillitico buono et prouato: alchuna uolta si mette dentro ysopo
montano: et alcuna uolta epitthimo et e piu efficace: et alcuna uolta si
fa desso siroppo melato buono utile alloro molto. Le chose lequali sen
ꝑ bisogͣ dibere sono lapeonia et ilseme suo ilpiretro ilsiseleos et laristo
logia rotonda et queste sidebbano dare inanzi et dopo la purghatione
con acqua melata o cō apozimate dappio o cō simili altre. Iouannitio
cōfectione di gera diacoloquītides della quale saspectano molte utilita
a tucte le īfirmitaꝺlcapo et del ceruello et de nerui di difficile remotiōe
come e doglia di capo et male di magrana et mal maestro et plasia et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tortura di boccha et chapogirlo et obſchurita del uedere.℞.gerapigra nella quale aloe ſia doppo alle ſpetie.ʒ.vi.trociſci alandahal.ʒ.iii.tur/bitti.ʒ.ii.ſquilla arroſtita agarigho ſticados an̄.ʒ.ii.et.S.ſcamonea an tiocena cotta in pomo aurei.viii.eleboro nero ſalgēma bdelio an̄.aure i.iiii.bdelio reſolui nel uino meſcholato tucte laltre choſe trita et cri/uella fa trociſci con bdelio reſoluto et ſeccha allombra et di nuouo tri ta & criuella & confici con mele duue paſſe tritando tanto che torni chome paſta fa pillole et da.ʒ.i. ad.ʒ.ii. Mahometh araſi confectione di medicina che ſi da ogni di almal maeſtro & a capogirli & apparec/chia lamateria.℞.ſticados.ʒ.x.agarigo.ʒ.ii.et.S.ſiſeleos.ʒ.iii. uiole ſec che.ʒ.v.confici con keſmes et da ogni di in modo di.ii.o.iii. noci con oximelle ſquillitico. Eſſo medeſimo laltra confectione di mirabolani al mal maeſtro propria & prouata.℞.piretro ſiſeleos ſticados an̄.ʒ.x.a gharigho.ʒ.v.cordumeni aſce ariſtologia rotonda affodilli regholitia carpobalſamo peonia an̄.ʒ.ii.& togli ſugo diſquilla & mele parti equa li ōlle q̄li cotte q̄to baſta a raunare queſte coſe togli & riponi in uaſo ui treatro Lapreſa e da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii.& e medicina optima. Figluo lo di Serapione pillole alla epilenſia diflegma prouate.℞.ſiſeleos ariſto logia rotōda caſtoro ſale indo an̄.ʒ.iiii.radice di peonia trociſci diſquil la an̄.ʒ.vi.gera pigra ſticados epitthimo an̄.ʒ.x.polipodio.ʒ.vii. agari/go.ʒ.xii.colloquintida.ʒ.xi.turbitti.ʒ.xv.o uero.v.mirabolani neri belli rici emblici an̄.ʒ.iii.lapis lazuli.ʒ.xiii.mirabolani citrini eleboro nero camedreos & camepitheos an̄.ʒ.viii.confici con ſecaniabin ſquillitico Lapreſa e.ʒ.i.ad.ʒ.ii.et.S.Figluolo di Serapione pillole al mal maeſtro melanconica fedeli & achiaza nera & infirmita melanconice.℞.gera pigra.ʒ.v.epitthimo.ʒ.x.lapis lazuli lauato.ʒ.vii.ſcamonea colloquinti da ſtarnuto nero ſpigo an̄.ʒ.ii.cōfici cō acqua melata & da cō acqua ō pitthimo & duue paſſe. Alexandro pillole delle quali niuna e piu forte alla epilenſia & artetica & gotte.℞.aloe ſcamonea colloquintida bde lio ſtarnuto nero cortecce de gūmi arabico euforbio baurac an̄.parte S.cōfici cōſugo dicauli Lap̄ſa da.ʒ.i.ad.ʒ.ii.Euribaſio medicina buona che ſi piglia ogni di & uale al mal maeſtro & capogirlo.℞.bacche dal/loro pepe biāco ſiſeleos piretro an̄.ʒ.iii.radice dipeonia ariſtologia ro/tonda an̄.ʒ.ii.chaſtoro trociſci de ſquilla an̄.ʒ.i.chonfici con oximelle

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſquillitico et con queſto medeſimo oximelle lo da ogni di. Criſtero mi
rabile.℞.alaſce yſopo aſſentio añ.ʒ.ii.polpa di colloquintida.ʒ.ii. cen/
taurea.ʒ.iiii.cartamo.ʒ.xii.olio di kerua.ʒ.v.fa criſtero cõ eſſi. Starnu
tatorii et capopurgii et gargariſmi et maſticationi ſe eleghano in capi
tulo de ſoda.laruta et il caſtoro ſpartiti o inſieme odorati ſono utile ſõ
mamente et coſi lagomma della ruta ſaluatica et fa ringiouanire et de
ſta il morto del parociſmo. Alexandro de liſopo et del pulegio et origa
mo con quantita ſufficiente di fichi ſecchi fa paſtilli i quali eſſo maſti/
chi peroche ilflẽma deponghono et confortano il ceruello et mundifi
cano Anco ilpiretro con lamaſtice et cera quantita ſufficiente meſcho
lata quando ſi maſtica rimuouono il flegma con uirtu loro et purgano
il ceruello mirabilmente. G.lapeonia ſecondo ogni modo de amini/
ſtratione e medicina grande al mal maeſtro cioe la radice et il ſeme
ſuo et ſe deſſa ogni di da.ʒ.ii.per fine in.ʒ.iiii.da con acqua melata et
de yſopo o con oximelle uale mirabilmente et ſimilmente ſe fai deſſa
capopurgio o gargariſma con oximelle et zoffia deſſa nel naſo et uale
et ſe continuamente lapoluere ſua ſe odori uale et e prouato apiccarlo
alcollo e optima utilita et preſa ne cibi et nelle beuãde et faſſi fũmo col
ſeme ſuo et e mirabile Et preſo con mele roſato ogni di ſana ſe dio uor
ra. Hipocrate diſſe e molti doppo eſſo et noi hauemo prouato il pire/
tro eſſere medicina fedele al mal maeſtro et propriamente il condito
ſuo et illectouario facto deſſo et di mele Et itrociſci facti deſſo con ac/
qua melata preſi et ilcapopurgio deſſo Il condito deſſo ſi fa chome fai
il gengiouo condito et e prouato et buono. Confectione di piretro uti/
le al mal maeſtro et alla tortura et alla parlaſia et alle infirmita de ner
ui fredde.℞.ſecacul cioe barbe di calcatreppa lib.i.piretro huĩdo o hu
mentato.ʒ.vi.mele ſchiumato libbre.v.pine purgate libbre.i.et.S. cõ
dendolo con gengiouo et piretro añ.ʒ.i.garofani noce moſcada cube
be añ.ʒ.iii.cennamomo.ʒ.v.et in altro libro piretro hehuegh o gengi
ouo humidi o humentati añ.ʒ.iii.prouato et buono et altroue muſco.
ʒ.i.Galieno dopo lapurgatione del capo et del corpo da triaca et mitri
dato idi nequali tu metti in mezo lapurgatione et propriamente due a
uellane de luno deſſi o la ſera o lamactina come uedi di biſogno: deb/
baſi dare confectione di muſcho dolce et amara anco e la triaca dya/

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

teſeron & laconfectione di ceſare: & lagera de Hermete & il teodori-
con con noce moſcada. Figluolo di Serapione confectione di maſtica
torio che fa correre lhumore p iſputo mirabilmente e purga ilcapo. ℞.
piretro. ʒ. i. ſenape. ʒ. i. et. S. ſtafiſagria. ʒ. ii. ſale armoniaco. ʒ. i. cō maſti-
ce & cera parti equali conuenienti meſcola & fa formelle come nocci
uole & maſtica adigiuno & uale. Galieno odora laruta ogni hora et fa
capopurgio con eſſa et uale al mal maeſtro e ſimilmente lamagiorana
et ilcapopurgio facto deſſa la ruta ſaluatica e prouata et la gomma ſua
e perfecta. Democrito affumica loepilentico con aſſa et uſa lodore ſuo
et deſta dal mal maeſtro et uſalo ogni hora et preſerua dalla epilenſia
Et ſimilemente uale lagallia muſcata uſata et choſi la ghomma ſua e
beuta. Alexandro laueſcica del porcho ſaluaticho con tucta lurina ſec
cha nel forno et danne amiſura de una faua ogni di la mactina con o
ximelle et e prouato et diſſe che uide uno eſſere liberato in. iii. di.
Diaſcoride ilcoagolo della lepre beuto uale achi ha il mal maeſtro et ſi
milmente il feghato del aſino arroſtito et mangiato a digiuno. Lo ma
le maeſtro ſcuoprono il feghato della capra mangiato et affumichato
con ghalbano et choſi con lunghie della capra. Et lappio inqualunque
modo uſato e ſuffumigio di fungo et di mirra et porla nelle nare o cor
no caprino ilfeghato dicapra cōmeſto et odorato et quello del becco.

DEL MAle della gocciola.

¶ La cura di queſto male et uicina a ql
la del mal maeſtro ſe none che e biſogno di fare ſubito ogni rimedio
pero che lo indugio mena alla morte ſubitanea conciosiachoſa che eſ
ſo da ſe ſia infirmita che rade uolte ſi ſchampa deſſa chome diſſe Hy
pocrate. Ma pure accioche non appariſcha difecto da chi aopera ſſor
zati da principio rimuouere la materia quanto tu puoi: et ſe tu uedi cħ
eſſa ſia materia ſanguinea trai delle uene del capo damendue le brac-
cia ſubito con laſſare uſcire molto ſangue ſe la choſa il ſoffera Et ſpeſ-
ſo fa porre choppette alle ghambe et apiedi et tira quanto tu puoi alla
parte contraria con tucti i modi che tu puoi et con criſteri acuti et ſter
nutatorii et ſuffumigii et altre choſe Et ſe lamateria fuſſe flegmaticha
tirala quanto puoi chome qui dicemo. Et per queſto ricorri nel capito-
lo della doglia del capo et del mal maeſtro et di quello che ſi dira del-
la parlaſia ſe Dio uorra.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

INCOMINCIA la somma quarta delle infirmita de nerui fredde.

i N firmita di nerui o le sono da complexione pura et allora ha bi
sogno solo de alteratione et poi di confortatōne o ella e ĩ qualita
cō materia et bisogna allora alteratōne et purgatione et poi cōfortatio
ne o esse sono solutione di cōtinuita et diremo lacura loro nel suo luo-
go:et le cōplexionali infirmita de nerui sono p friggidita ilpiu et poi da
humidita et da caldeza o seccheza nō molto spesso posto che alcuna
uolta ĩteruenga et alcuni uerificano che la febbre soprauenente chura
le infirmita de nerui et delle giunture che fussono per friggidita o per
humidita perche smaltisce et assottiglia la materia et cōsuma.Diasco-
ride zinzan in ogni modo usata permuta lamala qualita denerui et cō
fortagli et cosi uale a doglie di giūture et propriamente mangiata con
tuorla duoua et saluia et ponsi indecoctione dellacq̄ melata et uale mi
rabilmte et ĩpiastrata con mele et farina dorzo uale alle doglie loro.Y
dromelle cioe acq̄ melata utile atucte le ĩfirmita de nerui fredde et hu
mide.℞.zĩzan cioe herba iua lib.S.foglie disaluia leleng an̄.ʒ.vii.stica
dos.ʒ.iii.bolli ĩ acqua lib.vi.che torni.iii.lib.cola et cō mele lib.S. me
scola et mettiui su pepe garofani spigo an̄.ʒ.i.et.S.ʒʒ.cēnamomo an̄.ʒ.
v.lassa dalla sera ĩfino alla mactina et poi cola Et sia lapresa lib.S.cō a
qua calda.Embrocca utile alle ĩfirmita ꝺ nerui fredde laq̄le si debba v̄
sare sullo capo et illuogo del origine de nerui et sullo luogo doloroso et
sullo luogo passionato.℞.fiori di camomilla libbre.S.ziniar fiori disal-
uia sisimbrio magiorana sticados et leleng an̄.ʒ.viii.quoci ĩ libbre.iiii.
dacqua per fino in libbre.ii.torni fa embrocca cō essa come e decto et
cataplasma della feccia et e ꝓuato . Giudeo siroppo disticados e medi
cina mirabile utile a tucte le ĩfirmita de nerui fredde et cōfortagli .℞.
fiori disticados.ʒ.iii.timo ziniar an̄.ʒ.i.pepe piretro an̄.ʒ.iiii.passule.ʒ
i.capeluenero ameos an̄.ʒ.iii.quoci in libbre.iiii.dacqua che torni lib.
ii.con mele libbre.i.et sapa lib.S.et fa siroppo Lapresa e da.ʒ.i. per fi-
no ĩ.ʒ.ii.cō acqua alchilil cioe rosmarino.Cōfectione dediacoro cōdi
to alle ĩfirmita de nerui fredde mirabile.℞.barbe di calcatreppa pine
monde radici de acoro an̄.lib.i.et.S.il secacul et lacoro lessa et priemi
mescola seco fuori delle pine mele schiumato lib.x.et quoci a fuocho
lento tanto che diuengha spesso poi lieua dal fuocho et mettiui su le

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

pine et mescola in sieme et poi polueriza su pepe.ʒ.i.pepe lungo garo
fani gengiouo macie añ.ʒ.iiii. noce moscada cardamomo galanga añ
ʒ.iii.Lapresa sua e.ʒ.i.la mactina et lasera.Decoctõne utile mirabilmẽ
te a tucte le infirmita de nerui et doglie in essi.℞.zizan cioe herba iua
frescha et humida et propriamente delsugo suo libbre.S.et mescola se
co mele.ʒ.i.et.S.olio di scatapuza et deben de tre pepi decti nello an
tidotario aurei.ii. o piu o meno sechondo che bisogna et da abere da
ʒ.x. per fino a.ʒ.xx.et se ladecta herba non si truoua humida togli del
la secca da lib.S.et quoci in lib.i.dacqua ĩ fine che torni lib.S.et fa co
me e decto. De olii et unguenti et di empiastri che decti sono nello an
tidotario a permutare laqualita rea de nerui iui cerca et qui gli ricogli
a tuo proposito et delle pillole che noi parleremo ne proprii capitoli et
di quelli che purgano lamateria iui sono scripte tucte et propriamente
della doglia del capo et del mal maestro et ō capogirli et scriuerremo
anco ne capitoli che uengono.Galieno latriaca et il metridato si deb
bono usare in ogni infirmita de nerui fredda con acqua di decoctione
de iua et daniso et foglie di ruta et disaluia et uagliono in ogni tempo
della infirmita et nel principio inanzi lapurgatione smaltiscono la ma
teria pche asottigliano et permutano la complexiõe fredda Et dopo la
purgatione resoluono il resto della materia et anco hanno proprieta
di fare utilita anerui manifesto et confortagli Et e lapresa da.϶.i.persi
no a.ʒ.i.ogni di.Galieno ha anco proprieta di fare utilita alle infirmi
ta de nerui luso del castoro ogni di kirato.i.aberlo con quello che si cõ
facci de beueraggi Et di questa intentione e lassafetida propriamente
et mirabilmente uncta et beuuta ogni di Et similmente olio dinarcisso
et olio di ghiaggiuolo colla tremẽtina et simile olio diben et olio de al
channa et di ruta El pepe e medicina mirabile a friggide infirmita de
nerui et olio depepi et simili.Del olio del euforbio lutilita e mirabile et
cosi olio di gruogo et de philosophi e prouato e uerace. Hunain modo
di pillole de euforbio utili a mollificatione et friggidita di nerui et hu
more crudo che descende a nerui o che in essi sieno in zuppati.℞. eu
forbio colloquintida agarigo serapino bdelio añ.ʒ.iiii.aloe.ʒ.vi. masti
ce.ʒ.ii.confici con expressione di ziniã o de porri et sono prouate.Lap̄
sa da.ʒ.i.ad.ʒ.i.et.S.Galieno confectione di pillole maggiori fetide de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

utilitadi prouate a tucte le infirmitadi de nerui che uengono per materia grossa & uiscosa difficile asbarbare & adoglie di giunture che sieno da quella cagione & a tucte doglie di tucto il corpo che habbino q̄l la materia & a capogirlo & a mal maestro & male di magrana diffici le & doglia di capo & chiaze & lebra.℞.aloe turbitti an̄.ʒ.v. serapino armoniaco oppoponaco bdelio seme de harmel cioe ruta saluaticha o uero la cicuta mirabolani colloquintida an̄.ʒ.iiii.scamonea.ʒ.ii.cassia ī da hermodactili esula an̄.ʒ.ii.castoro agarigo euforbio an̄.ʒ.i.cēnamo mo gruogo cardamomo spigo an̄.ʒ.S.gūmi infondi inacqua de porri e fa dessi pillole Lapresa da.ʒ.i. per fino in.ʒ.ii.Pillole fetide minori che sono nella potentia delle maggiori.℞.serapino armoniaco oppoponaco bdelio aloe an̄.ʒ.iiii.castoro harmel an̄.ʒ.iii.colloqntida.ʒ.vii.turbi tti.ʒ.x.confici come laltre. Figluolo di Zaccharia azari Pillole fetide maggiori che uagliono a tucte le īfirmita de nerui come e laparlasia lo spasino & il torcer della boccha & alle doglie delle giunture & purgano lhumore crudo & grosso & uiscoso da luoghi donde si tirano mala geuolmente.℞.gerapigra.ʒ.x.polpa dicolloquintida.ʒ.vi.centaurea mi nore meizarahā cioe sena an̄.ʒ.v.euforbio.ʒ.ii.et.S.esula castoro gēgi ouo asafetida serapino oppoponaco setaragi indi cioe tassia senape pe pe an̄.ʒ.i.lagōma dissolui in acqua diruta & fa pillole con altre cose La presa da.ʒ.ii.per fino in.ʒ.iii. Pillole fetide minore di nostro trouato e sono della intentione delle maggiori & uagliono al tremore mirabilm̄ te.℞.gerapigra.ʒ.v.piretro castoro cassia an̄.ʒ.iii.serapino polpa di col loquintida an̄.ʒ.iiii.La presa da.ʒ.ii.p fino ad.ʒ.ii.et.S.Figluolo di Zac charia confectione anacardina che e optima ad īfirmita di nerui fred de o humide come e laparlasia & lospasmo da humido & da freddo e rimuoue la bocca torta & il tremore & lostupore & subito sana.℞.gen giouo piretro nigella costo pepe macropepe hueg cioe acoro an̄.ʒ.x.fo glie di ruta mirra et ysopo montano gentiana aristologia coccole dal loro castoro cassia senape an̄.ʒ.v.mele anacardo.ʒ.v.∋.i.in uolgi tucte queste chose con olio di noce & chonfici con mele de apecchie & da dessa quanto uno granello dalloro.Disse Hamec questa medicina e di grande uirtu aquelle cose che sono decte in tucte le infirmita fredde e īfiamma ilcorpo subito & fa uenire febbre buona allo spasmo humido

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

et ſtropicciare cõ eſſo la lingua uale alla graueza deſſa et faſſi ẽpiaſtro deſſa ſullo mẽbro freddo ſtupido o con eſſo ſifrega et uale mirabilmen te et fa ſudare et pero biſogna che chi ilpiglia ſi quopra acio che ſudi e allora eſſo fa ſano ſe dio uorra. Mahomet figluolo di Zaccharia Olio che ſibee nelle infirmita de nerui che ſi fãno perlo flẽma et humore ui ſcoſo et daſſi con qualche coſa di beueraggio utile.℞.colloqntida.ʒ.x. aloe.ʒ.v.turbitti bianco.ʒ.iiii.ſqlla.ʒ.iii.gentiana pſilio magiorana zini ar añ.ʒ.ii.et.S.amomo ſpigo ſilobalſamo garofãi cẽnamomo pepe ma cropepe ariſtologia lũga et rotonda caſſia pollio ſqnanto petro.polipo dio aniſo piretro añ.ʒ.ii.et.S.ſerapino regolitia iuſqamo gẽgiouo añ.ʒ. ii.trita tucte groſſamente et mettiui ſu acqua di fonte lib.iii. olio anti quo il ſexto.i.quoci a fuoco lento tãto che lacqua ſiconſumi. Hamec o lio de ſigia cioe ſtorace liquida uale alle infirmita de nerui flẽmatice. ℞.ſigia caſtoro praſio añ.ʒ.i.pepe gẽgiouo ſqnãto caſſia añ.ʒ.v.cippe ri coſto carpobalſamo ſilobalſamo ſtarnuto nero armoniaco ſpigo ſera pino ariſtologia lũga et rotõda añ.ʒ.iiii.olio ſiricino.ʒ.v.acqua libƀ.iii. quoci come q p̃ſſo e decto.Laltro olio de ſigia cħ uale ſimilm̃te.℞.olio ſiricino libƀ.ii.libƀ.iii. di ſtorace quoci ĩ uaſo doppio.Sceglhemo nello ã tidotario unguenti ẽpiaſtri olii de quali e liſopo cerotto unguẽto di bde lio unguẽto philagio cerotto diapente cerotto de Alexandro cerotto ꝺ andromaco empiaſtro del figluolo di Zaccharia.Giouannitio offenſi one che uẽga ne nerui di rietro riceue fructo dello ſtarnutire et chapo purgii pero che da luoghi del origine de nerui ſi tranſmuta lhumore a luoghi donde ſi debba purgare et per eſſo ſi purgha alla offenſione cħ cade ne nerui della faccia gli ſtarnuti et capopurgii ſi debbano uietare nel principio ma nel fine forſe fanno pro Ma igargariſmi ſono utili alu no et allaltro et ſpetialmente dopo le purgationi comuni ſe gia tu non temeſſe che la materia correſſe al pecto et al polmone pero che allora ſono ſoſpecti come e decto et gia deſſi che andarono inanzi icapopur gii et gli ſtarnutatorii molti et gargariſmi tu puoi torre utili a queſti.

Della plaſia cioe di chi rimane perduto da uno lato o de uno membro

l A cura di queſta infirmita e doppio reggimento uno e comune e uno altro proprio:il reggimento comune alcuna uolta tocca par te del male alchuna uolta la proprieta deſſo quando lordine della ui

ta & della dieta: Il primo si fa con ogni studio al chapo & alla midolla della schiena & questo perche ilpiu cade questa infirmita ne nerui motiui & il moto loro e dalla parte di rietro del ceruello et della nucha & questo studio e in alcune altre infirmita de nerui e comune di douersi seghuire chome e nello spasimo & nel tremore & stupore & tortura di boccha. Il sechondo si compie la intentione con uso delle medicine cõ uirtu & proprieta utile & che confortano inerui chome qui presso nel capitolo dinanzi fu decto. Il terzo si fa con dare pocho cibo & poco bere & con ogni gouernamento che di secchi chome e cibi & beueraggi & condimenti loro che hanno proprieta di fare utile a nerui come sono le granelle del pino propriamente il ceruello di lepre & ysopo montano & lorigano & isopo & pepe & gengiouo & piretro & brodo di serpente con proprieta sua & le spetie del sale condito & il brodo del gallo antiquo sechondo ladoctrina di Galieno & lacqua melata nella quale sia persa & ihade in altro asce iudae cioe polio minore & saluia & simili Et uale loro usare de capperi & italli della uitalba cioe zuccha saluaticha quando escono fuori fritti colle spetie & acoro condito Il uino si uuole leuare uia perche porta la materia a inerui Et sappi che e nimico degli occhi & de nerui perse solo & usarlo superfluo fa in essi le infirmita. Schifino ancho lacqua & ilbere dopo il cibo & il dormire subito dopo il cibo: & in ogni modo beino poco & sia il bere loro di secchatiuo & patire sete & fame E il principale fondamento della cura. Il reggimento proprio del capo e quattro chose La prima e smaltire & uguagliare la materia La seconda e uotarla La terza e mutare il resto della materia alla parte contraria & diuersa La quarta correggere gliaccidẽti. La prima si fa con chose che carminino la materia del male & che la maturino delle quali noi habbiamo parlato qui poco dinanzi & iui cercha La seconda si fa con le chose che purgano & propriamente lumore chome e lagera diacolloquintides propriamente & le pillole fetide & lagera de Hermete & laltre decte di sopra. Disse Galieno le infirmita de nerui & delle giunture nõ se none per forte operante si correggono ma pure della migliore operatione che sia e non si affrectare a usare le uotagioni apropriate dal principio acio che la uirtu non si tolga disubito & nõ si lieui & risolua: il uomito & lauotagiõe p cristeri facta e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

propriamente forte ſono buone purgationi et fa il uomito propriamen
te con ſugo di rauanella o di radice con oximelle o con ſugo di rafano
nello quale ſia uirtu di ſtarnuto nero o uomito dopo icibi acuti et biſo-
gna ch̃ tra uotagione et uotagione ſi metta tẽpo nel quale ſi uuole attẽ
dere a cõfortare et allora uſi latriaca et ilmetridato et diamuſco dolce
et amaro et ſimili:Et ĩ queſto tempo lanacardino decto e mirabile me
dicina.et a queſto modo hor q̃ſto hor lepurgationi ſi uiene a pfectione
di q̃ſto et toſto diuiene ſano.La terza coſa ſi cõpie cõ gargariſmi e ma
ſticationi et capopurgii et ſtarnutatorii et ſimili deq̃li piu uolte e decto
Laquarta coſa fãno unguẽti et gli ẽpiaſtri et fregatiõi nel bagno et ſimi
li delle q̃li coſe noi parleremo ſe adio piacera Et decto e ch̃ lafeb̃ ſopra
uenente alle ĩfirmita de nerui fredde et huĩde e cura pfecta.Il figluol
di Serapione decoctione utile con lagratia didio alla parlaſia et amolli
ficatione et ſpaſino et doglia di giunture.℞.radice dappio et di finoc-
chio añ.ʒ.x.ſqnãti.ʒ.vi.ſeme difinocchio et daniſo et petroſello et diſi
ſileos et di coſto et di cẽtaurea minore piretro gẽgiouo zĩziã cordumẽi
añ.ʒ.iiii.ſeme di ruta ſectarigi indi añ.ʒ.iii.ſticados bellirici ẽblici añ.ʒ.
viii.quoci ĩ lib̃.vi.dacq̃ che torni.i.et dãne ogni di cõ olio di kerua o o
lio de pepi o di coſto di.xxi.Et ſia lapſa da.℥.i.pfino ĩ.ii.come lolio da
ʒ.i.p fino ĩ.iii.Criſtere utile nella plaſia et purga glumori crudi et uiſco
ſi ilq̃le ſi uuole uſare dhora ĩ hora et ppriamẽte qñ ſi mette tẽpo tra lal
tre purgatiõi.℞.bietola e cruſca añ.lib̃.S.melliloto aniſo radice dimal
ua mõdata camoĩlla añ.℥.iii.fichi ſecchi.xv.fienogreco cartamo añ.
℥.i.et.S.polpa di colloqntida kerua mõdato añ.ʒ.ii.cẽtaurea.ʒ.iii.bolli
ĩ lib̃.iiii.dacqua che ſcemi lib̃.i.et.S.et cõ lib̃.S.diq̃ſta acqua et olio ãti
quo et ſale et mele fa criſtere buono et efficace. Figluolo di Zaccharia
olio utile alla parlaſia et alla tortura della bocca ppriamẽte et mirabil
mente.℞.coſto.℥.i.euforbio piretro pepe añ.di.℥.i.il terzo caſtoreo.℥
S.olio di keiri cioe keirino lib̃.S.o olio di coſto o olio di narciſco ĩ dop
pio uaſo quoci et uſa.Archigene cerotto utile ad mollificatione et ſpaſ
mo prouato et buono.℞.euforbio pepe iſopo humida cioe ſucido di la-
na armoniaco gruogo incenſo balſamo caſtoro trementina oppopona
co añ.ʒ.iiii.ſtorace.ʒ.ii.cera citrina libbre.S.olio antiquo libbre.iii.tri-
ta le choſe ſecche et leghomme diſſolui nel uino et meſchola et fa un

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

guento dessi & ugni il membro doue e il male & sara sano. Laltro che
uale mirabilemēte.℞.mirra oppoponaco usnee sauīa ziniā cioe hrbiua
mandorle amare castoro & gomma di ruta saluaticha incenso añ.ʒ.ii
seme de agno piretro galbano euforbio añ.ʒ.i.garofani gomma di pi-
no añ.ʒ.vii.olio dicocomero asinino olio laurino olio di ghalle quanto
basta ugni dessa sullo membro.Gargarismi fa di quelle chose che sono
decte Laltro buono il gargarisma si facci con gera de archigene et oxi
melle.Eligantur di cose con masticatiue conuenienti & dessi sono for-
me facte chome noci & lastafisagria & mastice rimuouono molto fleg
ma.Laltro che uale similmente senape piretro stafisagria añ.fa formel
le chome fu decto con mastice & usa.Sale solutiuo la cui utilita e gran
de alla parlasia & alla tortura della boccha & alle infirmita de nerui.
℞. pepe orighano isopo herba senape gengiouo piretro isopo montano
seme de appio foglie de aniso & di finocchio garofani acoro macie pe
trosello nasturtio scamonea agarigho turbitti añ.ʒ.i.et.S.salgemma a
peso di tucti trita & staccia & usa doue bisogna Et ancho sopra icibi &
alchuna uolta si pone dentro quattro tanto acoro & e piu uirtuoso. Ca
popurgii & li starnutatorii sono molti buoni a questa infirmita perochē
purgano il ceruello & riuolgono lhumore dalla parte inferiore o uero ī
ferma alle uie & purgatorii comuni scegli i capopurgii di quelli che noi
diciamo & diremo.Figluolo di Zaccharia il modo di capopurgio mira
bile alla parlasia & tortura di boccha & dolore di capo & infirmita di
ceruello flēmatice.℞.castoro.ʒ.i.starnuto pepe pane porcino gilbenec
cioe una spetie di starnuto alcuni dicono che e noce uomica: polpa di
colloquītida baurac ruta euforbio fiele bouino secche añ.ʒ.iii.fa colli-
rio desso & poi fa capopurgii con essi con magiorana o con acqua di p
sa. ALLA Parlasia.Galieno gia disse usare la triaca & il metridato
inanzi la purgatiōe & dopo essere buona chome decto fu inanzi a que
sto capitolo Et lanacardo e utile a questo & e mirabile chome fu decto
& molte altre chose scripte iui & qui lorecha a tuo proposito quando si
da del oppoponaco quantita di tre ceci con oximelle & uale. Lutilita
de hueg cioe acoro condito e mirabile ad infirmita di nerui tucte per
sua proprieta & chosi le granelle del pino:& il pepe in ogni modo usa
to uale mirabilmente & chosi asafetida beuuta & uncta piu uolte ogni

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

di et la utilita del castoro in ogni modo usato uale molto et similmente luso de capperi. Hermete grande e il fructo della uolpe alla parlasia et a tucte le infirmita de nerui et propriamente facta embrocchatione dellacqua della decoctione sua et propriamente tanto che le sue membra si diffaccino in essa et magnificasi ancho la uirtu del olio suo: et tu ricorri dinanzi allantidotario degli olii. Giouannitio pillole de oppoponaco sono medicina nobilissima alle infirmita de nerui et disecchano lhumidita uiscose et muscellaginose et uagliano alla parlasia et tortura et spasmo humido et alle doglie delle giunture et del dosso et delle ginocchia. ℞. aloe. ʒ. x. trocisci alkandal. ʒ. vi. et. S. oppoponaco serapino armoniaco bdelio hermodactili añ. ʒ. v. ruta saluatica sugo di coco mero asinino añ. ʒ. ii. et. S. pepe macropepe gẽgiouo cassia mirabolãi citrini bellirici emblici mirra gruogo euforbio castoro añ. ʒ. i. scamonea ʒ. i. et. S. agarigo. ʒ. ii. turbitti. ʒ. vii. le gomme infondi in acqua di caulo o di porri Laltre cose ĩfõdi nella p̃mitura di zinian et poi mescola tucto insieme poi che tu lharai secche nelle spezi ilsugo del zinian tre uolte et fa pillole Et sia lapresa da. ʒ. i. per fino in. ʒ. ii. Giouannitio le unctioni et impiastri che arrossischono alcuna uolta bisognano nel luogo õde nascono i nerui aquali uiene passione si uogliono porre o al meno ĩ parte allato del origine de nerui et de unctioni lolio nardino et del costo confortati collo castoro et euforbio et pepe et piretro Et delli impiastri e la radice delliglio po che e di grande utilita et spetialmente usata fregandola et strignendola su et ugnendo Et se si mescola con esso le granella alburech e loperatione piu uantaggiata. Mahometh arasi modo de unctione utile alla parlasia mirabilmente. ℞. cera citrina. ℥. ii olio di narcisco et di lilio añ. ℥. vi. mirra oppoponaco añ. ℥. i. castoro. ʒ. vi. euforbio. ℥. iiii. fa impiastro et ugni nellaltro lato dal male. Giouãnitio nel fine della chosa uagliono le cose stupefactiue et ibagni senza acque et le freghationi in essi collo sale solutiuo che noi dicemo o con castoro et aniso et dauco o cõ zinzian secca o cõ ortica acuza et uaglino ancho lacque delle stufe doppo le fregationi nel bagno seccho et abstenersi dal bere et dalmangiare dopo il bagno et il reggimento di secchatiuo q̃to si puote et q̃sto faccendo subito sara sano se dio uorra.

Della Tortura Della Boccha

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

a Lcuna e infirmita che tira insu Et alcuna e chi mollifica & parali
tica in giu & lacura di quella e cura dello spasmo laquale noi di
remo & la cura di questa e la cura della parlasia laquale e decta se nõ e
che icapopurgii & gargarismi colle purgationi si debbano schifare cõ-
ciosiacosa che dopo la purgatione sia la cura uera. Colli gargarismi &
capopurgii sono uera cura sopra tucte laltre medicine facte le purgatio
ni: & sia sollicitudine nel principio nel usare le medicine & impiastri &
unctioni et le medicine che fanno sdrucciolare al nodo del collo e ĩdi
& poi uieni alla mascella & alle parti del uolto & questo sia il secondo
studio tuo. Il primo studio tuo sia cõ ĩpiastro & unctioni a nodi del col
lo onde nascono inerui del uolto & i muscoli & fassi di quelle cose che
sono decte inanzi aquesto capitolo & neghaltri & di qlle che diremo.
Il secondo studio si fa con cose di fuori & nõ dẽtro: lecose che si debba
no usare di fuori sono unctioni & ĩpiastri & embrocche & euaporatiõi
& lauationi & calefactioni di quelle cose che sono decte & diquelle chi
si diranno. Le cose da usare dentro sono cose da masticare Come for-
me facte de hueg & noce moscada & laltre chi noi diremo come e ma
sticare la noce moscada & ritenella in boccha dalla parte inferma in-
tera continuamente o masticata & ritenere il castoro dalla parte passi
onata & sotto la lingua & usare le fregationi nella parte interiore del-
la mascella con anacardo o con triaca o metridato & dare diamusco
dolce & amaro & fregare legengie con sale solutiuo decto o con sale e
noce moscada & hueg & sieno le parti loro ughuali o con anacardi &
noce moscada & altre cose. Il terzo studio si fa cõ uentose sullo collo e
poni impiastri rubificanti & facto ilcauterio dopo laparte ĩferma & do
po qsto se non giouano due cauteri fa uno da luno lato laltro dallaltro
Et alcuna uolta se ne fa due dal luno lato & due dallaltro secondo ladi
stantia de nodi del collo Et alcuna uolta ne fanno tre & fassi sano. Sa-
bor figluolo di Girges Confectione di medicina ꝓuata atortura diboc
cha & mastichasi & chaccia molta flegma & uale per proprieta diner
ui & rectifica la malitia de nerui & sana subito. ℞. noce moscada pire-
tro hueg frescho incenso añ. pti equali cõfici cõ kesmes & fa forme co
me noci e mastica dalla pte offesa & tienla assai in essa & lo infermo
freghi colle dita le parti della mascella & le gengie edenti dalla parte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

inferma : Et se tu uorrai farlo piu forte questo masticato mescola colle predecte cose anacardo parti.i.et e mirabile.Figluolo di Zaccharia .℞ noce moscada intera che non sia corrotta ne marcia et ugnila de ana cardo decto et tenghila lo īfermo nella parte offesa tre hore et poi ma stichi essa et tēga la masticatura sua nella parte offesa et facci q̄sto due uolte il di.Figluolo di Serapione Cōfectione di capopurgio alla parlasi a et alla tortura della bocca et e prouata.℞.piretro starnuto oleādro se cho alfūmo añ.3.ii.origamo karui aristologia rotōda añ.3.S. carpobal samo.3.i.trita et poluerizza et soffiala nel uaso.Laltro pure suo mirabile polpa dicolloqntida castoro pepe bianco starnuto añ.fa pillole cō siero et poi fa capopurgio con essi con sugo di magiorana et e ꝓuato. Gabri ello capopurgio buono atortura dibocca castoro condisi nigella infusa in aceto seccata añ.stempera cō sugo di cocomero asinino et poi lassa seccare et poi anco lastempera con sugo dipane porcino et anco illassa secchare et terzo distempera con sugho di maggiorana et fa il simile et ultimamente stempera con sugho di persa et fa sief et desso fregha sulla cotenna con sugho di maggiorana o di sansugho et stilla nel na-so et tiri a se et e prouato e mirabile. Democrito capopurgio che sana con celerita oppo.ultimamente trita con olio di cocomero asinino et sugho di maggiorana tanto che sia come mele corrente et serbalo in uaso uitriato et poi nestempera uno poco desso con sugo di persa et di stilla nelle nari et sana mirabilmente. Laltro fele di perdici o gru con acqua di maggiorana sana subito et e prouato gargarismo fa con qual che gera delle grandi et aceto disquilla et acqua di cocitura di timo et de origamo et e prouato. Figluolo di Serapione gargarismo buono.℞ senape stafisagria gengiouo piretro macropepe quoci in acqua et cō ge ra fa gargarisma.Laltro.℞.calamento cioe nepitella de campi et timo et fa il simile Euaporatorio.℞.fiori di camomilla et zinian foglie di sal uia lelēg sticados sansuco añ.libbre.i.et.S.quoci nel lacqua et uapora illuogo et poi illaua et impiastra di feccia calda et e prouato. Hermete chomando fare euaporatorio il quale glialtri hanno poi usato et e tro uato essere mirabile et propriamente quādo se euapora la parte del ca po dirietro et il collo et glispondilli et la mascella et le tempie et lafron te et poi silaua et desso premendo et fassi impiastro difeccia et il modo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

di farlo.℞.ziniã leleng timo nepitella sticados foglie di saluia an.ʒ.ii.
aceto buono bianco il doppio di tucto apeso quoci che torni per mezo
et poi euapora quegli luoghi come decto e et lauagli et impiastra. Disse
Hermete e siprofonda la uirtu diquesto euaporatorio et attuffasi nel ꝓ
fondo del corpo et taglia et resolue glumori grossi et uiscosi Et anco no
i lauemo ꝓuato et trouiamolo mirabile a parlasia et tortura et spasmo
Figluolo di Serapione euaporatorio utile alla tortura della bocca et al
la parlasia.℞.timo stichados origano piretro lauro senape camomilla
melliloto persa marmacur cioe marrobbio añ. quoci in acqua et eua-
pora illuogo et e prouato et poi ugni illuogho con olio costino o olio di
balsamo o di ben. La euaporatione facta et lauare la faccia con aceto
di cocitura di senape e mirabile. Degli unguẽti et olii et unctioni scegli
di quelli che sono trapassati ne capitoli decti et arrechagli qui apropo-
sito et deglialtri similmente Et le medicine rosse faccenti illuogo sono
decte Et desse e unguento aldorarechech decto nello antidotario.

DELLO.SPASMO.

¶ Spasmo quale si fa da punctura Disse
Galieno la punctura de nerui et delle corde seghuita lo spasmo et pro
priamente quando la punctura non ha uscita libera pero che quello
che ui corre si fa uelenoso o putrido: et la chosa uelenosa perlo ueleno
subito ua al ceruello et fa il mal maestro o lo spasmo. Il putrido fa apo-
stema nelluogho della giuntura onde comando che la giuntura se a-
prisse ancho fendere et porre chosa che tiri et sia di soctile substantia
et che quello che chorre se expurghi et resolua et questo nel luogho
suo il diremo se Dio uorra. Et fassi spasmo da humidita et la chura
sua e la chura della parlasia et propriamente con purghationi et criste
ri achuti et bagni dacque di stufe et bagno secco nel fine della chosa
et unctioni et cio che e decto iui di comune et di proprio reggimento
Disse Hipocrate la febbre sopra lospasmo humido il cura et lo spasmo
soprauenente allafebbre uccide: onde scegli de prouocatiui epiu conue
niẽti come e il castoro la safetida aquali mescola il mele due tanto che
essi Et sia lapresa quanto una auellana pero che risoluono lo spasmo et
inducono la febbre. Questo fa ancho lolio di keruacon asa. et delle co
se composte e lanacardino peroche fa la febbre et cura lo spasmo: latri
aca et il metridato sono medicine solenni allo spasmo: il sale riscalda-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

to & poſto nel luogo onde naſchono i nerui reſolui lo ſpſamo. Faſſi an
cho lo ſpaſmo da friggidita & la cura ſua e chome fu decto qui preſſo
Et alcuna uolta ſi fa da ſeccheza & q̃ſto ſuole interuenire dopo la feb
& dopo il fluxo ſuperfluo et e reo et quaſi non ſi puo curare pur cingẽ
gniamo di curarlo aminiſtrando il reggimẽto ſecõdo ogni modo che
humenti come ſono propriamente i bagni dacque dolci o di lacte o de
acque nelle quali ſono cocte choſe humentanti chome orzo et uiole
et capi et piedi degli agnelli et de capretti et de montoni graſſi Et alcu
na uolta ſi fa di queſte choſe criſteri et uagliono molto: et da loro beuã
de humide et graſſe et ſia il cibo loro pollo peſto et ſimile choſe da be
re et illacte muncto di freſco et olio di mandorle con zucchero et uni
uerſalmente ogni reggimento morbido e loro utile. Il figluolo di Se
rapione decoctione utile allo ſpaſmo humido et e di forte impreſſione
℞. nepitella timo añ. ℥. S. hueg. ℥. i. et. S. carpobalſamo ſqnãto añ. ʒ. iii.
ſticados. ʒ. vii. ʒʒ. ſeme de aniſo et di finocchio et dappio et petroſello
coſto añ. ʒ. ii. bellirici emblici añ. ʒ. iiii. et quoci in libbre. iiii. dacqua ch̃
torni libbre. ii. et da deſſo ogni di. ℥. ii. con olio de pepi o olio di kerua
Et la preſa e. ʒ. i. per fino in. ʒ. ii. Figluolo di Serapione cerotto di eu
forbio di grande et nobile utilita allo ſpaſmo freddo et humido et allal
tre infirmita de nerui da quella medeſima cagione. ℞. olio di cẽnamo
mo o olio antiquo libbre. i. cera citrina. ℥. ii. euforbio buono et freſcho
℥. i. ugni il luogho ſpaſmoſo et e mirabile. Ruffo decoctione allo ſpaſ
mo utile mirabilmente et a tucte le infirmita de nerui da chagione de
humidezza et freddezza. ℞. hueg freſcho. ℥. iii. quoci con libbre. i. dac
qua che torni meza et dagli ogni di deſſa. ℥. i. con karato. i. de aſafeti
da o con dua grana di caſtoro et e prouato. Ruffo acqua melata utile
ſimilemente. ℞. hueg. ℥. iiii. et quoci in libbre. iii. dacqua che torni lib.
ii. et mettiui ſu mele puro. ℥. iiii. et poi cola nel colatoio dẽſo et cõtinua
mẽte bea deſſo po che e nobile medicina. Galieno e prouato del olio
uolpino allo ſpaſmo et allaltre infirmita ȯ nerui et doglie di giũture et
aſedere nella tina de cocitura deſſa. Filagrio cerotto utile allo ſpaſi
mo et adaltre infirmita de nerui prouato. Recipe cera citrina. ℥. ii. olio
irrino olio coſtino olio di ben olio di cẽnamomo añ. ℥. iii. ſtorace aurei
ii. iſopo humida. ℥. i. graſſo di uolpe. ℥. ii. ugni cõ eſſo ſullo luogo et e ꝓ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

uato e nobile. Archigene cerotto atucte le infirmita fredde et humide de nerui utile et alle doglie delle giunture et e potente. ℞. olio di cocomero asinino lib. i. olio di ruta olio di cenamomo olio di costo añ. ℥. ii. cera citrina. ℥. iii. euforbio piretro castoro pepe añ. ʒ. viii. gengiouo. ʒ. v. asafetida bdelio añ. ℥. S. galbano. ʒ. iiii. et fassi cosi la safetida et bdelio et galbano si dissoluono nello aceto forte et lolio et la cera et leuforbio dissolui al fuoco et mescola seco sugo di cocomero asinino lib. S. bolli tanto che si consumi il sugo et poi mescola le gomme dissolute Vltimo mescola seco le polueri dellaltre cose tritando et usa che e prouato.

DEL TREMORE ¶ Tremore e infirmita di nerui et di polpastrelli et curasi con quello che hauemo decto et uale le fregagioni et se pellirsi nella rena calda o nella cenere et stare nel forno caldo quanto puote patire et le unctioni calde. Il figluolo di Zaccharia Confectione di pillole utili al tremore mirabilmente. ℞. castoro piretro cassiafistola ʒ. iiii. serapino polpa di colloquintida añ. ʒ. iiii. gera pigra. ʒ. v. La presa e da. ʒ. i. et. S. per fino a. ʒ. ii. et. S. Esso medesimo confectione al tremore prouata. ℞. mirabolani neri. ʒ. xxx. sauina. ʒ. x. olibano. ʒ. vii. cipo hueg añ. ʒ. v. confici con kesmes et fa formelle come noci et da. ʒ. i. o. ii. sana con gratia di dio.

DELLO STVPORE

s Tupore come laltre infirmita dette sicura et se fusse da percossa o da ferite non sicuri et se fusse da repletione disangue curasi cō trarre sangue della uena che piu satissa al mēbro stupido et se il sangue abbonda nello infermo trai della uena del fegato et poi di q̄lla della testa pure del braccio et poi di quella che piu cōrisponde a q̄llo membro et alcuna uolta si fa da hūore crudo et freddo et curasi come la plasia da q̄lla medesima cagione et alcūa uolta īteruiene pistare appoggiato sullo mēbro o p legarlo che esso ītormentisse et la cura e distendere et aoperare o sciogliere il membro.

DEL CATARRO

c Atarro e scendimento dhumore dal capo alle membra dentro et e di tre ragioni secondo Galieno nel libro aglaucone cioe coriza brancos et tosse. Il catarro si dice da transcorrimento pero chĕ greci chiamono il transcorrimento catarro Et coriza si dice da lossa delle nare poche e con graueza et stretteza delle nare del naro et con fluxo soctile et grosso cō starnuti cōtinui et odorare difficile et lachryme

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

docchi. Brancos si dice da a prefocatione della gola & uoce obscura e starnutare continuo & malageuoleza dello inghioctire. Il catarro che ua stillando dentro per tucto lo stomaco & fa tossa o malo stomaco & se uiene al polmone fa tossa con sputo schiumoso & con fiocagione di uoce. Et se lo infermo sputa sangue uiene nel tisico & muore tisicho & consumato: & sappi che ilcatarro e genere a tucte le tre infirmita decte & nō e infirmita spartita dalle decte.

❡DELLA. CVRA. DEL. CATARRO.

L Acura diqsta īfirita ha bisogno di due reggimti cioe delcomune & del proprio. Il comune e. vi. chose La prima pone studio nella uita dllo infirmo che se obserui. La seconda smaltisce & dispone la materia. La terza la lieua uia o al meno lascema. La quarta la lieua dalla parte sospecta & menala alla comune. La quinta lieua ilfluxo. La sexta corregge gliaccidenti. La prima compiono scemare il bere & il mangiare & leuare uia il uino in tucto & ogni superfluo riempimēto del cibo o bere & c Et guardarsi da uento che uenga da mezo di o da tramōtana pero che quello da mezo di riempie icapi & fagli rari. Et il tramontano strigne & exprime & nuoce il sonno sulla repletione et il berui su & non dorma il di: et la nocte poco & non dorma rouescio et māgi poco da sera ancho non ceni se e possibile et dagli riposo pero che e cosa che molto la matura Et guardisi da fūmo et da uento et da razi del sole et della luna et propriamente quando entra per buchi et schifi cose uaporose et che riempiono ilcapo et che losaccino soffice Et nō bea acqua fredda Et dicesi che bere lacqua calda matura il catarro Et chosi lentrare nel bagno a sudare. La sechonda chosa compiono usare le chose che raffreddino et respessino nello acuto et caldo et usare chose suttiliatīe et che taglino nel grosso et uiscoso. Elegghisi dlle cose īfrigidatiue rade uolte qlle ch raffreddino attualmte et se nō si cōfāno nō sieno molto fredde nel gdo et scegli qsi il piu qlle cose ch raffredda potētialmte nō molto fredde pocome sono bagni dacq dolce adigiuno e usare le ēbroccatiōi dorzo et di uiole et dipapauero et camoilla et spargere lacq calda i capo et su le extremita et sulli coglioni et unctioni facte sopra esso et sullo uētre et pectignone et ugni cō olio uiolato o di camomilla o di papauero se esso ueghiasse troppo: et odora la camphora

et acqua rosata et laltre cose decte nella dogla del capo per caldeza:et
uale il bere dacqua dorzo et siroppo di papauero et uiole cōdite cō acq̄
dorzo et suchiare con lenare lolio uiolato et ilcibo loro sieno beuande
facte di faue et di grano et dorzo et di papauero biancho et olio di mā
dorle dolci et amido con lacte se non ui fusse febbre:le cose che ispessa
no sono necessarie acio che ilsoctile acuto che discende alla gola igros
si et non discenda al profondo ancho piu ageuolmente si sputa rauna-
to:et delle chose che fanno queste e il draganto et lolio suo et la mu-
scellagine del psilio et il seme delle cotogne et lacqua delle giugiole et
di sebesten et lo siroppo loro et lohoc loro et lohoc di papauero.et del-
le chose che sottigliano et diuidono scegli quelle chose che per pro-
prieta della uirtu ad questo cognosci come e riscaldare il capo col sa-
le et miglio et con panni rischaldati o altre chose decte nella doglia ōl
capo fredda et uale lētrare nel bagno senza lauare capo sopra le extre
mitadi gitta acqua calda et ugni dessa egranelli et il pectignone con o
lio sambucino o olio anetino o di camomilla o di persa o di ruta o di
ben o laurino o diliglio.et distilli dessi nel orecchie e nelle nare colla la
na et propriamente rischaldata.et uale stare chinato a uapori del acq̄
doue lacamoīlla e melliloto e psa e aneto sono cotte.ilcapo loro e lafrō
te collo costo et mirra e spigo et poco castoro et simili cō olio rosato me
scolati nel fine della cosa uale lentrare nel bagno et lauare in esso.et o
dorare le cose calde odorifere chome e ilmusco lambra et laltre decte
nella soda fredda et sieno i cibi loro poltiglia di grano et di crusca con
mele et beuande di fichi secchi et farina di ceci cō pulegio et fieno gre
co et acqua di ceci et simili.La terza chosa compiono il trarre sangue
et purghare del uentre et fare cristeri et soppooste et tucte le chose leni
tiue et propriamente con cristeri che tirino le superfluita.Il trarre san
gue in questa infirmita in tre casi solo e necessaria.la prima e sel catar
ro sia caldo et distilli et inchini agliocchi o chīte si sia o se esso terīna
alla stroza o polmone o nelle coste o diaflāma et iui si fermi a fare rau
nata.Ilterzo e quando uiene catarro con febbre In solo questi casi tro
uamo laflobotomia utile al catarro La purghatione si fa nella materia
chalda con uiole condite et acqua dorzo con lacqua de fructi laquale
dirēo nella fredda cō pillole cochie et gera cō acqua ō uue passule e ge

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ra colloquintide & simili. La quarta cosa compiono gargarismi & capo purgii & freghationi delle extremita & uentose et simili Alcuna uolta noi tememo che la materia non fermi nella strozza o chñ nō uada alle parti nobili et allora la diriziamo a lenare et propriamente con li capo purgii et starnutatori et colli suffumigii et odoramenti et medicationi alle nari et che sturino il loro colatorio et questa e operatione buona e questo comando Galieno se forse tu non temi commotione nella materia laquale molto corre perlo affanno et commotione et lasternutatione e nel principio sospecta: et quando la materia ha bisogno di riposo per maturarsi peroche lacōmotione multiplica maturatione et allarga la materia et fa che essa diuiene in mouimenti faticosi et forti: ma dopo la maturatione del catarro e la utilita e fructo suo nobile et mundifica la radice et a questo piu giouatiuo Et dopo la mundificatione comune del corpo et dopo lapropria. Gargarismi propriamente sono necessarii Et alcuna uolta sono uietati et truouasi la loro utilita in tre casi essere grande Prima al chatarro chaldo et achuto chon chose che lo ingrossino et che raunino esso acio che non possa scendere al basso et profondo et che esso sia ageuole a sputare che perla sua subtilita et acuita non si poteua raunare. Il secondo caso al catarro la chui materia e molto uischosa et spessa et cerchiamo la sua subtilita et diuisione perche si sputi meglio. Il terzo chaso quando sospectiamo che la materia non si fermi nella stroza et cerchiamo la mūdificatiōe et nettamento Ma in quattro casi e pericolo usare igargarismi Il primo e il timore et sospecto del catarro al pecto et al polmone uso a correre. Il sechondo e quando il catarro e acuto sottile et mordicatiuo. Il terzo e negliaffogamenti che uengono subito. Il quarto e quando il catarro e molto forte et furioso: inquesti casi i gargarismi commuouono la materia et dirizonla alle uie del pecto et del polmone et della gola et multiplicanla. Ancho i gargarismi si fanno alluno di questi cinque modi quale purga la parte nobile perla uile quale ferma quale strigne quello che chorre quale altera quello che corre quale rauna due intentioni et piu di quelli noi hauemo decto. Lo exemplo del primo e il diamoron usato con decoctione di rose et di balaustie et simili. Exemplo del secondo et usare il sale et le cose che tagliano et simili. Exemplo del terzo e usare la

camphora al caldo et la mirra al freddo: Lo exemplo del quarto e rau
nare le itẽtioni: Stropicciare le extremita et porre coppette: uagliano ã
cho exercitare et muouere le parti di sotto e cosa molto giouatiua del-
le cose molto retraenti la materia del catarro e radere il capo nella cõ
missura coronale et freghare iui su molto bene con una cipolla acuta
o con squilla o con panno aspro et porui poi su con medicina rubifica
tiua tanto che uescichi et poi aprire le uesciche et porui chosa che fac-
ci expurgare indi la materia et poi la rinfrescha tanto che sia facto sa-
no: et se pur questo non ualesse in quello medesimo luogho chauteriza
et lassa stare lungho tempo et sia illuogho del chauterio doue termina
il dito piu lungho della mano posto il principio della mano nella ex-
tremita delle nari. La quarta chosa compiono quelle chose che rimuo
uono il corso del catarro come sono soppofte fẽ inanzi ladigestione et
inanzi la sua mundificatione et inanzi la mundificatione comune an
cho nel mezzo della commotione et e cagione di raunare et multipli-
care et poi dirompere fortemente et pero sia questo lo studio tuo dop-
po la mundificatione del corpo et doppo che la materia sara sedata ac
cioche si lieui il resto del fluxo suo et forte in qualche caso siamo con-
strecti a fare questo nel principio o perche noi tememo che la materia
nõ uada giu al profondo o nelle parti nobili o acio che non si guastino
loperationi delle parti nobili chome e il catarro che subito affogha et
forse che uolgere la materia adaltro luogho e piu nobile et piu sichuro
Ancho il reggimento che taglia uia il quale noi hauemo decto e reggi
mento per dubbio et questo perche e possibile che esso dirompa et fra
chassi et poi perlo fluxo della disroctura piu che prima e timoroso. El
reggimento diuersiuo posto che allarghi la materia et multiplica la nõ
dimeno conuerte la materia multiplicata alle parti communi et non ti
morose. Delle chose che quietano il fluxo quali sono ghargharismi
quali sono suffumicationi et altre chose che sitenghono in boccha al-
tre che si odorano et altre che si inghioctischono altre silecchano. De
gargarismi a catarro caldo sono acqua rosa con pocha camphora o ac
qua di lenti et di rose et di bucce di melegrane o acqua di coriandro e
di rose o acqua di cortecce di papaueri et di rose. Al freddo fa cõ uino
di dechoctione di mirra o dincenso o di uernice o de simili: Fumigii al

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

caldo sono seme di lino in fuso in aceto & arrostito & poi fa fũmo con esso o dorzo & aceto o del zolfo & aceto. Lasandaracha collo aceto e di somma utilita & il uapore dello aceto sulla pietra da macine focosa o con orzo franto & aceto & cosi il uapore della camphora con zolfo & aceto o colla camphora sola poluerizata sullo uaso uitreo posto sulla bracia senza che descenda il uapore suo al pecto & al polmone ancho respiri & munghasi perle nare. Le faue anco & lorzo infuso nello aceto similmente uagliono & simile si fa del panno lino fannosi infusi in aceto & simile. Alfreddo suffumigii utili sono facti di storace secca & di incenso & siloaloe cioe legnoaloe & uernice mescolate o spartite: & la nigella arostita & legate in panno lino trita & odorarla o fumicare cõ essa e mirabile il fumigio del costo & della nigella e prouata. Disse ebẽ gezar agiugni aessi legno aloe parte una & fa transmutatione dastorace liquida astorace secca. Disse diquelle che si tengono in bocca alfreddo sono le spetie de iacur Et alchuna uolta si masticha il coriandro & tiensi cosi in bocca & uale et quando si tiene uno poco di camphora. Alfreddo uale loncẽso & la mirra ritenuta ĩ bocca et remuouono il fluxo & gia e trouato che laspiga ritenuta tra denti e perfectissima. Il figluolo di Zaccaria confectione di formelle simili a lupini che tenute ĩ bocca fermano il catarro. ℞. olibano parte. i. mirra gruogo spigo storace añ. parte. S. oppio il terzo di parte. i. fa dessi le predecte forme & tieni in bocca. i. senza inghioctire la saliua sua E prouato che lo spigo solo tenuto. i. di o. i. di &. i. nocte quieta il catarro Delli odori alchaldo fassi modo di forme dellibro di Sabor Re de medi & fermano il chatarro caldo & odorasi nella febbre ardente et nella quale fanno ssinimenti et pestilentiali. ℞. auellana inda sandali bianchi et rossi añ. parti equali rose parti. ii. et. S. sãdali macasari parti. ii. camphora parte. S. bolo armeno parti. viii. ogni cosa se none la camphora trita soctilissimamente et cõmuoui tritando con acqua rosata una septimana et poi meschola la camphora con essi et fa poi come pomi con glutino digõma arabica et acqua rosata: conserualo che la uirtu loro non si perda nel uaso dí uetro in luogo fresco et ugni spesso con acqua rosata conmistione dicamphora et di sandali macharise. Al freddo fa poma de inuentione pur di quella medesima storace calamita parti. v. olibano mastice añ. pte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

iii.sandarace altrettanto costo spigo añ.parti.ii.ambra parti.i. buthur legno aloe añ.parti.iii.musco parte.S.fa poma et usa & sono prouati. Confectione di pomi di nostra inuentione buthursendere cioe mirra parti.viii.legno aloe buono & electo parti.vii.gallia muscata parti .vi. ambra buona parti.ii.musco parte.S.fa dessi poma con glutino di dragāti & usa & sono mirabili & ꝓuati & cōfortano ilceruello elquore.Le cose chi si leccāo e ĩghiottiscano:alcaldo sono lespetie de iacur.e acq̄ di coriandro & siroppo di papauero & simili. Figluolo di Zaccharia Confectione di pillole che tenute in bocca quietano ilcatarro caldo.℞.amido draganto mandorle dolci faue excorticate papaueri bianchi & cortecce sue gummi bolo armeno añ.confici con muscellagine di psilio et di cotogne & fa come lupini & tieni in bocca sono prouate.Alfriggido uale lo incenso & la mirra queste due inghiottite quietano il catarro. Confectione di pillole del figluolo di Zaccharia delle quali ogni nocte sene piglia da.iii.a.v.& quietano il catarro.℞.incenso maschio parti.i mirra oppio gruogo añ.di parte.i.ilterzo sugo di regolitia parte.i.fa pillole & dalle come fu decto.Confectione altra di pillole utili aogni infirmita reumatica & sono del libro de Alexandro medico.℞.mirra.ʒ.iii. incenso maschio.ʒ.ii.et.S.oppio dente cauallino radice di uiole saraci nesche seccha añ.ʒ.ii.confici con sugo di uiole humide Et da dessi da. ʒ.iii.per fino in.ʒ.v.lasera & sono mirabili.La sexta & ultima cosa cōpiono i reggimenti degliaccidenti particulari de quali ilcatarro e cagione & questo e il reggimento proprio come e la correctione delle infirmita catarrali degli occhi delle nari & del orecchie delle glandule del uue & della gola & de due amigdale & del pecto & del polmone & del altre parti lequali il catarro offende : & noi di tucte ne proprii capitoli parleremo se Dio uorra & prima degli occhi.

COMINCIA LA somma quinta delle infirmita degli occhi.

i L parlar nostro sara o mai della cura delle infirmita degli occhi Le cure delle infirmita degli occhi sono secondo luno ō tre modi:quale e conseruatiua della sanita loro:quale e curatiua delle infirmita loro:La terza e preseruatiua dalle infirmita che potrebbono uenire in essa.Et la prima si fa secondo luno de cinq̄ modi o essa cōserua lasuꝑficie ōl occhio ĩ ĩtẽtiõe cōueniẽte & naturale o essa cōserua locchio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nella ſua propria temperanza & equalita o eſſa cõſerua lorganizatiõe
ſua in ſua diſpoſitione o eſſa conſerua la continuita e laſpoſitione natu
rale delle parti ſue o eſſa conſerua lo ſpirito uiſibile nellapropria chiari
ta. Et la prima choſa compiono le medicine abſterſiue che hanno me
diocrita et temperanza nella tenſione ſua chome e il ſugo del finoc-
chio: e collirio deſſo et ſugo del herba memithe et herba adhil queſta
herba adhil e ſimile alla tamarigie perfectiſſima al uedere ſopra ogni
altra o le coſe che rodono la tenera ſuperficie loro come e la tenerita
del occhio del corpo fáciulleſco et ꝓpriamẽte ſtante nella ſemplicita ſua
de quali noi faremo poi richordo Et in queſti difenderſi da quelle cho
ſe che impacciano la tenſione chome e il fummo la poluere il fiato a
ſpro de uenti et loſtemperamento dellaria et il guardare le choſe che
uariano eſſi et ogni choſa che fa inuecchiare locchio chome e illuxu-
riare la molta fatica et il troppo pianto et lebbrieza et molto ſonno et
il molto ueghiare et il dormire quando il corpo e ſatollo et propriamẽ
te decibi et beueraggi fumoſi turbidi come ſono propriamente cauli et
porri et le coſe agre gliagrumi le choſe ſalſe faue lenti et inſomma cio
che conturba il ſangue. La ſeconda choſa compiono le medicine che
alterando guardano la ſanitade del locchio et riſcaldando o infrigidã
do o humentando o diſeccando. La terza coſa fanno le medicine con
fortanti laſalute del occhio nella compoſitione ſua. et in queſta regola
ſi chontiene cio che fa locchio aſpro o lene o che perforaſſe eſſo cho-
me noi diremo doue biſognera. La quarta choſa compiono le choſe
che guardano la ſanitade et la continuita et che non laſſino reſoluere
la loro ſuſtantia delle quali diremo. La quinta coſa fanno quelle medi
cine che reparano lo ſpirito uiſibile et che il fanno chiaro et ſplendido
delle quali ancho diremo. Democrito ilcollirio del finocchio ſpura loc
chio et riſchiara il uedere in ogni modo uſato et iſerpenti et ogni ani-
male che uada con corpo et che uiuono nelle cauerne ſe apreſſano aq̃
ſta uirtu et uſonla nel mangiare et ſtropicciare ſugli occhi loro poi chẽ
ſono uſciti delle cauerne et inuighoriſce il uedere loro. Faſſi collirio di
queſto ſugho choſi togli ſugho di finocchio depurato doppo la reſiden
tia ſua et quando e cotto ageuolmente ĩ uaſo doctone o di rame cõ mi
nuti doro puro et ſufficiente decoctione parte una mele puro chiaro il

terzo di parte.i.& da loro uno bollore & cola & poni nella ampolla di uetro & appicca al sole e mutalo di uaso in uaso semp̄ gittãdo la residẽ tia & poi fa collirio desso & distilla collo razo nel occhio & e prouato a guardare la sanitade sua: pero che spura locchio & rischiara il uedere et alcuna uolta si spura al sole solamente & senza quocere al fuoco & e similmẽte ꝓuato Et sono di huomini che cõmescolano del fiele del gallo il uigesimo di parte.i. Aristotile amaestrãdo Alexãdro Re disse spesso pettinare il capo rimuoue ĩ uapori che impacciano il uedere acuti acio che nõ ĩpaccino il uedere. Disse anco laspecto delle cose uerde nel luogo molto tẽpato fortifica iluedere. Anco disse che guardare nello specchio pulito & lungo spatio fortifica il uedere & recrea locchio afaticato Et anco disse che doppo laffaticatione del occhio entrare in luogo obscuro nõ molto & guardare perla finestra doue sia qualche cosa piccola uerde & uedere acqua uerde Anco disse exercitarsi di leggere lectere mezane fortifica il uedere & guarda la sanitade dellocchio Disse Diascoride che mãgiare la carne degli uccegli rapaci fortifica il uedere & bere anco il brodo dessi. Et molti dopo lui affirmarono dauere prouato che il brodo delle serpi & la carne loro conforta il uedere. Et disse che il sugo de armel & di finocchio & il uino et mele cocti insieme & ꝯpurati & poi misti cõ fiele ꝺ alcubugi cioe ꝺ allodola o digallĩa guarda la sanita dellocchio & agiungono al uedere. Sabor la noce moscada nutrita con mele guarda la sanita del uedere & propriamente p̄sane una la mactina a digiuno ogni di & simile fanno i keboli conditi. Item collirio mirabile in expurare locchio & fortificare iluedere & fassi di primauera. ℞. foglie di finocchio foglie di herba adhil foglie di celidonia an̄. parti equali stilla ad elembico & conseruali in uaso di octone & e collirio mirabile & pretioso. Mahomet figluolo di Zaccharia a razi Collirio di sugo di melegrane dolci & acetose lib̄.i. poni nella ampolla di uetro & strigni la bocca & tieni alsole.ii.mesi si che ogni mese tu tolga il chiaro desso & gitta il fondaccio & ogni lib̄. di questo sugo poni questa poluere. ℞. legno aloe radice di celidonia sale armoniaco & pepe lungo an̄.3.i. trita optimamente & mescola nella medicina & di nuouo poni al sole & quanto piu in uecchia tanto e piu perfecta lop atione sua. Finocchio berbena rosa cerognola & ruta di queste si fa ac

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

qua che fa il uedere acuto.Galieno Mangiare carne di tiri aconcia co
me chella ſi mette nella triaca conſerua la ſanitade del occhio et e aci
o excelſa.Vſare di bere aceto ſquillitico e molto laudabile. La trife-
ra maggiore et minore ſono molto perfecte et propriamente la mino-
re con quarta parte di ſe di poluere dherba adhil. Trifera perſicha
decta nel antidotario et electouario algalif.Pillole cochie pillole luci e
pillole di Sabor decte nel canone et la gera noſtra et il theodoricon a
queſto uagliono molto. Inain Confectione de electouario utile et ex
celſo confortante la ſanitade del occhio et lo ſpirito uiſibile nella ſua
chiareza.℞.herba adhil.℥.ii.ſeme di finocchio.ʒ.v.macie' cubebe et
cenamomo pepe lungo garofani añ.ʒ.i.polueriza et uaglia et .℞. mele
ſchiumato libbre.i.ſugo di finocchio cotto et depurato.℥.i.ſugo diceli
donia cotto.℥.S.quoci i ſughi con mele tanto che habbino; ſpeſſitudi-
ne di mele et confici le ſpetie con eſſo et riſerua in uaſo uitreo Et ſia la
preſa ſua.ʒ.iii.con uino la ſera et ceni lieuemente o eſſo non ceni et co
ſi la mactina.Hamec collirio che aghuza il uedere et conſerua la ſani
tade del occhio.℞.ſugo di finocchio.ʒ.xl.ſugo di ruta.ʒ.xx.poni nella
ampolla di uetro con.ʒ.xv.di mele buono et chiaro et tura la bocca ſu
a et laſſa ſtare al ſole meſi.iii.et gitta la feccia ſua et ugni con eſſo gli
occhi pero che e nobile. Figluolo di Zaccharia Confectione de alco-
hol che conſerua la ſanitade del occhio.℞.tutia ſief memite añ.ʒ.iii.a
loe litio añ.ʒ.ii.camphora ſexta parte duna.ʒ.trita con acqua da gre-
ſto o di ſanſuco cioe perſa o di ſumach et diſeccha et uſa o tu la nutri-
ca prima con acqua dagreſto et.2°.di perſa et.3°.di ſumac et e optimo
Eſſo medeſimo confectione de alcohol che aſſottiglia il uedere .℞.tu-
tia prima lauata et poi nutrita prima in acqua di perſa tre uolte et to-
gli del ſugo ſuo.ʒ.x.gengiouo pepe et pepe grande cerognola baurach
cioe ſale añ.ʒ.i.ſale armoniaco.ʒ.S.nutrita con acqua di perſa o di fi-
nocchio tre uolte et poi ſecca et uſa et e mirabile et ſublime ſe dio uor
ra.Figluolo di Zaccharia collirio confortante il uedere et che laguza.
℞.fiele di gallina o di allodola o di perdice mele crudo añ.parti equali
ſugo di finocchio parti.ii.meſcola et poni nelli occhi et e prouato.Eſſo
medeſimo cōdimēto facto de herba aſce cō mele cōforta il uedere et
la uirtu deſſo queſto aſcis e aſcis cioe agretti di babbillona.

adhil cioe Eufragia

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Esso medesimo cōdimēto facto derba adhil cō mele e mirabile in con
fortare iluedere āco essa herba ī ogni modo usata e nobilissima . Ha-
buali alcohol nobile & purgha locchio & conserua la sanitade del ue
dere.℞.macropepe.ʒ.ii.garofani usnee añ.ʒ.i.Questa usnee e la lanu-
gine degliarbori o delle pietre Vsnē e herba lunga uno palmo et e ace
tosa in sapore:i tīctori con essa purgano i panni climia spuma marina
añ.ʒ.x.octone arso.ʒ.v.cerusa sal gemma añ.ʒ.iii.sale armoniaco pepe
añ.ʒ.ii.camphora.ʒ.S.trita & usa.Esso medesimo alcohol che susa mē
tre che e sano & conforta il debole uedere nella sanita sua & lieua la
moltitudine delle lachryme del occhio.℞. antimonio lauato & prepa
rato in acqua pluuiale cō spatio di di.xx.tutia endiuia añ.ʒ.vi.marcas
sita .ʒ.iiii. trita ciaschuno per se & tritagli bene piu & piu di con acqua
pluuiale molte uolte tanto che si secchi lacqua loro & poi latrita cō ac
qua di finocchio piu uolte con cōtinuare piu di similmente tanto che
si secchi.Tertio trita con acqua di persa Et quarta uolta con acqua di
ruta.La quinta con acqua di celidonia & poi secca & agiugni con essa
sedenegi & gruogo añ.ʒ.i.perle nō forate.ʒ.ii.musco ilterzo di.ʒ.i.dicā
phora il sexto di.ʒ.i.& metti tucte queste cose nel mortaio colle predec
te et poi agiugni aessi gallia.ʒ.S.& trita tanto che si disecchi & fa alco
hol la mactina & la sera pero che e prouato se dio uorra.Delle cose chī
fanno rīgiouanire la sustantia e il reggimento consceгre.vi.cose nō na
turali ꝑle quali locchio & il corpo nacquisti tenereza come e hauere a
ria temperato & i cibi & beri humidi & ibagni temperati & laltre hu-
mentationi cō tempanza pur che non faccino uenire in opilationi.Dis
se habuali che entrare nel acqua tiepida chiara & aprire gliocchi in es
sa cōserua la sanitade ōl occhio & rēde tenera la loro sustātia & purga
& similmēte uedere lacq̄ chiara & lucida.Vapori dacq̄ cō decoctione
de alq̄te cose uale a questo molto come e il uapore del acqua di cocitu
ra di finocchio o di ruta o di herba adhil & simili insieme o per se.

DELLA CVRA preseruatiua acio che non uenghi infirmita.

c Vra preseruatiua dalle infirmita che possono uenire nel glioc-
chi ha due uie in parte noi conseruamo la naturalita chome fu
decto di sopra & parte ci contraponiamo alle cagioni delle infirmita
che uerrebbono di fuori & dētro.Alle intrisiche come e a fūmo a uēto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cibi et beri rei et laltre cose di sopra decte. Alle intrinsiche ci contrapo niamo secondo luno de cinque modi o noi diriziamo lo studio a permutare la mala complexione pura senza humore o con humore sella non soprabonda in quantita o noi la uotiamo sella soprabonda inquantita o esce della naturalita sua o noi facciamo luno et laltro o noi correggiamo il difecto nel organizatione loro o noi non lassiamo essi rompersi in nessuno modo. Et la prima cosa fanno le medicine che permutino la mala qualita in essi o riscaldando o infreddando in rescaldare con quello che e come il gēgiouo ilmusco hueg i pepi et simili: o infreddando con quelle che e come lalbume delluouo lamuscellagine del psilio acqua rosata sugo di cauolo et di porcellana et di lactuga o simili: o diseccando con quello che e come la tutia cohol rose et simili: O uero leniēdo come lalbūe duouo et simili. La secōda cosa cōpiono le medicine chē uotano la materia et q̄sto si fa ī uno de tre modi o secōdo la diuisione o secōdo il trarre da essi o cō resoluere da essi. La uotagione et diuersione da essi alcuna uolta si fa da tucto il corpo se in tucto abonda o dal capo solo se in esso solo abonda: et in questa regola sicontenghono li modi diuersi del trarre sangue Et i modi di purgare perlo uentre et i capopurgii et i gargarismi et le uentose et le scarificationi et le fregationi delle extremita decte et che diremo ancora El trarre della materia si fa perle medicine che purgano perle lachryme come e propriamente il sale armoniaco et il sale et simili. La resolutione si fa per essi propriamente come colla sarcocolla et sugho di finocchio et memite et simili. La terza cosa compiono il raunare insieme queste due intentioni delle quali noi parlamo: hora e in questa regola si contiene ilreggimento di sei cose non naturali. La quarta cosa compiono le medicine che conseruano lorganizationi degli occhi et la forma che essi non diuengono torti ne turati ne allargamento oltre al douere. La quinta chosa compiono le medicine solutiue che nō lassano gliocchi rompere ī nessuno luogho delle quali noi diremo se Dio uorra.

t Rarre sangue si uuole se esso abonda con abondanza per tucto il corpo della uena del fegato et poi di quella che risponde alcapo et alcuna uolta il bisogno richiede et propriamente quando e ilcorpo ripieno et traiamo sangue de talloni de piedi o noi apriamo le mori

ci Et se fusse cõ comunita con alcuno membro uuolsi flobotomare q̃lla uena che serue a quello membro & poi quella che e comune adamen due. Ma se senza comunita con altri nel capo abonda il sangue allora uiene quello o perche in tucto abonda & allora di quella del braccio che risponde al capo o labondanza e sechondo la parte o nelle uene che sono socto losso del capo & allora flobotomiamo di quella della testa del braccio & poi lauena decta guidem o noi facciamo uscire sangue delle nari o delle uene di fuora che sono chome tu sai quali nella fronte & desse traemo o noi pogniamo mignatte o cauteri sopra essi. Et alchuna uolta riuolgiamo & uotiamo perle nare & quando dirizia mo la materia alla parte dirietro del capo con scharificationi & uento se perla comunita damendue le parti chome tu sai & sono delle uene del polso che sono nelle tempie per le quali le materie corrono lequali anco saprono quando sitagliano chome si dira nel luogho suo & quan do si cauteriza socto esse. Il modo del cauterizare queste parti se necessita fusse prima si purghi il corpo con solutiua medicina che purghi dal capo & tucto il corpo & questo piu uolte & prima cominciamo a ꝓ uare sopra il cauterio del capo che si facci sopra la commessura corona le che e de excellente utilitade & molte & propriamente a tucte le infirmita del capo fredde chome e la doglia & ouo & i capogirli & molto dormire & soda & a graueza de sentimenti & parlasia & tortura di boccha & molto catarro & rema aghocchi & nari & orecchie & u uo la & stroza & a doglia di denti & di gengie & a doglia di gola & adogni scesa dicatarro o nel pecto o altro o stomaco & le parti uicine & generalmente a tucte le infirmita del catarro fredde & humide. Et ilmo do del operatione e di radere sullo luogho & poni il principio della mano dello infermo nel principio del naso & distendi su perlo mezo della fronte & guarda doue termina il dito di mezo & segnalo & cauteriza con cauterio ardente: la cui forma sia come uno nocciolo duliua grande & uada il cauterizare per fino allosso & poi lo tieni aperto & facci puza per fino che sara manifesto che le infirmita del catarro saráno & scemate & leuate uia ĩ tucto. Della postema ṽl occhio ꝑ calõza

LA cura della postema calda del occhio e secõdo due intentioni uniuersale & particulare La uniṽsale si diuide in. iiii. Laprima e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

misurare il reggimento La 2ª et ꝗ La 3ª et ꝗ La 4ª et ꝗ. La particulare
ītētione si diuide ineuacuatiōe et leuare uia gliaccidēti La cura di q̄sta
īfirmita sono.vi.cose laprima e misurare il reggimēto La 2ª e sottrarre
la materia habōdāte La 3ª e uietare ilcatarro eldescēdere suo a lochio
La 4ª īchinarlo adaltra pte La 5ª e alterare et smaltire q̄llo che e cor
so La 6ª correggere gliaccidēti. La prima cosa fa lusare.vi.cose nō na-
turali debitamēte et ꝓpriamēte leuādo o scemādo il bere et māgiare e
spetialmēte cose uaporose schifādo et sceglie̅do cibi di poco nutrimēto
ma di buono et alleuiādo il desinare et lacena ꝓpriamēte o non cenā-
do. Et se la materia e calda sieno icibi freddi ī acto et ipotentia et ꝓpri
amēte facti cō sugo dimelegrane o dagresto nō troppo acetose et da cō
gelati di zucche et dagresto et altre cose Et dopo il cibo da coriandoli
parecchi o cōdito dessi Et la mactina īanzi il cibo p tēpo acqua dipsilio
et dicoriādro et nō usino ne uino ne carne nel principio. Et se lamateri
a e fredda sieno i cibi suoi tuorla duoua et midolla di pane et acqua di
ceci et farina dorzo et orzo infranto cō parecchi mandorle et pigli la
mactina mele con acqua calda et sopra il cibo poco opera o mela coto
gna et questo acio che la natura stia morbida a uscir del corpo quāto
e possibile con ageuoleza et sia lacasa nella quale habita de aria tempe
rata et tenebrosa. il sonno e la loro medicina buona ma dopo il cibo si
uieta et la fatica et la malitia del animo. La seconda cosa fa il trar san
gue et purgare con le medicine il trarre sangue del braccio della uena
ꝺl capo uale a tucte le ragioni dessa apostema e ꝓpriamēte dalla pte cō
traria alla inferma et poi da q̄llo che e infermo se fusse bisogno di trar
ne piu uolte. et q̄n non basta questo trarre sangue et ꝓpriamente q̄n la
materia corre a gliocchi o perle uene di fuori delle tempie polseggian
ti o delle orecchie o delle uene della frōte et allora la flobotomia e ne
cessaria allarteria della tempia o noi leuiamo il corso suo per essa. Et il
modo di tagliare questa arteria e poi che tu saprai chella sia delle pic-
cole o delle grandi laquale cosa ti sara chiara perche tu trouerrai iui ꝺ
maggiori polsi luna che laltra et piu piena et piu calda: et allora taglia
collo rasoio la cotenna secondo illungo dellarteria et scortica la coten
na si che tu truoui la arteria et poi tingegnia di tirarla fuori cogli unci
ni scorticandola da ogni parte dalla chotenna et dalla carne et sella e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

delle piccole tagliala al tucto et trai del sangue competentemēte et poi empi laferita cō q̄lche cosa che cauterizi lestremita della uena Et se la fusse delle grandi legala con filo di seta forte in due luoghi acioche sia spatio tra due legature come duno dito grosso. di poi taglia sechundū totum arteriam nel mezzo di due leghature o tu la chauterizza.

Questa operatione e sechondo sapientia et se il discendimento della materia fusse perle uene della fronte uale porre le mignatte su lafronte et porre le uentose nella nucha con scharifichatione se fusse debole pero che e di grande utilitade et se non ualesse doppo la solutione colla medicina fa cauterio sotto sendeng. pero che e excellentissimo a leuare uia fluxo di catarro Et noi dicemo il modo di cauterizare nel capitolo inanzi a questo. Le uotagioni che sono facte con medicina solutiua nella materia calda sono quelle che si fanno dacque di fructi et uiole et mirabolāi citrini et fummosterno et tamaridi et simili et di ōcoctione di capeluenero decta nello antidotario et acqua de fructi et infusione de sughi dherbe et laltre decte nella reghola: ma se fusse con materia chalda et fusse meschołata materia grossa nulla e tanto utile quanto infusione de altea cioe malbauischio con acqua de endiuia o di solatro cioe cauolo o infusione di gera con essi o uero sechondo che piu uolte e decto con infusione di gera et propriamente sella materia fusse profonda o ne uelami del ceruello in zuppata. Et se la materia fusse fredda cioe fredda flegmaticha purgha con pillole cochie et pillole di Galieno et gera colloquintides et simili. Et se la fusse materia melancolicha purghala con quelle che la purghano et non sia in sufficiētia duna purgatione o due ma piu et piu uolte con cose laudabili et con facilta et propriamente quantunque sia la materia. La seconda chosa compiono il trarre sangue e cauterii decti egli empiastri sulla fronte et tra due sopracigli di quelle cose che noi diremo et propriamente quādo la materia che uiene uiene perle uie di fuori. et quando si fa questo con chose che fanno stiticita et spessano la cotenna accio che la materia non possa descendere: Ma alchuna uolta nuoce pero che constrigne lamateria che e gia scesa et strignela tra panni degliocchi et sono cagione di maggiore nocumento. et se questo occorresse usa euaporatorii. allora acqua calda & acqua di melliloto & simili & propriamēte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

che tu consideri nella chura tre gradi & distinguigli nella considera-
tione del non essere smaltito il male & lapressarsi alla digestione non
interamente & lappressarsi allo smaltire perfecto & questo e che e se-
chondo la sapientia Et alchuna uolta uale a questa parte il de Iacur. et
i ghargharismi desso et simili delle quali fa richordanza nel chapito-
lo di coriza et di catarro di quelle chose che constringono il fluxo des
so: ma questo si uuole fare doppo lapurghatione del corpo et solo sicon
cedono al quante chose che si pigliano per boccha lequali tu cercha q
ui. La quarta chosa fanno i gargarismi et capopurgii con ageuoleza di
scemare della materia sechondo che richiede la dispositione et stro-
picciare le extremita et priemere et legarle strette con doglia et criste
ri et coppette sulla nucha et tra lespalle et lemorici et ꝓuocarle et ilme
struo et scharificare dello tenerume del orecchie et simili. La qnta co
sa cópiono usare le medicine secondo diuerse intentioni nel principio
del male usa repercussiui che sieno ageuoli secondo ogni modo dusa-
re: et poi usare solutiui et non si debbono trarre da q̃ste due intentioni
mescholate insieme tucte le medicine che sono tra quelle accio che si
peruengha ordinatamente et con sospectione da quello che e repercus
siuo al resolutiuo pero che questa e operatione che si debba fare secon
do séno et sapiētia. Et ꝑ tāto nel principio sella materia e calda aquel-
le chose che lacuita et infiammatione della materia raffrenino cho-
me la porcellana trita et postaui su la enduia il solatro acqua rosa peta
ciuola madre di uiole psilio infuso in acqua rosa tucte queste chose in-
sieme o di per se ogni una o dibactute col lolio rosato posto su ghocchi
pacificano et lieuano et smaltischono et distilla ne ghocchi lacte di
donna che apoppi fanciulla et lacte del asina albume duouo acqua ro
sata muscellagine di psilio et doppo il di usa distillatione di sief bianco
primo cō qualche una di quelle cose che noi dicemo hora: et consequé
temente si uuole mescolare a queste cose et propriamente quando gia
locchio cominciera a rischiarare ma non interamente et il corso delle
lachryme soctili et acuti nō e in q̃lla perseuerāza che prima. Medicīe
che hāno alcūa cosa di maturatiōe et di resolutiōe come e la muscella
gīe del seme dlle cotogne et quocitura dimellıloto et acqua di fienogre
co usando esse ꝓpriamente cō sief bianco secondo et collirio citrino.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Se la significatione della maturatione cie uera che e spargimēto di lip
pitudine et al tucto remouimento di lachryme soctili acute allora im-
pressione di balneatione e medicina uera pero ch assoctiglia et risolue
lamateria et e allora propria medicina. Altra poluere et propriamente
cō muscellagine di fieno greco et di seme di lino et nō trapassare dusa
re il bagno pero che e nobile alla opthalmia come dice ypoc. et propri
amēte mundificato il corpo. Et se la materia fusse fredda flēmatica u-
sa nel principio i repercussiui non molto freddi come e ilsief di spiga cō
sugo di mēta cōfortato cō poco spigo et sugo di rafano et sugho di car-
daccione et similmente confortare collo spigo et nel processo della co
sa quādo apparira ilsegno della maturatione puossi usare īpiastro dane
to et foglie di malua cotte ī uino stitico o melliloto spigo et fieno greco
rose cotte nel uino stitico et distilla negli occhi sief di spigo con acqua
di melliloto o di fieno greco et simili. Et se piu appariscono isegni della
maturatiōe usa poluere citrino cō muscellagine di fienogreco o di mel
liloto. Il bagno anco in questa hora e medicina conueniente et bere il
uino bianco puro: et se fusse per uentosita cura con embrocche e ba-
gni che faccino euaporatione et di empiastri et gia fu lodato il finoc-
chio in tale apostema in ogni modo usato et lo impiastro facto desso et
di tuorlo duouo e di grande utilita. La sexta chosa compiono luso del
le medicine che rimuouono le doglie delle puncture et della mordica
tione chome sono propriamente le medicine che quietano ladoglia se
chondo che ladispositione richiede et che hanno parte di narcoticita
poco pero che debbansi administrare con cautela chome e propriamē
lalbume del luouo diguazato con acqua di papaueri o con sugo di po-
mi di mandragora o la muscellagine del psilio con acqua dipapaueri o
o con sugo di solatro o di lactugha et similmente muscellagine di me-
lecotogne o con alcuno altro de predecti et muscellagine di fieno gre-
co et acqua di melliloto o daneto con qualche uno di questi decti Et
alchuna uolta per necessita si usa loppio ma se nochumento uenisse
per chosa narchoticha usa lauande et embrocche di chose nelle quali
sia uirtu maturatiua onde le narchotiche chome e melliloto propria-
mente chamomilla fieno greco malua et aneto et simili.

Hamech figluolo di Zezar impiastro utile alla doglia et alla postema

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ne pure dilui utile a doglie smisurate de opthalmia.℞. climia secondo il modo ti fu decto preparata.ʒ.viii.biacca lauata.ʒ.xii.gruogo.ʒ.iiii.oppio.ʒ.i.draganto.ʒ.ii.acqua piouana quanto basta usa con albume duouo.Sief giallo mirabile descriptione pur di lui decto piu operatiuo delli altri & raffrena piu le superfluita maturali.℞.amido.ʒ.xxi.sief memite ʒ.viii.sarcocolla draganti gõma arabica añ.ʒ.iii.gruogo.ʒ.ii.et.S. mirra.ʒ.i.oppio.ʒ.ii.confici con acqua piouana.Sief di rose pure descriptione di lui efficace & prouata aquelle cose di sopra decte.℞.foglie di ro ʒ.xv.gruogho.ʒ.viii.oppio.ʒ.ii.spigo indo.ʒ.iii.gummi arabico.ʒ.viii.acqua piouana quanto basta & uale a dolori fortissimi & a fluxo di materie mordaci & soctili. Sabor Re de medi Confectione di collirio excelso citrino ad opthalmia & dolore fortissimo & uale di subito. Recipe sarchocholla dragme.iii.cerusa dragme.v.amido draganti ghomma arabica añ.dragme.ii.oppio dragma.i.gruogo dragma.i.et.mezo ogni chosa se none loppio trita & fa poluere suctilissima chome alcohol & loppio dissolui in acqua rosata o lacte di donna & meschola cõ glialtri riponendo in uaso di pietra tritando molto tanto che torni liquido chome mele chorrente & usalo pero che e utile & prouato.

Pure esso sief de spigho utile alla opthalmia la chui materia e fredda & lungha.Recipe sarchocholla dragme cinque spigo dragme dua foglie di rose dragme quattro gruogho dragme dua oppio aloe añ. dragma una gommi arabico draganto amido añ.dragma una confici con acqua piouana et fa sief et usa:et quãdo appare seg° di maturatione fa sief con questo sugho di papaueri et e prouato.Esso medesimo poluere biancha la chui proprieta e di rimuouere la lippitudine quando non e iui puza molta.℞.sarcocolla.ʒ.x.spuma marina.ʒ.i.zuccaro.ʒ.iii.trita e usa.Mahomet arazi confectione di poluere bianca la cui operatione e mirabile alla postema calda et smisurateza di dolore.Recipe sarcocolla nutrita in lacte dasina o di donna.ʒ.x.amilo.ʒ.iii.oppio.ʒ.i.et.S.camphora.ʒ.S. e buono et prouato: Esso medesimo confectione di poluere gialla lacui utilita e nel fine della opthalmia et e forte ĩpssiua.℞. sarcocolla.ʒ.x.sief meĩte.ʒ.iii.litio aloe añ.trita et usa et fa poluere et usa cõ albũe duouo.Hamec poluer̃ utile alla opthalĩa calda.℞.sarcocolla sief meĩte añ.fa poluer̃ e usa cõ albũe duouo. Isaac poluere citrĩa utile alla

opthalmia laquale segue la declinatione alla opthalmia difficile et ad herēte.℞.sarcocolla nutrita.ʒ.x.gruogo spigo aloe añ.ʒ.i.trita et usa. Hamech figluolo di Zezar cohol utile collo aiuto di dio alla postema che e nella cōgiunctiua et allo enfiare dellocchio al fluxo delle lachry me et al prurito et usalo la mactina et la sera et e prouato.℞.tutia lapis ematitis añ.ʒ.iii.litio acatie climia del loro añ.aureo.i.spigo oppio su/ cli cioe gallia muscata añ.ʒ.S.amido aureo.i.aloe rosso buono.ʒ.i.zuc chero taberzet.ʒ.iii.fa poluere soctilissima et in zuppalo una uolta con acqua di mirabolani Et laltra uolta con sugho di finocchio Et la terza uolta con sugo di coriandro humido Et la quarta uolta con acqua disu mac Et se e tempo delle melegrane ī zuppala due uolte di melegrane muze o con le dolce et acetose et poi mescola con esse la camphora q̄r ta parte di.ʒ.i.et poi dinuouo lo ritrita et staccia et poni nel uaso uitreo et fa cō esso alcohol la mactina et la sera. Delle doglie degli occhi.

d Isse ypocra.ilbere uino il bagno il trarre sangue il purgare il cor po guariscono le doglie de gliocchi Et intesono i successori suoi che il bere il uino uale alle doglie flēmatice dessi Et il bagno uale a col lerici et melancolici dolori in essi Et il trarre sangue uale a doglie san/ guigne o āco se glialtri humori crescono insieme collo sangue ugualm̄ te Lauotagione perlo uentre anco,uale aflēmatici et collerici et melan colici.et in ueritade hauere sopra questo facto consideratione sauiamē te e il thesoro del operatione. perche il bere del uino uale a flegmatici pur ch̄ lauotagione et digestione sieno gia andate inanzi et non solau na ma piu pero che si uuole leuare uia il sospecto del agitatione della materia colla cōmotione particulare leuata la moltitudine et la imp̄ssi one del bagnare similmēte a tucte le doglie degli occhi uale ancō do/ po le debite euacuationi pero che esso risolue et habilita il resto di quel la materia et propriamente che sta apiccata e difficile: ma altri menti allarga la materia dallaltre parti alluogo doglioso et fa crescere ilfluxo Questo nostro parlare e uno dire che none ognuno il comprehende se nōe chi se exercita secondo prudentia et uia de industria Et pure e gli perche e bisogno di lassare stare le euacuationi che sono sechondo la parte a quelle che sono sechondo moltitudine pero che la commo/ tione per cōmotione cresce et multiplica particularmente non ancho

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

leuata la moltitudine della materia secondo il luogo particularmente sopravenga & non con comunita della altra parte & sia in quantita pi chola il principio della euacutione da quello che e secondo laparte nõ leuata la moltitudine dilata la materia & multiplica lagitatione nel lu ogo della doglia:& questo e quello di che e errore & ignorantia come dice Galieno Hamec figluolo di Zezar cohol utile adoglie docchi & e medicina reale.℞.antimonio.ʒ.vi.marcassita.ʒ.v.tutia.ʒ.iiii.ẽblici mõ di.ʒ.iii.amido.ʒ.ii.pepe bianco.ʒ.i.trita & staccia & usa doue bisogna. Pure esso sief electi utile a tucte le infirmita o uero doglie degli occhi. ℞. sugo di more rosse & fa seccare sempre mestando & dessi piglia tre auri & conessi mescola albumi duoua quello che e soctile & di lacte di donna quantita sufficiente& fa seccare tanto che sene facci sief & usa lo con albume duouo e lacte di donna & e medicina nobile. Pure esso laltro sief utile a doglie docchi da collera facti & subito uale.℞. climia doro scoria di ferro añ.ʒ.xv.sief memite.ʒ.i.oppio gruogo añ.ʒ.S.aca tie aureo.S.trita & confici con acqua & fa sief & usa con acqua rosata & lacte di donna.Esso medesimo sief a doglie forti per multitudine di materia & fa dormire lo infermo in quella hora.℞.sief memite.ʒ.viii. croco sarcocolla añ.ʒ.iiii.oppio.ʒ.ii.sugo di mandragora.ʒ.ii. cõfici cõ acqua piouana & usa.Hamec sief utile a tucte ledoglie degli occhi et u salo in tucte le ĩfirmita.℞.tutia buona litio añ.aurei.iiii. mirabolani ci trini aureo.i.et.S.gengiouo pepe lungo & bianco añ.aureo.i. sarcocol la ascendẽ añ.auri.ii.trita & staccia & dissolui illitio in acqua piouana et confici con esso laltre cose et fa sief et frega nella bambagia con ac qua piouana o con albume duouo o cõ sugo di ruta buono se dio uorra

DELle Ferite et Vlcerationi Degli Occhi

I Acura di questo male e.vi.cose La prima e euacuare la moltitu dine del humore La seconda e uietare il discorso delle materie agli occhi La terza e amministrare quello ch̃ bisogna alla ferita La quar ta e correggere gliaccidenti La quinta e obseruare il reggimento nella uita La sexta e rimuouere la margine ch̃ rimane della ferita.Laprima cosa compie laflobotomia pero che il trarre sangue e principio del ma le et propriamente trarre della uena del braccio che risponde al capo et poi le purgationi lieui lenitiue del uentre di quelle cose che sono dec

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

te nel capitolo della opthalmia facta con piu uolte. La seconda cosa cõ
piono le medicine secõdo che le sono dispartite nel capitolo de opthal
mia. La terza cosa cõpiono le medicine che fãno nascere la carne nel
le ferite & che saldano le ferite come e il sief bianco nel primo con lac
te di donna & bianco duouo & usa secondo il piu medicina diseccatia
non molto mordaci acio che non si facci generatione di puza pero cħ
in questa ferita la puza e sospecta & poi dopo ilprincipio se ladoglia nõ
si lieua il fieno greco cotto con rose & con uino stiticho o con acqua
rosata sullocchio sicataplasmino & e da usar per lauenire sief biãco &
sief di piombo con albume duouo Et se il dolore si raffrena il sief di piõ
bo solamente susa con albume duouo similemente & qñ e ripieno susa
il sief elesic. Ilegamenti anco su gliocchi si stringono & sulla palla ordi
nata su. Giacia lo infermo rouescio. Segni di guarigione e che ĩ comin
cia nel circuito della ferita apparire biancheza & doppo la ferita sana
rimane la impressione della ferita nel luogo ferito. La quarta cosa con
piono luso delle medicine che lieuano uia la doglia & le punture & le
mordicationi perle ferite di quelle cose che sono decte. La quinta cosa
compiono la sottigliare il reggimento delle sei cose nõ naturali gia ꝺc-
te. La sexta cosa compiono le medicine che rimuouono la margine ꝺl
la biancheza che rimane dopo la ferita con quelle cose che si diranno
nel capitolo della biãcheza dellocchio. Figluolo di Zaccaria arazi Cõ
fectiõe disief dipiõbo che rīẽpie et salda le ferite deglíocchi. ℞. piõbo ar
so ãtimoĩo tutia lauata calcucetamenõ gũmi arabico dragãti añ. ʒ. viii.
oppio. ʒ. S. fa sief cõ acq̃ piouana. Pure esso laltro sief che fa nascere car
ne nelle ferite & ulcerati õi & nõ lassa uscire luuea & assottiglia la mar
gine. ℞. climia tutia trite & lauate molte uolte con acqua piouana ceru
sa ãtimoĩo ĩcẽso añ. ʒ. ii. mirra. ʒ. i. sarcocolla sãgue didragõe aloe oppio
añ. ʒ. i. et. S. fa sief & usa & e prouato. Pure esso sief de incenso che ma
tura la ulceratione. ℞. incenso. ʒ. x. gruogo. ʒ. ii. fa dessi sief con muscel-
lagine di fieno greco. Pure egli sief Alexãdri. lacui operatione e excel
sa alle ulcerationi maligne degli occhi & non lassa uscire luuea. ℞. anti
monio sochedũ añ. ʒ. x. acatia. ʒ. iii. aloe. ʒ. i. fa sief con sugo dipruno cħ
fa more. Figluolo di Zezar cohol utile alle ulcerationi degli occhi. ℞.
sarcocolla nutrita con acqua rosata piu di & poi nutrita insugo di roui

t

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& poi nutrita in lacte di dōna piu di & disecca q̃tita sufficiente poluerì za & fa con esso alcohol la mactina & la sera buono et e prouato et so no di quelli che mettono lacte di donna sarcocolla et usano. Sabor fi- gluolo di Girges collirio buono alle ferite et ulcerationi degli occhi. ℞ sarcocolla nutrita ĩ lacte di donna o dasina. ʒ. iiii. antimonio sangue di dragone sedenig. añ. ʒ. ii. mirra aloe añ. ʒ. i. et. S. oppio. ∋. i. trita optima mente come alcohol et poi confici con sugo di rouo mestando in uaso di pietra optimamente per fino che diuenga come mele corrente et ri poni in uaso uitreo et usa la mactina et la sera et e prouato.

DELLA Rogna negliocchi. ❡ La cura di questa infirmita e secon do due considerationi pero che quale e soctile et nō antica ha bisogno di mundificare il corpo con trarre sangue et purgare il uentre et uento se poste nella cottola et nucha secondo ha bisogno di reggimento doc chio che facci la sustantia tenera come e bagnare propriamente et fo- mentare et laltro reggimento acquistato che humenti de aria et di ri- poso et di quelle cose che si mangiano et che si beano et dellaltre. Ter zo ha bisogno di medicine che hanno proprieta e curare la scabbia degli occhi uerbi gratia come e il collirio che fa Sabor re de medi et il sief rosso lene et sief uerde lene Et se fusse scabbia grossa et cronica al- lora la cura con solutione et flobotomia fregare la rogna con foglie di uetriuola o con foglie di fico o con altri istrumenti conuenienti a q̃llo o con barda di regolitia tanto che molto sangue nesca o con aspreza e la dureza che e come filtrosita et apparisca il tenero suo. Et il modo di fare collo strumento e che tu facci freghatione sullocchio et la pal- pebre prima sotto posta la schiuma marina et zucchero taberzet o al- tro simile a esso et poi laua locchio con aceto o con acqua rosata o ui- no potente bianco et buono et poi aministra il resto del reggimento di quelle cose che sono decte et propriamente de collirii et sief et dolci et acuti et impiastrisi a tempo freddo con mandorle amare et comino et midolla di pane infusa in sapa con poco gruogo Et a tempo caldo con tuorlo duouo et olio rosato et uiolato et nō sitrapassino grana delle me dicine degli occhi che fanno la sustantia tenera. Sabor figluolo di Gir ges confectione di collirio buono a rogna docchi et ungula et sebel. ℞. cerusa di uerderame añ. parte. i. trita optimamente et cōfici tritãdo be

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ne cõ uino bianco buono & sugo di ruta per fino ch͠ sia corrente come mele chiaro & liquido & usa la mactina & la sera & se tu uorrai fare il medicame dentro poni di cerusa parti.ii.& alcuna uolta la cerusa e il fiore del rame sitengono bene trita in uaso di rame chiaro con liquori predecti & lassa stare di & nocte .i. & poi cola & poni la cholatura in uaso di uetro & desso stilla nellocchio la mactina & la sera. Mahomet arasi Cõfectione sief rosso ch͠ uale come il predecto.℞.sedenegi cioe seme di canape.ʒ.iii. rame arso.ʒ.ii.mirra gruogo añ.ʒ.i.pepe.ʒ.S.& e leue:& se tu il uuoi fare piu acuto agiugni alle cose ꝑdecte uerderame & sale armoniaco añ.Pure egli medesimo Cõfectione che uale similemẽte alle predecte.℞.fiore di rame.ʒ.iii.colcotar arso.ʒ.vi. arsenico rosso baurac schiuma marina añ.ʒ.i.armoniaco.ʒ.i.et.S.larmoniaco dissolui in acqua di ruta & fa sief dessi. Hamec confectione di sief che sana la rogna delli occhi & cõsuma il pãno & lungula.℞.uerderame colcotar arso schiuma marina añ.ʒ.ii.curcuta.ʒ.iiii.baurac sale armoniaco arsenico rosso stillato añ.ʒ.i.fa sief con sugo di celidonia usasi cosi fregando & e buono.Item sief utile alla rogna & alpizicore del occhio & sebel & allumidita suplua nel occhio.℞.biacca gruogo añ.ʒ.vi. armoniaco spigo oppio mirra agresto añ.ʒ.i.&.S.confici con acqua piouana Item sief utile a lulcerationi & alla scabbia degli occhi da caldeza.℞. climia gruogo scoria diferro gõma arabico rame arso añ.ʒ.iii.mirra sedenegi spiga añ.ʒ.i.pepe bianco grana.iiii.confici con uino & usa con albume duouo.Himain Cohol utile alla rogna & al pizicore ƌl occhio & sebel & alla tenebrosita del uedere.℞.tutia emblici añ.ʒ.i.antimoĩo nero aurei.ii.castoro climia añ.aureo.i.memite zafferano añ.ʒ.i. camphora.ʒ.S.suchaha dauici.sale armoniaco.ʒ.ii.trita bene& poni inuaso di pietra mondo & mettiui su acqua piouana nella quale sieno stati due di mirabolani neri circa.xx.poi che sono triti & poi cola lacqua et fondi dessa sulla medicina uno poco & lassa seccare o quasi seccare & poi fondi della predecta acqua & fa come prima & cosi apoco infundẽdo o tritando tanto che si logheri lacqua disecca & polueriza optimamente & poni ĩ uaso uitreo.Disse Ismai che questo si soleua uendere a tanto peso doro perla sua singulare excellentia. Cohol exarumini di nostra inuentiua & uale allarsione degli occhi & alle lachryme & al

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

larogna & sebel .℞.tutia carmen.bututhur añ .ʒ.i.eligi.affai.gẽgiouo añ.ʒ.v. pepe lũgo memite añ.ʒ.ii.et.S.& kirat.ii.melõchidi.ʒ.i. trita ĩ sieme & tẽpera cõ acqua dagresta & fa seccare et poi trita et usa.Masa factor Alcohol sief utile alla rogna et a lulcerationi degli occhi et dolo re et deboleza di uedere.℞.litio tutia inda añ.aureo.i.gẽgiouo.ʒ.i.fa si ef cõ acqua pluuiale et usa in coto. DEL Panno Nel Occhio.

q Vella che e soctile et non di molto tempo si cura con considera tioni predecte nella cura della rogna degli occhi cioe con a sot/ tigliare il reggimento della uita et lassare il uino ecibi uaporosi et com motione di corpo et flobotomia et cose che faccino tenera la sustantia del occhio et poi colli sief et collirii decti iui. Et sella fusse lunga et gros sa chella paresse tela di ragnatelo sparta sulla pupilla del occhio conui ene piu manifeste per modo chelle uietino il uedere: allora e secondo luno de predecti modi o essa si coglie et lieuasi mentre chella si puo pi/ gliare et appiccarui luncino et collo rasoio si coglie poi che lhai colta e spartiscila dal locchio con pelo di cauallo o filo di seta et curala poi cõ acqua di comino infuso et poi con poluere citrino et sella non si coglie et non si lieua curala cõ medicine acute decte nel capitolo che e inãzi a questo. DEL Albume del occhio. ¶ La cura di questa infirmita si fa per quelli medesimi reggimenti perli quali si cura il sebel perche quella che e soctile bene che del modo del opare siposssa pigliare.ha bi sogno poi di continuare le cose che fanno tenera la sustãtia del occhio come e il bagno et lacõtinuatione sua et inchinarsi sullo uapore del ac qua calda et poi usi poluerizare sopra poluerizare sul locchio schiuma marina et zuccaro et sarcocolla:et alcuna uolta usare fregatione luna dopo laltra con quella medesima poluere o con altra simile a quella et sono di quelli che uigorano la decta poluere con aristologia et sale añ come delle predecte:et sono di quelli che hanno prouato sopra questo sugo de fiori de papaueri rossi con sugo o poluere de hueg perche e uti le molto et simile con sterco di ramarro o di lucertola uerde grande e simile et e prouato con sterco di rondine et simile e prouato cõ hurina di fanciullo rappresa in uaso di rame con poco sale armoniaco:Et sella e dura et in corpo duro scegli medicine piu forti et di piu uirtu di quel le che sono decte et diremo doppo la spesseza del bagnare come e dec

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

to. Dice Almansore quod sebel e quando sopra il bianco del occhio e sopra il nero desso se uede similitudine di panno tessuto di uene rosse e grosse & delle medicine conuenienti alla biancheza da rimuouere et sebel et ungula & aglaltri acrescimenti del occhio lequali piu hauemo scripto nel capitolo de scabbia degli occhi. Hora porremo narratione delle medicine de primi. Sabor figluolo di Girges collirio prouato alla biancheza del occhio da rimuouere & e buono impressiuo .℞. fiele di toro sugo de hueg o poluere di radice loro radici di celidonia an̄. aurei iii. cortecce di radici di finocchio aurei .iiii. trita grossamente & poni nel uaso di rame & fondi sopra la medicina hurina di fanciullo circha di libbre. i. & lassa quattro di & poi quoci per fino libbre. S. & di nuouo loriduci in uaso di rame tanto che spessi & poi togli massecumie & ster co di lucertola grāde schiuma marina zuccaro taberzet sal gēma arso rame arso sale armoniaco an̄. parti equali trita optimamente & poi poni in uaso di pietra mondo & netto & fondi sopra esso della sopra decta medicina & confici sempre tritando uno pocho di medicina tanto che si inzuppi & spessi & diuenga come mele & poi riponi ī uaso uitreo & usa & e buono & prouato. Alexandro medicina buona alla biancheza che si debba rimuouere togli osso di seppia. ʒ. i. et. S. sale armoniaco & cerusa an̄. ʒ. i. armoniaco. ʒ. ii. usa & e ꝓuato. Mahomet arasi medicina che rimuoue la biancheza del occhio & inchinasi prima sopra uapori ō acqua calda e poi uisi sparge su questa poluere. ℞. spuma marina baurac & sarcocolla zuccaro taberzet & sterco di topo an̄. Pure egli cōfectione di medicina excelsa allalbugine dellocchio che si debba di subito rimuouere. ℞. massacumia sterco di lucertola grāō schiuma marina sale & zucchero taberzet an̄. parti equali & poi togli radici dicelidonia & di finocchio & hueg an̄. ℥. i. quoci in lib. i. dacqua tanto che torni ad. ℥. iiii. & poi attuffa di questa cosa la poluere suttilissima in questa acqua & secca sempre tritando & poi trita & poi fa alcohol cō esso

RVBRICA DE LVNGVLA

d Isse Almansore che lungula e quando alchuna chosa simile al panniculo della palpebra che e dalla parte della nare pare che nascha & cuopre il biancho del occhio & peruiene per fino al nero del occhio.

DELLA CVRA

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

l Acura diquesto male e come fu decto de sebel collirii & laltre co
se sella e freschа & sella e antica et se non fusse possibile la eradi
catione sua con medicine pigliala collo uncino se e possibile di pigliar-
la & poi la taglia allato a lachrymale del occhio si che tu non profon-
di per cio iltaglio troppo nella pellicula del occhio acioche non lachry
mi locchio continuamente:&se non e ageuole ilpigliarla sottomettiui
uno filo di seta o pelo con uno ago piegato & poi lapiglia et apiccala et
poi latira et scorticala et stirpala:et se questo non basta scorticala sottil
mente col ferro et quando lhai tagliata distilla nel occhio il chomino
masticato col sale.et se iui si facesse ardore o mordichatione impiastra
con olio rosato et uiolato et tuorlo duouo.et se ui rimane punto dungu
la sbarbala con collirii.Gia di sopra sono scripte le medicine allungula
et sebel et allaltre adictioni nel occhio lequali si uogliono usare doppo
il bagno et il uapore dacqua calda come gia fu decto.

DELLE LACHRYME Del Occhio et della loro abōdanza.

l A chura di questo male alcuna uolta non e possibile et propria-
mente quando il taglio fusse profondo nel luogo lachrymale et quan-
do lospargere delle lachryme e nociua.ma se e per cagione daltro ma
le come per febbre si rimuoue leuata uia la febbre.Se cagione hauesse
no dalloro come e debilita di retentiua.o che nō sia digestiōe de crudi
o maturatione.o che sia per ispargimento loro perla multitudine o q̄li
ta ch̄ facci stillare:allora e quattro cose La prima e cōtraporsi et augua
gliare della cagione ch̄ facci.La 2ª e ōlcorpo et ōl capo tucto mūdifica
re.La 3ª e usare medicine tēperatamēte stitiche. La 4ª e diuersione di
materia allaltra parte. La prima cosa fanno usare le medicine che ri-
muouono la malitia della qualita et che confortano il ceruello et che
uigorano la digestione et la retētōne di q̄lle cose che sono decte nel ca
pitolo del catarro et coriza dopo la purgatione del corpo laquale dire
mo.La seconda cosa fāno le medicine che uotano quello che sopraha
bonda della multitudine delle budelle che appariscono di quelle cose
che gia sono decte.La terza cosa fanno usare le cose et medicine che
hanno proprieta di costrignere le lachryme di quelle chose che noi di
remo.La quarta chosa fa il trarre sangue et tagliare la uena o lartaria
perle quali comprehendiamo che la materia corre et deriua et questo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

fu decto nel capitolo de opthalmia & tu cerca per quello iui & se la co
sa nō soprahabonda & sia nel principio empiastra sulle uene & arterie
le cose che ristringono & confortano & gia fu decto che il cauterio so
pra zuhendeg al fluxo delle lachryme e cura excellente & propriamē
te quādo soprahabonda & gia laltre chose non sono ualute. noi scriue
mo nel capitolo della rogna del occhio molte medicine a costrignere
le lachryme de quali e il sief sechondo scripto da Hamech & lalcohol
scripto da Inain. & alcohol axerumi & in capitulo de opthalmia scri
uemo degli empiastri molti a costrignere le lachryme. Mahomet a
razi epitthima utile & lieua il fluxo dal occhio. Recipe aloe sief memi
te tutia litio bolo armeno añ. parte. i. gummi arabico parte. ii. ugni sul
la fronte con albume duouo. Pure egli confectione de alcohol che stri
gne le lachryme & conforta gliocchi. Recipe tutia. ʒ. x. coralli & frega
tura di mirabolani citrini & aloe añ. dragme. ii. pepe. ʒ. S. macropepe.
ʒ. ii. fa alcohol con esso. Democrito medicina assai utile a doglie doc
chi & allachryme. ℞. lana non lauata & ardila & trita diligentemen
te la cenere sua & desso collo albume duouo sulle tempie & sulla frōte
ugni subito rimuoue il fluxo della materia & toglie uia la doglia. Giu
deo cohol utile collo aiuto di dio al fluxo delle lachryme Togli mir
ra e tutia lauata añ. pti equali sief memite gruogo añ. di. ii. parti le. ii. ʒ^c
& e buono. Itē collirio allachryme docchi & tenebrosita ꝓuato. ℞. su
go di granate acetose cotto che torni mezo & colato lib. S. & poi uipo
ni su sief memite aloe buono & puro gruogo litio añ. ʒ. ii. & poi il poni ī
uaso uitreo & tura la bocca sua & lassa alsole. xl. di & usa la mactina &
la sera & e buono. Figluolo di Zezar Confectione di cohol che disecca
le lachryme & uale alprurito & allardore. ℞. sedenigi cioe seme di ca
nape calcuce calcecumenon añ. ʒ. ii. sief memite climie añ. ʒ. i. aloe spi
go costo oppio añ. ʒ. S. fa poluere & poi inzuppa insugo di finocchio &
lassa seccare & trita optimamente & usalo. Hamahatā cohol utile col
lo aiuto di dio a lachryme degliocchi & doglie & obscurita di uedere.
℞. fūmo de incenso. ʒ. iii. aloe mirra añ. ʒ. i. et. S. gūmi arabico añ. ʒ. ii. o
pio aureo. i. sedenigi. ʒ. ii. et. S. polueriza & usa. Figluolo di Girges re de
medi confectione di medicina & e cohol pomerii utile alle lachryme e
allardore & alla spreza degli occhi & alle infirmita calde di collera &

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

acolui che ha descẽsiõe dacq̃ & acolui che gli pare una cosa due.℞.sar cocolla nutrita ĩ lacte di dõna piu di.ʒ.iiii.dragãti biãco origamo scori a ferri ple nõ forate añ.ʒ.i.spiga inda climia doro& dargẽto carpie añ ʒ.S.amido cerusa añ.ʒ.ii.tutie.ʒ.iii.trita ogni cosa & ĩ zuppa ĩ acq̃ rosa cosi tritãdo et poi fa seccare et poi la ĩ zuppa cõ sugo di melegrane ace tose et fa chome prima et poi con acqua de infusione de hueg: et ulti-mamente acqua disolatri et poi uiponi dauic di camphora.ʒ.ii.zucche ro taberzet auri.i.e poi trita optimamẽte et fa sief della meta desso cõ acq̃ rosa et dellaltra meta fa alcohol et usa cõ acq̃ rosata et albũe duo uo et lacte di dõna et e molto buono.¶Della macula rossa nel occhio

c Vra diquesta e per altro modo nel principio et mezo et fine.nel principio ha bisogno di trarre sangue della uena che rispõde al capo del braccio et per purgatione di uentre et fare cristeri pero che i cristeri sono delle migliori cure in questa parte con diminutione di ci-bo et di bere et poco usare uino et poi usa repercussiui nel principio co-me e bolo armeno et loto sigillato et terra di truogo di ruota fabrile cõ chiara duouo et poi con lacte di donna et poi sidea prodere a distillare in esso il sangue del pippione subito mozogli il collo. o di tortora nel fi ne mescola in esso qualche resolutiuo chome e larsenico citrino subli-mato et lauato con acqua di coriandro et uale in questa hora de distil lare nel occhio ilcollirio di Gabriello et piu forte desso e ilsief di Sabor il quale noi diremo.Et impiastra nel principio suo cõ fieno greco et ro se messe in acqua rosata cotte con uino et propriamente quando la in firmita sara proceduta et euapora con decoctione di camomilla o con melliloto o con cocitura dicauolo.et similmẽte ĩpiastra cõ foglie dicauo lo trite et condite con uino potente antiquo.Mahomet arazi Sief utile acarphati.℞.incenso mirra gruogo armoniacho añ.ʒ.i.arsenico rosso ʒ.S.fa sief et usa cõ acqua di coriãdro humido. Gabriello collirio utile a carphati buono.℞.incẽso pte.i. et trita bene et fõdiui su acqua pioua na nella quale sia dissoluto sale di massa et sale armoniaco et salgẽma añ.di pte.i.il terzo lungo spatio trita et distilla la mactina et lasera nel occhio.Sabor sief prouato a carphati degliocchi.℞.arsenico stillato et poi fregato et lauato con acqua di coriandro.ʒ.iii.dissolui larmoniaco ĩ acq̃ di sarcocolla pepe armoniaco lapis lazuli añ.ʒ.i.dissolui larmonia co nel acqua nella quale sia dissoluto il sale armoniaco.ʒ.S.et fa sief et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

usalo con lacte. ¶DELLA Fistola nel lachrymatoio del occhio

I N cominciasi a mundificare il corpo et il capo piu et piu uolte tã
to che noi ci confidiamo dauere rimossi i soprahabondanti hu-
mori et con astinentia et reggimento delle sei cose non naturali et poi
inanzi alla sua eruptione poni de resolutiui alchuni da prima et poi il
piu forte come e propriamente larmoniaco cõ poco inchiostro o la no
ce rancida trita et soprapostа pero chella e optima doppo la eruptione
sel male et fresco ha bisogno di tre generi di cura. Et il primo e mundi
ficare con quelle che sono propriamente moderatamente abstersiua
come e acqua melata o di melliloto et mellicrato. Et piu fotte di quello
e il mellicrato con pocho de acqua di ruta o mele con acqua di ruta. q̃
ste cose si stillino dhora in hora: et poi disecca illuogo et priemi lapuza
desso et poi usa la lanugine della rondine trouata nella parte interiore
sua et propriamente allato alla radice con pocho mele o sola per se sec
cha perche e mundificatiuo buono. Il secondo genere della cura e por
re la medicina exiccatiua et che incharna di mezzana disecchatione
chome e propriamente lusare laloe mirra sarcocolla sangue di dragõe
et camedreos et aristologia et incenso et simili et propriamente doppo
la expressione della ferita et lauatura et mundificatione con uino stiti
co dhora in hora Et dissono alcuni che la ruta e una cosa mirabile a q̃
sto male et propriamente impiastro facto dessa con expressione di me-
legrane sana esso et rimuoue le margini desso. Il terzo reggimẽto e cõ
solidare con quello che e piu exiccatiuo che pr̃imi come sono i collirii
propriamente iquali noi diremo poi Adunque ha bisogno di tre gene-
rationi di cura. Ma se la infirmita sara antica et in uecchiata ha biso-
gno di cinque reggimenti di curatione Et prima e di rimuouere quelle
cose cħ sono contra natura come e carne corropta et filtrosa cõ medi
cine acute che sono come colcotar et sale armeno et inchiostro dara-
che dallume añ. parte. i. calce uiua parti. ii. trita ĩ uaso di rame con hu
rina di fanciullo et poi doppo la disiccatione lusa et alchuna uolta sisõ
merge la infirmita et impieme le corruptioni o ella altera la superfi-
cie sua et allora tucto quello che e corropto si uuole radere et leuare
uia per fino che esso rimane puro. Il sechondo e leuare uia le materie
use a correre con quello che si consa et gia nauemo parlato nel capito

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lo del catarro & in quello che trapasso inanzi nel capitolo del fluxo ỏl le lachryme. Il 3° e mundificare & abstergere con q̃llo che gia fu dec-to confortandolo nõ dimeno cõ q̃lche cosa acuta lieue come e lo ũguẽ to egiptiaco cõ poco aloe & olibano. Ilquarto e usare lemedicine incar natiue nõ spogliate da q̃llo che e come zuccaro et il uitriuolo et simili. Il quinto e sigillare et con solidare cõ q̃lle cose che noi diremo. Ma pu re ap̃sso alla peximeza del male q̃ste cose nõ uaghono et allora la cura e il cauterio: et il modo del operarlo e fendi in lungo tanto che tu truo ui losso allora se losso fusse sano hauendo solo q̃llo che e nella sup̃ficie corropto et radi et taglia tucto q̃llo che siuede essere alterato et cura p̃ lo auenire con mediciua in carnatiua di quelle chose che sono decte. Ma se del osso quantita manifesta appare corropta chauterizza quello che e possibile per fino alla superficie sua et propriamente sechondo la consideratione del corropto in esso Et sono ancho duomini che fora-no losso et propriamente quando gia sauede del male acostare nel co-latorio ma questo e quello che di rado riceue cura se non e dalla fortu na. Noi nauemo curati alquanti et pochi dessi sono sanati ma questo non trapassiamo pero che bisogna alcuna uolta quando si fanno caute rii o medicine a cute alle fistole lachrymali si pongono che esso sia cõ strecto alcanto del occhio di fuori premendolo con spugna infusa nel acqua fredda o sugo di cauolo o di porcellana et rinfrescha spesso. Ma homet figluolo da Zaccharia confectione di medicina optima ad al-garab. ilquale susa poi che la fistola sara lauata con uino stitico et poi si prieme tanto che nesca la puza sua. ℞. aloe sarcocolla sangue di drago ne incenso balaustie bolo armeno añ. ℨ. v. zinzar. ℨ. i. et. S. climia dar-gento. ℨ. x. trita et polueriza et poni su. Item unaltro che uale similmẽ te. ℞. aloe incenso añ. ℨ. i. sarcocolla balaustie sangue di draghone an-timonio allume añ. ℨ. S. fiore di rame la quarta di. ℨ. una fa collirio et u sa chome prima. Diascoride togli foglie di camedreos secche et tri-ta optimamente et fa sief con sugo di solatro et usa buono a lulceratio ni degli occhi et algarab. Gabriello Confectione di medicina proua ta ad algarab et ferite. ℞. sief memite camedreos cortecce de incenso mirra aloe sarcocolla uitriuolo aristologia rotonda añ. parti equali tri ta come alcohol et usa come prima. Pure esso unaltro. ℞. mirra aloe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cortecce de incenſo ſecche añ. uſa ſenza interponere tempo con ac-
qua de altaraſacon. DELLA dilargatione della pupilla.

p Oi che e confirmata q̃lla ch̃ e uera nõ ha cura: ma facta da ſicci
ta ſicura malageuolmente pur non dimeno ui ſi ſocchorre con
buono reggimento et humentatione con quelle coſe che tu ſai et e q̃l-
la che ſi fa per humentatione: et la cura ſua e quattro coſe La prima e
purgatione et trarre quello che pare che excreſca dalla materia itera-
te con interpolatione non ſpeſſa et trarre ſangue ſe pareſſe: Se adunq;
gli humori habondano nel ſangue et propriamente della uena del ca-
po et doppo queſto ſe la diſpoſitione il richiede delle uene lachrymali
et delle uene delle tempie et tagliare le uene o cauterizare le arterie ſe
la coſa il richiede Et alcuna uolta ſi fa cauterio et uale et propriamen-
te in zuendeg come fu decto. La ſechonda e aminiſtrare le medicine
che purgano la materia del luogo come laſcarificatione facta nelle na
re et apertura conuentoſitatione delle morici et porre le uentoſe nella
nucha et ſullo collo et nelle ſpalle. La tertia e aſtinentia et ſoſtenere fa
me et reggimento exſeccatiuo. La quarta e aminiſtrare coſe reſolutiue
deſſo occhio et che traggono humiditadi dilarganti la nucha chome
e propriamente lo alcohol di fiele di capretto con ſugo di finocchio et
poco ſale armoniaco. o di fiele di becco. o di fiele di teſtuggine. o deca
pi di rondoni arſi et deſſi fa collirio con mele et ſugo di celidonia et e
ꝓuato. Anco ce q̃le ſi fa a caduta et ꝑcoſſa et la cura ſua e due coſe do
po la regola et laſtinentia in quelle coſe che ſi mangiano et nel laltre e
nel laſtinentia del uino. Et la prima e uſare nel principio le coſe repcuſ
ſiue et che infriggidano et che uietano il fluxo della materia et queſto
dopo laflobotomia come e propriam̃te lo ĩpiaſtro di farina di faue ſcor
ticate cõ acqua di foglie di ſalice o di ſolatro o di endiuia. Secũdo uſa
re coſe reſolutiue mezane come propriamente e il tuorlo del luouo cõ
olio roſato et poco uino impiaſtro propriamente doppo la diſtillatione
nel occhio del ſangue di tortora o di pippione. et ultimamente inſtilla
i collirii forti reſolutiui che ſono decti poco inanzi.

DE Noctilopa cioe non uedere poi che il ſole e tramonto.

l A cura di queſto male e quattro coſe Prima e regolare la uita. la
ſecõda uotare la materia. la terza e ſpurgare q̃llo che e corſo. la

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

quarta rimuouere il nocumento che uiene nello ſpirito. La prima com
piono il miſurare le ſei coſe non naturali & propriamente ilmangiare
poco & laſſare la cena & uſare cibi ageuoli aſmaltire di quegli che tu
ſai & dagli a bere inãzi al cibo & dopo la deſcenſione ſua dello ſtoma
co uino antiquo buono & puro poi che tu harai apparecchiato inanzi
a quello ſulfuf raſrengi il quale noi diremo poi: Et de cibi che uanno p
proprieta e il fegato del becco mangiato a roſto o leſſo con ſalgẽma &
poco pepe lungo herba adhil & lo electouario ſuo ſono di ſõma utilita
aq̃llo. La ſecõda coſa fãno la flobotomia della cephalica ſe tu uedi mul
titudine di ſangue & delle uene lachrymali & delle nari ſe inuita lane
ceſſita: Se fuſſe per groſſeza dumori purga con gera pigra & gera dico
loquintida et pillole cotie et cõ gargariſmi et capopurgii di quelli cħ tu
ſai. La 3ª coſa cõpiono collirii de fieli et diſtillationi neglıocchi et ꝓpri
amente cõ q̃llo che eſce del fegato del becco o di capra qñ ſi diuide ĩ
molte parti et ſpargeſi ſopra eſſo ſale indo o ſalgẽma o pepe lungo do/
po la contritione loro et poi aroſtiti et queſto fegato ſarroſtiſce con q̃l/
le medeſime ſpetie ſulla bracia et faſſi inclinatione ſopra il fũmo ſuo e
gia fu decto che il mangiarlo e molto giouatiuo et ſimili e ſtare china
to ſopra uapore della cocitura cioe leſſatura deſſo. La quarta coſa com
piono luſare le medicine che aſſottigliano lo ſpirito uiſibile et che lo fã
no ſplendido come lherba adhil cubebe finochio keboli conditi noce
moſcada condita et laltre coſe decte in capitolo proprio delle infirmi/
ta degli occhi. Alexandro confectione di collirio a noctilopa prouato.
℞. ſugo di finocchio cotto et depurato parti. i. mele et fiele dibecco añ
parte. S. et e prouato. Pure egli al predecto collirio meſcola diſterco di
coccodrillo o di ramarro añ. la quarta di parte. i. et ſana in pochi di.
Pure egli fa alcohol di pepe lungo et gengiouo et ſpigo et uale.

DEL Acqua Che Deſcende Nel Occhio.

q Vando e nel principio et non e cõfirmata ſi ſoccorre cõ medici
ne et ꝓpriamẽte cõ aſtinẽtia et diminutiõe di cibi et fuggire uia
i cibi groſſi et propriamente iuaporoſi come ſono laſagne graſſe et pe
ſci et brodi et uino et ſimili a q̃ſti et ſpeſſo purgarſi et ꝓpriamẽte cõ co
tie et gerapigra et gera colloq̃ntides et uſare medicĩe reſolutĩe cõe e a
qua di ruta et ꝓpriamẽte con ſerapino o con qualche fiele de animali

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cō mele et ſugo di finocchio pero che paſſa tucti. Figluolo di Zaccaria arazi cōfectiōe dicollirio di fieli alprĩcipio dl acq̄ et noctilopā almeixar ℞.fiele di becco ſeccato ĩ uaſo di rame.ʒ.v.polpa dicolloqntida.ʒ.i.et. S.ſerapino.ʒ.ii.euforbio.ʒ.ii.fa ſief cō acqua di finocchio o cōacqua di ruta et uſa.Sabor collirio buono et prouato.℞.fiele dibecco ſeccato in uaſo di rame et coccole dalloro ſcorticate an̄.ʒ.v.ſerapino.ʒ.i.gūmi.ʒ. S.fa collirio deſſi cō ſugo di celidonia et hurĩa di fáciul v̄gine et cō poco di mele.Qn̄ il male e cōfirmato et e di q̄lli nequali e poſſibile lacura che ſi cognoſce pche qn̄ ſi guarda la pupilla pare chiara et da luogo al dilargarſi qn̄ ſi prieme cō dito o iſtrumēto et poi ſi ritorna et nō ſi rōpe allora e di q̄lle che cō lo iſtrumēto ſi pōgono giu di dricta opatione del artefice.Et ilmodo di porre giu lacqua collo iſtrumn̄to e q̄ſto aſſottiglia il reggimn̄to col cibo et col bere et laſſi ĩ tucto iluino et il cibo ſuo ſia brodo di ceci et farina dorzo et huoua tenere et di buono nutrimento et di piccola q̄tita et ꝓceda cō intentione in mūdificare il corpo e ilcapo con trarre ſangue ſe biſogna et ſtia in caſa non molto alluminata et cō aria tēperata:giacia roueſcio et dirizi ilguardare ſuo uerſo ilnaſo e poi comincia allauorare collo ſtrumēto che ſi chiama diponi giu lacqua e perfora dalla parte ſilueſtre lachrymale et uada il foro tra la tonica cō ogni ageuoleza p fino che ſi puenga al uoto che e dinanzi alla pupilla et poi comincia a porre giu lacqua et naſcōdila ſotto la cornea p fine che ſi maĩfeſti q̄llo che era ſotto lacqua et uega et obſerua cō ĩduſtria che q̄llo che ſi depone del acqua ſi ritornaſſe et q̄ſto facci piu uolte tāto che baſti et diuenti ſano et dopo queſto poni ſul locchio tuorlo duo uo et olio roſato cō piumacciuolo di bābagia et giacia ſullo collo e q̄ſto fa tanto che la doglia ſi parta et nō ſciorre lalegatura ſe nōe di tre di ĩ tre di et mentre che ſi diſſolue ſuapora locchio con acqua roſata et di decoctione di ſalice et ſimili et ſtia in luogo obſcuro.Et a queſto luogo arrecha apropoſito le choſe decte delle ferite de gliocchi.

DELLA Debolezza Del Vedere.

ſE interuiene per coſa agiūta nella ſuperficie del occhio laq̄le ilſētimēto cōprēde come e ūgula ſcabbia pāno et ſebel decta e lacura ſua.Se interuiene per coſa laquale il ſentimento nō puote comprendere come nebbia o uapore allora la loro cura & expurgare con quello

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

che e di resolutione mezana come fu decto nel canone. & se fusse p ua
pori leuati dallo stomaco posto sotto signoria di humori uiscosi putridi
& uaporosi o sotto signoria di materia collerica uaporosa la cura e pur
gare lo stomaco con solutione & uomito leggiero & con quelle cose chi
noi diremo con mettere ĩanzi medicine ĩcisiue come sono siroppi ace
tosi ĩ materia calda & oximel sqllitico ĩ materia fredda & poi medicĩe
che habbino due intẽtioni cioe confortare lostomaco et nõ lassare le-
uare i uapori con quelle cose che sono come trifera minore ꝓpriamẽte
et keboli conditi et zuccaro cõ mastice et trocisci chiamati diarodon.
Et se fusse per peccato che fusse nel occhio allora q̃llo interuiene o per
troppa seccheza che e nel occhio et la cura sua e reggimẽto humẽtati
uo decto nella cura senza fare cadere ĩ opilatione o ꝑ supflua humidi
ta turbida ĩ esso et la cura sua e tre cose: laprima e uguagliare la mate-
ria et smaltirla come fu decto nella cura sua: la 2ª cosa e purgare la ma
teria cõ pillole di gera et pillole cotie et pillole luci o infusione de aloe
o di gera ĩ acqua de endiuia et acqua de fructi et simili. la 3ª e resoluti
one et expurgatione de esso occhio de humidita turbida et turbãte cõ
q̃llo che e come collirio di finocchio et simili de quali noi facemo mẽ-
tione ĩ capitolo de cõseruatione di sanita dellocchio et ꝑ tãto q̃llo che
fu decto iui ricordalo qui a proposito tuo. Et se il male auenisse per tur
bulentia che auenisse a lospirito uisibile lacura e usare tucte. vi. cose nõ
naturali buone alle quali seguiti il reggimento mũdificatiuo et poi che
seguitera il reggimento di rischiarare il sangue et lo spirito con quelle
cose che sono decte nel canone. et alcuna uolta ĩteruiene ꝑ li spiriti ui
sibili pochi et troppo socttili et somma di q̃sta cura sono mirabolani et
quelle cose composte seco.

DE FIELI DE GLI ANIMALI

a R echinsi a questo luogho le chose decte nel capitolo de conser
uatione della sanita et attendi che fa di bisogno che questo ca-
pitolo et quello si leggha insieme. Disse Galieno tucti i fieli purghono
locchio et rischiarano il uedere et scegli de glianimali il fiele de alga-
zel et del becco saluaticho et del bue et della lepre et del lupo et del or
so et della testuggine et della uolpe et del capretto et di capra monta-
nina et de fieli de gli uccegli del aquila et del auoltoio et di q̃lli che ui
uono di ratto o dirõdone et di passere et di gallo et di perdice et distar

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

na:et de pesci fiele di sabet et di porco marino et sono ꝺ excellētissimo
fructo. Mahomet arasi alcohol sublime in cōfortare il uedere poche ri
schiara et assottiglia il uedere. ℞. tutia lauata et nutrita con sugo di psa
spurato. ʒ. xx. et poi togli gēgiouo pepe lūgo et nero celidoīa huthuc añ
ʒ. ii. sale armoniaco. ʒ. i. trita tucto con sugo di finocchio o dipsa tre uol
te et poi fa seccare et trita sottilissimamēte et fa alcohol con esso. R uf
fo collirio assai buono et assottiglia il uedere et guarda la sanitade del
occhio assai tempo. ℞. litio et trita molto bene cō sugo di finocchio de
purato tanto che sia come mele et riponi ī uaso uitreo et usalo: Alcuni
altri agiungono a ciascuno dessi fiele di gallo li due terzi di. ʒ. i. o di per
dice. Pure egli cohol utile a quello medesimo. ℞. tutia quanto uuoi et
laua con acqua piouana et poi secca et nutricala cō acqua di finocchio
et poi cō acqua di psa et poi cō acqua de altaraxacō semꝑ tritādo et po
i secca et fa cō esso alcohol. Confectione de alcohol utile alriscaldamē
to docchi et deboleza di uedere per cagione di humidita sottile et acu
ta o mordicatiua et prurito docchi. ℞. tutia carmene lauata in acqua
piouana et poi in acqua rosata piu uolte. ʒ. x. fricatōne di mirabolani ci
trini con acqua rosata. ʒ. vi. litio. ʒ. ii. et. S. gēgiouo pepe lūgo añ. ʒ. i. ība-
gnali cō sugo dagresto et trita cō esso et poi secca et polueriza et fa cō
esso alcohol. Mahomet Cōfectiōe de alcohol utile a obscurita di uede
re et rischiara locchio et purgali. ℞. tutia ātimoīo añ. ʒ. vi. salgēma. ʒ. ii.
litio sief memite añ. ʒ. i. cāphora la ʒª ꝑte di. ʒ. i. trita la tutia et lantimo
nio et mescola tritando cō acqua di mirabolani citrini et questo p. iii.
di et poi con laltre fa alcohol et usa. Alexandro collirio assai efficace
a rischiarare il uedere et a rimuouere la caligine. ℞. fiele di perdice. ʒ. i
mele. ʒ. ii. sugo di finocchio depurato. ʒ. iii. poni in uaso diuetro et sospē
di di. vii. et poi usa et e efficace. Sabor cōfectiōe ꝺ trifera mirabile uigo
ra il uedere ilq̃le fusse īpedito ꝑ fūmi focosi collerici o salsi et e di gran
de īpssione po che ilfa ritornare cōe duno giouinetto. ℞. mirabolani ci
trini keboli īdi añ. ʒ. ii. et. S. bellirici emblici añ. ʒ. ii. zuccaro. ʒ. v. trita ī
uaso di pietra et fōdiui su acq̃ difōte chiara mettēdone su apoco apoco
q̃sto fa p. iii. di et poi lassa seccare et poi ībagna stillādo sopra esso olio
rosato et amidalīo et trita altri. iii. di et di nuouo lassa seccare et poi to
gli rose sandali marcassiti cubebe et cardam° añ. ʒ. ii. spodio mace añ.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ʒ.i.et.S.& poi togli zuccaro tabzet lib.i.tamarĩdi cotõ.ʒ.iiii.susine.50 & fa desse forme simili ad auellane& da ogni mactina da.ʒ.ii.per fino in.ii.aurei con acqua calda.Pure egli unaltra confectione che acresce il uedere & rimuoue la tenebrosita sua.℞.herba albedustar seme di ruta in altro libro de urtica añ.ʒ.vii.et.S.siseleos & nepitella domestica pulegio gengiouo cubebe noce moscada añ.ʒ.v.scehebram.ʒ.i. garofani mace & perle non forate añ.ʒ.i.et una terza di.ʒ.i.serpente arso cristallo añ.ʒ.ii.et.S.balsamo granella.vi.in peso di zafferano laterza p̃te di.ʒ.i.zuccaro lib.ii.fa formelle simile ad auellane & da da.ʒ.i.persino in.ii.diuerno & confannosi a uecchi & e prouato.

Del Cadimento Degli Peli Delle Palpebre

SE ĩteruiene per difecto della materia la cura e nel principio con quelle cose che riparano la materia con buono & largo reggimẽto come tu sai & poi con quello che tira la materia alluogo della necessita come sono le medicine & icollirii che noi diremo poi. Et alchuna uolta interuiene per cagione propria & corruptione di materia & infirmita in esse palpebre come e scilac che e propriamente corrosione cõ rossore & aspreza & prurito in esse palpebre & la cura sua e di purgare il capo da humore nitroso sanguineo & acuto & poi usa reggimẽto humĩtatiuo & spesso entrare nel bagno & inchinarsi sopra uapore dacqua calda & impiastrare con medicine humide come e la porcellana con lacte & muscellagine di psilio con olio rosato o muscellagine con seme dicotogne o mandorle amare o dolci con lacte & simili & poi cħ le palpebre harãno temperanza & tenereza allora si uuole usare medicine che generino peli con quelle cose che noi diremo.Et alcuna uolta e scilac cronico lungo grosso duro.Onde il uapore che e materia d̃l pelo non truoua onde passare la cura sua e mundificare il capo piu uolte & trarre sangue & porre uentose alle gambe et bagnarsi spesso et ĩpiastrare con lenti scorticate et di quello che si trae delle melegrane trite con rob cioe sapa et poi usare cose che generino peli di quelle cose che diremo:Et e dessi lapis lazuli et lapis armeno et alcohol facto di q̃lche uno dessi con spiga et distendere collo raggio sulle palpebre o ãtimoĩo et spiga et lapis lazuli ha proprieta mirabile.Seccare le mosche tagliati i capi et fa con esse unctiõe con auellane arrostite et grasso di capra

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

o dorso e efficace. Lecitrangule e semi loro arse & ũcte con ḡsso caprio
sãno ageuole generatiõe di peli. Mahomet arazi cõfectiõe de alcohol
che ripara i peli nelle palpebre & confortagli. ℞. noccioli di mirabolãi
arsi pti. i. fũmo de incẽso quarta diparte. i. spiga romana lapis lazuli an̄
il terzo di pte. i. & ugni sulle palpebre cõraggio. Empiastro da usare sul
le palpebre & cura scilac & rimuoue il prurito & la scabbia. ℞. granato
i. intero & quoci in aceto tanto che si disfaccia empiastralo sulle palpe
bre DE Peli delle palpebre riuolti in dentro. ¶ Cura di q̃sta infir
mita e secõdo luno de q̃ttro modi. Il primo si e inuiscare essi cõ qualch̄
inuiscatiuo soctile come e con mastice o con sputo & colla o con gõma
di pino o cõ bdelio dissoluto con albume duouo o con altro simili. Il 2°
e ordinare i peli & ristrignergli ad uno ordine & questo si fa in questo
modo Togli ago soctile & fora dalla parte dentro della palpebra ꝑ mo
do chelbuco peruenga alla pte difuora doue e lordine naturale de peli
& poi togli il pelo & mettilo nel buco del ago & tralo ꝑ modo che il pe
lo truoui uia a lordine & cosi fa degli altri se fusseno piu per fine che si
ordini con glialtri & poi põga la medicina da pũti & che saldi. Il 3° mo
do e disuegliere i peli a uno a uno & fa lostile rouente o ago & cauteri
za illuogo donde esce il pelo bene & sufficientemente & cosi fa degli
altri. Il 4° modo e poi che hai cauati i peli frega sullo luogo medicina
che nõ lassi nascere peli come e luoua di formiche o ruggine di ferro
cõ saliua. DE Lupuli nelle palpebre. ¶ La cura de lupuli nelle pal
pebre e secondo luno de tre modi. Il primo di nõ lassare raunarlo nel
prĩcipio suo cõ q̃llo che e come laloe & acatia & litio & unctione facta
diquesti & sopra posta o uero bdelio dissoluto in acqua di ruta humida
& q̃sto dopo la mũdificatiõe ꝺl capo & ꝺl corpo. Il 2° modo e che se q̃l
le cose faranno pro aministra il resoluto di mezana resolutione. primo
dopo le euacuationi cõ q̃lle che tu sai et propriamente risolui il bdelio
in acqua & ugni sullo luogo & piu forte e lo oppoponaco & ãco piu for
te larmoniaco collo aceto. Ma scripse Oribasio unctione buona & pro
uata & e che tu tolga mirra & olibano an̄. parte. i. laudano il quarto di
pte. i. cera allume & baurac cioe sale armeno an̄. parte. S. ugni cõ fec-
cia dolio di liglio o tu togli galbano. ʒ. iiii. sale. ʒ. i. ugni con sugo dappio
Il 3° modo e che se esso nõ obbedisse a la resolutione che tu suspẽda la

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

palpebra & rouesciala & fendila dalla parte dentro & apri la tonica in teriore sua et priemi per fino che nesce cio che e chome muscellagine et poi sana la ferita con unctioni che sono chome sangue di dragone e albume duouo et simili. ¶ DEL Dolore Del Orecchie.

i L parlare nostro sara hoggi mai delle īfirmita ḋlle orecchie se di o uorra et prima della doglia loro che alcuna uolta interuiene p mala complexione senza la materia et quando con materia: Et senza la materia ha bisogno solo de alterare sella e calda uincesi cō spargere lalbume del luouo fresco o cō muscellagīe di psilio et simili di q̄lle cose che diremo. Et se la malitia della cōplexione fusse friggida uagliano le īfusioni et gittare et uaporare diseccatiue o humide che si fāno per tra gittorio et īpiastri cō q̄lle cose che noi diremo. Se lamalitia della quali ta sara cō materia et sara calda trai sangue et sella e sanguinea et di re pletione nel sangue della uena cephalica cioe dal capo et poi si uuole ā dare alle cose alteratiue che noi diremo. Ma se la fusse colerica et e q̄l lo dolore che auiene il piu purga cō q̄lle cose che tu sai et spesso ramor bidare la natura cō acq̄ di fructi et poi aqeta il dolore cō alteratiue co se che si dirāno Et se ladoglia fusse piu forte cōcediamo alq̄te cose frig gidissime come e sief memite con poco oppio et stēpa cō lacte di dōna et stilla nel orecchia. Se la materia fusse fredda uota cō q̄llo che si con fa e poi lecose alteratiue et sedatiue da diq̄lle ch̄ noi diremo. Et se ildo lore fusse da grossa uentosita scriuerremo le medicine sue dopo le me dicine didoglia dorecchie facta dalla postema o da ulceratione o da o pilatione o da acqua entrata iui singulari capitoli ne scriuerremo et po i nō trapassiamo che le medicine che si stillano nel occhio semp̄ uogli ono essere freddi actualmente et quelli che si mettono nel orecchie sē pre o caldi o tiepidi o contra mali caldi o contra freddi che si sia. Del dolore dorecchie per caldeza. ¶ Albume duouo con lacte di dōna tiepido p se o lauato in aceto a peso desso tāto che sicōsumi laceto o cō sugo di zucca di bactuto. Olio di papaueri se la doglia e uehemēte p se o cō alq̄to cāphora e buono aqetare la doglia. Illacte della donna solo come si mugne con sugo di solatro o acqua di coriandro humido mu scellagine di psilio cō olio rosato cōquassato o muscellagine di seme di cotogne. olio di labroc. qn̄ il dolore fusse acuto con lacte di dōna allora

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

qñ e mũto lenticule cotte cõ midolla di pane cataplasma. Il sugo del dẽ te cauallino rimuoue i forti dolori la lactuga saluatica in ogni modo a⸗ ministrata e medicina buona & similmente il sugo di solatro & de pa⸗ pauerì & di mandragora & di salce & talli di uite. Hamec doglia dore chie da caldeza. ℞. olio rosato parti. ii. olio di mandorle dolce parti. i. a ceto pti. iii. fa quocere cõ lento fuoco per fine che sicõsumi laceto & co la & aministra tiepido. Itẽ. ℞. foglie di zucca o dessa zucca sugo & me scola cõ olio rosato assai diguazãdo & usa & e buono. A dolore fred do & uentoso. ¶ Vsa le medicine che sono come olio nardino & di psa & di ruta olio di mandorle amare olio daneto olio laurino olio dili glio olio di scatapuza olio di narcisco olio di persche olio di omeliach olio di ben olio di kerua olio di cenamomo o q̃lũq; si sia di q̃sti ha pro prieta alla doglia del orecchia facto da friggita o da uẽtosita Fõdamẽto & materia de apparecchiare q̃llo olio artificiosamẽte e cipolla cauata nel quale bisogna de apparecchiarlo & quocerlo cõ ageuoleza sulla ce nere di bracia. Et q̃lle cose mescolate a essi ĩprimẽti ĩ essi ꝓprietadi mi rabili cõ bõtade di quocella nella cipolla e la ruta. & sugo di radici che si mãgiono lospigo la psa lisopo la camomilla ilgalbano dissoluto ĩ sugo diporri p se & laglio & il castoro & ilpepe & suc. & sugo di cipolla & su go di frasina cioe di farasion & lorigamo & sugho daffodilli euforbio & leleboro nero cioe starnuto & il biãco anco: & nõ e ĩconueniẽte me scolare in queste cose e mistioni il mele uno poco & poi tiepido lo stilla Et se lo dolore e forte e buono mescolato loppio collo castoro & gruo⸗ go o filonio collo lacte o trocisci di stella o trocisci di gruogo & poi ri⸗ muoui i nocumenti q̃llecose fredde cõ q̃lle cose ch̃ sai De euaporatorii secchi e il miglio & ilpanico & ilsale riscaldati & soppostì o coccole da loro con poco mele riscaldate & sopraposte o pulegio cõ mele & olibão o coccole dalloro & olibano con sugho di ruta o daneto. Et disse Galie no fa sacchetto di forfora chon uino chotto & olio nardino o di ruta & cipolla marina trita & butiro chotto & con olio & e prouato. Eua⸗ poratorio humido si fa con acqua di decoctione di chose che si matu⸗ rino & carminano & mollificano chome melliloto propriamente & a neto et camomilla et fieno greco et uolubile et foglie di caulo et suo se me et herba uẽti et assentio et persa et simili o insieme o sp̃tite p modo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

che si riceua per channella che luno capo sia aconciato sopra uaso nel quale si quocono le cose et laltro capo si tenga allorecchia et alchuna uolta bisogna di mescolare a q̄ste cose qualche cosa che sia fredda stu pefactiua acio che il dolore sattuti et allora fa quello con cautela. rimu ouono i nocumenti delle cose narcotiche i uapori sopradecti con poco castoro et gruogo et pepe come tu sai. Vnctiōe che si usa et rimuoue il dolore del orecchia. ℞. midolla di ceruo o midolla di gāba iuuēci cere añ. ʒ. v. olio di nocciuole o di mandorle amare o sugo di genigeni cioe di piligonia quanto basta et fa unguēto et ugni intorno lorecchia et e mirabile. Item unaltro che uale similmente quoci radice di rauanella con olio et distilla nel orecchia et sopraponi lana calda in esso uncta. Item uermini che sono chiamati porcellini quoci cō olio uergine & di stilla nel orecchie et e prouato: fassi di scarabeo et lūbrici terrestri: olio di scarpioni similmente e a quello excellente. Item fiele di toro cō gras so danitra e di utilita mirabile a dolore dorecchie per cagione fortissi ma friggida. Mahomet arazi cōfectione di medicīa del q̄le si stilla nel orecchia et ugni cō esso nel circuitu suo et atuta il dolore freddo uēto so. ℞. castoro euforbio oppio storace liq̄da pepe foglie di ruta nepitella senape añ. fa dessi trocisci et dissolui ī olio nardino o di costo et quoci nella cipolla uota et distilla nel orecchie. Hamec hurina di toro o dica pre se dissolui in essa mirra et distilla nel orecchie atuta il dolore ī essa Ysaac adoglia dorecchia. ℞. baurac mele buono et olio rosato et aceto et mescola et poni nel orecchia et e prouato. Item togli mele crudo & olio laurino parti equali pesta et poni nel orecchie et e ꝓuato. Esso me desimo unctione utile adoglia dorecchie. ℞. melliloto camoīlla ꝑsa añ ʒ. S. acqua lib. i. et. S. bolli tanto cħ torni lib. S. et poi poni olio di kerua et olio sisamino et olio uiolato añ. ℥. ii. quoci tanto che si consumi lac qua et usa. Gabriello unctione utile a dolore dorecchia prouata. ℞. ari stologia lunga seme di capperi fieno greco añ. aurei. ii. pepe lungo au reo. i. aneto aloe foglie di persa añ. ʒ. S. starnuto. ʒ. i. et. ∋. i. acqua lib. S. olio. ℥. i. bolli tanto che si consumi lacqua et usa spesso. Diascoride. ℞. le radici che si mangiano et scaldale sulla bracia o cenere et cosi schal data metti nel orecchie et fallo spesso. Pure egli sugo di menta et uiole p̄ti equali et distilla nel orecchie. DELLE apostematiōi nel orecchie

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

c Vra di questa infirmita e fella e calda il trarre sangue purgare il
corpo & ppriamente trarre assai sangue senza trarne piu uolte
& nel principio stilla nel orecchie olio rosato nel quale sia consumato
laceto per fino in.ii.di o tre & tieni il reggimento nella forteza del do
lore che lo īfermo non manchi & caggia stramortito & habbi sudore
freddo & farnetico & morte & pero distilla ī esso di tempo ītempo cō
tinuamente olio di lambrothe con lacte munto di nuouo & se nō puoi
fare senza togli anco uno poco di camphora o oppio.Et poi ch̄ sara tra
passato il terzo di distilla in esso muscellagine di seme di cotogne o di
fieno greco o di maluauischo o di seme di lino Et se poi non fusse mol-
to caldo debbasi distillare alq̄te delle muscellagine cō grasso digallīa o
danitra o midolla di gamba di uitello.Prouato e il diaquilon dissoluto
nel olio daneto o di camomilla& e prouato diaquilon meno cō olio de
alcanna.Et di quelle cose che sono di somma utilita e lisopi cerotto ch̄
diremo & uale usare il uaporatorio humido gia decto.Giouanni serapi
one īpiastro utile alla postema d'l orecchia.℞.farina dorzo & quoci cō
sapa & olio di camomilla.Laltro.℞.farina di faue & camomilla uiole
sugo farina dorzo maluauischio melliloto quoci con acqua & olio ca-
momillino & sapa & usalo. Pure esso medicina che risolue & matura
laposteme che sono nel orecchie Togli farina di faue & fa impiastro
con sugho di chauoli & olio di liglio & ponuelo su. Habuali isopo ce-
rotto di somma utilita alla posteme del orecchie & matura & atuta la
doglia.℞.grasso digallina butiro di pecora o diuacca lauato cera gialla
grasso di capra mele olio diliglio ysopo humida di ciascuno parte e-
quali & fa cerotto dessi & tiepido metti nel orecchie & ugni dintorno
& e prouato.Item cōfectiōe di ēpiastro assai buono a dolori & aposte-
me dorecchie Togli cipolla biāca & lessa & trita col butiro & usa.Ma
homet arazi Cōfectōne di ēpiastro assai buono a doglie dorecchie apo
stemate.℞.bdelio grasso di capra an̄.ʒ.iiii.farina di fieno greco & di li
no seme radice di maluauischio barbe di liglio an̄.ʒ.v.camomilla.℥.i.
gruogo.ʒ.i.tuorlo duouo lesso fassi cosi.℞.la camomilla et melliloto &
il maluauischio & liglio quoci in acqua tanto che sieno cotti: il bdelio
dissolui in sugo di cipolla o in acqua di cocitura dherbe & di tucte que
ste & lherbe fa impiastro poi agiugni rob & olio sisamino o di liglio an̄

ʒ.ii.quanto basta quoci tucto tanto che ingrassi & impiastra cō esso & qñ ꝑ bisogno ui si agiugne oppio.ʒ.ii.et e mirabile et quando per loppio papaueri bianchi.ʒ.vi. DEL Suono et Sibillo Nel Orecchie.

f Assi alcuna uolta per deboleza come e ī qlli che si sollieuano del male et la cura sua e con cose che reinuigoriscono et recreino il corpo et la uirtu et il reggimento loro e quello di qlli che si lieuano del male come tu sai:et qñ interuiene per lauenimēto della cripsi et allora si uuole lassare uenire:et qñ si fa per abondanza et superflua repletiōe nel capo et la cura sua e cosi purga cō gera colloquintides et pillole co tie et simili per piu uolte et poi fa nel orecchie stillationi et mettiui den tro ēbroccationi et euaporationi perlo trāsiectorio di qlle cose che noi diremo:et qñ auiene per uentosita grossa euagliono allora i capopurgii et gli starnuti dopo la mundificatione delle radici et le distillationi ma nifeste et propriamente con olio de alcanna et poco euforbio o olio di ruta et castoro et olio di ben et poco sugo di porro:et quando auiene ꝑ cōstrectione di humori grossi et uiscosi et a questo uale il nitro col me le et aceto et eleboro bianco cō castoro et mele et aceto et olio di ben. Hamec figluolo di Zezar olio di rafano con olio rosato et olio diporro et fiele di pecora uale altinnito et sufilo dorecchie. Sugo di porro con olio rosato et lacte di femina et castoro uale similmente. Vnguento di nostra inuentiua utile collo aiuto di dio al suono del orecchia et alludi re graue ꝑ uentosita grossa et materia fredda grossa.℞.eleboro bianco castoro añ.di.ʒ.i.le.ii.parti euforbio.∋.i.et poi togli sugo di radici che si mangiono sugo diporri olio nardino olio di camomilla olio di man dorle amare olio daneto añ.ʒ.i.quoci tāto che si cōsumi il sugo et cola et usa et e prouato.Giouanni di serapione se il tinnito ꝓcede da uento sita et da enfiatiōe Togli.ʒ.i.deuforbio et risolui ī olio de alcāna et usa o di castoro o di ruta o olio di ben con sugo di porro. Questo mede simo Giouanni se di materia grossa constrecta nelle orecchie īteruēga euapora lorecchia ꝑ transiectorio et poi distilla la medicīa laquale e.℞ eleboro bianco castoro in altro libro euforbio nitro añ.parte.i. gruo go il sesto di parte.i.mescola cō olio di sisamino et aceto et distilla nel orecchie. Alexandro a lungo et antiquo suono nel orecchie et tinnito mirabile Togli euforbio et dissolui in olio caprino et usalo. Figluolo di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Zaccharia arazi.℞.camomilla sansugo cioe psa nepitella scebran yso po secca assentio bollino nello uaso sopra elquale si ponga il traiectorio & riceuasi il fūmo suo uale dopo lapurgatiōe ḋlcorpo.Itē se il suono nel orecchie īteruiene pdeboleza che succeda alla feƀ distilla nel orechie aceto di decoctiōe di aceto cō olio rosato.Habuali medicīa ꝓuata a su ono & tīnito dorecchie.℞.garofani seme di porri añ.ʒ.S.musco.ġ.ii. distilla cō acq̄ di sansugo o foglie di pino o foglie di ruta.De debilita &

q Vella che e natiua nō truoua cura & q̄lla che e antica(forteza afatica & q̄lla che uiene ꝑ postematione o bothor la cura sua e decta.Se interuiene ꝑ puza nel orecchie o ꝑ altro in essa come e petra o faua diremo la cura loro.Et fassi alchuna uolta per constipatione del la collera in corpo & trabocccha su a lorecchie come dice ypoc.& uale a questo che si purghi la collera luna uolta dopo laltra & interuiene ā- co in quelle medesime cagioni ꝑ lequali si fa il suono & tromba nel ore chie come e repletione & cōstrictiōe di humore grosso & uiscoso & uē tosita grossa & uiscosa & nō ha differentia di q̄llo se none secondo for te & debole impssione pero ch̄ facta e debole da essa īpressiōe fa da es se suono & tromba.& forte īpressione tarax ꝑlaqualcosa agiugne cura come iui fu decto.Alcuna uolta interuiene ꝑ porro o per carne cresciu ta & rade uolte perla nobilita del luogo ha cura pure alcuna uolta sicu ra con uso di medicine acute piu uolte tāto che si consumi la carne cre sciuta o porro che sia & poi fa colla medicina in carnatiua Et alchuna uolta interuiene per bruttura ch̄ e nel orecchie & la cura e di nettarla Mahomet figluolo di Zaccaria arazi Confectione di medicina alludi re graue & tinnito dorecchie buono se dio uorra.℞.polpa di colloquin tida.ʒ.ii.baurac.℈.ii.castoro.ʒ.i.sugo dassentio.ʒ.i.aristologia rotonda ʒ.i.euforbio.℈.i.costo.ʒ.S.fa sief con fiele di uacca & distilla cō olio di mādorle amare & poi euapora per tragictorio.Alexandro a quello me desimo prouato & ꝓpriamēte se sara surdita per alcuno humore fred- do opilatiuo togli eleboro bianco castoro nitro piretro quoci ī uino for te& poi cola & distilla ḋsso nel orecchie prima nō dimēo fa starnutire Item confectione di trocisci che rimuouono sordeza & graueza & so no prouati.℞.eleboro albo & castoro añ.ʒ.i.nitro.ʒ.S.fa trocisci con a ceto & con laceto gliusa.Item fa poluere di starnuto bianco con aceto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

posto sulla tasta. Figluolo di Serapione confectione di trocisci dequali
loperatione e somma alla opilatione & tarax.℞.eleboro bianco auri.ii
nitro auri.viii.gruogo auri.iii.confici poi che sono triti con aceto et fa
trocisci et usagli con laceto che sono mirabili et prouati. Alexandro·
alcuna uolta la sordita auiene per humore collerico rachiuso nel orec
chia et questo ristrecto il fluxo collerico consueto abondare allora pro
uocato esso et purgato per uentre si parte la sordita chome appare per
doctrina de ypoc. Se per uischosi et crudi humori interuiene piu forti
medicina sono di bisogno piu malageuole e il male alleuarlo debbasi
dare loximelle che fu facto aGiuliano preside da Oribasio o lagera di
Galieno piu et piu uolte o tu gli da questa medicina.℞.sale armoniaco
pepe añ.ʒ.ii.euforbio.ʒ.i.darai desso.ʒ.iiii.o.vii.cõ huouo da bere o cõ
idromelle et e mirabile alcapogirlo et almal maestro et purga ilmestru
o alle dõne fortemente poi che sara purgato et gli starnuti sono neces
sarii:ma igargarismi cõstrafisagria et senape con mastice Et gli starnu
ti cõ starnuto bianco et pepe.ultimamẽte distilla nel orecchie cosa che
rimuoua il male diquelle cose che noi dicemo Et se pure ilmale cõtinui
prouoca il uomito cõ facilita et iteratione con q̃lle cose che sono come
e starnuto bianco con ꝓprieta ĩ questo et rinuoua lepurgationi et gar-
garismi et laltre cose di sopra decte. Caualcare per luoghi arenosi et pi
ani et andare sullo carro et bagnarsi in acqua di stufe et acque salse a
questo uagliono molto et credo che alla sordita facta da materia fred-
da o uentosa uagliono olii caldi come e olio costino et nardino et olio
di balsamo propriamente et simili de quali noi hauemo facta ricordan
za nelle doglie del orecchia et polpa di colloquintida et sugo di coco-
mero asinino o radice sua hanno proprieta mirabile con qualche uno
de predecti olii et dessi e lolio collo castoro Et simile e ilsief facto collo
aloe e castoro et polpa di colloq̃ntida parti equali chonfici con fiele di
uacca et distilla cõ olio di rafano o cõ altro olio caldo:et olio di rafano
et olio di stafisagria gia sono prouati:et e prouato il poluere dello star-
nuto biancho con aceto stillato nel orecchie o messo nel orecchie cõ
la tasta.

DELLE FERITE NEL ORECCHIE

d Elle ferite del orecchie alquante ne sono manifeste et hãno le-
chure loro manifeste chome fu decto nel capitolo de algarab.

Alquante di loro sono occulte giu nel profondo & desse sono alquan-
te delle quali non trapasso molto tempo et alchune che sono croniche
antiche nella cura delle quali noi preueniamo usando reggimento sut
tiliatiuo in quelle cose che si mangiono et che si beono et mundifican
do ilcorpo o ilcapo con purgationi piu et piu uolte. Ma se la ferita fus-
se frescha ha bisogno di due generi di curatione. Il primo e mundifi-
care et expurgare con quelle cose che sono di mezana purgatione co-
me e acqua melata o uino con mele o oximelle o oximelle squilliticho
et simili facto dessi iniectioni luna doppo laltra con calza o chon altro
che sia chome canale di penna soctile et poi netta con bambagia o cō
lana soctile. Il sechondo genere della cura e consolidare et seccare essi
con quello che e di mezzana exiccatiōe senza troppa mordichatione
chome e propriamente lo incenso soluto con uino et mele pocho et e
prouato buono. et dessi e la mirra et laloe dissoluti con uino et sanda-
raccha et questo e mirabile et propriamente triti con uino et mele et
messaui colla tasta sana et rimuoue la doglia et similemente allume cō
aceto trito optimamente et e prouato. Et similemente il litio con sief
memithe allume giameno mirra aloe sandaracchа et sarcocolla et cō
mele et uino sono della somma loro et simile e il sangue del dragone.
Sief memithe. ℞. sarcocolla mirra aloe spuma marina incenso añ. al-
lume arso parte. i. et. S. in altro parte. S. trita optimamēte cō mele pfine
che si facci come mele soctile et poi usa collo licinio Et se antico croni
co ha bisogno di tre generi o ragioni di cura. Il primo e mūdificare et
expurgare laferita dalla uirulētia et corruptione et putrefactiōe fetida
cō quelle cose che sono di uigorosa et forte astersione non troppo for-
ti nel principio che si peruengha apoco apoco a quelle chose che sono
forti et delle chose mezzane: et hurina di fanciullo con mele et assen-
tio et uino et mele et poco sal gemma et mele squillitico con poco uer
derame et piu forte e alkitrā con mele et dessi e il uino con decoctioni
di radice diserpentaria con mele et sugho de affodilli con mele et uale
il sugo delle foglie della noce con uino et mele Epiu forte dessi e ilfiele
del toro con hurina di fanciullo et questo quando infracidasse et putis
se molto Et de composti sommi a questo e lo unguento egiptiaco dec-
to nel antidotario et propriamente soluto con uino o con aceto et di-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſtilla nel orecchie et e mirabile e coſi il uerderame o medicina compo
ſta deſſo.℞.uerderame & tubel di rame añ.ʒ.ii.ſugo di porri mele pu-
ro añ.ʒ.i.hurina di fanciullo quanto baſta trita tanto che ſi facci cho-
me mele & uſa.Il ſecódo genere dicura e ĩcarnare & reparare ꝗllo chẽ
per putrefactione e ꝑduto & queſto ſi fa có coſe di mezana exiccatióe
ſenza mordicatione potente & ſono propriamente quelle che noi ha-
uemo decte inconſolidatione di ferite non antiche. Et il terzo genere
della cura e exicchare & conſolidare lulceratione con choſe exiccha
tiue & conſolidatiue nelle quali ſi fa permiſtione di alchune choſe che
hanno humidita chome e mirra aloe incenſo & ſimili delle quali noi
hauemo facta ricordanza con eſſi meſchola alquante choſe che ſono
come colcothar fiore di rame & ſimili & noi porremo le compoſitioni
ſolemni quanto ſapartiene aqueſta parte.Figluolo di Zacca.arazi con
fectione di medicina alle piaghe facte nel orecchia & e ꝓuato.℞.ſar-
cocolla ſãgue di dragóe incẽſo ſchiuma marĩa mirra baurac ſale bolo
armeno ſcoria di ferro uerderame aloe uitriuolo añ. parti equali trita
ſoctilmẽte & della meza ꝑte ſua fa ſief & diſtilla deſſo nel orecchie có
acq̃ melata o uino melato o oxĩelle Et cõllaltra meta ũta la taſta metti
nel orecchia prima lauata có acqua & aceto & raſciutta có bãbagia o
lana.Giouãni di ſerapione unguẽto egyptiaco utile alulcerationi ſorde
& putride & puzolente o nel orecchie o doue ſi ſieno nel corpo & alle
fiſtole & ulcerationi maligne che ſono in luoghi occulti & ĩtricati che
biſognano purgatione.℞.mele ſchiumato.ʒ.iiii.aceto buono.ʒ.iii.uer
derame.ʒ.i.confici con fuoco lieue tanto che ſia ſpeſſo come mele &
e abſterſiuo nobile.Pure egli Modo di confectione di ſcoria diferro la
cui utilita e ſomma a lulcerationi nelli orecchie Togli ſcoria di ferro
et lauala con aceto forte et poi che tu lharai bene trita poi laſecca ſul-
lo mattone caldo et poi fa il ſimile ſepte uolte et poi trita tanto che ſia
come poluere ſottiliſſima et quocilo bene optimamente tanto che hab
bi ſpeſſitudine di mele et deſſo ſtilla nel orecchie o tu uelometti collo
licinio. De uermini nel orecchie. ❡Vermini nel orecchie han-
no biſogno di medicina che gli uccida.et poi de induſtria a trarnegli
fuori accio che doppo la remanentia loro non nenghano putredini et
ulcerationi.Et il primo ſi fa con medicine che hanno proprieta a que-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

sto come sono cose amare acute et acetose et alcuna uolta sassoctiglia luomo et dannosi medicine che sono loro ueneno con cose dolci me/scolate acio che lapiglino piu uolentieri. Le cose che hanno ꝓprieta di uccidere essi sono lassentio propriamente et tarasacon. et la centaurea cioe la biondella qualunque dessi sara cotto con uino et distillato la ne pitella e piu forte di questi pero che uccide iuermini et rimuoue le do/glie et propriamente il sugo suo et similmente il sugo de capperi et ele/boro bianco. Distillatione facta con uino bianco e prouata et cosi lasca monea dissoluta nel aceto et laloe con sugho di capperi o di nepitella uale anco il cocomero saluatico il sugo colla radice sua et sugo delle ra dici sue et delle buone mescolanze a essi sono i fieli o euforbio o olean dro che ha proprieta mirabile. Et disse Galieno se laltre cose non ua/lessono il zolfo uiuo et la calcina uiua trita et dessi collo mele fa troci/sci et distilla nel orecchie collo aceto et pece liquida stillata nel orec/chie et di quelle cose che ultimamente gliuccidono et similmente il su gho del cocomero asinino o di nepitella o scamonea o senape con su/gho di dente cauallino. La seconda chosa si fa con ingegno di trarli fuori et propriamente che si distilli nel orecchie dhora in hora olio te pido et poi starnuti con starnuto et rituri la bocca et le nari che il fiato si dirizi allorecchie con empito Et alcuna uolta ragioneuolmente si a picca la coppetta allorecchie. Ma se uermini sono infracidati nel orec chie empi luna uolta dopo laltra di uino con olio tiepido messa la ten/ta dentro colla bambagia o con lana spurgagli et laua tanto che tucto il corropto seneschiuda. Hamec medicina utile alle ferite nel orecchie et doglie in esse olio di pesche et olio di humiliache et di mandorle a/mare an̄. sugo di foglie di radice et sugo dappio an̄. parti. ii. bolli a fuo/co lento tanto che si consumino i sughi et distilla desso nel orecchie la mactina et la sera. DEL ENtrare lacqua nel orecchie.

l Acura di questa si fa in uno de tre modi o ella sene uota o ella se ne tira fuore o ella si risolue Et la prima si fa con tosse et starnu/ti chiudendo la boccha et il naso o tu metti nel orecchia acqua tanta che tu lempia et poi tarriuescia con uelocita et chaccia tucta lacqua o tu ui metti il raggio cioe la tenta soctile essendo lorecchia rouescia et cómuoui il capo suo spesso et scenda scaglioni spesso o esso tossa et star

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nuti peroche queste cose fanno ageuolmente uscire lacqua. La secõda
cosa si fa con succiare & con medicine che tirino lacqua efficacemen
te come e laspugna marina messa nel orecchia legata con filo acio chĩ
ageuolmente se ne traggha o lana chĩ si truoua in conche marine o mi
dolla di sambuco Et degli strumenti e il cannello che si mette nel orec
chie & succiare con esso Et alcuna uolta si mette nel orecchie luno la
to della cannella & propriamente dello strumento che tira quando su
bito si lassa allui il uoto & e forte modo di tirare quando si tira lacqua
fortemẽte. La 3ª si fa con ingegno perlaqual cosa si risolue lacqua age-
uolmẽte & e che tu tolga ilcãnello del aneto & ĩuolgi nella extremita
sua bãbagia per fino al terzo desso & laltra meta metti nel orecchia &
auolgiui uno poco di cotogne che si suggelli nel buco del orecchie &
poi accendi fuoco sulla extremita che e fuori. Et alcuni dicono che pri
ma sia attuffata nel olio & risoluesi lacqua & distillasi nel orecchia oli
o rosato tiepido luna uolta dopo laltra. ¶ DEL Puzo delle nari

p Vzo di nari se fusse per ferite nelle nari o per morici nate in es-
se diremo la cura sua. Ma se fusse per humidita corropto nel cir
cuitu delle nari o sospese o nelli attractorii ne cholatorii o nella parte
mamillare o neuentriculi del ceruello o ne muscoli suoi: La cura e tre
chose La prima e mundificare il capo piu uolte con medicine lequali
tu sai & in che modo e questo fa dopo il reggimento in. vi. cose non na
turali chome ancho tu sai. La seconda e intentione torno alle parti chĩ
le si nettino et purghino quello che stesse appiccato alle parti alchaia-
sim cioe del naso et questo si fa con quelle cose che hanno ꝓprieta di
fare questo & dessi e il uino buono odorifero del quale fa lauatiõe luna
uolta dopo laltra prima semplicemẽte & poi cõ uino di decoctione chĩ
sono come mirra cippero rose calamo aromatico mortina legno aloe
foglie et simili di per se o in sieme con poco salgemma: et similmẽte ua
le lapoluere della nepitella mõtana insoffiata o xilobalsamo et piu for-
te dessi e lo starnuto bianco. Disse Galieno lurina degli asini e delle
migliori lauande et infusioni a puzo delle nari et uaghono le immissio
ni delle taste et propriamente di quelle chose delle quali si fa la insuf-
flatione de quali la nominatione e ita innanzi et propriamente fac-
ta chon mele o chon uino odorifero et delle mirabili chose a questo e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

159

la tenta facta con poluere di gera pigra.ʒ.iiii.calamo aromatico mirra garofani añ.ʒ.ii.et fa le taste con uino buono.Disse Diascoride diasi fa secham in ogni modo usato e a questo medicina prouata.La terza cosa si fa con quello che fa diuersione di materia da emulsione et parti delle nari come e ꝓpriamente il cauterio facto ĩ zuendeg la cui forma fu decto in capitulo del catarro et nelle cure degli occhi. Fassi anco puzo nelle nari per uapori leuati dallostomaco et da altra parte et lacura sua e come ando inanzi dopo la correctione dello stomaco o daltra ꝑte. Sabor Confectione di medicina che rimuoue puzo delle nare et fa buono anelito et odore.℞.xiloaloe crudo garofani rose añ.ʒ.ii. spigho suc añ.ʒ.i.confici con uino buono antiquo et aromatiza con dauic .ii. di musco et fa pillole a modo diceci et dissolui uno dessi in olio nardino o acqua rosata et distilla nelle nare poi che tu larai lauate con uino di decoctiõe di spigo et di rose. Mahomet arazi Modo di confectione a puzo delle nare ꝓuato.℞.allume mirra nepitella galle añ.trita et soffiala nelle nare poi che lhai lauate con uino antiquo odorifero piu uolte et poi poni lucignolo in quella medesima medicina et ponuelo. Giudeo uno altro.℞.calamo aromatico .ʒ.i. mirra et galla añ.ʒ.S.muscho dauic.S.fa come prima. Pure esso confectione di decoctione con la quale si debbano lauare le nare molte uolte et lieuasi uia il puzzo delle nari.℞.spigo gruogo galle agarigo añ. parti equali quoci in uino odorifero et succia nelle nare et lauale con esso et infondi la tasta in esso et mettiuela dentro in esse.

DEL Fluxo del sangue delle nari del naso ¶ Quádo e cretico si uuole expectare che esso uenga se gia non uenisse tanto che facesse indebolire et allora si uuole soccorrere chome diremo Et aduiene alchuna uolta il fluxo del sangue delle nari doppo la doglia di capo rimuoue la doglia picchiatiua et uuolsi lassare uenire se gia nõ fusse troppo et uuol si soccorrere come tidiro Et alcuna uolta aduiene per roctura de arterie di ceruello et rade uolte riceue cura pure soccorriamo come diremo Et alcuna uolta aduiene ꝑ ebollitione facta nel sangue con dispositiõe di tucto il corpo o con dispositione del fegato solo quando per troppo suo riscaldamento si fa ribollimento nel sangue Et la intentione nella cura e di due ragioni cioe uniuersale et particulare: la uniuersale si fa ĩ

tre modi. Il primo e cõ quello che rimuoue la mala qualita & rimuoue
la acuita del ſangue come ſono ꝓpriamẽte icibi ebeueraggi freddi & ge
lati & le ĩfuſiõi e bagni cõ acque fredde et ſedere ĩ eſſi e ĩpiaſtri freddi
molto ſullo fegato & laceto e ĩ queſto mirabile et ꝓpriamẽte empiaſtri
inbagnati nello aceto infriggidato nella neue et poſti ſullo feghato et
ſullo pectignone et ſulli granelli et extremita mutandogli ſpeſſo faccẽ-
do cautamente che non ſi faceſſe pero ſomma infriggidatione. Il ſecõ
do modo e di trarre alla pte cõtraria il ſangue et q̃ſto ſi fa cõtrarre ſan
gue ſoctilmẽte della parte oppoſita nel principio et poi da q̃llo medeſi
mo lato e biſogno di menare lo infermo di ſu loſtramortire et porre bi
chieri ſullo fegato ſe fuſſe dalla nare diritta o ſulla milza ſe fuſſe dalla
nare manca o ſu ambe due et ſullo pectignone ſe da ogni uno luogo u
ſciſſe Et uagliono anco uentoſe ſulle gambe et ſulle calcagne dalla par
te dentro lequali ſe pur non uagliono polle ſullo collo et ſulle ſpalle et
ſcarifica ſoctilmente. Anco uagliono legature et ſtretture che faccino
doglie facte nelle extremita et nelli granelli agluomini et nelle poppe
alle donne. Anco giudichiamo ſecondo il ſenno et ſapientia che ſe la
cuita et infiammatione uince nel ſangue ſopra lamultitudine: Il modo
primo ſi ꝑpõga alſecõdo: ma ſe lamultitudine uĩce o lamultitudĩe et la
cuita ſimilm̃te uĩchino nel ſãgue ꝺl ſecõdo modo ſi ꝑpõga al primo ſe-
cõdo ſapiẽtia. Il 3° modo e di acq̃ſtare cura nelle uie et andamenti et q̃
ſto ſi fa con unctioni ſulla fronte et tempie et delle coſe che raffredda
no et ſtitiche et ſe biſogna ſtupefactiue di quelle coſe che noi diremo.
La particulare intentione ſi fa con ſollicitudine di uſare le coſe ſtillate
dentro et ſoffiaruele dentro et metterui le taſte che ſtringono il fluxo
del ſangue. Et le medicine che fanno queſto quali ſono conglutinatiue
come la poluere del mulino et farina ſoctiliſſima et tela di ragnatelo e
propriamẽte q̃lla delmulino o ch̃ e uicina al fũmo et lalbume del uouo
et la ſpugna marina colla pece liquida arſa et fũmo di pece et incenſo
et fũmo de incẽſo et ſterco daſino et carta arſa et peli di lepre et coago
lo ſuo et ſugo de alſarat et geſſo et gõma arſo et dragãto arſo et ſimili.
Altre ſono molto ſtitich̃ come ſono roſe et ſeme ſuo et galle et balauſti
e et ẽphiſtidos e kakure et ſugo di palma et fiori et cortecce di meleg̃
ne et bolo armẽo et terra ſigillata et allume et cãphora ꝓpriamẽte et e

matite & gōma aroſtita et mirra et karabe et ſangue di dragone et antimonio et ſugo di foglie di ſalice et ſugo di foglie di uiti et ſimili. Altri ſono di fortiſſima infriggidatione et congelano il ſangue chome e lacāphora propriamente et cortecce di mandragora et ſugho ſuo et dente cauallino et papauero et lactuga eſughi loro et oppio et ſimili. Altri ſono che ſono cauterizanti come e la calcina il uitriuolo arſenico rame arſo et fiore di uerderame et ſimili. Ma altri ſono che operano quello a proprieta come e mangiare ſpeſſo ceruelli di galline ī zoffiare lo ſterco del aſino et il ſugo de albedagori cioe baſilico īſtillato et ſugo dipor ro et ſugo di porcellana et ſimili. Ma le conglutinatiue et ſigillatiue et ſtitice ſono migliori deſſi et curano ueramente leconglutinatiue et ſtupefaccēti ſono ſoſpecte pero che queſte alcuna uolta ſono mortifere cō gelando lo ſpirito et aſpegnendo il caldo della uita: laltre poſto che riſtringono pure creſcono le ferite et doppo il cadere della cruſcula il fluxo aduiene maggiore che prima. Ma iuerificatori che aoperano ſauiamente raunano diuerſe intentioni di diuerſe medicine et deſſi fanno uno che ha uirtu ſigillatiua et manca di ſoſpectione di quelle coſe che ſi temono come poi diremo. Et biſogna che le medicine chē biſogna di mettere nel naſo ſi tritino ſommamente come alcohol et poi che ſono meſſe nel naſo ſi ſtringa bene ſopra eſſo tāto che ſi imprema et ſigillino la uirtu loro ſulla uena con impreſſione buona. Impiaſtro che ſipuo uſare ſulla fronte et ſulle tempie et uſaſi ſopra eſſe et rimuoue il fluxo del ſangue. ℞. bolo armeno geſſo puro ſugo di barba ircina an̄. parti equali trita optimamente et poi trita chon aceto forte in uaſo di pietra per modo che tu ta fatichi molto nel tritarlo tanto che diuengha chome mele che habbi mezanita tra ſoctile et ſpeſſo et ugni ſulla fronte e tempie et ſtrigni ſopra eſſo con palla facta di ſtoppa et leghatura conſtrignente pero che e prouato Et alchuna uolta per biſogno ſi agiugne oppio circa di parte. S. Infuſione de acqua ueramente fredda ſullo capo et ſtrignere ſulle tempie una palla bagnata nella decta acqua ſtrigne fluxo di ſangue o nello aceto infriggidato nella neue o ī ſugo di foglie di ſalice et di menta et di uite ſimilmente raffreddato nella neue et alcuna uolta ſimeſcola cō queſte alcuna coſa ſtupefactiua fredda come fa di biſogno. Hamec īpiaſtro afluxo di ſāgue delle nari et e ꝓuato

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e potente onde bisogna dessere cauto di cio. Recipe camphora sugo d alkascel añ. parte. i. farina dorzo parti. ii. confici cō sugo de uua lupina o con acqua rosata & ugni sulla fronte con esso & sulle tempie & poni la tasta unta in esso nelle nari. Pure egli medicina che rimuoue fluxo di sangue delle nari. ℞. papiro cioe carta bābagina arsa cortecce di houa arse kakure o uero papaueri cortecce di melegrane mescola cō essa uno poco dacqua de infusione di sale & colla tasta metti nelle nari. Pure egli unaltra medicina utile afluxo di sangue delle arterie rotte. ℞ incenso aloe añ. trita & confici con albume duouo si che si facci come mele & usa colla tasta. Medicina di nostra inuentiua subito sanāte. ℞. camphora sangue didragone añ. ʒ. i. kakure sandali rossi fregati colcotar cioe uitriuolo allume giameno incenso carta arsa añ. ʒ. ii. cōfice cō acqua di sale & fa trocisco & q̄n bisogna distēpa con īchiostro da scriuere & usalo colla tasta & e buono se dio uorra. Vnaltro simile di nostra inuentiua. ℞. panno lino antiquo & attuffalo nel litio dissoluto in īchiostro di scriptori & poi la fa seccare & ardi esso & la cenere sua soffia nel orecchia & e prouato et buono se dio uorra. o tu ugni illucignolo nel panno et ardilo et usalo. Gabriello unaltro ualente similmēte. ℞. scoria di rame carta arsa cortecce di uoua arse kakure cortecce di melegrane añ. confici cō albume duouo et usa. Diascoride losterco del asino secco et fresco soffiato nelle nari anco uale et strigne et anco lodorarlo strigne il fluxo del sangue con grande uirtu Et dissono alcuni de posteriori che mescolando con esso uno poco di oppio et di camphora la sexta di parte. i. che e allora medicina excellentissima. Ysaac medicina buona. ℞. sangue di dragone ramich pepe arso añ. seme di porcellana arso fiori di melegrane añ. parte. S. trita et usa con cannello et togli desso et confici con sugo di coriandro humido et usa colla tasta. Figluolo di Zaccharia arazi Cōfectione di medicina che siuuole ugnere sulla fronte et sulle tempie et rimuoue fluxo di sangue di nari. ℞. kakure sugo di barba ircina incenso aloe galle fiori dimelegrane gūmi arso mirra bolo armeno oppio añ. fa trocisci et ugni dessi sulla fronte collo aceto et ugnesi sullo pettignōe et le reni et uagliano a chi piscia sangue et al fluxo del mestruo et clisterizasi dentro et uale allo scorticamento delle budella et al fluxo del sangue desse et uagliano a fluxo di sangue

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

di ferite donde si sia. Giouanni serapione medicina che rimuoue il flu
xo del sangue delle nari fortemente. ℞. uitriuolo tela di ragnatelo allu
me añ. parti equali confici con albume duouo & usa collo licinio ugni
sulla fronte & sulle tempie con bolo armeno & sugo di barba ircina fa
rina di lenti & fiore di melegrane & poca camphora & oppio con ace
to. Pure egli medicina. ℞. allume terra sigillata galle forate arse & spẽ
te nel aceto sugo di hemfistidos añ. parte. i. camphora oppio añ. il 3° di
parte. i. & desso zoffia nel naso & intigni il lucignolo nello inchiostro
nel quale sia raddoppiato il uitriuolo & poi ui metti sopra la medicina
& metti nelle nari buono se dio uorra. Item Alexandro spugna mari-
na nuoua intinga nella pece liquida arsa & usala con tasta. Giouanni
tio cõfectione di medicina che rimuoue il fluxo del naso. ℞. fiori di me
legrane sangue di dragone fũmo de incenso o sua farina uitriuolo cal
cina uiua allume giameno gesso petra di mulino añ. parti equali oppio
camphora parte. S. zoffia desso nel naso & usalo colla tasta. Habuali. ℞
sugo di barba ircina kakure añ. 3. S. cãphora due q̃nella cõfici cõ sugo
di fiori di palma & desso stilla nel naso. Pure egli. ℞. carta arsa cortec
ce de incenso poluere di mulino aloe uitriuolo i altro libro colatura ōl
la meta dessi fa tenta con acqua di bassilico o cõ albume duouo & del
laltra fa poluere.

DE NOcumenti del odorato

n Ocumenti del odorato sono la diminutione desso o priuamen-
to desso o permutatione desso o mendosita pero che lodore o si
sente debolmente o non si sente punto o si sente perlo contrario che la
ragione cognosce o si sente lodore di cosa che non e presente & inter
uengono nocumenti alcuna uolta per cadute o per percosse nelle uie o
nello colatorio et auiene di questo che nocumenti uengono nel ossa &
tortuosita & dissolutione di forma & forse non si puote churare & quã
do interuiene per apostematione & ferita putrefacta o conuertita ĩ
chanchro o per charne cresciuta & putrefacta & diremo la chura sua
poi. & interuiene alcuna uolta per mala complexione in uia nasi o nel
le parti sue senza materia o con materia o con uentosita opilante alka
iasin o colatorio o due emuntorii che sono come capezoli di poppe &
qualunque di questo si sia natiuo o cronico quasi nõ ha cura. Ma se fus
se per mala qualita senza materia la cura e perlo contrario usando em

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

brocche nella parte ꝺlla frõte & ſucciare ple nari coſe odoriſere & ca
popurgii di quelle coſe che noi diremo Et ſe ĩ uerita foſſe calda uaglio-
no lauande di roſe et coriandoli et ſucciare ple nari olio roſato et acq̃
roſata con poco aceto et ſimili et quando ſi meſcola con eſſo che e co-
me camphora et acqua di decoctione di menta humida o ſeccha con
cipperi et e di nobile fructo et ſimilmẽte la euaporatione dellaceto po
che e optima. Se pure fuſſe di mala complexione fredda che interuie-
ne il piu uagliono lauande et embroccationi di quelle coſe che ſono co
me ſpigo et calamo aromatico et nepitella et perſa et ſimile Et untioni
et ſucciare perlo naſo con olio di coſto et diruta et olio deneriden con
q̃llo che e come caſtoro euforbio muſco et ſimili. Se la mala qualita e
con humore o con uentoſita groſſa et opilatione la intentione allora
nella cura e indue modi cioe uniuerſale et particulare. Et la prima ſi fa
con uotagione di materia et iterarla ſe biſogna. Et la ſeconda ſi fa cõ
embroccationi et lauande et ĩchinare il capo ſopra uapori di camomil
la et di pſa et di ſiſimbrio et di nepitella et di ſpigo et ſimili. Et poi colli
gargariſmi di quelli che mundificano ilcapo et gia hauemo decti deſſi
dopo queſto con capopurgii et ſucciare colle nari con caſtoro et fieli ꝺ
animali et con ſtarnuto et nigella et coſe odoriſere come e il ſerapino
propriamente caſtoro nigella condiſi pepi et muſco et ſimili et propria
mẽte mixte cõ olio nardino et di camomilla et ſimili et cõtinuare odo
re della ruta e prouata ĩq̃ſto capitulo et ſimile e il capopurgio ꝺſſa et ca
popurgio di nigella trita optimamẽte che ſtette infuſa nel aceto et me
ſta con olio antiquo et ſucci colle nari fortemente et e mirabile et il ca
popurgio del hurina del cãmello et ſtarnuto o polpa di coloquintida o
di euforbio e excellentiſſimo et ſimilmẽte eſſa hurina di per ſe. Ma qñ
icapopurgii et ſucciamenti induceſſono ardore et arſione nelle nari al
lora ſoccorri con olio roſato et con lauande dacqua calda et acqua di
cruſca et olio di zucca et ſimili. Mahomet arazi poluere buono alle na
ri del naſo turate et mancamẽto del odorato. ℞. arthanita ſtarnuto ſa
le armoniaco trita come poluere ſoctiliſſimo et zoffiala nelle nari poi
che tu lharai euaporate con aceto caldo. Item unaltro che uale ſimil-
mente et e buono. ℞. nigella fiele di gru colloquintida eleboro bianco
trita optimamente et poi uifondi ſu tritando hurina di cãmello arabo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& poi la fa seccare & tritala & fa sief ōssi & cō olio sambucīo o sansuci
no distilla nelle nari pero che e prouato e buono. Se pure dolore adue
nisse soccorri a esso con acqua calda & olio di seme di zucche o acqua
di crusca. Pure esso unaltra somma togli nigella poi chella sara infusa
nello aceto & seccala & tritala optimamēte & poi mescola con olio uec
chio: & e il modo di usarlo e che chi ha il male si empia la bocca dac-
qua & inchini il capo suo & poi stilla qualche goccia di quella medici-
na nelle nare & succi bene tanto che nescha assai humidita tenendo
la boccha aperta sopra iluapore del acqua calda & poi laua con acqua
calda & questo farai in tre di tre uolte. DEL aposteme nelle nari

i Ntentione nel curarle e di tre ragioni pero che daprima ha biso
gno medicina che non lassi correre lhumore ma il chacci cho-
me e propriamente lolio rosato olio di mortina con acqua rosata qua-
lunque di questi se fusse doppo questo si uuole usare olio dibactuto con
qualche muscellaggine o lacte munto. Et ultimamente ha bisogno me
dicina maturatiua chome diaquilon dissoluto nel olio o muscellaggi-
ne maturata dissoluta nel olio o muscellaggine di radice di liglio con
lacte & trita con grasso di gallina o di porcho & grasso di gallina con
olio di mandorle & cera sono utile in questa hora. Hamech medi-
cina utile alle apostemationi & botor cioe picchole bollicine sangui-
gne. ℞. farina dorzo rose añ. camphora il quarto di parte una trita et
confici con acqua rosa o sugho di melegrane acetose ugni dentro et di
fuori & e prouato. Vnaltra alla postema del sangue togli sugo di sola-
tro & sugho di granate acetose & acqua rosata añ. parti equali olio ro
sato parti. ii. dibatti con pocha camphora & ugni dentro & di fuori.
Pure egli alla postema della collera. ℞. muscellagine dipsilio o seme di
cotogne o albume di huouo conquassato con olio rosato o uiolato & ī
friggidagli & usa buono & ꝓuato. Delle ferite & ulcerationi nelle nari

a Lquante desse sono manifeste di fuori & alquante sono dentro
occulte quelle che sono manifeste alcune sono secche come cro
ste altre sono lene & humide. Et le prime sicurano con medicine tem-
perate ī secchita come e ungēto di cerusa & di biacca ꝓpriamēte & un
guēto trifarmaco o cō olio rosato cō mastice & poluere di rose mesco-
lato & simili. Consuetudinaria ferite che sono chome croste & bolli-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cine & asprezze rosse che uenghono nel naso di fuori sicurano in due modi cõ cauterii posti tra le labbra & gẽgiue allato adẽti canini aciocħ salgano diqua alcolatorio del naso Ma q̃lle che sono occulte et dentro sono peggiori et che sono ĩ alkaisasin et q̃lle che sono nelle pti del co- latorio sono ãcho piu ree et pexime q̃lle che sono allato alle capita ma millari neuẽtriculi Et desse quali sono fresche nelle quali non e passato molto tẽpo: altre sono ãtiche et lunghe Delle fresche sono due ragioni di curarle : Il primo e mũdificarlo et fassi cõ medicine lauatiue deboli expurgatiue come e acq̃ melata ꝓpriamẽte et laltre cħ corrono p q̃sta simile uia. Il 2° e cõsolidare et sigillare et fassi cõ mediciẽ cħ disecchĩo ↄbolm̃te cõe e ũguẽto trifarmaco et ũguẽto di biacca cõfortati cõ poco di mirra et incẽso et sangue di dragone. Ma le lũghe putride hã bisog° di tre ragioni di curatione. Il primo e mũdificare esse con q̃lle che e di mezana expurgatione come e il uino et il mele ꝓpriamẽte et simili. Et alcuna uolta desidera il bisog° ap̃sso lamultitudĩe et mescolare cõ q̃lle colcotar o unguẽto egyptiaco et lurina de fãciulli e buono mũdificatiõ et noi hauemo decto molte cose nel capitolo ↄl ulceratiõi del orecchie Il 2° e ĩcarnare leferite cõ unguẽto di biacca et unguẽto trifarmaco cõ fortati cõ colcotar et simili. Il 3° e saldare leferite et cicatrizare et fassi cõ medicine diseccatiue nõ molto secchĩ come e marã cioe ĩpiastro fac to di cose che sono come e olibano cioe incẽso sarcocolla mirra et simi li: et q̃n ha bisogno si mescola con esso aristologia rotonda et colcotar et simili et ꝓpriamẽte q̃n si teme della putrefactiõe futura . Decte sono nel capitulo de ferite nel orecchie piu cose che si possono arechare a q̃ sto luogo se nõe cħ leferite del orecchie hã bisogno di piu forte et acu te et piu secche medicine che leferite delle nari: et a te sicõsa di discer nere et misurare q̃ste cose et uale ilcauterio ĩzuẽdeg. Hamec figluolo di Zacca, medicina buona utile alle ferite delle nare fresche et allanti cħ et fecelo hyspano. ℞. cerusa olio sisamino midolla di gãba di uacca et olio di mandorle cera biancha et trementina añ. parte. i. draghanti gomma arabica añ. parte. S. fa gluten desse con pocha acqua rosata & fa unguento col laltre chose et usalo sullo male con tasta dipanno. Ma se le ferite occupassono alchaiasin et descendono perli buchi per fino al palato et alla ghola succi perle nari uno filo per fine chelluogho san

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

guini & poi ugni il filo collo unguento & fa questo ogni di per fino che diuenga sano & e prouato. Pure esso medicina utile alle fistole nel naso & alle ferite secche prouato. ℞. cera biancha parti. ii. midolla di gāba di uacca parti. i. olio camomillino & sisamino & nardino & di mandorle dolci añ. parti. i. fa unguento & mescola con essi muscellagine di draganto bianco & dimuscellagīe de euisco & muscellagīe di seme di cotogne & di psilio & di seme di lino añ. il sexto di parte. i. & fa unguēto con poco gruogo & usale come il primo & anco uale alle fessure de labbri. Item laltro & uale. ℞. cera rossa parte. i. olio rosato parti. vi. dissolui & mescola con essi litargiro biacca feccia de argento añ. il terzo di parte. i. fa unguento & usalo & non tocchi spesso il naso & uale se a dio piace. Sabor unaltra buona che uale a quella. ℞. litargiro olio rosato olio di mortina añ. parte. i. aceto sugo di menta añ. parte. S. confici & ugni & e buono se dio uorra: & alcuna uolta si fa senza aceto & per laceto poni sugo di menta & quando per laceto poni uino & e buono e prouato. Galieno unguento di uerderame buono mundifica le ferite putride & saldale. ℞. cera. ʒ. iiii. olio antiquo o facto de oliue non maturε. ʒ. xvi. rame poluerizato soctilissimamēte. ʒ. ii. fa ūguēto & usa cō tasta & qñ sagiug^e & qñ si scema del uerderāe cōe richiede il bisog°. Vnguēto di nostra inuentione & salda le ferite delle nare & doue che le sono nel corpo. ℞. luben & trifolion acetosi añ. ʒ. ii. mettiui su poi chē sono sopesti olio rosato & olio di mortina añ. ʒ. v. & lassalo in uaso di pietra. iii di o uero. vii. di poi bolli ūno bollore & cola & con cera citrina. ℥. ii. et S. fa unguento desso colla tasta lusa & quando sagiugne a ogni. ℥. diq̄sto unguento uerderame. ʒ. ii. Figluolo di serapione medicina utile alle ferite dl naso. ℞. cerusa litargiro piombo arso añ. parti equali lauali piu uolte poi che fieno trite & poi fa dessi unguento cō uino & olio di mortina assai tritando nel mortaio hora lolio hora il uino añ. poco ibagnādo p fino chē spessi & e p̄uato et buono. Del polippo cioe carne crescinta nelle nari.

d Vro & nero e nō arrēdeuole & molle et putrido cō fiato reo forse non sene guarisce quello che di lūga et pende. Et alcuna uolta che ha di fuora la radice soctile et stretta nō troppo p fōdata si cura taglīādolo allato alla radice colle forbice poi che tu lhai preso con le tanaglie et poi che e tagliato cauterizalo quello che rima

ne della radice con ferro rouente o con medicina achuta & questo fa poi che tu hai purghato il corpo piu uolte & poi che hai tratto sangue & alchuna uolta bisogna di cauterizare in zuendeg et propriamente quando al naso fusse fluxo di rema chome fu decto sopra in cura delca tarro et coriza. Ma se il polippo descende perli buchi del palato al pa- lato et alla gola iltira colle tanaglie et taglialo allato alla radice sua col le forbicine rouenti et poi il cura con medicina acuta et forte chome gia dicemo: ma sella tagliatura non fusse ageuole sechondo il modo decto allora togli due o tre peli della choda del chauallo et torci cia- scuno di loro di per se et poi dessi torcendo fa chome uno filo et fa tre nodi in esso o quattro et metti perlo naso cõ agho di piombo et piega a buchi del palato et tira ꝑlo palato cõ ageuoleza ꝑ fino chĩ il filo esce de buchi dl palato et poi togli luna et laltª estremita del filo tirando et riti rãdo come una segha ꝑ fino che hai tucta la charne tagliata et senulla uirimane allora fa come e decto disopra et leuata tucta la carne del po lippo cura collo unguento uerde et collo incarnatiuo. Spesse uolte il po lippo non e molto grande et curasi dopo il taglio con medicine acute di quelle che noi diremo poi. Et se fusse chancroso la sua cura e mala- geuole pure alchuna uolta si cura con medicine acute et altre chome fu decto nel capitolo del ulcerationi delle nari. mundificato il luogho delle nari dal polippo cura poi con uerderame et collo unguento di bi acca decto nella cura del ulcerationi. Diascoride medicina che rimuo ue il polippo del naso cancroso. ℞. seme di luf di serpente cioe serpenta ria et trita con sugo di melegrane trite colla corteccia sua et ugni sullo polippo et nel circuito suo et opera quello medesimo et simile il sugho delle radice sue et propriamente in zuppata la lana nel sugho di qualũ que sia di loro et messa nella nare et e prouato. Galieno medicina che consuma ogni carne acresciuta nelle nari et con lenita senza doglia e sana le ulcerationi in esse et fa loperatione sua in lungho tempo onde senza restarsi si uuole usare. ℞. di tre ragioni granate cioe melegrane parti equali et tritale tucte et togli il sugo loro et quoci nella essentia di sapa soctile et poi trita la sustantia delle melegrane optimamente tan- to che si facci chome pasta et fa con sugho loro forme simili a nascali- bro et metti desse nel naso una doppo laltra ungnendo non dimeno

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

collo sugo predecto et questo fa lũgo tempo et fa loperatione debole sẽ za dolore & e prouato. Ma alcuno di quelli prouanti ui agiungono tro cisci de alcatalon quantita sufficiente a uigorare loperatione loro. Fi gluolo di serapione confectione di medicina che consuma ilpolippo et ogni carne agiunta. ℞. scoria di rame aurei. iiii. arsenico rosso. ℥. ii. trita et fa poluere et zoffia nel naso et confici con uino et usa collo licinio. Pure egli confectione di medicina o uero trocisci molto corrosiui dee ti trocisci alchandi la utilita de quali e uirtuosa et consuma il polippo e il cancro et tucte le addictioni delle carni in ogni luogo. ℞. calcina nõ spenta arsenico citrino añ. parti. ii. uitriuolo uerderame allume añ. par te. i. galle kakure balaustie añ. parte. S. trita nel mortaio di metallo cõ aceto forte molto spatio per fine adi. v. et poi fa desso trocisci et conser uagli ĩ uaso di uetro et in luogo freddo et secco et distẽpera. i. dessi col uino et usalo colla tasta et e prouato forte et buono. Della starnutatiõe

s Tarnutatione e in alcuni utile in alcuni nociua. utile e poi che il catarro et dopo che e digesta la soda et la frenesi et la litargia et subet & la itercisiõe ðllamemoria & la epilẽsia et male della gocciola e infirmita di nerui & capogirli & fa partorire & fa gittare il panno cioe la uesta. & di quelle cose che commuouono & destono lostarnutire al- quante se ne pigliano per boccha chome e la cipolla acuta & laglio & la senape & il uino forte & acuto & simili Et altre sono di fuori incitan ti chome e il razo del sole il uento mordace il fummo & simili. Et dessi e appressarsi alla giuuencula & sbauigliare & desiderare di usare con donna carnalmente. & altre chose sono da odorare & entrano nelle nari chome sono le rose propriamente & odorate fanno starnutire i ri schaldati & lefoglie della mortina collo aceto & il sugho delle foglie della uite in stillato & lagresta & la camphora collo onfancino & col oppio zoffiato nelle nari & ilnenufare odorato & il couolo & sief me- mite colla camphora & uapore dello aceto & simili. Gli infriggidati starnutare fãno il mezereon lo starnuto euforbio condisi pepe olean dro fieli de animali & castoro pan porcino cocomero asinino gẽgiouo piretro persa maggiorãna nigella in fusa in aceto polpa di colloquinti- da sale oppoponaco serapino aloe fuffeis gallia senape ruta saluatica et simili. cõposte cõueniẽti lostarnutire molte ne sono decte necapituli p-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cedēti. Nociui sono istarnutatorii nel principio del catarro difficile & delle infirmitadi del pecto catarrali & del polmone & delle fauci & ōl le coste et digestione a doglia di capo per repletione et ancho di tuc te le īfirmitadi delle q̄li hauemo facta mētione et īanzi alla mūdifica tione comune del corpo. Lostarnutire facto p se medesimo īteruiene alcuna uolta per forteza di ceruello uigori a cacciare supflua et e buo no segno nelle infirmita del ceruello pero che si piglia disperatione di chi non puo starnutire in esse medecine facte: et alcuna uolta auiene p īfirmita del ceruello che riceue ageuolmēte le ımpssioni del freddo et del caldo et le impressioni uenenti per uento da mezo di et da tramon tana onde segue cōstrictiōe et expressione pla impssione del freddo et del uento da tramontana et la materia constrecta si caccia o si dissol ue pla impressione del caldo et di uento da mezo di et la materia dis soluta. Lo starnutire rimuouono le passioni del anima come la legreza lira epensieri ghaffanni et stropicciare lorecchie et lestremita et torce re il naso et stropicciare le gengiue et ilpalato et la lingua et gliocchi: et se īteruiene p incitatione facta da caldo o da uento meridionale rimu ouono la sua forteza olio rosato olio di salice et simuli: odorate et messi nel orecchie et sullo capo et bere lacqua fredda et succialla colle nari et lauarsi il uolto con essa. Se interuiene per commotione da freddo et uento settentrionale uaglıono gli olii caldi messi nelle orecchie senza mordicatiōe in ābe due orecchie et sullo capo et āco nelle nari et bere cose calde et bagni caldi et odorare la camomilla et pomi odoriferi et lagallia et laspiga et lamirra et lābra et xiloaloe cioe leg° aloe. Et uaglio no āco gliodori dellerbe che nascono ī mare et spugne et conche ma rine et lane et lippe che sono in essi. DE FEssure Delle Labbra

f Essure di labbra alcuna uolta auiene nel labbro di sopra et cō cō pagnia delle nari et auiene dopo lo catarro uso di correre alle p ti delle labbra con segni di rosseza alcuna uolta: et quando cō croste et fessure et aspreza. Et la cura e tre cose La prima e mundificare glumo ri superflui. La 2ª e pmutare lamateria colla flobotomia se il peccato e nel sangue o colle coppette nella cottola et nel collo scarificando et cō cauterio inzuendeq se e bisogno. Et alcuna uolta si fanno icauterii dec ti nel capitolo delle ferite delle nari et sono di mirabile fructo. Laterza

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

e equatione del luogo et correctione de nocumenti che uengono in esſi luoghi et queſto e decto nel capitolo del ulcerationi delle nari. Et alcuna uolta ſi fa nellabbro di ſopra o di ſotto ſenza comunita del laltre parti et propriamente per conſtrictione interueniente al muſculo tranſuerſale dello labbro. onde interuiene che fende eſſo labbro profondamente et queſto auiene il piu per uento ſettētrionale et la cura ſua e cō unguento di biacca o olio roſato et ceruſa et laltre coſe delle quali noi ricorderemo poi. Et ſono di huomini che taglono eſſo muſculo ſecondo il tranſuerſo ſuo profondati colla ſagittella tāto che il taglıono tucto et poi pongono poluere di cennamomo et galle tanto che ſi ſana. Et ſono di quelli che cauterizano perlo trāſuerſo ſuo con denario doro ſoctile et poi ſi cura con biacca et laltre coſe. Democrito medicina prouata alle feſſure delle labbra. ℞. cruſca et peli di coda di cauallo ugualmente et ardi ſopra piaſtra di ferro et meſcola la loro cenere con mele et ugni la mactina et laſera cō eſſo illuogo ꝑ fino chē guariſce. Vnguēto chē ſalda le feſſure delle labbra et e prouato. ℞. trementina mele maſtice graſſo di lana ſucida añ. parti equali fa cerotto et uſa. Vnaltro dinoſtro trouato. ℞. galle biacca añ. parte. i. amido draganti añ. parte. S. cō fici con ſugna di gallina quanto baſta et uſa. Vnaltro che uale adardere et combuſtione et alle ferite delle labbra et e iuuatiuo prouato. ℞. litargiro ceruſa fregatura di piombo et olio di iuſquiamo bianco et cera añ. parti equali olio roſato quanto baſta et e ꝓuato. Diaſcoride a feſſura di labbra. ℞. galle et poluериza ſoctiliſſimamente et meſcola cō mele et uſa o noi il meſcoliamo con trementina et graſſo di gallina o danitra o tu togli galle et poluериza optimamente et meſcola con trementina et maſtice et iſopo et mele et e prouato e buono. Figluolo di Zaccharia medicina utile et buona alle feſſure delle labbra et della faccia et delle mani. ℞. cera citrina ſucido di lana graſſo danitra añ. parte. i. olio roſato parti. ii. amido draganto muſcellagine diſeme di melecotogne añ. parte. S. fa deſſi marā cioe impiaſtro del quale prima fregato il luogo entri nel bagno et uſcendo unga illuogho con maram et di draganto trito come alcohol uipoluerizi ſu et q̄ſto facci tanto cheſia ſano.

DELLA Cura delli denti.

i Ntentione nella chura de denti e di due ragioni uniuerſale

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& particulare & la intentione uniuersale e tre chose. La prima e uotagione della materia. La seconda e riuolgerla altroue. La terza e uetare il fluxo & la prima cosa si compie per uotare sangue & purgare il uẽtre & queste chose ti significhera interuenire perla comunita delle parti del ceruello & del capo: ma se ildolore fusse p apostema che fusse nelle gengiue la cui materia e sangue acuto uale il trarre sangue della uena che rispõde alcapo & scarifare & tagliare le uene che sono nelle labbra & sotto la lingua & questo si facci a poco a poco & uaghono anco le mignatte poste nelle radici de denti & le uentosationi sullo mento con taglio. Et se senza apostema fusse nõ dimeno pure diquella medesima materia deasi usare il trarre sangue & laltre cose decte. Et se con questo il sangue fusse acuto collerico il trarre sangue & purgare il corpo sono necessarie. Et se fusse per humori freddi purgha con pillole cotie & gera colloquintides & simili. La sechonda chosa fanno il trarre sangue & porre coppette chome gia fu decto & fregare le extremita et leghare stretto et strignere si che facci doglia et cauterizare inzuendeg et simili. Et disse Galieno se tu triti laglio et pongasi nellepalme delle mani in quella che risponde allato del dente sana della doglia et e prouato. La terza chosa compiono le aministrationi delle medicine che non lassano la materia uenire a denti chome sono le pillole alcober le quali fece Alexandro lequali noi scriuemo in capitulo del cataro et di coriza et molte di quelle chose a questa intentione iui scriuemo. La particulare intentione si diuide in cura falsa et cura uera. et la cura uera ha tre uie La prima e che nel principio del dolore si usino le medicine che confortino i denti et caccino el reumatizare della materia et sieno nella materia calda tenere in bocca acqua fredda con aceto o con acqua rosata o hora luno hora laltro o qualche sugo freddo e coctione di rose et mortina con pocha camphora: et di questa intentione e ãco lolio rosato et olio di salice et olio duliue nõ mature et olio di mortina confortata alcuna uolta con aceto et camphora: ma quando comincia passare il principio si uuole usare lolio rosato con cocitura di uino et mastice o con decoctione duue passe o di fieno greco in uino.
Vltimamente si uuole uenire a resolutiue et maturatiue di quelle cose che noi diremo. Nella materia fredda usa nel principio chome e olio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

rosato con mastice o olio rosato con suc o ramich cioe una compositio ne chosi chiamata et simili:et doppo questo olio rosato quello che e co me ysopo et timo o sugho di porri doppo la ebullitione loro et simili:ul timamente quelle chose che sono chome la radice della colloquintida con aceto o stafisagria o piretro o altri consimili. Cura mẽdosa e quel la che lusinghando rimuoue la fortissima doglia et questo stupefaccen do:et di questa intentione e il iusquiamo:et propriamente lasuffumiga tione facta desso et e prouata del oppio et olio rosato ugni sulli denti & rimuoue la doglia grande desso il piretto et la camphora posti sopra es so dente rimuoue il suo dolore grande et de prouati aesso e.℞.iusquia mo biancho oppio storace ghalbano añ.ʒ.i.pepe asafetida añ.ʒ.S.me schola con rob cioe sapa et ugni sullo dente doglioso. Laltro.R ecipe castoro oppio añ.parti equali distilla dessi granella due o.i. con olio ro sato nel orecchie dallato del dente doglioso et dessi e la sagena cioe u na medicina a oppiata et trocisco stelle et il filonio sono di mirabile u tilita et propriamente meschol ato seco uno pocho dioppio:uale a laua re la boccha con decoctione di iusquiamo o delle radici sue chon olio rosato et aceto:laceto di decoctione di spoglia di serpente e mirabile a quello la proprieta che e in esso.la uernice collo aceto e accio mirabile perche non lassa scendere rema et rimuoue dolore di denti et di gen giue et strigne le gengiue:acqua rosata confortata con pocha campho ra uale a dolore di denti et lauare la boccha con essa. Vale ancho lolio rosato con mastice et senza mastice. Decoctione di galle con a ceto uale Solatro con aceto e medicina prouata. Mahomet arazi cõ fectione di trocisci che rimuouono dolore di denti caldo et doglia da posteme nelle gengiue.℞.coriandri seme di porcellana sumach et len ti schortichate sandali citrini rose piretro camphora añ. parti equali fa trocisco con sugho di solatro et ugni il dente doloroso con uno dessi dissoluto in acqua rosa precedenti pero il trarre sangue et la purgha tione e chome e decto uentosatione.Figluolo di Zaccharia medicina utile a dolore di denti et corrosione di loro.R ecipe carmezit dragme due et mezzo cortecce di radici di chapperi dragme due bolli con a ceto et tiello tiepido in boccha nella parte dolente et e prouato.
Pure egli unaltra utile a doglie et commotione di denti.℞. galle cor

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tecce di melegrane cortecce dighiádi añ.bolli con aceto la meta def-
fi & ufala lauando la boccha & dellaltra meta fa poluere et doppo il la
uare la boccha ufa la poluere fulli denti . Vagliono lauationi di boc-
cha ritenute affai in boccha facte di quefte chofe cortecce di radice
di capperi et aceto poi che della decoctione loro fi fa collutione in par
te lefa et deffi e la teda graffa cioe legno di pino graffo et la corteccia
fua et la fua polpa et ꝓpriamente laceto della decoctione loro et lace-
to bollito nel gufcio della colloquintida affai et e di grande fructo.et il
condifi cioe herba fimile alla fpadatella bollito nel uino e optimo.De-
coctióe di nepitella có aceto o có uino e di grande utilita et fimile e la-
radice della rauanella et lefoglie del mezereó el piretro el ℥ radice di
cocomero afinino o el fugo fuo et la ruta faluatica collo aceto e ilpire-
tro collo aceto fono ꝓuati et i gáboni del aglio có piretro et aceto et qñ
do ha bifogno la difpofitione decta di ufarlo nel gran dolore le chofe
maturatiue et collutioni alleuare la doglia chome e propriamente olio
chaldo nel quale fia cotta la radice del maluauifchio et camomilla et
melliloto et fienogreco di per fe o in fieme pero che fono buoni alleua
re doglia . Quefte fono le principali chofe che pofte fulli denti rimuo
uono il dolore & alchitran pofta fullo dente et pepe rimuouono do-
glia che congela i denti euforbio con mele o pepe et afafetida o fena-
pe o ferapino.Et delle prouate e lanima de noccioli delle perfiche par-
te mezza confici con alchitran o piretro pepe gengiouo ftafifagria añ
dragme una baurach armeno dragma una et mezzo frega con effi le
gengiue fono de utilita fomma et fimilemente la nigella con olio anti
quo et oppoponaco con piretro la fchoglia del ferpente arfa et mefcho
lata con olio fpeffa chome mele unto fullo dente e mirabile in rimuo-
uere dolore . Et poluere facto de origamo et nitro et fparfo fullo den-
te et fulla gégiua fubito rimuoue ladoglia. Le cofe ꝑle q̃li fi rimuoue la
doglia del dẽte affumigãdogli fono il feme de porri có alkitrã. poi che
deffo fi riceue il fũmo ꝑ iltragectorio fullo dẽte dogliofo ꝑo che rimuo
ue il dolore deffo et uccide il uerme et cofi del feme della cipolla có al
kitrã et fimile có feme di iufqamo et feme di porri et alkitrã ꝑti equali
facte deffe forme come nocciuole et facto fũmo de una deffe ꝑlo traie
ctorio.Le cofe ꝑ lequali fi fa euaporatione di fuori adolore di denti co

me malua aneto maluauischio et lherba del uetro camomilla mellilo-
to fiengreco seme di lino seme di cauli & foglie sue seme di porri ghia
giuolo barbe di liglio ysopo et simili:et qñ si fa īpiastri di cipolla arrosti
ta et olio di camomilla o daneto.et quando si fanno unctioni di fuori
con olio di camomilla o daneto o di ruta o di mandorle amare o olio
di liglio o olio di ben o olio di persicha o ysopo cerotto et simili:et quā-
do de altri unguenti et quando si fa euaporationi di cose secche come
e con miglio et panico et simili.Le cose perle quali si fanno gittamenti
nelle orecchie et rimuouono il dolore de denti sono queste. sugo de as
fodilli tiepido messo nel orecchie dalla parte dogliosa et simile lolio di
mandorle dolci et amare et olio di persiche et olio sambucino qualun
que di questi si sia cotto nella cipolla per se e poi che sara rotto in essi
punto di castoro o euforbio et quando oppio nel bisogno. Et dessi e il
sugho di cocomero asinino o sugho di radici di capperi poi che si quo-
ce con qualche olio de decti o se distillano di per se.Il sugho de alzahā
na e mirabile. Giouanni serapione Confectione di medicina utile a
doglia di denti et chiamasi surifcon.℞.pepe.ʒ.x.stafisagria piretro añ.
ʒ.iiii.baurach armeno dragme.vi.trita et fa trocisci con sugho di radi
ci di capperi o acqua di decoctione sua ugni uno sullo dente et gengi-
ua. Alexandro modo di decoctione de aglio che subito rimuoue il
dolore de denti.Recipe spicchi de agli cinque olibano.ʒ.i.et.S. mirra
dragma una quoci per fino al mezzo sempre mestando con spatula di
legno di pino grasso et desso tiepido laua la boccha et tiello lungho tē
po chaldo in boccha et fa questo piu uolte. Pure esso Confectione di
trocisci che subito rimuoue ildolore de denti quando duno di loro sisa
frichatione sullo dente et gengiue & e prouato buono. Recipe allume
dragme quattro pepe dragme tre piretro dragme due dente cauallino
dragme quattro fa trocisco con aceto et usa.Mahomet arazi confectio
ne di tiriaca mirabile a dolore di denti.℞.pepe castoro et mirra asafe-
tida parti equali confici con mele q̄to basta. Pure esso confectione de
altra medicina che uale simile a quella et e prouata e buona. Recipe
castoro asafetida storace et mirra aristologia oppio pepe gengiouo giu
squiamo añ.parti equali confici con mele alchitran et ugni sullo den-
te doglioso et acostalo a esso. Pure egli fa formelle di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſtorace & ſeme di iuſqamo pti equali & ſuffumiga cō una deſſe p tra-
gectorio. Habuali cōfectiōe di medicina ꝓuata a dolore di dēti mala-
geuole & corroſiuo deſſi. ℞. caſtoro oppio mirra & pepe & galbano añ
confici con ſapa & fa trociſci deſſi & ugni deſſi ſulli denti. Pure egli
operatione di decoctione dolio utile a dolore di denti pulſatiuo. ℞. pol
pa di colloquintida aloe añ. pti equali olio & aceto añ. pti. vi. bolli tāto
che ſicōſumi laceto & diſtilla deſſo nel orecchie luna uolta dopo laltª

DE DENTI ¶ Alchuna uolta perlo grande nocumento che uiene
tra denti non uagliono le medicine & non ſcema la doglia onde per-
che non offendano glialtri noi conſigliamo che ſi ſbarbino preſtamē-
te con buono reggimento che non laſſi apoſtemare purghando prima
piu uolte che ſi traggha quando e choſi grande dolore accio che non
ſia cagione di exſinimento e di morte & ſia chagione de deſtractione
& commuouere la rema troppo forte & ſoſpectoſa o fuſſe chagione di
generare apoſtema timoroſo ma debbeſi aſpectare tanto che il dolore
ſi rimuoua & maturiſi et poi ſi uuole trarre collo ferro poi che lharai
ſchalzato bene profondamente et poi che lharai tracto tengha in
boccha laceto freddo et propriamente di decoctione in eſſo di ghalle
et fiori di melegrane Et ſe rimane il dolore tengha in boccha olio ro-
ſato con decoctione di maſtice et ſimili aeſſi. Il reggimento del trar
re de denti con medicina e in queſto modo fa che tu lo ſchalzi bene
prima chome e decto et poi poni nella barba del dente medicina et
queſto con righuardo che non noceſſi aglialtri denti et diſtinguaſi tra
denti et denti con cera o con altro che ſia chome eſſa et obſerua que-
ſto tanto che ſi traggha ageuolmente. Et ſono di quegli che chaute-
rizzano i denti con ferro rouente meſſo perlo cannello diferro freddo
per fino al dente et di queſto ne ſegue che la doglia ſene parte et dop
po ſpatio di tempo il dente ſe ne cade in pezzi et quando ſi chauteriz-
za con nocciolo di noce acceſo et quando con granella dolibano acce
ſo et ſimili. Figluolo di Zaccharia arazi cōfectione di medicina ageuol
mēte ſbarbante il dente. ℞. piretro radice di colloquintida et ſue cor-
tecce Cortecce di radice di moro ſeme de almezereon et foglie ſue hu
ruc arſenico giallo et lacte de alſcebram o pezi deſſa trita col accto. iii.
di molto bene et poi negitta ſopra bdelio et halaſce añ. pte. i. ſi chī pria

dissolui nel aceto forte et fa trocisci desso et dessi ugni nella radice del dente dhora in hora p alqti di et fa ageuole iltrarlo. Et poi pure egli u- naltra medicina che senempie il dente corroso et spezalo. ℞. seme de almezereon et lacte de alscebram et confici con pece liquida et empi- ne ildente corroso. Vnaltro. ℞. baurac cortecce di moro añ. parte. i. ar senico citrino añ. parti. ii. confici con mele et pollo sullo dente nel cir- cuito suo et subito il dibarba. Il grasso della ranocchia uerde che habi ta su gli arbori rompe i denti unto con esso: et cosi se tu gli ugni con lac te de alscebram o di titimallo et simile e illacte del celso con arsenico giallo.

DELLE Cose che constringono i denti

S E hara cagione corrosione facta nella radice del dente o nelle gengiue noi diremo la cura dessa. Se fusse per lubricita de hu- midita discesa o in zuppata nel neruo che legha il dente et sia con co munita di ceruello la chura e tre chose. La prima e di uotare la ma- teria et se bisogna piu uolte. La sechonda che si disecchi lhumidita che mollificha la colligantia de denti con quello che e come mirra et aceto di decoctione di stafisagria o di starnuto o di piretro o di collo- quintida o aceto squillitico o simili che faccino transcorrere humidita flegmatica et che la consumino et spurghino. Laterza cosa compiono le medicine che leghino i legamenti de denti et le gengiue et che spur ghino le humidita come e propriamẽte masticare la decoctione desso con rose et balaustie et simili et quando interuiene per percosse sopra essi et curasi con cose che constringono stitiche delle cose decte et chi si dirãno. Sabor cõfectiõe dimedicina cõfermãte et cõfortãte idẽti e chi strigne lagengiua lassa. ℞. stipiti di capeluenero arso. ʒ. iii. allume arme no rose piretro spigo añ. ʒ. ii. noci di cipresso arso. ʒ. ii. et. S. corno ceru no arso centaurea añ. ʒ. vii. carmezit. ʒ. iii. cippero. ʒ. ii. salgemma arro- stito. ʒ. ii. fa dessi poluere et assettala nella radice del dente & e proua- ta et buona. Giouanni serapione confectione di medicina che stri- gne i denti et rimuoue putrefactione di gengiua. Recipe allume balau stie cipperi rose sumach spigho salgemma corno ceruino arso carme- zit añ. parti equali mastice parti due polueriza et usala. Alexandro decoctione che uale similemente. Recipe galle parti. ii. mirra parti. i. cortecce dimelegrane et yreos añ. pte. S. quoci collo aceto et laua desso

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

la bocca & frega la gengiua narisoga. Figluolo di Zacca. medicina ch
costrigne le gengiue & i denti cõmossi .℞. galle balaustie rose & cippe
ri sumac añ. allume parte mezza ugni sulla barba del dente & iui la-
picca& sulla gẽgiua. Pure egli unaltra. ℞. carmezit rose spodio fiori di
melegrane allume añ. fa come il primo. Pure egli cosa che nõ lassa ca
dere i denti commossi suc. allume balaustie galle kabait hemfistidos
trita & fa dessi dẽtifricio. Pure egli. ℞. mirabolãi citrini emblici allume
añ. fa poluere & usa con aceto & e buono. Hamec medicina utile a cõ
mossi denti & alle gengiue corrose. ℞. galle cappelli di ghiandi allume
giameno & cortecce di melegrane añ. trita & metti desso nella radice
del dente & gengiue dentro & difuora & fa lamactina & lasera & e ꝓ
uato e buono. Pure egli unaltro. ℞. galle & aceto forte añ. & fa bollire
tanto che si cõsumi laceto & rasciuga tucto laceto in essi & poi lo fa se
chare a lombra & trita optimamente & frega le gengiue & le radice ꝺ
denti Et sono di quelli che mescolano con essi allume & mirra añ. pte
S. Pure egli medicina utile alla cõmotione de denti .℞. galle cortecce
di melegrane & ghiandi añ. trita et usa nella radice de denti. Pure e-
gli unaltra medicina utile a doglia di denti et conferma essi et confor
ra le gengiue. ℞. pepe bianco rose balaustie coppule di ghiandi añ. cõ-
fici con pece liquida et usa et quando ladoglia e grande et il dente e fo
rato poni di questa medicina et subito uale: et se iui sono uermini uale
subito et uccidegli et cacciagli et e cosa prouata. Habuali medicina u-
tile alla commotione de denti et corrosione delle gengiue. Recipe ui
triuolo allume añ. rauna con alkitran mestando per fine che diuiene
chome mele et con esso ugni i denti et tieni la boccha aperta per fino
che chorre humorosita et poi laua con aceto di decoctione di allume
fructo di tamarischo galle et rose secche et choppule di ghiandi bo-
lo armeno ossa di mirabolani citrini arrostiti sumach chortecce di me
legrane añ. parti equali trita et ugni su gli denti. DELLA COR-
rosione et perforatione de denti ¶ La cura e tre chose La prima e uo
tare le humidita putride et corrotte con quelle cose che tu sai. La 2ª ri
soluere dessi denti con quello che e come aceto di decoctione di nigel
la o nigella trita con alkitran et unta sul dente o con luntione facta cõ
aceto di decoctione di capperi o di gengiouo et simili. La 3ª e uietare il

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

corrodimento con quello che e come galle & cipperi qñ si empie dessi ildente corroso o uero si ugne con essi & nella galla solo glie il nõ lassa re ĩfracidare. & dessi e lamastice e ilcippero & lauarsi labocca collo aceto e cosa excellẽte La cãphora é aquesta medicina sõma & il isquiamo con storace mesti insieme hãno ꝓprieta mirabile qñ si suffumiga ꝑ tragectorio sopra ildente corroso & dessi e la medicina de Alexandro. ℞. oppio mirra storace añ. ℥. ii. pepe biãco gruogo galbano añ. ℥. i. cõfici tritando cõ sapa & desso lassa nel buco del dente & su uelo aconcia.

DE DENti alleghati ¶ Vale alloro lamastice & laporcellana & il seme suo & fregare identi con noccioli di noci & di mandorle & auellane & strignere i denti con pane caldo et cacio arso & tuorla duouo caldo & fregare identi cõ squilla o sale o cordumeni o bacche dalloro & asafetida. DElli uermini de denti ¶ Iuermini de denti uccide il seme del iusquiamo bianco & seme di porri & cipolla & ꝓpriamente facte forme dessi con alkitrã & auellane & simili & facta suffumigatione di una desse per tragectorio. Et alcuna uolta si fanno queste forme con grasso delle reni di capre & seme di iusquiamo & di porri & di cipolle & qñ si laua labocca collo aceto di decoctiõe loro & poi si fa il fumigio DELLA Corruptione de denti. ¶ Vagliono le medicine expurgatiue & mundificatiue nelle quali e uirtu di radere & tagliare la ruggine dopo la fregatiõe come e ꝓpriamẽte laschiuma marina & ilsale & salgẽma & alchali & massacuĩe & simili. Ma bisogna che si astenghino dal mele & dalle cose grasse & da superfluo cibo & da sonno dopo il mangiare di poco & senza dubbio usare il mele permuta il colore de dẽti et altre cose dolci & carne grassa et anco lepoltiglie del grano cotte & ifũghi & sisamo et simili. Et delle cose che piu corrompono idẽti et pmutano piu illoro colore e iluomito. onde lauagli poi cõ acqua rosata et aceto. Gabriello dentifricio che spurga et mundifica i denti di pepe biãco fa trocisci cõ uino biãco ãtico e mele e secca nel forno poco caldo & poi. ℞. desso. ℥. v. salgẽma. ℥. i. et. S. spuma marina. ℥. i. et. S. carmezit. ℥. ii et. S. legno aloe. ℥. i. fa dessi dentifricio et e buono. Pure egli unaltro simile aldecto. ℞. sal masse et fa trocisco con mele et inuolgi infoglie dfico o ĩ carta et ardilo sullo mattone caldo et. ℞. dessi. ℥. ii. carmezit pte. i. usa pchẽ e buono. Inain dentifricio buono che mũdifica i denti. ℞. tri

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tatura di uasa de seni salgēma arso cippo biāco arostito añ.ʒ.ii. spuma marina carboni radice di cāna añ.ʒ.i.fa dētifricio cō essi.Hali dentifricio che uale come glialtri.℞.massacuie & tritatura di uasa de seni arostito orzo arso & sale arso nasturtio arostito aristologlia rotōda arostita añ.polueriza e usa.Figluolo di Zacca.dētifricio mūdificāte et remouente la ruggine.℞.salgēma & seme di dēte cauallino pezi di uasi uerdi schiuma marina galle añ.trita & fa dentifricio cō essi & nō māgi di superchio.Figluolo di Zezar dentifricio mūdificante & expurgāte idēti & che gli cōforta.℞.orzo abrōzato capi di occhi di uiti arsi schea salgēma spuma maris añ.ʒ.i.cubebe adhib añ.ʒ.v.allume giameno arostito garofani añ.ʒ.ii.sumac.ʒ.iiii.trita & usa una uolta dopo laltra.Isaac heben amaran dētifricio che ī biāca identi & che gli cōforta.℞.zolso buono arso spuma marina añ.ʒ.v.salgēma trita et usa et e buono.

DELla generatione de denti. ¶ Alcuna uolta si indugia assai il mettere de denti et non dimeno i segni del mettegli si multiplicano et crescono cōtinuamēte et di questo segue che ifanciullini nō fāno altro chē piagnere perli accidenti che multiplicano plo nascere de dēti et allora si uuole soccorrere cō q̄lle cose che affrettano et fanno ageuolmēte nascere idēti:et q̄ste cose sono fregare le gēgiue et chē spesso spesso esso le striga sulla carne ḡssa et callosa et sulla carne de piedi demōtoni et sulle bucce del ossa de capretti et agnelli acio che intormētisca ilsentīmto dessi et che assottigli lagengiua cosi sassottiglia la carne et uale ancho fregare legengiue collo dito et che stringa sopra esso cō grasso digallīa o di anitra o doca et mordere sopra la carne loro grassa et spesso fregare collo ḡsso loro e col mele o cō pine enuclate cioe mōde e poco mele o sēza mele et cō mādorle meste cō poco hueg cioe acoro et ilceruello dlla lepre e ī q̄sto mirabile et ꝓpriamēte stropicciato assai sulle gēgiue. Vagliono anco le imbroccatiōi sullo capo et sullo collo et sulle mascelle cō decoctione di malua et di melliloto et di camomilla et daneto et simili facta infusione sopra essa cō lana sucida et poi ugni cō butiro di uacca et midollo di gāba sua o cō medicina buona et ꝓuata di Galiēo decta.Ysopi cerotto chē e nel nostro ātidotario.Vnaltra mirabile.℞.cera citrina.ʒ.i.olio di camomilla.ʒ.iiii.isopo humida.ʒ.iii.grasso digallina et danitra et midolla di gamba di uacca añ.auri.iiii.et q̄n idēti co.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

minciano apparire usa la ĩbroccatiõe ꝑdecta inãzi a qſte cose sẽpre me
ctẽdo il reggimẽto temperato. DEL aposteme nelle gengiue

d Ecto fu desse nel capitolo del dolore de dẽti & iui cerca pessa o altroue. DELLE ferite & ulcerationi & corrosiõi nelle gẽgiue

d Esse sono alcune piene di puza nelle quali non e molta profondita & desse sono ferite putride molto putrefacte chancrose & corrosiue. Et le prime si curano in due modi luno sie mundificare cõ uino propriamente o aceto di decoctione di foglie di salice & di rose& oliue saluatiche & lenti & sumac & cortecce di radice di melegrane saluatiche & aristologia rotonda & carmezit & simili Et il diamoron e mundificatiuo buono & propriamente collo gruogo & se tu uedessi ĩ esse abondare sangue dopo il trarre sangue della uena che risponde al capo del braccio poi scarpella legengiue & trai molto sangue & poi le laua colle cose decte. Il secondo si fa con medicine che stringono le gẽgiue & che saldano le ferite & sono chome e lallume stropicciato sulle gengiue & le lauationi facte collo aceto della decoctione sua pero che sono proprii & chome e carmezit & balaustie rose & cortecce di melegrane & allume quoci collo aceto & desso laua le gengiue & poi imponi chome rose & coppuli di ghiandi & cortecce dincenso cipperi farina de orobi sangue di dragone añ. fa poluere dessi soctile & usa & noi hauemo decto piu di queste chose nel capitolo de commotione dedenti. Le secõde sono secõdo luno ĩ due modi qli sono fistolose quali cãcrose & corrosiue & in queste la intentione della cura quale e uniuersale quale e particulare. Et la prima si fa con euacuatione laquale e per flobotomia & purgare il uentre come richiede il bisogno. La seconda si fa con tre maniere di curare Et ilprimo e mundificare & abstergere la puza & le parti corropte in esse & se sia ulcerationi di fistola & sia solo nella carne pur bisogna di uedere il corroso se il uoto suo trapassa et poi metti la medina acuta come e propriamente il calcalon per fino al fõdo suo che consumi la carne filtrosa & putrida & doppo questo si uuole usare il mundificatiuo di molta abstersione chome e laceto squillitico et simili tanto che la carne apparischa pura Et se fusse di bisogno la medicina acuta mettila nella fistola olio di uoua con pocho trocischo alcalcalon mettẽdo luna uolta dopo laltra tanto che si consumi il cap

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tiuo & noi hauemo decto itrocisci de alcalcalō in capitulo de polippo. Et alcuna uolta de decti trocisci facemo taste ponendo per fine nelpro fondo della fistola per fine che si consumi la sua carne putrida. Ma se perle forti medicine la doglia crescesse troppo et larsione tenga allora in bocca olio rosato per se o dibactuto con albume duouo o con lacte e cosi si rimette la doglia et simile alla puntura Et se la fistola trapassa al la radice del dente si che proceda dalla radice del dente curala simile mente con medicina acuta et laltri abstergenti come dicemo: et se nō ualessino cauteriza per fino alla radice del dente con sale facto de cu- pro usando prima quelli mundificatiui et absterfiui come noi dicemo. Et se pur non ualesse rimuoui il dente et se desso nulla nerimanesse cō lieue medicina si rimuoue et gittasi. Ma se la corruptione fusse nel osso della mascella allora si uuole dilargare la ferita per fine allosso corrop to et poi colli strumenti da radere lieua tucto quello che e corropto per fine che il puro ne uiene e buono. Le ferite cancrose et che rodono continuamente si uogliono curare con porui le medicine achute luna uolta doppo laltra per fine alla corruptione della carne cancrosa et chī sia leuata uia la corropta con ponere poi chome e laceto squillitico et si mili una uolta et poi con olio rosato et simili se la doglia et la puntura crescesse per medicina acuta postaui. Ma se la carne cancrosa sia mol- ta et dura et malageuole a consumare con medicina acuta allora cau- teriza di cauterio doro luna uolta doppo laltra tanto che si truoui il ui uo et poi tenga il butiro con olio rosato o olio rosato solo et se doppo q̄l lo niente ōl cancroso rimanesse curisi alcalcalon. Il secondo modo del curare si compie con medicina incarnatiua come propriamente cor- tecce dincenso cotte con uino o aceto o oximelle squillitico et facta la uanda con essi in boccha et poi laltra medicina di cortecce o diamo- ron et poi laltro con unguento egyptiaco et aceto squillitico et poi u- gni sopra le gengiue che e chome cortecce dincenso sangue di drago ne sarcocolla mirra aloe et simili dando a essi uicenda. Il terzo mo- do di curare e consolidatione et perforatione con medicine indurati- ue et raunatiue della carne delle gengiue et noi piu di queste chose po cho inanzi scriuemo nel capitolo della commotione de denti et simil- mente ancho scriuerremo se dio uorra.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Diascoride aceto di decoctione di colloquintida o de pezzi di titimal-
lo & propriamente col lunctione facta desso uale a putrefactione &
corruptione di gengiue & ulcerationi & similemente laceto di decoc
tione de satureg. & olíue saluatiche & similemente laceto di decoctio-
ne de pesci in salati lossa de pesci in salati et propriamente cathata ar-
di & con doppia cenere loro di rose secche o capi desse si poluerizza
& ugne sulle gengiue prima lauate & fregate con aceto squilliticho cõ
sumano le putredini delle gengiue. Israelita Confectione di medicina
efficace a corrosione & putrefactione delle gengiue pero che le mun-
difica & spurghale & saldale buono idio uolendo. ℞. allume giameno
abronzato & spento nellaceto & auripigmento & gromma di uino le-
gati in panno di lino infusi nellato añ. parti. ii. et. S. ossa di granchi a-
rostiti rose secche con loro piedi pepe nero arrostito añ. parti. ii. fa pol-
uere soctile & usala poi che ti se lauato con qualche liquori de decti.
Giouannitio medicina che incarna le gengiue & confermale & salda
le & i denti conferma & fa buono odore della boccha. Recipe spodio
biancho rose keisin añ. ʒ. i. et. S. perle non forate sangue di dragone bo
lo armeno añ. ʒ. i. corno di ceruio arso sandali rossi granella di bathel
memithe añ. ʒ. S. camphora. ∋. i. fa poluere polla sulle gengiue & radi-
ci de denti. Mahomet arazi medicina utile allo enfiato delle gengi
ue & putrefactione del sangue & del flegma buono se dio uorra. Reci
pe rose granella di mortine arrostita & expenti nel laceto & di nuouo
riarsi & galle infuse nello aceto & poi arse añ. parte una granella de al
cohol & colcotar allume arso ossa di mirabolãi citrini arsi kakure ma-
stice añ. parte mezza trita & usa. Isaach heben amaran medicina uti
le alla gengiua sanguigna & mollificata & conforta la carne loro. Re-
cipe balaustie rose con loro piedi spodio añ. ʒ. v. emblici. ʒ. v. et. S. alcã-
na. ʒ. ii. sãgue di dragõe. ʒ. iii. trita & usa. Medicĩa di nostra inuẽtiua uti
le alla mollificatiõe ꝺlla gẽgiua & alla corrosione della carne desse & al
cola & alla commotione de denti & al rischaldamento della boccha
& e medicina propria se dio uorra. Recipe origamo fructo de elebuc.
balaustie sumach doppio allume cortecce di granate mele & galle lu-
fur mirabolani citrini cenere di uiti spuma maris sandalo indo pepe lũ
go buruch costo memithe regolitia gomma arabicha draganti spodio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

añ.aurei uno trita & confici con mele & ugni le gengiue & i denti & fa gargarismo desso con siroppo acetoso et e prouato et buono. Altra medicina di nostra inuentiua confortante le gengiue et faccente cre/scere la carne desse. Recipe cortecce de incenso sangue di draghone añ.dragme.ii.aristologia rotonda asa yreos allume arso rose con loro piedi fiori di melegrane chappegli di ghiandi añ.dragma una trocisci de herbi dragme.vi.fa poluere et della meta desso fa unctione con oxi melle squilliticho et ugni sulle gengiue freghando et dallaltra parte a piccha sopra esse et poi laua collo aceto di decoctione de satur et foglie de oliue saluatiche. Confectione di trocisci de orobi. Recipe farina de orobi quanto uuoi et meschola seco tanto mele che si possa confice re dessi chome pasta dura et fa trocischo et pollo sullo mactone et pol/lo nel forno per fine chessi sieno mezi arsi et fanno nascere carne buo na. Democrito allume fregato sulla gengiua cura la loro putrefacti/one et similemente lauanda facta con aceto di decoctione sua. Ale/xandro a chanchro delle gengiue et consuma la putrefactione. Reci/pe colcotar arso aceto squilliticho parti conuenienti tritale fortemente et dessi ugni le gengiue. Pure egli fa unguento egyptiaco facto con aceto squilliticho.

DELLA postema della lingua

a Postema della lingua si curano nel principio con reggere ilcor/po et trarre sangue et purghare il uentre se fusse di bisogno:et nella postema caldo trai sangue della uena che risponde alcapo et poi di quelle che sono sotto la lingua:et se pur bisogna doppo questo poni coppette sotto il mento con scharificatione:et penso Ruffo che scalpel lare tra la fronte de saliua et identi conforta et usarono doppo lui mol ti questo. Il uentre purgha tu con acqua de fructi et usa poi i gargarif mi et lauare la boccha con acqua rosata et aceto o cō sugho di solatro et aceto di decoctione di coriandro et di sumach et di lenti con pocha camphora con aceto di dechoctione di rose secche et simili che sono scripte in alcola caldo. Ma poi che passa il tempo del principio si uuo le aministrare diamoron con aceto di dechoctione di foglie de oliue o de alchanna et nel sugho della mortina e buona proprieta et propria/mente con siroppo rosato puro. Et sella chosa procede piu oltre usa la sapa col sugho delle more dolci et olio uiolato tanto che tu peruengha

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

al mele rosato con sale armoniaco o con siroppo acetoso o con pocha senape o lacte dolce con passule. Et se lapostema fusse facto purgha con chose che e chome pillole cozie & gera & simili & poi usa gargarismi & lauande da boccha con sugho di more nel principio & rob con mele rosato & siroppo acetoso mellino & poi procedente la chosa con se caniabin & mele rosato & almuri cioe salamoia o senape nel fine con decoctione di fichi & sale armoniaco o baurac cioe sale. Et se la postema hauesse facto subpuratione aprile & curale con la cura delle ferite chome noi diremo Delle ferite & ulcerationi & fessure nella lingua.

u Agliono le medicīe che noi diremo nel capitolo de alcola se dio uorra. Alle fessure che si fanno nella lingua & le infiammationi uale ritenere nella bocca muscellagine di psilio con zuccaro e masticare poi con aceto & ritenere in boccha albume duouo frescho & dibactuto con olio rosato & uale ritenere questa mistura. Recipe muscellagine di psilio & muscellagīe di dragāti & gōma arabica pti eq̄li siroppo uiolato pti.ii.tamarīdi pti.iii.seme di porcellana abrōzato pte.i. spodio il 3° dipte.i.cāphora il quarto di pte.i.trita optimamēte tāto ch̄ facci ī piastro & ugni desso le fessure spesso lauādo prima labocca cō acq̄ rosata & aceto o con acetosita di cedro & acqua rosata. Hamec medicina utile allulcerationi della lingua & alle pustole similemente della boccha & del palato.℞.seme di porcellana seme di rose amido & zuccharo taberzet spodio gruogo balaustie rose draganti trita & confici con siroppo rosato o uiolato & ugni con esso & uale acorpi magri teneri.

DELLA mollificatione della lingua della sua graueza

q Vando e da natiuita non si puo curare & forse in molti migliora in processo di tempo. Et quando interuiene dopo la postematione del ceruello per friggidita & prolungasi dopo questo e forse nō riceue curasella none lunga si cura come noi diremo poi. Ma alcuna uolta auiene questo da humore sanguigno o aquoso profondato o in zuppato ne polpastrelli della lingua con comunita del ceruello o senza comunita di lui Et la cura desso e quattro chose et la prima e euacuatiōe di materia. La 2ª e diuerterla. Laterza e risoluerla & diseccarla ilresto dalla pte opposita. La quarta e diseccare ilresto p quella medesima parte: & laprima si fa cō flobotomia sella materia e sanguigna & ꝓpriamē

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

te dlla uena dal capo & poi delle uene che sono sotto la lingua:& se pu
re la necessita il richiede le coppette sotto il mento & propriamēte quā
dō la materia e molta. Ma sella non fusse molta basta trarre delle ue-
ne di sotto lalingua et porre coppette sotto il mento. Ma se la materia
fusse flegmatica acquosa uotala tra piu uolte con gere minore nel prin
cipio et poi colle maggiori et questo con rinouando le purgationi et nō
multiplicare tanto che apoco apoco si peruenga a qllo che e a sufficien
tia. La seconda cosa fanno le fricationi nelle stremitadi et pōnere cop
pette nelle spalle et usare cristeri acuti luna uolta dopo lalt^a prima i leg
gieri nō molto forti et poi piu acuti. La 3^a fane usare le medicine ꝓprie
alceruello et alla midolla della schiena che risoluono le supfluitadi da
essi in esse raunate et ne nerui et ne muscoli che seruono allalingua co
me sono propriamente gli euaporatorii et le unctioni et le embroccatio
ni facte di chose lequali noi hauemo narrate ne capitoli delle infirmi-
ta de nerui. Onde bisogna che quella parte se arrechi qui usando de
gli euaporatorii primi et poi delle medicine o uero embrocche et poi
delle unctioni et degli impiastri iquali tu sai che sieno migliori: et alcu
na uolta usiamo gli impiastri che arrossischono: et alcuna uolta icaute
rii et propriamente quando laltre chose non fanno pro. La forma dl
cauterizare e inquesto modo fa tre cauterii perlo lungo nella fontanel
la della cottola decta lemalif et due fanne perlo trauerso nella radice
del osso delcapo dilunga luno dallaltro per uno dito grosso et tre di qn
ci et tre di la distincti linealmente che diuidano gli spondili. La quar
ta chosa compiono e gargarismi et lauare la boccha et fare le fricatio-
ni di chose che disecchano il resto della materia di quelle chose che
noi diremo et bisogna di peruenire per ordine a usare esse in comincia
do alle piu deboli a poco apoco ꝓcedēdo alle piu forti et questo e secō
do la sapientia ma pergli interualli dando la tiriaca et il metridato et
simili et questo e sechondo la latitudine della cura tucta. Figluolo
di serapione gargarismo utile manifestamente. Recipe gerapigra se-
nape stafisagria gengiouo origamo piretro cortecce di radice di cappe
ri mirra añ. fa gargarismo con essi et oximelle. Gargarisma di nostra i
uentione prouato a dissoluere il flegma che e raunato ne nerui et nel-
la lingua et uale alla parlasia. Recipe origamo piretro gengiouo pepe

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nero et bianco et lungo sale armoniaco ysopo nigella & persa & costo confici con oximelle squillitticho et sapa et gargariza ogni di. Gargarismo facto con oximelle squillitico e a quello de utilita somma et similemente muri et aceto squillitico et quando si conforta con queste come e alasce origamo stafisagria senape condisi cortecce di radice di cappe ri pepe gengiouo et de tre pepi di per se o insieme anco et qn facciamo in prima la fricatione della lingua con sale armoniaco et gēgiouo cō ci polla per fine che dura il flēma molto et poi facciamo seguire le garga rizationi et lauande con oximelle squillitico et e buona opera. Figliolo di Zaccaria medicina prouata a grauita et mollificatione della lingua. ℞. sale armoniaco et piretro et stafisagria pepe senape hueg cioe a coro añ. frega con essi la lingua in ogni parte piu et piu uolte il di. Diascoride hueg in ogni modo usato e medicina propria alla mollificatione della lingua et alla parlasia dessa et simile e il castoro et propriamente ritenerlo inbocca sotto la lingua et stropicciarla con esso et quādo dessa et della gomma albutin se ne fanno pillole et tenghonsi sotto la lingua et quando pur della trementina et de assafetida et sono efficaci. Confectione anacardina maggiore laquale scripse il figluolo di Zaccaria et e scripta ne capitoli delle infirmita de nerui et e medicina nobile et optima alla parlasia et alla mollificatione della lingua et propriamente unta la lingua con essa et facto lo impiastro desso īparte del capo posteriore et nel origie de nerui et e medicina sōma. Sale solutiuo scripto ne capitoli unto sulla lingua uale alla mollificatione dessa et piu altre chose sono scripte ne capitoli predecti lequali si uogliono arrechare qui aproposito come diamirto propriamente et la confectione hueg et la confectione di piretro et lalt^e che sono iui scripte lequali si uogliono usare tra purgatione et purgatione. Giouannitio quando interuiene che parlasia interuēga ne nerui posteriori i capopurgii uagliono pochi tirano allapte cōtraria ōde eleggi allora cose utili ne capitoli p̄decti DELLO spasmo della lingua. ¶ Interuiene alchuna uolta per febbre ardenti et la cura e ritenere olii friggidi nella boccha et chose molto humide et molto freschie come e lolio uiolato propriamente et nenufarrino et olio di zuccha et olio di salice et olio rosato di per se o insieme dibactuti con muscellagine di psilio o con sugho di porcellana o

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

con acqua de ĩfusione de semi di porcellana prima trite o cõ muscella gine di malua o con lacte dolce & simile & uale ẽbroccare & lauare el collo & il filo delle reni con acqua dolce calda & unctioni de predecti olii nella cottola e decti luoghi & uale il cerotto di Galieno di bactuto con lacte dolce o senza esso. Et uagliono anco i capopurgii con essi & ogni simile reggimento Et alcuna uolta auiene per humidita grossa ui scosa che riempie i muscoli suoi & distendegli perlo largo e rascortagli plo lungo come ĩteruiene agli usolieri di cuoio & lacura e quella mede sima decta nel capitolo de spasmo & nel capitolo de mollificatõne del la lingua se none che e bisogno di mandare inanzi alle medicine inci siue quelle che maturino come e che prima se euapori il principio del collo & esso collo con q̃llo che e come lacamomilla melliloto aneto sã sugo cioe psa et maggiorana et simili et fa gargarismi con acqua et oli o loro et poi apoco apoco diuieni alle piu forti. DELLE pustole nel palato et nella boccha. ¶ LA cura e quattro chose La prima e agua gliare la materia et che non lassa uenire. La seconda e uotare la mate ria. La terza e diuerterla. La quarta e intentione particulare. Et la pri- ma cosa compiono se interuiene o temesi che non uenga a i fanciulli che si retifichi illacte della balia cibamdola nel modo che diremo aci oche illacte non sicorrompa ancho si uuole alterare nel chontrario di quello che tu temi di quello. Et se interuengha o tu tema lauenimento suo per la mala qualita pestilentiale o per dominio di materia o corrop ta o uaporosa o mordicatiua o acuta o ulceratiua permutala a qualita sechondo il bisogno et la chalda con siroppo acetoso et con siroppo di melegrane acetose et sugho loro et simili: nella fredda con siroppo ace toso mellino o oximelle squilliticho et simili & i cibi loro propriamẽte nella calda sieno conditi con chose acetose et stitiche chome e propri amente assecumie et seglen et iera fluere et sumach et quelle chose che sono condite con esse et con melegrane acetose et lenti con aceto et melegrane con zuccha. Nella fredda mangino chome sono i cap peri con aceto cõdito e oliue cõdite con salmuria et origamo et simili. La sechonda chosa compiono et nella chalda et nella fredda uotare con trarre sangue et purghare del corpo sechondo la forma assegnata nel cap° delle aposteme della lingua. La terza chosa compiono por-

re coppette sotto il mento con scarificatõe et aministrare cristeri nella calda leggieri se non fusse materia maligna et corrosiua et se fusse ma ligna con quelle chose che purghano la materia acuta piu fortemente pure che non trapassino grado di lenitade. Nella fredda con rob a chuto non di molta acuita non dimeno con processo di gradi per fine a quello che e sufficiente. La quarta chosa fanno usare le particulari medicine ad alcola cioe aschianze nel palato et ghola dentro et scorti cato: et nella calda cõ usare lechose acetose che sieno stitiche come e ꝓpriamente sugo de ribes et sugo de acetosella cioe ilcercõcello et rob cioe sugo di more saluatiche et acqua di dechoctione di sumach et di mortina et di lenti scorticate con aceto et sũmita di uiti et di roui et zi niar et acqua di melegrane acetose et spodio et galle et rose et achatia et coriandro humido et simili.et memite e la celidonia et alcãna sono comuni ĩ ãbe due et cosi le galle. Alcola calda spetie de herpetica cioe picolosa che si cura molto malageuolmente et bisogna di distinguere in esso tre generi di curarla. Et il primo e mundificare et spurgare lapu za corrosiua et questo si fa con usare medicina acuta et propriamente alcalcalon decto nel capº del polippo luna uolta dopo laltª per fine chẽ appare tucto il corropto essere consumato o quasi et poi si uuole porre medicĩa refrigeratiua come e olio rosato ꝓpriamẽte dibactuto cõ albu me duouo luna uolta dopo laltra ꝑ fine che lardore et la cõbustione si tolga et lieui et se q̃ste cose nõ uagliono usa il cauterio come nel capº õ le ulcerationi delle gẽgiue fu decto. Il 2º e fare cõ medicina parte incar natiua di quelle chose che noi hauemo decto gia iui et parte mundifi catiuo. Il 3º genere della cura si fa con medicina che saldi et di q̃ste no i ne scriuerremo molte se dio uorra. Alcola freddo quale e bianco fleg matico quale e nero maligno: et ilflegmatico ha bisogno di due ragio ni di cura. Il primo che si fa con medicine expurgatiue et diseccatiue come e il secaniabin et propriamẽte con poco de allume o cõ uitriuolo o almuri cõ aceto sqllitico o con acqua de oliue o sale almuri o uino et mele. Il secondo modo di curare si fa con medicine diseccatiue et con solidatiue di quelle che noi diremo. Lalcola nero maligº e piggiore di tucti et ha bisogno di tre modi di curarlo et ilprimo si fa con medicine abstersiue con molta abstersione con continuatione di molto tempo ĩ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

esso come ꝓpriamēte unguēto egyptiaco & aceto sqllitico o cō aceto e colcotar & galla o con decoctione di galle & memiren o con aceto di decoctione de almezereon & simili. Il 3° e consolidatione di quelle co se che noi diremo. Sabor rex de medi medicina utile ad alcholac cal- do nella bocca & nella lingua & a doglia di gola per caldeza .℞. lenti scorticate.ʒ.v.rose coriandri secchi alchanna de mecha bolo armeno adhib añ.ʒ.ii.et.S.seme di porcellana.ʒ.iii.et.S.cāphora.℈.ii.tengane ī bocca & zoffi nella gola q̃n bisogna o tu fa dessi come ipiastro con su go di mortina o di cotogne. Pure egli unaltro utile ad alcola caldo & alla corrosione della lingua & alla putrefactione collerica & sanguigª ℞.sumac mondo rose añ.auri.i.spodio balaustie añ.auri.S.ramic.ʒ.S. trita & tone desso uno poco et stropiccia ī sullo luogo o tu ne togli des- so et mescola con sugo di mele cotogne et desso laua labocca spessa ōs so sana dio uolendo. Isaac heben amaran medicina utile ad alcola cal do.℞.seme di porcellana.ʒ.x.alcanna et elebul.ī altro ebul.sumac mō do añ.ʒ.i.trita et mescola con essi sugo di coriādro humido o acqua ro sata et laua con esso la bocca et e buono se dio uorra. Hamec medici- na ad alcola et aogni infiāmatione di bocca et delle parti sue et alla go la et a corpi teneri e a fāciulli et e prouato.℞.amido .ʒ.vi.spodio memi the añ.ʒ.ii.seme di rose.ʒ.iii.gruogo.ʒ.i.zuccaro taberzet.ʒ.iiii. carda- momo.ʒ.i.cāphora karato.i.et.S. trita ciascuno per se et staccia cō pā no di seta et usa come e decto. Figluolo di serapione medicina utile ad alcola caldo.℞.seme di rose sumac amido seme di porcellana lēti scor ticate spodio sādali biāchi alcāna balaustie añ.pti eq̃li cāphora la 4ª p te di.i.usa la collutione dessi facta che noi ti dicemo nel canone et con successione di lauare la bocca anco. Hamec arazi medicina utile ad al cola.℞.spodio rose et seme loro coriādro secco sumac mōdo lenti scor ticate seme diporcellana alcanna amido baurac cāphora pte.S.zucca ro q̃to e la meta di tucto et q̃n si fa senza zuccaro trita et tieni in boc- ca et poi ti laua la bocca con aceto et acqua rosata. Habuali confectio ne di medicina ad alcola flēmatico.℞.trocisci de orobi galle rasura di carta pecorina añ.parte.i.memiren in altro memithe cortecce di radi ci di capperi colcotar añ.parte.S.allume balaustie añ. di pte.i.le 2ᵉ 3ᵉ alcāna pte.S.cōfici cō aceto et mele et usa o tu apicca sullo male della

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

poluere loro & poi laua cō aceto et mele et usa & e buono se dio uorra Trocisci de orobi sono scripti nel capitolo de ulceri di gengiue. Pure e gli medicina utile ad alcole ō pmistione di collera e di flēma. ℞. memi ren cioe celidonia sief memithe spodio seme di petacciuola capi di ro se mirabolani citrini aliscir. cioe balaustie foglie de oliue saluatiche sec che carmezit allume giameno añ. trita et usa chome e decto. Pure e- gli medicina chome quella. Recipe memiren mirabolani citrini spodi o balaustie cardamomo añ. usa chome laltro. Figluolo diserapione me dicina ad alcole nero et herpetico. ℞. foglie di oliuo et foglie difaro sec che tucte et akatia añ. ʒ. viii. allume giameno colcotar añ. ʒ. ii. gruogo ʒ. i. trita et usa. Pure egli unaltra utile ad alcole nero et maligno. ℞. ar- senico rosso piretro añ. parti equali trita et staccia et confici con pece liquida et ardi et poi trita et usa. Confectione di medicina di nostra inuentione utile ad alcole putrido et maligno et e prouato et buono. ℞ cortecce di radici di capperi galle memiren gēgiouo pepe arso trocisci alcalcalon añ. ʒ. ii. carte arse. ʒ. ii. arsenico. ʒ. ii. et. S. fa dessi poluere sub tilissimo et duna parte desso fa fricatione et dellaltra fa unctione et po ni sopra esse pezi di carte bagnate accio che tu atornii esse. Piu chose sono scripte nel capitolo del ulcerationi delle uesciche lequali tu areca qui a questo luogo.

DEL puzzo della boccha.

[s]E cagione de putrefactione hauesse il puzo nelle parti della boc- ca noi hauemo gia decta la cura et alcuna uolta diuiene per ul- ceratione et putrefactione delle pti del pecto et ōl polmone et diremo la cura sua et qñ interuiene p humore raunato nello stomaco e putre- facto et nelle parti sue et la cura sua e tre cose La prima e uotare quel- la materia tra piu et piu uolte con quello che si confa et sella e collera fetida putrefacta con infusione de aloe con acqua de endiuia et simili de quali noi parleremo in capitolo dello stomaco se dio uorra. Ma se la fusse materia flegmatica putrida et fetida purga con gera et lo stomati con nostro et pillole aloetice lequali noi descriuerremo. Et disse il figlu olo di Zaccaria chente si sia la materia o calda o fredda uale iluomito mangiato che tu hai agrumi et chose acetose o doppo melloni et poi preso siroppo acetoso o secaniabin cioe acetoso con mele o ydromel e nō usi cose grasse dopo quello et cose grosse et uiscose e satieta snausea

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tiua & lac & non mangi poltiglie ma cose fritte ch̄ habbino semi & al
matammar & usi salsumi & alsachanna in altro alcanna nel principio
del mangiare et alzengen et nel fine del cibo pigli pere cotogne et me
le et conditi dessi o gēgiouo condito o diacimino o diatrion piperion e
simili et sia il uino loro condito con spetie lequali noi diremo poi Et ōl
le beuande e miua condita et sugo di pomi con spetie et senza spetie.
La secōda cosa cōpiono usare medicine che dieno tēperanza a chi le
piglia che in lui si facci origine di riceuere materie conuenienti et di q̄
sto nella materia collericha et crisomila humida o persiche et le infusi
oni loro quando sono secche et questo a digiuno:et desse e cucur.et co
togne et sugo di midolla di cedro et miua acetosa et sugo di pomi cioe
siroppo dessi et confectione de pomi et oxiporrino e dyacidonitē et cō
fectōne de acetosa et simili.Nella materia flēmatica usa ʒʒ cōdito et tri
fera minore et similm̄te sachāne et muri et aceto sqllitico et trocisci di
arodon et zuccaro rosato cō mastice et legno aloe et trocisci di garofa
ni rallegrāti et simili.La 3ª cosa cōpiono le medicine ch̄ hāno ꝓprieta
di generare nella bocca et nel corpo buono odore come e propriamen
te foglie et cortecce di cedro et baderembuc et le granella sue et extre
mita di mortina incenso et rose et mascansi et camphora et alselenge
misse et pomi odoriferi et sumac et ramich et emblici ꝓpriam̄te et silo
aloe et cubebe et garofani et mastice et noce moscada et dronici et spi
go et simili Et le cose delle quali sisāno sono ꝓpriam̄te come sugo de a
cetosa et mele di emblici e mele di keboli kesmes uue passe dolci uino
et simili.Giouannitio cōfectione di trifera lecui utilita sono molte et ꝓ
uate et propriamente a infirmita di stomaco conforta in esso i fonda-
menti delle uirtu delle operationi nobili et fa lodore della boccha buo
no et di tucto il corpo et occulta il colore sozzo et labelleza et il corpo
in uigore conserua di giouentu et non lassa īcanutire et conforta ilcuo
re et genera allegrezza continua et agiugne alla luxuria et e medici-
na reale la chui mistione e .℞.mirabolani keboli emblici bellirici an̄.
parti equali et tritagli et mettiui su tritando in uaso di pietra de hora
in hora acqua di fonte dolce con al quanto di zuccharo tre di et poi
per altri tre di ui distilla su luna uolta doppo laltra soctilemente olio
rosato o di mandorle sempre chommouendo colla spatula et poi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lassa seccare allombra et poi togli di questa mistione.ʒ.xviii.rose seche ʒ.vi.cipperi.ʒ.iiii.leg°aloe extremita di mortina humida garofani ma/stice spigo añ.ʒ.ii.ə.i.cẽnamomo zurumbet gruogo cardamomo heil mace noce moscada añ.ʒ.i.et.S.ambra cruda et such añ.ʒ.ii.musco.ə ii.confici con mele di emblici et kesmes et fa dessi formelle simili auel lane di.ʒ.iii.apeso et da la mactina con uino et la sera similemente.A/ristotile poluere facta per lui adAlexandro imperadore con somma di ligentia conforta lostomaco el fegato et lebudella deboli et rende los/maltire et fa lodore della bocca buono et genera gaudio.℞.legno aloe cipperi extremita di mortina humida cennamomo folio heil mirabo/lani keboli emblici bellirici preparati secondo il modo decto di sopra mastice felengemise darseni usnee pepe macropepe gẽgiouo noce mo scada cardamomo añ.ʒ.ii.musco camphora añ.ʒ.i.zuccharo biancho septe tanto quanto di tucte laltre chose La presa.ʒ.i.per fino in.ʒ.iii.cõ acqua fredda inanzi al cibo et poi et e prouato et uero se dio uorra.
Figluolo di Zaccharia arazi Confectione di pillole utile che fanno smaltire et che fanno odore di boccha buono.Recipe garofani such. elmese in alio almelse darsenici noce moschada cipperi spigho chor/tecce di cedro legno aloe añ.auri.ii.muscho la decima parte di.ʒ.i.cõ fici con uino et da .ʒ.iii.parte desse inghioctisca et parte desse masti/chi codenti et ĩghioctisca il sugo. Esso a q̃llo medesimo.℞.stremita di mortina humida et kesmes pti eq̃li trita et fa d̃sse formelle come noci et da la mactina et la sera una cõ condito aromatico.Pure egli cõfecti one di trocisci di garofani che fanno lodore della bocca buono.℞.ga/rofani cortecce dicedro cippi spigo noce moscada such cioe gallia mo scata elmese siloaloe cẽnamomo macie meleghette cubebe añ.ʒ.i.mu sco karati.i.fa dessi trocisci con acqua di mele et tenghale nella bocca sua dopo il cibo et inghioctischa dessi due o tre. Pure egli dentifricio aquello medesimo.℞.spigo cipperi rose folio gallia cortecce di cedro garofani chardamomo legno aloe mastice sale arso mele tanto che confecti fa trocisci et seccha nel forno non molto chaldo et dessi fa dẽ tifricio. Pure egli di quelle chose che occhultano il puzzo della boc cha mirabilmente et spesso mangiare appio.Pure egli cõfectione ꝓua ta et efficace alpuzo della bocca per cagione di materia putrida insto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

maco.℞.ſtremita di mortina freſcha darſeni emblici cipperi ſpigo cor
tecce di cedro fiori diſquinãti maſtice añ.gallia garofani noce moſca
de cubebe heil gẽgiouo añ.parte.S.confici con mele de uue paſſe che
ſia il doppio di tucte & con uino antiquo odorifero o con keſmes et fa
formelle come noci et piglia ogni mactina et ogni ſera deſſe et queſto
fa dopo il uomito et dopo laſolutione del corpo piu uolte facta come e
decto nel canone et nella regola. DELle infirmita della boccha.

i Nteruiene per cagione decte nella particula delle infirmitadi ſu
e et decte ſono le cure ſue. Hamec elenzetar medicina utile alla
doglia delle parti della bocca et alprincipio della lingua et algonfiamẽ
to della ſtroza et delle gengiue prouato.℞.ſumac foglie di mortina fo
glie di roſe añ.aureo.i.bolli in acqua piouana cħ torni ꝑmezo et fa deſ
ſi gargariſmi tre uolte ogni di et poi uſi q̃ſta poluere.℞.ſpodio galle me
legrãe actel.foglie di roſe añ.trita et uſa. Pure egli medicina utile a do
lore di bocca buono et prouato.℞.amido allume giameno ſeme di ro
ſe gruogo mirra añ.trita et togli deſſo uno poco et meſcola con acqua
et mele et fa gargariſmo et tenga in bocca.i.hora. Pure egli medicina
utile apuſtole nelle parti della bocca et che fa lodore della bocca buo
no.℞.aniſi q̃to uuoi et trita et confecta con mele et ſugo dimortina hu
mida et buono uino et con eſſo gargariza. ❡Il giro del cielo fece dio
et la terra poſe nel mezo le concordie conſerua eſſo idio et lediſcordie
rimuoue eſſere concordeuole et diſcordeuole regola inſieme ilſano et
anco lo infermo: ſana adunque eſſo idio ſolo la ſanitade ſi da dallui et
curaſi: lumile ſi rallegri la natura naturante regole coſi aſtrette horl u
no hor laltro che quello che deſidera queſto patire ſi riformi dallaltro
il dato anco porta inſe perla quale adaltri facci pro et che noccia. Ma
che queſto bene ſa cognoſcere che laltiſſimo ha donato di grande do
no troppo queſti doni non penſando dono per dono. Hauemo datoti
collo aiuto di dio poi che noi hauemo narrato delle cure delle infirmi
ta de membri che ſeruono a lanelito ſecondo la noſtra promeſſa in eſ
ſi: ma acio che ſi uerifichi il proceſſo ſequente che torni uerita eſſo re
golarſi da q̃llo il quale altiſſimo ꝓſpera ogni coſa ilquale ſia benedecto
Seconda e q̃ſta particella della prima diffinitione et cõtiene.vi.ſõme.
La ſomma prima e delle infirmita d̃lla ſtroza et della gola et del altre

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

parti uicine. La seconda somma e delle cure delle infirmita del polmo ne. La terza somma e delle infirmita delle parti del pecto & coste. La somma quarta e delle cure delle infirmita del quore. La somma quinta e delle cure delle infirmita di fuore nel pecto. La somma sexta e delle cure delle infirmita degli spondili. SOMMA Seconda delle infir- mita delle fauci della stroza & delle gengiue & delle parti uicine. R u. de strangulatione. ¶ Strangulatione ha cagioni da cose che sono dentro & diremo esse se dio uorra. & quãdo interuiene da cose che ꝓ cedono di fuori come e strignere colla fune & simili. e la cura sua e chi ara. o da cose che uengono di fuori & aoperano dentro come sono co se che si beono o mangiono come e grande boccone o aspro o stiticho come e il pane azimo non masticato o di miglio o altro come e osso o spina. Et la cura e che di subito si prouochi il uomito & in comincia ap̃ mere il collo & percotendolo luna uolta doppo laltra & metti ildito in bocca o legno pulito che sia torto & fa questo ageuolmente: et se fusse spina o osso fitto nella gola & il senso il comprende cõ tanaglie il piglia & tira o tu il piglia con corda Et se il sentimento nollo puote cõprende re dopo icibi grossi fa gargarismi di muscellagine & inghiotta essi o di sapa o di nasturzio assai infuso & dibactuto in sapa & poi uomi dopo a ministratione di cose uiscose mangiate senza masticare molto: & alcu na uolta a nodiamo con filo boccone di carne grassa pelliculosa & ui- scosa & dialla a ĩghioctire & poi lanetraiamo subito. Et quando faccia mo il simile con spugna marina et qñ cõ fico secco grasso & trasene se piace adio. Fassi alcuna uolta di quelle cose che luomo piglia strangula tione non per quantita ma perla malitia desse chome de alquanti fun- ghi mortiferi & sanasene con sugo di rafano facto desso gargarismo & con oximelle & anco in zuppato cõ mele & noi parleremo delle chose uenenose se di uorra. DELLE infirmita delluuola. ¶ Sono il cade re dessa & apostematione & ferite & alcadimento la cura e tre chose La prima e se luuola fia di grandissima ĩ fiãmatione & molto rossa trar re sangue della uena del capo del braccio & purgare il uẽtre se fusse cõ ꝑmistione di collera con quello che e come acqua de fructi & mirabo- lani: & se fusse che hauesse biancheza con esso che e come gera pigra & pillole cozie. La seconda e di uertere la cagione sua & questo si fa cõ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

quello che fa cadere la materia a parte diuersa come e stropicciare lo recchie & tirarle in su per modo che dolghi & porre le coppette alla p te contraria queste cose si sollieuano luuola: & delle cose prouate a sol leualla e che tu pigli uno pugno di capelli sulla fontanella del capo e tu fa giacere lo imfermo & poni i piedi in sulle spalle & tira per modo ch la cotenna si spicchi da losso et subito luuola ritorna alluogo suo et gia e prouato che si unga et ponghasi sulla corona del capo sugo de acatia et questo nel principio o acatia con aceto o ghalle arse con aceto pero che la leuano lo starnutire anco uale alloro. La terza e particularita dl le operationi torno aessa ueduta et nel principio che tu icominci cõme dicine che fanno tornare la materia a dietro et non lassono uenire lhumidita chome e propriamente gargarismo con aceto et acqua rosa ta sella materia e calda et luuola infiammata e rossa o acqua di solatro et seme di rose et foglie sue o acqua di melegrane acetose trite con tuc ta la substantia con cose stitiche et ugni apoco apoco luuola con medi cine facte di balaustie et sandali et rose et poca camphora et fa dssi pol uere sottilissima premendo et usa con istrumento et dessi sono galle et balaustie et allume et de sughi di due melegrane con tucta la substanti a fa gargarismo buono et simile e de infusione de sumac in aceto et ac qua rosata et anco de diamoron facto di more di roui non mature con aceto et meglio desso in questo caso e quello che si fa di moro di ramo non mature: et noi diremo le spetie del diamoron in capitulo de squina tia poi che sara passato il tempo del principio usa cose stitiche con quel le cose che spurgano come e il mele propriamente et diamoron di mo re de seni et le altre cose simili: et poi uieni a cose maturatiue et resolu tiue piu forti come e propriamente mirra gruogo sale armoniaco pire tro et simili come diremo poi. Ma se il male fusse per abondanza di flē ma et fusse quasi biancha nel principio usa gargarismo di sugo di noci con sapa et diamoron o siroppo acetoso con galle et poi peruieni a se nape et sale armoniaco et almuri et piretro et simili. Et se la necessita pure il richiede lieuala con istrumento su cõ medicine decte et che no i diremo ancora. Figluolo di serapione medicina ꝓuata che raccoglie et conforta et sollieua luuola. ℞. balaustie. ʒ. ii. allume giameno. ʒ. i. gruo go camphora. ℈. i. fa poluere sottilissima et usa con chucchiaio piccolo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& doppo gargarismo con aceto & diamoron. Pure egli unaltra mol
to buona. Recipe ramic parte.i.sale armoniaco parte.S.usa con istru-
mento o galle o sale armoniaco añ.parti equali mirra allume añ.parte
S.usa come e decto. Medicina prouata di nostra inuentiua. Recipe cē-
namomo gēgiouo pepe piret° balaustie cortecce dimelēgne foglie diro
se& seme loro añ.e usa cō istrumēto dopo ilgargarismo dlle cose chī sai.
Vnaltra pur nostra. Recipe allume giameno & galle uerdi añ.parte.i.
piretro mirra & pepe bianco sale armoniaco añ.parte meza trita & u-
sa come e decto. Benzezar pepe lungo & nero mirra & sale armonia-
co añ.zoffia nella gola desso & usa con istrumento. Figluolo di Zacca
ria confectione prouata a quello medesimo. Recipe galle sale armonia
co balaustie zoffia desso nella gola o tu poni desso col cucchiaio & sol-
leuala con esso. DELLA apostematione delluuola.

h A bisogno di quello medesimo reggimento il quale e decto ma
termina secondo luno de due modi o essa si risolue o se sopora
cioe quieta o essa dissa il membro. Se adunque interuiene per medicie
non potersi resoluere ma gonfia piu & cresce la doglia allora si uuole
peruenire al grado delle maturatiue chome e propriamente apozima
di datteri & di fichi & del uue passe & radici di liglio et di rose & im-
piastro di feccia loro& quando si meschola con essi qualche uno de cō
fortanti esso membro che non si corrompa altucto in esso & guastisi il
membro come e balaustie ramic & mirra cipperi rose & simili qualun
que di loro piu parra che bisogni Ma poi che fia soporato aprilo come
ti sara decto i capitulo de squinantia & mundificalo chome poi distin-
gueremo. Ma se luuola si corrompe & mortificasi & pende assoctiglia-
ta dalla radice sua allora bisogna di tagliarla sella non e piu recta dal-
la natura. Et ilmiglior modo di tagliarla e con rasoio doro rouente poi
che tu hai presa luuola nel uoto dllo instrumento cannulare si che per
mezo della extremita dellaltro cannello tu metta il rasoio si che peruē
ga il rasoio alla radice delluuola senza toccare lalt^e pti:ne nolla taglia
re si dalla radice sua che non ue ne rimanesse punto pero che forse la
natura ne fara qualche uficio di quello poco & poi laua illuogo con a-
ceto di decoctione de allume & di galle & curala come nel capitolo dl
le ferite dlla bocca fu decto. Et se luuola fusse tumida & rossa secōdo y

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

poc.allora e sospecto nel tagliarla ōde si uuole īgegare di rectificarla se si puote Et se pure ella uiene a socti gliādosi e fassi nera aspecta ꝑfine cħ lanatura labbi abādonata et allora lataglia.Dellapostēatiōe ōlamidole

l A cura e tre cose come distincto fu in cap° delluuola Et la prima si fa come iui fu decto.La 2ª si fa cō opatione che fa q̄lla medesi ma materia de una parte a unaltra andare come e scarificare le brac/ cia cō doglia & ꝓpriamēte cō legno che habbi il capo tōdo & scarifica dalla parte di fuori et delle braccia et sullo dosso de focili et fa q̄sto piu uolte ildi e qn̄ sipone laglio trito nella radice ōlla mano dallato difuori et legamole su et fa opatione buona et rimuoue la doglia.Vagliono an co le uentosationi facte ne bracci et nelle gambe et uale anco usare oli o di mandorle dolci tiepido et metterne nelle orecchie dallato doglio so luna uolta dopo laltra pero che e efficace et simile e lolio de aneto e di camomilla. La terza che e aministrare intentione particulare fassi come fu decto ī capitulo delluuola.Termina questa passione a uno de tre o essa si risolue o essa si sopora cioe quieta o essa in dura et questo in teruiene di raro pero che e piu ageuole che essa riceua ō digestiōe o cħ essa sirisolua o sopori per comparatione che e come indurare et questo fa il potere delluogo et della uicinita de luoghi della digestione.Aiuta no resoluere il diamoron dolce confortato con mirra et zafferano et si mili per fine algrado del sale armoniaco et piretro et salamoia et simili et propriamente factone unctioni et gargarismi dessi et di questa inten tione sono impiastri facti di fichi secchi et sale o mele et crusca et sale o di mele o mirra et olibano et yreos cotte con sapa et poco mele Et ō gli impiastri mirabili ad aposteme delle amigdale et delle glādule et al la squinantia e lo impiastro facto di radici alereng cotte in sapa trita bene et colato il peso suo con poco sale et dessi aesso e la radice del ghi agiuolo preparata secondo quella medesima doctrina. Et e prouato lo impiastro di radici di porri non traspiantati con grasso antiquo et sapa et sugna di porco Et questo uale contra squinantia et uigorasi il suo po tere se il sugo della scabbiosa si congiugne colle predecte chose ilquale e a questo mirabile et del isopo et similemente cerottana di grasso di gallina et danitra et bituro et cera con olio de aneto et e prouato lo im piastro.Recipe farina dorzo seme di lino an̄.ʒ.i.carne di dacteri fichi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

secchi neri grassi añ.aurei.viii.midolla di pane auri.v.quoci tucto con sapa poi che sieno trite come midolla & poni su. Le chose che risoluo-no & maturano sono diaquilon & q̃n tu ui metti inessi lo yreos sara ã-cho piu nobile & simile et il diaquilon grande & il diaquilon piccolo e poi che lapostema ha facto raunata di puza aprilo & curalo come ti di remo nella squinantia Et sella postema indura pruoua: con resolutiui forti come e propriamente baurach rosso in zoffiato nella gola o tasta con mele & dessi e il sugo del cocomero asinino & la centaurea & piu forte dessi & e piu conueniente la safetida: ma se non sene risolue an-cho imbiancha la chotenna sopressa allora bisogª di trarne luna o ãbe due. Et il modo del operatione sua e. Recipe nel uncino bicipiti & so-spendila & poi taglia la perlo lungho del male con rasoio che sia uno poco piegato & trai luna dopo laltra in tucto & poi lassa correre il san-gue tanto che basti & stia chinato sullo pecto suo & poi si laui la bocca con acqua rosata & aceto infreddati Et se pure il sangue troppo abon-dasse fa con constrectiui come e uitriuolo allume & simili. Et gargaris-mo di foglie di mortina & galle cioe della loro decoctione & simili Et quando interuiene che gli fa pur bisogno cauterizare & allora miglio-re cura e di cauterizarla con cauterio doro & e timorosa molto.

DELLA apostema della gola. ¶ La cura di questo male e sei chose La prima e rimuouere la cagione. La sechonda e prohibere quello che corre. La terza e diuertere quello ch̃ e trãscorso. La quarta e intentiõe particulare. La quinta e correggere gliaccidenti. La sexta e regolare la uita. Et la prima chosa compiono le purgationi facte prestamente con trarre sangue et purgare del corpo. Et e regola ch̃ se interuiene per ple nitudine solo di sangue di cominciare cõtrarre sangue. Ma se abondas se la collera insieme con sangue comincia apurgare del corpo prima et anco se bisogna piu uolte et poi trai sangue. Et bisognano cinque condi tioni dobseruare nella flobotomia. La prima sella e materia sangui-gna chalda allora la flobotomia si debba fare prima a ogni altra cho-sa & propriamente della uena che risponde al capo. La seconda e quã do se e sopratenuto il sangue che solea uscire & lamalato suole ageuole mente uenire lasquinantia allora trai sangue dallato doglioso del brac cio & se none tu il trai dallato contrario. La terza sella signoria del

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſanghue e in tucto il chorpo allora ſi uuole trarre damendue le brac⸗
cia della uena cephalica prima da una & poi dallaltra & non ſo⸗
no di quelle ma della uena del feghato et delle uene de talloni de pi
edi ancho ſe la uirtu e forte. La quarta e che quantuque ſi ſia la
flobotomia della cephalica in quello medeſimo di ſi flobotomi le uene
di ſotto la lingua et non ſindugi ancho pocho ſtante et propriamente
quando il corpo e ripieno manifeſtamente. Ma ſe la collera īſieme col
lo ſangue ſignoreggia allora prima et dopo laflobotomia ſi uuole purga
re con coſe che purghino lacollera lieuemente et purga piu uolte et ſia
la medicina molto alteratiua piu che ſolutiua ancho e queſto ſella uir⸗
tu il ſoffera et purga con acqua di couolo et acqua di fructi:et ſe biſogª
piu uolte & leuacuationi facte per criſteri et ſoppoſte deboli ſe ue febb:
Et ſella non ue colle forti et ſono di ſomma utilita et a te ſi confa di mi
ſurare la uirtu della natura in ogni coſa decta.Et ſe ſignoreggia il ſan⸗
gue collo flegma doppo laflobotomia purga con pillole cozie et con ge
ra pigra et ſimili et criſteri forti et ſoppoſte di quelle che tu ſai. La ſecō
da coſa fanno luſare il iacur et laltre medicine che non laſſano corre⸗
re il catarro et che ingroſſano il ſoctile et acuto et aſſoctigliano il groſ
ſo de quali fu decto in capitulo del catarro.Laterza coſa fanno lefrega
gioni doloroſe in eſſe et ponere coppette ſulla fontanella del capo e di
grande fructo et ſimile ſopra laſchiena et la uentoſa ſullo collo e de uti
lita ſomma et propriamente al ſecondo nodo perche apre laſtrozza et
lagola et uale a fare ricorre lanelito et cacciare uia iſūmi rei et fa ĩghi⸗
octire et pero biſogna di riporla piu uolte et cōuiene chī ſia uentoſa grā
de.Vaglìono anco le uentoſe ſullo mento et ſotto le maſcelle et anco
con ſcharificatione ſotto le maſcelle:pero che fa la materia dirizarſi a
correre altroue et uale anco diſtillare nel orecchia dallato della dogla
olio roſato & olio di mandorle dolci et ſimili di punto in punto.La 4ª
che e aminiſtrare le coſe particulari ſi diſtingue ſecondo itempi ďl ma
le prima adūque purga et uota il corpo et leſtitiche medicine uſa nello
augmento .nello ſtato del male cioe quādo e minore uſa coſe ſtitiche
che riſoluono inſieme.Ma nel principio del male uſare coſe particula⸗
re et ſoſpectoſe forſe che diſcende la materia nel luogo.ma allora ſicō
uengono quādo lamateria e gia purgata.Noi diſtĩguiamo p̄ tēpi ďl ma

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

le in questo modo nel crescere che fa il male uenga la medicina stitica
che non lassi fare la commotione & correre la rema & che lalteri exē
plo sella passione sia sanguigna incomīcia acōmuouere ilgargarisma e
farne con acqua rosa & aceto: questa cosa e piu comune cō la spetie su
a o acqua de infusione di sumac & acqua di coriādro humido & dessi
e lacqua delle melegrane acetose & dolci trite con tucta lasustantia &
sugo di solatro cō seme dirose e a questo mirabile & simile delle mele-
cotogne & delle sorbe & iacur & albelac & simili. Et qn̄ si mescola con
q̄ste come e balaustie & galle & seme di rose & allume & simili & sugo
rasi lopatione loro & del sugo del agresto secco colli predecti liquori lu
tilita e somma & simile e il sugo del sumac secco & simili e de cōposti
e il diamoron facto di more saluatiche o di more di ramo cioe di mo-
re di roui & e piu utile & delle cose da zoffiare nella gola che sono di
questa intentione sono allume e balaustie & cortecce di sumac & sugo
da gresto & con olio onfancino & simili. Ma se la materia e collericha
uagliono queste chose che noi dicemo facte piu infriggidanti con quel
lo che e propriamente chome sugho di solatro & di rose & di sandali
& camphora & muscellagine di psilio & simili & alchuni di questi nō
solo i gargarismi ma ancho le chose beute sono de utilita somma cho-
me e sugo di papaueri beuto e di somma utilita fortemente & propria-
mente con acqua di sumac & simile e il lacte che si mugne di seme di
papaueri & acqua rosa & dessi e il sugho del solatro spurato & beuuto
la mactina & la sera a misura di due ghusci duouo o tre & simile lamu
scellagine del psilio con coriandro granello. i. et. S. di camphora. Ma
sella materia e flegmaticha ghargharizа nel principio con acqua rosa
& aceto et poi con sugho di noci et diamoron confortati con galla et
allume et acatia et simile. Ma sella infirmita fusse quanto puote esse
re allora si uuole usare medicina stiticha & resolutiua insieme. Et nel-
la materia calda usa mele rosato o mele con qualche chosa stiticha le
quali noi hauemo gia narrate. Et di queste e il sugho del chouolo con
mele rosato o pure con mele et polpa di chassia con esso e piu conueni
ente o con sugho di more. et illacte e di quelle chose che sono utili in
questa hora pero che mitigha et lieua la doglia. Et quando se usa colla
polpa della cassiafistola et uale beuto et gargarizzato et propriamente

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

con pocho zucchero & gruogho & biſogna di dare lacte chaldo et
propriamente quando ſi mugne et biſogna che ſia lacte caprino o
aſinino et di queſta intentione e ilmeibut cog. de congelatione de u-
ua et rob cioe ſugo et rob di noci cō quelle choſe che ſono come la mir
ra et gruogo et deſſi e rob cioe ſugho di more con eſſi o decoctione difi
chi et fieno greco.o fichi et dacteri cō eſſo che e come mirra et gruo-
go.Et ſi fuſſe materia friggida uagliono ācora alcune di q̃lle choſe le-
quali noi dicemo et deſſi e rob di noci et rob dimore facte piu forti con
piretro mirra et gruogo.Et ſimilm̄te e illacte caprino cō ſterco di cane
biāco et dimula o acqua melata cō poca ſenape o cō ſiroppo acetoſo cō
ſugo dirafāo.Ma ſe nelloſtato ſi ultimaſſe allora ſiuuole uſare medicīa
maturatiua et lenitiua īſieme e reſolutiua come e decoctiōe difichi cō
baurac cioe ſale et cocitura de uue paſſe cō ſale: et di q̃lle coſe che noi
uſiamo adolcire e illacte ꝓpriam̄te et decoctione di fichi et de uue paſ
ſe et la muſcellagine del pſilio nella materia calda et ſeme di cotogne
et ſeme dilino et di fieno greco et di maluauiſchio et cocitura di dacte
ri et meibut et ſapa et acqua di cruſca et regolitia et ſapa et ſimili.Le re
ſolutiue che noi uſiamo cō le p̃decte coſe ſono lacte de muri et meibu
thēgi et ſale et mirra et gruogo et ſale ar.et piret° et ſenape et ruta ſal-
uatica et aſafetida et rafano et ſterco di cane biāco et ꝓpriamēte che
māgi loſſa ſterco di fāciullo nutricato dilupini et poluere di rōdini arſe
et ſimili.Et il modo di ardere le rōdini diremo poi et diu̾ſi modi di cō
poſitione ſecōdo diuerſi philoſophi.uſa di fare īpiaſtri de quali tu īpia-
ſtra di fuori la gola cō coſe che raunino la uirtu maturatiua et attracti
ua de quali noi dicemo ī capitulo de apoſtematiōe di due amigdale on
de biſogna che q̃lla ꝑte ſe arrechi q a ꝓpoſito.Sqnātia finiſce ī uno de
tre modi o eſſa ſi riſolue o ella ſi ꝑmuta o eſſa ſiſopora cioe qeta.Ma le
medicine che lariſoluono gia ſono decte:et ſimilmēte lemedicine che
maturano la materia qn̄ lapoſtema e ꝑuenuta alla maturatione uuolſi
ſtudiare di aprirla cō medicina ꝓpriamēte che ha due ītentiōi de opa
tioni cioe lenificare et aprire u̾bigratia come medicīa acuta come e ſa
le o ſterco di rōdini meſcolato cō qualche uno come e ſugo derba al-
beduſtar ꝑche e ſōma coſa.Sōma delle coſe che aprono lapoſteme ſi-
mili come e ſale armoīaco baurac mortīa ruta ſaluatica aſafetida ſter-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

co di cane biãco che habbi mãgiato assai ossa e sterco disãciullo cħ hab
bi mãgiati assai lupini cõ uino et sterco di rõdine et cenere di rõdinini
arsi nel modo che diremo e losterco del lupo. Sõma de lenitiui che me
scolati cõ q̃lli aprono leposteme sono lacte et sugo derbe dextre excel-
lentissimo e decoctione di fichi sugo di cauoli. Et se cõ q̃sto nõ si apris-
se lapostema ricorri acõposti di q̃sti che noi diremo poi. Et se anco non
saprisse cõ q̃sto ricorri afare cõ ferro. Et sono di q̃lli che aprono q̃ste a-
posteme cõ le ũghie mettẽdo il dito nella gola et come lapuza comĩcia
auscire stia chinato bocconi sulla faccia et ugni lagola et ilpalato fregã
do con mele et poco sale et spesso gargarizi si che illuogo stia mõdo: et
poi fa processo con cose che spurghino et mũdifichino et poi con con-
solidanti come e decto i capitulo del ulcerationi delle gengiue et de al
cola. La pmutatione della sq̃nãtia e in uno de due modi o essa se occul
ta subito o nõ subito et il suo occultarsi o e nello occulto del corpo o nel
le parti manifeste del corpo: et quella che si occulta nelle parti dentro
del corpo et subito come e andarne al polmone o al quore uccide ma
al quore subito affoga et al polmone o subito o poco spatio da. Et dice y
pocrate che in. vii. di esi scampano questo spatio ne guarisce et questo e
che se la uirtu si aiuta quello spatio essa si difende et caccia la materia
uia et chosi interuiene del ueneno. Ma quella che neua nello occulto
del corpo ma non subito La cura e alchuna uolta de pleuresi o de peri
plemonia o di tisicho o uero quello che declina nel manifesto del cor-
po fa aposteme di fuori et quando schianze. Et Galieno disse che spes-
se uolte lasq̃nantia si trãsmuta la erisipila et igne persicho cioe aposte-
ma caldo et propriamente nel collo et stando affretta la sanitade et q̃l
la che si nasconde subito et fa frenetico neua alla substantia del ceruel
lo et finalmente uccide. La quinta cosa fanno le medicine che rimuo-
uono gliaccidẽti cioe dolore fortissimo cõe e ꝑpriamente sedatiuo de
iacur et siroppo di papaueri. et q̃lle cħ allargano lagola cħ sono gia det
te nel 3° canone. La 6ª cosa fa il reggimẽto ĩ sei cose nõ naturali cioe cħ
stia in aria temperata et nel principio per cibo sieno contenti dacqua
melata et acqua zuccherata et poi piglino acqua dorzo et poi acq̃ di lẽ
ti scorticate et dorzo poche spengono la infiammatione et acuita del
sangue et sieno due parti dorzo et di lenti parte una et poi abrodo dice

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ci cõ acqua dorzo & poi abrodo di ceci solo & poi per ordine uadano
a farina di faue o damido con mele doppo questo diuenghano a tuor-
la duoua da bere tenere et brodo di pollo & simili. & cosi e da dare do
po le chose lenitiue conuenienti et poi maturatiue et ultimamente re-
solutiue et aperitiue. Il sonno anco si debba dare loro a misura pero chẽ
nel molto dormire e sospecto che non affoghi. Onde bisogna di dor-
mire poco et quando dormono sieno spesso desti et propriamente quã
do tu uedi che hãno affãno nel anelito et sono offesi nel russare et nel
la nocte e loro piu molesto il sõno chẽ di di et dormire subito dopo cibo
e loro molesto. Alexãdro bisogna di misurare le medicine secõdo lapo
tentia della uirtu poche acorpi teneri piu deboli et aforti piu forti me-
dicine si cõfãno et po bisogna di cõsiderare de piu deboli et de piu for
ti medicine le sõme. Alexãdro diamoron semplice utile a luuola et sq-
nantia et alla posteme di due amigdale et propriamẽte nel principio.
℞. sugo di more de seni meze mature et more de roui et simile a quelle
in acerbita et mele et sapa añ. parti equali quocile spergittando la schi
uma per fine alla assentia di mele soctile: et sono di quelli che põgono
sugo di more añ. pti. iii. et. S. et loperatione sua e migliore. Pure egli su
go di more et e lenitiuo. ℞. sugo de ãbe le more bene mature añ. parti.
iii. mele pte. i. et quoci come prima. Pure egli diamoron di sugo di mo
re di ramo et propriamẽte non mature et e piu stitico dellaltri et lope-
ratione sua e forte nel principio. Pure egli diamoron composto per Ga
lieno. ℞. uino di more uino stitico añ. libbre. iii. mele libbre. S. olio õfã-
cino o sugo di rose añ. ʒ. i. quoci il sugo prima con uino ultimamẽte po
ni mele dopo la decoctiõe et poni lapoluere. et sono chi agiugne la mir
ra allume añ. ʒ. S. gruogo. ʒ. iii. Pure egli sugo di cotogne o di pere o di
melegrane o di nespole o di sorbe o zacur a questo conueniente e et
quando si meschola colle chose decte. Pure egli sugo di noci uãtaggia
tucte queste chose decte et loperatione sua e decta nel antidotario. Pu
re egli medicina utile alla squinantia et alla postema della gola sangui
gna et collerica et e medicina lieue resolue esso quando dessa sene be-
ue uno pocho et quando si gargariza desso. Recipe sugho di solatro ci
oe couolo et de feniculo añ. libbre. S. da loro due o tre bollori et cola &
da con zuccaro biãco. ʒ. S. et gruogo dauic. i. e buono et ꝓuato se dio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

uorra. Mahomet arazi confectione di medicina prouata alla postema nella gola. Recipe seme di ruta saluaticha senape piretro seme di rafa no mirra et timo sale et sale armoniaco pepe nepitella sterco di rondi ne sterco di cane biancho secchо stercho duomo secco cenere di ron dine añ. pti equali trita et fa poluere sottilissima et parte ne zoffia nel- la gola et dellaltra fa gargarismo poi che e confecta cō mele et piglia- si come una galla dessa agargarizare con acqua melata questa medici na e somma quando ilmale e grandissimo. Habuali medicina utile nel fine alla squinantia quando saffretta alloperatione sua. ℞. cenere di rō dinini arsi et sterco di cane bianco arso et di fanciulli pasciuto di lupi- ni sterco di rondine arso añ. sale armoniaco pte. S. fa desso poluere sot tilissima et zoffia nella gola desso et ugni cō mele et gargariza desso et fa piu uolte il di questo. Galieno poluere di rondini o fresche o in sala- te et ꝓpriamente con radice di regolitia et sieno le parti loro equali ri muoue la furia della squinātia subitamente: et questo fa beuto e unto e zoffiato nella gola et gargarizato. Pure egli sterco di cane bianco che māgi ossa secco et ridocto ĩpoluere sottilissima et zoffiato nella gola & ūto col mele et gargarizato e a q̃llo medicina sōma et ugnesi cō esso et uno poco di sugo di cocomero asinino et ugni lagola di fuori et fa grā- de utilita. Giouāni di serapiōe medicīa utile alla sq̄nātia forte. ℞. balau stie rose et sale armoniaco allume giameno añ. ʒ. i. piretro cubebe añ. ʒ S. galle spodio gruogo añ. karati. iii. sapa. ʒ. i. sugo di more. ʒ. iii. acq̄ di cassiafistola. ʒ. ii. fa gargarismo dessi. Pure egli cōfectione de diarondi ne di somma utilita a dolore di gola et asq̄nantia cioe ad fogamēto di sq̄nantia. ℞. appio ameos fiori di sq̄nanti liglio cioe ghiagiuolo cenna- momo aristologia lunga allume giameno ruta saluaticha mirra et cas- sia regolitia gruogo añ. auri. ii. trocisci digruogo macis seme di rose añ auri quattro costo cenere di rondine frescha añ. auri cinque spigo ami do añ. aureo. i. galla aureo uno et mezo confici con mele colato uale questo nel fine della squinantia et ōl altre aposteme nella gola et allo- ra propriamente quando bisognono daprirsi et aquesto e piu forte che ueruno altro medicamento et pigliane quanto una galla et dissolui cō acqua melata o dorzo o sugho di rose o di lenti et radice di requilitia et gargarizzi con esso et di fuori sungha lagola piu uolte il di. Il mo-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

do de ardere le rondini e che prima tu mozi loro i capi acio che il san gue loro caggia sulle loro alie & poi polueriza il sale sopra esse & poi le metti in pentola con boccha stretta & cuoprila & suggella con luto sa pientie & poni nel forno tanto che ardino & poi conserua la loro cene re & usala quando bisogna. Confectione di trocisci di gruogo grande. ℞. cennamomo.ʒ.ii. rose amomo costo añ.ʒ.i. mirra.ʒ.iiii. radice di re golitia folio indo añ.ʒ.ii. et.S. rauna con uino & fa trocisci.

DELLA VOCE FIOCA. ❡ Fiocagione di uoce alchuna uolta aduiene per malitia di complexione senza materia Et la cura e allora sola alteratione. Et se auiene per seccatione facta da poluere o fummo o uento secho o cibo & beueraggio che inducha desecatione & che imprima nellacerto & polpastrello che fa la uoce. La cura e con cho se morbide & che humidischano chome e draganto gomma arabica regolitia & lohoc dessi e chose facte desse e simili & se per infiammati one & asprezza la chura e con chose che aspenghino & amorbidino chome e la muscellagine di psilio & il seme delle melecotogne & lami dolla del seme della zuccha & di cedriuoli & acqua di melloni & simi li. Et fassi ancho da freddo che offende & inasprisce il polpastrello chẽ fa la uoce Et la cura e con chose che maturano & che rompono quel lo che e uenuto per friggideza et con questo ancho morbido faccenti come e il gruogo et la mirra et la regolitia con tuorla de uoua et desse e lo incenso cõ mele et uue passe et simili lequali noi diremo poi. Et qñ aduiene per supflua humidita et la cura e con qlle che risoluono lauẽ tosita come e la nepitella et ghiagiuolo et pepe et simili Et quãdo auie ne questo male per mala qualita con humore caldo o freddo et la cura e due cose. La prima e rimuouere la cagione. La seconda e rectificare lo effecto. Et la prima fassi con purgare la materia che fa et sella e san guigna con flobotomia della uena del braccio respondente al capo o che responde al fegato Et sella e con permistione di collera usa di pur gharla con acqua de fructi et simili: et se non ui fusse febbre fa con lac te dolce et cassiafistola et giuggiole et simili. Ee se la materia fusse fleg maticha purga con gera pigra et pillole cozie et simili. Vagliono anco in calda et in fredda materia i cristeri sechondo che acchade.

La seconda cosa fanno le medicine che rimuouono gli impedimẽti de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

muſcoli cioe polpaſtrelli che fa la uoce & deſſe quali ſono calde quali fredde quali remorbidatiue quali hanno humidita ſuperflua poſto che le coſe ſecche per ſe inaſpriſchino la uoce. La ſomma delle medicine calde che rimuouono nocumento della uoce e queſta maſtichare cu-bebe o uero uſarlo con keſmes cioe uue paſſe riſchiarano la uoce et la ſquilla in ogni modo aminiſtrata et lohoc deſſo et lohoc di cauli Et le medicine facte di gruogo et di mirra Et le medicine facte di pepi o de aſafetida con aceto ſquillitico et gruogo o laceto ſquilliticho e medici na buona Et ſimile e loppoponacho et la radice ſua et ſtorace calami-ta et trementina et lo incenſo et nepitella e prouata medicina. Recipe olibano pti.v.mirra.i.da con tuorlo duouo:i cibi loro ſono farinate be ute et dieſi con mele. Delle medicine fredde queſta e la ſomma mu ſcellagine di pſilio et di melecotogne acqua di melloni indi cioe lun-ghi dati con zuccharo acqua di cedriuoli acqua di zuccha et midolla de ſemi loro et la porcellana et ſeme ſuo & granelle di papaueri et bro do di triplice in cibi et di malua et acqua dorzo et acqua di melegrane et amido et di grano et giuggiole et zuccha et cedriuoli et di chocho-mero et giuleb ſoctile et ſimili. De ramorbidaturi la ſomma e que-ſta regholitia et ſugho ſuo in ogni modo uſato e lenitiuo buono et ri-ſchiara la uoce in aſprita per qualunque cagione ſi ſia: et deſſe ſono u-ue paſſe ſenza granella et mele deſſe et granella di pino et fichi ſecchi graſſi et dacteri graſſi et fieno grecho et ſeme di lino et radice di liglio et zuccharo et channa di mele altri teſti chamomilla et ſapa et ro.al. rob et mexebureg et farinate di faue et midolla di grano et tuorla duo ua et lacte con mele a digiuno et farinate di grano et di cruſcha et de amido et penniti et mandorle dolce et amare et ceruelli con mele et charui minori con ſapa o con zuccharo o con mele et brodecti et ac-qua melata et ſiroppo melato et uino dolce et ſugho di melegrane dol ci et uino de uue paſſule et di dacteri et beuande facte deſſi a digiuno Vſino lohoc de alchiochiro con lohoc di regholitia con mele et ſimi-li. Le ſuperfluita della humidita deſecchanti et la mollifichatione impreſſe nel polpaſtrello della uoce ſomma e queſta la ſquilla et laceto ſuo et il ſuo oximelle et la ſandaracca cioe uernice e una coſa piu uigo rãte la uoce in queſto caſo che altra coſa et ꝓpriamẽte collo aceto ſql-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

litico añ.uno poco & spesso gargarizare con essi Et de essi e il sugo de alfesare & lohoc suo & lohoc de cauli & di squilla & pepe con tuorla ò uoua & cubebe similemente & olibano con sapa:& illoro bere sia brodo di cauli o di ceci con pepe & talli alfesare nel principio qñ nascono & uoua coopte nella cenere & ilrafano cioe rauanella& uale loro il uomere & ꝓpriamēte con rafano & simili. Le cose che sommamēte raunano qñ susano ne cibi quādo nelle beuāde qñ ne gargarismi qñ iuncti oni & qñ in lassare sdrucciolare giu perla gola a poco a poco:& qñ e di bisogno di mescolare cose che sono non soaui & allora facciamo cōcōsideratione secondo il bisogno & di queste cose noi ne parleremo se di o uorra. Galieno lohoc utile a uoce rauca et aspra .℞.seme di lino arrostito siseleos granella di pino mandorle arrostite passule senza granella añ trita et confici con mele che basti. Galieno confectione che radolcisce la uoce.℞.draganti.ʒ.i.et.S.granella di pino.ʒ.i.et.S. īfundi idraganti in sapa quanto basta a infōdere et poi cōfici cō mele schiumato La presa e.ℨ.v.la mactina et la sera lambendo. Pure egli Confectione di pillole bichichie.℞.carne di dacteri.ʒ.i.pepe lungo .ʒ.i.et .S. cubebe.ℨ.ii.seme di finocchio.ℨ.ii.et.S.mandorle nette zucchero añ.ℨ viii.confici et da in modo di noce. Figluolo di Zaccaria lohoc che ririschiara la uoce facta aspera per caldeza.℞.draganti gomma arabica et regolitia amido seme di zuccha cocomeri melloni cedriuoli porcellana añ.ℨ.ii.penidion.ℨ.iii.gruogo.ℨ.S.fa formelle simili a lupini et tielle sotto la līgua. Pure egli unaltro per friggidita.Recipe regolitia pepe biancho cubebe mirra gomma arabica olibano añ.auri.ii.spigo aureo.i.rob cioe sapa penniti et mele cholato quanto basta et da con acqua di decoctione di regolitia. Pure egli unaltro utile. Recipe seme di lino arrostito amido mandorle dolci et amare añ.ℨ.x.penidion .ʒ.i et.S.gruogo cennamomo pepe añ.ℨ.i.et mezzo mele quanto basta.
Lohoc di nostro trouato rimnoue lasprezza della uoce et lafiocagione ℞.draganti.ℨ.v.gomma arabica amido mandorle dolci seme di cocomero añ.ℨ.iiii.seme di cotogne regolitia seme di cedriuolo añ.ℨ.iii. penidion dragme.ii.Confici con mele colato. Vnaltro di nostro trouato ℞.fichi secchi grassi carne di dacteri añ.ʒ.i.nepitella seccha.ʒ. meza draganti cubebe añ.ʒ.i.et.S.confici con mele colato. Isaach israelli-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ta confectione di pillole di gruogo utile allaſp̃za et fiocagione della uo
ce p̲ freddeza.℞.gruogo.ʒ.iii.cubebe.ʒ.i.et.S.ſugo di regolitia olibano
añ.ʒ.i.fa pillole cõ ſapa et ſieno pillole grãde et tengane una ſotto la lĩ
gua et ĩghioctiſca la ſaliua ſua.Iſaac heben amarã medicina utile a do
lore di gola et aſpreza et fiocagione di uoce prouato.℞. gruogo mirra
ben pepe bianco añ.auri.i.paſſule ſenza granelle draganti bianco añ.
auri.iiii.trita tucto et confici con mele colato et poni in uaſo uitreo La
p̃ſa e come una nocciuola et tenga ſotto la lingua. Sabor confectione
utile a fiocagione per caldeza facta et doglia ne muſcoli della uoce ri/
muoue la infiammatione et la ſete.℞.gõma arabica dragãti ſeme dico
comero añ.ʒ.i.ſugo di regolitia amido de orzo o di grano añ. trita et
confici con muſcellagine di borrana o con muſcellagine di ſeme di co
togne et di pſilio e fa formelle ſimili alle nocciuole et pigline leccãdo la
mactina et la ſera.Democrito medicina utile alla uoce perduta per cal
deza et rimuoue la ſete.℞.ſeme di cocomero mondo.ʒ.vi.ſugo di rego
litia.ʒ.vii.ſeme di porcellana.ʒ.i.cõfici cõ albume duouo efa trociſco e
tengane uno la mactina et la ſera ſotto la lingua. ¶INCOMINcia
laſomma 2ª delle ĩfirmitadi del polmõe del aſma et del anelito ſtretto

a Sma auiene achuna uolta per cagione che e nel polmone et nel
le parti deſſo quando per humidita dalceruello deſcendente aeſ
ſo et dalle parti del capo: quando per comunita deſſo cogli altri mem/
bri et a quella che auiene per cagione delpolmone alcuna uolta e incõ
pagnia ſeco il pecto in richiudere et allora e ſoſpecta et timoroſa po cħ
la maggior parte periſcono di ſubito et quando quaſi ſtrozati cacciano
fuori laſchiuma et gonfia la loro faccia et roſſeggiano gliocchi et qua/
ſi eſcono del capo et quando e per impedim̃to nel polmone et nelle p̃ti
ſue.et queſta infirmita e molto ne uecchi et nõ ſene guariſce. Et anco
auiene a fanciulli ma liberanſi alchuna uolta nel creſcere loro et ne
giouani rado ſe ne guariſce et quando inuecchiano con eſſa. Alle
donne non interuiene et ancho guariſchono piu toſto che maſchi. in
teruiene molto diuerno et ſpetialmente nel fine ſecondo piu. et quella
che uiene di ſtate e rea et multiplica ne luoghi humidi et nelle ſpelũce
et nelle cauerne et uolte.et molto interuiene aquegli che fanno arti di
metallo et di ferro et chi uſa odore di zolfo et di pece nauale o greca.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Et quelli che exercitano arti di piombo & quelli che usano ariento uiuo cioe archimisti & alcuna uolta qsti neguariscono p lassare larte. Distinguere si debbe in spetie de asmate in qsto modo se la cagione e nel polmone ꝓpriamente & e materia grossa apiccata o racchiusa in esso o nelle cauerne sue& uie del anelito & e quello che interuiene il piu allora la cura sua e sei cose. La prima e misurare il reggimento di sei chose non naturali. La seconda e disporre la materia. La terza e uotarla. La quarta e riuolgerla altroue. La qnta e correggere gliaccidẽti. La prima cosa fa misurare lauita sua dopo laere cħ essi stieno ĩ aria tempato che pieghi nel secco assai. Et mangino poco & poco beino anco si facci questo secondo la uirtu loro essendo il male. Et sieno loro cibi propriamente caldi et cosi loro beuande& sieno di buono nutrimento & cħ tenghino il uentre largo come e acqua dorzo & acqua di ceci con mãdorle amare et acqua dorzo cõ melliloto o fieno greco: puoi dare anco brodetti di malua con mandorle o con trepice o bietola: et dopo tu per uieni atuorli duoua da berli et acarne tenera & sono ꝓpriamẽte carne di lepre et di caprioli et de algazel et di uolpe et di spinoso et di ceruio et simili Et de uccegli carne di polli starne et simili et ilmeglio dessi e il polmone et propriamente della uolpe et dello spinoso. Il pane loro sia bene cotto et sieui semi come anici comino finocchio nigella cartamo nasturtio et simili. De pesci usino squamosi et petrosi et anguille et non si riempino troppo nel mangiare. Il bere loro sia poco et uino soctile ãtiquo o il uino dolce e loro buono confortato cõ qualche cosa sottiliatiua et lacqua melata e loro buona beuanda et non beino sopra cibo anco bisogna che stieno assai dopo il cibo prima cħ beino et poi beino poco di hora ĩ hora. Schifino la repletione et lanausea Anco se ĩteruenisse con uomitiuo subito cacci fuori e di buono reggimento e che essi stieno sempre larghi del corpo con quelle cose che sono come brodo di gallo antiquo con midolla di cartamo et acqua di uolubile et di bietola et propriamente data in anzi aglialtri cibi et uagliono anco capperi insalati et oua tarathi. Et se con queste cose il uentre non sta largo da acqua dorzo cotta con poco deuforbio apoco apoco et e di somma utilita o acqua dorzo con poluere direos o acqua di decoctione de epithimo con sapa o mele o decoctione di fichi con ghiagiuolo o con timo o

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nepitella o cocitura di nepitella cõ mele o ꝺ ysopo cõ sapa & ꝺ uue pas
se & di fieno greco con mele & origamo persico decotto cõ acqua dor
zo e mirabile & ꝑpriamente cõ mele. & simile ilprassio & le radici del
rafano & simili. Non dormino subito dopo il cibo & dormino poco &
giacino in casa splendida & simile il modo del dormire per modo che
paia piu tosto sedere che giacere poche possono meglio alitare & stan
do rouescio possono male alitare. Voglionsi exercitare per ordine ĩ co
comĩciãdo piano & poi piu forte & facciasi adigiuno. & exercitinsi ꝑ
piagge ingiu & uadano per luoghi arenosi & correre per essi. Et uale
farsi portare per mare o sulle carrette & non molto che la uirtu nõ si af
fanni & simile. Et affarsi portare o uero essere portato da uno luogo al
laltro sullo lecto. Exercitio danimo allegro & giocondo uale assai. La 2ª
cosa fanno le medicine che carminano la materia del male & che rau
nano ĩ loro suttiliatione & humẽtatione & incisione acio che la mate
ria interamẽte si maturi. Onde si uuole schifare le cose che solo taglia
no & sottiliano & che prouochino accio che sia sparta & exchiudasi il
soctile dalgrosso & non riceua piu cura. Di qlle cose che ueramẽte ma
turano e brodo di gallo antiquo preparato secõdo larte & oximelle sql
litico con acqua de uue passule & siroppo de ysopo & cocitura de yso
po & siroppo che riceue uue passule senza noccioli & fieno greco parti
equali pero che e molto utile & siroppo di prassio & altre cose che noi
diremo poi. Et ugni ipecti loro fregãdo con fricatione cõueniente cõ o
lio di keiri & ꝑpriamente gialla. & olio daneto & camomillino o lauri
no tiepidi soprapõnẽdo aessi lana sucida calda: & delle unctioni di grã
de utilita e lolio de yreos & piu forte e anco ilnostro cerotto ilquale no
i diremo poi se dio uorra. La 3ª cosa fanno le purgationi con trarre san
gue & purgare del uentre con medicine & cristeri purgatiui Et se la ma
teria e calda sanguigna uale aprire la uena del fegato & se la infirmita
fusse perle morici o ꝑlo mestruo ritenuto prouocale Et se collo sangue
abonda collera purga con trocisci di uiole iquali noi diremo & simili.
Ma se interuiene ꝑ abõdanza di flẽma uiscoso et graue et q̃sto e il piu
purga con pillole cozie o cõ gera et pillole de agarigo et pillole di collo
qntida lequali noi diremo poi et col laltre simili. Et se la natura non fus
se obbediente faremo cristeri inanzi le purgationi et acuti se pur biso
&

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

gna Et di buono reggimento e diuotare & propriamente rinouante il numero & caggia tra luna et laltra purgatione usando uomito dopo il rafano et pesci in salati et salamoia Et sono di quelli che ficcano pezzi di starnuto bianco nella rauanella et poi da la rauanella dopo uno di e una nocte gittato uia lostarnuto Et sono di quelli ch fanno uomere do po con senape et sale et almuri in acqua et mele o oximelle o con sena pe et sale et oximelle et guarda che nello spesseggiare troppa fretta ch la uirtu non indebolisse ma interponi tempo debito. La quarta cosa fã no le medicine che fãno sputare et cacciano la materia del pecto o ch diseccano la humidita supflua. Questa e la somma delle medicine ch ageuole ricorre lanelito. La squilla arrostita et data con mele o trocisci dessa con sapa o loximelle suo collo aceto et lohoc suo allargano le uie del anelito et spurganle. Et delle cose mirabili a questo e il polmone dl la uolpe secco et propriamẽte.3.ii.desso cõ qllo beueraggio ch sia a pro priato a questo: et dessi e lisopo et iltimo et lanepitella et origamo et per sico et anisi et pepe. Galieno dice decoctõne de uue passe senza noccio li et fieno greco et grano cõ poco castore piu comodamente date spes so operano. Anco dice che gocciola de armoniaco preparata nel oxi- melle potente libera et desse e la decoctione del isopo con mele et fichi et dessi e il gruogo con mele allarga lanelito et cosi il comino mescola to collo aceto Et delle prouate cose allanelito difficile e lalloro et legra nelle sue et lolio suo secondo il comune modo de usarlo o beuto o fac- to lohoc dessi o unctioni Et delle cose prouate e lella et ilsugo suo. Et dl le unctioni prouate e lolio laurino et olio di spigo et olio di ruta et li so- po cerotto et simili et di quelle cose che si impiastrano su e laneto et la camomilla et persa. Et quelle che si quocono et uaporão si elpecto et le parti uicine. Delle medicine composte utili astrectura danelito et alla difficulta sua: sono metridato et tiriaca et athanasia grande et piccola et diamusco dolce et amaro et diasulfur et damathe propriamente et sagenea grande et piccola et filonio et diatrion pipereon et laltre che diremo poi. Le medicine che mundificano il pecto et ilpolmone dal lu more grosso et putrido et opilatiuo questa e la somma lysopo propria- mente sechondo il modo del usallo et timo et origamo et serapino et propriamente con uino et medicina disquilla. Della ortica et seme suo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lutilita e manifesta perche purgha lhumore grosso & sepolto nel profō do et nel polmone & nel pecto & propriamente bere la sua decoctione in acqua melata & di orzo & fichi secchi & radice de alfesare in ogni modo usata e mirabile & simile irami suoi quando sono teneri:& dessi e il nasturtio con tagliare & soctigliare et icapperi insalati & il porro & il seme suo cō acqua dorzo& mele & la cocitura della uolubile con oxi melle e mundificatiuo buono & chosi il siseleos con mele & cosi ilghia giuolo po ch̄ caccia uia le materie et mūdifica il pecto efficacem̄te. Se rapio cō acq̄ di ruta e mūdificatio ō̄l pecto fortem̄te traēdo da esso glu mori & ꝓpriam̄te desso le due terzi di.3.i.mūdificano ācо ilpecto tucte le ragiōi ō̄lle ḡnelle ō̄l pino dalla puza & humori grossi ī ogni modo u sati.Lutilita di decoctione di calamento cioe nepitella con fichi & uue passe nette di granella nel trarre fuori humori grossi ō̄l pecto & del pol mone & dilargare lanelito e optima & simile fa il mangiarlo colle mā- dorle & zucchero o mele o fichi secchi & di questa intentione e lyso- po & saror arabico & lalloro& le granelle sue collo mele.Le medicine che secchono lhumidita superflua raunata nel pecto& polmone lequa li si uuole usare ne suffumigii & quando in beuande sono queste arseni co trito & stemperato con tuorla duoua & poi togli ferula & tagliala ī pezzi rotondi & in zuppagli nella decta medicina& fa suffumigio con essi & riceui il fummo in boccha per tragictorio & continualo piu di e tre uolte il di pero che guarira. Et se lassasse troppo secco il polmone torna amollificatiui chome e siroppo di passule & decoctione di fichi & brodo di galline et brodo datreplice cioe spinaci et di malua chotte con galline et altre chose simili a queste. et poi torna ad unctioni delle medicine di questa somma et non tene fare besse pero che sana Dique sta intentione e il zolfo giallo collo arsenico parti equali et fa formelle simili allauellane con sugna di reni di capre o di uaccha et usa chome e decto:et desse e la mirra et il costo et laristologia et cassia et gruogo e larsenico fa dessi forme con grassō di capra et usa similmente o arseni co et aristologia con grasso similmente:et di quelle chose che si danno per boccha di questa intentione et zolfo con uoua da bere o zolfo con uoua et arsenico o con mele:o arsenico cō acqua melata o pillole de ar senico et gōma di pino Et noi scriuerremo molte cose di questa inten-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

tione poi. Cura dellasma facta per catarro e due chose. Laprima e di non lassare uenire giu il catarro & questo e sopradecto nella sua cura. La seconda intentione e di maturarlo & expremere qllo che fusse rau nato nel pecto & nel polmone et questo e decto nel capº presete Lasma facta da mala qualita senza humore sicura colle cose decte: et se fusse per seccheza et corrugatione del polmone ad se stesso allora puo aue- nire in due modi o esso e senza febbre et la cura e ugnere il pecto con cose molli et bere spesso lacte di capra o de asina et mangiarne et côui ene che sia il pasto de glianimali herbe humide come e ferrana lactu- ga et malua et simili et respessi il bagno con fregatione facta duoua et midolla dipane bagnata et sieno icibi loro brodecti datriplice et dimal ua et porcellana con pillole et uoua da bere et di lohoc et altre medici ne che curano siccita del pecto de quali diremo poi. Ma se fusse cô feb bre la cura sua e beuanda dacqua dorzo et giuleb soctile dacqua dimel loni o di zucca et mangiare le herbe humide con olio di mádorle dol ci et da a bere la mactina et la sera muscellagine di psilio con acqua di cedriuoli et di zucca et di melloni indo et ugni il pecto loro con cerot- to di Galieno o con cera et olio uiolato et in zuppagli in muscellagine di psilio o in acqua di porcellana o di lactuga o di cedriuoli et simili et usino lohoc et siroppo et medicine conuenienti che noi diremo poi Et quando la febbre mácha entri nel tino et stropicci il corpo come gia fu decto Facto da riscaldaméto del pecto et polmone sicura come fu dec- to poco fa di sopra. Galieno qñ si e peruenuto allaccessione piu tosto e da lusingare che da mettersi acurare pero che siuiene alcuna uolta ad affogare pli forti medicaméti. onde ireggiméti si uogliono distinguere nel principio nel regolare la uita loro che essi piglino ilbere et il mágia re cô regola come lanatura richiede et nelle altre cose non naturali se condo chñ tu sai. Secúdo si uuole peruenire alle maturatiue et ꝓpriamẽ te di mezana absterside o debole di quelle cose che tu sai. Tertio uie ni alle fregationi et legature nelle extremita con gradi. Quarto se fus se segni di repletione di sangue. flobotoma la cephalica uena. se appa- rissono segni daltri humori indugino dalla purgatône et uomito et cri steri tanto che lafebbre sia alleuiata nel parocismo et che de maturati ui et ageuolanti et excreanti apparira abbondanza et chñ lanelito sara

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

migliorato & allora ardisci sopra queste con cautela. Quinto se il pa
rocismo non si partisse allora poni coppette con scarificatoni tra lespal
le per fine che si uoti assai sangue & poi usa iere & euacuationi note &
cristeri acuti con gradatione & medicina uomitiua come nel canone
fu decto. Galieno se ancho il parocismo si stendesse piu oltre il sena-
pismo gli poni nel pecto o medicina rubificatiua per questa operatio-
ne & ordine si rimuoue il male. Democrito da nel principio quelle
chose che rimuouono la materia & maturano & menonla a termine
di facilita lequali sono fieno greco uue passe fichi secchi grassi & dacte
ri grassi & mele & siroppo dessi: & dessi sono unctioni al pecto & propri
amente con ysopo cerotto con lana calda: quando la materia & lo spu
to appariranno smaltiti si uorra poi usare maturanti la predecta mate-
ria & che purghino essa & mundifichino il pecto quali sono il seme de
urticha con acqua melata & orighamo & lysopo herba & nepitella &
ghiaggiuolo & pulegio: queste chose mundificano il pecto & sella ma-
teria si uedesse soprabondare fa uomere & piu uolte & propriamente
collo starnuto inchiuso nella rauanella & oximelle Et se ancho altra o
pera piu per uentre purghi[illegible] Vltimamente quando la chosa piu sara
proceduta si uuole dare quelle chose che destano la materia & al-
larghano il pecto. quali sono squilla in aceto cotta pumice o uero pomi
ci baurac feccie di uino arse auripigmento zolfo añ. parti equali fa des
se contritione buona & mescola con mele & da ogni mactina uno cuc
chiaio. q̃sta medicina cura lásma malageuole & latosse. Figluolo di
Zaccharia arazi nel principio usare le chose che maturano la materia
nel pecto chome e propriamente questa decoctione. Recipe fichi sec-
chi. ʒ. x. uue passe senza granella. ʒ. x. dacteri grassi. ʒ. vii. seme dappio e
di finocchio & capeluenero regolitia ysopo marrobbio fieno greco añ
. ʒ. v. quoci in acqua sufficiente & da dessa ogni di quasi libbre meza cõ
mele. ℥. i. Et quando apparisce segno di maturatione da della decta de
coctione cõ. ʒ. ii. di q̃sta cõfectione. ℞. sugho di regolitia ysopo capelue
nero añ. ʒ. x. cordumeni pepe imandorle amare aristologia rotonda
seme de ortica ghiagiuolo sale nasturtio seme di rauanella añ. ʒ. v. me-
le schiumato q̃to basta Et e medicina benedecta acacciare le supfluita
sepellite nel pecto pche potẽtemẽte lecaccia: et q̃n tu harai facto q̃sto. 8.

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

di o piu fa uomere& ꝓpriamte poi che hara mãgiato senape & mele&
poi che harai facto questo tre uolte purga il uentre con queste pillole
Recipe agarigo dragme quattro polpa di colloqntida.ʒ.ii.et.S.ysopo
.ʒ.ii.et.S. sugho di regolitia .ʒ.iii.marrobbio ghiagiuolo seme de urti-
ca senape añ.ʒ.i.et.S.turbitti gerapigra añ.ʒ.v.Lapresa e da.ʒ.ii.ꝑ fine
in.ʒ.iiii.darale per fino a.i.septimana & pfectamẽte purgano il pecto.
Et se dopo questo non se partita tucta la infirmita torna areusare tucte
queste chose per ordine chosi come sono decte & fa questo per fino chẽ
e guarito. Ysaac heben amaram guari uno che haueua affanno nel-
lanelito et tosse malageuole in questo modo:prima lidiede cose matu-
ratiue et che smaltissono la materia et poi purgo con pillole cozie cioe
queste.℞.aloe rosso.ʒ.vi.agarigo.ʒ.iiii.mastice colloquintida sarcocol-
la añ.ʒ.ii.sticados timo scamonea añ.ʒ.i.et.S.fa pillole a modo di ceci
con acqua di finocchio humido La presa loro e.ʒ.ii.et.S.di quattro di
in quattro di lamactina:et poi habbi per cibo polli cotti con malua o cõ
atriplice.Tertio lidiede di questo lactouaro cosi facto che uale alla tos
sa et alla strettura del anelito.℞.seme di mellone et di cedriuolo mon
do finocchio anisi mandorle pine monde heleberen isopo capel uene-
ro añ.ʒ.ii.gruogo aurei.ii.cassia draganti requilitia añ.ʒ.ii.oppio auri.i.
trita et confici con penniti libbre.i.Et sia la presa sua.i.auro lamactina
con decoctione de ysopo et lasera ponga desso sotto la lingua circa.ʒ.i.
et inghioctisca la saliua sua et pigli ogni mactina brodecto de amido et
crusca con penniti et mandorle et seme di lino triti et lasera mãgi mal
ua et atriplici o bietola con pollo o pollo con zucchero et mandorle &
uue passule et poco aceto.Et hauea per usanza sel corpo fusse pieno ha
bondante dopo la quarta purgatiõe. Et sel corpo faceua trarre sangue
allo infermo della uena del feghato et faceua trarre da.ʒ.l. per fino in
lxxx.di sangue et per questa uia ne curo molti. Ysaac heben amaraʒ
fece a uno che haueua lasma et difficulta del anelito et tosse.℞.farina
di ceci et mandorle dolci et seme di mellone et draganti incenso ma-
sculo et botron añ.ʒ.x.marrobbio capeluenero isopo nepitella añ.ʒ.iiii
giusquiamo biancho requilitia seme di papaueri bianchi añ.ʒ.x.trita e
confici con mele doppio a tucte laltre cose et riponi in uaso uitreo Lap̄
sa e.ʒ.ii.etenga sotto la lingua et inghioctischa lasaliua.Beid medicina

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

utile alla tossa e allasma et allanelito stretto. Recipe seme dimelloni & di cedriuoli & di cocomeri & di zucca mondi seme di lactuga reqlitia mandorle dolci & amare granella di mathalep monde seme di malua añ.ʒ.v.gruogo oppio añ.ʒ.ii.confici con mele & zucchero Et la presa e quanto una noce con acqua tiepida & ugni il pecto con qualche chosa conueniente & diguini ogni di doppo la medicina.vii.hore. Pure egli lohoc utile allasma & alla tossa secca facta da collera seccha & fa sputare & uale alla postema del polmone & del panniculo & e prouato. Recipe farina di faue.ʒ.x.amido.ʒ.x.seme di cocomero & di mellone añ.ʒ.viii.seme di mele cotogne & di malua & draganti & regolitia elkeboron añ.ʒ.v.papaueri bianchi.ʒ.xxx.trita & confici con sapa ʒ.c.penniti.ʒ.xl.& fa formelle simili alle noci & tengale sotto la lingua & inghiočtischa la saliua sua & poi bea farinate soctili di cruscha con poco olio di mandorle dolci & penniti & la sera mangi lespinaci o atriplici o bietola con olio sisamino o mandorle. Hamec siroppo di marrobbio mirabile utile con aiuto didio allasma & difficulta del lanelito & alla tosse & alflegma raunato nel pecto de uecchi sano & prouato. Recipe uue passe grasse & senza granella giuggiole grasse senza granelle e sebesten añ.ʒ.c.fichi grassi.ʒ.xx.capeluenero ysopo nepitella regolitia añ.ʒ.xx.cortecce di barbe dappio finocchio anisi añ.ʒ.x. marrobbio.ʒ.l. acqua piouana libbre quindici bolli tanto che torni libbre quattro & poni sullo auanzo del acqua libbre.vi.& bolli per fino ad libbre.ii.& poi togli luna & laltra acqua & mettiui suso del mele buono e de penniti & meibugcog añ.ʒ.c.l.Et sia la presa.ℨ.iii.con acqua calda Et sia il cibo loro farinate facte difurfura cioe crusca o digrano con mele o penniti & olio di mandorle et carne con triplici o bietola o con q̃ste spetie chome con gengiouo anisi darseni et simili. Hamec laltro siroppo di marrobbio mirabile utile con aiuto didio alla tosse flegmatica et allasma malageuole et alflegma raunato nel pecto de uecchi. Recipe marrobbio.ʒ.xx.regolitia isopo nepitella añ.ʒ.x.radici dappio finocchio anisi añ.ʒ.v.mandorle et pine monde et fieno greco añ.ʒ.ii.et.S. passule senza grani.ʒ.c.giuggiole sebesten añ.l.fichi secchi .ʒ.x. mele rob penniti añ.libbre.ii.fa chome il propinquo et e buono et prouato. Hamec siroppo di giuggiole uale allasma et alle infirmita del pecto sã

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

guinee & collerice & allaspreza del asma & acesso asma & alle doglie. ℞.polpa di giugiole grasse polpa di sebesten añ.ʒ.c.regolitia capeluene ro añ.ʒ.xxx.draganti seme di malua añ.ʒ.xx.seme di melloni.ʒ.xx.ac q̃ piouana calda lib.xv. lassa uno di & una nocte et poi bolli a lẽto fuo co per fine a libbre.v.et poi chola et poni sullo resto anco di nuouo ac qua lib.viii.et quoci che torni.iii.et togli amendue lecociture et poi po ni in essi la meta della decta acqua delli penniti et zucchero et fa sirop po.Et lapresa e.℥.i.con acqua calda et se soprauẽgono ueghie agiugni seme di papaueri et cortecce sue et seme di lactugha añ.ʒ.x.o tu premi lacte loro et mescola con siroppo et dallo et e buono se dio uorra. Ha mec se lasma fusse per humori grossi diasi il siroppo il pecto et polmone mundificante da humori grossi et che uaglia allanelito.℞.radici dap pio et di finocchio añ.auri.vi.barbe diregolitia auri.iiii.mandorle dol ci et amare añ.ʒ.iiii.anisi isopo et seme di malua añ.ʒ.ii. passule senza grani carne di giugiole añ.ʒ.xx.fichi.vi.quoci ĩ libbre.vii.dacqua che si consumi il terzo et da a bere con mele et cõ pẽniti tucta una septima na et poi da cõ q̃llo medesimo siroppo lo electouario cioe.℞.ghiagiuo lo isopo uecce aristologia rotonda nepitella timo cassia añ.ʒ.ii. chosto spigo auri.S.marrobbio auri.i.et.S.fichi secchi grassi dacteri grassi añ v.passule senza grani mandorle dolci et amare et pine monde añ.ʒ.vi confici con mele colato quanto basta La presa e.ʒ.iiii.Hamec se lasma et la tossa sara cõ signoria di sangue o di collera sanguinea flobotoma la uena del fegato et poi sugo di scariola o di couolo et finocchio humi do cotto et depurato glida cõ mele uiolato o cõ zuchro uiolato o sirop po uiolato cõ acq̃ di zucca Et se bisogna di purgatiõe purghi cõ acq̃ di fructi cħ e in q̃sto modo.℞.carne di giugiole.ʒ.xx.sugo di zucca cotta ĩ pasta.℥.iiii.sugo di couolo et di finocchio humido añ.℥.iii.cassiafisto la et zucchero uiolato manna añ.℥.i.olio di mãdorle dolci et fresco.ʒ. vi.lacte di giouinetta.℥.i.Il pecto ungni collo cerotto in questo modo. ℞.olio uiolato.℥.iiii.cera biãca.℥.i.diguaza prĩa nel acq̃ dolce tra piu uolte et poi si dibatta cõ muscellagĩe diseme dicotogne et muscellagĩe dipsilio e muscellagĩe di dragãti e lacte di dõna piu e piu uolte tãto cħ ĩ grassi.Confectione di lohoc utile alloro.℞.seme di mellone et di cedri uoli et di zuccha et di cocomero añ.ʒ.i.seme di lactugha et di porcel-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

lana añ.auri.i.papauero biancho auri.iii.trita tucto bene & optimamē te & inuolgila cō lolio di mandorle dolci frescho et poi confici con que sto siroppo.℞.acqua dizuccha cotta in pasta libbre.i.et.S.& mettiui su seme di cotogne auri.ii.psilio.ʒ.ii.& lassa stare.xii.hore & poi conquas sa colle mani & cola et togli muscellagine loro.℥.vi.siroppo uiolato.℥. viii.quoci aspessitudine mezana & fa lohoc con altre chose Et la presa e.ʒ.iii.o.ʒ.iiii.con lacte frescho se non ue febbre:et se ue febbre con ac qua dorzo o di zuccha o di cedriuoli o seme di porcellana. Vale anco nelle febb aspre cō acq̄ friggidissima et alla sete fortissima Et se esso ue ghiasse troppo dallo cō lacte di papauero biāco e acq̄ fredda. Diascori de disse acqua di decoctione di fichi et de isopo herba et di fieno gre- co e mundificatiuo buono del pecto et del polmone o acqua di decoc- tione de isopo et di uue passe et di fieno greco con mele:et disse acqua di decoctione de isopo et di passule et di fieno greco con mele. Et disse acqua di decoctione dorzo con orticha mundificano il polmone et il pecto da humori grossi o seme deortica cō acq̄ dorzo et mele e piu for te. Et disse lessatura di porri o di seme loro ī acqua dorzo cō mele uale alla sma et mūdificano il pecto:Et se tu fai uomito cō esso et sale e di sō ma utilita Et altroue disse che brodo di gallo molto uecchio et ꝓpria- mēte cō isopo et timo et cartamo e allasma medicīa somma Et alcuna uolta la cocitura del gallo et il ghiagiuolo uale similmēte peroche spur ga et mundifica fortemēte:et qn̄ uisagiugne il polipodio con aneto.An co disse granella di alloro con acqua de isopo et di passule et mele e sō ma medicīa o cō acqua di nepitella et timo con mele.Hermete diede medicina mirabile allasma et alla tossa et e la sua descriptione.℞.saui- na foglie secche et trita suttilissimamēte come alcohol.℥.i. īuolgila cō auri.iiii.di butiro di uacca piu uolte lauato cōfici cō mele colato q̄to ba sta Et poi altri agiūsono regolitia.ʒ.v.pine purgate mādorle monde añ ʒ.iiii.La presa da auri.i.ad.iii. Paulo.℞.sauie auri.ii.mele butiro q̄to basta araunare Et la presa e.ʒ.iii.con decoctione de uue passe et de iso po. Ruffo disse do medicina prouata et disommo secreto et e che del polmone di uolpe secco.ʒ.ii.pigli cō acqua melata ꝓstamēte et q̄sto fac ci spesso.Figluolo di Zacca.arazi modo di decoctiōe de isopo et e ꝯco ctiōe minore utile alla tossa et allasma ꝑcalōza et asꝑza dipecto.℞.x.fi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

chi secchi grassi giugiole sebesten añ.xxx.passule senza grani regoli-
tia rose añ.ʒ.x.seme di maluauischio & di cotogne de ysopo et de psi-
lio uiole secche añ.ʒ.v.quoci con acqua libbre.iii.che torni.i.Et lapre-
sa e ogni di.℥.iii.con miroba uiolato da auri.iiii.per fine a.℥.i.et dopo
questo pigli la mactina & la sera di questo lohoc.℞.capeluenero seme
di melloni citriuoli añ.ʒ.v.cõfici con siroppo uiolato Et la presa e .ʒ.iii.
et basta bene Et se fusse con esso febbre dagliele a bere qñ ua a dormi-
re muscellagine di psilio con acqua di cedriuolo o cõ acqua che si mũ-
ga di seme di porcellana Et tenga ĩ bocca formelle simili a lupini leq̃li
sono.℞.sugo di regolitia.ʒ.x.seme di zucca et di cedriuoli et di porcel
lana añ.ʒ.v.cõfici cõ muscellagine di psilio et albume duoua:et bea cõ
acqua di pmistione di giuleb Et se non ue febbre da lacte fresco a bere
et a mãgiare con pane et sorsibere di hora in hora acio che si rimuoua
la sete et sia lacte di capre che pascono herba dorzo et lactuga et simi-
li:et uale ad impiastrare il pecto con olio uiolato et cera in zuppate in
muscellagĩe di psilio o acq̃ di porcellana o di lactuga e simili Et sia loro
cibo piedi et capi dicapretti o polli cõ zucca o faria dorzo cõ olio di mã
dorle o farinate di farina dorzo o di grano con zucchero et acqua fre
sca con giuleb.Se pur fusse nel pecto o nel polmone materia calda che
tẽga della grosseza aministra trocisci con decoctõne de isopo predecta
cioe.℞.sugo di regolitia uiole secche añ.ʒ.x.mandorle amare dragan
ti seme di malbauischio seme di finocchio añ.ʒ.iii.confici con muscel
lagine di psilio et di seme di lino et di cotogne et da con siroppo uiola-
to et affretta la maturatione et fanno sputare ageuolmente Et se biso-
gnasse di mundificatione di corpo purghalo del uentre di quattro in
quattro di con questa infusione.℞.polpa di cassiafistola mirabolani ui
ole manna añ.℥.i.trocisci di uiole.ʒ.iii.distempera con decoctione de
ysopo decta et da la mactina.Confectione di trocisci di uiole.℞.foglie
di uiole quasi secche cioe passe.ʒ.vii.turbitti buono.ʒ.iiii.sugo di regoli
tia manna añ.ʒ.ii.fa trocisci uagliono allanelito stretto et amorbidão
il uẽtre et mollificano il pecto.Figluolo di Zaccharia arazi modo di ꝺ
coctione de isopo et e la maggiore utile allasma et alla tossa per materi
a grossa con molta humidita pero che mundificano il pecto et polmo
ne da glumori et dalla puza seuene fusse in esse.Recipe fichi secchi bi

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

anchi e grassi i numero.x.et altrettanti datteri grassi fienogreco barbe dappio et di finocchio et seme di loro due seme de orticha & de y/ sopo nepitella ghiaggiuolo marrobbio añ.ℨ.v.regolitia.ʒ.x.capel uene ro.ʒ.vii.quoci in lib.iiii.dacqua per fino alla terza parte Et sia lapsa.ℨ. iii.con mele & da conuenientemente. Medicina di gẽtiana che matu ra& trae dal pecto et dal polmone humore grosso et uiscoso et fracido ℞.capeluenero.ʒ.x.mandorle amare.ʒ.v.yreos.ʒ.iii.cortecce di radice di capperi ueccie seme dappio finocchio añ.ℨ.ii.gẽtiana aristologia ro tonda añ.ʒ.v.confici con mele schiumato Et la presa da.ʒ.ii.per fino ĩ auri.ii.Confectione di formelle simili a lupini utili alla disnia lequali si tengono in boccha et molto uagliono.℞.sugo di regolitia papauero zu chero añ.parti equali fa deinde le predecte formelle. Confectione de unguento che adolcisce et matura le materie nel pecto.℞.cera citrina ℨ.i.olio di uiole saracinesche gialle.ℨ.iiii.grasso danitra et digallina & muscellagine di fieno greco et di seme di lino añ.ʒ.v.storace.ʒ.vi.rau/ na bene insieme et ugni il pecto dessi et e prouato.Confectione di pillo le dagarigo di nostro trouato mũdificano ilpecto et polmone et uaglio no allasma et alla tossa antica.℞.agarigo.ʒ.v.yreos prassii añ.ʒ.ii.tur/ bitti.ʒ.viii.gera pigra.ʒ.viii.colloquintida sarcocolla añ.ʒ.iiii. confici con sapa Et la presa loro e.ʒ.ii. Cerotto di nostra inuentiua ramorbidã te il pecto et matura le materie in esso e nel polmone.℞.sucido di lana ʒ.xii.cera citrina.ʒ.iiii.olio di uiola saracinescha gialla.ʒ.xl.midolla di gamba di uitello et grasso danitra et di gallina añ.ʒ.viii. mirra bdelio et muscellagine di fieno greco et di maluauischo añ.ʒ.vii. confici cho si mirra et bdelio reduci in poluere sottilissima et meschola colle mu/ scellagine tanto che si mescholi secho et dissoluasi in essi et poi con al tre cose fa unguento et fa unctione desso tiepido. Giouanni serapione lohoc utile allasma et allanelito stretto et sottigla lumore grosso.℞.sql la arrostita.ʒ.vi.radice di ghiagiuolo.ʒ.iiii.isopo et marrobbio.ʒ.ii. mir ra et gruogo añ.ʒ.i.trita e cõfici cõ mele. Lohoc utile e ꝓuato allasma et allanelito stretto.℞.sisamo scorticato nasturtio añ.ʒ.xxx. penniti.ʒ. xx.isopo.ʒ.xii.cõfici con pẽniti Et sia lapresa.ʒ.v.cõ decoctione ꝺ isopo Confectione di uapore che secca la humidita nel pecto et uale allasma et alla tossa humida. Recipe arsenico et trita molto bene et stempalo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

con tuorlo duouo e.℞.ferula secca & tagliala ĩ molti tōdelli come e la noce & poi lugni con decta medicina & lassa seccare & qñ uuoi ugni- la con seuo di reni di capra o di bue & fa suffumigio desse a una a una perlo imbuto & lo infermo riceua uapore per bocca. Vnaltro.℞.arseni co & zolfo et fa formelle simili a nocciuole con seuo di reni di capra & usa. Vnaltro uale alla tosse et allasma molto humida.℞. aristologia ro tonda mirra storace incenso añ.ʒ.i. arsenico.ʒ.v.trita & confici cō bu tiro di uacca et fa formelle simili alle nocciuole & suffumiga luna dop po laltra. Quelle cose che sono da pigliare lambendo sono decte nelca none cioe che sono di questa intentione.

DELLA TOSSA

t Ossa quale e humida quale secha: Et qualunque si sia desse o ella e per cagione che e in essi membri dellanelito o ella e in al- tri mēbri come e tossa catarrale et tosse ch̃ e p comunita deglialtri mē bri come e lostomaco fegato milza o di tucto il corpo come nelle febb La cura della tossa p catarro e due cose La prima e rimuouere il fluxo del catarro et di questo e decta la cura. La 2ª e in due modi luno e ma turare quello che e corso la seconda e expurgarlo et nettarlo cō quello che e decto. La cura della tosse che e p compagnia contiene due cose. La prima e correggere quello membro La 2ª e occorrere alla ĩpressiōe facta in quello membro dellanelito in uno de due modi o per mala cō- plexione senza materia et lacura sua e decta o cō materia calda o fred da grossa o soctile e la cura loro e decta sufficientemente nel capitulo del asma. Latossa seccha in due modi o con febbre o senza.et qualun- que si sia la cura sua e decta in capitulo del asma a simile cagione. Ma homet arazi latosse catarrale per catarro acuto caldo et soctile secon- do laprima intentione si cura con cose ingrossanti et raunāti esso et ch̃ tardino il fluxo suo ueloce come e propriamente siroppo di papauero e piu forte e ō iacur et gargarizi inãzi il sōno acqua di decoctiōe di balau stie et rose et poi ponga sotto la lingua sua trocisco.℞.amido draganti mandorle dolci scortichate farina di faue seme di papaueri bianchi et neri chortecce sue et gomma arabica bolo armeno et fa dessi forme si mili allupini con muscellaggine di psilio et di seme di cotogne et da a chi ua a dormire de diacurcuma circa dragma.i.Et se pure uedesse re pletione essere nel sangue flobothoma della uena della testa del brac-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cio dopo che sia pacificata lacuita & la infiãmatiõe supflua et la macti
na diamo lacqua dorzo di decoctione di giugiole et di sebesten cõ mi-
roba uiole & con siroppo di papauero la sera & diamo cibi & farina-
te la sera di farina di faue & acqua con quello che si mugne di seme di
papauero biãco o di seme et di cortecce. se uegghiasse troppo cõ olio di
mandorle dolci et di penniti Et diamo anco le triplici et malua et anco
lactuga con mãdorle et beueraggi di grano tanto che sidissoluano o di
sauie. Et se pur bisogna di purgare il uentre et latossa sia secca et aspre-
za nel pecto allora. ℞. giugiole. ʒ. x. uiole regholitia añ. ʒ. v. fichi secchi
numero. x. quoci in libbre. iii. dacqua per fino ad. i. et dissolui ĩ essa cas
siafistola manna añ. ʒ. i. et se sostengha caldo con questo darai miroba
& uiole con decoctione de ysopo minore laquale dicemo in cura de as
ma calda. et simili che mundificano il pecto.   Ma se la tosse fusse per
catarro freddo et grosso comandiamo lecchare ogni sera di mirra cir
cha dragme una con mele et gargarizi inanzi il sonno mirra et gruo-
go con acqua melata o con sapa o con de iacurcuma se pure e il biso-
gno Et se e necessario purghare il uentre fa quello con pillole chozie o
gera colloquintida Et se doppo questo tu hai bisogno dipiu forte da des
se pillole. Recipe storace liquida mirra incenso maschio oppio crocho
sugho di requilitia añ. fa pillole chome ceci La presa e il piu per fino a
quattro et pigline la nocte et quando gia si matura et expurghasi da al
lora la decoctione del ysopo maggiore et laltre che diremo nella tosse
di materia grossa humida.   Ma se il catarro con questo non si ferma
ma ancho pure discende et la tosse pure soprauiene allora bisogna di
dare alquante chose stupefactiue et che rimuouino la potentia del ca-
tarro di quelle chose che noi diremo. Et se questo non basta allora bi-
sogna di radere il capo et fregare nelluogo zuhendeg cioe apresso nel
la commissura del mollame del chapo nel bagno con panno molto a-
spro tanto che sarrossischa elluogho. Et se non basta ugni in quello me
desimo luogho con impiastro di senape trita et decoctione di fichi et
lassa stare tanto che illuogho si uescichi et poi apri le uesciche et non
le saldare per lungho tempo Et se pur non ualesse cauteriza sullo mol-
lame del capo et tieni assai aperto lungho tempo. Questa tosse si uuole
curare pulitamente con somma diligentia pero chella conduce al tisi-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cho spesse uolte. Mahomet arazi confectione di siroppo di papauero mirabile a tosse di catarro caldo & altisico. R ecipe papaueri bianchi e neri añ.3.C. seme di lactugha .3. CC .seme di giusquiamo biancho .3. xxx.quoci in acqua libbre.viii.per fine in libbre.ii.& poi cola & metti ui suso muscellagine di psilio libbre.S.sapa libbre.i.quoci tãto che spes si & usa. Pure egli confectione di trocisci di papaueri utile come fu so pradecto.℞.papaueri bianchi.3.xxx.seme di zuccha & di cedriuoli & dẽte cauallino bianco añ.3.xx.amido dragãto gommi arabico añ.3.xv confici con muscellagine di psilio Lapresa e.3.iii.con siroppo dipapaue ri o con acqua dorzo et sono optimi a tossa calda per catarro con qua le sia sputo soctile giallo. Pure egli confectione di pillole di papauero atossa seccha che molesta la nocte et catarro caldo. R ecipe oppio ami do gommi arabico sugo direqulitia añ.parte.i.papauero parti.ii.fa pil lole come ceci da da.3.i.per fino ĩ.3.iiii.la sera Vagliono anco afanciu gli che uomono et non possono dormire perla tosse. De iacur et e dia rodon.decto e nel antidotario. Siroppo di papauero di nostra inuentio ne uale a catarro per nostra ĩtentiõe et alla tosse per esso facta et propri amente per caldeza et asprezza prouato. R ecipe papauero biancho.3. xxx.papauero nero.3.x.seme di malua gomma arabica draganti seme di cedriuolo et di cotogne añ.3.v.requilitia.3.v.psilio.3.vi.ogni cosa se none il psilio trita et mettiui su.vi.libbre dacqua et lassa il di et la noc te et fa bollire tanto che torni libb.iii. et poni ĩ cĩbuotog. lib.i.dipẽniti libbre.S.quoci a lento fuoco tanto che si spessi come mele et da. Diapa pauero di nostra ĩuentiua utile alla tossa catarrale nuoua et dimolto tẽ po et matura le ĩfirmita del pecto et e mirabile. R ecipe papaueri.3.xxx gõmi arabico sugo di regolitia farina di faue finochio anisi seme di lac tuga amido seme di porcellana malua añ.3.x.seme di zucca di mello ne et di cocomero añ.3.v.cõfici cõ mele colato o cõ pẽniti et mele q̃to basta Lapsa e auri.ii. Hamec figluolo di Zaccharia siroppo di papaue ro uale atosse et chatarro.℞.papaueri bianchi cõ loro ghusci.3.xxx.pa paueri neri draghanti gommi arabico añ.3.x.regholitia seme di mal ua añ.3.xv.sebesten.3.xxx.pesta tucte et fa quocere con acqua libbre. v.che torni libbre.ii.et poi con meibucteg et zuccaro añ.ʒ.viii. fa si roppo. Pure egli di papauero la cui utilita e somma atosse per catar

ro con caldeza & aſpreza et ſete et a uoce ſioca et apoſtema nel pecto dentro.℞.papauero bianco et penniti añ.ʒ.xxxv.ſugho di regolitia et gomma arabica dragãti añ.ʒ.x.mãdorle dolci.ʒ.viii.amido ſeme di co togne ſeme di porcellana añ.ʒ.v.ſeme di zuccha et di melloni et di co comeri et di cotogne et di lactugha et di malua añ.ʒ.iiii. tempera con ſiroppo uiolato La preſa da aureo .i.per fino a .ʒ.S. con acqua dorzo di decoctione di giuggiole et di ſebeſten et ſello uegghiaſſe troppo con quello che ſi mugne di ſeme di papauero colla ſua corteccia. Hamec arazi Confectione di pillole di ſtorace alla toſſa per catarro ſenza cal dezza che fa affanno et fa uegghiare la nocte.Recipe ſtorace liquida biancha inceſo mirra ſugho di regolitia oppio añ.parti equali fa pillo le chome ceci La preſa e.ʒ.ii. Sabor girges Confectione di pillole di ſomma utilita atoſſa per catarro.Recipe ſtorace mirra gruogho oppio galbano caſtoro ghiaggiuolo pine monde añ.confici con ghalbano et ſtorace diſſoluti con poco mele e da.ii.uolte o.iii.la ſeptimana e da.ii. o.iii.per uolta. Galieno a toſſe per catarro et tenghonſi ſotto la lingua et fermano il catarro et rimuouono la toſſe et uagliono.Recipe medi na trociſcata de andromaco pine purghate añ.auri.v.amido gomma arabica draghanti papaueri bianchi añ.auri.ii.fa formelle ſimili a lu pini et da laſera ſotto la lingua.Alexãdro diſſe io do regola da non tra paſſarla pero che o tu guarrai ilcatarro e le ĩfirmita catarrali ſe none ĩ due caſi cioe quando tu uorrai che non affoghi et ſocchorrerai allora con uomito et quando temi che apoſtemaſſe il luogho nobile et proue drai con trarre ſangue. Et dico che le choſe ſtupefactiue poi che per lo chatarro nel pecto et nel polmone uiene repletione dare e ſoſpecto darai adunque inanzi la repletione et uota et poi le darai piu ſichura mente ſe tu leuorrai dare. Alexandro Confectione di pillole a toſſe per chatarro et e di medicine benedecte et e deſecreti dellarte: et ua le a tucte le infirmita del chatarro et chiamãſi pillole alchabei che ſo no decte in capitulo del chatarro. Pure egli laltra confectione di pil lole prouata alla toſſa et allaltre infirmita di catarro .℞. ſtorace mirra oppio añ fa pillole con mele ſchiumato. Altre pure in quello modo. Recipe mirra oppio galbano añ. fa chome prima. Yſaac heben ama ram pillole che rimuouono la toſſa anticha et nuoua.℞.ſtorace caſto

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ro oppio granella dipino añ.parte.i.zafferano di parte.i.il ℥° confici cõ
sapa.Giouanni figluolo di serapiõe qñ la tossa e secca & aspra con cal-
deza & rossore & cõprendesi repletione di sangue come fu decto de as
mate per simile cagione facto trai sangue usando plauenire acqua dor
zo cõ sebesten con siroppo uiolato o miroba de uiole & ugni il pecto cõ
cerotto di Galieno inzuppato ĩ muscellagine di psilio o di cera & olio
uiolato similmente inzuppati Et se e di bisog° la materia che e nel pec
to purgare darai miroba cõ decoctione de isopo fredda & darai spetie
di lohoc di muscellagine di psilio & di melecotogne et dogni ragione
di midolla di quelle cose che noi diremo.Ciberai loro di farinate con
penniti et olio di mandorle dolci o dorzo confrãto cõ zuccaro et anco
brodecti de atreplice et malua:et qñ mescolano polli et piedi di capret
ti ecapi loro et uccelli minuti teneri cõ essi et tuorlo duouo ɗl di et il zu
chero e buono cibo et midolle di fructi come e di cedriuolo et di coco
mero similmente et bietola et porcellana et mãdorle. beino acqua dor
zo et acqua fredda cõ giuleb et qñ apariscono segni di maturatione et
losputo gia ha comĩciato a ingrossare da quelle cose che ageuolano a-
sputarlo come e la decoctione de ysopo fredda ꝓpriamente egli electo
uarii cheglino leccano et simili.Confectione di lohoc che si piglia in q̃
sta hora.℞.uue passule senza noccioli pine e fistichi et mandorle dol-
ci et seme di cedriuoli et dimelloni et di zucca draganti gõma arabica
sugo di regolitia et porcellana ysopo zuccaro bianco penniti añ.fa for
melle simili a lupini et tenga sotto la lingua dessi. Il pecto unga di cose
maturatiue:et se ilcorpo ha bisogno di purgarsi fallo con trocisci di uio
le.ʒ.iii.polpa dicassiafistola.℥.i.zuccaro uiolato mãna añ.auri.v.dissol
ui cõ decoctione de ysopo fredda. Giouanni serapione confectione di
lohoc utile alla tossa facta ꝑ caldeza et seccheza cõ molta aspreza et e
medicina buona.℞.mandorle dolci scorticate.ʒ.xii.seme di maluaui-
sco.ʒ.x.seme di cedriuolo mõdo.ʒ.x.gõma arabica dragãto amido gra
nella di cotogne scorticate sugo di regolitia ĝnella di pino añ.ʒ.viii.pẽ
niti sahari.℥.i.trita bene ogni cosa et mescola con q̃sto siroppo.℞. pas
sule dolci radici di regolitia sebesten giugiole añ.parti equali quoci tã-
to che spessino et poi cola et gitta ĩ essa rob q̃to basta et poi rappiglia le
medicine et dalle con beuande dacqua di crusca et dorzo cõ farina di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

faue con penniti & olio di mandorle dolci & bea ſu acqua dorzo. Pure
egli unaltra ſimile .℞. pſilio granella di cotogne añ.ʒ.v.ſeme di papa-
ueri biãchi.ʒ.x.ſebeſtẽ.l.giugiole.xxx.radici di regolitia.ʒ.vii.keſmes.
ʒ.xv.caſſiafiſtola mõda.℥.i.quoci con acqua ſufficiente tanto che in-
graſſi & poi cola & mettiui ſu ſapa lib.i.faleinũ ſiroppo uiolato penniti
añ.℥.vi.farina di faue.℥.iii.draganti gõma arabica añ.auri.iiii.& quo
ci tanto che diuenga come mele & poi.℞.ſeme di cocomeri melloni e
zucca añ.auri.ii.papaueri bianchi auri.iii.aniſi finochio añ.auri.ii.cõ
fici & cõſerua ĩ uaſo uitriato La p̃ſa e da auri.ii.pſino ĩ.iii.o eſſo netẽga
uno poco ſotto la lingua & poi bea acqua dorzo & e medicina bñdecta
Confectione di formelle ſimili a lupini utile alla toſſa & allaſprezza &
ſono di noſtra inuẽtione.℞.dragãti gõma arabica ſeme di malua & di
cedriuoli & di zucca & mandorle dolci farina di faue añ.ʒ.iii. ſeme di
porcellana amido añ.ʒ.ii.fa formelle cõ muſcellagine di pſilio Et ſe nõ
poteſſe dormire agiugni ſeme di lactuga & di papaueri bianchi añ.ʒ.iii
Figluolo di Zaccaria arazi confectione di pillole ſimili a lupini utile al-
la toſſa cõ ſiccita & rimuouela.℞.ſugo di regolitia amido draganti gõ-
ma arabica mandorle monde añ.ʒ.i.zucchero bianco.ʒ.iii. cõfici con
muſcellagine di ſeme di cotogne & fa le decte formelle & tengane in
bocca il di & lanocte. Pure egli pillole bichichie di ſimile utilita.℞.ſu-
go di regolitia zucchero taberzet añ.auri.vi.mandorle dolci dragran
ti añ.auri.viii.amido auri.vi.confici con muſcellagine di pſilio o uero
di cotogne. Pure egli confectione di trociſci che affrettano il matura-
re nella toſſa calda & nella poſta del pecto & fanno lo ſputo in eſſi age
uole.℞.ſugo di regolitia uiole añ.ʒ.v.amido draganti ſeme daltea cioe
maluauiſcho ſeme di finocchio añ.ʒ.i.et.S.cõfici con muſcellagine di
pſilio & ſeme di lino & di cotogne da con ſiroppo uiolato et acqua dor
zo. Pure egli unaltra cõfectione di trociſci a toſſa ſeccha cõ fortiſſima
caldeza & ſete.℞.ſugho di regolitia uiole añ.auri.iii.ſeme di cedriuoli
et di zucca manna auri.i.et.S.fa trociſci cõ muſcellagine di pſilio et ſe
me di cotogne La preſa auri.ii.con acqua dorzo et ſiroppo uiolato. Fi
gluolo di Zaccharia lohoc utile alla toſſa calda et che lamatura et age
uola lo ſputo.℞.giugiole.xl.fichi.vi.regolitia monda paſſule ſenza gra
ni añ.ʒ.iiii.capeluenero.ʒ.v.acqua lib.v.bolli p̱ fine a lib.i.et poi togli

ↄ

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

penniti & sapa añ.ʒ.v.quoci con ageuoleza tanto che sia chome mele corrēte & poi togli seme dilactuga & di cocomeri & di zucca & di por cellana & faue scorticate añ.ʒ.iii.gōma arabica dragāto amido papaue ri biāchi mādorle dolci añ.aureo.i.cōfici colle pdecte cose.la psa e.ʒ.v Pure egli confectione simile allupini utile alla tossa calda & alla uoce perduta & rimuoue la sete.℞.seme di zucca mondo.ʒ.vi.seme di por cellana auri.i.sugo di regolitia.ʒ.vi.& poi che sono bene triti rauna in sieme con albume duouo & fanne le decte formelle & continuamen te le tieni sotto la lingua. Sabor confectione di pillole utili alla tossa ℞.draganti gomma arabica seme dicocomeri papaueri bianchi porcel lana amido zucchero o penniti añ.confici con sapa et tieni continuo sotto la ligua. Sabor R e medicina prouata mirabile utile a tossa cal da et antica et alle infirmita del pecto per caldeza et siccita prouata.℞ muscellagine di psilio tratta secōdo larte libbre.iii.sapa penniti sale ar moniaco añ.libbre.i.et.S.quoci lentamente a spessitudine di mele ri mouendo sempre laschiuma sua et poi togli seme di cocomeri et mello ni et di cedriuoli et di zucche monde añ.ʒ.viii.amido mandorle dol ci granella di pino maggiori añ.ʒ.xv. gomma arabica draganti bian chi seme di lino arrostito añ.ʒ.viii.anisi.ʒ.vii.seme dicotogne mondo ʒ.iii.zucchero.ʒ.i.oppio auri.i.seme di lactugha.ʒ.iiii.trita et polueriza et metti nella medicina Et se esso non potesse dormire agiungasi depa pauerl.ʒ.xx.dente cauallino.ʒ.xv.riponi in uaso uitriato Et la presa e.ʒ iii.o.iiii.tieni sotto la lingua et inghioctischa lasaliua sua et e medicina benedecta. Siroppo de isopo di nostro trouato utile a tossa calda et ma lageuole et con febbre et tisico et doglia di lati.℞.sugo diregolitia et ra dice di finocchio o seme suo añ.ʒ.iiii.isopo capeluenero añ.ʒ.x. fichi grassi.vii.susine.x.et.xx.giugiole passule senza grani.ʒ.xxx.sebestē.c. quoci con.v.libbre dacqua che torni.ii. et da.ℨ.i.tiepido con.ʒ.vi.di zucchero rosato o uiolato et se tu uuoi togli della decta acqua libbre.ii et mettiui su penniti sahari zucchero uiolato siroppo uiolato añ.libbre S.draganti.ℨ.iii.et e optimo a tosse et tisico et siccita di petto et asprez za et da con acqua di zuccha arrostita et di cedriuoli. Vnaltro ua lente.Recipe della predecta decoctione libbre.ii.et mettiui penniti oli o di mandorle dolci.ℨ.iii.granella di ben scortichati libbra mezza fa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

quocere & Recipe uiole ſecche & criuellate draganti bianchi.ʒ.i.gō-
ma arabica.ʒ.S.& riponi in uaſo uitreo. La preſa e quāto una galla &
e prouato. Vnaltro ſiroppo de iſopo a toſſe & aſma & aſprezza con
caldeza. Recipe regolitia.ʒ.xx.ſeme di malua & dicocomero orzo mō
do draganti ſeme di cedriuolo añ.ʒ.iii.finocchio appio capeluenero y
ſopo añ.ʒ.x. ſeme di cotogne & di malua añ.ʒ.xv.giuggiole ſebeſten
añ.xl.uue paſſe ſenza granella.ʒ.xl.fichi graſſi bianchi.x.zuchero lib
bre.ii.fa ſiroppo. Siroppo de yſopo unaltro che uale alla toſſa & aſpe
rita & aſma.℞.yſopo capeluenero añ.ʒ.xvi.uiole papaueri bianchi or
zo mōdo ſeme di malua añ.ʒ.x.ſeme di cotogne di lactuga & di zuchē
añ.ʒ.v. paſſule ſenza noccioli.ʒ.x.fichi.x.giugiole ſebeſten añ.quarā-
ta & con libbre.ii.di zucchero fa ſiroppo. Diaſcoride diſſe che il fruc
to algirar antiquo arroſtito al fuoco & poi mangiato la ſera con mele
uale a toſſe difficile & fatichoſa: & diſſono alchuni che ſe uiſificano in
eſſo di tre ragioni de incenſo ſi che ſi ſepelliſchono in eſſo & poi ſarro
ſtiſca & mangiſi con mele uale marauiglioſamente ma ſerbiſi quella ſe
ra & e mirabile & prouato. Toſſe humida quale pura quale materi
ale. La materiale e in uno de due modi o con caldeza o con humidita
Et quella con caldeza la cura e tre coſe La prima e equatione della ca
gione ſua. La ſeconda e rimuouer la cagione comunemēte. La terza e
ſoctrar la ſottratione propria. La prima coſa fanno le ſei coſe non natu
rali come fu decto ī capitulo de aſmate & oltre a q̄llo uſare medicīe chē
ſmaltiſchino la materia ſua chome e decoctione di capeluenero pro-
priamente & ſiroppo deſſi & ſiroppo di giugiole & decoctione di ſebe-
ſten in acq̄ dorzo & decoctiōe de iſopo facta con papaueri biāchi & fa
ue monde & orzo & zucchero roſato & uiolato et ſimili. La ſeconda
coſa compiono leuotagioni facte con ſpeſſeggiare di quattro di in quat
tro di con caſſiafiſtola & manna & miroba de uiole et ſimili et diamo
nel terzo uomitiuo leggiero chome e il rafano et propriamente arroſti
to cō oximelle et ſiroppo di radici con radici arroſtite et oximelle et ſi
mili Et ſe il corpo e pieno et la faccia roſſa con habbondanza di ſan-
gue uotiamo ſangue della uena del fegato et quando interuiene che la
flobotomia rimuoue la materia. La terza choſa compiono luſare leme
dicine che rimuouono la repletione del pecto et del polmone chome e

lohoc di pino & lohoc di faue & lohoc de ysopo & siroppo de ysopo et confectione de orobi & simili a queste. Della tosse fredda & humida la cura e cinque chose La prima e smaltire et maturare la cagione sua La seconda e sottrarre la cagione comunemēte La terza e uotarla cō uotagione apropriate aessa Quarta e di seccare il resto et lhumido superfluo La quinta corregge gliaccidenti. La prima si fa con usare medicine come fu decto in capitulo de asmate Laseconda chosa fanno le purgationi facte chome sono pillole cozie et pillole de agarigo et gera colloquintida decte in capitulo de asmate et ꝓpriamente piu et piu uolte purgando et con interpollatione de aministrare di chosa da uomitare Et se bisogna usa solutiui chome nel capitulo de asmate fu decto. La terza cosa fanno le medicine che purgano la materia dal pecto lequali noi dicemo in capitulo de asmate et anco poi diremo. La quarta cosa fanno le medicine resolutiue et dissolutiue et queste chiamano imedici diseccatiue medicine cħ si debbano usare dopo le piu et piu purgationi precedenti acio che secchino ilresto della materia o nel principio quando quasi affogha et pone lo infermo alla morte. Luso di questo e ī due modi cioe lecchando o uaporando: et noi narreremo pienamente queste chose: et di questa sententia e lecchare di mirra. 3. 1. con mele perche fa lanelito ageuole et consuma lhumidita Et di questa intentione e la storace et loppoponaco et propriamēte con uoua con mele o serapino faccendo dessi pillole con acqua di ruta o con trementina con mele o cruscha con uoua da bere o arsenico con uoua o con granella di pino o trementina con mele et simili. De uapori a tossa anticha e larsenico citrino et aristologia rotonda añ. parti equali confici con butiro di uaccha et fa formelle simili auellane et fa fummo perlo embuto adigiuno et dicesi che subito libera. Laltro euaporatorio. ℞. arsenico giallo sterco di lepre farīa dorzo cortecce di fistichi añ. fa formelle cō tuorlo duouo et suffumigha con esse tre uolte. Vnaltro. ℞. aristologia rotonda storace galbano añ. arsenico a peso di tucti rauna con butiro di uaccha. Vnaltro. Recipe storace mirra incenso aristologia añ. arsenico a peso di tucti rauna con butiro di uaccha fa fumigio due uolte ogni di o tre et bea sopra esso acqua con butiro di pecora et similmēte Molte chose di questa intentione sono scripte nel capitulo de asmate

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

nel ultimo canone. La quinta chosa compiono le medicine che con fortino il pecto & il polmone & che lallarghano & se con questo fusso no le uegghie superflue rimuoui la tosse chon quelle chose che fanno dormire. La somma delle medicine che rimuouono la tosse con con fortare il pecto & il polmone e q̃sta La sapa o ilsiroppo facto con sugho di granella di mortina mature e mirabile aquesto et q̃sto ĩ tosse calda. Ma nella fredda con mirra & gruogo uno poco Lutilita del polmone della uolpe secco e di somma utilita nella calda et nella fredda: nella calda aureo uno desso con siroppo di mortina: nella fredda con mele e acqua calda: & di questa intentione e il gruogo con siroppo di mortina o con siroppo de isopo & simile la sandaraccha cioe la uernice con me le et la noce di cipresso con uino & mele & le granella del pino sono chose perfecte in questa parte. Delle grande medicine che rimuouono la tossa & confortano ilpecto sono la tiriaca & il metridato & il diamu scho dolce & amaro & la thanasia grande & picchola & diamarthe e confectione mirabile. Rabi rex laquale scriuemo similmẽte. Lasomma delle medicine che rimuouono lasete & corregghono la superfluita ○l uegghiare diremo quando noi faremo mentione delle medicine stupe factiue se dio uorra. Arrecha a questo luogho piu chose di quelle che sono decte nel capitulo del asma humido sono molte chose lequali are chare si debbano a questo proposito qui o del asma caldo o del freddo & propriamente la medicina scripta iui dal figluolo di Zaccharia.
Figluolo de amain modo di confectione di capeluenero utile alla tosse humida con caldeza. Recipe capeluenero passo quasi.ʒ.i. ysopo secco faue scortichate seme di finocchio & danisi seme di lactugha & di por cellana papauero biancho mandorle dolci & amare orzo mondo añ. ʒ.v. seme di mellone & di zuccha & di mortina añ.ʒ.iii. gomma arabi ca arrostita.ʒ.ii. passule senza grani.ʒ.xv. dacteri grassi.v. fichi secchi. v. giugiole.xxx. quoci cõ libbre.x. dacqua per fine a libbre.i.et.S. & dã ne ogni mactina.ʒ.iii. con zucchero rosato o uiolato Et se tu uuoi togli di questa decoctione libbre.ii. con meibughet & zucchero añ.ʒ.x. fa si roppo La presa e.ʒ.i. Figluolo de amain Siroppo de isopo utile alla tossa con freddeza. ℞. ysopo seccho.ʒ.v. capeluenero requilitia añ.ʒ.vi. scor ze di barbe de appio e di finocchio & seme danisi añ.ʒ.v. foglie dimar

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

robbio.ʒ.iii.passule senza noccioli.℥.i.giuggiole.xx.yreos fieno greco
añ.ʒ.ii.et.S. seme di malua & di malbauischio añ.ʒ.ii.fichi grassi.vi.
dacteri.v.foglie di nepitella auri uno dequoci in libbre cinque dacqua
per fine ad libbre.i.et.S.& cõ mele & meibughet añ.libbre.S. fa sirop
po La presa.℥.i. Pure egli lohoc utile alla tossa & alle infirmita del
pecto & del polmone & e prouato.Recipe farina di faue requilitia mõ
da incenso maschio gomma albotin cioe trementina mandorle dolci
& amare añ.ʒ.x.seme di finocchio danisi et di gruogo et sugho dirego
litia draganti bianchi seme di cotogne mondo papaueri bianchi añ.ʒ.
vii.nepitella marrobbio añ.ʒ.x.oppio.ʒ.x. trita et staccia et agiugni.ʒ.
xxx.di pẽniti et poi cõfici cõ mele colato.ʒ.c.l.et pesta nel mortaio Et si
a la presa.ʒ.ii.lamactina con decoctione ȯ isopo et lasera tenga sotto la
lĩgua desso.Democrito cõfectiõe atosse humida cõ freddo.℞.nepitella
di fiume.ʒ.v.granella di pino.ʒ.vi.nepitella seme di orticha ghiaggiuo
lo añ.auri.i.pepe nero seme di lino añ.auri.ii.confici con mele et uue
passe Et la presa sia ad auro uno o.ii.con decoctione de ysopo. Egli lo-
hoc buono et prouato utile a quello medesimo. Recipe mele buono.ʒ.
dieci tuorla duoua fresche once.iii. mele chon butiro quoci tanto che
sia di mezzana spessezza et poi lassa raffreddare quasi et meschola se
co tuorla duoua et poi mescola bene pepe nero poluerizato.ʒ.xii.piglia
ne la mactina et la sera leccando et e prouato. Paulo pillole che si tẽ
gono in boccha et uagliono alla tossa fredda et seccha prouate.Reci-
pe mirra pine gruogo granella di cotogne schorticate finocchio aniso
mandorle dolce et amare papaueri sugho di regolitia añ. confici con
pẽniti le tre parti et sugho di finocchio humido.Hamec figluolo di Ze
zar confectione utile alla tossa antiqua et fredda et uentosa.Recipe pẽ
niti.ʒ.xx.marrobbio capeluenero ysopo anisi finochio añ.auri.iiii. gru
ogo calamento gẽgiouo añ.auri.ii.sugho di regolitia pine purgate mã
dorle dolci añ.℥.i.confici con mele schiumato quanto basta Et da.ʒ.ii
Hamec arazi siroppo di prassio uale a tossa per flegma grosso et per uẽ
tosita.Recipe marrobbio.ʒ.xv.regholitia ysopo nepitella capeluenero
añ.ʒ.xx.mandorle monde pine fieno greco seme di finocchio añ.ʒ.v.
mastice darseni gẽgiouo.ʒ.ii.passule senza grani.ʒ.c.giugiole e sebestẽ
añ.c.acq̃ calda lib.xxiiii.lassa il di et la nocte et poi quoci tãto chẽ torni

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

libbre.x.& poi agingni mele & sapa & penniti añ.libbre.ii.& poi apic-
ca nella medicina zafferano.ʒ.i.La psa e da.ʒ.i.ad.ii.Pure egli lohoc
utile come il decto.℞.sugo di regolitia mandorle dolci & amare seme
di lino arrostito añ.ʒ.iiii.seme di finocchio farina di faue pine monde
añ.ʒ.iii.mirra zafferano incenso darseni añ.ʒ.i.et.S.penniti.ʒ.ii.con-
fici con rob & fa formelle simili a lupini & tenga sotto la lingua.Sabor
Confectione di lohoc de agli che uale atosse flēmatica et matura lasua
materia & e prouato.℞.aglio mondo lib.S.& lessagli in acqua di coci-
tura di ceci & de ysopo secco tanto che sieno bene cotti & poi cola &
trita laglio chome midolla & poi ui metti su mele & bituro añ.ʒ.vi. &
quoci allento fuocho che diuengha lohoc & usa e buono. Pure egli u
naltro di caulo.℞. caulo libbre.v. quoci a lento fuocho rimouendo la
schiuma tanto che torni libbre una & poi quoci cō sapa & mele libbre
.i.tanto che ingrossi. Pure egli lohoc di squilla prouato et efficace
alla tossa humida pero che spurgha dal pecto la materia sua.℞.sugo di
squilla & mele añ.quoci tanto che spessi. Pure egli confectione dime
dicina buona a tossa humida con freddo.Recipe spigo & gruogo añ.ʒ
una ysopo secco prassio añ.ʒ.iii. mirra yreos añ.ʒ.ii.farina dorobi.ʒ.
vii.pepe.ʒ.i.et.S.kesmes cioe passule & carne di dacteri fichi grassi pi-
ne monde añ.ʒ.vi.confici con lohoc di cauli prouato uero. Confecti
one di nostro trouato Siroppo adasma & atossa & maturagli & uale a
ferite di reni & di uescicha & e buono.Recipe cinquāta fichi bianchi
grassi giuggiole.c.quoci in libbre.v.dacqua che torni il terzo et cō rob
libbre.S.et zucchero libbre.i.fa siroppo. Siroppo.Recipe fichi grassi
secchi.ʒ.iii.ysopo secco capeluenero añ.ʒ.i.ruta marrobbio regoliti
a añ.ʒ.iiii.barbe di finocchio et dappio añ.ʒ.v.seme di malua.ʒ.ii.car-
ne di giugiole.ʒ.ii.fa siroppo con sapa et mele añ.libbre.ii. Alexādro
electouario che mūdifica il pecto et il polmōe et e utile alla tossa.℞.gra
nella di pine mandorle dolci añ.ʒ.x.dacteri grassi.ʒ.xv. grasso di fichi
et di passule añ.ʒ.i.draganti bianchi seme di finocchio añ.ʒ.vi.yreos.
ʒ.xv.confici con mele crudo La presa da.ʒ.ii.ad auri.i.Alexandro alla
tosse che nō lassa riposare la nocte et non lassa dormire et a tosse catar
rale fa pillole di storace mirra et oppio añ.zafferano il quarto di parte
.i.cōfici cō mele o sapa ī forma di ceci Et da ī due di o.iii.O di mirra e

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

oppio & galbano & poco gruogo.o di ſtorace.ʒ.i.galbão zolfo uiuo op
pio pepe terebintine añ.ʒ.i.o ſtorace gẽgiouo oppio gruogo galbano g̈
nella di pino añ.parti equali confici& uſa.Queſte choſe rimuouono la
toſſe antica et nociua.Galieno la medicina che fece Gabid rex et dice
ſi che e di tãta uirtu che niuno altra ſi gliaſſomiglia a rimuouere la toſ
ſa et e mirabile.℞.radice di oppoponaco.ʒ.i.et.S.et luogo delle radici
poni oppoponaco auri.v.caſtoro ſeme di lino arroſtito añ. auri.iiii. ſe-
me di lactuga auri.v.foglie di ruta ſeccha mirra añ.auri.iii.et.S.oppio
gruogo añ.auri.ii.et.S.confici con mele colato et da là ſera a chi ha fe
bre con acqua calda.achi non lha con uino Et ſia lapreſa quãto una fa
ua et e prouato.Galieno del libro de ypocrate confectione di pillole ſõ
me alla toſſa humida o catarrale.℞.caſtoro mirra oppio maſtice rego
litia galbano finocchio aniſo ella & ĩ alio raſen gẽtiana iſopo ſecca yre
os draganti gõma arabica añ.gruogo di parte.i.il terzo da per.vi.meſi
o.v. Galieno di quello medeſimo libro lohoc per me prouato a toſſa
et a aſma per materia groſſa malageuole aſbarbare.℞. regolitia yreos
ſtorace liquida fiſtichi mondi mandorle dolce et amare granella di pi
no auri.iii.olibano glutin cice trementina draganti agarigo cennamo
ſeme di finocchio añ.ʒ.ii.et.S.aloe mirra añ.ʒ.iii.paſſule.ʒ.i.trita et ſe
cha et polueriza et le midolle trita ſommamente laloe et la mirra inſõ
di inſapa.ʒ.ii.o.iii.mele cotto piglia quanto baſta et poi diſſolui in eſſo
ſtorace et confici contundendo in mortaio con laltre coſe Et ſia la pre
ſa da.ʒ.i.ad auri.i.Diſſe Galieno io faceuo queſta medicina ſiroppo de
alkeſmes et de yſopo et la decoctione loro et laltre delle maturatiue d̃l
lequali tu hai laforma apreſſo a te et q̃ſto a tẽpo condecẽte che maturi
et ſmaltiſcha la materia.Galieno trociſci cognominatus aſſemus et ſo
no trociſci ſtelle uagliono a toſſe ſommamente et ꝓpriamente dati cõ
ſapa Et e la preſa da.℈.i.ad.ʒ.S.et ſono di q̃lli che glidãno cõ acq̃ dor
zo.Imain confectione alba allaq̃le e fructo et opatiõe ſõma atoſſa diffi
cile et antiqua dimateria groſſa et uiſcoſa et apre le opilatiõi d̃l pecto et
del polmone et mũdificali et riſchiara la uoce et trane la puza et lema
terie corrotte del pecto et uale altiſico.℞.ſeme di lino arroſtito paſſule
ſenza granella añ.ʒ.iiii.mandorle dolce et amare granella di pine añ
ʒ.ii.nocciuole arroſtite yreos trementina añ.auri.ii.ĩcẽſo maſtice mir

ra & gruogo añ. auri. i. fa dessi trocisci cõ lacte dasina e fa seccare & po
i trita & cõfici cõ mele La psa. 3. i. & la mactina & la sera tẽga sotto la lĩ
gua. Archigene cõfectiõe chiamata mirabile utile cõ gratia di dio aspu
to di sãgue & alla tossa cronica & lũga et ãtica p materia putrida et pu
zolosa p ferita di polmõe & tisico po che mũdifica et netta cõ uirtu la
materia putrida et grossa et q̃sta medicia usano isaui pche e di cose cõ
fortatie nõ ce dubbio i essa & uale apfocatiõe õlla matrice et alla plasi
a õlla uescica et uale alfluxo del uẽtre et apiodi delle feb et resiste a ue
neni. ℞. castoro pepe nero et lũgo storace spigo costo galbano oppio añ
3. iiii. zafferano. 3. ii. cõfici cõ mele schiumato q̃to basta La psa q̃to una
faua con acqua melata. DEL uscita del sangue della boccha.

S Angue esce dalla bocca in uno de 4° modi o esso sisputa & e dal
le parti della bocca o esso esce cõ rascatione et e dal colatorio o
dalluuola o dal palato et dalle pti loro et alcũa uolta uiene cõ uomito
o esso uiene dal meri o dallo stõaco o dal fegato o da loro fini et qñ cõ
tossa et e o dal pecto o dal polmone o dalla canna o dal polpastrello chẽ
fa la uoce o da lepiglioto Et qualũq3 sisia di q̃ste e luno de quattro mo-
di o q̃sto e che trabocca di qualche luogo come e dalle uene o dallarte
rie et ppriamẽte qñ uiene abullitiõe nel sãgue o cõmotõne o da aposte
ma sãguigna lacui materia si risolue ageuolmẽte. Il 2° e per modo di tra
boccamento come auiene perlo mestruo rattenuto et le morici cõstrec
te non secondo la sapientia et come interuiene amolti per abondanza
di sangue in tucto. Il terzo e per roctura di uena et apertura sua con fe
rita et senza ferita. Il quarto e p ulceratione et corrosione sulla uena.
Il sangue che si sputa lacagione e decta nel capitolo delle ferite et del-
lulcerationi nella boccha et nelle parti sue. Ma quando esce con ra-
scatione la cura fu decta nel capitolo del fluxo del sangue delle nari
et nel capitolo delle ulcerationi delluuola et del palato et nel capitolo
de alcola et uagliono igargarismi delle chose stitiche Et se non si ristes
se flobotomia della uena respondente al capo soctilemente tra piu uol
te & fa alquante chose decte iui. Del sangue che esce con uomito la
cura e tre chose. La prima e retifichare il membro onde uiene il ma
le. La secõda e di diṽtere et questo si fa cõ trarre sangue perla uena chẽ
serue a q̃llo mẽbro et apiccare le uentose sotto esso et simili Et se fusse

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

da tucto il corpo perla abondáza del sangue in esso trai sangue piu uol te della uena del fegato hora dalla dritta hora dalla mancha & quan do del tallone & questo si distingue pero che se abonda solo inqtita al lora si uuole trarre alla larga o competentemente: ma se acuita o infiá matione e in sangue con soctile flobotomia si debba trarre. La terza e consolidatione hora conglutinare chome e chiaro con quelle chose che constringono & ingrossano il sangue di quelle chose che noi dire mo. Il sangue che esce con tossa uiene o dal pecto o dal polmone & la cura sua e cattiua pero che dice ypocrate lo sputo del sangue dal pec to o dal pomone se segue losputo dalla puza e dopo esso tisico Et dopo questo disperatione & morte. Ma quello che e dal pecto e meno sospec to di quello che e dal polmone pero che la roctura nel polmone salda rade uolte. Et questo e per cinque cose La prima e che resiste alsaldare anco cresce la ferita & allarga et sai che il polmone in similitudine de uno mantaco di fornace si allarga & strigne per cagione della uita. La 2ª e perche il sangue si ritiene assai nello spugnoso et ritenuta assai piu sacuta et quáto piu e acuta piu profonda le ferite. La terza e quando la solutione della continuita che cade nel polmone lallarga et ritarda lo ficio suo che fu decto. óde escono fummi caldi anco si raunano nel luo gho soluto et infiámasi et acresce la solutione et dispersi perlo corpo di seccano le mébra et fanno febbre eticha. La 4ª e che lacarne del pol mone e molto passibile et molto tenera ageuole aputrefarsi et questo p che il suo nutrimento e molto soctile et acuto et poi e uno recettaculo di flegma onde subito cótradice altro onde piu tosto si infracida et cor rompesi. La 5ª e la sustantia cioe esser sopposto acatarri che apoco apo co rompono ilpolmone et p queste chose si manifesta che del polmone uiene il sangue quando si sputa conscreato e la rottura in esso e piu so specta Et quello che ypocra. disse lescito del sangue di pfundo qtúq; si sia salendo e sospecto Et qñ uiene di sopra non e sospecto. Luscire del sangue dal pecto o dal polmone la cura e in due intentioni uniuersale et particulare. La uniuersale e quattro chose. La prima e ughuaglia re il sangue. La secóda e diuterlo. La terza e mundificarlo. La quarta e correctione degliaccidenti. La prima fanno le correctione che diué gono nella abúdanza nella qualita et quantita ol sangue et nella qtita

conſcemando cibi et berē ſpetialmente laſſando. il uino:& ſe tu nollo
puoi torre ſia molto ī acquato& ſia uino ſtitico & laſſa ſtare le coſe dol
ci & le farinate di lacte & di grano & cibi & ogni ragione coſa che ge
neralmente allarga et multiplica il ſangue di q̄lle coſe ſi beuono & mā
giono et ſchifi ilriposo che multiplichi ſuperfluita et materie et lieuino
il ſonno ſpetialmente arazi del ſole et della luna et rimuoua lo exerci-
tio nel tempo del grande caldo et affanno et di gridare e chiamare et
adirarſi et portare peſi et ſuperfluita dicarne et ſpeſſeggiare bagno dol
ce et ſimili Et ſia contento di beuande facte di farina dorzo et di riſo e
di miglio et puo uſare cacio freſco trattone il butiro et fructi ſtitici. Et ō
camāgiari et fructi e le lactughe et la enduia et latriplice zucca cedriu
oli et della carne di ſtarne et de uccegli piccoli poco graſſi et di lepre e
ſimili cotte con fructi ſtitici et ſughi loro Et delle granelle mangi lente
ſcorticate fagiuoli farina dorzo riſo miglio et gogreres et farina di fa-
ue. Et del peſce quello ch̄ uiue miſcogli et granchi dacqua dolce et coc
ti in lacte o in butiro con acqua dorzo et ſimili a queſte coſe. Beua ac-
qua roſata o decoctione di roſe o acqua ferrata con ſugo di mortina o
acqua dorzo decoctoui entro granchi dacqua dolce et ſimili. Ma ſe il
peccato fuſſe per troppo ſangue et che fuſſe riſcaldato noi rimouemo
quello con coſe che ſpengonō la infiammatione delſangue et ingroſſa
no eſſo ſangue come ſono propriamente icibi et beueraggi freddi pro-
priamente ſtitici et che ſpengono la infiammatione come ſono cibi in
gelatina et lenti con ſughi ſtitici o zucche o di cedriuoli o di porcella-
na ede coſa mirabile a quello però che ſpegne la infiammatione et ſtri
gne ilſangue: et concedeſi loro cibi uno poco acetoſi chome ſono zero
ſche et zuccha con melegrane afre et dolci o in eſſe trite collé ſue gra
nella Et carni di polli et di picchoii uccegli et ſughi ſtitichi et gelatine
deſſi fa loro ſomma utilita: uſare il pſilio arroſtito et chonquaſſato con
acqua roſata. con choriandro arroſtito ſimilemente o ſeme di porcel-
lana chon acqua roſata. et queſto la mactina. queſte choſe in groſſa-
no et ingraſſano. Et di queſta intentione e illacte acetoſo tracto ilbū-
tiro deſſo. Et ſe tu ui ſpegni il ferro entro creſce loperatione ſua et il
cacio freſco e loro buono et e loro utile le giugiole et ladecoctione ðlle
giugiole et fructi ſtitici et ſughi loro et ſimili. Et delle coſe che ſpēgono

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

la infiammatione del sangue & lacuita sua sono gli empiastri & gli epi
thimi al quore & al feghato. Et delle chose sughi freddi & stitichi con
uero freddo posti su con alquanti dessi torno aessi sedere in acqua fred
da & simili che noi dicemo in capitulo del fluxo del sangue delle nari.
Ma se il peccato fusse nella quantita & qualita allora la faccenda sara
torno aciaschduno. La sechonda chosa fa iltrarre sangue tra piu uol
te se bisogna della uena del feghato tra piu uolte hora del braccio rit-
to hora del mancho & aprilo mezzanamente se solo in quantita hab-
bondasse il sangue se la soctiliagione et acuita signoreggia nel sangue
& quando riuolgemo il sangue alle parti da lungha chome sono le par
ti di sotto & questo con trarre sangue deltallone et uentosare legambe
et scharificharle et quando bisogna da prire lemorici o prouocare ilme
struo et si il facciamo & uale ponere coppette ne fianchi senza schari
fichare Et disse Ruffo che aduiene alle donne lo sputare il sangue poi
che illacte se naschosto nelle poppe loro e restretto prouochato il lacte
& aduiene aesse q̃sto et usono guarire doppo labbondanza dellacte.
La terza chosa fanno lusare le medicine che mundifichano il sangue
Et se e acuto & infiammato et bollente per amistione di collera acuta
in esso bisogna di uotare prima la collera et poi trai sangue: et questo e
sechondo la regola dellacte et poi rinfrescha Et se bisogna con somma
infriggidatione. La collera si purgha con acqua di fructi facta di quel-
lo che si mugne ○̄l seme della porcellana prima arrostito et nel reubar
bero e uirtu mirabile in questa parte pero che purga la collera et ristri
gne il sangue et propriamente con sugho dilingua di montone cioe pe
tacciuola o acqua chsi traggha del seme della porcellana. Ma se ilfleg
ma habbonda con sangue et fallo habbondare uota il flegma colle co
se che tu sai et poi trai sangue. Di quelle cose ch̄ mundificano ilsangue
et riuolgono il mouimento suo et ĩchinanlo di sotto e fare decristeri et
se bisogna diq̃lli che hãno acuita di q̃lli che tu sai se tu non temessi gia
cõmotione in esso et propriamente apresso la ebullitione sua allora bi-
sogna di uezeggiare con cristeri deboli et questo e operare con sapien
tia. La quarta chosa compiono abstenersi hora cessare dalle chose mo
uenti et che commuouono il sangue hora preuenire et preseruare dal
fluxo suo et ꝓpriamente in quello ch̄ e apto a q̃llo. hora rimuouere no

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

cumenti che fanno cadere in quello. Le cose mouenti il sangue sono ci
bi acuti & le medicine acute & le grandi fatiche & in ebbriare et lezuf
fe & il gridare & il chiamare forte ecasi cioe cadute & pcosse et simili
Quelli che sono sposti allo sputo del sangue sono qlli che hāno il pecto
mōdo & stretto & gliomeri come piegature del lale & il collo sectile &
lūgo et piegati tra lale et gliomeri et spesso hanno tossicella alcuna uol
ta cō pūtura hora dalla parte ritta hora dalla manca spalla hora psso
alle poppe aqsti noi puenimo che nō diuēgano in esse cō trarre sangue
della uena del fegato et tirare il sangue alle parti di sotto con trarre sā
gue de talloni et ponere le coppette alle gambe et puocare le morici o
mestruo et fregare lestremita et correggere in sei generi delle cose nō
naturali come tu sai et queste cose obseruare propriamte nel principio
della primauera et propriamente in tucta la primauera pero ch fa mol
to abondare il sangue. Nocumenti che fanno cadere nello sputo del
sangue sono chatarro acuto la tosse forte la postema pleureticha o nel
polmone o nel feghato:et dessi e ritenere il mestruo et constrignere le
morici use aspurgharsi. Et gia scriuemo le cagioni del catarro et si-
mile della tossa et nella pleuresi et peripleumonia elsangue apparēte lo
sputo e segno laudabile pero che resuda della posta alchuna chosa do
po quello pero che la materia sua e resolubile non uietata perlacostar-
si a uiscosita. Nello apostemo empico e la sua apparitione mal segno et
propriamente quando la postema e grande et abondante et quando e
segno buono et propriamente appresso la resolutione sua il constrigne
re le morici et il mestruo non sechondo sapientia fa cadere in quello o
fa sospecto di quello allora la loro prouocatione schusa dalla sospictio-
ne chome Galieno sulle parole de Hippocrate disse subito strignere le
morici in tucto fa cadere in retruopicho o in pazzia o in sputo di san-
gue o in tisicho. La particulare in tentione ha quattro modi. Il pri-
mo constringne a dirizzare la intentione nostra alla schreatione su-
a dello sputare del sangue che aduiene per resudatione sua: Et se e da
appostematione sanguineo chon materia ponsi nella resolutione di
qualche chaso nel quale prima non bisogna di chausare quando e se-
gno di salute. Ma se fusse per resudatione dalle uene del polmone
o da larterie o del pecto per lagitatione et la ebullitione che e nel san

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

gue daremo medicine che ripremano il feruore & esso pugnenti. Et questa e la somma delle chose che fanno questo la porcellana masti-chata spesso a pocho a pocho inghioctendo il sugho suo posto istrigne il sangue & rimuoue la ebullitione & chosi il seme suo arrostito & tuc-ta la pianta sua in ogni modo usata & chosi il papauero abronzato.
Le giugiole sono di questa intentione in ogni modo usate nella muscel lagine del psilio con la pietra ematite si lieua lauato & contrito optima mente ha uirtu mirabile et simile nel coriandro et simile nella pietra ematite con sugho dipetacciouła.elpsilio arrostito & di bactuto con ac qua di premitura di porcellana o del seme suo per fino che sia muscel-laginosa e a q̃llo mirabile et simile e il seme del iusquiamo cō sugo ōlla petaccinola et di questa intentione e illacte chotto colle pietre o con ferro rouente trattone prima il butiro desso et il chacio frescho.illoto assemen et illoto armeno et illoto sigillato sono medicine uere a quel-lo et propriamente chon sugho di piantaggine. queste chose chon uirtu infriggidatiua et con glutinatiua et composte desse sono somme et quantunque sono di questa intentione. Et lodasi loro lacqua fredda et acqua piouana et gomma arabicha arrostita o draganti. Et lodasi lo ro lacqua dellorzo et propriamente arrostito con granchi di fiume o spodio et simili. et quando richiede il bisogno appresso a grande com-motione et appresso alle grandi ueggh ie che quando alchuna chosa narchoticha si da allora facciamo noi quello con chautela. Il secon do modo insegna conuertire la nostra intentione a churatione desso lo sputo del sangue che e per trabocchamento & di questo gia fu dec-ta la chagione. Il terzo modo e quello che e a churare dessa roctu-ra di uena con ferita o senza ferita et ha bisogno de aministratione di medicine stitiche o che saldino et quelle che fanno questo questa e la somma. Sangue di draghone karabe bolo armeno terra sigillata et balaustie rose et corno ceruino arso et corallo arso et acatia et hemfi-stides et cortecce et fiori di melegrane et ematithes et gomma arrosti ta et reubarbero et propriamente arrostito et cortecce de incēso et cor tecce di mastice et presame di lepre et coriandro et seme di piantagīe et capi et uirgulta rami et fructi et foglie di mortina et spodio et cortec ce di cācri incesi et simili. Fondamēti et lematerie colle quali q̃ste si deb

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

bano mescolare o parte desse sono queste. Il siroppo ꝓpriamente e il su go della petacciuola et albrei sandari et sugo diporcellana et sugo diba silico acq̄ disauic et acq̄ piouana de infusiõe digõma arrostita et acqua rosata et sugo di cotogne et miua di cotogne et miua et sugo di gnella di mortina et siroppo desse et muscellagine di psilio o seme di cotogne et acq̄ di sumac et simili. Le medicĩe composte si scriuerremo poi se di o uorra delle quali e il zuccharo rosato po che e loro medicina bene- decta et lamiua et siroppo di rose secche et siroppo di miue con sirop- po mirtino et siroppo de pomi stitici et trocisci di karabe et trocisci di terra sigillata quali noi diremo nel antidotario. Questa e la somma d̄l le medicine da impiastrare o ugnere di fuori olio rosato con mastice o olio di mortina et dessi e electouario di cotogne et olio nardino et su- go di coriandro humido con farina dorzo o con sauic o con sandali o con spodio et rose con poca camphora et questi impiastri uaglіono otu togli acatia ypoquistidos et farina di sauic et farina di robiglie añ. con fici con albume duouo et sottoponi:o tu togli poluere de incenso socti- le et usala con albume duouo Et delle buone cose in questo e trouare illuogo molto doloroso et iui ponere impiastri et ogni chosa utile. Il 4° modo insegna ascondere le cagioni delle ferite et delle corrosioni nel pecto et nel polmone et il piu nel polmone et q̄sto e quello che e sospec to et timoroso et di questo maximamente scriuerremo la cura in capi- tulo de tisico se dio uorra. Galieno se interuiene sputo di sangue per ca tarro allora sara la nostra consideratione se esso e acuto o no Et se esso e acuto o collerico o salso rimuoueremo limpeto dellasua acuita prima con reggimento buono decto in capitulo de catarro et poi che lharai rimossa purgha con infusione di mirabolani et simili : et se esso e salso con pillole cozie et poi gli trai sangue della uena del capo con piccola puntura tra piu et piu uolte se bisogna et tira la materia dal capo colli cristeri acuti et se bisogna con forte acuita et poni coppette nelle gam be et sulle morici poi che sono aperte colla lancetta et uale loro poi u- sare acqua dorzo con granchi di fiume et siroppo di papaueri Et se bi sogna piu forte medicina mescholaui trocisci alscenden de quali noi faremo memoria poi. E trocisci di karabe sono potenti et propriamẽ te con siroppo di papaueri et di mortina o sugo suo et se lacosa fusse pig

BIBLIOTECA NAZIONALE CENTRALE FIRENZE

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

giore non ce scusa che non susino cose piu forti e tiriaca metridato. A thanasia trocisci di stella & simili. Et gia auna donna & anco a piu do po quella a cui auenne sputo di sangue perlo catarro démo il reggimen to gia decto & ordinamo doppo quello. Vltimamente ponemo sullo capo suo & ꝓpriamente in parte zuhendeg medicina di sterco colom bino poi che fu uscita del bagno & demoli triaca fresca dellanno suo a cio ch̃ la dormisse & laltro di facemo stropicciare le sue stremita et stri gnelle & usare tiriaca fresca minore quantita et continuamente scema re laq̃tita per fino che noi uenimo a usare solo ilmele acioche il polmo ne si mũdifichi sufficientemẽte & nõ ci partiamo da usare qualche co- sa che arrossisca sullo mollame del capo stropicciando continuamen- te le extremitadi per fino che il catarro si riuolta altroue. Et sia dopo q̃ sto una sola necessita cioe che poi si saldi la ferita & demogli il filonio persico: et q̃n trocisco di terra sigillata con zucchero rosato solo et ha- uemo facto spatio tra luno & laltro Et quãdo luno et q̃n laltro Et q̃n la- nelito si fusse stretto perlo loro usare dirizeremo lostudio nostro a co- se che lallargano & che spurghino la marcia come e ladecoctione del isopo & simili & q̃n si allargaua la nelito allora noi citornauamo al filo nio & trocisci et zucchero rosato et in questo modo ella guaria Et non e da dire q̃to numero ne sono poi guariti ꝑ q̃sto modo. Figluolo di Ze zar confectione di trocisci utili alla tossa et lo sputo del sangue. ℞. gom ma arabica bolo armeno an̄. ℥. x. seme di porcellana. ℥. x. spodio foglie di rose et seme loro an̄. ℥. ii. draganti amili an̄. ℥. v. fa trocisci cõ sugo di petacciuola et dalli con esso. Egli confectione di trocisci di papaueri u- tili allo sputo con sangue et alla tossa cõ febb̃ et a doglia di pecto se dio uorra. ℞. rose gõma arabica an̄. ℥. iiii. amido draganti papauero sugo di regolitia an̄. ℥. ii. spodio gruogo an̄. ℥. S. cõfici cõ sapa tretanta et dalla cõ manna et acqua. Pure egli confectione di trocisci emathicorũ de u tilitadi ꝓuate a sputo di sangue et uscimento donde si sia. ℞. cortecce di granchi di fiume arrostiti. ℥. vi. coriandro arrostito. ℥. vii. seme di pa- pauero bolo armeno terra sigillata an̄. ℥. vi. seme di porcellana fiori di rose colloro capi gõma arabica draganti an̄. ℥. v. la pietra ematite laua ta. ℥. viii. hẽsistides acatia corno di ceruio arso karabe balaustie seme di mortina an̄. ℥. iii. ꝑle non forate. ℥. i. fa trocisci cõ sugo di petacciuola

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

Delle chose di mirabile utilita sono trocisci di terra sigillata et trocisci
di karabe decti nello antidotario Diascoride la porcellana rimuoue lo
sputo del sangue dal polmone et ꝓpriamente masticata & spesso inghi
octire il sugo suo et simile fa il seme suo et lapietra ematite e mirabile a
quello et propriamente lauata et data cō sugo di porcellana o di arno-
glossa:et simile e il presame della lepre con essi:et glialtri sughi stitichi
Et gia e prouato che il seme darnoglossa et granella di mortina et ca-
pi di rose colle foglie loro añ.ʒ.i.et.S. date cō sugo di piantagine sono
aquello medicina somma: et il seme del dente cauallino e operatione
buona et questo qñ la infirmita e maluagia et ꝓpriamente con acqua
melata et la miua fa operatione perfecta et ꝓpriamente qñ si sputa san
gue per ꝑcossa con caduta Et lapresa sua e karati.i.con uino stitico.
Andromaco confectione di trocisci a sputo et uscito di sangue.℞.acati
a.ʒ.iiii.rose balaustie añ.ʒ.vi.ghomma arabicha.ʒ.ii.draganti.ʒ.i.con-
fici con acqua piouana La presa.ʒ.i.con acqua fredda et e prouato.
Paulo confectione di trocisci che ristringono loscreato del sangue etiã
dio antico et rimuouono lecōmotioni et fãno dormire.℞.acatia scheg
dene lauata ypoqstidos balaustie fiori dimelegrane añ.ʒ.v.galle.ʒ.i.et
S.oppio grouogo añ.ʒ.iii.fa trocisci con acqua piouana Lapresa auri.S
con acqua fredda.Figluolo di Zacca.arazi cōfectione ditrocisci scheg
dene utili asputo di sãgue et allusCita sua donde che si sia et sono ꝓuati
℞.sãdali dragãti balaustie añ.ʒ.iii.∋.i.karabe.ʒ.v.ematite terra sigilla
ta añ.ʒ.iiii.allume.ʒ.ii.et.S.oppio cenamomo añ.ʒ.ii.dēte cauallino.ʒ.
i.et.S.fa dessi quattro trocisci Et lapresa e uno con basilico o acqua di
porcellana o di petacciuola.Esso confectione de epithimo con quale si
ugne il pecto & rimuoue il dolore & strigne il sangue & salda & ugnesi
lostomaco qñ uomesse sãgue & sulla uescica& sulle reni qñ si piscia ilsã
gue & messo soposta nel suꝑfluo mestruo o nelle morici suꝑflue restri-
gne illoro fluxo.℞.hẽfistides cioe sugo suo acatia sãgue di dragōe galle
balaustie gruogo gōma arabica mirra bolo armẽo oppio añ.fa dessi tro
cisci & ugni dessi doue bisogna. Sabor cōfectione di papaueri utile col
lo aiuto didio achi sputa sangue perla acuita & la infiãmatione & dolo
re del pecto & apostema in esso.℞. rose gōma arabica añ.ʒ.iiii.amido
draganti papaueri añ.ʒ.ii.spodio gruogo.ʒ.S.sugo di regolitia.ʒ.ii.con-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

fici con siroppo di papauero & da con acqua piouana & siroppo di mor tina o sugo suo o siroppo di papauero . Esso confectione di trocisci utili allo sputo del sangue & allusscita desso doue si sia.℞.loto sigillato .ʒ.iii. bolo armeno amido ro.añ.ʒ.iiii. karabe granella di mortina añ.ʒ.vi. granchi arsi seme di porcellana acqua rosata da con acqua piouana.
Isaac israellita Confectione di medicina utile ascreato di sangue dal pecto & dal polmone & allusscita sua & aluomito . Et questa medicina non lassa diuenire nel tisicho.Recipe psilio arrostito.ʒ.xv. granella di porcellana arrostiti gomma arabica arrostita bolo armeno añ.ʒ.v. papaueri bianchi lactuga añ.ʒ.iiii.karabe arrostita rose colli piedi suoi añ ʒ.iiii.coralli arrostiti.ʒ.iii.trita ogni chosa soctilmente La presa.ʒ.iii.cō acqua fredda la mactina & la sera.Icibi loro sieno tuorla duoua & pie di di castroni et di capretti. Pure egli Confectione di lohoc che si usa a maturare il sangue del pecto et del polmone buona.℞.draganti gomma arabica sangue di dragone bolo armeno rose amido spodio añ.ʒ.x sedenigi seme di petacciuola papaueri bianchi mumia acatia et sugho di hemfistides añ.ʒ.ii.penniti sehan.ʒ.iii.confici cō siroppo facto di rose secche quanto basta o con siroppo di mortina et usalo.Filonio Confectione di filonio persico forte afluxo di sangue donde si sia et allo sputo suo con tosse et senza essa et a superfluita di mestruo dolorosa et delle morici et a uscita di corpo sanguinosa et a donne grauide alle quali il mestruo si rompe et cōserua il fanciullo nella matrice.℞.papaueri bianchi dente cauallino añ.ʒ.xx.terra sigillata oppio añ.ʒ.xi. scedenigi gruogo añ.ʒ.v.castoro spigo euforbio piretro perle non forate karabe zedouaria dronici ramic añ.ʒ.i.camphora.∋.i.confici con mele rosato colato quanto basta La presa e.ʒ.S.p fine a.ʒ.i.con sugho di petacciuola o conacqua rosata et uno pocho di uino puro .

DELLA Posta Del Pecto Decta Pleuresi.

LA posta del pecto e di due ragioni una uera laltra non uera Et la uera e apostema nepannicoli polpastrelli che diuidono il uelamēto grande dalle coste et propriamente allato alla summita delle coste nel pecto terminate nel pecto o sotto il pecto o uero auenente nel pānicolo che diuide et e il diaflamma et la materia sua e sangue collerico o collera pura. Et la postema non uera e quella che uiene nel uelame

& muſcolo di fuore che cuoprono ilpecto & che diſtingono tra lecoſte
& le commeſſure loro & che comunicano colla cotenna: Et la materi
a ſua o e flegma putrefacto & inflammato et queſto e di rado o e melā
conia & queſto e uiepiu di rado: Et quella che e nel uelame che diſtin
gue le coſte con comunita della cotenna e meno ſoſpecta Et quella ch
e nel uelame ſotto le coſte e piu ſoſpecta & quella che e nel uelame di-
ſtiguēte e maluagia pero che uiene con ferneticho preſſo a laugmento
& nello ſtato ſuo Et queſto pero che comunica col ceruello mediante
uno neruo grande che ſi diriza & di largaſi nella ſubſtantia del panni
colo & alchuno comune e apanniculi in trinſeci & extrinſeci pannicu
li da ogni materia puote apoſtemare ma piu ſpeſſo dal ſangue & dalla
collera dal flegma & dalla melanconia piu di rado & queſto pero che
almembro panniculare e ſpeſſo lhumore groſſo & uiſcoſo rade uolte il
trapaſſa. La poſta quantunque ſi ſia o ella ſi riſolue o ella ſi permuta o
ella ſi ſopora cioe quieta. Larte & lo ingegno a riſoluerla e in ſepte
choſe. La prima e riſoluere la materia La ſecōda e ingegno di uedere
ſella e per repletione di humori o diuentoſita. La terza e diuertere la
materia. La quarta e trarla fuori generalmente dopo la digeſtione ſua
La quinta e educerla fuori per purgationi proprio dopo la ſeparatione
ſua. La ſexta e correggere ghiaccidenti La ſeptima e il reggimento del
la uita ſua ilquale ſi debba ſeguire in tucta la cura ſua. Et la prima coſa
compiono laminiſtrationi delle medicine che confortano i membri
& raunano la loro uirtu che non riceua et non uinca ſopra eſſo la ma-
teria che corre allui. Et di queſti impiaſtri ſono le lenti ſcorticate cotte
collo aceto o di farina di faue cotta con aceto o farina dorzo con ace-
to: & ilpiu forte deſſi e di lenti non ſchorticate lauate con acqua calda
& poi cotte collo aceto: Di queſta intentione e euaporatione facta cō
ſpugna in aceto di decoctione di roſe o di fiori di melegrane o ſimili.
Ma queſto e ſoſpecto ſe non ſi fa con grande chautela o nel principio
principante quando la materia non anco e entrata nel luogho & que-
ſto con cautela che ſi uſi reggimento diuerſo in uno medeſimo allora
queſto e ſechondo la ſapientia. La ſechonda choſa fanno luſare eua-
porationi hora con choſe humide hora con ſecche chome richiede la
diſpoſitione della materia Et comandamo la ſpugna marina in zuppa

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ta in acqua calda & premuta porre inanzi a ghaltri euaporatorii pri-
ma non dimeno ſtropiccia illuogho colla palma della mano & conuie
ne che la ſpugna ſia largha che pigli ogni parte molto bene & poni tra
la ſpugna & la carne panno lino ſoctile antiquo & aſciutto & ſempre
permuta che ſia aſciutto a ogni uolta che tu muti la ſpugna & conuie-
ne che lacqua ſia dolce & lieue & quando con decoctione di camomil
la & daneto et ſimili. Et lacqua ſalſa e piu forte che la dolce et queſto
qñ biſogna et quando facciamo quello con ueſcicha piena quaſi dac-
qua calda. Et de buoni euaporatorii che ſi faccino e la decoctione del-
la furfure o di camomilla o di aneto o herba di uetro et di forfora poi
che fieno riſchaldati ſullo mactone caldo ſullo quale ſpruza prima la-
ceto in acquato o acqua ſalſa o acqua ſola ſecondo che e il biſogno. Et
alchuna uolta ſi bagna in qualche uno di loro prima et poi ſi ſcalda &
ponuiſi ſu. Et piu forti di queſti e euaporatorio facto de orobi et ſemi o
foglie di cauli et aceto poſta ſulla lana in zuppata in olio o olio daneto
De ſecchi euaporatorii e ſacchetto facto di cruſcha con ſale ſchaldati
o di miglio et di ſale o di panico et di ſale Et delle medicine tra lhumi
do et ſecho e uaſo di rame pieno dacqua calda o di terra che ſia il ua
ſo et biſogna che ſia il uaſo largho pieghato che da ogni parte ſaccho
ſti. Et ſopra tucti queſti ce una reghola che ſempre ſi debba obſeruare
pero che circa al toſto o tardi reſolubile grande caldo o debile poſto
nella cotenna o nel profondo miſura ſempre lo euaporatorio et choſi
te data ſententia ſechondo ſapientia. Et ancho ce regola che ſi debba
dal lhumido debole incominciare et quanto la materia e piu dura et
piu ſeccha tanto apiu tardi uenire alle choſe forti acio che non ſi riſol
ua il ſoctile della materia et il groſſo rimangha piu duro che prima.
Vuolſi ancho guardare che il uapore non uengha dagli euaporatorii
al naſo dello infermo pero chelcontriſta et diſſolue et ſtrigne lanelito
Et quando per queſto ordine e remedii tu harai facto che la doglia et
la puntura quantunque ſi ſia ſiſara reſoluta in tucto o in parte allora tu
puoi attendere adaltro. Ma ſella creſce et allarghaſi in tanto che lapi-
gli ſino ſu alla forcella del pecto o uero ſe extende ſino al fiancho allo
ra e certo che la repletione commoſſa non laſſa reſoluere ancho lo e-
uaporare di largha la materia et multiplicha et queſto ſpetialmente

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

quando la repletione e in tucto il corpo allora si uuole andare a quella cura generale chome noi diremo poi. La terza chosa fanno le medicine sechondo il bisogno delluna delle due occupationi & la prima e se la materia e allarghata & sale fino alla forcella & non ancho altutto e chorsa ma chorre tuctauia trai sangue della uena del feghato del lato contrario al doglioso & trai del sangue tanto che il colore si muti del sangue sechondo che richiede la uirtu & la eta. Et alchuna uolta appresso a molta repletione si trae del tallone opposito & fa somma utilita & questo e propriamente apresso Et quando la materia sale al capo & di questa intentione sono le coppette alle gambe poste & freghare le extremita & cristeri lieui & laltre chose che uanno p q̃sto corso. La sechonda cosa e che se la materia sara piu atta adiuenire al fianco con cristeri & poi se bisogna flobotomia la uena del feghato dalla parte opposita:& non lassare pero che tu non facci trarre del tallone sella uirtu il soffera. Et generalmente trarre le fecce & alleuiare il uentre da esse & dalla uentosita se usa da agiugnere a nocumenti in questa infirmita aministra adunque cristeri lieui facto di q̃llo ch̃ e come acqua dorzo chon radici di malua & pocha acqua di bietola & simili & non trapassare nel uso loro se none in fino a quelle che ti sara significhato perla dispositione pero che questa infirmita suole seguire fluxo ismisurato et se corressi notabile auanzamento de anelito & la febbre allenti punto Allora questa apparitione e segno buono & il contrario e reo. Delle chose di grande utilita adiuertere la materia e ponere le coppette sullo luogho doglioso hora con scharifichatione hora senza essa sechondo che il bisogno richiede per questo spesso la doglia si rimuoue & quando si tira alle parti di fuori della cotenna & la materia. Ma bisogna che prima si sia tracto sangue & purghatosi con quelle chose ch̃ noi diremo. Ma questo dal septimo per fino nel quatuordecimo di Et questo quando propriamente haremo inteso la materia del male poter si trarre alla chotenna Et di questa intentione e lo impiastro di senape et simili. La quarta chosa fa il trarre sangue & purghare il corpo cõ medicine solutiue sechondo il bisogno Et questo che noi diciamo hora dirizza la intentione nostra alla infirmita gia facta nella quale tucta la materia e gia chorsa Allora bisogna la flobotomia Et se labbon-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

danza del ſangue ſia della uena del feghato dallato della doglia trac-
tone perfine chel colore del ſangue ſi tranſmuta con conditioni della
uirtu & della heta pero che queſto trarre choſi ſcuſa dallaltre choſe ſe
non fuſſe gia il uentre ſtiticho pero che allora ſi uuole rammorbidarlo
colla manna & moraba di uiole & decoctione di uiole in acqua dorzo
con giuggiole & laltre che corghono per queſto chorſo o con lieue cri
ſteo. Ma doue la materia fuſſe calda allora il trarre ſangue & purgha-
re il uentre e neceſſaria & ſimilemente ſella ſara flegmaticha. Ma bi-
ſogna prima ritrarre ſangue che purghare ſe gia non fuſſe ſtiticho pe-
ro che allora ſi uorrebbe prima lenire il uentre. Prima che tu purghi il
corpo con medicina ſolutiua biſogna diſmaltire lhumore Et ſe la mate
ria e collericha richiedera la ſua infiammatione maggiore fregagioni
et maggiore humenctationi non dimeno non ſpogliata dalla uirtu che
purgha et netta: et di queſta ragione e lacqua de cedriuoli et de mello-
ni et de cocomeri et ſimili et ſecaniabin che ſcripſe Galieno cioe. R e-
cipe mele parte una zucchero biancho parti due aceto et acqua dolce
añ. parte una queſto ſecaniabin laua et netta et rimuoue la ſete et meſ
ſoui il doppio mele e piu nettatiuo et ſe ſi mette piu aceto aſpegne piu
la collera et la ſete. Et e lapreſa da. ℥. i. per inſino in. ℥. iii. con qualche
de ſughi predecti o con acqua che habbi temperamento tra caldo et
freddo ſe e diſtate: et ſe e di uerno da con acqua calda. Ma la macti-
na fa che tu gli dia prima a bere muſcellagine di pſilio et ō acqua o da
qua di melegrane dolci et acqua dolce con giulebbo et uengha doppo
eſſo circa di due hore beueraggio dacqua dorzo. Ma ſella poſta et la di
ſpoſitione ſua ha biſogno di minore augmentatione et abſterſione da
ſiroppo uiolato con acqua dorzo et con uiole condite lieua ogni cho-
ſa che infriggidano et repinghono la materia chome e la percellana
papauero et lactugha et ſimili ſe gia la neceſſita non richiedeſſe cho-
me noi diremo Ma ſe la febbre et affanno et ſpeſſitudine nel anelito
ſara et la ſete creſce da allora quelle choſe che ſolamente in humidi-
ſchono chome e muſcellagine di pſilio propriamente et giuleb ſoctile
ſempre in ghioctendo deſſo qualche pocho et ſe fuſſe ſtiticho da ſirop
po di ſuſine con muſcellagine et ſimili. Ma doue la materia fuſſe ſan
guigna biſogna minore infriggidatione et piu abſterſione et propria-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

mente con quello che e chome secaniabin nel quale il mele e messo il doppio il qual la mactina prima che si pigli piglia acqua melata & giuleb facto soctile luno & laltro & da poi acqua dorzo con decoctione di capeluenero & simili. Ma doue la materia fusse sangue flegmatico bisogna minore infriggidatione & maggiore absterſione con quello che e come secaniabin & decoctione de ysopo & radice di ligho di questa intentione e lacqua melata & simili. Se fusse la materia sangue melanconico da siroppo di mele & acqua melata con decoctione de aneto & de luppuli & di buglossa cioe lingua bouina & ghiaggiuolo & simili Et sopra questi e la regola & che le chose rammorbidanti et che rimuouono lasperita uadano inanzi a quelle che spurgano ancho non sieno senza esse & chosi ha loperatione buono fine: & quando tu uedi il bisogno di dare lamedicina che purghi a te sta di considerare pero che se la febbre fusse potente molto con affanno e da temere della medicina Et allora fa solo con trarre sangue che iui non e timore se none gia lo uentre stiticho che allora si uuole lenire con acqua dorzo & uiole con dite & polpa di cassiafistola? & manna & simili o con acqua di susine et laltre che sono per questo corso con cristeri dolci chome sai. La materia quantunque si sia bisogna che si uoti con quello con che insieme chẽ purgha rammorbida delle quali sono le uiole propriamente humide e le secche conditi & siroppo desse et la manna & zucchero alchoson e cassiafistola et simili et propriamente se la materia sara collera et quãdo si mescola cõ essi come e trocisci di uiole ne q̃li e uno poco discamonea. Et noi scriuerremo ꝑle mescolãze loro nel capitolo del asma. Et se la materia fusse flẽmatica uuolsi purgare cõ poluere di ghiaggiuolo o ꝺ agarigo o ysopo o timo con moraba diuiole melate et manna et acqua dorzo. Et se la materia e melanconica purgha con quello che e chome elleboro nero con acqua dorzo. Et gia Galieno comando lacqua dorzo douersi usare doppo la medicina o acqua melata acio che rammorbidi et spurghi la potentia della medicina et se fa di bisogno per dispositione ueruna usa cristeri dolci et acuti et mezzani sechondo il bisogº et propriamente quando il dolore piu inchinato fusse al fianco. La quĩta chosa fanno le medicine che ageuolano lo sputo et che laffrettano Et questo si fa cominciando dalle chose che humidiscono et rammor

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

bidano ꝓcedendo alle cose che temperatamēte nettano. Et se la infiā
matione sara uehemente con quello che e come lacqua de melloni in
di o acqua di cedriuoli o di zucche con acqua zuccherata o acqua dor
zo scorticato cotto ī acqua piouana molto cō giuleb. Et sella nō fusse be
ne uehemēte basta acqua di giugiole e sebestē cō uiole & seme di coto
gne & olio di mādorle dolci cō giuleb o acqua melata o acqua zucche
rata et nō trapassare dopo q̄sti lacqua ōllorzo come dopo .i. hora et nel
ꝓcesso della cosa puēgono ī fine a questo che e come decoctione di ra
dici di liglio et capeluenero in acqua dorzo cō acqua melata. Ma lacq̄
melata e piu potēte ahumētare che q̄lla dellorzo et acqua difichi et du
ne passe et di q̄sta ragione poi dopo q̄ste e ꝓpriamente con moraba de
uiole o del acqua melata et olio dimandorle dolci. et simile e lacqua ōl
la reqlitia cō essi o senza essi et facciamo dopo q̄llo seguire acqua dor-
zo et e uia piu diritta: et q̄n pueniamo adecoctione de ysopo et simili.
Et ōlle cose ch̄ ageuolano lo sputo e sorsegiare acq̄ calda di hora ī hora
et desse e la ēbroccatione facta sullo luogo doloroso cō acqua calda po
che scema il dolore et affretta losputo Et se fusse decoctione di malua
o di fieno greco et simili magnificasi lopatōne: et uagliono allui cerotti
et ī piastri Et dessi migliori sono q̄lli ne quali e mollificatione et lenifica
tione cō resolutione nō eleuata. Ma quasi ī primo grado et poi ꝓcede a
poco apoco aq̄lle cose che sono piu eleuate Et delle cose utili nō eleua-
te ī grado e cerotto de olio uiolato et cera o de olio di mādorle et cera
et eleuansi sopra q̄ste tucte le cose facte di muscellagine o de altri gras
si et anco di sucido di lana Et di q̄sti il piu forte e di barbe di liglio o di
fieno greco o di lino seme et de assentio cotti cō sugo de herba diuetro
et olio di camomilla et poco mele. Et anco e piu forte diq̄sti de cauli les
si cō bituro o di cenere di radici di cauli cō grasso. Et noi scriuerremo
piu cose se dio uorra di quelle che ageuolano lo sputo et che lo ī fermo
dorma sullo lato doglioso et sorselli dhora ī hora acqua calda o acqua
zuccherata calda o acqua melata et simili. La sexta cosa fāno le medi
cine che qetano glaccidēti soprauenēti aq̄sta ī firmita laquale sella e sō
ma uiene timore dessa et sospitione et dispatione: et sono ꝓpriamente
permistione de intellecto et frenetico et ueghiare superfluamente sete

somma fluxo di sangue dalle nari et fluxo di uentre. Il freneticare in-
teruiene alchuna uolta quando la posta si permuta et noi nediremo.
Et alchuna uolta aduiene per proprieta dalchuna spetie de pleuresi co
me e propriamente quãdo aduiene nel diaflamma ilquale e legato col
lo ceruello per uno neruo grande ilquale si allargha & ĩtessesi nella sub
stantia del pannicolo diaflãmã & bisogna in questo caso acozare in
sieme la cura della pleuresi & della frenesi come nel proprio luogo scri
uerremo et questo e il modo della chura se dio uorra sanare quella in
firmita. Il ueghiare alchuna uolta si interuiene alchuna uolta signifi-
ca lauenimento del frenetico & propriamente quando multiplica. Et
e di bisogno aministrare le spetie de Iacur & siroppo di papaueri & la
decoctione loro e questo con prouidentia che non ristrignesse lo sputo
& uietino laquale cosa piggiore desse: et lemedicine desemi de papaue
ri et de melloni sono loro migliori che facti delle cortecce et lacautela
della sotieta rimuoue questo nocumento: et propriamente se si acompa
gna aesso come e decoctione de uue passe o acqua melata o sapa desse
che e loro simile. La sete loro sirimuoue colle cose humentatiue et cħ
spengono la infiãmatione chome e con acqua de cedriuoli propria-
mente e de melloni indi et muscellagine di psilio et simili de quali noi
parleremo nel proprio capitolo: ma non conuiene che sieno attualmen
te fredde et conuiene che tu uimescholi qualche expurgatiuo con essi
che amorbidi lo sputo. Et se fusse la sete perla gran caldezza de mem-
bri spirituali fa che stia in aria temperata che pieghi alhumido & ugni
il pecto de olio uiolato & cera et zafferano et simili. Et sella fusse per
ebullitione di collera rossa uale il secaniabin soctile ilquale Galieno in
segno con molta acqua & pacificha questa sete & acqua dorzo che ha
le sue bonitadi perlo modo del operatione sua uale similemente come
disse ypocra. Fluxo di sangue dalle nare auenẽte a loro dopo ꝑ lacrisi
nõ douemo restrignere se gia nõ fusse troppo Et se esso nõ fusse cretico
anco ꝑ abondanza di sangue uale allora la flobotomia et laltre cose dẽ
te nel proprio capitulo. Il fluxo del uẽtre uenẽte alloro nel principio del
male puote uenire luno de due modi o per multitudine di materia con

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

prouidentia della natura regulante & allora lanelito e piu ageuole & la febbre allenta & e buono segno. O esso e per abondanza di materia senza essere regulato dalla natura: ancho e chome trabocchante & al lora e malo segno & propriamente quando per esso si ferma la difficul ta dellanelito & la tristitia et la infiammatione della febbre allora for se morra nel quarto di o prima. Ma se il fluxo del uentre uiene nel fi- ne del male ancho e luno de due modi O la materia e cacciata al fega to & le budella & allora segue esso la santade o questo auiene per debi lita di feghato & per abbattimento della uirtu di che ismaltisce et che ritiene & segue doppo questo la morte. La septima chosa fa il reggere lo infirmo bene nelle sei chose non naturali & propriamente che laria sia temperata che alquanto tiri uerso il caldo & tema il freddo & il cal do troppo desso per uento settentrionale o da mezo di & guardalo da fummo & da uapori et da uento et da aria che uengha da acqua com mossa et da laria caldo et seccho. Il cibo si uuole loro misurare sechon do la nostra cōsideratione che noi diriziamo o al male o allo infermo et al male o sechondo la quantita del acuita o sechondo lhora del ue- nire et dello schostarsi et la multitudine del acuita fa necessaria la sub tractione del nutrimento chome il pocho fa multiplicallo. Et Hippo- crate disse appresso alla fortezza del dolore et dellacuita se tu gli dai il cibo et ponere lo infermo in disperatione et morte. et questo medesi mo pero chella natura debile o ella si dirizera alluna di queste occupa tioni o adambe due et certo e che la natura a luna non potra resistere & ꝑ tanto non si debba cibare in nessuno modo. Et ancho cibare nello crescimento del dolore et del acuita o auenimento et e horribile. Ma quando questi accidenti allentano et cominciano a scemare alhora e meno pericolo. Ma nutrire quando gliaccidenti sono quieti et ageuoli et ancho meglio quando altucto sono remissi nutrica lo infermo adun que quando la doglia non altucto e alleuiata con acqua dorzo o acqua zuccherata o acqua melata tucte facte soctili: et quando tu truoui lo in fermo alleuiato dalla doglia ma non in tucto sta contento a acqua zuc chrata et acqua dorzo cotto ĩ molta acqua molto bene o dacq̃ altereni abin cioe cō acqua dorzo cotte molto ageuolano lo sputo et se pur uor

rai dare sa brodetto di lacte di mandorle mescholato con essi & da cō pocho mele o con zucchero & dessi con acqua alhanderes cioe acqua di grano & propriamente quando tu truoui lo infermo piu alleuiato et simile il brodecto di malue & atriplice & grisolocanna & bietola & si-cla et zuccha et poltiglie di farina di faue: et nel fine della febbre gli si concede poltiglie con bituro et doppo la febbre brodecti con herbe & carne tenera o tuorla duoua. Et molti antichi dauano pane con acqua zuccherata et giuleb. Ma Galieno comando quello che luniuersita tiene aldi dhoggi cioe non dare fermentato pero che apre la posta in anzi che lasia matura et lazzimo non si dia pero che in uischa et in-grossa lo sputo: et quando noi uogliamo aprire la postema diamo fermē to fermentato fa buono fine alla rottura della posta Et uniuersalmen-te si concede loro channa di mele et melegrane dolci et poma dolci lesse o arrostite et uue passe senza granella et kesmes et giuggiole ma-ture et amandro et quando si stende a pesci che uiuono in iscogli et ꝓ priamente che habbino squame et questi da sechondo che richiede la dispositione. Et nella posta del pecto flegmatica da acqua di ceci o ac-qua dorzo con mele et acqua di cauli con olio di mandorle o lacte di mandorle et bietole con olio di mandorle o lacte loro con mele da mā na con ysopo et mele et pulegio pero che e loro cibo buono. Et dico che il tempo et letade la prouincia la consuetudine nella aministratio ne della quantita del nutrimento et del numero et se pocho o molto una uolta o due o piu douiamo dare celo insegna et per tanto distin-gui in quello chome tu saprai. Il bere suo buono e acqua zuccherata et acqua melata et giuleb soctile et acqua dorzo soctile et laltre simili. Di uerno beano acqua calda et distate temperata. Ma non usino acqua fredda se none in due casi et questo nella tosse secccha et aspra et nella sete per somma caldezza allora la concediamo rompendo la sua frig-gidezza con secaniabin et giuleb acquistando a essa della uirtu inci-siua perlo secaniabin & penetratiua uirtu accio che chorgha & tra-passi perle uene et di questo se impriema la friggidita et lhumidita perla friggidita si spengha la infiammatione et la sprezza et la sete: et questo e quello che non uede ognuno. Nello scemare della infirmi-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ta & miglioramento da loro uino dolce biancho soctile & sapa chon molta acqua & acqua melata & concedesi loro uino acquoso lieue & uino de uue passe & acqua di decoctione di kesmes & acqua ȯ uue pas se & giuleb & laltre cose cħ simili sono. Nella posta melanconica man gi chose da bere facte de orzo & di grano & di mele & tereniabin et olio di mandorle et beuāde di farina di faue & fare brodetti di lingua buona saluaticha et domesticha Beano acqua melata et acqua de lup puli et de aneto et simili. Et gia e ȯcto ĭ q̄sta ĭfirmita il uētre douere sta re fluxibile conuenientemēte pero che la sua strectura et largheza trop pa non e buona Et per tanto stando il uentre fluxibile non si dieno bro decti di herbe: Ma stando stiticho diensi Et quando la sete fusse con a sprezza. et non usi melegrane quando il uentre e stiticho ne altre po‑ ma. Ma quando fusse lubrico diensi: et chosi intendi del altre chose. Ne mangiare ne bere si debba se prima il corpo non e netto dalle fec‑ ce o almeno le membra della prima di gestione Hippocrate comando ne uenendo il dolore ne essendo presente ne nellora piggiore dellaltre nel male non dare ne bere ne mangiare ne aprire uena se prima non purghi le busecchie ne ancho se fussono troppo fluxibili ne il di che la uirtu combatte col male ma nel di dimeno affanno Et se fusse possibi‑ le purghare quando il uentre e stiticho et la natura declina a fianchi colli cristeri: piu comando Galieno nel uotare membra nutritiue et spi rituali obsedere loperatione dellamedicina comando et usare icristeri et non esse pero senza fructo et propriamente sechondo che ilbisogno richiede. A questa operatione della medicina e da stare quando e lase bre fortissima et gliaccidenti pero che allora scusa da esso la floboto‑ mia se gia non bisognasse di ramorbidare le budella et questo fa tu cō cristeri piu tosto. SERMONE del acqua del orzo.

u Sarono gliantichi di chiamare lacqua dellorzo tisana et usaro‑ no di chiamare tisano elkilo liquori che escono di lessatura dal cuna cosa in acqua et p̄ loperatione del caldo che aopera in quella. Ma ilkilo ha per suo artefice il calore naturale et propriamente in suo proprio uaso. Ma la tisana ha per suo artefice il chaldo del fuocho in uaso chommune chome e lessare cioe quocere carne et grano et or

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

zo & dellaltre chose nutritiue. Et la lessatura dlle chose medicinali chiamano apozzima Et hanno trouato a lacqua dellorzo doppio officio cioe che e lenitiua & spurghatiua o senza a spurghare et quando con absterſione la chiamano beueraggio medicinale et quella che e senza spurghatione alchuna uolta la chiamano solo beueraggio : et alchuna uolta beueraggio e cibo & in questi si distingue il modo sechondo larte et la scientia et pero nel farla due arti trouarono: Luna faccendo essa beuanda medicinale. Laltra chella fa solo beueraggio o bere et mãgiare. La prima arte la mundificha chosi. Recipe orzo schortichato et freghato con panno aspro tanto che le cortecce soctili si partino circa di libbre una et sia orzo soctile mezano tra nuouo et antiquo il quale non habbi odore di corruptione ne affumichato ne poluerośo et chẽ sia conseruato in luogho de aria libera et che sia bene maturo et pollo chosi seccho in pentola nuoua monda et netta chella non habbi odore nessuno et mettiui su libbre. xx. dacqua di fonte dolce lieue et soctile et quocila con ageuolezza che sia possibile et questo senza fummo rimouendo da principio la schiuma et quoci che lacqua torni per meta o il terzo et poi cola et conserua in uaso uitreo. Questa acqua ha uirtu lenitiua uscẽte dessa dallacqua et dalla midolla dllorzo et ha uirtu spurghatiua et lauatiua dalla nitrosita sparta nelle cortecce dentro dellorzo che quopre la midolla sua adunque e lauatiuo ageuole et fa lo sputo ageuole tiene il uentre lubricho et apre le oppilationi et prouocha lurina. Larte sechonda mundificha in questo modo. Recipe orzo schortichato libbre una stropiccialo con panno aspro molto spatio si che si rimuouino le cortecce dentro et laualo piu uolte con acqua calda et poi poni questo nella pentola et mettiui su libbre. viii. dacqua et bolli con ageuolezza uno bollore et gitta quella acqua et poi ui metti su libbre uenti dacqua et quoci ageuolemente per fino che torni libbre dieci o septe et poi cola et riponi in uaso uitreato. Questa acqua rimuoue la sete et la sprezza la infiammatione spegne il pecto et il polmone la ghola amorbida la sete spegne et il uentre tiene largho et humenta il casso del pecto et fa lo sputo ageuole. Questa acqua piu cocendola refondendo in essa piu uno pocho et piu unaltro pocho circa di libbre dieci di acqua chalda si fa beuanda et cibo il quale ad alcuno

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

colato & achi non colato secōdo ilbisogno si da secōdo ilcomādamēto de ypocrate:& quando ancho riceue decoctione piu tanto che quasi e spesso diuenuto & e allora cibo laudabile & ha utilitadi solenni.

p Arlare dellacqua de ceci dissono gliantichi che ne ceci erano due proprietadi Et desse luna e sparsa nelle cortecce loro humidita salsa con soctile caldeza laquale si rimuoue perlo bollire. Et e ql la proprieta che sta in tucto il chorpo loro & e humidita dolce soctile nutritiua & infiammatiua. Se adunque quocerai libbre.i.di ceci che habbino anco la salsugine loro in libbre.xx.dacqua ageuolmente tanto che torni libbre.x.allora sara quella acqua beueraggio medicinale &spurga & laua & apre le uene chiuse de membri spirituali & nutritiui & le uie dellurina rompe la pietra & mundifica lebudella non dimeno non rimuoue la sete Et se piu si quoce & con piu acqua tanto che acquisti mezzanita tra liquido & spesso e buono cibo nelle infirmita flegmatiche:ma bisogna di darlo colato.De ceci de quali gia fu lanitrosita spogliata sene fanno brodetti che allargano il uentre & ingrassano.

¶ Nellantidotario nostro noi scriuemo distesamēte dellacqua melata Habucali giuleb alkesmes utile collo aiuto di dio alla posta & alla doglia del pecto.Recipe alkesmes & quoci in acqua sufficientemente & togli di questa acqua parte una penniti parte mezza quoci per fine chā basti et in questo modo si fa iulebani. Pure egli siroppo utile alla tosse et alla posta. Recipe.sugho di melegrane dolci libbre due sugho di canna di mele libbre una o penniti altrettanto fa dessi siroppo buono se dio uorra. Giouanni giuleb soctile utile alla posta del pecto con infiammatione et sete.Recipe sugho di mele o sugho di zuccha arrostita libbre.iiii.zucchero libbre.iii.fa dessi siroppo et da con acqua dorzo.Pure egli siroppo uiolato utile alla pleuresi et febbre et tosse seccha ℞.uiole fresche et seme di cotogne et di cedriuoli añ.ʒ.x. seme di malua.ʒ.xii.gomma arabica.ʒ.viii.dragāti.ʒ.iii.mettiui su acqua calda libbre.vii.et lassa uno di et una nocte et poi bolli tanto che si consumi lumido et poi con libbre.ii.et.S.di penniti fa siroppo et da con acqua calda dorzo et muscellagine di psilio la mactina et la sera. Israellita siroppo utile alla posta del pecto et alcatarro caldo et alla tosse calda cō aspza et alla sete fortissima facta p seccita del tempo.℞.giugiole grasse se

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

bestten añ.c.uiole manna.añ.ʒ.x.regolitia fiori di lingua buona dome
stica añ.ʒ.xii.seme di malua & di cotogne añ.ʒ.v.mettiui su acqua cal
da libbre.vii.lassa ildi & lanocte et poi quoci che si consumi lameta &
con zucchero et sugo di melegrane lib.i.fa siroppo da cõ acqua dorzo
et muscellagine di psilio. Pure egli siroppo utile alla pleuresi cioe posta
di pecto con infiãmatione et acuita forte et tosse malageuole.℞. acqua
di zucca lib.iii.uiole mãna añ.ʒ.xx.polpa di cassiafistola.ʒ.x. ĩfondi di
et nocte.i.in sugo predecto et poi frega colle mani et cola et con lib.i.
di sugo di melegñe dolci fa siroppo et da almodo decto. Hamec sirop
po di uiole utile alla posta del pecto et alla tosse calda.℞.uiole.ʒ.ii. se-
me di cotogne et malua añ.ʒ.i.giuggiole sebesten añ.xx. quoci in lib.
vi.dacqua di zucca tãto che torni ledue pti et cõ lib.ii.di zuccaro fa si
roppo.Figluolo di Zacca.cõfectione di trocisci che affrettano la matu
ratione nella posta del pecto et fa riauere lo sputo ageuolmẽte.℞. uiole
secche regolitia añ.ʒ.x.draganti mãdorle seme di maluauischio seme
di finocchio añ.ʒ.iii.confici cõ muscellagine di psilio et seme di cotog^e
et seme di lino Et sia la presa.ʒ.i.con siroppo uiolato.Pure egli confec-
tione de unguento che ramorbida il pecto et fa lo sputo ageuole. Reci
pe olio uiolato.ʒ.iiii.muscellagine di seme di lino et di seme di cotogne
et di seme di maluauischio añ.ʒ.iii.muscellagine dorzo cotto a perfec
tione tanto che arrossischa.ʒ.i.et.S.sugo di barbe diliglio.ʒ.i.cera.ʒ.
i. rauna et ugni il pecto con esso. Sabor Re de medi Confectione di
unguento che rimuoue la doglia et che adolcisce lo sputo.℞.olio uiola
to.ʒ.ii.cera.ʒ.S.grasso danitra et di gallia añ.ʒ.v.sucido di lana.ʒ.iiii.
bituro di pecora lauato spesso in acqua dorzo.ʒ.iiii.muscellagine di se-
me di maluauischio et di lino añ.ʒ.viii.fa dessi unguento buono et ꝓ
uato et se la materia sara molto cõpatta poni p olio uiolato olio di liglo
Pure egli cõfectiõe de ĩpiastro mirabile aq̃lle cose che noi dicemo.℞.
foglie di uiole.ʒ.v.barbe diliglio.ʒ.x.farina dorzo et di faue añ.ʒ.vii.et
S.muscellagine di maluauischio et seme di cotogne et seme di lino añ
ʒ.xii.fiori di camomilla draganti añ.ʒ.vii.cera.ʒ.ii. olio uiolato farina
di seme di lino añ.ʒ.i.et per lolio uiolato poni olio di liglio et se il chal
do fusse superfluo agiugni loro sugho di foglie di zucche o dinenufar-
ro añ.ʒ.xii.et trane il seme dellino. Pure egli quieta il dolore et matu-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ra.℞.farina dorzo & di melliloto añ.parte.i.farina di fieno greco & di seme dilino añ.parte.i.seme di papaueri biāchi di parte.i.eduo terzi o cortecce di papaueri parte.S.tuorla duoua quanto basta ad incorpora re.Figluolo de amaran impiastro utile alla posta del pecto.℞.uiole sec/che & crusca di farina biāca farina dorzo & di faue malua & camoilla & melliloto añ.confici con cera & olio uiolato q̃to basta & usa Et se ti bisognasse maggiore resolutione agiugni fichi bianchi farina di se/me di lino & di fieno greco Ma se la resolutione che tu cerchi non ti e possibile āco si diriza asaporarsi & questo se significa p q̃sto chella nō si mundifica in.xiiii.di anco multiplica la doglia & la feb & ladifficulta & la cōstrictione dellanelito & la tosse & laltre cose & allora lassereno la nostra consideratione ad inuestigare laqualita degli accidenti che si gnificano su luno delle due di questo che cōprēde la ragione della essē tia della uirtu pero che se la doglia cogli ꝑdecti accidenti nō sara dimi nuta ne ꝑla flobotomia ne ꝑlo sputo ne ꝑaltro qetata et la ṽtu sara for te expecta dessi lamorte & cadimento.Et gia disse ypocrate che q̃n la posta non si risolue ne non si mundifica per fine a.xiiii. di allora fa pu/za & collectione Et allora bisogna larte del menare la puza & lacollec tione adauanzamento & stato di salute diriza la nostra intētione a sei cose. La prima e la maturatione della posta nel pecto.La 2ª e ingegno alla roctura d̃ssa.La 3ª e spurgare & mūdificare dallapuza.La 4ª e īcar nare & sigillare d̃lla piaga.La 5ª e correggere gliaccidēti.La 6ª e rego lare la uita.La prima cosa cōpiono lusare le medicine raunāti īse la uir tu ramorbidatiua & resolutiua insieme acio che lamaturatione sia ugu ale in tucta la materia raunata et questa conuiene che habbi largheza con generatione dusare le medicine incominciando da quelle che so/no ingrado temperate et nel operatione loro distendēdosi aquelle che sono piu potenti tanto che si peruenga agrado di forteza.Et sappi chel principio incominciare dalle medicine forti fa inequale maturatōne o inanzi la maturatione apre lapostema.Et de maturatiui quali aoperāo usati dentro perla bocca quali difuori Et quelle cħ aoperano dentro tē perate con acqua di decoctione di fichi secchi o di dacteri Et piu forte di loro e la decoctione damēdue Et dessi e la decoctione del fieno gre/co et defichi secchi con rob o senza esso o passule & fieno greco o acq̃

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dorzo di decoctione difichi secchi o di radici di liglio con mele. Et dessi piu forte e la decoctione de fichi & de uue passe senza grani & di dacteri & di fieno greco & seme di malua con iebutheg. Et se in esso fusse calõza uehemẽte allora e cõueniẽte lacq̃ dellorzo cõ giuleb soctile o cõ acq̃ melata o cõ acq̃ dorzo La decoctiõe ꝺlla radice della malua o del seme di lino o del maluauischio o di radice di liglio o de fichi secchi & de uue passule & di seme di cotogne et simili. Confectione di trocisci che fanno maturare & propriamente quando non e uehemente caldeza. ℞. seme di malua & di maluauischio farina di fienogreco & di seme di lino arostito fariã di ceci & sugo diregolitia mãna añ. fa trocisci con muscellagine di seme di lino & da con quello da bere chessi cõuiene. Di fuori quale sono ẽbroccationi & propriamente dacque di decoctione di malua o de altea o di fieno greco o diseme dilino o di cotogne & simili usate con spugne & quando si agiugne loro come e melliloto e laneto & la camomilla et herba di uetro quando bisogna di quietare il dolore & in ogni modo. Alquante sono unctioni & propriamente quelle che sono come cera & olio in zuppate & nella muscellagine dellorzo & del seme della malua o ĩ muscellagine di fieno greco & del seme di lino & di maluauischio et simili Et dessi e il grasso di pollo & danitra et simili Et piu forti dessi e diaquilon dissoluto in olio di liglio & ancho si fa piu forte ꝯ le radici ꝺlla barba ꝺlla malua & di maluauischio et ꝺsa uie dorzo & di fieno greco et seme di lino et seme di cotogne et mele raghunati insieme chon bituro lauato et cerotto facto dolio et di cera Et ogni impiastro che sia & propriamẽte con quelli che si fanno come farina dorzo et muscellagine di fichi insieme cotti o difarina dorzo et muscellagine con mele & olio uecchio o di dacteri con farina digrano et sapa. Et e molto buono quello che si fa di foglie di cauli et farina di fieno greco con bituro insieme cotti Et similemẽte di radice di liglio cotta con sapa et bituro Et il piu forte dessi e quello che si fa di farina dorzo et seme di lino et fieno greco et seme di malua cotti in muscellagine di fichi et di maluauischio con mele et bituro et sapa et grasso antiquo. Et anco piu forte se luno et laltro ui si agiugne. Questa medicina alcuna uolta la collectione tira per fine alla cotenna di fuore Et se tu agiugni nella medicina herba albedust. punto opera quello piu forte et

A

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

uale in questa hora dare riposo & propriamente in aria quieto & tẽpe-
rato che tiri acaldeza & humidita. Cibi mãgino la malua bietole tripli
ce con olio di mandorle pero che e cibo & medicina presta & ueloce
faccente maturatione della posta & e loro lodato altereniabin et bro-
do di ceci dolci con mellıloto & beuande di grano et brodo di cauli &
simili Et cõcedesi loro per fructi fichi secchi lessi et dacteri humidi et u
ue passe et pomi dolci lessi et canna di zucchero et simili. La 2ª cosa fa
lusare le medicine che in se raunano la uirtu lenitiua et aperitiua con
ingegni ne modi delle operationi: et a questa medicina si uuole uenire
quando gia e stata facta la posta: et questo significa la doglia scemata e
la febbre et multiplicatione di ĝueza nel luogo doue e facta laraccolta
Medicina nella quale e proprieta di fare questo di quelle che si piglia-
no per boccha sono chome siroppo de ysopo et di marrobbio Et piu ef
ficace e il sugho dellerba albedustũ et mele o decoctione sua con poco
grano o formento insieme stemperati et cotti Et piu forte dessi e il su-
go suo con formento et mele Et ancho piu forte se tu agiugni loro uno
poco di sale. Et uale in questa hora et propriamente quando la natura
e forte et la febbre non ue Vsare la tiriaca et il metridato poche affret
tano et ageuolano loperatione: et simile e la senape con acqua melata
et lassafetida con lacte Et di quelle cose che noi usiamo fuore e lompia
stro facto dellerba albedustũ et bituro o grasso antiquo et mele Et piu
forte diloro e se tu ui agiugni sale. Modi delle opationi ple quali se ige
gna adaprire la posta del pecto et prouocare la tossa di hora in hora et
piu forte e prouocare il uomito. Et uale che mãzi lhora del romperla si
dorma sullo lato infermo et subito per furia si uolgha sullo lato sano. Et
di quelli che si assottigliano acio sono di quelli che gli rimuouono in u
uno lecto apicchato o nelle culle Et di quelli sono che dimenano et cõ
muouono la seggiola in che essi seggono tenendogli che non caggino
Et sieno i cibi loro allora farinate fermentate di farina con mele o diĝ
no o di ceci et il pane fermẽtato infuso in acqua melata o in sapa et cõ
cedono loro uoua da bere con lo pane et lacte caldo che si mugne allo
ra con uue passe et fichi secchi con pane. Et per fructe mangino pinoc
chi con fichi secchi et mandorle monde dolci et amare et simili. Ma
se con questa arte la posta non si rompe allora e sospecto. Onde bisogª

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

che ſapra la poſta o con lancetta o cõcauterio &che la puza neſca ma non ſubito che non gli ſopraueniſſe deboleza o ſtramortiméto & mor te Onde biſogna di trarne ogni di ma con cautela:& quando la puzza che ſi ſputa dopo lapoſta gia rotta o eſſa eſce dopo la roctura gia facta o eſſa ſara biancha lieue & uguale & congiunta & non hara del odore della corruptione aliquid omnino et lafebbre continua remiſſa a poco apoco et allora e quello di che e ſperanza a ſalute & propriamente quã do ſi continua aeſſo altre buone ſignificationi che ſono cinque propria mente lenita riposo allegreza iocundita & deſiderio di cibo & bonita dellaltre operationi naturali & ſpirituali onde biſogna in queſta hora che tu conſerui la uirtu con carne & cibi temperati & non temere per una febbricina pero chella ſi partira a poco a poco uſcendo la puzza. Ma quando gliaccidenti appariranno nel contrario di queſto allora e da diſperarſene. Diſſe ypocrate il termine della roctura di queſta po ſta quando e.xx.di & quando.xl.quando.lx.Et quello perche gia alcu na uolta gliaccidenti della collectione appariſcono piu fortiſſimi tanto lo ſtato piu uicino & la roctura piu ueloce Et perlo contrario quanto ſa ranno piu lieui & piu pigri allora ſara loſtato del male piu remoto.Glia ccidenti che ſignificano ſopra queſti ſono le febbre & dolore. queſta e o fortiſſima o remiſſa ſignificano lapreſta o latarda corruptione.Later za coſa fanno le medicine che purghino la puza dopo la roctura della poſta & queſto e ſecondo il biſogno del dichiarare lapuza. In alchuni paſſa la puza perlo polmone & ſputaſi con ſcreato et con toſſe.In alcu ni cade nel uoto del corpo et entra nella uena concaua et paſſa al fega to Et ſella ua alcõcauo del fegato arriua poi alle budella come a pte piu uicina da purgarſi o ella neua alle parti del fegato gilboſa cioe di fuori & allora ſi purga perle uie dellurina.Et in alcuni dopo la rottura non ſi diriza la puza a ueruna parte onde ſi razotica iui et e cagione di mala geuole infirmita & di tiſico & quando affogha perla ſua multitudine aquali ſi uuole ſoccorrere di purghare la puza da principio & la marci a pero che dice Hippocrate Se non ſara per fine in .xl.di ſpurghata et netta la marcia cade lo infermo nel tiſico. Ma quando la natura hara facta uia aſpurghare la puza per boccha biſogna allora dare choſe che ſpurghino & lauino et mundifichino chome e acqua melata et acqua

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

zuccherata & giuleb & similmente acqua dorzo & acqua di ceci Et pi
u forte dessi e secaniabin di Galieno scripto inanzi questo capitolo Et
ancho piu forte dessi e la decoctione del isopo & il siroppo suo et la de
coctione delle barbe del liglio et lo siroppo desse. Di questa medesima
intentione e lohoc di cauli et lohoc di squilla et illectouario de orobi e
il lohoc de agli e sommo in questa parte et laglio arrostito con bituro e
mele et tucte queste chose sono scripte incapitulo de asmate et di tosse
et piu et diuerse chose che mundificano il pecto et il polmone sono iui
scripte lequali iui ricercha a tuo proposito. Vale ancho uomere con ac
qua melata et sale o con senape. Vaglìono ancho sullo luogho lembro
chationi facte et le unctioni et gli empiastri et propriamente delle cho
se che aiutano a mundificare. Et e desse ladecoctione de halasce o del
isopo o de yreos o de simili aministrando con spugna: et quando si me
schola seco chome e lo spigo et legno del balsamo et le granelle sue et
hueg et aristologia rotonda et di quelli che si ungono sullo luogho e o
lio di spigo o olio de alcanna o delliglio o di camomilla o de aneto Et
piu forte e lolio de yreos et fortissimo e lolio del balsamo. Gli empia-
stri fa chome e la camomilla melliloto spigo farina dorzo farina di fie
no greco et di seme di lino et di seme di malua raunati con cerotto fac
to de ysopo humida cioe sucido di lana et de olio di glio et olio nardi-
no et olio de yreos et cera. Et piu forte dessi e et propriamente quando
si cerca de unctione et propriamente facte de allume zolfo et aspalto
raunati con oximelle: et sopra questo e regola. Niuna medicina e dari
muouere da ueruna delle tre proprietadi. Et la prima e che lasia absters
siua et mundificatiua. La seconda e chella sia confortatiua de membri
sopra aquali ella ha apassare. La terza chella ageuoli laspulsione facta
per quello membro. Et la prima si fa con quelle che sono chome acqua
melata et acqua zuccherata et siroppo di mele et laltre le quali noi no
mineremo. Il secondo si fa cō quello che e chome ysopo et timo et pas
sule et simili Et la spulsione facta perlo fegato alle budella. La terza par
te con quello che e chome il ghiagiuolo et seme de alcurat et cartamo
et simili quando la puza se expurga per sputo et chome e ladecoctione
del finocchio et del appio et lacqua de ceci et simili quādo si purgha p
lurina et come e il sale et il cartamo quando si purgha perle budelle Et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ſonci medicine che raunano in loro tucte le intentioni chome e bro-
do di gallo antiquo & mele & regolitia & capeluenero & iſopo & caſſi
afiſtola & manna & ſimili Queſte choſe aiutano acacciare in ogni mo
do decto Et ſono delle medicine grandi lequali ancho raunano tucte
le intentioni ma non ſi uogliono uſare ſe none quando la infirmita ꝓ-
priamente ſi prolungha & e la tiriaca et metridato & athanaſia pero
che mundifichano ſufficientemente Et deſſe e la confectione mirabi-
le relata ad Archigenes laquale ſcriuemo in capitulo de toſſe & conſi-
milemente la medicina del pepe: ma cautela ſi debbe hauere biſogno
di dare la febbre allenante & lanatura nō debile & cō molto mele o ac
qua melata acio che ſideſti la puza & nettiſi illuogho & beane quaſi u
na nocciuola o due ſecondo che biſogna con quello che de beueraggi
ſi confa & propriamente con acqua melata Et poi laltro di ſia la quan-
tita minore choſi ſcemando continuamente tanto che ſia ſolo mele.
Et ſe con q̄ſto non ſi netta bene torna alle decte choſe Et dinuouo ſebi
ſogna fa ſecondo la decta doctrina tanto che tucto ſi diſecchi Et ſe cō
queſto gouerno non e pienamente mondo uſa la ſapa & uſa la medici
na del arſenico & del zolfo ſecondo la ſcientia data da noi in capitulo
de aſma & toſſe pero che diſeccano fortiſſimamente : et ſe con queſte
choſe ſi cōſtrigneſſe lanelito torna allacqua dellorzo con acqua mela-
ta o giuleb & ſimili Et quando queſti accidenti ſi partirāno cioe laſtrec
tura dellanelito & il riſcaldamento & la diſeccatione di nuouo le dec-
te coſe cōuicenda ſecondo il biſogno uſa. Icibi loro ſieno brodo di ce
ci & altereniabin & farinate ſoctili di farina di ceci & di faue & olio di
mandorle et di mele & di zucchero et brodo di cauli con olio di man
dorle Et quando con galline ſe gia non louietaſſe la potentia della feb
bre et brodo di galline antiche et brodo di gallo antiquo et carne polli
na et di capretto et agiugni loro in cibi o in brodi loro ilpepe doue laco
ſa il richieggha expedire ancho aiuta a mundificare. Et Galieno co
mando dare cipolle et aglio a digiuno et la ferita non ſi richiuda tanto
che non e netta: et comando che tanto che la puza non deſcende alle
budelle dare cibi che muouano del corpo malua bietola triplice et len
tigini Et quando eſce perle reni dare ſpargi paſtinache et ſimili. Per
fructi mangi granella di pino mandorle con mele et ſeme di finocchio

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& dacteri humidi & simili Et concedesi dopo icibi poma dolci & coto
gne & pere et propriamente secaniabin et simili. Beino uino dolce &
uino alkesmes et uino de uue passe et acqua melata et acqua dizucche
ro. Ma se lacollectione et la posta si rompe et spargesi la puza nel luo-
gho della collectione non sidirizando aparte ueruna allora bisogna. iii
o cinque cauterii poni sullo luogo medesimo Inprima collo cauterio di
punta et fora il pecto per fine alluogho della marcia sella e nel pecto et
sella e nel lato apri illato tanto che tu peruengha alla marcia tanto ch
tu latraggha et secchi con chose che disecchino lamateria per fino ch
la sidisecchi in tucto con mundificationi et absterisioni continue facte
cō acqua melata o cō uino melliloto et simili. La 4ª cosa fa usare le me
dicine raunanti hora la uirtu mundificatiua hora che incarni et saldi
et queste medicine uenghono luna dopo laltra per fine che e perfecta
mente sano Et gia fu decto lacqua melata e buono lauatiuo Et decto e
dellaltre che hora non bisogna capitolare Et gia e trouato ī lacte di ca
pra o dasina raunarsi in essi due intentioni cioe dessere spurghatiuo
per lacqua che ue e salda perlo cacio che ue et cōuiene che lacte sia cal
do quando si mugne et sia di buona pascione et propriamente disecca
tiua. Ma illacte asinino e piu soctile chel caprino: ma quello della capra
e piu temperato Et acqua di decoctione dorzo et di granchi di fiume
similemente ha due intentioni predecte et simile illacte cotto con olio
Le medicine che saldano et incarnano le ferite del polmone et del pec
to sono decte in capitulo dello sputo del sangue. et pero quella parte ar
recala qui a proposito Et parleremo ancho desse in capitulo del tisicho
se dio uorra. Icibi loro sieno carne de uccelli piccoli et peducci di ca-
pretti et di porci et di giouenchi et di castroni et ilriso con galline et fa
rinate di grano et da bere tenere con carne Et molto utili sono le fari-
nate di farina de orobi o di farina di riso con lacte Et il lacte cotto con
quelli cibi scelti et propriamente con pietre di fiume o con calibe. et si-
mile il cacio fresco et simile le beuande et poltiglie di lacte cō farina di
ceci o di faue o di amido. Schifa lo nō sinaltire et ꝑpriamēte desso lac
te poche e molesto molto et nimico et ꝑpriamēte qn̄ il suo nutrimēto
e cagione di utilita. Il bere loro sia uino quasi mezanamēte spesso stiti
co et dolce et iluino biāco ātico et lacq̄ nella q̄le si aspeg^e il ferro et lac

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

qua di uena di ferro & acqua rosata & acqua piouana de ĩfusione digõ ma arostita & simili Et lodasi loro sugo di mortina & siroppo suo & mi ua con acqua di mastice Et nõ spregiare la excellẽtia del zucchero ro- sato & le aministrationi sue ogni tempo & forse e esso materia di guari gli Et noi dicemo ĩ cap° desputo di sangue secõdo il parlare di Galieno & diremolo piu a pieno ĩ cap° del tisico. La sõma dlle medicine chi susa no ipiastrãdo o ugnẽdo ĩ cap° di sputo del sangue e decta. La 5ª cosa fã no gli usi delle medicine che rimuouono gliaccidẽti ĩ tucto iltẽpo della cura soprauenẽti come e dolore fortissimo sete & feb & ãgustia & tosse fortissima & strettura danelito & ueghie & fastidio che sono sospecte e timorose qñ laposta si raccoglie & maturasi & maturata chñ e sono mol to piu. Poi chella e corrotta rimanẽdo sono mortali. Ma desse rimanẽ- do alcũa e piu che laltra sospecta & alcuni sene possono correggere & alqͥte no. Disse ypoc. dolore & feb nel fare della puza sono piu forti & facta che e sono minori & molto minori poi che e rotta & molto mino ri mũdificata essa & secca che e Et se nel cõtrario dessi hauera allora niẽte alt° che lapeximeza & la ꝓfõda correctione ꝑla malitia della uẽ- tosita se significa et che ueramẽte mordere significa q̃sta puza aparẽte come lamurca & fetido & q̃sto ĩcorrigibile di disperarsi altucto Et q̃sto medesimo della malitia dl ãgustia diremo & cosi della tosse & della cõ strictiõe del anelito. Il ueghiare ella sete ella petito mãcato & ĩfastidito possono hauere diuse & diuse cagioni ꝑla qlcosa nõ dagiudicare sẽpli- ce. La ueghia ꝑ mala cõplexione del ceruello come lasecchеza del cer uello o salsugie sua o ꝑ mala humidita occulta in esso: o losare spesso pẽ siero sopra q̃lche cosa & gia fu decta la cagiõe ĩ cap° de sahara. La sete ãco puo hauere cagione extranea come e ꝓpriamẽte la salsedine ꝑma la qualita discẽdẽte nello stomaco o caldeza o siccita nel orificio suo e laltre come diremo nel suo cap° & curasi come iui si dira et cosi il man care del apetito puo hauere altre cagioni leq̃li noi diremo ne proprii capitoli. La sexta chosa compiono lusare i reggimenti delle chose secõ do il bisogno & questo e decto. Figluolo di Zakaria cõfectione di troci sci da darli con acqua dorzo quando sono cotti igranchi di fiume & si roppo di papaueri o sapa di mortina & uagliano a saldare & a mundifi care la ferita del polmone. Recipe papaueri bianchi semẽ di zuccha et

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dicedriuoli ſcorticati añ.ʒ.x.amido dragáto gõma arabica ſugo di re-
golitia añ.ʒ.v.incenſo maſchio bolo armeno ſangue didragõe karabe
añ.ʒ.ii.mirra cẽnamomo oppio añ.ʒ.i.fa trociſci & uſa. Pure egli cõfe
ctione di empiaſtro che matura ſubito la poſta & quieta la doglia.℞.a
neto camomilla uiole ſecche zolfo maluauiſchio et farina di ſeme di li
no fieno greco et farina dorzo añ.quoci in acqua tãto che ſieno bene
cotte et trita et meſcola con olio antiquo et ſotto pollo tiepido et quan
do ſagiugne in eſſo graſſo danitra et cenere di cauli. Galieno confecti
one di lohoc mundificante il pecto dalla marcia et il polmone.℞.man
dorle dolci et amare et granella di pine ſeme di ortica et farina di lupi
ni añ.parti equali cõfici cõ mele et da con q̃llo che ſi affa. Piu altri mo
di da mũdificare ilpecto et polmone dallapuza fu decti in capitolo de a
ſmate et della toſſe iquali cerca iui delle medicine che ſanano le ferite
del pecto molte ne ſono decte nel capitolo dello ſputo del ſangue.Ha-
buali confectione di trociſci a lulcerationi che ſono nel pecto et nel pol
mõe cħ ſaldão.℞.roſe balauſtie añ.ʒ.ii.ſangue di dragone amido oli-
bano añ.ʒ.i.et.S.acatia gruogo añ.℈.i.karabe mirra añ.ʒ.i.et.S.con-
fici con ſugo dicotogne et di mortina et da con eſſi.Confectione dime
dicina di noſtra inuentiua che e medicina forte et prouata a ferite di
polmone et del pecto et mundificano eſſe dalla puza et dalla materia
uiſcoſa contenuta ĩ eſſa et fa ageuole la loro expulſione.℞.olibano mir
ra et cennamomo granella di pino barbe di ghiagiuolo granella de al
butin cioe gõma arabica zafferano añ.ʒ.viii.o uero.ʒ.iiii. ſpigo.ʒ.ii.et.
S.caſſia.ʒ.ii.draganti carne di datteri añ.ʒ.iii.coſto.ʒ.ii. galbano.℈.ii.
mele q̃to baſta araunare queſte coſe quoci mele albutin ĩ acq̃ doppia
tanto che habbi ſpeſſitudine et poi meſcola ſeco il galbano et fa bolli-
re di nuouo et poi ui metti ſu poluere de laltre coſe et da con quello cħ
ſi confa.

PER mutatione de pleureſi.

P Ermutatione della pleureſi ad altre infirmita alcune ſono al be-
ne quali al male:et permutaſi a peripleumonia et atiſico et alma
le:et permutaſi alla peripleumonia e ſecondo deglialtri due modi pero
che quando ſi fa perche la materia ſi conuerte et diriza al polmone et
quando ſi diriza la puza aeſſo che ſi mundifica per fine in.xl.di dal di
che la poſta ſapre.Et lapermutatione atiſico ſimulemente ſi fa luno de

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

due modi o mediãte la pipleumonia o senza essa & ꝓpriamēte qñ lapuza e acuta & mordicatiua resoluta dalla posta rotta & passata ꝑlo mezo del polmone rōpe lasustãtia sua Et disse ypoc.che qñ la posta nō siri solue ne mundificasi in.xiiii.di che diuiene ī ēpima Et se lo ēpima nō si mūdifica dal di che la posta si rōpe si ꝑmuta in tisico. Et disse Galieno che la materia della posta qñ sale su dal uētre qñ la natura uince sopra essa lacaccia alle parti dellorecchia et fa raccolta & e segno disalute et qñ apparisce chel male uincha la natura et lamateria sidiriza alceruello et uccide per fine nel terzo di et qñ si piega anerui et fa spasmo. Disse anco Galieno che alcuna uolta si diriza alquore et multiplica il tremore et lo stramortimento chella uccide nel principio e qñ subitamente. Et disse ypoc.che alcuna uolta auiene per maluagita et uenenosita di materia che la uince sopra lapotentia della natura et cōuerte le parti delluogo che appare il dosso dello infermo quasi se fusse bactuto et li uidisce illato et anerisce per modo che iuolgari dicono che e stato percosso dal demonio. Anco disse Galieno che la natura spesso uince sopra il male et uince la materia et cacciala alle ditella o allanguinaia et alle parti delle gambe et piedi et conuerte in aposteme bene nate alla posta del pecto pero che significa la salute et quando conuerte la materia et tirala sino alla cotenna et uiene alla sanita et alla posteme sotto la cotenna.

DELLA Apostema nel polmone

p Eripleumonia prese il nome da quello membro poche e apostema del polmone. Et disse Galieno che e infirmita dipiggiore cura che la posta del pecto e piu uicina a uccidere: et questo e per due cose et la prima e pero che nel polmone chome tu sai la rottura rade uolte puote saldare perle chagioni assegnate in capitulo di sputo di sangue. La sechonda e perche la uirtu del quore non sostiene ancho mancha dalla inflammatione sua pero che la sapientia il creo perche egli isuentolasse il quore. La peripleumonia e male nato per se o daltro male Et se esso si crea da quella chosa che e apta a essere nutrimento del polmone o uero da superfluita del suo proprio nutrimento e allora male di ꝑse. Deriua da altro male come q̃llo che si fa dalcatarro o dopo la posta nel pecto fassi peripleumonia da ogni materia come la pleuresi. Et desse e q̃le uera q̃le nō uera Galieno disse lauera pipleumōia sifa di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

flegma & quella che si fa di collera e piu uera perche concedere si debba il polmone essere membro collericho & il nutrimento suo e sangue collerico & gia e canone chel male quando la sua complexione non si parte dalla complexione del membro se non come naturale ad înaturale e male proprio uero. Ma la ptentesi dalla complexione propria ðl membro suo nella complexiõe di zuehẽdeg cioe male manifesto & forse che laragione e per Galieno pero chl male proprio uero e meno molesto che zuhẽdeg & pipleumonia flẽmatica nõ e pexima come lacollerica pero che uccide icorpi perla sua acuita & perche e allato alquore riscalda & questo e altrimenti nella flẽmatica pero che e di bisogno la sua medicina essere maturatiua et resolutiua che ageuolemente peruengono alluogo della necessita senza diminutione della uirtu loro.
Il primo male proprio quale e che si fa di materia che e deputata a nutrimento di qualche membro & quando si corrompe fa il male o esso si fa di materia che e superfluita di nutrimento di quello mẽbro Et gia Aristotile disse che la superfluita e contraria a quella cosa diche ella e superfluita come il fummo et chilo & come lurina & lamassa sanguiga et come il sudore et glumori nelle uene et come lamidolla et il nutrimẽto del ossa et come lasugna et lacarne et simili sella non fusse gia superfluita ðlata di quella cosa dalla quale silieua come e losperma Et sai ch il polmone come laltre membra laparte loro propria deglumori piglia. Ma quello che e come sangue collerico dessi e deputato a nutrimento desso. La superfluita del nutrimento suo che e flegma sentra nelle uacuita sue perle cagioni della utilita che esso fa per laquale cagione molti crederono a Galieno che diceua ch lauera peripleumonia si fa di flẽma come di superfluo nutrimento et contradissono aglialtri dicẽti che si fa di collera come dinutrimento quando gia aduiene corruptione di questo secondo le intentioni proprie. Questa passione termina secõdo luno de tre modi come e della posta del pecto o ella sirisolue o ella si sopora o ella si permuta et la cura sua e simile alla cura della pleuresi.

DELLA POSTA Sullo Panno Del Pecto

e Mpima ãco si fa dalla posta alcuna uolta et lacura sua e decta Et quãdo si fa pperipleumonia chome fu decto et quando per sputo di sangue. Ma la chagione di questi quando e dal polmone et quan-

do dal pecto et dalle parti sue. Et gia Galieno facta per cagione di pol-
mone dice essere piu molesta che quella che e per cagione del pecto p
lecagioni decte nel cap° che e inanzi a q̃sto et cosi la cura sua e piu ma
lageuole ple cagioni assegnate nel capitolo di sputo di sangue la cura
dogni sua spetie e simile allacura ꝺllo ẽpima facto dallaposta ꝺlpecto la
q̃le dicemo. DEL PTISICO ¶ Ptisico e mancamento de disecca
tione et di consumatione aduenente nel corpo per caldeza difebbre e
ticha minuta per ferita di polmone. et questa ulceratione ha cagione o
per catarro acuto procedente che ferisce et che ĩprieme nel polmo-
ne corruptione di hora in hora come interuiene che lacqua fora lapie
tra Et quando si fa perla posta precedente o peripleumonia mediante
o empima et quando senza mediatione Et quando si fa per materia pu
trida plungheza nel polmone laquale segue putrefactione et ulceratio
ne Et aduiene alcuna uolta doppo lo sputo del sangue cadere nel tisico
Questo sermone e sotto conseruatione pero che doppo lo sputo del sã-
gue o della puza alla quale non resiste cade nel tisico. Rade uolte uie-
ne questa infirmita a fanciugli o a uecchi Et se uecchi ui caggiono sta
loro occultasi assai et uiuono con essa Agiouani et a donne auiene spes
so et propriamente a quelli che sono atti a cadere in essa: et rade uolte
si occulta in essi. ma alle donne si occulta alchuna uolta ma poco con-
uiensi loro questa passione chome dice Hippocrate da. xviii. anni per
fino in. xxxv. Atti a cadere nel tisicho sono quelli che hanno il ceruel-
lo debole perla qual chosa esso non si difende chelle superfluita non si
riceuano in esso et ancho non ismaltisce il nutrimento allui mandato
onde ageuole cagione commuoue illoro catarro. Et quelli cħ hanno il
pecto stretto nella creatione loro et cõ molta uentosita ĩ esso et nel pol
mone loro et nelle parti uicine. Et quelli che hanno gliomeri alati co
me sono pieghature dale et il collo soctile et lungho et basso tra lale et
gliomeri et spesso hanno tossicina con puntura delle spalle dalchuno
o delle poppe et spetialmente se essi sono stizosi et iracundi et collerici
Il tempo piu apparecchiato affare cadere nel tisico et piu nociuo loro
e lautunno et quando uenti da tramontana continuano molto et speti
almente se prima duro uento da mezzo di o uero quando prima fus-
se tracto settentrionale et poi traesse quello da mezzo di Et desse e la

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

regione di tramontana fredda & secca:& cibi et beuande et simili. Et quando per questo corso procedono catarri o tisici che molto habbi i-premuto & habbi ꝓmulgato impossibile e & ꝓpriamente quando allu i continua largheza di uentre et fastidio di cibo et di puzo lunghie pie gate & caggino capelli per questo si significa che la corruptione si ꝓfon da & il nutrimento essere tolto. La cagione non molto antiqua o che non ha facta molta impressione & effecto & nella quale gli accidenti terribili non apparischono forse che posto che non sia ageuole a guari re pure e da metteruisi. Intentione nella cura sua e di due ragioni ci oe uniuersale& particulare La uniuersale e tre chose. La prima correg gere la cagione che fa. La seconda e rimuouerla essa. La terza e relati one della uita dello infermo. La prima fanno le medicine che rimuo uono nocumenti dello catarro se per catarro interuiene:et quecta e la radice del operatione in questa cura:et gia hauemo scripto questo nel capitolo primo. Et se fusse la sua chagione per empima precedente o per posta del pecto o per posta del polmone o per sputo di sangue la cu-ra loro e decta. La 2ª cosa fa lusare le purgationi che rimuouono le ca-gioni delle quali noi facemo memoria. Et se tu conosci la mala qualita calda essere per abondanza di sangue trane dalla uena del fegato sel-la uirtu il sostiene & poi trai della uena che e tra il dito mignolo & q̃l-lo dello anello & alchuna uolta ne trai piu uolte sella natura il sostiene dando cibi & bere che sieno di buono nutrimento & questo idi che tu non trai sangue. Et se tu uedi abondare lacollera uota con decoctione di capeluenero & quassare di ciascheduno manipuli giugiole sebesten añ.xl.susine secche.xx.polpa di cassia manna añ.ʒ.i.zucchero uiola-to.ʒ.xii. Et se la natura il disidera da loro come e trocisco di uiole et si-mili. Et se tu conosci la cagione offensiua essere flegmatica purgha cõ cozie et simili alle quali il bdelio & draganti parti equali si agiũgano:e de piu manifesti particulari e utile a questo male e prouocare le morici & il mestruo & spetialmẽte se per loro retentione si chade in questo male Et noi di questo nella cura dello sputo del sangue hauemo decto nel quarto canone. La terza cosa fanno lusare le.vi.cose non naturali chome e che esso stia in aria temperato che pieghi al secccho et permu tisi a regione de aria temperato. Et sieno iloro cibi di queste che so-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

no di picchola quantita & molto nutrimento & ageuoli asmaltire cho
me sono propriamente feghati di ghalline & granelli di ghalletti che
non montano ancho et ale di polli & carne de uccelli minuti tenere et
carne di starne giouane et di perdici et di colombi sono di questa ra-
gione brodo di ceci o acqua dorzo et propriamente quando si cercha
di mundificare:et bisogna che allora si metta nel brodo loro uno poco
di mele:et uagliono loro ancho tuorla duoua da bere con mele. Et
concedesi loro in questo caso brodo di cauli che si ingrassi con ghalli-
ne et simili. Et quando si cercha di saldare la ferita allora bisognano
cibi disecchatiui non molto pero disecchatiui et sieno ancho congluti
natiui chome e propriamente le extremita piedi et becchi et ceffi dica
pretti et di porci giouani et di castroni et usi pane di fiore di farina be
ne cotto et lieuito et con pocha mastice et quando si pone azimo et si-
mile Et de cibi conglutinatiui e il grano con galline et il riso et le fari-
te de zenzuer et di miglio et di sauic et kist dorzo doppo la buona lo-
ro decoctione et le lenti sono loro buone et poltiglie de orobi et farina
te della sua farina et simili Ecibi di lenti sono loro chose di grande uti-
lita et propriamente quando non ce febbre et simile e il chacio fresco.
Et noi dicemo in capitulo de empimate Diuersi cibi di lacte nel quarto
canone. Ma se con essa fusse febbre grande sia il cibo loro kist dorzo
bene chotto con granchi di fiume poi che sono lauati gittati uia lextre
mita loro con acqua et cenere et con rinnouare igranchi di fiume ar-
rostiti o lessi in acqua dorzo et quando si da la decoctione con lacte
dasina: et quando chon olio friggido: et quando chon acqua dor-
zo o chon acqua di ceci: et quando nellacte acetoso tractone il bitu-
ro. et sono de utilita somma et agiugnesi loro et bietole con olio di mã-
dorle et cedriuoli et simili. Et delle chose cibali et medicinali insieme
e illacte acetoso cotto cõ tortelle de seni et sia dellacte ꝓpriamẽte. ʒ.i.
et tortelle. ʒ.i. et laltro di agiugni dellacte circa di auri.ii. et scema ꝺlle
tortelle circa di auri.i. fa questo ogni di tãto che ꝑuenga allacte solo Et
qñ sarai peruenuto alla declinatione del male comincia a scemare del
lacte acetoso ogni di et acresci le tortelle per fine che tu peruieni aquo
cere le tortelle sole. Questo modo di quocere il lacte acetoso scrip-
se Paulo & molti doppo lui illodarono questo. Loperatione del lacte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

acetoso si e in questo modo Togli lacte dicapra mondo che sia sano di pascioni & di bestia sana & trane fuora il bituro & lassa una nocte in a ria temperata & la mactina commuoui bene & gitta uia la schiuma & questo lacte remuoue lagrande caldeza & constrigne et salda. Il bere loro quando non hanno febbre sia il biancho uino & dolce nel princi pio Et quando uiene il tempo del saldare sia biancho & tiri nel seccho inacquato con acqua piouana. Se hanno febbre acqua dorzo acqua piouana sugho di mortina & siroppo suo & siroppo dipapaueri quando la natura il chiama & lacqua piouana decoctione di granchi & acqua di melegrane dolci et simili. Et per fructi mangi passule con granelle doppo la buona mastichatione et melegrane dolci et cotogne de seni cotte in sapa & simili. Et bisogna prima che mangi che uada lieuemen te & poi si facci fregagioni che faccino il corpo tenero Et questo accio che in essi il caldo si desti & doppo la commestione attendino al ripo so al meno hore. ii. & questo in luogho de aria temperato nel quale sie no odori grandi di chose fredde & stitiche con allegreza: & poi atten dino a sonno et riposo quanto e possibile. Et se non potesse dormire usi le medicine di papaueri et questo con senno che non congelasse lospi rito Et guardalo da bagni po chi risoluono la uirtu se none nel fine allo ra sono essi di somma utilita chome noi diremo poi. Vietisi loro altue to la stiticita & la lubricita del corpo et piu la lubricita pero che essa su perflua risolue la uirtu. La intentione particulare e cinque chose Et la prima e mundificare et spurgare la ferita. La seconda e uietare che la materia non ui corra. La terza e cacciare le materie et la puza et sec charla. La quarta e saldare et in carnare. La quinta e correggere gliac cidenti. La prima chosa fanno le medicine che mundificano et expur ghano laferita tra tucte et se piu excellente et nobile e ilmele et lacqua sua pero che mundifichano et absterghono et senza questo e il bere et il mangiare amico alla natura et molto utile et dessi e lacqua dellor zo et lacqua zuccherata et lacqua de ceci Et piu forte dessi e lacqua del isopo et lo siroppo suo Et ancho piu forte e lohoc de cauoli et lohoc di squilla Et di quelli che sono di grande utilita e la medicina di Galie no et esso e buono mũdificatiuo. ℞. ireos halasce isopo añ. pti equali cõ fici con mele & da la mactina et la sera. ʒ. i. con acqua melata. Et demo

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

crito disse lisopo o lireos o farasion o per se o insieme cotta ĩ acqua me
lata o in acqua dorzo sono mūdificatiuo buono Et noi dicemo di que-
sti palesemente in capitulo de empimate. La 2a cosa fa lusare le medi-
cine che non fanno declinare le materie alpolmone che uietano et q̃-
sto si fa luno de due modi & propriamente perlo prohibere le medici-
ne delle materie che si trāsporta dallui dallaltro membro et colla for-
teza del polmone acio che esso non riceua quello che e mandato allui
di materia Et il piu e mandato al polmone materia catarrale o tramā-
date da membri uicini et dalla posta et del laltre delle quali noi haue-
mo decto la cura Et la somma delle medicine utili alla confortatione
del polmone fu decta nel capitulo di tosse humida. Et dessi e ilsugo del
la mortina et il siroppo suo con.ʒ.ii.del pulmone della uolpe secco.et ōl
le medicine di mirabile utilita raunanti la uirtu mūdificatiua et cōfor-
tatiua e la medicina di Galieno.℞.pulmone di uolpe secco sugo di re-
golitia capeluenero seme di finocchio añ.confici con zucchero cotto
con lacqua quanto basta Et quando si fa con sugo dimortina et e cōfor
tatiuo piu. La terza cosa fanno lusare le medicine che purgono et dise
chano le materie putride che sono nel polmone Et noi dicemo nel ca
pitolo di tossa humida che queste si debbano usare dopo ledebite mun
dificationi acio che dopo loro si stirpi il resto della putrefactione intuc
to. Et dicemo che laministratione della mirra rossa.ʒ.i. & mele.ʒ.iii.
lecchando con chose che purghino la puzza tramettendo di e medi-
cina utile Et piu forte e leccare la pece liq̄da con mele et galbano insie
me structo Et molto utile loro sono le medicine grandi chome e tiria-
ca et metridato et laltre decte ĩ capitulo de empimate.et se bisogna co
sa piu forte disecchante.ritorna alle medicine darsenico et zolfo scrip
te nella terza regola in quello medesimo capitolo et non si debba lassa
re le medicine di questa somma perche le guarischono se dio uorra.
Ma se con essi ci rischaldasse troppo bisogna di soccorrere con acqua
dorzo et giuleb et con trocisci di camphora per fino che requiesca lac
cidente et doppo torna alle medicine disecchanti decte. La quarta co
sa fanno le medicine che hanno in se uirtu mūdificatiua et consolida
tiua et delle medicīe proprie in q̄sta sōma e illacte dasina et ꝓpriamẽte
ꝓso cō uirtu sottiliatiua ĩ se.et illacte caprino cō sua tempāza. et illacte

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

delle donne con proprietadi di temperamento tra essi. Illacte rauna i se tre cose poche e buono cibo & molto dilecteuole & e delle cose che si conuerte ageuolmente in sangue & e sangue bischotto & doppo que sto e medicina che spurgha la ferita cholla serosita sua et congluti- ua essa colla sua caseita. Et conuiensi bere caldo quando si mugne an co popparlo se si puote et questo adigiuno inanzi glialtri cibi. et bisogª dopo questo riposarsi che non si corrompa et in acetisca neloro stoma chi ne dorma sopra esso ne non uimangi su cibo se prima non ha smal tito esso et uuolsi bere in luogo de aria temperato et ꝓpriamente qn̄ e allegreza et tranqllita et qn̄ esso piu mundificatiuo cerchiamo di dare collo mele. et quando esso cerchiamo che sia piu raunatiuo et saldatio cerchiamo che sia dato con zucchero rosato et simili o cotto cō petrel le Et se chi il piglia hauesse il uētre stitico conuiene che cerchi per lar- te nel quale sia assai siero: et se non bastasse piglne maggior q̄tita alse- guēte di et poi al3º di et se pur nō basta mescolaui cō esso cōe e zucchro et sale. et se āco nō bastasse mescolaui polipodio cō esso. Ma se q̄llo chl piglia ha iluētᵉ fluxibile bisogª allora di mescolare lipoq̄stidos et simili Et se esso ha tosse mescolaui dragāti Et se esso ha stōaco debole mesco laui trocisci diarodō et simili. Illacte ōl q̄le e tracto ilbutiro e piu salda- tio et cotto molto piu Et q̄llo ch̄ e cō butiro e piu hum̄tatiuo et piu īgras sa Larte in quocere illacte e questa. ℞. lacte mondo et piglialo nel uaso puro et netto et poni sopra esso la qnta o quarta parte dacqua piouana et poi spegni in esso petrelle difiume rouenti senza fummo per fine ch̄ lacte sara cotto et consumate le parti del acqua in esso Et illacte miglio re e quello che di pecore giouane che non sieno troppo presso ne trop po dallunga dal lhauere partorito che si pascano derbe di monti nelle quali e suttilita et mūdificatione con stiticita et diseccatione: Et Galie no lodo queste herbe essere da deputare per loro pasture ōlle calde. las sentio et isopo et timo et polio scheachde finocchio abruotano et simi li Et delle fredde il rouo romano il couolo caxare et simili Et bisogna tanto lacte q̄to si confa alla possibilita della uirtu dello infermo et laq̄- tita minore e.3.iii.il primo di et laltro di ue na giugni.3.i.et cosi oltretā to che peruenga a lib.S.o poco piu et poi apoco apoco peruieni a quel- lo che gli basti: et gia fu decto che siguardino da pigliare illacte che nō

lo smaltissono pero che nocerebbe Et se essi hauessino febbre o dolore di capo o sete smisurata rimuoui dalloro illacte dolce & da loro illacte acetoso del qualde il butiro e tratto secondo la doctrina data inquesto medesimo capitolo & debbasi dare con lacqua dellorzo cotta con grã chi difiume secódo ch̄ e anco decto& siroppo di papaueri & siroppo di mortina & conuiensi leuare le zampe de grãchi & poi lauare i corpi lo ro cõ acqua & cenere stropicciãdogli molto & q̄sto tra piu & piu uolte & bisogna di darli adigiuno Et sia la presa.ʒ.iii.& laltro di uenagiugni i.ʒ.& cosi uagiugni ogni di per fino a lib.S.lamactina & la sera inanzi allaltre cose.Sõma delle medicine che saldano leserite del polmone e del pecto e q̄sta sangue di dragone & terra sigillata bolo armeno kara be sedenegi olibano mastice balaustie rose & seme loro coralli kesei-des cortecce di granchi di fiume arsi seme di porcellana arrostito ami do arrostito seme di malua& di maluauischio seme di mortina & dipe tacciuola gũma arrostita & simili. Lematerie colle quali queste cose si dãno sono tuorla duoua lacte dolce & acetoso acq̄ piouana acqua dor zo cottoui igranchi dentro acqua dassentio sugo di cotogne o miua su go di mortina rob & siroppo suo & muscellagine di psilio seme di me-lecotogne siroppo di papaueri siroppo di giugiole siroppo di uiole sirop po rosato& simili.Delle medicine cõposte sono trocisci di loto sigillato o di loto armeno cioe terra filonio p̄sico e sõmo pero che mundifica et spurga la puzza & salda le ferite & noi loscriuemo anco & molte altre cose sono scripte in capitulo di fluxo del sangue lequali tu arreca aq̄sto luogo.Delle cose di mirabile utilita a saldare & sanare le ferite del pol mone e il zucchero rosato dellanno & nõ di piu tẽpo pero che esso ha uirtu lauatiua perlo sugo delle rose et uirtu saldatiua perla substãtia lo-ro Et tu sai ch̄ la uirtu dello purgare nelle rose sirisolue perlo tempo spa tioso Et Galieno comando che si dessi zucchero rosato ĩ piu q̄tita ogni di cõ cose medicinali & cose da mangiare p̲ cibo et cose da bere secon do il comune modo del usarlo etiãdio collo pane & molti dopo lui lhã-no usato: & non si potrebbe dire il numero di quelli che sono liberati per esso usato prima mũdificati & sono ingãnati q̄lli che lusano da prĩ cipio prima che la mundificatione sia facta pero che attuffa le materie nel polmone.Noi lhauemo dato con lacte caldo aq̄lli che nõ hãno feb

B

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

& con acqua dorzo di decoctione di granchi di fiume & i molti altri modi hauemo trouato che e sōma medicina. Ma qn̄ perlo suo uso lane lito si ristrignesse troppo da q̄lle cose che lallarghano. Et di quelle cose che purgano la puza come e ꝓpriamente siroppo de ysopo & simili.
Et se soprauenisse riscaldamēto perla diseccatione da siroppo di giugio le o di uiole o muscellagine di psilio o di melecotogne con acqua di me legrane o acqua de expressione di seme di porcellana con trocisci dicā phora decti nel antidotario Et se esso diuenisse stitico del corpo da mu raba di uiole o siroppo suo cō acqua dorzo & poi che questo si sara par tito ritorna al zucchero rosato & dallo in ogni modo. La quinta cosa fanno lecorrectioni che caggiono negliaccidenti soprauenenti a que-sto male & dessi e il fluxo del uentre et cōstipatione et fastidio di cibo Et gia disse ypoc. mūdificatiuo della ferita lallentare della febbre si ōb ba succedere & se non allenta significa che la corruptione siprofonda Noi prouerremo torno dogni tempo della curatione sua īterporre me dicine che spengono lapotentia della feb acio che delluno & dellaltro rimedio nescha fructo cōcordeuole ilcui fine sia sanitade Et soccorresi alla consumatione & cōstipatione loro con quello che uguaglia et hu-menta di cibi et di beuande & delle cose medicinali e dare lacte dolce et laltre chose che noi dicemo: et uale loro abagnarsi in acqua dol-ce quando il male comincia ascemare & inanzi a quello e lacosa catti ua et e ponere lo infermo in caso disperato. Il modo del bagnarsi e in questo modo Aparecchia laria del bagno che non habbi di corruptio ne di odore o di mala qualita niente altucto & riscaldi senza fūmo Et sia lacqua sua dolce et monda & riscaldisi che sia la caldeza ōl bagno et del acqua caldeza temperata che non risolua ma desti il caldo natu rale Et sia la prima stanza meno calda che laltra et allora entri lonfer mo nella prima stanza et stropiccisi uno poco che reinteneri il corpo e poi entri nella stanza seconda et cominci allauare il corpo con acqua calda stropicciando lieuemente cō mano et poi entri apoco apoco nel acqua calda et allarghisi in essa et poi silaui il corpo con decoctione di capi di capretti o con lacqua del orzo diguazata con molte uoua ī olio di mandorle dolci & poi sitorni alla stanza prima del bagno: et ungasi il corpo con olio rosato et menalo allabitatione di fuori nel quale sia a-

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

ria temperato con moltitudine di cose odorifere ſtitiche et riposiſi nel lecto et dopo due hore mangi cibi laudabili et di picchola quantita et dassai nutrimento di quelli che noi gia dicemo: et tucta la tua intentio ne sia ahumenctare con riposo et dormire et dilicateze et simili cose. Et poi laltro di o il terzo di si ribagni in simili modo. Ma se lo infermo fusse debole due hore prima che entri nel bagno bea brodo di carne tenera o lacte dolce in piccola quantita et riposisi due hore sulla decta beuanda et poi entri nel bagno. Ma se lo infermo fusse tale che lauirtu sua sostenesse comando Galieno che poi che e lauato sufficientemẽte nel acqua calda o di capi di capretti o del huoua spergi sullo corpo suo nella prima habitatione dacqua friggida senza che nel capo suo nien te et poi che si ugnesse in olio rosato. Le lauationi anco in tina sono di questa intentione et propriamente con cose humenctanti et ingrassan ti il corpo di quelle cose che sono decte. Dopo queste si uuole deuenire ad aministrare nel bagno lauationi de acque di decoctione de capi de montoni et de castroni et simili. Et se il corpo rimanesse debile ugni cõ olio di mastice et simili Et cosi a poco apoco si uuole uenire a altri cibi laudabili piu sodi. Della tosse et del fluxo del uentre superfluo et distiti cita dessi nediciamo quello medesimo che di sopra fu decto. Et se per dono lapetito cura come diremo nel 1° cap°. De tisici molte medicine buone sono scripte nel passato et q̃ssi sono trocisci di Galiẽo scripti nel capitolo di tosse catarrale et descriptiõe di siroppo di papaueri & diapa pauero et trocisci et pillole di papauero et pillole distorace et altre pillo le de narcotiche scripte ĩ quello medesimo capitolo Et questo propria mente a sedare il catarro. Le medicine che mundifichano la ferita et nettano della marcia parte nesono decte in capitulo de tossa et de as mate et parte incapitulo de empimate. Somma delle medicine che sal dano le ferite del pecto & del polmone e decta in capitulo di sputo di sangue. Confectione di testicoli di uolpe e atisichi & consumati medi cina prouata & e decta nel antidotario. Hamec figluolo di Zaccharia confectione di lohoc utile atisici & mundifica le ferite del polmone & salda. ℞. giugiole. l. passule senza granelle. ʒ. xxx. seme di malua. ʒ. iiii. granchi di fiume. ʒ. xx. capeluenero taxare uirga pastoris petacciuola an̄. ʒ. S. regolitia. ʒ. i. quoci in libbre. iii. dacqua che torni una & agiu

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

gni siroppo di papaueri a esso & zucchero taberzet & sapa añ.ʒ.vi.& poi quoci aspessitudine di mele & poi uimetti su seme di zuccha mõdo ʒ.i. gomma arabica draganti seme di cotogne amido seme di porcellana mandorle dolci añ.ʒ.viii.papaueri biãchi.ʒ.v.poi che sono bene triti usa con glialtri & da lamactina & lasera circa di.ʒ.v. Pure egli siroppo di psilio utile atisichi febricanti.℞.spodio seme di porcellana seme di mele cotogne papaueri bianchi añ.ʒ.ii.psilio mondo.ʒ.v.sugo di petacciuola cotto & spurato.ʒ.xx.granchi di fiume lauati al modo decto.ʒ.xx.quoci in libbre.iii.dacqua che torni.i.& con libbre una di zucchero fa siroppo da la mactina & la sera con sugo de arnoglossa & e efficace Et quando si da con questa poluere.℞.psilio gomma arabica draganto bolo armeno añ.da con siroppo preďcto & sugo di petacciuola. Figluolo di Zaccharia arazi le ulcerationi del polmone quando nõ sono ãtiche ma ãco nesce qualche poco disangue et esce cõtosse sono possibile aguarire o uero curare:da loro adunque quando nõ ue febbre lacte di fresco munto: & quando essi hanno febbre da acqua dorzo con granchi di fiume o con siroppo di papaueri & per fine chelloro anelito non si constrigne da trocisci di papaueri iquali sono.℞.papaueri biãchi seme di zuccha cetriuoli mondi añ.ʒ.xiiii. dragãti amido gomma arabica sugo di regolitia añ.ʒ.v.incenso maschio bolo armeno & sangue di dragone karabe añ.ʒ.ii.mirra cenamomo oppio añ.ʒ.i.fa trocisci & da con siroppo di papaueri o con sugo di mortina Et quando cõ queste cose si cõstrignesse lanelito da quelle cose che lallargano& che spurgano la materia o uero la marcia come e siroppo de ysopo & simili. Sabor lohoc utile a tisichi & consumati.Recipe herba decta testicholi di uolpe.ʒ.iii. bacultembue caxare añ.ʒ.i.ceci dolci triti.ʒ.iii.seme dipapauero biancho.ʒ.i.et.S.orzo mondo.ʒ.i.passule senza noccioli fichi secchi carne di dacteri añ.ʒ.ii.granchi di fiume.ʒ.iii. quoci tucto in libre.iiii.dacqua che torni libbre.ii.et.S.et poi togli zucchero et penniti añ.libbre dua et testicoli di uolpe lessi inlacte dolce.ʒ.iii.o con.ʒ.iii. dolio di mandorle dolci quoci tanto che basti et poi ui metti su papauero biancho et sugho di regolitia et seme di cedriuoli et di melloni et di zuccha et cennamomo seme di bambagia purgato seme di malua fiori di borrana añ.ʒ.iii.amido draganti gomma arabica añ.ʒ.ii.carne di

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

dacteri paſſule ſenza grani añ.ʒ.v.trita & cõfici colle ꝑdecte & e buono Figluolo di ſerapiõe cõfectione deiacur utile a catarro acuto & tiſico ꝑ eſſo uenuto. Recipe ſeme di papaueri bianchi & neri añ.ʒ.ii.&.S.radice di regolitia .ʒ.i.et.S.ſeme di cotogne ſeme di malbauiſchio añ.℥ i.et.S.draganti.℥.mezza mettiui ſu libbre.v. dacqua piouana & laſſa il di & la nocte et poi quoci ſi che manchi le due parti et agiugni mele lib.i.rob lib.i.et.S.penniti .libbre.S. quoci a lento fuocho tanto che ſi a ſpeſſo chome mele da la mactina con acqua dorzo et la ſera pigli di queſte pillole. Recipe ſeme di porcellana.ʒ.cinque draganti gomma arabica añ.ʒ.iii.ſeme di zuccha ſchorticato et ſeme di cotogne ſcorticato añ.dragme ſepte fa formelle ſimili a lupini con muſcellagine di ſeme di cotogne da che letengha ſulla lingua.

DELLE INFIRMITA DEL QVORE

Infirmita di quore e debilita et picchiamento et tremore et ſtramortimento Et queſte infirmitadi hanno quaſi uno medeſimo fondamento et principio non altrimenti tra ſe differenti ſe none o per piu o per meno forti. Le choſe che fanno queſte infirmitadi quando che ſono deboli et remiſſe dando debilita contra fondamento della uirtu fanno allora la debilita del quore Et piu forte faccendo commotione che offende in eſſo che fa cadere la diuerſita nelle differentie del mouimento del quore ſenſibilmente da comprendere che ſono di grã de alpicchiolo et di ueloce al tardo et di rarita a ſpeſſeza et perlo contrario allora ſi fanno due conſtitutioni: o quelle ſi fanno nõ integre ne in ogni hora ma con certa interpollatione et uicenda et faſſi polſo di quore o interamente o con certa continuatione et faſſi tremore di quore et quando ſono ſi forte ſi che impriemano piu fortemente le loro impreſſioni offendenti piu et affoganti imouimenti ſuoi et che ſi racchiudino gli ſpiriti dentro o che eſſi ghaſpẽgano ſenza dare ſoſta et che gli raunino alloro principio o taglino ſenza quelli che ſono nel quore fanno allora ſtramortire et quando gli uincono con uictoria ultimata ſopra lanatura in modo che lo ſpirito et il caldo della uita ſi ſpengha nel ſuo fondamento et principio ſono cagione di morte. Le cagioni che fãno queſte infirmitadi alchune ſono corporali et quali ſono di fuori dal

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20

corpo Et le corporee o ſono in eſſo quore o ne membri comunicanti a
eſſo o per uicinita o remoſſa comunicatione. Le cagioni che ſono nel
quore offendenti eſſo o eſſe ſono malitia di complexione ſenza materi
a o eſſa e materia ſanguinea collerica flegmatica melanconica o uen-
toſa. Et la malitia della complexione ſignoreggiante il quore lo indebi
liſce et la debilita facta forte per fine in tanto che commuoua la uirtu
fanno tremore & il tremore ſoprauenente fa ſtramortire Et loſtramor
tire fortemente e la cagione fortiſſima deſſo ſpegne la uita & uccide.
Et la malitia della complexione fredda e piu ſoſpecta che la calda per-
lo elongarſi dalla uita. Et la ſecca piu che lumida poſto che lumida ſia
ſignoreggiante nella diſpoſitione del corpo Et con queſto anco alcuna
uolta e cagione di prefocatione & di morte ſubitana. La ſolutione del-
continuita & apoſtematione la uirtu non ſoffera farſi nel quore anco
ſono cagione de diſſolutione & di morte & chome le conciosia choſa
chel dolore in eſſo ſia cagione di ſtramortimento & di morte. Diſſe
Galieno che la malitia della complexione pura o con materia fa ī ogni
parte del corpo ſenſibile leſione & dolore & chome nolla fara nel quo
re ſaremo adunque ingannati & diremo lalteratione nel quore non ſi
potere curare & noi diciamo che laradice prepoſta e cagione delle in-
firmita del quore o non ſi confermano perche non ſono ſtabili & allo
ra lordine del medicare e nella ſalute o eſſo ſi confirma dirizanteſi al-
la morte. Diſtinguiamo nelle cagioni delle infirmita del quore che ſo
no dalli altri membri pero che la offeſa cadente ne panniculi & ne mē
bri che circundano il quore mentre che rimbomba aeſſo e cagione ꝺl
le infirmitadi predecte. Et la offenſione che aduiene nel ceruello e an
cho cagione a quello chome nella epilenſia capogirli ſmania & melan
conia poſto che ſi ficchi nel ceruello nō dimeno terminano nel quore
& ſono cagione delle īfirmitadi ſue: & deſſe e ilfluxo ꝺl ſangue ꝺl naſo
o dōde che ſia. Participa āco col core piu ītrīſicamēte loſtomaco & dā
nogli cagione della offeſa & ꝓpriamente qñ il cibo ſi corrōpe ī eſſo &
la coſa uenenoſa o ſe in eſſo e humore mordicatio o di mala q̃lita o ui
treo uiſcoſo o repletione cōmotiua lafame grāde o dolore acuto & pū-
gitiuo o nella boccha ſua ſaranno bollicine o ulceratione putride. Et
Paulo diſſe che le infirmitadi che ſono uicine alla boccha delloſtoma

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di
Firenze.
Magl. C.3.20

eo & allo ſtrozule ſono uicine al mandare offeſa al quore in tanto che molti pēſarono chel tremore facto nella bocca dello ſtomaco fuſſe tremore di quore Et alcuni chiamarono la debilita in eſſo cardiaca paſſione Et la diſpoſitione del fegato quando e alterata che ſi generi il piu ſāgue melanconico & e cagione delle infirmita del quore ancho e piggiore dellaltre impreſſioni in tāto che fa diſpoſitione ſimile allaſmaīa & alla melāconia:anco le cagioni loro ſono tucte le uotagioni che eſcono de termini.Et ſimilemēte ī acuta dacqua degli fianchi .la extractione o uero uotare la puza nel aprire delle apoſteme et deſſe e la prefocatione della matrice& la priuatione del meſtruo & la exuberantia loro & deſſi e lo impregnare Et di queſti nocumenti ſono iuermini in tāto che appariſce una di ſpoſitiōe ſimile al male maeſtro & ſono de uermini che hanno ardiglioni co quali pungono la bocca dello ſtomacho fortemēte p fino che fāno cadere indolore acuto et ſtramortire et quādo morire. Et ſono alchuna uolta che paſſano alle parti uicine alquore et alchuna uolta in fine al quore et ſono chagione di morte ſubitanea:dallacōmunita di tucto il corpo ſopra uengono le offeſe del quore come e propriamente la febbre o perla forte rarita del corpo et uehementia del ſudore et ſimili: per cagioni extranee aduiene queſto come per aria peſtilentiale o per fiati corrotti o uenenoſi o perlo pigliare choſe uenenoſe o per morſi de animali uenenoſi o per grande paura o per troppo bagnare o per fatica et ſimili. Sello humore in eſſo colla precedente adequatione ſua che la uirtu il ſofferi e loro accidenti riceuono largheza di materia.

FINITO e il libro di Giouanni Meſue della conſolatione delle medicine ſemplici ſolutiue: Impreſſo in Firenze et ricorretto di nuouo et meglio daglialtri uulgari che ſi ſono formati per il paſſato che in molti luoghi habbiamo trouato hauere manchamento

DEO GRATIAS.

AMEN

Early European Books, Copyright © 2011 ProQuest LLC.
Images reproduced by courtesy of the Biblioteca Nazionale Centrale di Firenze.
Magl. C.3.20